Anno 121 - Numero 74

Il tempo che farà | Temperature di ieri

Max. Cuneo 23°
Min. L'Aquila 4°
Torino (media) 11,2°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

Sabato 28 Marzo 1987 - L. 700

VALUTE
DOLLARO 1299,20 - 0,92
MARCO 712,80 inv.
BORSE
MILANO (Comit) 715,56 - 0,80%
NEW YORK (Dow Jones) 2338,80 - 26,79

OGGI Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 5541 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5683 206-220. Tariffe Italia e Nazioni (c.c.p. 7104): consegna decorrente dalla prima uscita annua L. 180.000; consegna cantonizzata posta ordinaria anno L. 43.000 - Estero L. 428.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero: (paesi europei) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ cent. 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; *Libia dirh 360; Lussemburgo fr. 29; *Malta cents 71; *Norvegia kr. 9; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pes. 150; *Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,25. *Usa West Coast $ 1,50; Canada. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45: listino, posiz. o data di uscita certa vi garantisce. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 460.000 (576.000) - Pluto: minimo L. 575.000 (690.000). Ricerche pers., e venerali, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 680.000 (720.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.600) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale in vendita di Abbonati speciali arretrati

Mandato esplorativo per dare indicazioni che sblocchino la crisi

Cossiga chiama la Jotti

E' la prima donna e il primo esponente del pci a svolgere un compito così delicato - L'incarico, almeno per ora, esclude la possibilità che tenti lei stessa di formare un governo

Lo scrupolo del Presidente

Da noi sono poche le donne che in politica fanno carriera. Nella dc Tina Anselmi e Franca Falcucci sono le sole e talvolta contestate eccezioni. Anche nel pci, dopo Nilde Jotti c'è il vuoto. Scegliendo il presidente della Camera come esploratrice, Cossiga ha mostrato, almeno indirettamente, di non approvare questa discriminazione.

Nilde Jotti è anche il primo comunista che, nella storia d'Italia, consulterà gli altri partiti sulla composizione del nuovo governo. Spetta a lei il compito di raccogliere le varie opinioni, coordinarle, trarne le conclusioni, per riferirle al Presidente. Questo compito richiede grande capacità, ma è anche, e soprattutto, una missione di fiducia.

Come capacità la Jotti è fuori discussione. Come presidente della Camera ha mostrato in più di un'occasione di non favorire il partito di origine. Ma la Jotti è stata eletta presidente della Camera su designazione del pci, nel quadro di equilibri politico-istituzionali in cui si doveva pur concedere qualcosa a un partito col 30 per cento dei voti. Come mai Cossiga ha scelto proprio lei, pur non essendo affatto obbligato a farlo?

Ci auguriamo che il Presidente, oltre alla stima per l'esploratrice, abbia voluto dimostrare che, sul piano istituzionale, non esistono, non possono esistere discriminazioni.

Va poi osservato che l'esplorazione questa volta non è un espediente per guadagnare o perdere tempo. L'esploratrice deve verificare, dopo la spaccatura del pentapartito, se nel Parlamento esiste una maggioranza che consenta la celebrazione del referendum. Fanfani aveva tutte le qualità e offriva tutte le garanzie per accertare e riferire obiettivamente, dimenticando le opinioni e gli interessi del suo partito di origine.

Ma nell'affidare il compito a una personalità che proviene dal partito tra i più impegnati nella battaglia referendaria, Cossiga ha mostrato uno scrupolo che, ne siamo certi, sarà apprezzato da tutti gli italiani.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — La sorpresa, alla fine, c'è stata. Nilde Jotti, con il mandato esplorativo conferitole nel tardo pomeriggio di ieri da Francesco Cossiga, ha stabilito due primati: prima donna e prima comunista ad aver ricevuto un incarico così importante. Il comunicato del Quirinale, letto con una certa emozione dal nuovo segretario generale Sergio Berlinguer, precisa che «*il Presidente della Repubblica ha conferito all'onorevole Nilde Jotti il mandato di acquisire, attraverso gli opportuni contatti, e di rappresentargli, ulteriori elementi di conoscenza e di valutazione per la soluzione della crisi e la formazione del governo*».

La formula del mandato esplorativo esclude, a meno di una sua trasformazione in mandato pieno da parte del Presidente della Repubblica, che l'incaricato possa formare un governo. E tuttavia, per la Jotti, non si tratta soltanto di fregiarsi delle medaglie dei due record bruciati, dal momento che difficilmente potrà individuare una maggioranza alternativa al pentapartito. Il suo comportamento può influire in modo abbastanza rilevante sugli esiti della crisi di governo, se non altro sui tempi e sui modi di quello scioglimento delle Camere che ormai molti danno per scontato. Per il pci, giunto ormai al termine della legislatura delle sconfitte elettorali della morte del suo capo prestigioso, Enrico Berlinguer, l'incarico alla Jotti costituisce un robusto appiglio al quale aggrapparsi e un generoso viatico per la prossima campagna elettorale. Il partito dell'alternativa potrà esibire nei comizi, oltre al certificato di morte del pentapartito, la legittimazione per guidare un governo futuro. Alessandro Natta, pur controllandosi, ha dichiarato subito che «*non può sfuggire il rilievo dell'incarico affidato oggi dal Presidente della Repubblica*».

Roma. L'onorevole Nilde Jotti lascia lo studio di Cossiga dopo avere ricevuto l'incarico esplorativo (Telefoto Ansa)

Cossiga, prima di prendere la decisione, ha riflettuto a lungo su questi problemi. Ma, in presenza di un'ipotesi di «*maggioranza referendaria*» affiancata dal segretario del pci e alla vigilia di altre decisioni sullo svolgimento della crisi che potrebbero attirargli contestazioni, il Presidente della Repubblica si è messo al coperto: lo schieramento favorevole allo svolgimento del referendum non potrà recriminare e anche i comunisti non protesteranno. Parecchi nemici potenziali in meno.

Amintore Fanfani ha fatto sapere ieri che le voci sul suo rifiuto di un mandato esplorativo sono false: se avesse ricevuto l'offerta, il presidente del Senato avrebbe accettato. Al Quirinale confermano. Dunque, quella di Cossiga non è stata una scelta obbligata.

Nilde Jotti, comprensibilmente felice, ha annunciato ieri sera che inizierà «*al più presto*» le consultazioni. Le è stato chiesto se pensa di poter concludere prima del congresso socialista, che inizierà martedì prossimo. Ha risposto di non saperlo ancora. Ha anche assicurato che

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Navi di Ankara verso acque elleniche, forze armate in allarme

Improvvisa crisi nell'Egeo Grecia e Turchia si sfidano

Papandreu accusa Washington di appoggiare i turchi e minaccia di chiudere le basi Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Lo spettro della guerra è sorto d'improvviso tra la Grecia e la Turchia. Un'inattesa mossa turca ha fatto esplodere la contesa, in corso ormai da anni, sul controllo dell'Egeo. Ankara ha annunciato l'inizio di una nave per ricerche petrolifere, la «Sismik», presso le isole greche di Lesbo, Lemno e Samotracia, sotto scorta di unità militari. Diffidandola dal violare la sua sovranità territoriale, Atene ha minacciato di affondarle. Entrambi i Paesi hanno proclamato lo stato d'allerta delle Forze Armate: si segnalano movimenti di truppe alle frontiere.

In serata, un nuovo annuncio da Ankara. Il primo ministro turco Ozal ha affermato che la nave per prospezioni turca che doveva far rotta per l'Egeo non entrerà nella zona marittima contesa se la Grecia farà altrettanto. «*Se le prospezioni da parte greca avverranno fuori delle loro acque territoriali, anche noi andremo fuori, ma attendiamo che siano loro a fare la prima mossa*», ha affermato. Un portavoce militare turco aveva detto in precedenza che la nave per prospezioni «Sismik» si sarebbe diretta nelle acque internazionali dell'Egeo oggi.

Nel pomeriggio, la partenza e il conseguente confronto sembravano già decisi. Il generale Ergenc, dello stato maggiore turco, aveva dichiarato che la «Sismik» non aveva ancora lasciato i Dardanelli, aggiungendo che le forze terrestri di Ankara erano state poste in stato d'allarme. Con un'ammonizione: le unità navali da guerra di scorta, al caso, avrebbero risposto «*con le armi a qualsiasi aggressione*».

In un discorso alla tv, il premier greco Papandreu ha invece prospettato la chiusura delle quattro basi americane della Nato in caso di conflitto, imputando la crisi agli Alleati «*che hanno sostenuto*» ha detto «*l'espansionismo turco*». A tarda sera, la minaccia si è concretata: le autorità greche hanno preso contatto con il comando Usa, chiedendo di sospendere le attività della base americana di Nea Makri, nei pressi di Atene, avvalendosi dell'articolo 7 della convenzione.

Il provvedimento è stato deciso perché questa base, che è una potente stazione di ascolto elettronico con apparecchiature d'avanguardia, a giudizio delle autorità competenti potrebbe interferire nelle comunicazioni e nei radar dei greci o forse anche dei turchi in caso di conflitto.

A Bruxelles, si è riunito in emergenza il Consiglio Atlantico: il segretario generale Lord Carrington ha incontrato Atene e Ankara a negoziare, «*per evitare gravi danni ai loro interessi e a quelli della Nato*». Il commissario Cheysson riceverà oggi il ministro turco per i Rapporti esteri, Boser, in visita a Bruxelles per discutere dell'eventuale ingresso della Turchia nella Cee. A Washington, il portavoce Redman ha prospettato una mediazione urgente americana, riferendo che gli Stati Uniti «*si sono già mossi in diretto contatto con la Grecia e la Turchia e sono in consultazione con gli Alleati*».

Nella capitale Usa la tensione è forte. Redman ha indicato che gli sforzi si concentrano sulla prevenzione del conflitto. «*Abbiamo chiesto a entrambe le parti di non assumere iniziative che esasperino la situazione*», ha detto. Il portavoce non ha escluso che la Nato si investa in prima persona del problema per guadagnare tempo. Redman ha rifiutato ogni commento sulla possibile chiusura delle basi americane in Grecia. Ma ha respinto le accuse di Papandreu: «Ci *rammarichiamo della crisi*» ha osservato «*che espone a gravi rischi l'Alleanza Atlantica*».

Il risentimento della Grecia contro gli Stati Uniti, che a suo parere non hanno cercato di frenare la Turchia, potrebbe portare alla rimozione delle quattro basi della Nato, anche se rientrasse il confronto attuale.

Ennio Caretto

Una contesa che dura da 30 anni

ATENE — Dietro la guerra minacciata fra Grecia e Turchia esiste un conflitto sull'Egeo che si trascina da un trentennio. Già nel 1958 Ankara rifiutò di sottoscrivere la Convenzione di Ginevra sui diritti del mare, contestando le pretese di Atene sullo «zoccolo continentale» delle isole elleniche. Nel '73, il contenzioso si inasprì dopo la decisione greca di condurre ricerche petrolifere nella zona, che rilevarono la presenza di ricchi giacimenti. Il dialogo fra i due Paesi sulla spinosa questione avanzò con estrema fatica, malgrado diversi incontri a livello di primi ministri, per poi arenarsi definitivamente.

(A pagina 5 i servizi di Minas Minasian e Piero de Garzarolli).

Vigevano, fra i 100 mila che vivono l'emergenza degli acquedotti inquinati

«Da quando l'acqua è avvelenata?»

In Lomellina la gente rifornita con le autobotti - Spesso la razione non può superare i due litri a persona Anche la Lombardia vieta l'uso del bentazone - I pozzi più inquinati a Pieve del Cairo: 11 microgrammi per litro

DAL NOSTRO INVIATO

VIGEVANO — Sul grande scenario dei veleni è comparso il bentazone e le auto del Comune vanno per le strade con gli altoparlanti: «*I cittadini sono invitati ad ascoltare i comunicati delle radio locali per l'aggiornamento della situazione*». Con bottiglioni e taniche la gente va a rifornirsi al «centri acqua» perché quella dei rubinetti è inquinata. Sono oltre centomila gli abitanti di Vigevano e della Lomellina che non possono usare l'acqua a scopo alimentare.

Lo stato di emergenza è scattato la fine della scorsa settimana quando tracce di bentazone sono state trovate nelle acque di Mede, Pieve del Cairo e Sartirana.

Nel tardo pomeriggio di giovedì il sindaco Damiano Nigro ha proclamato l'emergenza idrica anche per Vigevano, il centro più popoloso della zona: 63 mila abitanti. Ha vietato ai cittadini di servirsi dei rubinetti. «*Si avverte la cittadinanza che quest'acqua è vietata per bere e per cucinare*». Come era accaduto la fine di maggio dello scorso anno. Allora per l'atrazina e il molinate. Adesso per un nuovo nemico, il bentazone, anch'esso diserbante.

Giuseppe Inzaghi, presidente della locale Usl, i giorni scorsi aveva detto: «*Non voglio creare allarmismi e sostenere una inutile corsa alla bottiglia dell'acqua minerale, ma la situazione è seria*». Infatti, giovedì delle analisi fatte eseguire da Inzaghi è risultato che otto pozzi su venti erano inquinati. Sono stati istituiti sei «centri acqua» allacciando prese volanti ai pozzi «sani», dove potersi rifornire. Ma questi punti si trovano in periferia e ieri mattina c'è stato parecchio disagio. Lunghe code per il rifornimento e troppa strada da fare con pesanti recipienti pieni d'acqua.

Va detto che tutti hanno dimostrato un grande senso civico. Nel pomeriggio la situazione è migliorata perché nelle zone del centro sono stati installati diciassette serbatoi in vetroresina non acqua potabile. Si è provveduto anche a rifornire scuole materne e mense scolastiche.

Ma Vigevano vive soltanto le prime ore di crisi ed è presto per tastarle il polso. Vediamo dove già da qualche giorno stanno facendo i conti con il bentazone. Dice Umberto Galimberti, sindaco di Sartirana: «*Tutta la popolazione si impegna al massimo. Domenica, per esempio, abbiamo lavorato più di otto ore per portare da uno stabilimento di Tortorolo quasi ottomila cartoni di latte con un litro d'acqua potabile ciascuno. Abbiamo poi organizzato un servizio di distribuzione a domicilio per tutti gli anziani e gli infermi*».

Nella piazza di Mede e davanti all'ospedale ci sono due grandi cisterne da 10 mila litri. La gente può rifornirsi di non più di due litri d'acqua al giorno. «*Finora tutti hanno dimostrato grande senso di responsabilità. Nei punti di distribuzione non si è mai verificata ressa*», dicono in municipio. Mede è uno dei centri più inquinati. La legge tollera la presenza di bentazone in una quantità non superiore a 0,1 microgrammi per litro; nell'acquedotto di Mede ve ne sono 7 per litro, a Sartirana 4,5 e a Cassolnovo 3,9. La percentuale più elevata è a Pieve del Cairo: 11 microgrammi per litro. Non si conoscono ancora i dati ufficiali dei diversi pozzi di Vigevano.

Quello che la gente si chiede è: «*Adesso risulta che l'acqua è inquinata da bentazone. Ma quanti mesi sono che noi beviamo quest'acqua?*». Il bentazone è stato sparso la scorsa primavera: quando ha raggiunto le falde d'acqua della zona?

Altra domanda: «*Quali sono i pericoli del bentazone?*». Nessuno sa rispondere, e nessuno può prevedere quanto durerà l'emergenza.

Anche il bentazone deve essere messo fuori legge nei campi della Lomellina? A questa domanda ha risposto ieri sera il presidente della giunta regionale lombarda, Giuseppe Guzzetti, ordinando la sospensione cautelativa del diserbante.

Luciano Curino

(Altri servizi a pag. 7).

Gregoretti resta allo Stabile

TORINO — Ugo Gregoretti resta a dirigere il Teatro Stabile di Torino. Le sue dimissioni, annunciate la scorsa settimana, ma mai presentate formalmente, rientrano, dice il regista, per i «pressanti inviti» ricevuti dal Consiglio comunale, dal sindaco e dallo stesso personale dello Stabile: «*A questo punto — spiega — mi parrebbe un comportamento ingrato insistere nella mia decisione*».

(Il servizio di Gianni Risio in Cronaca).

L'attentato al porto: un morto, sedici feriti

Autobomba a Barcellona C'è il marchio dell'«Eta»

L'esplosione accanto a un posto della «Guardia civil», agente ucciso

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — Una *guardia civil* uccisa, 16 feriti di cui alcuni in gravi condizioni, per lo scoppio di un'automobile-bomba nel porto di Barcellona. Erano le 13,20 di ieri quando, comandata a distanza, la carica di esplosivo ha sconvolto il molo di Spagna che si protende nella rada antistante il «paseo» di Cristoforo Colombo, nella zona più interna e affollata del porto.

La carica, di rilevante potenza (30 chilogrammi di esplosivo, si calcola), era stata collocata in un furgoncino *Mercedes* parcheggiato accanto a un posto della *guardia civil*, ed è scoppiata mentre vi passava accanto un grosso camion tedesco che è stato investito in pieno dall'esplosione e si è incendiato. Sono andati a fuoco una dozzina di altri veicoli in sosta nella zona.

Nel posto della *guardia civil*, devastato dall'esplosione, cinque «carabineros» sono rimasti feriti: uno di essi, Antonio Gonzales Herrera, di 26 anni, è morto subito dopo il ricovero nel vicino ospedale di Santa Maria del Mar. Feriti in modo più o meno grave anche dodici civili: tra di essi il conducente del camion tedesco e un bimbo di due anni.

L'attentato non è stato ancora rivendicato, ma secondo gli inquirenti ha tutte le caratteristiche di analoghe imprese dell'Eta militare, l'organizzazione terroristica degli indipendentisti baschi. Era più di un mese che non avvenivano attentati dell'Eta: nel febbraio scorso un ufficiale dell'esercito era colpito da una scarica a Vitoria nella provincia basca di Alava ed era fortunosamente salvato da un intervento chirurgico. E tuttavia vi era la speranza che specialmente in seguito alla energica azione della polizia francese che negli ultimi mesi ha praticamente disarticolato il «santuario» terroristico nel Meridione della Francia, con numerosi arresti ed espulsioni, l'efficienza dell'Eta militare fosse stata sostanzialmente ridotta. L'attentato di ieri sembra contraddire questa ipotesi e questa speranza, anche perché rivela calcolo accurato e pianificazione politica.

E' avvenuto infatti in una giornata difficile per la Spagna: i due grandi sindacati, Commissioni operaie e Unione generale dei lavoratori, hanno proclamato ieri uno sciopero di 24 ore dei trasporti urbani ed aerei e il traffico nei due settori è rimasto praticamente paralizzato. Il giorno prima, giovedì, vi è stato un altro sciopero dei medici con gravi inconvenienti nella assistenza ospedaliera. Gli studenti universitari disertano le aule da cinque giorni e hanno inscenato manifestazioni che hanno condotto a scontri con la polizia. A Santander tre dirigenti di un'industria sono stati sequestrati per 19 ore da un gruppo di operai e sequestrato dalle maestranze è in queste ore il direttore di una fabbrica di Granada.

Giovanni Perego

Investiti 4000 miliardi nel catalogo del patrimonio genetico umano

Caccia ai segreti della vita

Il programma di determinazione della sequenza dei nucleotidi del DNA umano, al quale il presidente del Cnr Luigi Rossi-Bernardi ha recentemente annunciato la partecipazione italiana, sarà senza dubbio una pietra miliare nella storia della biologia. Con questo programma anche la biologia diventa «big science», grande scienza, dove l'aggettivo «grande» ha significato finanziario.

Finora solo la fisica era abituata a pensare in termini di somme di dollari con otto o nove zeri. E' facile rendersi conto dell'entità dell'impegno economico. Il DNA umano si può considerare come un libro scritto in tanti capitoli quanti sono le paia di cromosomi (23); la lunghezza totale è di 3 miliardi di nucleotidi, che sono l'equivalente delle lettere dell'alfabeto in cui è «scritto» il DNA. Con le tecniche correnti oggi, il progetto costa circa un dollaro per nucleotide, cioè tre miliardi di dollari (quattromila miliardi di lire).

Il DNA è scritto in un alfabeto semplice, fatto soltanto di quattro lettere diverse, rappresentate con i quattro simboli A, C, G, T. Esse stanno a indicare quattro molecole di nucleotidi, ben note chimicamente; ad esempio, A sta per adenosintrifosfato. La sequenza dei nucleotidi è il patrimonio ereditario dell'organismo.

Considerato come un «libro» il DNA è un'opera monumentale; è l'equivalente di migliaia di volumi a stampa di formato medio. Abbiamo le tecniche per compiere l'impresa, ma sono ancora piuttosto rozze e hanno bisogno di ulteriore sviluppo per raggiungere l'efficienza desiderabile.

Il lavoro richiede di preparare tutto il DNA umano tagliandolo in segmenti di lunghezza conveniente, far moltiplicare ciascuno di questi segmenti in un microorganismo diverso, così da produrre la quantità di DNA sufficiente, e assoggettare ogni segmento alle tecniche di determinazione della sequenza di nucleotidi. Alla fine bisogna rimettere insieme l'informazione che viene dai diversi segmenti, ed ecco prodotto un libro che contiene «in nuce» i segreti della nostra biologia.

Si discute fra i biologi se il progetto valga quel che costa, e se sia il momento giusto per cominciare. Ma il progresso è rapido; potrei quasi dire che il costo che ho detto più sopra non è quello di oggi, ma di ieri. Poche settimane fa, infatti, un gruppo giapponese ha annunciato una nuova tecnica che dovrebbe ridurre di circa sei volte il costo di determinazione della sequenza.

Dove siamo ancora molto inefficienti è nella preparazione dei segmenti, che con le tecniche del momento sono ancora troppo corti; ma ho ascoltato proprio ieri un seminario del professor Ronald Davis di Stanford, sui modi per migliorare la situazione con l'uso di un nuovo metodo che permette di separare pezzi più lunghi. La metodologia non è però ancora completa. Non vi è dubbio che l'intero lavoro sarà molto più effi-

Luca Cavalli-Sforza

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Anche in Italia chiesta l'applicazione dell'«azione positiva»

Le donne favorite per legge

ROMA — I libri di storia la ricorderanno forse come «la rivoluzione dei due punti», tanti quanti dividevano il punteggio di Diane Joyce, 72, da quello del suo rivale Paul Johnson, 75, aspirante come lei a un posto di lavoro in un'azienda di trasporti in California, nella contea di Santa Clara.

Diane ottenne il punteggio di 73 agli esami orali, superata da Paul, ma clamorosamente riuscì lo stesso ad avere il posto dopo che un tribunale le garantì il diritto di sorpasso grazie alla teoria dell'«azione positiva», che agevola le donne (e le minoranze di colore) nei concorsi, per superare le discriminazioni. A Paul Johnson l'idea di pagare per le colpe storiche dei maschi piacque pochissimo e cominciò una causa che è finita solo mercoledì scorso quando la Corte Suprema degli Stati Uniti ha sancito che le donne, in quanto discriminate, hanno diritto ad essere protette e privilegiate sul mercato del lavoro.

La storica sentenza arriva in Italia e suscita entusiasmo. Avremo presto anche noi una legge di «azione positiva»? «*So bene che solleverò un mucchio di polemiche, ma io spero proprio di sì*» dice Livia Turco, responsabile delle donne per il pci. «*La sentenza americana piacerà pochissimo al ministro del Lavoro De Michelis, e alle femministe che ripetono i vecchi ritornelli. Una legge del genere in Italia sarebbe una salutare forzatura, per rendere le donne competitive sul piano del lavoro. Io sono biecamente politica e dico chiaro che dobbiamo usare di questa idea per lanciare più donne sul mercato del lavoro*».

Le voghe nere della Corte Suprema americana, che l'estate scorsa erano state vituperate nel nostro Paese per la loro sentenza contro l'omosessualità, hanno recuperato alla grande in popolarità. Elena Marinucci, socialista e presidente della commissione per la parità voluta da Craxi, è felice: «*E ora dopo questa sentenza, che riapre il testo di legge sulla parità che abbiamo preparato, mi aspetto la carica dei progressisti farisei, quelli che la pensano proprio come Reagan. Noi abbiamo già discusso con l'Eni, l'Enel e l'Olivetti della opportunità di privilegiare le donne sul mercato del lavoro e speriamo di continuare quando la "azione positiva" sarà legge*».

L'idea che ha trionfato in America sta scavando anche in Italia. Alla Italtel è stata la dirigente Marina Bellisario a studiare «corsie preferenziali» per le donne più dotate e nei contratti degli operai chimici e metalmeccanici le dirigenti sindacali hanno a lungo insistito per norme che «accelerino» l'assunzione di donne. L'American Express offre borse di studio per l'università Bocconi riservate solo alle studentesse.

Ci saranno ora resistenze degli uomini? «*Me ne aspetto*» scandisce la Marinucci «*magari da compagni socialisti come Signorile. Ma vedremo lo stesso*». E' Mariella Gramaglia, colta direttrice della rivista *Noi Donne*, a osservare che «*anche in Italia potrebbe essere la Corte Costituzionale, come fece per l'aborto, a orientare il Paese verso regole che promuovono il lavoro delle donne, preferendole*».

Gianni Riotta

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Questa notte scatta l'ora legale

ROMA — Lancette dell'orologio avanti di 60 minuti dalle 2 di questa notte per il ritorno dell'ora legale.

Per 182 giorni, cioè sino alle 3 (legali) del 27 settembre, in base al relativo decreto presidenziale, avremo un'ora di sole in più.

L'ora estiva, che coinvolge oltre 20 nazioni europee, si apre all'insegna della speranza per gli operatori turistici, dopo un 1986 chiusosi in modo meno brillante rispetto ad altri anni. Le 2100 agenzie di viaggio contano sul recupero della corrente Usa.

La prima reazione di Nilde Jotti alle voci di un suo incarico esplorativo

«Accendo un cero, che non sia io»

«In una situazione come questa, meglio se Cossiga non telefona» - Ma alle 17,30 arriva la chiamata - Il baciamano di un ufficiale al Quirinale - E' un fatto storico l'incarico a un comunista? «Storico è dire troppo, certamente è una novità di non poco rilievo»

ROMA — Nilde Jotti era ancora chiusa nel suo appartamento di Montecitorio, alle quattro e mezzo di ieri pomeriggio, quando il capo della sua segreteria, Roberto De Liso, è salito dal Transatlantico che ribolliva di voci, di sussurri e di illazioni, ha rotto gli indugi e l'ha chiamata al citofono interno. Il funzionario più fedele, che la conosce da anni, sapeva che anche se quella era l'ora canonica del riposo pomeridiano (sessanta minuti esatti, tutti i giorni, qualunque cosa succeda) ieri la presidente della Camera non dormiva. Solo nel suo ufficio al primo piano deserto di Montecitorio, curvandosi sulla scrivania, De Liso ha finalmente confessato nel microfono quel che tutti mormoravano in giro: «*Dicono proprio che il Quirinale darà l'incarico a lei, presidente*». Dall'altra parte c'è stato un silenzio e un sospiro. «*Io sto toccando ferro* — ha detto alla fine Nilde Jotti —. *Anzi, accendo un cero. In una situazione complicata come questa, creda a me: è meglio se quella telefonata non arriva*».

Invece la telefonata di Francesco Cossiga è arrivata. Tardiva — erano ormai le cinque e mezzo del pomeriggio di ieri —, gentile (per il vecchio rapporto di cordialità che lega il Capo dello Stato alla presidente della Camera, fin dai giorni burrascosi del caso Donat-Cattin), a modo suo storica, perché chiamava per la prima volta una donna e una comunista al Quirinale, per un incarico esplorativo, nel mezzo di una crisi difficile. «*E' stato tutto così repentino* — ha spiegato più tardi la Jotti, mentre usciva dall'incontro con il Presidente della Repubblica, mostrandosi raggiante ma sorpresa ai cronisti e ai fotografi — *che devo ancora riflettere, e non ho ancora avuto né il modo né il tempo di farlo*».

Ma questa è soltanto una mezza verità. Ufficialmente, infatti, nessun segnale sospettabile di preallarme era arrivato dal Quirinale nell'ufficio di Nilde Jotti, per avvertirla che poteva toccare a lei. Nessun accenno, né diretto né indiretto, nemmeno nell'incontro formale che il Capo dello Stato ha all'inizio delle consultazioni per ogni crisi di governo con il presidente della Camera così come con quello del Senato. Ma ieri, improvvisamente e a sorpresa, la Jotti aveva deciso a mezzogiorno di rinunciare ad essere presente ai funerali di Romano Ledda, direttore di *Rinascita*, il settimanale ideologico del pci, membro della direzione del partito, per rimanere nel suo appartamento, da sola.

I suoi uomini spiegavano che aveva avuto una prima parte della giornata molto intensa, con tutta la mattinata portata via da una lunga riunione dell'ufficio di presidenza, per l'approvazione del bilancio della Camera. Ma dall'una in poi, infatti, nessun segnale sospettabile di preallarme era arrivato dal Quirinale nell'ufficio di Nilde Jotti, per avvertirla che poteva toccare a lei. Nessun accenno, né diretto né indiretto, nemmeno nell'incontro formale che il Capo dello Stato ha all'inizio delle consultazioni per ogni crisi di governo con il presidente della Camera così come con quello del Senato. Ma ieri, improvvisamente e a sorpresa, la Jotti aveva deciso a mezzogiorno di rinunciare ad essere presente ai funerali di Romano Ledda, direttore di *Rinascita*, il settimanale ideologico del pci, membro della direzione del partito, per rimanere nel suo appartamento, da sola.

I suoi uomini spiegavano che aveva avuto una prima parte della giornata molto intensa, con tutta la mattinata portata via da una lunga riunione dell'ufficio di presidenza, per l'approvazione del bilancio della Camera. Ma dall'una in poi, su e giù per la guida rossa che porta all'ufficio del presidente di Montecitorio, al primo piano, hanno incominciato ad apparire i funzionari più alti in grado, vestiti in blu, come per le grandi occasioni. E alle quattro del pomeriggio, al portone della Camera si è affacciato anche Giorgio Napolitano, il ministro degli Esteri del pci, ma soprattutto leader politico di quell'ala riformista in cui è apertamente schierata Nilde Jotti. I due Palazzi, quello di Montecitorio e quello di Botteghe Oscure, qualcosa sapevano, e comunque aspettavano.

In realtà, a quanto pare, il riserbo e la prudenza di Cossiga, impenetrabili fino a metà pomeriggio anche per la stessa Jotti, qualcosa avevano lasciato filtrare nell'incontro al Quirinale con Alessandro Natta e la delegazione del pci. Nessuna anticipazione, nessuna confidenza. Ma Natta, in qualche modo, aveva creduto di capire che l'«esploratore» istituzionale, questa volta, poteva anche non essere Punfani: e, magari, poteva toccare alla Jotti. Il segretario del pci ne aveva accennato, cautamente, alla presidente della Camera. «*Non credo* — era stata la risposta, giovedì sera —. *Ma stiamo a vedere*». Poi, ieri mattina, Nilde Jotti non aveva voluto cambiare per nulla il suo programma di lavoro. C'era il suo nome sui giornali, legato ad un'ipotesi d'incarico che qualcuno definiva «*fantasiosa*», c'erano battute, incoraggiamenti, auguri da parte di vecchi amici, deputati qualunque, membri dell'ufficio di presidenza della Camera.

Prudentemente, a fine mattinata, un funzionario ha accennato con la presidente alla possibilità di riunire lo staff più ristretto, per esaminare le cose più urgenti da fare nell'eventualità di una chiamata al Quirinale. Ma la Jotti ha detto subito di no: «*perché non è il caso*». A Roberto De Liso, il capo della segreteria, ha detto che non c'era «*nulla da preparare*». A Egle Lanzi, la segretaria-amica che lavora con lei fin dai tempi in cui era presidente della commissione Affari costituzionali, ha detto che non pensava nemmeno di andare dal parrucchiere. A Giorgio Frasca Polara, il suo capo ufficio stampa che in questi giorni è ammalato, ha detto di pensare con calma a rimettersi, «*perché non c'è fretta*». Chiusa nel suo appartamento, dalle due in poi, ha passato le ore dell'attesa leggendo le «*Memorie di Adriano*», parlando al telefono con la figlia Marisa e i due nipoti Alessandra e Alfredo, aspettando qualcosa che non sapeva se sarebbe arrivato.

A un certo punto, sembrava troppo tardi, quando Cossiga ha chiamato. Lei, la presidente, è rimasta ancora da sola nella stanza, scegliendo l'abito giusto, per il giorno inatteso in cui la storia del pci ripassava ancora una volta accanto a lei. Mia sotto, nel suo ufficio, la gente impazziva, costruendo in mezz'ora una prassi che non c'era mai stata.

Calmo, freddo, non pieni poteri, De Liso amistava domande, interrogativi, dubbi. I funzionari continuavano ad affacciarsi alla sua porta, per sapere come si costruisce un presidente incaricato comunista: «*Meglio uscire dal portoncino di via dell'Impresa, evitando il portone di Montecitorio*».

«*Al Quirinale, questa volta, di dove bisogna entrare?*».

«*Chi va in macchina con lei?*». «*Quante devono essere le auto al seguito?*». «*Le dichiarazioni da leggere all'uscita in tivù, è già pronta?*».

No, la scrivania in quella mezz'ora Nilde Jotti stessa, su due foglietti chiusi nella borsa nera, dopo aver scelto una gonna scura, le calze nere a fiori, una camicia di seta dai colori televisivi, verde brillante a righe nere.

Così si presenta davanti alle telecamere al Quirinale, prima donna chiamata a sbrogliare i nodi della crisi. E' per lei, adesso, che i vecchi corazzieri sono schierati nel cortile del Quirinale, e rendono gli onori con tre squilli di tromba. Lei va avanti decisa, poi si volta, fa un breve inchino. Un ufficiale le apre la porta dell'automobile, fa il saluto militare, poi alla fine si piega nel baciamano. «*Grazie tante*», si lascia scappare la presidente.

Signora, chiede qualcuno nel cortile, questo primo incarico a un comunista secondo lei è un fatto storico?

Nilde Jotti si volta con un sorriso, come se aspettasse la domanda: «*Forse dire che è un fatto storico è dire troppo. Ma certo, è una novità di non poco rilievo*». Quel cero di scongiuro, se davvero era stato acceso, ormai è spento da un pezzo.

Ezio Mauro

Einaudi

Heinrich Böll
Donne con paesaggio fluviale
Nel romanzo di commiato di un grande testimone del nostro tempo il dramma di una società corrotta che si guarda allo specchio. Traduzione di Silvia Borelli.
«Supercoralli», pp. 180, L. 18.000

Daniele Leandri
Scusa i mancati giorni
Nelle pagine di un diario ritrovato la storia di un ragazzo come tanti e della sua breve vita. A cura di Marina Jarre.
«Gli struzzi», pp. 130, L. 7.500

Clara Sereni
Casalinghitudine
La cucina è una prigione, un'abitudine, un luogo di memorie o un laboratorio di scoperte? La storia di una famiglia e di una generazione raccontata attraverso il cibo.
«Nuovi Coralli», pp. 160, L. 9.000

Benjamin e Scholem
Teologia e utopia
Raro documento di un'amicizia stimolata dal conflitto dei temperamenti e delle idee, questo carteggio inedito (1933-1940) è uno dei più avvincenti del secolo. A cura di Gershom Scholem. Traduzione di A. M. Marietti.
«Paperbacks», pp. VIII-315, L. 18.000

Alfredo Salsano
Ingegneri e politici
La trasformazione economica e sociale di tre grandi paesi - Stati Uniti, Francia e Russia - esaminata attraverso i rapporti tra burocrazia politica e ragione tecnica.
«Nuovo Politecnico», pp. XI-190, L. 9.000

Jean-Jacques Nattiez
Il discorso musicale
Che cosa sono la melodia, il ritmo, il metro? Uno studio semiologico dei parametri musicali. A cura di Rosanna Dalmonte.
«Piccola biblioteca Einaudi», pp. VIII-197, L. 9.000

Nella «Collezione di teatro»

Slawomir Mrozek
Emigranti
Un dramma sulla solitudine urbana. Traduzione di Gerardo Guerrieri.
pp. 87-73, L. 5.500

Richard B. Sheridan
Il critico
Una delle commedie più divertenti del teatro inglese tradotta da Masolino d'Amico, e portata sulle scene da Ugo Gregoretti.
pp. 87-71, L. 5.500

Mario Lodi
Bambini e cannoni
Quindici storie fantastiche inventate e illustrate dai bambini.
«Libri per ragazzi», pp. 100, L. 14.000

Ripropone:

Henri Focillon
L'arte dell'Occidente
Ritorna uno dei grandi libri della storiografia artistica del '900.
«Biblioteca di storia dell'arte», pp. XLV-532, L. 30.000

Liriche cinesi
(1700 a.C. - 1700 d.C.)
Prefazione di Eugenio Montale. A cura di Giorgio Valenziano.
«Gli struzzi», pp. XVIII-250, L. 12.000

Successi

La questione socialista
Per una possibile reinvenzione della sinistra. A cura di Vittorio Foa e Antonio Giolitti.
«Nuovo Politecnico», pp. 8-210, L. 9.000

Da giovane compagna di Togliatti, malvista nel partito, a prestigiosa presidente della Camera

Una storia d'amore e di politica

La prima comparsa in pubblico nel 1948, nei giorni dell'attentato al leader comunista - Le malevolenze di Secchia, le ironie sulla sua provenienza cattolica e piccolo borghese - Poi la lenta e salda carriera politica - Il sostegno a Natta

ROMA — L'Italia seppe di lei per la prima volta la mattina del 15 luglio 1948. I giornali che raccontavano dell'attentato a Palmiro Togliatti, riferivano tra l'altro che una giovane deputata emiliana [illegible], una «*ragazzona dall'aria strapazzata*», tale Lecrilde Jotti, s'era gettata urlando sul corpo del leader comunista. Nessuno sapeva chi fosse. Nessuno, beninteso, tranne quelli del gruppo dirigente del pci.

Da mesi il pettegolezzo sul rapporto che legava Togliatti a questa donna che aveva poco più della metà dei suoi anni s'era fatto molto intenso. E non solo perché il segretario del pci, per unirsi a quella deputata che aveva conosciuto sui banchi della Costituente, aveva rotto il matrimonio, per così dire, storico con Rita Montagnana, comunista come lui dal '21, sorella d'un altro leader del pci Mario Montagnana e di Elena, moglie di Paolo Robotti. No, c'era anche il fatto che Nilde, figlia di un ferroviere socialista, veniva dall'Azione Cattolica, s'era laureata all'Università Cattolica di Milano e qualcuno dell'entourage di Pietro Secchia, all'epoca grande nemico di Togliatti, già malignava che fosse una *longa manus* di De Gasperi e del Vaticano dentro il pci. Ma il leader comunista aveva saputo resistere a malignità e pressioni: lasciata la casa dove viveva con la Montagnana in via Ferdinando di Savoia, s'era trasferito dapprima all'ultimo piano delle Botteghe Oscure e poi con la Jotti in un villino di Monte Sacro, dove, dal piano di sopra, li sorvegliava Secchia.

Ciò che della Jotti infastidiva i vecchi militanti del pci in quella fine degli Anni Quaranta era anche il suo non aver rinnegato le origini di basso ceto medio, non operaie. Racconta Miriam Mafai nella sua interessantissima biografia di Secchia: «*A Nilde piaceva cucinare? Nilde voleva in casa uno scrittoio-segreto? Nilde amava le cianciette ricamate? Anche questo sembrava a uomini come quelli che allora comandavano alle Botteghe Oscure un segno di frivolezza, un residuo di mentalità piccolo borghese, da punire e contrastare, di cui la ragazza avrebbe dovuto emendarsi*».

La Jotti e Togliatti volevano un figlio. Nel '50 adottarono Marisa Malagoli, la sorellina di un operaio comunista delle Fonderie Orsi ucciso dalla polizia durante uno scontro di piazza a Modena. E con la piccola Marisa nell'agosto di quell'anno andarono in vacanza in Val d'Aosta. Ma l'Aprilia su cui viaggiavano ebbe un incidente e da quell'incidente nacque un nuovo caso che ebbe la Jotti come coprotagonista. Nel pci si pensò subito che quello fosse un nuovo attentato; era di nuovo Secchia ad alimentare i sospetti; e Stalin volle vederci chiaro: qualche mese dopo chiamò Togliatti in Unione Sovietica per «accertamenti medici». Il leader comunista partì per Mosca con la sua nuova famiglia e il rischio di restare per il resto dei suoi giorni.

Nel '51 infatti Stalin «propose» a Togliatti di lasciare la segreteria del pci per assumere la guida del Cominform. Togliatti non ne volle sapere e riuscì a strappare a Stalin l'impegno che a decidere sarebbe stata la direzione del pci. Poi fece di tutto per far capire ai suoi compagni di Roma qual era il suo reale intento: ma quelli restarono all'unanimità (tranne uno: Umberto Terracini) perché restasse in Urss. Cos'era successo? Al solito, Secchia aveva diffuso la voce che Togliatti era d'accordissimo con Stalin ma «quella lì» premeva per

Roma. Nilde Jotti, al Quirinale, legge la dichiarazione alla stampa dopo aver ricevuto dal presidente Cossiga un incarico esplorativo per la soluzione della crisi di governo (Telefoto)

fario tornare in Italia. A quel punto Secchia volò a Mosca in compagnia di Arturo Colombi per comunicare la decisione romana. Ma, prima che potesse ufficializzarla, Togliatti volle avere un incontro con lui al quale pretese che fosse presente la stessa Jotti.

Cosa i due si dissero con esattezza non s'è mai saputo. Certo il colloquio fu burrascoso, vennero fuori i veleni di anni, la Jotti insistette e a un certo punto Secchia esplose: «*Tu ti fai influenzare da Nilde e il partito questo non lo può sopportare, non è nel nostro costume!*». Anche questa era un'assurdità: «*Pensare che fosse possibile da parte mia un aut aut sentimentale del tipo "se tu resti in Russia io ti pianto"* — ebbe a dire in seguito la Jotti — *equivale a ignorare quali fossero i nostri rapporti e quale fosse il temperamento di Togliatti*». Comunque dopo quel litigio Togliatti e la Jotti riuscirono a tornare in Italia, passò qualche anno e Secchia fu fatto fuori dalla carica di vicesegretario e di lì alla morte di Stalin Togliatti non tornò più in Unione Sovietica.

L'estromissione di Secchia coincise con l'ascesa politica di Nilde Jotti che era rimasta bloccata fino alla metà degli Anni Cinquanta. Nel '55 la Jotti entrò in comitato centrale, nel '61 le fu affidata la sezione femminile del pci, nel '62 fu ammessa in direzione. Quando nell'estate del '64 morì Togliatti, fu la Jotti a consegnare a Luigi Longo il memoriale di Yalta dalla cui pubblicazione sarebbe nata una nuova stagione dei rapporti pci-pcus.

Dal momento della morte del suo compagno sembrava dovesse avere solo un ruolo di notabilato. E invece si impegnò a fondo nelle battaglie femministe talché tra la fine degli Anni Sessanta e i Settanta restò in primo piano. Anche se le sue origini cattoliche la condizionavano e talvolta le fecero assumere, sul divorzio, aborto, diritto di famiglia, posizioni non d'avanguardia.

Poi nel '79, dopo il ritiro di Pietro Ingrao, il pci la mandò per il prestigioso incarico di presidente della Camera. La designazione non provoca contrasti interni; qualche contrasto invece lo provoca la sua condotta «eccessivamente imparziale» nella primavera del 1984 quando il pci fa l'ostruzionismo alla Camera sul decreto di San Valentino. I suoi più accaniti nemici in questi ultimi anni sono stati i radicali che hanno sfornato dossier su dossier per accusare il suo operato.

Da anni, all'interno del pci, è classificata come una leader della destra fi[illegible] di Giorgio Napolitano, Luciano Lama e Paolo Bufalini (anche se ognuno ha una posizione a sé). E' una classificazione che le marcia su tutte le furie: rivendica di esser stata negli Anni Sessanta nemica dell'ingraismo, di essere buona amica di Napolitano, ma da molto tempo vuole che la si consideri una super partes. Al momento della successione a Berlinguer s'è schierata subito dalla parte di Alessandro Natta e nei vivacissimi comitati centrali successivi alla sconfitta elettorale del 1983 ha preso la parola senza mai gettare benzina sul fuoco. Nel luglio di quell'anno il pci aveva deciso (se non avesse votato subito per Cossiga) di presentare lei come «candidato di bandiera» per l'elezione del Presidente della Repubblica.

Coi passar degli anni è diventata più elegante, è dimagrita, per giudizio unanime è più bella di quando la fosse in gioventù.

Paolo Mieli

«Un riconoscimento tardivo»

Il pci in festa senza enfasi

Si ricorda che l'incarico ha compiti limitati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un ragazzetto della Fgci corre trafelato verso Occhetto: «*Sessa Achille, ma allora vuol dire che hanno accettato la nostra proposta per il governo?*». «*Beh, per ora è solo un incarico esplorativo*», sorride il numero due del pci, e sembra disposto di dare una dimostrazione al suo giovane amico.

Nell'auditorium di San Michele, in mezzo a una sonnecchiante «Conferenza nazionale sull'università», la notizia dell'incarico alla Jotti arriva come una meteora, con un brusio si diffonde nella sala e poi esplode in due lunghissimi applausi.

L'idea di celebrarla «*senza enfasi*», secondo le indicazioni che arrivano da Botteghe Oscure è subito travolta da una festa spontanea. «*Forza Nilde!*». Tutti sono in piedi, parlottano, ridono. «*Compagni* — scherza Occhetto — *l'applauso è giusto, ma non bisogna prolungarlo oltre perché il mandato non è ancora quello di formare il governo!*».

Ora lo sanno tutti: alla Jotti tocca un compito limitato, da «esploratrice». Eppure i comunisti non stanno nella pelle per la sorpresa; s'interrogano; pian piano cominciano a sognare.

A questo punto il pci non ha più fretta, vuole riassaporare fino in fondo il gusto di rientrare in gioco. «*Abbiamo ribadito nelle consultazioni l'urgenza di una rapida consultazione* — ricorda Natta nella dichiarazione in cui formula alla Jotti "vivi auguri di buon lavoro" — *ma comprendiamo i motivi per cui il Capo dello Stato ha ritenuto necessario un approfondimento sulle possibilità di dar vita a un governo*».

Poi, dietro la soddisfazione, gli applausi e la festa, si affaccia anche qualche timore. Il primo è di non dare la sensazione che il pci si senta pienamente abilitato solo adesso, perché la Jotti ha ricevuto il mandato. «*Cossiga ha compiuto un gesto importantissimo e ha dato un segno di indipendenza* — nota Giuseppe Chiarante, membro della segreteria del pci —, *ha affidato un compito istituzionale a un'alta carica dello Stato senza adoperare discriminazioni per il fatto che sia comunista. Ci sembra un giusto riconoscimento, forse tardivo: perché riteniamo di essere legittimati non da oggi*».

Ma dove può portare veramente l'incarico alla Jotti? I comunisti sanno che un approdo politico, un loro concreto ingresso in un'area di governo non è a portata di mano. Anche l'idea di un «governo di garanzia», avanzata nei giorni scorsi, ha trovato freddo reazioni. «*La nostra pazienza* — spiega Occhetto — *è basata sulla consapevolezza che l'incarico è di tipo istituzionale*».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Cossiga

il Presidente della Repubblica non le ha imposto termini temporali e, infatti, questo è escluso dalla natura del mandato. La sua sarà certamente una ricognizione meticolosa ed è molto probabile che, nel corso del colloquio con Cossiga, sia emersa la comune convinzione che, a questo punto, la relazione con cui Bettino Craxi aprirà il congresso del psi diventa un elemento fondamentale della consultazioni, cioè dello sviluppo della crisi. La Jotti potrebbe quindi chiudere a metà della prossima settimana, difficilmente prima e, forse, anche dopo.

La scelta della Jotti ha ovviamente messo un tigre nel cuore dei comunisti, ma ha suscitato reazioni più complesse negli altri partiti. Le dichiarazioni degli esponenti dc sono apparse improntate a freddo e cortese rispetto delle prerogative costituzionali di Cossiga e dell'«equilibrio e senso di responsabilità» mostrato dalla Jotti come presidente della Camera. Così ha dichiarato il presidente dei senatori dc, Nicola Mancino. Ma si è avuta l'impressione, ieri, che alcune componenti del partito giudichino paradossale questo passaggio della crisi. Ciriaco De Mita, che, per un verso, potrebbe trovare soddisfazione in un rilancio del pci che metta in difesa i socialisti anche sul piano elettorale, è parso preoccupato per la scelta di Cossiga.

I socialisti, invece, che sono timorosi per una possibile ripresa del pci, sembrano tuttavia incuriositi dai risultati che può produrre una ricerca sul campo da parte della Jotti: per esempio la constatazione che, anche se non è possibile formare un nuovo governo, la maggioranza dei parlamentari si esprime per la celebrazione del referendum.

Nell'incertezza se, per il psi, i vantaggi derivanti dalla scelta di Cossiga compensino le perdite potenziali, Claudio Martelli ha preferito andare sul sicuro e prendersela con De Mita: «*Dopo quattro anni di buon governo di quell'alleanza, l'onorevole De Mita è finalmente riuscito nel suo capolavoro strategico. Ora l'incarico per il governo è passato alla massima personalità dell'opposizione*». Craxi, oggi a mezzogiorno, sarà il primo ad essere ascoltato nello studio della Jotti a Montecitorio.

Paolo Passarini

Le donne

[illegible] in qualche caso egli uomini».

L'Italia è diversa dagli Stati Uniti, i movimenti politici hanno più lottato per le grandi ideologie che non per diritti di individui come la conclita signora Joyce, ma forse l'aria potrebbe cambiare. Oggi le avvocatesse che si occupano di violenza sessuale sono ben viste, ma se una donna è discriminata sul lavoro da chi sbatte la testa? «*Non se ho idea, ma bisogna pensarci, mi auguro che nascano tante storie come quella della Joyce*» dice Gramaglia.

L'inaspettato successo americano rilancia i progetti di «azione positiva» che sono al varo in Parlamento, uno della vecchia maggioranza pentapartito, una dei comunisti. Se passeranno, che impatto ci sarà sul mercato del lavoro investito da un nuovo esercito di donne più forti? Laura Balbo, deputato e sociologa, invita alla cautela: «*Non credo che un processo simile possa essere regolato per legge. L'importanza della sentenza Joyce è il suo valore simbolico. Non dimentichiamo che una legge di "azione positiva" tutelerebbe le donne manager, a reddito medio-alto, ma avrebbe scarsa incidenza per le lavoratrici della fascia medio-bassa*».

Solo le donne professioniste sarebbero infatti in grado di utilizzare la legge con le complicate pratiche del caso e servirsene contro i colleghi maschi.

Ma quando il primo Paolo Rossi italiano si vedrà scavalcato da una concorrente donna garantita per legge come reagirà? Risponde Bia Sarasini, che conduce la rubrica radiofonica Ora D, tutta redatta da donne: «*Sul fronte politico la sentenza è attesa per l'idea che dà dell'uguaglianza possibile. Diventa chiaro che il conflitto tra i sessi non è pacifico. Ma se mi metto dal punto di vista del singolo individuo che si vede superato, capisco che possa provare disagio per un'ingiustizia*».

Qualcuno già mugugna l'accusa di razzismo alla rovescia, ma le donne favorevoli alla sentenza non si impressionano e ridono alla battuta: «*Visto? Cossiga il d'accordo con la Corte Suprema e a parità di titoli ha preferito il candidato donna*». Nilde Jotti, cioè.

Gianni Riotta

I segreti

ciente se nella prima fase il progetto sarà pensato bene e saranno prima affinate le armi più importanti. Si sa comunque che la necessità aguzza l'ingegno, e da questa impresa verrà senza dubbio una grande spinta al livello tecnologico.

Oggi conosciamo solo una frazione piccolissima di quest «libro dell'uomo»: meno dell'un per mille. Mettiamo subito in chiaro, però, che la conoscenza del libro intero non ci darà automaticamente la chiave a tutti i segreti. Infatti, la maggior parte dei messaggi che esso contiene saranno da decifrare a un livello superiore. Come in un libro a stampa, le lettere formano parole e sono le parole, o le frasi intere, che portano messaggi significativi.

Le parole del DNA sono molto lunghe, centinaia o migliaia di nucleotidi, e corrispondono ai «geni», ciascuno dei quali ha una funzione particolare. Anzi, siccome i geni hanno sovente struttura complessa, e non ne conosciamo ancora tutti i meccanismi, possiamo dire che, più che parole, i geni sono spesso l'equivalente di intere frasi.

Data la complessità delle [illegible] genetiche e l'incompletezza della nostra comprensione allo stadio attuale, la conoscenza delle lettere che formano un gene non ci dice ancora se non in qualche raro caso fortunato quale sia la funzione del gene; però ci dà una base solida per arrivare a questa conoscenza. Un'altra limitazione importante è che il progetto contempla, com[illegible] presibilmente, l'analisi di un solo individuo.

Ma ognuno di noi è un libro un po' diverso da ogni altro, e la genetica ci dice che le nostre caratteristiche ereditarie individuali, dai nostri pregi alle nostre malattie, stanno proprio in piccole diversità tra i libri che corrispondono a ciascuno di noi. Basta una differenza in un nucleotide particolare fra i tre miliardi dell'intero libro per affliggere un individuo con una malattia ereditaria grave.

Non tutte le diversità per un solo o pochi nucleotidi sono importanti al livello funzionale; anzi molte differenze sono trascurabili a quegli effetti. Ma le diversità tra individui sono tante: prendendo un segmento cromosomico a caso in due individui diversi, si trova in media una differenza ogni tre o quattrocento nucleotidi. Per molti scopi, medici e biologici, sarà necessario studiare le sequenze di parecchi individui e non di uno solo, ma naturalmente bisognerà limitarsi a segmenti particolari di maggiore interesse.

In ogni caso, conoscendo la sequenza in un individuo campione, sarà molto facilitata l'analisi di qualunque segmento in altri individui. Ma chi sarà scelto come «campione»? In realtà non ha grande importanza, e l'argomento è stato oggetto di scherzi.

Il progetto è certo difficile e molto costoso, ma darà grande ricchezza e varietà di frutti, non solo per le conoscenze e per le applicazioni mediche cui darà origine, ma anche perché costituirà un forte stimolo a fondamentali sviluppi tecnologici. Trovo molto positivo il fatto che l'Italia vi partecipi in modo importante; personalmente vedo con piacere la notizia della partecipazione dell'Istituto di Genetica del Cnr di Pavia, di cui sono padre. Molto positivo anche il fatto che Renato Dulbecco ne prenda la responsabilità scientifica: notizia, questa, che piacerà a Torino, dove Dulbecco ha trascorso la prima parte della sua vita e ha compiuto gli studi universitari.

Luca Cavalli-Sforza

STATI UNITI, DUECENTO LICENZIAMENTI NELLA PIU' FAMOSA RETE TELEVISIVA

Trema l'impero delle notizie

La Cbs, che fu negli Anni 50 strenua avversaria del maccartismo, ha cambiato guida - «Punire l'arroganza dei giornalisti» - Il nuovo presidente, un impresario edile, «taglia i costi» cacciando voci illustri - Lettere di congedo a un redattore ferito sul campo e a un altro nel mezzo di una festa che ne celebrava il successo

NEW YORK — Si è arrivati a questo. Ogni mattina uno dei giornalisti della Cbs, famoso per la sua abilità a mettere in versi le notizie, recita un poemetto [illegible] i dirigenti della sua società. Spiega nelle sue poesiole che un *management* cieco sta *«buttando via il bambino con l'acqua sporca»*, sta distruggendo la migliore azienda di notizie del Paese.

Il giornalista poeta — Charles Osgood — non è solo, anche se è il primo ad avere parlato direttamente dal microfono della rete per cui lavora. I suoi colleghi più celebri hanno preso posizione *«con tristezza e furore»*, come dice il loro numero uno Dan Rather. Rather è stato cauto, nei suoi commenti sin diretta», nella trasmissione della sera più seguita d'America, che lui dirige. Ma non ha rinunciato a dire, dopo l'ondata di licenziamenti voluti dalla nuova dirigenza: *«Mancano stasera nella nostra trasmissione alcuni dei nostri migliori giornalisti e io, benché questo sia il mio lavoro, non saprei darvi la ragione della loro assenza. Posso dirvi che non lavorano più con noi»*.

Dan Rather non è solo la voce più autorevole della Cbs. E' anche il più importante giornalista d'America, perché il suo programma, *Cbs Evening News*, persino in questi giorni difficili è sempre al primo posto nel *rating* dei telegiornali americani. Rather è anche un uomo che guadagna due milioni e duecentomila dollari l'anno. *«Di solito si sta zitti e si sorride evitiri quando si guadagnano cifre come queste»*, ha detto lo scrittore David Halberstam.

Un certo coraggio Dan Rather lo ha avuto, pubblicando il 10 marzo sul *New York Times* un articolo intitolato «Da Murrow alla mediocrità». Ed Murrow è il giornalista divenuto famoso per la radiocronaca dal campo di concentramento di Auschwitz nel 1946, e per avere strenuamente combattuto l'attività della «commissione McCarthy» dai microfoni della Cbs negli Anni 50. La mediocrità, agli occhi di Dan Rather e dei giornalisti della Cbs, si chiama Lawrence Tisch, fa di professione il costruttore di immobili, è da pochi mesi azionista di maggioranza (24 per cento della Cbs) e ne è diventato la guida.

Due strade

Nel raccontare la storia della Cbs, l'impero tremante delle notizie americane, ma anche il bastione del liberalismo giornalistico, e l'unica rete televisiva al cui fianco siano disposti a schierarsi intellettuali e scrittori, si possono naturalmente seguire due strade. Una è quella dei dirigenti amministrativi, che devono tenere presente il conto economico dell'impresa, che hanno notato un calo della pubblicità dal cinque per cento, e una continua diminuzione dei profitti. L'altra è quella dei giornalisti che vedono l'ascia dei licenziamenti abbattersi sulla parte «nobile» dell'impresa, e soprattutto sul settore di punta, il telegiornale della sera.

Però l'una e l'altra storia si complicano, se si tiene conto che alle spalle, vecchia di pochi mesi, c'è una battaglia all'ultimo sangue condotta contro la Cbs da un giovane rivale, Ted Turner, che ha cercato di conquistarne il controllo, e da una coalizione guidata dal senatore conservatore Jesse Helms, che intendeva *«punire l'arroganza dei giornalisti»* spingendo il suo seguito di cristiani fondamentalisti a comprare quante più azioni della Cbs fosse possibile.

Le due manovre hanno spinto alle stelle il valore delle azioni Cbs. Ma l'unico strumento di difesa, per i dirigenti della Cbs a quel tempo, è stato di rastrellare le azioni dell'azienda per impedire di essere espropriati dai due nemici, un rivale professionale e un antagonista politico. La Cbs ha «vinto» ma a un costo altissimo.

Ma se alle spalle c'è una delle tante vicende di *hostile take over*, che hanno disseminato molti gruppi industriali in America negli ultimi anni, di fronte c'è la situazione di ansia e incertezza che riguarda il futuro di tutte le aziende di informazione. Per esempio, tutte e tre le grandi reti televisive continuano a perdere pubblicità senza che tecnici ed esperti sappiano offrire una spiegazione convincente per il fenomeno.

L'aereo 007

Secondo i giornalisti della Cbs tutto è cominciato, però, in modo più misero e meno epico delle grandi vicissitudini che stanno scuotendo, o potranno cambiare, le aziende di informazione in America. Raccontano che a Natale il «presidente provvisorio» Lawrence Tisch e il nuovo direttore del settore notizie, Howard Stringer, hanno fatto un viaggio intorno al mondo con le loro mogli. A Roma e a Bangkok, a Londra e a Delhi le due coppie sono andate a visitare [illegible] gli uffici della Cbs. Racconta Rick Fredrickson, veterano del Vietnam, «anziano» del gruppo e, a quel tempo, corrispondente dalla Thailandia, che *«le signore passavano ore in ufficio e continuavano a chiedere: "Ma voi non avete niente da fare?". Abbiamo spiegato che il flusso delle notizie rallenta sotto Natale, a meno che non ci sia un terremoto o un colpo di Stato, e che tutta quella gente che vedevano seduta in giro non era lì quando i russi hanno abbattuto l'aereo 007 della Korean Airlines e la Cbs è stata la prima a diffondere la notizia»*.

Rick Fredrickson è stato licenziato con tutto il suo staff, l'ufficio di Bangkok è [illegible] chiuso. *«Sulla logica del lavoro giornalistico hanno vinto due signore annoiate»*, ha concluso il reporter parlando a una assemblea di colleghi nella sede di New York della Cbs, detta "La mela nera" a causa del colore del grattacielo, ma anche con orgoglioso riferimento alla forza del gruppo. Quel giorno erano stati annunciati oltre duecento licenziamenti, [illegible] nel settore notizie. I giornalisti sostengono che stanno pagando manovre aziendali e finanziarie in cui non hanno avuto alcun ruolo, quelle che loro chiamano *«le avventure degli altri»*. Tisch ha risposto: *«Io non vi conosco neanche. Non ho mai visto nessuno di voi in persone. Io sono qui per tagliare i costi»*.

Nell'assemblea dei giornalisti Cbs a New York sono circolate «voci di orrore», che sono poi filtrate sui grandi giornali. Un corrispondente dall'America Centrale è stato licenziato mentre gli facevano una trasfusione di sangue dopo essere stato ferito in uno scontro fra Contras e truppe regolari nel Nicaragua.

Bob Comfort, 53 anni, un mito alla Cbs perché era lì che aveva messo in onda il discorso di Martin Luther King *«I have a dream»*, e l'assassinio del presidente Kennedy, è stato licenziato mentre i colleghi brindavano al suo compleanno. Un messo con la lettera di licenziamento è stato mandato nella chiesa greco-ortodossa di Manhattan dove stavano proclamando il corrispondente da Washington Ike Pappas *«Il greco americano che ha avuto più successo in America»*. [illegible] greco-americano da questo momento [illegible] licenziato Pappas.

«Ci sono ben altre storie e ben altre ragioni», scrive l'esperta di televisione Eleanor Randolph. Ricorda che se il vertice manageriale della Cbs si è indebolito nelle manovre finanziarie per resistere alle *«acquisizioni ostili»* e con il lancio di molti programmi sbagliati, il prestigio del settore giornalistico è stato offuscato dalla famosa causa intentata dal generale Westmoreland contro la Cbs. Il generale, che si riteneva [illegible] da un documentario sul suo ruolo nella guerra del Vietnam, non ha vinto la causa.

Ma non l'ha vinta neppure la Cbs, che almeno nell'opinione di una scrittrice americana non sospetta di essere *«dalla parte del generale»*, Renata Adler, non ha detto la verità.

Troppo grassi

«Alla Cbs ci sono elementi di elitismo, di snobismo, una certa persuasione di essere speciali e di essere unici», dice un tipo nuovo di imprenditore televisivo, Stanley Hubbard, che crede in un futuro di centri di informazione piccoli e indipendenti, e [illegible] che *«siamo all'alba di una nuova televisione»*.

«Basta dare un'occhiata all'organizzazione, agli staff e ai costi per vedere che si è accumulato del grasso, per capire che una buona azienda deve saper tornare agile e snella», dichiarano, usando la metafora dell'eccellenza fisica, gli esperti di organizzazione aziendale Coopers e Lybrand, assunti da Tisch per stabilire dove far cadere la scure. *«Ma è stato colpito il valore più delicato»*, afferma il giornalista della concorrente Abc James Walker. *«La Cbs era un modello di lealtà. E' diventato un souk di voci, dicerie, malevolenze, vendette, ansie, sospetti. Anche senza discutere i programmi aziendali di Tisch, mi pare che questo gesto significhi la destabilizzazione di un'azienda»*.

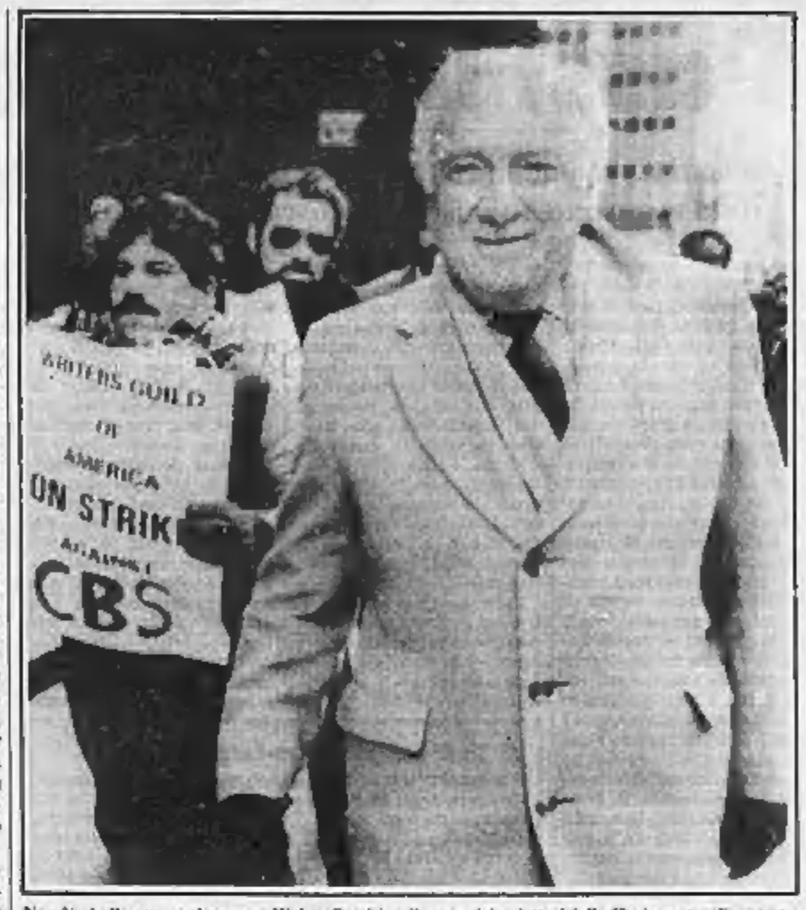
In questi giorni si dice che Lawrence Tisch stia con un occhio alla lista dei licenziamenti e con l'altro al movimento delle azioni Cbs a Wall Street. *«Se vanno a 200, vendo. Perché ho comprato un po' sopra i 100 dollari per azione, farò un buon affare»*. *«Ma allora»*, dicono i critici come Halberstam, *«tutto si spiega. E' una delle tante convulsioni generate in una buona azienda da coloro che se ne impossessano per spremere denaro, un episodio in più nella liquidazione della base industriale d'America»*.

Tra il pessimismo conservativo, quello di bandiera e l'orgoglio ferito dei giornalisti, gli esperti di aziende e le scuole di *business* avranno un caso esemplare da discutere, un caso di turbolenza aziendale fatta di accelerazioni e frenate, indebitamenti sproporzionati e licenziamenti precipitosi, con una curiosa mancanza di attenzione al prestigio e all'immagine.

I nemici di Tisch continuano con passione ad agitare la storia delle signore che fanno il giro del mondo a Natale e da sole, nel tempo libero, si mettono a riorganizzare un'azienda. Fanno notare queste date. In dicembre, prima del viaggio, l'ufficio del signor Tisch ha approvato una pubblicità che ha fatto il giro dei giornali d'America. Era un orgoglioso messaggio di poche parole: *«Il grande giornalismo sono i nostri giornalisti. Questo è la Cbs»*.

In marzo la Cbs licenzia alcuni fra i nomi e i volti più noti, personaggi che il pubblico si era abituato a identificare con i grandi eventi del Paese. Dice lo scrittore Jimmy Breslin: *«Okey. Lawrence Tisch ha molto denaro. Ma per guidare un'impresa non si può avere solo denaro»*.

Furio Colombo



New York. Il noto «anchor man» Walter Cronkite alla testa dei redattori della Cbs in corteo di protesta

MARGHERITA HACK ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

Cronache dell'universo

TORINO — *La stella esplosa come supernova nella Grande Nube di Magellano, i neutrini emessi dall'astro nell'istante della sua morte violenta, i misteriosi archi di luce scoperti pochi mesi fa tra la galassia, la struttura a bolle dell'universo: la conferenza di Margherita Hack che ha concluso ieri sera la stagione dei Venerdì Letterari dell'Aci* non poteva essere più strettamente agganciata alla cronaca.

Ma tra tante novità ancora lontane da una organica sistemazione scientifica, «la Hack — capelli argentei, viso senza il minimo trucco, un accento toscano che i molti anni vissuti a Trieste come direttrice dell'Osservatorio astronomico non hanno potuto intaccare — ha srotolato un filo conduttore, cercando ciò che scoperte nuove e suggestive hanno in comune. E il dato unificante è che nell'universo esiste molta materia invisibile, identificabile attraverso indizi sempre più numerosi: effetti gravitazionali e particelle subnucleari esotiche come i neutrini, o addirittura ipotetiche, come i gravitini, i fotini, i monopoli magnetici.

Gli astronomi fino a pochi anni fa parlavano di «massa mancante». Ora però la si sta trovando. «La scoperta più recente si deve proprio a un mio giovane collaboratore — spiega la Hack —, Giovanni Vladilo. Analizzando lo spettro della supernova della Nube di Magellano per la prima volta ha potuto dimostrare l'esistenza di materia intergalattica distribuita in nubi. Un altro indizio è costituito dal fatto che la nostra e molte altre galassie si muovono in gruppo verso le costellazioni Idra-Centauro: anche qui bisogna supporre che qualcosa di invisibile le attragga».

Trovare la massa mancante significa dare risposta a uno dei maggiori interrogativi cosmologici: se l'universo sia aperto o chiuso, cioè se continuerà ad espandersi all'infinito o se a un certo punto la gravità riprenderà il sopravvento facendolo collassare su se stesso. I dati raccolti con satelliti o con rivelatori di particelle come i neutrini sono essenziali. Ma questo è un nuovo modo di lavorare, legato a tecnologie maturate negli ultimi decenni. La figura dell'astronomo che scruta il cielo al telescopio diventa quindi sempre più impropria, quasi fuorviante.

— Signora Hack, lei ha vissuto la rivoluzione che ha portato alla nascita della radioastronomia, agli studi nell'infrarosso, nell'ultravioletto, nei raggi X. Che cosa può dire di questa esperienza?

«E' stata eccitante. In particolare io ho lavorato con satelliti che osservano il cielo nell'ultravioletto, dal TD1 al "Copernicus", e devo dire che sono venute fuori molte cose sorprendenti».

— Quale delle nuove astronomie è più promettente?

«Le maggiori sorprese sono venute dai radiotelescopi. Ma l'universo parla in tutte le lunghezze d'onda, quindi tutte le finestre da cui lo si osserva sono complementari, ci danno informazioni complementari, si tratti di infrarosso, di ultravioletto o di raggi X».

— Lei dirige la rivista «l'Astronomia». Perché ha fondato questo mensile non per specialisti ma per tutto il pubblico?

«Perché credo nella divulgazione scientifica, e anche nel dialogo tra la cultura scientifica e quella umanistica».

E' una conclusione in perfetta sintonia con la linea dell'Associazione culturale, da qualche anno sempre più attenta al versante della scienza.

Piero Bianucci

le opinioni del sabato

Spot per Correggio

MASOLINO D'AMICO

I *media* non hanno ancora detto ai newyorkesi se devono precipitarsi a formare lunghe file per vedere la meravigliosa mostra sull'età del Correggio e i Carracci che si è appena aperta al Metropolitan Museum, o se basterà fingere di sapere vagamente di cosa si tratta, come avviene per quegli avvenimenti ritenuti, sì, interessanti ma, tutto sommato, non indispensabili.

Probabilmente però, purtroppo, la mostra ricadrà in questa seconda categoria, e per un motivo pedestre: mancanza di un lancio adeguato. Niente magliette con la scritta, quasi niente *posters* da collezione; niente ricevimenti lussuosi; e inaugurazione in sordina, senza nemmeno uno straccio di nostro parlamentare, non diciamo di ministro (c'è la crisi, chi volete che si allontani?). Eppure senza un grosso *battage* non si può sperare di attirare l'attenzione in una città incessantemente bombardata da ogni tipo di sollecitazioni, in una città dove tutto è oggetto di mercato, come pretesa la cultura. Se uno non vuole stare a questo gioco, tanto vale che resti a casa sua.

A chi sarebbero spettate queste spese di lancio? Ma è ovvio, a chi aveva più interesse a fare dell'avvenimento un successo il più grande possibile; ossia a noi italiani. La materia prima c'era. Innanzitutto, dovrebbe far notizia il solo fatto che per la prima volta, almeno da molto tempo a questa parte, una grande esposizione visita l'una dopo l'altro la National Gallery di Washington e il Metropolitan Museum di New York, ossia i due musei americani più rappresentativi, di solito separati da un non dissimulato antagonismo: in questo il sopraintendente Emiliani, padrino dell'iniziativa nata come tutti sanno a Bologna, ha compiuto un vero miracolo di diplomazia. In secondo luogo, questa era l'occasione per documentare in maniera spettacolosa come l'arte del nostro Paese non si sia estinta con Michelangelo (a differenza di quanto i più, in America, credono), magari per rinascere solo oggi, con i pur meritevoli Cucchi e Chia. Per chi ci conosce poco noi siamo gli eredi di un passato glorioso ma lontanissimo, cercare di avvicinarlo un poco ci gioverebbe. Non si tratta solo di dare una mano ai nostri antiquari oberati da troppe invendibili croste di secoli fuori moda, anche se, certo, la valorizzazione di intere scuole pittoriche andrebbe a vantaggio del nostro immenso patrimonio nazionale. Non è assurdo che un Tiepolo valga meno di un Botero o che, come è successo ieri alla Sotheby's di New York, un Leonardo abbia fatto fatica a eguagliare la cifra spuntata da un Jasper Johns?

Per questo dispiace pensare che un'iniziativa tanto meritevole rischi di essere sottovalutata; dispiace sentire [illegible] negli ambienti bene informati che i due grandi musei americani, i quali sopravvivono sui biglietti venduti e sulle sovvenzioni dei privati, siano rimasti delusi dalla mancanza di sostegno promozionale da parte italiana e non abbiano intenzione di rinnovare l'esperienza tanto presto. E ci si domanda dove siano finiti i miliardi stanziati dal governo italiano per rassicurare gli americani sull'opportunità di tornare a visitare il nostro Paese; non saranno stati tutti spesi nei caroselli cretini visti alla televisione statunitense. Almeno, ti spera.

Caro Matusalemme

DIDIMO

Lo Stato, che s'è assunto l'amministrazione della medicina, ha difficoltà a sostenerne le spese. In realtà, da molto tempo viene crescendo il costo per la salute: si deve pagare per il beneficio del vivere più a lungo. Contribuiscono a far lievitare questa spesa più circostanze.

L'una, che è in numero il numero degli anziani e dei vecchi: raggiungono età rispettabili persone, di volta in volta, salvate da medicamenti nuovi (gli antibiotici, in primo luogo), scampate alle epidemie, riportate alla famiglia e al lavoro dai ferri dei chirurghi. La presenza del medico e degli assistenti, l'uso di farmaci e di altri ausili sono cresciuti in misura proporzionale alla durata della vita media (e anzi più che proporzionale, se è vero che la vecchiaia, di per sé, è malattia).

In secondo luogo, ad aiutare medici e infermi, è intervenuta, con la moltitudine delle analisi di laboratorio, l'elettronica. Di quando, nel 1895, Roentgen per la prima volta adoperò i suoi raggi per guardare e fotografare l'interno del corpo, si è aggiunta molta altra apparecchiatura. Si prescrive il rilevamento delle tensioni elettriche, che si manifestano nel cuore e nel cervello. Il monitore, dove si disegna l'andamento, nel tempo, di queste e di altre grandezze, è messo sovente al capezzale dell'infermo.

Sempre più persone portano il *pacemaker* (il segnatempo per il cuore); e poi ci sono la tomografia (una radiografia minuziosa di una delimitata parte del corpo) o, anche, per evitare i raggi X che presentano qualche pericolo, l'ecografia a ultrasuoni e la risonanza magnetica. A queste ed a molte altre apparecchiature, ad analisi e biopsie, sempre più si affida il medico, divenuto meno esperto di palpazioni e ascoltazioni, meno fidente del proprio senso o occhio clinico, che già lo soccorrevano nelle diagnosi.

Poi viene la tecnica dei trapianti, con i quali si colgono organi sani da vittime di incidenti o di malanni, che hanno risparmiato queste loro parti del corpo, per inserirle, esse, in soggetti che hanno inferme le proprie. Al presente i chirurghi hanno molti più pazienti in attesa che donatori da cui fare i prelievi. Tanto che un gruppo di senatori ha proposto una nuova disciplina, per questi interventi, con un disegno di legge (n. 3068, del 10 luglio 1985, ora in attesa di esame alla Camera), nel quale si propone che tutti i cittadini siano tenuti a manifestare l'assenso o il dissenso alla donazione di organi o tessuti propri; e vi si specifica che la mancata dichiarazione vada interpretata come assenso.

Pensino la lettura del progetto, sia per la materia trattata, sia perché vi traspare il contrasto tra l'urgenza dell'operare e giusti obblighi cautelari contro la possibilità di errori in favore del paziente e in danno dell'ignoto donatore, chissà se morto davvero.

Infine, come per ogni progresso della medicina si apre un nuovo capitolo di spesa, così avviene per ogni nuovo malanno: adesso è la volta dell'Aids. In compenso, è vero, ci sono mali che declinano o scompaiono: è stata miracolosamente debellata la poliomielite, quasi del tutto la malaria, ridotta la tubercolosi. Ma, contro le malattie, la guerra sempre si rinnova; e per la guerra (come ebbe a dire un condottiero famoso) tre cose ci vogliono: denaro, poi denaro e ancora denaro.

Un ebreo a cena

A. GALANTE GARRONE

Con encomiabile severità un pretore di Torino ha condannato in contumacia, per molestie aggravate da ingiurie e minacce, una donna che da mesi, e per lo più nel cuor della notte, sprofondava, reputandosi non individuabile, una famiglia ebraica con frasi come queste: *«Voi altri siete dei delinquenti nati; bisogna sterminarvi tutti»*. L'odioso e non soltanto insulso [illegible] della persecuzione del prossimo per telefono è più diffuso di quanto non si pensi. E di questo miserabile episodio non metterebbe conto di discorrere, se esso non fosse l'ennesimo indizio di un antisemitismo subdolo e strisciante, che ha la sua prima radice in una incredibile disinformazione, in una grossolana ignoranza. Lo ha dimostrato nei giorni scorsi un convegno a Firenze. Da un serio sondaggio è risultato che l'undici per cento degli italiani sono esplicitamente antisemiti; e che non pochi sono i reticenti, o coloro che indulgono a vieti pregiudizi e sciocche diffidenze, al punto di confessare la propria riluttanza a intrattenere rapporti sentimentali (e non diciamo neanche matrimoniali) con ebrei.

Certo, quello nostrano è un antisemitismo a fior di pelle, spesso frivolo con qualche vena bonaria, fatto di residui ancestrali pigramente accettati, e pronto a dileguarsi — come la recente storia ha dimostrato — di fronte allo scatenarsi di una violenta persecuzione di massa, e a cedere il passo a solidarietà umana. Esso non è paragonabile a quello di altri Paesi. Pensi all'ostilità di tanti borghesi e popolani tedeschi, per troppo tempo rimasti insensibili o noncuranti delle efferatezze naziste; o a certe venature di antisemitismo in Francia; o alla glaciale e quasi beffarda indifferenza di tanti polacchi dinanzi alle persecuzioni (come dimostrano, in queste settimane, le repliche televisive di *Shoah*).

Ma dobbiamo stare ben attenti a non perdere d'occhio il riaffiorare di un'antipatia che, in date circostanze, potrebbe tralignare in qualcosa di peggio. Perfino il grande prestigio culturale di tanti scienziati o pensatori o artisti ebrei, universalmente riconosciuto in questo dopoguerra (per il che va segnalato il prossimo, grande «Festival internazionale di cultura ebraica» a Milano) non deve farci trascurare ogni più impercettibile segno di remote e pur inestinguibili ostilità. Anche la secolare accusa della Chiesa al popolo *«deicida»*, che era stata ripudiata dalla dichiarazione «Nostra Aetate», è parsa riecheggiare in un recente discorso di Papa Wojtyla, con un accenno non propriamente felice ai *«grandi che vollero uccidere Gesù»*. Ben comprendiamo e condividiamo il disagio dell'Associazione di amicizia ebraico-cristiana, e l'amaro commento del mensile *Shalom*.

Sembra essersi non poco attenuato, negli ultimi tempi, quell'indubbio antisemitismo, di matrice essenzialmente politica, che allignava in qualche sindacato e partito di sinistra e di estrema sinistra. E ci è piaciuto leggere su *l'Unità* un aperto riconoscimento di quanto Furio Colombo aveva già detto assai bene in occasione della prima trasmissione di *Shoah*, opponendosi ad altri commentatori: che l'ecatombe degli ebrei in questo secolo è un fatto unico, irripetibile, non assimilabile ad altri massacri globali. La ferita di Auschwitz è aperta, e va tenuta sempre aperta.

RCS
Ma che è mai, che è mai codesto finimondo?
GIORGIO MANGANELLI
Rumori o Voci

Se avete una intima inclinazione per il baccano, il bordello, il fracasso, il frastuono, la gazzarra e il putiferio, significherà che ospitate una occulta e forse disattesa vocazione per le chiacchiere, i pettegolezzi, il commerage del cosmo.
RIZZOLI

DARIO BERNAZZA
ESISTERE NON È «VIVERE»
Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo? Qual è il significato dell'esistenza? Qual è il suo «vero» scopo? Come lo si consegue? Perché sono così tanti quelli che si limitano ad esistere, e così pochi quelli che riescono a «vivere»?
Nessuno può eludere tali domande, se vuole evitare il fallimento esistenziale. È a questo, soprattutto, che occorre pensare, prima di decidere di «non» leggere questo libro.
MDL - Ediz. Messaggerie del Libro - ROMA
(in tutte le librerie, a L. 10.000)

Il negoziatore americano illustra alla Nato gli ultimi sviluppi dei colloqui sugli euromissili

Passi indietro a Ginevra

Il settimo round di trattative con l'Urss si è concluso in un clima di intransigenza - Ma resta un «cauto ottimismo»: Mosca alla fine potrebbe tornare sulle posizioni di partenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Si respinge la definizione di «negoziato bloccato» e si continua diplomaticamente a parlare di «cauto ottimismo», ma il giudizio Nato di «un grave passo indietro» da parte sovietica grava minacciosamente sulle prospettive di un accordo fra le superpotenze in tema di euromissili. Reduce da Ginevra, il negoziatore americano per i missili a medio raggio, Maynard Glitman, ha illustrato ieri agli alleati i progressi compiuti nel settimo round di trattative, conclusosi giovedì in un clima di rinnovato sospetto e di reciproca intransigenza. Ha sottolineato, soprattutto, il rifiuto sovietico di discutere parallelamente i missili a corto raggio; e dal Gruppo speciale consultivo (Seg), l'organismo Nato incaricato di elaborare la posizione dell'Alleanza in merito al negoziato Inf, ha avuto pieno appoggio per la strategia americana delle «limitazioni parallele».

L'indomani della chiusura ginevrina, e alla vigilia dei colloqui moscoviti della signora Thatcher, le grandi speranze suscitate un mese fa dall'inattesa apertura di Gorbaciov sono bruscamente ridimensionate. «Se i sovietici torneranno al loro precedente atteggiamento per i missili a corto raggio e se otterremo ciò che auspichiamo in tema di verifiche — ha osservato Allen Holmes, vicesegretario di Stato americano responsabile per gli affari politico-militari — potremo ancora esprimere un cauto ottimismo sulla possibilità di raggiungere un accordo». Ma la prudenza dei negoziatori americani non cancella la crescente sfiducia; anche perché Washington esclude, come ha precisato Holmes, la possibilità di «qualsiasi compromesso», cioè di un cedimento rispetto all'attuale scenario negoziale.

Espresso un giudizio positivo sul «recente passo sovietico che ha cancellato l'interdipendenza negoziale fra Inf e gli altri settori», il comunicato diramato ieri dall'Alleanza sottolinea l'unanime convinzione che siano necessarie «analoghe limitazioni globali» per i missili a corto raggio, la cui presenza «potrebbe minare l'efficacia di un accordo Inf»; quindi la «grave preoccupazione» per «la più recente e retrograda posizione sovietica, volta a eliminare dall'attuale negoziato le riduzioni parallele dei missili a medio raggio; limitazioni auspicate nella posizione sovietica ante-1985, concordate da entrambe le parti a Reykjavik, e non scartate dai sovietici fino alla fine dello scorso febbraio».

«Tale mossa sovietica — ha dichiarato Holmes, all'unisono con il comunicato Seg — riduce il terreno comune e rappresenta un importante passo indietro. La nuova posizione sovietica, infatti, prevede negoziati separati per i missili a medio raggio; ciò darebbe modo all'Urss di accrescere il suo arsenale di missili a corto raggio o di mantenere in sua attuale superiorità durante lo sviluppimento di tali negoziati». La Nato ritiene che lo squilibrio, attualmente, sia di 5 a 1; e nei giorni scorsi il segretario Usa alla Difesa, Caspar Weinberger, aveva ipotizzato che per ridurre tale forbice — in assenza di un accordo parallelo — gli Stati Uniti potrebbero «ridurre» i loro 108 *Pershing-2* in *Pershing-1B*, trasformandoli da missili a medio raggio (superiori nell'ambito dell'«opzione zero») in missili a corto raggio.

Da Mosca aveva replicato giovedì l'ex negoziatore sovietico Viktor Karpov, affermando che in tal caso l'Urss avrebbe a sua volta trasformato gli SS-20 — anch'essi amanteliari — in missili intercontinentali, in violazione del trattato Salt-2 («dato che, secondo gli Stati Uniti, non è più operativo»). Ieri Holmes ha voluto precisare che la questione delle «trasformazioni» è stata dibattuta dagli alleati. «Ci sono tre modi — ha detto — per eliminare i sistemi a medio raggio: distruzione, smantellamento e conversione. Quale sarà adottato è una questione ancora da discutere».

Ma non è, in questo momento, il più importante dei nodi sulla strada del negoziato. Oltre a quello dell'arsenale a corto raggio, per esempio, c'è il problema delle verifiche, così difficile da risolvere: «A parole — ha detto Holmes — i sovietici hanno fatto grandi progressi; speriamo che un giorno vengano anche i fatti». Era un pessimismo diffuso quello che emanava al quartier generale di Evere. Eppure gli alleati, ieri, hanno voluto andare oltre, già ipotizzando gli scenari di un dopo-accordo: quello, per esempio, volto a eliminare con una successiva trattativa anche i cento euromissili per parte (ma non in zona europea) che i sovietici insistono nel voler mantenere.

Il numero due della delegazione sovietica a Ginevra, Aleksej Obuchov, aveva accusato Washington di «adottare una posizione non costruttiva» e di «allargare artificialmente l'area dei problemi in discussione»: ieri analoghe accuse sono venute da parte americana. Holmes, per esempio, ha attribuito a Mosca l'intenzione di «provocare confusione con tutte le proposte avanzate in questi mesi»: «No! — ha ammonito — non vi lasceremo trascinare in questa manovra».

Fabio Galvano

■ Ciad: occupata Faya-Largeau

N'DJAMENA — Le forze ciadiane hanno occupato ieri sera l'oasi di Faya-Largeau. Secondo quanto si è appreso da fonti ritenute sicure a N'Djamena, le forze armate nazionali ciadiane (Fant) del presidente Habré hanno occupato l'oasi alle 17. Finora non ci sono state conferme ufficiali, ma *Radio Ciad* ha cominciato a trasmettere musica militare e ha invitato la popolazione a restare in ascolto. Le autorità militari ciadiane stimano in 20 mila uomini le forze libiche nel Ciad, mentre gli osservatori occidentali hanno calcolato che i libici a Nord del 16° parallelo non sarebbero più di 15 mila.

Secondo alcuni esperti, Gheddafi avrebbe ritirato i reparti scelti prima ancora della battaglia di Ouddidoum e avrebbe lasciato sul campo degli elementi meno agguerriti e degli africani arruolati a Tripoli. Le fazioni ciadiane filolibiche contano principalmente degli elementi originari del Ciad centro-orientale, il ceppo arabo.

Secondo varie fonti francesi e occidentali, l'esercito libico si preparava ad abbandonare tutto il Ciad. *(Ansa)*

Il «gap» degli Alleati

Come e dove possono colpire i vettori a corto raggio in discussione a Ginevra Senza un accordo anche su di essi, l'opzione zero non avrebbe significato

La sessione del negoziato americano-sovietico sul controllo delle armi nucleari in Europa, chiusasi a Ginevra, ha messo ancora una volta in evidenza la complessità del problema sul tappeto. Cerchiamo di capirne il perché, riassumendone gli elementi principali. L'Unione Sovietica ha accettato di discutere la riduzione dei missili di teatro a raggio intermedio (IRBM), senza più condizionarla alla rinuncia da parte americana della ricerca e sviluppo di un sistema di difesa strategica, e ha sostanzialmente accolto la cosiddetta «opzione zero» che gli Stati Uniti avevano proposto fin dal 1981. Essa significherebbe il mantenimento di 162 testate di IRBM sui territori delle due superpotenze (per i sovietici in aree dalle quali non sarebbe possibile colpire l'Europa occidentale) e il ritiro e lo smantellamento degli euromissili americani e degli SS-20 sovietici al di sopra di tale limite. Tutto ciò, reso credibile e accettabile da un rigido regime di controlli e di verifiche da effettuarsi anche in loco nelle basi e negli impianti di produzione.

Per la Nato si tratterebbe dell'eliminazione del quadro della «minaccia» potenziale di oltre il 50 per cento dell'intera forza degli IRBM sovietici. Per l'Unione Sovietica si tratterebbe soprattutto dell'eliminazione dei missili Pershing-2 — che Mosca ha sempre considerato più che come missili di teatro come armi di primo colpo dirette a colpire le sue forze strategiche basate a terra.

Con questo termine s'intende dire che il livello di vulnerabilità del territorio sovietico ad un attacco si abbasserebbe in modo significativo. Infatti, senza missili Cruise e Pershing-2, la Nato non può colpire il territorio sovietico se non utilizzando i cacciabombardieri a lungo raggio, per esempio gli F-111 americani dislocati in Gran Bretagna (gli stessi del raid sulla Libia dell'aprile scorso). Ma questi velivoli, ormai vecchi, trovano limiti sempre più considerevoli alla loro capacità di penetrazione e di attacco per il progressivo potenziamento della difesa aerea sovietica.

L'ultimi controlli ad un missile Cruise prima del lancio

D'altra parte, ed è questo citato alle misure di verifica il nodo vero del negoziato, l'«opzione zero» ripropone il problema di come affrontare lo squilibrio nel settore dei missili a corto raggio (SRBM), cioè i vettori con una gittata massima fino a 1000 chilometri. I nuovi SRBM sovietici SS-21, SS-23 e SS-12 MOD3, dotati di maggiore gittata, più elevata precisione e testate tecnologicamente avanzate, possono, e potranno servire di più in futuro, svolgere un ruolo essenziale di soppressione e di neutralizzazione di obiettivi Nato vitali per la difesa anche nel caso di un confronto militare in Europa mantenuto sul piano dell'impiego delle sole armi convenzionali.

Gli Stati Uniti, pur riconoscendo che non tutte le questioni potrebbero essere risolte in un primo accordo sugli IRBM, insistono affinché tale accordo includa contestualmente l'accettazione del principio di uguali livelli tra le due alleanze anche nel campo degli SRBM. L'Unione Sovietica, diversamente da quanto aveva espresso a Reykjavik, rifiuta un collegamento così stretto tra l'accordo sugli IRBM e gli SRBM e sembra preferire un approccio diverso: cioè, che i limiti agli SRBM siano trattati successivamente e separatamente. Il punto appare fondamentale: nel primo caso la Nato potrebbe, se lo volesse, legalmente accrescere il numero dei propri sistemi a corto raggio per ripristinare un equilibrio, se non numerico, almeno «funzionale», in modo da non indebolire la deterrenza e in questo quadro si pone la recente idea americana di «riconvertire» i Pershing-2 trasformandoli in sistemi a corto raggio.

Maurizio Cremasco

Con Gorbaciov parlerà anche di euromissili

Maggie a Mosca

Il premier britannico, nel nuovo clima della glasnost, vedrà Sacharov e il dissidente Begun - Previsto un dibattito alla tv russa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' sempre dubbio la data più importante sul calendario diplomatico di Margaret Thatcher: ma, come tutti i vertici, anche questo suo viaggio a Mosca è stato preceduto da fiumi di retorica politica e giornalistica, che ne hanno deformato le reali dimensioni. E' un peccato, perché Maggie parte oggi per una serie di incontri con Gorbaciov che, entro certi limiti, potrebbero rivelarsi fruttuosi e contribuiranno, certamente, ad aggiornare le vedute del *leader* sovietico sul suo secondo interlocutore dopo l'America, l'Europa. Nel nuovo clima di *Glasnost*, il *premier* britannico apparirà in un dibattito alla tv russa, vedrà Sacharov e potrà accogliere, per un *breakfast*, il dissidente ebreo Josif Begun.

I limiti entro cui Margaret Thatcher potrà e vorrà agire, sono determinati soprattutto da due fatti. Anzitutto, l'Inghilterra non è né una superpotenza, né una grande potenza; è una potenza media, i cui gravi squilibri economici attendono tuttora una soluzione duratura. Per tale motivo, e perché ne Gorbaciov, ne Reagan sono alla ricerca di mediatori, di *honest brokers*, nel negoziato bilaterale sugli euromissili. Margaret Thatcher potrà soltanto auspicare un esito felice della trattativa, trattativa che, nonostante le recenti difficoltà, resta tuttora più che promettente. Ne l'Inghilterra... né l'Europa tutta possono inserirsi, per ora, nel dialogo.

L'altro limite, anche se meno imperioso, è creato da una novità, da un'evoluzione delle ultime ore: ovvero, dall'abbagliante ascesa dell'*Alliance* liberal-socialdemocratica nei sondaggi della pubblica opinione. Secondo l'ultimissima di queste esplorazioni, l'Alliance ha oltrepassato il partito laburista, è adesso al secondo posto. Le cifre sono: *Tories*, 37,5 per cento; *Alliance*, 31,5; *Labour*, 29,5. E' un disastro per il partito di Neil Kinnock, ma è altresì un tetro segnale d'allarme per il *premier*. L'*Alliance* non può vincere, non può nemmeno superare il Labour *Party* nel numero di seggi ai Comuni, ma può impedire ai *Tories* di conquistare la maggioranza assoluta.

C'è chi sostiene, oggi, che Gorbaciov sopravvaluta le tribolazioni della signora Thatcher, affrendole soltanto sorrisi, ma nessuna strenua politica. E' possibile, ma improbabile: è nell'interesse di Gorbaciov avere a Londra un interlocutore saldo in sella, non una processione di fragili governi. Se così è, ecco allora delinearsi la possibilità di una seconda intesa, o pre-intesa, su quello che sarà il tema centrale dei colloqui, l'avvio di un negoziato sui missili sovietici a breve gittata. Margaret Thatcher parlerà a nome dell'Europa, lo ribadirà che un accordo russo-americano sugli euromissili dovrà essere accompagnato, o per lo meno seguito, da una di questi razzi che, quantunque meno potenti, ristabilirebbero i sovietici in posizione di superiorità.

Gorbaciov non cederà su un punto vitale per far vincere all'ospite le elezioni: ma, qualora avesse già optato per un «sì», il suo assenso potrebbe essere più pronto, più fertile. Chi crede in questo roseo scenario aggiunge che Margaret Thatcher cercherebbe altresì di indurre Gorbaciov a studiare anche l'opportunità di riduzioni nelle imponenti forze convenzionali sovietiche, altra ombra sull'Europa.

Il dibattito sui deterrenti nucleari di Parigi e di Londra non dovrebbe prolungarsi molto. Tanto i russi quanto gli anglo-francesi sanno che la questione per ora non esiste: un giorno, forse, le due forze di dissuasione sparirannno, ma soltanto quando si scriveranno gli ultimi capitoli di un vasto disarmo nucleare Est-Ovest. E questo è tutto. Margaret Thatcher esorterà infine Gorbaciov a pilotare risolutamente la Russia sulla strada dei diritti umani, gli chiederà di concedere più visti agli ebrei, di premere su Honecker affinché dischiuda la porta a chi vuole espatriare. Ma saranno appelli, auspici. Mosca forse ascolterà, ma non negozierà.

Mario Ciriello

Manifestazione ieri a Mosca con l'attivista Josif Begun, liberato il mese scorso

Gorbaciov lascia protestare gli ebrei

Chiedevano visti d'espatrio - La polizia non è intervenuta e neppure, come altre volte, i «vigilantes» - Ricevuti al Cremlino i massimi dirigenti del Congresso mondiale ebraico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' durata poco, e si è svolta senza incidenti: una trentina di ebrei che chiedono di lasciare l'Unione Sovietica hanno manifestato, ieri mattina, nel centro di Mosca. Tra loro c'era anche Josif Begun, l'attivista liberato il mese scorso dal carcere nell'ambito di una «semiamnistia» che ha interessato quasi centocinquanta persone, ma al quale giorni fa è stato rifiutato il visto d'espatrio.

Ieri, la polizia non è intervenuta. E non sono intervenuti neppure passanti, né «vigilantes»: gli stessi che il mese scorso — durante altre manifestazioni di attivisti ebrei, in sostegno dello stesso Begun — avevano colpito i dimostranti. Nessuno, questa volta, ha lanciato insulti verso chi levava cartelli con scritte del tipo «Lasciateci partire per Israele», o «Lasciate che la mia gente se ne vada». Dopo una quarantina di minuti, davanti alla sede dell'Ovir — l'ente che rilascia i visti d'espatrio — tutto è tornato normale, come la Tass riferiva ieri sera con drammatica ironia («Peccato, non ci sono stati scoop né resoconti sensazionali per i giornalisti stranieri, i passanti almeno le spalle»).

Nessuno strascico, dunque. Tutto tranquillo. Forse anche perché da due giorni sono a Mosca, per «colloqui informali» ma ad alto livello, e circondati dall'assoluto silenzio ufficiale, il presidente del Congresso mondiale ebraico, Edgard Bronfman, e il presidente della Conferenza nazionale americana degli ebrei sovietici, Morris Abram; venuti a sollecitare nuove misure in favore dei refusenik.

Ieri, Bronfman e Abram hanno visto l'accademico Georgy Arbatov, influente membro del Comitato Centrale e consigliere di Gorbaciov; in precedenza, avevano incontrato il procuratore generale dell'Urss, Alexander Rekunkov, e il presidente del Consiglio per gli affari religiosi, Kostantin Kharchev. Come Bronfman ha riferito a Begun, le cose sembrano essere andate piuttosto bene: «Le autorità sovietiche hanno compreso, e sono d'accordo sulla necessità di cambiare la situazione»: centinaia di casi sarebbero in corso di revisione.

La settimana prossima, Begun sarà ricevuto, all'ambasciata inglese, da Margareth Thatcher, che oggi inizia la sua visita ufficiale in Unione Sovietica. Al premier britannico, chiederà l'appoggio di Londra alla causa dell'emigrazione ebraica dall'Urss: «La nostra speranza è che i contatti di cui governi occidentali con il governo sovietico ci aiutassero a risolvere il nostro problema», diceva ieri Begun ai giornalisti stranieri. «Il recente aumento dei visti d'uscita è un buon segno, ma è solo l'inizio».

Secondo stime di fonte occidentale, oltre cinquecento ebrei hanno ricevuto il visto d'espatrio, a marzo; dall'inizio dell'anno, le autorizzazioni sono state quasi 1500: un record, negli ultimi sei anni; ma molto lontano, ancora, dalla situazione della fine degli Anni Settanta, quando decine di migliaia di persone ricevettero il permesso di lasciare l'Urss. Insieme con l'aumento dei visti d'uscita, del resto, sarebbe aumentato il numero delle richieste.

s.n.

Nuovo insuccesso Usa: il vettore portava un satellite della Marina

Precipita un Atlas della Nasa

NEW YORK — Un razzo *Atlas* della *Nasa*, vettore di un satellite per telecomunicazioni della marina militare americana, lanciato giovedì pomeriggio da Cape Canaveral, è andato fuori traiettoria un minuto dopo la partenza da terra ed è stato distrutto in volo.

Il vettore, uno dei due ultimi rimasti nell'inventario della *Nasa*, si era staccato dalla rampa di Cape Canaveral alle 22,23 italiane, 14 minuti dopo l'ora fissata per il lancio, a causa delle non perfette condizioni atmosferiche. In tutta la zona pioveva a dirotto. Il vettore è scomparso quasi subito dalla vista penetrando in un basso strato di nubi. La fase iniziale del volo è apparsa normale, ma un minuto dopo i controllori a terra hanno notato che qualcosa non funzionava bene, e i dati comunicati via radio indicavano che il razzo era fuori traiettoria.

«Abbiamo avuto indicazioni che il veicolo — ha detto il portavoce della *Nasa*, George Diller — era sfuggito al controllo». «Abbiamo avuto una perdita di spinta — ha continuato — e il volo è stato interrotto». Il lancio rappresenta il primo fallimento del 1987 dopo l'esplosione del *Challenger* del gennaio dello scorso anno, cui fecero seguito i fallimenti dei lanci di un *Titan 34-D*, il 18 aprile, e di un *Delta*, il successivo 3 maggio. Le condizioni atmosferiche erano state una continua preoccupazione durante il conto alla rovescia; alla fine, però, i dirigenti della *Nasa* decidevano positivamente.

Secondo le prime ipotesi, un fulmine abbattutosi sul missile avrebbe prodotto la deviazione dalla traiettoria. A sostegno di questa ipotesi c'è una videoregistrazione presa in esame dagli scienziati della *Nasa*. In essa si distingue chiaramente un fulmine che si scarica in prossimità del gigantesco vettore il cui valore sfiora i 76 milioni di dollari (circa 101 miliardi di lire) è andato distrutto il satellite militare del valore di 88 milioni di dollari che il razzo avrebbe dovuto mettere in orbita.

Il satellite sarebbe andato a rafforzare la rete di comunicazioni nota con la sigla di *Fitsatcom* che consente al Pentagono ed alla Casa Bianca di mantenere i contatti fra tutte le forze armate americane dislocate nel mondo.

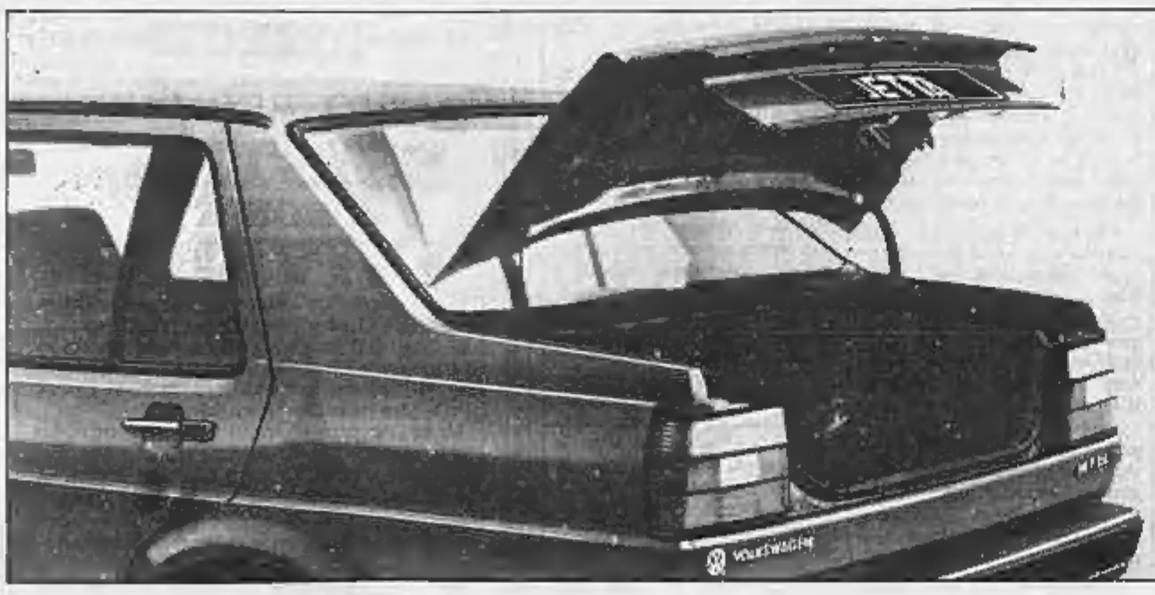
(Ap-Agi)

Annullata una visita del Papa nella Rdt

CITTA' DEL VATICANO — Una visita lampo di Giovanni Paolo II nella Germania comunista, sarebbe stata annullata a causa della pretesa del capo della Rdt, Honecker, di ricevere il Papa a Berlino Est, nella sua residenza ufficiale. Lo ha scritto il mensile cattolico *Trenta Giorni*, secondo il quale le trattative per questo viaggio — il primo in un regime socialista dell'Est europeo, Polonia a parte — erano arrivate a un punto piuttosto avanzato.

Giovanni Paolo II avrebbe dovuto essere presente nei primi giorni del luglio prossimo all'incontro nazionale organizzato dai cattolici della Repubblica democratica tedesca a Dresda, una delle città più colpite dai bombardamenti nella Seconda guerra mondiale. Si tratta di un avvenimento di rilievo: il raduno di Dresda si preannuncia come qualcosa di qualitativamente nuovo rispetto ad altri appuntamenti simili organizzati dai cattolici della Germania Est.

Erich Honecker aveva dato il suo assenso al progetto, ma ponendo una condizione che si è rivelata determinante. Ha chiesto che il Papa si recasse a Berlino Est, per incontrarlo nella sua residenza ufficiale. Ma Berlino è un problema diplomatico delicatissimo e il viaggio di un giorno si è arenato.



Jetta.
Qui spazio ci cova.

Avete idea di quante uova possa contenere il bagagliaio della Jetta? Ve lo diciamo noi: circa 7.000. Ma se non vi piacciono le uova, potrete metterci mezzo metro cubo di legna da ardere per il vostro caminetto, oppure l'equipaggiamento vacanze, sci compresi, per 5 persone.

Non è da tutti un bagagliaio da 660 litri, il più ampio della categoria. Se volete fare un viaggio nello spazio, passate dai Concessionari Volkswagen.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

950 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Il premier mobilita Forze Armate e riservisti contro la «minaccia turca»: in allarme anche le truppe di Ankara

Papandreu ai turchi: basta

Atene teme «conseguenze dissolutive nell'area dei Balcani» e invia il ministro degli Esteri in missione a Sofia - Il Consiglio della Difesa in seduta permanente - I retroscena delle «provocazioni»

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — La disputa sul Mare Egeo, fra Grecia e Turchia, ha assunto da ieri mattina tinte minacciose, quando fonti del governo di Atene hanno reso noto che l'esercito greco è in stato di allarme rosso, mentre le navi della flotta hanno già lasciato gli ormeggi abituali salpando per destinazione ignota. Si ha inoltre notizia del richiamo di riservisti. Anche Ankara ha messo in allerta le sue truppe. «Il Consiglio della Difesa è in seduta permanente» ha annunciato il premier Andreas Papandreu ai ministri convocati in mattinata, aggiungendo che Atene è decisa a non consentire ulteriori provocazioni turche nella zona di mare contesa e che in caso di conflitto verrebbero chiuse le basi Usa. «L'Alleanza atlantica e gli Stati Uniti in particolare — ha detto il primo ministro — hanno la responsabilità dei recenti sviluppi nella situazione dell'Egeo avendo sostenuto costantemente l'espansionismo militare turco».

La Grecia considera un attentato alla sua sovranità l'uscita in pieno Egeo del «Sismik», una nave turca attrezzata per le ricerche sismiche sul fondale marino. Tali ricerche avrebbero lo scopo ufficiale di individuare eventuali giacimenti di petrolio, secondo quanto ha annunciato ieri il governo turco, rendendo noto di aver concesso alla Tap, la compagnia statale dei petroli, il permesso di condurre prospezioni in alto mare fra le isole greche di Lesbo e di Lemno, nonché tutt'attorno all'isola di Samotracia. Per sicurezza, l'unità sarà scortata da vascelli della flotta da guerra turca.

Il vero compito del «Sismik» è invece, secondo i greci, più che il ritrovamento di giacimenti per ora aleatori, quello di contestare fattivamente il diritto delle isole greche ad avere una propria piattaforma continentale.

La tensione fra i due Paesi non era mai salita come in queste ultime ore. Il vicepremier ministro turco Kaya Erdem ha detto che se le ricerche della nave verranno impedite, la Turchia affronterà militarmente la Grecia, ma la responsabilità del conflitto sarà di quest'ultima.

Anche le forze aeree di Ankara sono impegnate in queste ore in compiti di pattugliamento su larga scala. Il governo di Cipro ha addirittura protestato alle Nazioni Unite denunciando violazioni dello spazio aereo dell'isola da parte di bombardieri turchi.

Si tratta di una vecchia controversia che prese l'avvio all'indomani delle conferenze diplomatiche dell'Onu per i diritti del mare. Queste sancirono a due riprese, con le Convenzioni di Ginevra del 1958 e del 1960, che le acque territoriali delle nazioni rivierasche potevano essere estese alle 12 miglia marine, mentre riguardo alla questione dello zoccolo continentale (quel tratto di mare, cioè, che si estende al largo della terraferma fino alla profondità di 200 metri) riconosceva anche alle isole il possesso di tale diritto. La risoluzione fu allora ratificata da tutti i membri delle Nazioni Unite salvo che dagli Stati Uniti, la Turchia, Israele e il Venezuela.

L'opposizione turca alla *status quo* dell'Egeo subì una radicalizzazione nel 1973, quando ricerche ordinate dal governo di Atene rivelarono l'esistenza di discreti giacimenti di petrolio sottomarino entro le acque territoriali dell'isola di Thasos, nel Nord della Grecia, ma supposero anche una vena più consistente più al largo, in aree considerate internazionali, benché comprese negli zoccoli continentali di due altre isole greche. Ankara pubblicò allora una carta del mare contesa, tratteggiandone coi suoi colori una buona metà di essa e dichiarando ufficialmente che quella zona rientrava nella pertinenza della sponda asiatica, cioè della Turchia.

Le autorità turche negavano alla Grecia non solo il diritto di estendere le proprie acque territoriali, così come avevano già fatto lungo le loro coste del Mar Nero e del Mediterraneo orientale, ma confutavano anche alle isole greche dell'Egeo il diritto alla piattaforma propria.

Da dieci anni a questa parte le provocazioni nell'Egeo sono diventate di ordine quotidiano. Innumerevoli le violazioni dello spazio aereo greco da parte di velivoli turchi ed altrettante le intercettazioni dei caccia greci. Vi sono anche alcuni episodi di tensione navale, ma nulla di estremamente grave sinora, almeno finché terranno i nervi.

Papandreu, ieri, nel suo discorso al Consiglio dei ministri mandato in onda alla tv, ha detto che la situazione è seria ma sotto controllo, affermando che il suo governo «rifiuta di farsi trascinare in un negoziato in cui è in gioco unicamente la sovranità nazionale, sotto la pressione di un ricatto bellico», per cui ogni iniziativa della nave turca verrà «impedita». Il premier greco ha anche detto che un conflitto locale porterà fatalmente a «conseguenze dissolutive nell'area dei Balcani», rendendo noto di avere spedito d'urgenza il ministro degli Esteri Karolos Papulias a Sofia con un messaggio personale per il presidente Zhivkov.

Minas Minassian

Kanakkale. La nave turca «Sismik» fotografata prima della partenza per il Mar Egeo (Tel. Epa)

Trent'anni di veleno tra due alleati Nato

I punti di maggiore tensione: il petrolio dell'Egeo e Cipro

L'ennesima scalata della tensione fra Grecia e Turchia ripropone in tutta la loro gravità i molteplici problemi che da oltre tre decenni avvelenano i rapporti fra i due Paesi. Nemiche per tradizione storica, con Atene che si considera l'ultimo baluardo occidentale posto alla difesa dello scacchiere sudorientale dell'Europa, ed Ankara che tende a rafforzare la sua posizione strategica di nazione-cerniera alle porte dell'Asia, e virtualmente dalla fine della seconda guerra mondiale che le due capitali si affrontano in un estenuante braccio di ferro giocato su più tavoli, spesso al limite dello scontro armato.

I punti di maggior frizione sono quattro e riassumono l'antagonismo cronico che domina questo settore del Mediterraneo.

Piattaforma continentale. La Turchia, povera di risorse energetiche, considera «atto ostile» l'intenzione greca di raddoppiare il limite delle sue acque territoriali da sei a 12 miglia. Secondo il premier Turgut Ozal, l'estensione unilaterale ridurrebbe lo specchio internazionale del Mar Egeo da 400 a 45 mila chilometri quadrati privando così la Turchia della possibilità di effettuare quelle ricerche petrolifere di cui ha disperatamente bisogno. Il governo Papandreu contesta l'interpretazione turca richiamandosi al diritto marino e respinge qualsiasi tentativo di attentare alla sovranità delle centinaia di isole sparpagliate nella zona.

Cipro. Per replicare all'azione, l'unione alla Grecia fomentata dal regime dei colonnelli, nel 1974 l'esercito turco invase la parte settentrionale dell'isola avviando *de facto* la spartizione tra la maggioranza cristiana rappresentata da greco-ciprioti, e la minoranza musulmana (120 mila persone) dei turco-ciprioti. A Nicosia il presidente Spiros Kyprianou resta fedele alleato di Atene mentre a Famagosta il *leader* della comunità turca, Raul Denktash, ha proclamato l'indipendenza della «Cipro del Nord», riconosciuta soltanto da Ankara.

Alleanza Atlantica. La ripartizione delle competenze sui compiti affidati dalla Nato è inquinata dalle frizioni endemiche fra i due eserciti, entrambi restii ad accettare il comando unificato sulla sicurezza globale. Ad aggravare il bisticcio bilaterale sono intervenuti i negoziati con gli Stati Uniti per il rinnovo delle basi americane dislocate in Grecia e Turchia. Se Washington strappa qualche concessione ad Atene, Ankara replica che l'America deve bilanciare lo squilibrio concedendo ulteriori aiuti militari alla Turchia, e viceversa. Inoltre da anni Grecia e Turchia si scambiano reciproche accuse di ripetute violazioni dei rispettivi spazi aerei. Nel dicembre scorso un caccia greco e due turchi persero la vita in uno scontro a fuoco alla frontiera.

Comunità Europea. Da quando, nel 1981, la Grecia è entrata a far parte della Cee, Atene si è sempre adoperata per impedire l'ingresso della Turchia argomentando che l'arretratezza del suo sistema economico ed industriale danneggerebbe l'integrazione comunitaria, tesi confutata da Ankara la quale cita gli sforzi compiuti per modernizzare le proprie strutture produttive.

Piero de Garzarelli

Imbarazzo del governo francese dopo l'arresto dei terroristi

Chirac non rompe con l'Iran (deve pensare agli ostaggi)

Mohamed Mouhajer, uno dei fermati, sarebbe tra i fondatori di Hezbollah

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mohamed Mouhajer, uno degli otto terroristi arabi arrestati a Parigi, è stato tra i fondatori degli *Hezbollah* libanesi, il movimento integralista islamico più aggueerrito e più legato all'Iran di Khomeini. E, come gli altri suoi complici, aveva contatti con emissari dell'ambasciata di Teheran che sarebbero provati dalle registrazioni telefoniche ordinate nelle prime fasi dell'inchiesta, quando il controspionaggio francese controllava i movimenti del gruppo e raccoglieva prove. Sono le ultime informazioni filtrate sull'indagine. E sono altrettante conferme dell'esistenza di una pista iraniana dietro gli attentati che hanno insanguinato Parigi sei mesi fa e quelli che erano in preparazione.

Ma il governo Chirac non vuole ancora puntare l'indice contro il regime degli ayatollah. Tanto meno ha intenzione di rompere le relazioni diplomatiche con l'Iran seguendo l'esempio della Tunisia. Il faticoso processo di normalizzazione avviato con Teheran per risolvere il problema degli ostaggi ancora prigionieri a Beirut, e quello più generale dell'attacco antifrancese che parte dal Medio Oriente, è troppo importante per Parigi. Anche perché è in discussione tutta la teoria finora sostenuta per giustificare le trattative con Khomeini: la distinzione tra terroristi e Stati che non sarebbero dei «padrini», o peggio dei committenti, ma interlocutori capaci di smorzare l'offensiva dei gruppi armati.

L'imbarazzo, però, è evidente. Denis Baudouin, il portavoce del primo ministro, ieri lo ha ammesso, almeno implicitamente: «*La parola adesso è alla magistratura. Il governo per ora non prenderà alcun provvedimento. Lo farà, se sarà il caso, soltanto quando il sospetto pronunciati i giudici*». E ha ricordato la fedeltà delle relazioni diplomatiche tra l'Inghilterra e la Siria, nell'autunno scorso. «*Londra* — ha detto — *prese la sua decisione dopo una sentenza del tribunale*»: quella che condannò il terrorista Nezar Hindawi per il mancato attentato contro un aereo israeliano e che dimostrò i contatti del giovane giordano con i servizi segreti siriani.

Certo, la Tunisia non ha aspettato altre prove: ha giudicato sufficiente il «reclutamento» di sei suoi cittadini nella rete terrorista filo-iraniana impiantata a Parigi per interrompere i rapporti con Teheran. «*Ma la Tunisia è la Tunisia, la Francia è la Francia*», ha aggiunto Baudouin, pur riconoscendo che la scelta di Burghiba «*testimonia una buona dose di autorità e di coraggio*». Un coraggio di scelte che, secondo molti osservatori francesi, in questo momento mancherebbe a Chirac. Tanto che ieri, sia *Le Monde* che *Libération* si chiedevano nel loro editoriale se «una brillante operazione di polizia» non si sia già trasformata in uno «*scomodo problema diplomatico*».

Tutto dipenderà dagli sviluppi delle indagini. Che si rivolgono in particolare sulla personalità di Mohamed Mouhajer. Secondo la polizia sarebbe un «pesce grosso», forse il responsabile della «gruppo Azione» degli *Hezbollah* per l'Europa: cioè il capo operativo delle attività terroristiche.

Mouhajer è un libanese di 33 anni, figlio di sheikh Habib Ali Ibrahim el Mouhajer, alto dignitario sciita. Nella sua famiglia ci sono giudici religiosi e membri del Consiglio superiore sciita. Arrivato a Parigi nell'80, era diventato cittadino francese sposando una giovane donna di origine algerina. Ma in Libano era tornato più volte: anche nell'83 quando, con altri tre integralisti islamici, fondò il movimento *Hezbollah* (i «folli di Allah») nella Valle della Bekaa.

Enrico Singer

E' esplosa la crisi fra Tunisi e Khomeini

La scure di Burghiba

L'ambasciata iraniana era un covo di sovversivi - Il governo vuole sradicare i gruppi che s'ispirano alla Jihad islamica - Cento arresti

SERVIZIO SPECIALE

TUNISI — Il governo della Tunisia ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con Teheran a causa delle «*attività sovversive*» svolte dall'ambasciata d'Iran a Tunisi. Secondo un comunicato diffuso dal ministero degli Esteri, l'ambasciata iraniana aveva stabilito «*strette relazioni tra organismi iraniani e un gruppo di estremisti legati alla rivoluzione islamica, oltre a un manipolo di emarginati reclutati con diversi mezzi di seduzione e di propaganda, denaro compreso*». Tutte queste persone avevano come obiettivo di «*commettere all'interno del Paese atti miranti a seminare la confusione ideologica, l'anarchia e la sedizione religiosa*». L'ambasciata viene anche accusata di aver fatto «sorvegliare» le cancellerie di «*alcuni Paesi amici e fratelli*» e di aver reclutato tunisini all'estero per compiere operazioni terroristiche.

Dall'avvento del regime khomeinista, le relazioni tra Tunisi e Teheran sono sempre state improntate alla massima diffidenza. L'ambasciata di Tunisia a Teheran è chiusa da oltre sei anni e la rappresentanza iraniana a Tunisi resta un incaricato d'affari e quattro diplomatici. Tutto divide la Tunisia dalla rivoluzione islamica. E oggi, al di là di questa rottura finalmente anche formale, si insiste soprattutto sulla grande operazione di smantellamento delle diverse correnti integraliste tuttora.

Negli ambienti politici non si fa mistero del fatto che il governo è deciso «*ad andare fino in fondo*» per mettere definitivamente termine «*alle minacce dei sostenitori dell'oscurantismo e dei propagatori di dottrine sclerotizzate e retrograde*». Il presidente Burghiba ne fa una questione personale.

Le agitazioni all'università di tre mesi addietro avevano spinto il governo a muoversi. L'arresto di una degli attentatori di Gibuti, un tunisino, e di sei persone in possesso di passaporto tunisino, a Parigi, non ha fatto che rafforzare questa determinazione e affrettare la decisione di rompere ufficialmente con Teheran. Dai primi di marzo e fino a pochi giorni fa, arresti e perquisizioni si sono moltiplicati a Tunisi e nel resto del Paese. Nonostante l'ufficialità riserbo delle autorità, si ritiene che diverse decine di persone, un centinaio secondo alcune fonti, sarebbero state interrogate. La maggior parte di esse appartiene al movimento di tendenza islamica (Mti), il cui segretario generale, Rached Ghanouchi, è stato arrestato, e all'Unione generale tunisina degli studenti (Ugte), a lui strettamente legata. Pur non essendo riconosciuto ufficialmente, il Mti è il solo movimento islamico a svolgere la propria attività alla luce del sole.

Michel Deure

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

■ Tokyo, aperta senza Discobolo la mega-mostra d'arte europea

TOKYO — Manca solo il Discobolo fra Mantegna, Botticelli, Raffaello, Rubens, Goya e Picasso. Il capolavoro di Mirone è il grande assente della mostra su 2500 anni d'arte europea che si è aperta ieri al Museo d'arte occidentale di Ueno.

Nella sala delle antichità greche e romane è stato posto un cartello, con scritte in inglese e giapponese, a giustificazione della grave perdita: «*Il discobolo Lancellotti per seri difetti riscontrati prima della spedizione e all'esame del ministero dei Beni culturali italiani*».

I dirigenti del giornale Yomiuri e degli enti promotori della rassegna, che si svolge sotto l'egida del Consiglio d'Europa, sono ancora convinti di poter avere la preziosa scultura prima della chiusura della manifestazione, il 14 giugno. «*Proprio oggi* — ha detto il direttore del museo di Ueno, Beizo Maekawa — *un telegramma da Roma ci invita alla rassegnazione*».

dal mondo

■ Test con «autovaccino» Aids

BONN — Scienziati dell'università di Duesseldorf in due anni di test sono riusciti a sviluppare dal sangue di alcuni malati un vaccino anti-Aids dai risultati definiti incoraggianti. Il professor Bruester, dell'Istituto per coagulanti e trasfusioni dell'università di Duesseldorf — in un articolo sull'ultimo numero della rivista per i medici tedeschi edita a Colonia —, ha scritto che l'autovaccino contiene alcune componenti del virus HIV dell'Aids e provoca la formazione di anticorpi specifici. In pazienti trattati i sintomi della malattia sono regrediti al punto da rendere possibile un ritorno al lavoro. *(Ansa)*

■ Urss, è morto un padrigogo

MOSCA — Il direttore di un club turistico giovanile di Nevinnomyak, A. Glikov, è stato condannato a morte per aver impiccato alcuni adolescenti che frequentavano il suo circolo. Il pluriomicida, che godeva di una reputazione di esperto pedagogo e si era guadagnato il titolo di «lavoratore emerito dell'istruzione pubblica dell'Urss». *(Ansa)*

■ Svelato massacro di italiani

MOSCA — Il giornale *Selskaya Gazeta* ha rivelato nuove notizie su un massacro di soldati italiani avvenuto nel 1944. Nei pressi della città di Glubokaya, in Bielorussia, sorge un monumento a ricordo dei 27 mila soldati sovietici trucidati sul posto dai nazisti. Le lapidi ricordano che anche 200 militari italiani sono sepolti nelle fosse comuni ma secondo l'agricoltore Pyotr Kolantai, 62 anni, sarebbero molti di più. Molti abitanti della zona rammentano infatti che in un campo di concentramento che sorgeva presso un deposito di munizioni erano tenuti prigionieri migliaia di soldati italiani. Quando si ritirarono i tedeschi lo fecero saltare in aria, massacrando gli internati. I sopravvissuti furono fucilati. *(Agi)*

■ Bonn compra 60 detenuti Ddr

BONN — La Repubblica federale tedesca ha «comprato» la libertà di altri ottanta cittadini della Germania orientale, detenuti per ragioni politiche (molti avevano cercato di fuggire in Occidente ed avevano aiutato qualcuno a farlo). *(Agi)*

■ Rospo sull'hotel di Evenia

MOSCA — Per tre giorni un folto gruppo di manifestanti ha cercato di opporsi, sfilando e inviando petizioni. Ma l'Hotel Angleterre di Leningrado, nel quale il poeta Serghei Evenin s'impiccò nel 1925, è stato distrutto dalle ruspe. Ieri le *Izvestia* criticavano duramente il municipio di Leningrado per la decisione, e soprattutto per aver mancato alla promessa di consultare la popolazione. Il quotidiano del governo lamentava che il municipio abbia consentito una «*situazione estrema*».

Mosca: «Dietro la sbandata del rinnovamento letterario si nascondono speculatori»

Scrittori in rivolta contro la glasnost

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Bisogna sviluppare la critica. Ma la critica si è spinta fino a pubblicare parole di fortissima offesa nei confronti delle persone che hanno fatto molto per il potere dei soviet*»; la critica va, dunque, seguita, controllata, limitata. Certo, non lasciata sempre e soltanto a se stessa, alle sue invettive, ai suoi abili artificiosi e rischiosi: «*Oggi molti sono pronti a dimenticare gli uomini che portano la stella d'eroe e altri titoli di rispetto. Ed è un fatto molto allarmante: perché dietro gli slogan della "perestroika" si nascondono arrampicatori, speculatori sociali, persone senza talento*».

La denuncia, tesa e vibrante, è di Serghei Michalkov, presidente degli scrittori della Repubblica russa, la più importante, influente e numerosa tra le associazioni «regionali», all'interno dell'Unione scrittori dell'Urss. Ed è parte della sua relazione all'ultimo plenum della segreteria (svoltosi a Mosca il 17 marzo) e finora rimasta segreta. Una relazione nella quale ritornano vari elementi di allarme, di grande cautela, di malcelato disagio di fronte alle novità, all'irruenza, alle attese suscitate dalle più recenti aperture nel campo della letteratura. E che ha avuto il conforto di altri interventi: come quello di Michalkov, infastiditi, dispensibili alle più ampie cautele.

Perché dice il presidente degli scrittori russi, c'è la tendenza, oggi, a dar troppa enfasi a se stessi: temi morali e principi personali tendono a prevalere sugli aspetti sociali e civili, in letteratura; diventano «cosa di moda». E rischiano di far dimenticare uno dei compiti principali di chi nella letteratura lavora: «*restituire con la massima risolutezza all'oppressione culturale e ideale dell'imperialismo*».

Perché, gli fa eco lo scrittore Bondariev, «*se questa ritirata continua, se non arriva il tempo di Stalingrado, finirà che le ricchezze nazionali, tutto ciò che è orgoglio del popolo, cadranno in un abisso*». Perché, chiosa Piotr Proscurin, notissimo in Urss, nella letteratura sovietica c'è già «*il cerpogna di morte la parola comunista, e la penna non se ne accorge neppure*». Perché, continua Bondariev, «*oggi falsi giacobini della letteratura hanno acceso, sul margine della voragine, il falsale della "glasnost" che hanno rubato alla giustizia e alla verità: questa "glasnost" rubata è stata affidata soltanto alla parte che aggredisce e distrugge, cioè ai nostri mass media, e loro hanno spalancato le porte al grigiore e a nuovi geni senza talento*».

La stampa, appunto: gli strali della polemica colpiscono alcuni tra le più discussi riviste testate dell'Unione Sovietica di Gorbaciov. Oponick, ad esempio (il settimanale che, tra l'altro, ha pubblicato Glasnikov e le memorie del maresciallo Zukhov, e alcune delle inchieste sociali degli ultimi tempi): «*Soprattutto nelle sue pagine letterarie, si sente sempre più odore di conventicola*», scrive Proscurin.

O, ancora, le riviste che hanno fatto di Pasternak o Nabokov eroi letterari: «C'è stata una sbandata, questi nomi ne hanno coperto altri sui quali siamo cresciuti», lamenta lo scrittore Ciuev. E il suo collega Serghei Borsunov: «Certi direttori sembra si siano imposti di stupire il lettore, andando a cercare opere scritte in passato e mai pubblicate da noi: senza preoccuparsi di chiederci perché non erano mai state pubblicate. Così si è iniziata una strana competizione: tra chi troverà e pubblicherà più opere come quelle. E dire che siamo nell'anno del giubileo del potere sovietico».

Non è un caso, forse, che la riunione della segreteria si sia svolta a pochi giorni da un importante discorso dell'ideologo del Cremlino, Igor Ligaciov: lo stesso Michalkov ne fa cenno, del resto. A Barnaov, una città industriale sul Volga, Ligaciov aveva lanciato un monito molto teso a intellettuali e scrittori: «*Nella nostra società cominciano a infiltrarsi elementi della cultura di massa borghese, attraverso la letteratura e l'arte*», aveva detto Ligaciov, richiamando il gusto dei classici, ai quali «bisogna prima di tutto tornare». E aveva ammonito: «*Gli scrittori facciano più attenzione*». Quel messaggio, qualcuno l'ha già ricevuto.

Emanuele Novazio

Zanichelli

Alain Durand
MACRO FOTOGRAFIA

Strumenti accessori tecniche 25 000 lire

Michele Vacchiano
LA RIPRODUZIONE FOTOGRAFICA DI DOCUMENTI
22 000 lire

Franco Agostoni
Carlo Maria Marinoni
MANUALE DI PROGETTAZIONE DI SPAZI VERDI
42 000 lire

Guide Verdi

David Papworth
BUILDI 13 000 lire
nuova collana

Peter Chapman
Margaret Martin
CACTUS e altre succulente 13 000 lire

Serie di Giardinaggio

Tony Biggs
L'ORTO 15 000 lire

Basket

Renato Villalta
IL BASKET uno sport che può insegnare 12 000 lire

Collana di Scienza del Calcolatori

Enzo Tonti
Progettazione e realizzazione di PROGRAMMI DIDATTICI in modalità interpersonali
12 000 lire

Roland E. Scraton
Introduzione al CALCOLO NUMERICO IN BASIC 15 000 lire

Collana di strumenti didattici Zanichelli IBM

Silvana Bottoni Biolchini
MATEMATICA 37 000 lire
edizione con minidisco 40 000 lire

Prospettive Didattiche

Guido Armellini
COME E PERCHE INSEGNARE LETTERATURA 15 000 lire

Rinaldo Cervellati
Daniela Perugini
GUIDA ALLA DIDATTICA DELLA CHIMICA nella Secondaria Superiore
20 000 lire

Vincenzo Esposito
INSEGNARE LE SCIENZE nella Scuola Elementare
15 000 lire

Per l'università

Francisco J. Ayala
John A. Kiger, Jr.
GENETICA MODERNA
38 000 lire

Alessandro Camussi
Frank Moller
Ercole Ottaviano
Mirella San Gorio
METODI STATISTICI PER LA SPERIMENTAZIONE BIOLOGICA 42 000 lire

Giorgio Dall'Aglio
CALCOLO DELLE PROBABILITÀ 24 000 lire

Giulio Cesare Barozzi
ARITMETICA Un approccio computazionale 16 000 lire

Maria D'Albora Calabrese
READINGS IN ENGLISH FOR MEDICAL STUDENTS
22 000 lire

Edizioni giuridiche

Virgilio Andrioli
Carlo Maria Barone
Giancarlo Perzano
Andrea Proto Pisani
LE CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO
seconda edizione, 140 000 lire

Luigi Rizzi, Vincenzo Rizzi
LE SERVITÙ PREDIALI
5 volumi ultima edizione 360 000 lire

Giampaolo de Ferra
Lino Guglielmucci
EFFETTI DEL FALLIMENTO PER IL FALLITO Legge fallimentare Art. 42-50
rilegato 24 000 lire, brossura 21 000 lire

Vittorio Denti, Guido Neppi Modona, Giorgio Berti Piermaria Corso
LA MAGISTRATURA Tomo IV Commentario della Costituzione
Art. 111-113 rilegato 21 000 lire

Zanichelli

Conversazione di 4 minuti tra «vecchi amici» attraverso una linea speciale

Pertini telefona al Papa

L'ex Presidente della Repubblica non è più costretto a letto - Oggi lascerà il reparto di terapia intensiva - La vedova del gen. Giorgieri era andata a trovarlo ma l'incontro è stato sconsigliato per timori di nuove emozioni

ROMA — Sandro Pertini continua a migliorare ma i medici preferiscono evitargli emozioni, e ieri hanno impedito un incontro che avrebbe potuto rinnovare la commozione e il dolore. Era venuta a trovarlo, in ospedale, Giorgia Giorgieri, la moglie del generale ucciso dalle Brigate rosse. L'aveva vista nella basilica di San Lorenzo fuori le mura, durante il funerale, accanto alla bara del marito. Aveva assistito al dramma nel dramma. Pertini che sviene, sopraffatto da un malore che secondo i medici è stato provocato dall'emozione. E ieri pomeriggio voleva abbracciarlo, esprimere un augurio. Lo voleva probabilmente anche Pertini, ma non è stato possibile. Il cardiologo e la moglie dell'ex Presidente, Carla Voltolina, hanno pregato la vedova di rimandare la visita fin quando Pertini non sarà uscito definitivamente dalla fase critica. A chi più tardi le ha chiesto se il diniego l'avesse amareggiata, Giorgia Giorgieri ha risposto che non era sua intenzione fare dichiarazioni.

Pertini non è più costretto a letto dalle flebo e dagli apparecchi di monitoraggio, ieri si è lavato da solo e ha fumato la pipa in poltrona. Alle 14.30 ha voluto telefonare al Papa, attraverso una linea speciale installata appositamente nella sua camera, per ringraziarlo della visita compiuta mercoledì scorso. Un colloquio durato quattro minuti tra due persone che si considerano, hanno detto entrambi, «vecchi amici».

All'inizio della prossima settimana Pertini potrebbe far ritorno nell'appartamento affacciato su Fontana di Trevi, un evento che malato e medici attendono con impazienza. Il più illustre degente del Policlinico — che vorrebbe «essere già a casa», come racconta il cardiologo Attilio Scalzi — vive con disagio la condizione di ricoverato, alla quale non vuole arrendersi. Ieri, leggendo i giornali, s'è arrabbiato per quelle cronache che gli attribuivano una malattia cardiaca («*Non ho subito alcun intervento cardiaco. Il mio cuore sta benissimo. Mi è stato solo applicato un pace-maker*»). Poi ha strapazzato alcuni sanitari, ha protestato per la dieta, confermando nei medici l'immagine «del *paziente più impaziente che si sia mai capitato*», secondo la definizione di un primario, o comunque del malato che non accetta di essere «gestito» dal personale.

Pertini riapre il colloquio con i medici appena sveglio. «*Ho fame!*», dice, e chiede invano un cappuccino e un cornetto per colazione, invece del tè e delle fette biscottate che gli hanno portato. Poco dopo respinge gli infermieri che con diplomazia tentano di aiutarlo: «*Lasciatemi stare, voglio lavarmi da solo*». E ottiene che restino fuori dalla porta del bagno. Più tardi scherza con la governante. Quel *foulard* rosso che la donna porta legato al collo gli ricorda la lunga militanza politica: «*Siamo compatrioti!*». Gli tolgono la flebo/lia e finalmente può mangiare: riso, soglioia e anche un crème caramel. Poi si siede in poltrona, accende la pipa, guarda il telegiornale e sfoglia i quotidiani.

Roma. La camera del reparto del Policlinico in cui da oggi dovrebbe essere trasferito Sandro Pertini

I consulti che si susseguono nella stanza della Cardiochirurgia, confermano che tutto procede nel migliore dei modi. La frequenza cardiaca si è stabilizzata intorno ai 77 battiti, e se mai dovesse scendere sotto i 70 il *pace-maker* — costo cinque milioni — applicato a Pertini sotto la pelle del torace è programmato per stimolare il cuore attraverso un elettrodo inserito nella vena safena e avvitato nel ventricolo destro. L'apparecchio che nei giorni precedenti tracciava su un monitor l'elettrocardiogramma adesso non serve più, il pace-maker funziona perfettamente.

Oggi l'ex capo di Stato dovrebbe lasciare la cameretta della terapia intensiva — dove ieri sono tornati Spadolini e Antonio Maccanico, che fu il segretario generale del Quirinale durante il settennato di Pertini — per essere trasferito in lettiga al reparto di Clinica medica, il terzo padiglione ospedaliero che ospita Pertini nel suo «viaggio» attraverso il Policlinico. Dovrebbero seguirlo il *bouquet* di fiori di campo consegnato da una donna ai carabinieri di guardia all'ingresso del reparto, e la busta con i messaggi augurali giunti finora, alcune decine di telegrammi e tre lettere.

Sarà al suo fianco, come sempre, Carla Voltolina. La moglie di Pertini, raccontano i medici, sembra provata dai sei giorni di trepidazione, e aspetterebbe con ansia il momento in cui il marito potrà tornare a casa, lontano dalle curiosità dei giornalisti e dal mito dei Nembo-Pertini rilanciato da quelle cronache in cui l'affetto ha sconfinato nell'enfasi retorica.

g. r.

Non ha rinnovato le cariche: reato di omissione

Roma, Usl senza capi il sindaco è indiziato

«Avviso» anche all'assessore alla sanità De Bartolo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La sanità romana rischia la paralisi per i ritardi nel rinnovo delle cariche nelle Usl. Ieri la magistratura ha deciso il sequestro di tutti gli atti compiuti dopo il 15 marzo. Il sindaco Signorello e gli assessori alla Sanità Mario De Bartolo e agli affari generali Corrado Bernardo sono stati indiziati di reato per omissione d'atti d'ufficio dai pretori della nona sezione penale. Ad essi spetta, per legge, il controllo e il coordinamento Usl.

Il provvedimento della magistratura è stato contestato dai partiti della maggioranza (dc, psi, psdi, pri e pli) che ritengono ingiustificato il sequestro degli atti amministrativi che potrebbe paralizzare l'assistenza sanitaria. Secondo i partiti che governano la capitale, gli attuali amministratori delle venti Usl romane possono agire in regime di prorogatio.

Tuttavia il sindaco e il suoi collaboratori tocchera spiegare perché nella capitale le cose si è provveduto a rinnovare i comitati di gestione, gli organismi incaricati di dirigere ed indirizzare ogni attività delle Usl. La legge parla chiaro: entro il 15 marzo scorso, le autorità sanitarie locali avrebbero dovuto regolamentare ex novo l'intera materia e nominare i nuovi organismi secondo quello che prevede la "miniriforma Degan".

Il provvedimento governativo ha trovato immediato riscontro in una legge regionale, la n. 5 del 7 gennaio scorso, che, all'art. 41, ha sancito l'ineleggibilità dalla data del 15 marzo perché gli amministratori locali, a loro volta, dessero pratica attuazione alle nuove disposizioni destinate a snellire il lavoro delle Usl.

Queste operazioni (pur rilevanti sotto l'aspetto politico per la nomina di nuovi presidenti e dirigenti delle Usl) si sono svolte pressoché regolarmente dovunque, ed anche in gran parte della Regione Lazio. A Roma, benché lo stesso assessore comunale De Bartolo ne abbia segnalato ripetutamente l'urgenza anche con minacce di dimissioni o richieste di commissariamento delle stesse Usl, non se n'è fatto proprio niente.

Così, alla fine, cosa è avvenuto spesso negli ultimi tempi, è stato il magistrato a muoversi. I pretori Luigi Piasconaro, Elio Cappelli e Vittorio Lombardi hanno inviato i carabinieri del Nucleo di Polizia Giudiziaria in Campidoglio e presso gli uffici centrali delle Usl. Sono state sequestrate tutte le delibere sull'attività delle «Unità Sanitarie» emesse recentemente e dopo il 15 marzo. Sono tutte viziate da nullità insanabili, alla radice. Chi le ha emesse — presidenti o consiglieri delle Usl — non avrebbe dovuto essere più in carica e non aveva perciò alcun titolo per farlo.

Anche i presidenti delle Usl, in una conferenza stampa, si sono affrettati a ricordare che da tempo essi reclamano «un più celere ed efficace intervento degli organi competenti nell'indirizzo della politica sanitaria romana».

In serata, il sindaco di Roma Signorello ha detto: «*Il riordinamento, la razionalizzazione e la funzionalità delle Usl romane, al fine di garantirne l'efficienza nella chiarezza gestionale, erano da tempo al centro dell'attenzione sia degli organi regionali, sia dei correlativi organismi municipali; a questo fine era stato promosso e avviato un progetto di riorganizzazione territoriale e funzionale delle Usl, compresa la riduzione da venti a dodici, per il quale erano state predisposte le necessarie iniziative politiche e le conseguenti determinazioni operative, come la delibera approvata dalla giunta e ratificata dal Consiglio comunale e immediatamente trasmessa al Consiglio regionale. Il provvedimento è da allora all'esame del Consiglio regionale*».

Il termine per le domande scade a fine mese

Condono «in panne»

Proposto un espediente: una legge di «non conversione» del decreto - La sanatoria edilizia potrebbe così slittare ad aprile

ROMA — Tre giorni ancora per fare domanda di condono edilizio. Oppure no, ad aprile si riapriranno i termini? Il lungo tira e molla sugli abusi edilizi spinge a cercare strade nuove di procedura parlamentare. Alla Camera si prepara un curioso espediente per intervenire: la «legge di non conversione» di un decreto-legge. Si troverebbe così la maniera per legiferare ugualmente, anche in periodo di crisi di governo.

Non è detto che l'espediente funzioni; ma la commissione Lavori pubblici della Camera è pronta a tentarlo, nella seduta del 7 aprile. «*Sì, all'inizio aveto qualche dubbio* — ammette il presidente della commissione, Giuseppe Botta (dc) — *ma adesso mi sono avanti tranquillo. Ci sono dei precedenti. E abbiamo sondato alcuni costituzionalisti*».

C'è ora dinanzi alle Camere, da convertire in legge, un ennesimo decreto-legge del governo sul condono: ferme restando le altre norme, questo decreto fissa al 31 marzo, fra tre giorni, il termine ultimo per chiedere che gli abusi commessi vengano legittimati.

«*Si sbrighi chi ancora deve presentare domanda*» — ha ammonito il ministro dei Lavori pubblici, Franco Nicolazzi. E invece la commissione della Camera, quasi all'unanimità, non è d'accordo: è arrivata alla conclusione (riferisce Botta) che «così com'è, *il decreto non serve a nulla*». Ciò che occorre, secondo la commissione, è porre rimedio agli effetti di tre precedenti decreti governativi decaduti (quelli con le facilitazioni all'abusivismo marziale). Per ottenere questo risultato non c'è altra via che prorogare ancora quel termine, almeno a fine aprile.

Ma c'è la crisi di governo. In questo periodo, i disegni di legge sono bloccati; il Parlamento lavora solo per convertire i provvedimenti urgenti, cioè i decreti: e il presidente della Camera Nilde Jotti giudica inaccettabili emendamenti che li stravolgano. Alla commissione, provvedere per il condono edilizio sembra urgente: come fare? Il relatore sul decreto, che è il deputato socialista Gabriele Piermartini, ha avuto un'idea: preparare all'aula di Montecitorio la «non conversione» del decreto.

Prima ai liberali, poi ai repubblicani questo espediente sembra solo un pasticcio. Ma gli altri gruppi, invece, approvano. Il risultato che la procedura impedisce di realizzare (lasciar decadere il decreto e fare un disegno di legge del tutto diverso) potrebbe essere raggiunto per altra via. La Jotti può vietare gli emendamenti che stravolgono il decreto, ma né il presidente né alcun altro può impedire che la Camera lo bocci del tutto.

Se in aula si può andare solo per parlare di decreti, questa la proposta Piermartini: lì si vada, ma per dire che il decreto va respinto. Anziché con un semplice voto contrario, la bocciatura avverrebbe mediante la legge di conversione del decreto, opportunamente trasformata in una legge di non conversione, nonché arricchita degli altri contenuti.

Uno stravolgimento a buon fine? Tutt'altro, denuncia il repubblicano Enrico Ermelli Cupelli: «*E' un autentico grimaldello, che favorisce la concessione di ulteriori benefici agli abusivi*». Ribatte il democristiano Botta: «*Si tratta di accuse assurde. Intendiamo inserire soltanto i contenuti degli altri decreti bocciati, ai quali il Parlamento a suo tempo riconobbe necessità e urgenza*».

s. l.

La solenne proclamazione in San Pietro apre la strada ad altri martiri

Domani «beate» tre carmelitane uccise nella guerra civile spagnola

Sarebbero 16.750 le vittime degli antifranchisti - Cause finora bloccate per evitare speculazioni politiche

CITTA' DEL VATICANO — La minuscola avanguardia di un esercito di 16.750 possibili martiri della guerra civile spagnola salirà agli onori degli altari domani in San Pietro. Giovanni Paolo II proclamerà beate tre suore carmelitane uccise «*in odium fidei*» a Guadalajara dai miliziani rossi una settimana dopo l'*Alzamiento* dell'esercito contro il governo repubblicano.

Maria Pilar di San Francisco Borgia, Teresa del Bambin Gesù e Maria Angeles di San Giuseppe, le tre carmelitane scalze del monastero di San Giuseppe uccise il 24 luglio 1936, sono le protagoniste di tre dei molti processi diocesani di beatificazione formati nel corso del pontificato di Paolo VI e ripresi nei primi Anni 80 per volontà di Giovanni Paolo II. Paolo VI e l'episcopato spagnolo tenevano negli Anni 60 e 70 di riaprire antiche ferite e divisioni mentre ancora la Spagna viveva sotto la cappa del regime di Franco. E paventavano forse anche di aiutare la dittatura, sottolineando le malefatte di quelli che la storiografia franchista chiamava «i barbari rossi».

Un elenco non completo riporta fra gli uccisi «*in odium fidei*», cioè perché testimoni di fede cristiana e in quanto tali avevano perso la vita, 185 padri agostiniani, 186 fratelli Dei La Salle, 97 fratelli di San Giovanni di Dio, 93 salesiani, 176 maristi, 124 gesuiti, 44 benedettini, 94 cappuccini, 132 domenicani, 226 francescani, 99 passionisti, 71 redentoristi, 304 oblati, 91 carmelitani scalzi. Numerosissime sono le agiografie pubblicate su questi «martiri» negli Anni Quaranta e Cinquanta. Fra l'altro l'uccisione «*in odium fidei*» accelera il processo di beatificazione ed elimina la necessità di provare che l'interessato ha compiuto miracoli o ha praticato «virtù eroiche».

La causa delle tre carmelitane scalze di Guadalajara è la prima a essere giunta in porto, anche perché — come ha dichiarato il «postulatore», padre Simeon della Sagrada Familia all'agenzia cattolica Arca — sembra una delle più «facili», oltre che di quelle tecnicamente in uno stadio più avanzato. «*Nel caso delle tre martiri nessuno ha mai potuto vedere implicazioni politiche. Nemmeno i loro nemici, coloro che le uccisero, ebbero mai a chiamarle fasciste o qualche cosa del genere*».

Maria Pilar aveva 58 anni; Maria Angeles 31 anni; Teresa 28 anni. «*Andremo cantando come le nostre martiri di Compiegne*», dicevano nei monasteri di San Giuseppe, nei primi giorni della guerra civile, riferendosi a sedici carmelitane ghigliottinate durante la Rivoluzione francese. Guadalajara era al centro dell'attenzione sia dei falangisti che dei miliziani. Le carmelitane lasciarono il loro convento di clausura, per cercare rifugio altrove.

Tredici di loro si sistemarono in una pensione; ma lo spazio era poco, e nel pomeriggio del 24 luglio suor Teresa propose di accompagnare due consorelle da una famiglia amica che abitava lì vicino.

Bussarono al portone, ma non trovarono nessuno e ridiscesero in strada. Furono riconosciute da alcuni miliziani e, secondo quanto raccontano i testimoni citati nella causa», furono immediatamente prese di mira a colpi di arma da fuoco. Maria Angeles cadde sul posto. Maria Pilar percorse barcollando alcuni metri, il sangue gridando «*Viva Cristo Rey*» e fu finita all'arma bianca. Suor Teresa si trovò sola per strada. «*Vieni con me, questi sono barbari*», le disse un uomo prendendola sottobraccio. «*Era un certo Pelaro, ex pugile, noto per volgarità e bestialità* — ha scritto l'*Osservatore Romano*. — *Quando Suor Teresa si rese conto della sistematica barbarie cominciò a divincolarsi. Accorsero altri miliziani, le imposero di gridare "Viva Anarchia! Viva il comunismo!"*». Suor Teresa rispose «*Viva Cristo Rey*», e fu uccisa. Domani, insieme con le sue due compagne, sarà proclamata beata in San Pietro dal Papa, alla vigilia del viaggio in Cile.

Marco Tosatti

Trasmessa in Vaticano la richiesta di estradizione per Marcinkus

ROMA — La documentazione sulla richiesta di estradizione avanzata dalla magistratura italiana per mons. Marcinkus è stata trasmessa in Vaticano. Secondo quanto riferisce l'agenzia Italia, il *dossier* è stato fatto pervenire dal ministero di Grazia e Giustizia al ministero degli Esteri, che ha provveduto a portarlo a conoscenza del Vaticano tramite l'ambasciata italiana presso la Santa Sede.

Com'è noto, la richiesta di estradizione è relativa all'inchiesta sul Banco Ambrosiano di Calvi e alle complicità finanziarie dello Ior, l'Istituto Opere di Religione guidato da Marcinkus.

dall'Italia

Corsico annulla elezione giunta di Salerno

SALERNO — L'elezione dei dieci assessori della nuova giunta di Salerno — formata da pci, psi, psdi, pri e liste verdi — è stata annullata dal Coreco regionale di controllo (Corecò, in seguito a un esposto della dc, per violazione dell'art. 21 del regolamento comunale. Il 18 marzo il Consiglio comunale aveva accolto le dimissioni da assessore di due consiglieri dei mai, che erano stati eletti componenti della giunta due giorni prima con un voto a sorpresa della dc, ma ne aveva rimandato la formalizzazione eleggendo invece, dopo una sospensione di tre ore, la nuova giunta. La dc aveva contestato la legittimità della sospensiva, ritenendo che il seguito delle votazioni dovesse essere considerato come un'autoconvocazione in nuova seduta. *(Ansa)*

Il Papa: no alla confessione collettiva

ROMA — Il Papa ha ribadito il «no» alla confessione collettiva in un discorso rivolto a un gruppo di presuli francesi. «*La celebrazione penitenziale* — ha detto — *ci ripete che nessuna soluzione è possibile senza la conversione personale perché il male non sta nelle cose ma nei cuori*». *(Ansa)*

Viviani, ex capo del Sismi, s'iscrive al pr

ROMA — *Notizie radicali* ha annunciato l'iscrizione al pr del gen. Ambrogio Viviani, già capo del controspionaggio militare, autore di rivelazioni sull'incidente all'aereo militare «Argo 16» avvenuto a Marghera nel '73 in seguito alle quali fu arrestato nell'agosto scorso per reticenza. Sospeso dal servizio, si è dimesso successivamente dall'esercito. Pur affermando di condividere solo in parte taluni atteggiamenti del pr in materia di difesa, Viviani dice di apprezzare «*da sempre l'onestà di intenti, la combattività, l'impegno e soprattutto la dirittura morale dei rappresentanti del partito*». *(Ansa)*

Diagnosi tardiva, muore il paziente

ROMA — Ricoverato in un ospedale romano per un persistente singhiozzo e per conati di vomito, un uomo di 45 anni è morto un mese più tardi e solo dopo i medici avrebbero scoperto la causa del male: tubercolosi bilaterale. Ora i familiari di Carlo Marzi (così si chiamava il paziente) si sono rivolti alla procura della Repubblica con un esposto-denuncia. L'uomo fu portato al Sant'Eugenio il 10 dicembre scorso e ricoverato in ematologia dove venne sottoposto a vari esami diagnostici per accertare le cause del disturbo. Alcuni giorni prima del decesso ai parenti sarebbe stato detto che «forse si era in presenza di un tumore tra il fegato e il rene». Poi la morte e l'accertamento della causa: tubercolosi. I parenti chiedono che la magistratura accerti se al loro congiunto vennero assicurate tutte le cure necessarie per il suo stato di salute. *(Ansa)*

Quando i dipendenti dell'Atan sono in sciopero quattro «padroncini» di pullman garantiscono il trasporto

Napoli, il bus resta in deposito ma esce il 47

Sequestrato un miliardo di cocaina

TRIESTE — Un chilogrammo di eroina purissima di produzione sudamericana per il valore di circa un miliardo di lire è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza di Trieste. La droga, ricoperta in quattro sacchetti di plastica, era nascosta nelle pareti laterali di una cassetta da frutta contenente oggetti di artigianato boliviano. La portava con sé la ventiseienne Maria Flores De Borda nello scompartimento del «Direct Orient». I finanzieri hanno controllato la cassetta ed il bagaglio della donna scoprendo la droga. Dal visti sul passaporto risulta che la De Borda era partita da La Paz.

NAPOLI — Per i dipendenti dell'Atan, l'azienda municipalizzata dei trasporti, non sono altro che «volgari *speculatori*»; per molti cittadini, al contrario, rappresentano un buon sistema per evitare gravi disagi. L'ultima volta sono entrati in azione l'altro ieri, garantendo i collegamenti tra periferia e centro cittadino in occasione dell'ennesimo sciopero che ha paralizzato quasi completamente il settore.

I «padroncini» dei pullman turistici hanno fatto le cose in grande: hanno persino applicato ai parabrezza le tabelle con i numeri degli autobus di linea e le indicazioni degli itinerari previsti. Durante l'ultimo sciopero a singhiozzo, durato quasi due settimane, hanno rispettato con puntualità cronometrica tutte le tappe, raccogliendo ad ogni fermata decine e decine di viaggiatori.

Rifiutano con sdegno la qualifica di abusivi e partono al contrattacco: «*Siamo gente per bene, il nostro lavoro è preciso e onesto*». Ed ecco che Umberto Fiorentino, 60 anni, venti dei quali trascorsi al volante del suo pullman autorizzato al noleggio pubblico, si improvvisa autista del bus della linea «47», una delle più ambite perché serve i due quartieri più popolosi di Napoli, Arenella e S. Carlo Arena. Ma di tabelle ne ha a decine: «*Nelle ore morte, quando c'è meno richiesta della linea 47, cambio percorso e numero. Mi sposto in periferia, quasi sempre nel quartiere di Fuorigrotta. Lì c'è la 110, che lavora a pieno regime*».

Nessun capolinea, nessun itinerario obbligato se non perché particolarmente frequentato: i «padroncini» sono dei campioni di produttività, anche se non proprio in regola con la legge. «*Non esageriamo* — si difendono — *In fondo siamo in possesso di licenze per l'autonoleggio. Viriamo organizzando gite turistiche, o collegamenti nella provincia. Ma quando in città c'è lo sciopero dei mezzi pubblici non ci lasciamo sfuggire l'occasione: ci diamo una voce, e ci dividiamo i quartieri. Che male facciamo se guadagnamo qualche soldo in più?*».

Sono quattro gli abusivi che regolarmente garantiscono il trasporto pubblico in caso di sciopero: «*Ci siamo associati un paio d'anni fa, quando nel settore c'era grande agitazione* — raccontano con un pizzico di nostalgia —. *Allora si che i sindacati facevano sul serio: sospendevano il lavoro per intere settimane, e per noi era tutto grasso che colava. Ma anche oggi, in fondo, non possiamo lamentarci*».

In occasione dell'ultimo sciopero proclamato dai sindacati autonomi di categoria, i «padroncini» si sono dati persino un codice di autoregolamentazione: hanno rispettato orari, zone di competenza, e soprattutto hanno applicato lo stesso prezzo delle corse cittadine fissato dall'azienda municipalizzata. «*Il biglietto costa seicento lire* — dicono — *non un soldo di più. Noi siamo contrari ai pirati che costringono i viaggiatori a pagare mille, millecinquecento lire a corsa. La gente ci è grata per il servizio che svolgiamo, e noi arrotondiamo i nostri magri guadagni*».

Ad interrompere l'attività degli abusivi è intervenuto il prefetto di Napoli, Agatino Neri, che ha invitato i responsabili della Confinasi, la confederazione dei sindacati autonomi, ad interrompere una protesta che durava da lunedì 16 marzo. L'invito è stato raccolto, l'agitazione è stata sospesa. «*Per noi* — aggiungono gli abusivi — *sono stati giorni d'oro: entravamo in azione con puntualità nelle ore in cui gli autonomi dell'Atan rientravano nei depositi: dalle 6,30 alle 9,30, dalle 12,30 alle 14,30, dalle 18,30 alle 19,30. Sono le fasce orarie di maggior lavoro, quando cioè la gente si reca al lavoro e rincasa*».

Ed ora le migliaia di utenti i «padroncini» sono stati una preziosa alternativa al bus selvaggio, la cosa non è piaciuta al personale dell'Atan. Nel quartiere di Secondigliano alcuni autisti in sciopero hanno protestato contro gli abusivi: «*La loro presenza pregiudica gravemente la nostra lotta. Qui si tratta di rispettare i diritti dei lavoratori, compreso lo sciopero*».

Ma le proteste sono servite a poco o nulla: i «padroncini» si sono ritirati in buon ordine ad organizzare gite.

«*L'ideale* — sorride l'abusivo — *sarebbe un'astensione dal lavoro proclamata per domenica, quando il Napoli giocherà contro la Juve. Allora sì che faremmo soldi a palate*».

Felvio Milone

A proposito di LISTE DI NOZZE veramente complete

Cosa più completo di

UNA

Lista di Nozze Pagliano?

DUE

Liste di Nozze Pagliano!!

Proprio così: solo Pagliano vi offre la possibilità di arricchire la lista di nozze articolando le vostre scelte in due negozi diversi: i tradizionali negozi *Pagliano* per le porcellane, i cristalli, le posate, i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e *Cucinevolissimevolmente*, il nuovo negozio divenuto subito famoso per la sua esclusiva specializzazione in "tutto cucina — solo cucina". Sia qui che là le marche più prestigiose, gli oggetti più giusti, gli accessori più nuovi e introvabili altrove, selezionati dall'esperienza di Pagliano per fare veramente completa la vostra lista di nozze. Pardon: le vostre due liste di nozze.

Cucinevolissimevolmente
Centro Commerciale - Via Lagrange 13

Pagliano
Via Marsili 21 - Via Lagrange 15

Venti Comuni, 120 mila persone senz'acqua nel «quadrilatero del riso»

Si allarga il fronte dei veleni

La Protezione civile stanzia 1800 milioni per Vigevano e Trino - Inviati due depuratori sperimentali - Anche la Lombardia vieta il bentazone

TORINO — Il fronte dell'inquinamento si allarga nel «quadrilatero del riso» fra Piemonte e Lombardia. Ieri pomeriggio, al Consiglio superiore di Sanità c'è stato un vertice per approfondire i problemi del «bentazone», il diserbante utilizzato nelle risaie, simile all'«atrazina», al «molinate» e alla «simazina» (tutti vietati dall'86), che ha inquinato molti acquedotti municipali di una vasta area agricola compresa fra le province di Pavia, Novara, Vercelli, Alessandria e Torino e popolata da non meno di mezzo milione di persone.

Sul tappeto, oltre ai rischi per l'uomo e il rilevamento tecnico-scientifico del fenomeno, l'abbattimento del prodotto chimico presente nelle falde in valori talvolta 10 volte superiori ai limiti fissati dalla legge (0,1 microgrammi per litro) e l'utilizzo degli impianti di depurazione.

Un primo provvedimento è già stato preso. Per fronteggiare la situazione idrica in Piemonte e in Lombardia il ministro della Protezione Civile, Zamberletti, ha stanziato 1 miliardo e 800 milioni. La somma è stata erogata a favore dei prefetti di Pavia e di Vercelli nelle cui province l'inquinamento da «bentazone» si è manifestato in modo preoccupante. Verranno, poi, installati due impianti pilota per la depurazione delle acque, gli stessi usati in passato per l'«atrazina». Ha spiegato il ministro che «serviranno per valutare la possibilità di abbattimento del "bentazone"» per poi passare ad impianti definitivi, laddove sarà necessario.

La Protezione civile, inoltre, fornirà la necessaria assistenza tecnica e scientifica ai laboratori di analisi e agli assessorati della Sanità per tenere sotto controllo un inquinamento allo stato attuale «non pericoloso per la salute delle popolazioni interessate», «ma — ha aggiunto Zamberletti — sarà necessario rivedere i sistemi con cui ci riforniamo di acque potabile e attivare una serie di controlli su tutto il territorio nazionale». «In prima istanza», dice il ministro, la costruzione dei pozzi «non sempre effettuata in modo corretto».

Ma si allunga la lista dei Comuni senza acqua potabile e riforniti dalle autobotti dei vigili del fuoco e dell'esercito. Ieri erano venti, in tutto oltre 120 mila persone: centomila in Lomellina con al centro la città di Vigevano dove il sindaco ha chiesto all'amministrazione regionale di seguire l'esempio del Piemonte che mercoledì ha vietato l'uso del fitofarmaco; il resto nella zona di Trino (Vercelli). L'appello è stato raccolto e nella tarda serata di ieri anche la giunta lombarda ha emesso, in via cautelativa, l'ordinanza che impedisce l'uso del «bentazone».

E' presto per fare un bilancio definitivo del danno ecologico nelle province toccate dall'inquinamento e nelle cause che l'hanno provocato. Ma sotto accusa continua ad essere l'impiego indiscriminato degli erbicidi nella risicoltura e nell'agricoltura in generale. Fra questi quelli ritenuti pericolosi e di cui si conosce la quantità commerciata nelle due regioni nel terzo trimestre dell'86: 11,5 tonnellate di «atrazina» (diserbante per mais); 3,6 di «simazina», 2,3 di «molinate» (riso); 3 di «bentazone» (per riso e frumento).

«E' da *15 anni* — spiega il prof. Paolo Durio, docente di Ecologia presso l'Università di Torino — *che abbiamo individuato nella zona un inquinamento pesante con interferenze nella vita dell'uomo e degli animali. La chiusura degli acquedotti è la conseguenza logica del malgoverno di un territorio e contatto con ingenti masse d'acqua, superficiali e profonde, che coinvolgono sistemi idrici molto più ampi*». Dopo l'«atrazina» l'inquinamento da «bentazone», per gli ambientalisti piemontesi della «Lista verde», dimostra l'impossibilità di proseguire «*nella concezione di un'agricoltura incentrata esclusivamente sulla produttività*».

Accuse rivolte ai produttori di riso, al centro delle polemiche da una settimana: essi respingono la patente di inquinatori. Si considerano vittime di una legislazione poco chiara che, afferma Gianfranco Greppi, presidente dell'Associazione risicoltori di Vercelli, «*non ci ha mai detto qual è il grado di tossicità del "bentazone"*. *Anzi, tutto lasciava pensare che fosse l'unico prodotto sicuro per l'ambiente e soprattutto non pericoloso per l'uomo*».

Una sorpresa anche per i tecnici dell'Istituto ricerche sul riso di Mortara i quali ritengono che i valori massimi finora ammessi dalla legge siano sproporzionati. Il dott. Mario Moletti: «*Sono i più bassi del mondo e indicano solo la qualità dell'acqua, non la pericolosità. E' già successo per l'atrazina. Noi italiani diciamo che 2 microgrammi per litro sono pericolosi, negli Stati Uniti, in seconda degli Stati, i limiti invece variano da 35 a 60 microgrammi per litro. Chi è nel giusto?*».

Emanuele Montà

Vigevano. Coda per fare scorta d'acqua ad un impianto messo a disposizione dal Comune (Tel.)

Il ministro De Lorenzo: «E' pronta la nuova legge Merli, la si approvi»

«Basta con l'altalena dell'emergenza»

MILANO — Onorevole De Lorenzo, come ministro dell'Ambiente lei dovrebbe essere infuriato almeno quanto i cittadini del Vercellese, dell'Alessandrino e della Lomellina, costretti a rifornirsi d'acqua dalle botti.

«E lo sono, anche se non c'era bisogno di quest'ultima emergenza. E' ora di finirla con tutti questi interventi episodici della Protezione civile. E' ora di finirla con l'emergenza che scatta e poi rientra e poi ritorna».

— E allora cosa dovrebbero fare i ministeri competenti: il suo, la Sanità di Donat-Cattin e la Protezione civile di Zamberletti?

«Più che un problema di ministeri è un problema di decreto legge. Non è nemmeno questione di soldi perché disponiamo di 80 miliardi previsti dalla legge finanziaria per il fondo di tutela ambientale. Il punto è che i controlli, se sospettavi, fanno scattare un'emergenza basata su valutazioni teoriche?

«Sì. Se si facessero i controlli in tutta Italia, in tutte le regioni risulterebbe superata la soglia di tollerabilità indicata dalla direttiva Cee».

— Ciò non toglie che l'acqua della Padania al «bentazone» conviene non berla, è acqua assai pericolosa...

«In quella zona sono successe cose incredibili. Penso alla vicenda dell'acquedotto di Casale Monferrato, ai 3 mila 500 contenitori di sostanze tossiche sotterrati a Carbonara Scrivia. Ma lì, rispetto al resto del Paese, la situazione è solo più grave».

— Nel 1976 in Italia sono stati impiegati 36 mila 118 quintali di diserbanti; nel 1984 i quintali sono saliti a 55 mila 584. Secondo Luigi Veronesi, assessore all'ecologia della Lombardia e vicepresidente del Consiglio nazionale dell'ambiente, «siamo vittime di cento anni di inquinamento selvaggio» e buona parte delle responsabilità sarebbe degli scienziati e della ricerca, «prigionieri delle multinazionali». Insomma, per produrre pannocchie più grosse si trascurano i danni al territorio e all'ambiente.

«Dico e ripeto che qui bisogna ripulire l'Italia. E ripeto che, per l'agricoltura, ci vuole maggiore informazione, maggiore disciplina. Teniamo presente, però, che in Italia la situazione non è peggiore rispetto agli altri Paesi europei o agli Stati Uniti. Stiamo facendo, sempre in base a quella direttiva Cee, un'esperienza anticipatoria».

— In agricoltura, comunque, tra atrazina, bentazone e diserbanti vari, tutto sembra continuare come sempre. Addirittura in Padania c'è qualcuno che si serve ancora della micidiale diossina, dimenticando Seveso

«Mi sono incontrato con i responsabili degli agricoltori. Con Avolio e Lo Bianco non ci sono problemi, abbiamo definito un piano coordinato».

— Ma, come capita in tutte le famiglie c'è sempre chi ignora le regole, i piani coordinati. In questo caso come pensate di regolarvi?

«Credo che questo aspetto sia di competenza degli agricoltori. Sono loro che devono prendere l'iniziativa prima di vedersela imposta. E' il singolo agricoltore che deve autodisciplinarsi. Certo, gli agricoltori hanno le loro difficoltà, ma se non capiscono che è il momento di rispettare le leggi e l'ambiente neppure capiscono che agricoltori e agricoltura saranno i primi a farne le spese».

Giovanni Cerruti

Cee, norme contraddittorie

Agricoltori in crisi

Il problema dell'atrazina — e non del bentazone — così come di altri diserbanti presenti nelle acque potabili, ha cominciato ad affiorare con la direttiva Cee n. 778 del 15 luglio 1980, che in sostanza dice: «*Le concentrazioni massime ammissibili di diserbanti nelle acque potabili non devono superare le 0,1 parti per milione*» (cioè, 0,1 microgrammi per litro).

Questa direttiva è stata recepita in Italia con decreto del presidente del Consiglio l'8 febbraio 1988. Dopo le proteste degli agricoltori, che si trovavano privati di alcuni diserbanti molto diffusi, per la sola atrazina un decreto del ministero della Sanità ha portato questo limite da 0,1 a 1: così, con un espediente legislativo, si è consentito l'uso di questo erbicida; ma poi ci sono stati altri guai, non pochi inquinati e cittadini senz'acqua: nuovo intervento delle autorità regionali, che (come è accaduto in Piemonte) hanno di nuovo vietato alcuni diserbanti.

Gli agricoltori italiani non sono contrari a rinunciare a un erbicida dannoso, ma pretenderebbero una maggiore uniformità con gli altri Paesi della Cee: a parte il Belgio, nessun partner dell'Europa Verde ha accettato i limiti decisi dalla Cee, quindi non ha recepito la direttiva, basandosi su un parere dell'Oms (Organizzazione mondiale della Sanità), che ha fissato in 1 per gli erbicidi il limite di residuo nell'acqua, e 2 microgrammi per litro.

Una grave manchevolezza della direttiva Cee, e del decreto italiano che l'ha recepita, consiste in questo: nei due provvedimenti non si fa alcuna distinzione tra i diversi antiparassitari e diserbanti, stabilendo un unico valore-limite, per prodotti che invece hanno gradi molto diversi di tossicità. Ad esempio, il valore stabilito per gli antiparassitari è inferiore (da 2 a 500 volte) a quello previsto per altre sostanze (come l'arsenico, i cianuri, il cromo, il mercurio, il cadmio ed altri ancora), di cui è nota la tossicità.

A quali conclusioni si può giungere? Che, come nel caso di Cernobil, esiste molta confusione, in tutto il mondo. Non si conosce con esattezza qual è veramente il limite oltre il quale l'atrazina, il bentazone e altri erbicidi sono dannosi alla salute. Tanto è vero che organismi insospettabili e di grande serietà, come l'Oms, l'Istituto Superiore di Sanità, l'Accademia delle Scienze degli Usa danno per lo stesso prodotto valori molto diversi. In secondo luogo, l'Italia — che ha in questo campo una delle legislazioni più severe — crea confusione con continui capovolgimenti di comportamento, prima vietando poi consentendo: e così non rassicura né il cittadino che beve l'acqua (sarà avvelenata) né l'agricoltore che deve pur sapere quali diserbanti può usare, anche per difendere la propria salute.

L. Bu.

I due terzi degli impianti esistenti in Italia non funzionano

Il depuratore c'è, ma è fermo

Tre le cause: opere non terminate, allacciamenti da fare, personale non specializzato
Spesi 7000 miliardi: ne servono altrettanti per soddisfare la domanda di «acqua pulita»

MILANO — L'*era italiana* della depurazione delle acque è relativamente breve: 15-20 anni, mentre quella della Svezia, ad esempio, s'iniziò addirittura negli Anni Trenta. Cerchiamo almeno di recuperare il tempo perduto? No, anzi, ne perdiamo altro in inefficienze, in incapacità di gestione. Un'indagine conoscitiva sullo stato degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane e consortili in Italia, ultimata in questi giorni, ha dato risultati a dir poco sconcertanti: i due terzi degli impianti esistenti in Italia non funzionano.

Lo scatto al avviò nel marzo dello scorso anno per iniziativa dell'allora ministro per l'Ecologia Zanone che ne affidò l'incarico all'Uida, Unione imprese difesa ambiente, la quale si avvalse anche della collaborazione del Cnr. La ricerca è stata fatta su 1.581 depuratori, il 99% di quelli esistenti nel nostro Paese: 836 al Nord, 197 al centro, 466 al Sud. Dei 1.581 solo 101 hanno una potenzialità maggiore di 100 mila abitanti serviti e solo 200 di 50 mila abitanti; cioè in passato gli interventi nel campo della depurazione sono stati molto frastagliati e probabilmente dispersivi, mentre ora c'è più la tendenza alla costituzione di consorzi fra Comuni che consentono di realizzare depuratori di più ampia capacità.

Perché non è funzionante un così alto numero di impianti? Giuseppe Faina, presidente della Uida, elenca tre cause: mancato completamento dell'opera per insufficienza del finanziamento; mancanza di allacciamenti; mancanza di personale specializzato. Quest'ultima è il motivo più frequente. «*Normalmente le ditte costruttrici, per contratto, conducono la gestione dei depuratori per alcuni mesi con personale specializzato, in modo da avviarne bene il funzionamento. Alla scadenza dei termini fissati questo personale viene passato all'ente proprietario il quale però, quasi sempre, assume altre persone ovviamente inesperte, le quali finiscono per dare la loro impronta alla conduzione e il servizio incomincia a decadere*».

In questi ultimi venti anni l'«azienda Italia» ha investito in questo patrimonio per la depurazione delle acque tra i 6.500 e i 7.000 miliardi di lire, in moneta a valore corrente; denaro in gran parte perduto, visto che tra il 60 e il 70% degli impianti ci sono, ma non sono funzionanti o efficienti come dovrebbero. Altrettanto denaro andrebbe speso per soddisfare completamente la richiesta nazionale. Infatti se anche tutti gli impianti esistenti funzionassero, sarebbe servito soltanto il 40% della popolazione, contro il 50% della Spagna, il 75 della Francia, l'80 dell'Inghilterra, l'88 della Svizzera, il 96 della Germania Occidentale e quasi il 100% della Svezia.

«*Per prima cosa bisogna quindi pensare alle gestioni* — dice Faina. — *Se l'ente pubblico è capace di far funzionare a dovere gli impianti proceda pure; ma se non sa farlo ceda la mano a gente specializzata. Solo così si avrà efficienza, con risparmio di denaro e beneficio per l'ecologia. L'ideale sarebbe costituire delle società miste con il 51% di pubblico e il 49% di privato, questo rappresentato dalla ditta costruttrice e una società di specializzazione. L'ente pubblico dovrebbe determinare gli obiettivi tecnici ed economici, mentre al privato resterebbe il compito e la responsabilità della depurazione. E poi ben vengano le associazioni ambientalistiche ad eseguire tutti i controlli possibili in modo che i cittadini abbiano la garanzia che se ci sono degli impianti funzionino veramente tutti*».

In provincia di Varese è in atto, ormai da tre anni, il metodo gestionale di cui parla Faina. La Sogeiva, formata dall'amministrazione provinciale e dai vari consorzi ecologici da una parte, e dall'Unione industriali e l'Ecoitalia dall'altra, gestisce tutti i depuratori esistenti: tre grossi, consortili, e una serie di minori, comunali. «*Tutti efficienti* — assicura il direttore Renato Bargna —. *Del pennato si funziona anche quello che raccoglie e depura, con i canoni fissati dalla tabella A, cioè i più rigorosi, tutte le acque che affluiscono nel Lago di Varese*».

Il principio della costituzione dei consorzi tra Comuni con gestione unitaria degli impianti di fognatura e depurazione è stato reso obbligatorio nel disegno di legge 3822, che modifica la legge Merli e che, presentato nel giugno '86 dal ministro dell'Ambiente, è stato approvato dalla Camera nel febbraio scorso e ora dovrà passare al Senato. Per quanto riguarda la gestione lo stesso disegno di legge prevede, come si è già realizzato nel Varesotto, la partecipazione di soggetti privati. Anche le modalità dei controlli vengono modificate: ora essi sono affidati alle Usl, le quali, già troppo oberate di compiti, non riescono a svolgerli come dovrebbero. Dovranno essere le amministrazioni provinciali a giudicare se i depuratori funzionano bene, e lo faranno ripristinando le strutture dei «laboratori provinciali d'igiene», cui saranno demandati tutti i controlli sulle acque, sotterranee, di superficie e di scarico. Per rimettere ordine nell'importante e delicato settore della depurazione c'è quindi da augurarsi che il nuovo disegno di legge possa circolare al più presto operante.

Bruno Laghi

Etilene dai rubinetti

Chiuso l'acquedotto di Fontanafredda, settemila abitanti riforniti dall'esercito

PORDENONE — L'emergenza è scattata giovedì sera. Nelle mani del sindaco di Fontanafredda, Angelo De Vita, sono arrivati i dati delle analisi che il Servizio igiene pubblica dell'Usl pordenonese aveva eseguito nella mattinata stessa su alcuni campioni d'acqua prelevati dalle cisterne dell'acquedotto e dai pozzi dai quali il Comune pesca l'acqua.

I referti hanno evidenziato la presenza nel liquido di composti organoalogenati (tetracloroetilene e tricloroetilene) in quantità decisamente superiore a quanto ammesso dalla legislazione: pare 300 milligrammi per litro contro i 30 consentiti come soglia di tollerabilità massima. Al primo cittadino, preso atto della situazione, non è rimasto altro che allertare la prefettura e il Servizio di protezione civile del Friuli-Venezia Giulia.

Dopo una telefonata al ministro della Protezione civile Zamberletti, in fretta e furia sono stati stampati decine di manifesti con i quali l'amministrazione comunale avvertiva la popolazione (poco meno di 7000 abitanti) del gravissimo inquinamento di origine chimica, invitando a non far uso dell'acqua dell'acquedotto per fini alimentari e per il lavaggio di alimenti (mentre è consentito l'utilizzo per usi igienico-sanitari).

Il rifornimento idrico, da giovedì sera e per tutto il tempo necessario, è garantito da autobotti dell'esercito. I pozzi comunali che riforniscono l'acquedotto sono situati in una frazione vicina alla zona industriale del paese.

fl. co.

PROMOS/ITALIA

LA PAROLA AI GIOVANI.

La Semi Gran Turismo e l'Alcantara, società del Gruppo ENI, presentano la nuova collana "Primo Tempo". Edita da Marsilio, la collana si propone di dare la parola a chi ha da dire qualcosa di nuovo. Ai giovani autori quindi, a quelli che vivono gli anni '80 da giovani protagonisti.
La collana "Primo Tempo" raccoglie infatti le opere di chi racconta le proprie emozioni: nuove, diverse, eppure così attuali.
I primi due volumi pubblicati, i primi di una lunga serie, sono appunto di due giovani scrittori trentenni al loro primo romanzo. Cinzia Tani, con "Sognando California", racconta della luce accecante di una California troppo sognata per essere vera, dove la vita si ripete identica a se stessa, eppure lì da qui, da questo assistere alle proprie azioni come guardando il film che la ritrae, che comincia il viaggio dell'esistenza.
In "Assassini di carta", Marco Neirotti esprime se stesso nelle pagine di questo romanzo, duro e crudele ma anche dolcissimo e umano, che oppone alla demolizione e allo strazio di una città senza cuore l'insopprimibile resistenza della solidarietà.
A conferma dell'impronta aperta e innovativa della collana "Primo Tempo", la Semi Gran Turismo ha ritenuto di coinvolgere nell'iniziativa il Premio Chianciano, di cui è sponsor, e che avrà il compito di selezionare le opere più valide. I manoscritti premiati saranno pubblicati dalla Marsilio Editori nella collana "Primo Tempo". Per partecipare basta recarsi presso uno dei Motel Agip d'Italia e inserire nell'apposito contenitore il dattiloscritto entro il 30 giugno 1987.
Collana "Primo Tempo": La parola ai giovani, perché non è detta l'ultima parola.

Semi Gran Turismo
ALCANTARA
marsilio editori

Concluso in Francia il raid aereo di 35 mila chilometri

Italiana la Parigi-Pechino

Racconta Mauro Mason: «All'arrivo a Canton non avevamo più di 20 minuti di carburante e c'era un vento forte...» - Francesca Oldrini: «Sul deserto dell'Arabia facevamo fatica a tenere gli occhi aperti»

PARIGI — Italia Wings, il bimotore Cessna 310 di Mauro Mason, Claudio Soro e Francesca Oldrini ha quasi sicuramente conquistato ieri il primo posto nel raid aereo Pechino-Parigi; la classifica ufficiale verrà compilata soltanto oggi dopo una serie di verifiche su Mammouth Microjet, l'aereo francese che fino all'ultimo si è battuto con quello italiano per il primo posto in classifica. Alcuni dei concorrenti hanno infatti presentato ieri sera reclami contro il Wassmer 421 ritenendo la sua velocità di riferimento (quella su cui viene calcolata la classifica in tempo compensato) troppo bassa.

La gara in andata, da Parigi a Pechino, era stata vinta proprio dall'equipaggio francese di Mammouth Microjet, un monomotore costruito in plastica con parecchie ore di volo all'attivo, mentre Italia Wings si era classificato soltanto al 7° posto, anche a causa di alcune ore di ritardo nel prendere il via da Parigi dovute ad un intoppo doganale all'aeroporto di Bergamo.

Nella prima tappa di ritorno da Pechino a Canton, il Cessna 310 di Mason è secondo in classifica dopo Manpower, un velivolo gemello con equipaggio francese. Nel trasferimento da Canton a Hong Kong, non valido ai fini della classifica, gli italiani realizzano il miglior tempo. Sempre secondi dopo il percorso da Hong Kong a Singapore, scattano al primo posto alla fine della terza tappa, quella da Singapore a Bombay.

Mantengono la posizione nella Bombay-Amman e la consolidano nella Amman-Roma; è qui che si assicurano il risultato finale poiché rischiano più di tutti. Con 1200 litri di benzina nei serbatoi, Italia Wings procede a tutta manetta superando durante il percorso l'aereo gemello il cui equipaggio aveva preferito non rischiare eccessivamente nella prima parte del percorso.

«*Sulla carta non facevo questa gara con faticosa*» ha raccontato Mauro Mason dopo il suo arrivo all'aeroporto Le Bourget. *Siamo sempre andati avanti con una navigazione ritenuta, non esatta, stimavamo la nostra posizione ma non sapevamo dove eravamo esattamente. Uno stress notevole è inoltre quello di volare sempre al limite dell'autonomia. All'arrivo a Canton, per esempio, non avevamo più di 20 minuti di carburante ed il tempo era molto brutto, con vento forte*».

Francesca Oldrini, pilota per passione, a bordo con il ruolo di giornalista-reporter, ricorda che, proprio ieri, durante la tappa da Roma a Parigi ha passato uno dei momenti più brutti. «*Sembrava di partire per una tappa week-end ma invece, superate le Alpi appena dopo Grenoble, abbiamo passato un'ora in una zona di turbolenza inattesa con vento contrario molto forte. Avevamo allacciato le cinture ma i salti erano tali che Claudio si è fatto una piccola ferita battendo la testa contro la bussola*».

Qual è stata la tappa più dura?

«*Probabilmente la prima: 22 ore di volo dopo due notti precedenti passate praticamente insonni. Sul deserto dell'Arabia facevamo davvero fatica a tenere gli occhi aperti. Nella prima frazione, inoltre, avevamo quasi tutti gli strumenti e la radio non funzionanti; abbiamo dovuto navigare a vista*».

Ma, al di là dei danni agli strumenti Italia Wings è arrivato a Parigi, dopo un percorso di 35.000 km, senza riscontrare danni importanti. Mammouth Microjet ha perso invece più di un'ora per una sosta a Cipro nella penultima tappa per la rottura della pompa a vuoto, un pezzo indispensabile durante il volo notturno.

Claudio Soro ricorda il momento più divertente: «*Eravamo a metà strada tra Amman e Roma, e ci siamo visti davanti l'altro Cessna, partito prima di noi; lo abbiamo raggiunto e superato passandogli molto vicino: sembrava di essere in autostrada*».

Ida Castiglioni

DUE ANNI DI VOLO INTORNO AL MONDO

Parigi. Patrice Franceschi sorride soddisfatto accanto a madre e figlia. Con il suo velivolo ultraleggero è appena atterrato sulla pista dell'ippodromo di Saint-Cloud concludendo l'ultima tappa del suo giro del mondo aereo. Due anni e mezzo per coprire 40 mila chilometri (Agence France Presse)

Da qualche tempo non compaiono più nei nostri cieli

La rondine non fa primavera perché le città sono inquinate

Pochi insetti nelle metropoli ma tanto smog e questi uccelli hanno cambiato rotta e abitudini

Le rondini comuni appartenenti alla specie Hirundo rustica, le tradizionali annunciatrici della primavera, stanno diventando le nostre città. Da qualche tempo a questa parte le si vede comparire sempre più di rado nei nostri cieli e in certe zone non compaiono affatto.

Eravamo abituati al loro arrivo in massa fino alla metà di marzo. Arrivavano dai territori di svernamento situati grosso modo nella fascia dell'Africa tropicale che va dalla Liberia allo Zaire centromeridionale (e anche più a Sud), superate dalla traversata non-stop del Sahara che spesso decimato drasticamente le loro file. «Per San Benedetto la rondine sotto il tetto» era una tradizione rispettata.

Una gioia per noi vederle nidificare sotto le grondaie o le tegole, lavorando di buona lena per rinfrescare l'imbottitura del nido dell'anno precedente con l'apporto di fuscelli, pagliuzze, sfilacci vegetali, un soffice materasso pronto ad accogliere le uova e i piccoli nascituri.

Poi con l'andar degli anni questo rito del ritorno ha subito un declino. Perché? Non è difficile spiegarlo.

Le rondini sono uccelli insettivori. Con un'abilità straordinaria catturano insetti in volo. L'ornitologo Stirke ha calcolato che una sola rondine riesce a catturare in un giorno settemila insetti, tra i quali primeggiano mosche, zanzare e formiche alate (le regine e i maschi in viaggio di nozze). Quando si sa descrivere curve eleganti librandosi in alto nell'aria o compiendo piccole capriccious, non si tratta di acrobazie aeree fatte per il piacere di volare, bensì di manovre audaci per acchiappare un insetto.

Certe volte le vediamo abbassarsi a noli radente. Sembra stiano lì lì per sfracellarsi contro le pietre sporgenti del terreno o contro il selciato e invece eccole rialzarsi nell'aria con un insettino o un terricciattolo nel becco. E' proprio questo regime quasi esclusivamente insettivoro che le rende oggi più vulnerabili.

Il primo colpo mortale alle loro risorse alimentari l'ha inferto il Ddt che ha distrutto miriadi di insetti. Ma anche quando l'uso del Ddt è stato bandito per i danni che ne derivavano a tutto l'ecosistema e in ultima analisi alla salute umana, altri temibili pesticidi e insetticidi hanno preso il suo posto.

Per le rondini è cambiato solo il killer delle loro prede ma il risultato è rimasto invariato. Paradossalmente, sono gli effetti del progresso i fattori principali che hanno allontanato le rondini dalle città. La lotta contro le mosche e le zanzare, la copertura di fogne e canali, il prosciugamento di acquitrini, l'ammodernamento igienico delle stalle, la scomparsa di cavalli, asini e muli hanno contribuito a rendere le città troppo asettiche per i gusti delle rondini. Di conseguenza i begli uccelli dalla coda biforcuta hanno cambiato rotta e abitudini.

E' molto significativo al riguardo quanto ha scoperto di recente l'ornitologo americano Charles Brown, dell'Università di Princeton (Stati Uniti). Le rondini comunicano fra loro, trasmettendosi reciprocamente informazioni sulla consistenza delle risorse alimentari. Quando una di loro trova un nugolo di moscerini o di altri insetti volanti ne informa immediatamente le compagne, così come si era scoperto da tempo per le api.

Naturalmente succede anche l'inverso. Se l'uccello ritorna a becco vuoto, i compagni sanno che è inutile rifare lo stesso percorso in vista del magro risultato. La ricerca di Brown si riferisce alla rondine delle rocce (Hirundo pyrrhonota) che nidifica in colonie sulle falesie rocciose, ma data la grande affinità di comportamento tra le 37 specie che compongono la famiglia degli irundinidi, se ne possono estendere le conclusioni anche alla rondine comune.

E' chiaro che si sono perse le voce. Le nostre città non solo povere di insetti ma ricche di aria inquinata, di frastuono, di luci, di elementi di disturbo d'ogni genere, non sono più «a misura di rondine».

L. Lattes Coifmann

Su tutto l'arco alpino (con qualche eccezione) c'è un buon innevamento

Ultimi weekend sulle piste di sci

Grande affluenza nel Cuneese - Sestriere: in azione i cannoni artificiali - Cervinia in splendide condizioni: si annunciano fatturati record - A Madonna di Campiglio 2 metri di neve

Be attorno ad un tavolo fossero riuniti gli amministratori delle quasi 400 stazioni sciistiche italiane, si vedrebbero le espressioni e si sentirebbero le opinioni più disparate. Mai corse quest'anno infatti si sono registrate così marcate differenze di precipitazioni nevose anche a distanza di pochi chilometri; quindi vi sono stazioni invernali che stanno per presentare il miglior bilancio della loro storia e altre in cui pagare i dipendenti o le bollette dell'E-nel sarà un problema.

In questo weekend di tempo uggioso e incerto una sosta in vista nevicate abbondanti) e mentre tutti pensano alla Pasqua ancora lontana come ultima ancora di salvezza per fatturati difficili, si può comunque sciare tuttora bene ovunque; peccato che gli ultimi giorni di temperatura elevata abbiano rovinato molte piste che un marzo inusitatamente freddo aveva mantenuto fantastiche.

Il Cuneese è ancora in gran forma, sia a Limone che farà segnare probabilmente un record di affluenza, sia nelle stazioni del Monregalese (tutte le piste agibili ovunque con neve primaverile), sia nei centri vicini; la scorsa settimana erano ancora ottimi i percorsi di fondo a mille metri di quota.

Si sta oggi meglio che a Natale in tutto il comprensorio di Sestriere; complice il freddo, per molte notti i cannoni hanno sparato neve sulle piste e tutti i tracciati (in «3Z» nel vallone di Chisonetto non era mai stata così bella) freschi e ripassati dal battipista sono senza pecche; buone anche le piste alte di Basse d'Oulx, ma non si può tornare in paese sci ai piedi bensì occorre fermarsi a Clotesse.

Rientro difficile a fondovalle anche per Bardonecchia mentre dai 1500-1800 metri (e ovviamente in tutto il comprensorio più alto dello Jafferau) le piste sono buone. Il caldo ha mangiato molta neve a Sansicario, ma il sondé in parte agevolmente sia con la pista «12» che con la «19» innevata artificialmente; buona tutta la parte alta sul Fraiteve e in ordine i Monti della Luna con il gradevole collegamento con Montgenèvre attraverso il Colletto Verde.

Situazione poco piacevole anche in Francia: la neve è scarsina a Serre Chevalier e nelle stazioni verso il Sud come Isola, Vars e Auron; sufficiente a Les deux Alpes e all'Alpe d'Huez e decisamente abbondante salendo verso la Tarantaise e il Monte Bianco (martedì scorso tutti i grandi fuoripista di Chamonix offrivano il rientro fino ai mille metri del fondovalle).

Splendide le condizioni di Cervinia che quest'anno, grazie a nuove correnti di circolata che hanno sfruttato l'apertura della telecabina di Plan Maison, segnerà un fatturato record: ottimo il Ventina, aperto il Furggen e solo qualche spolverata nelle piste del Carosello più frequentate al paese; si scenda anche fino a Zermatt e, con qualche attenzione, fino a Valtournenche.

Sulla parte alta del comprensorio di Courmayeur, da Youla a Plan de la Gabba, la neve è ancora farinosa, ma anche più in basso non vi sono problemi e si arriva tranquillamente sino alle piste più basse, 1400 metri, della Val Veny (anche qui previsioni di un bilancio eccezionale e soddisfazioni per l'impianto di innevamento computerizzato); buone condizioni a Pila, qualche problema sulle piste più basse di La Thuile (che ha in costruzione da parte dell'Agudio l'impianto di risalita più potente d'Italia) e tutto agibile il grande «domaine» del Monterosaski con buone discese sia a Champoluc che a Gressoney e i fantastici fuoripista con partenza dai tremila metri dell'Indren (l'Olen e il vallone d'Otro valgono la prova) fino ad Alagna Valsesia.

Al di fuori delle Alpi Occidentali la situazione è pressoché simile in Lombardia con gradevoli innevamenti in alto e modesti in basso (a Bormio ad esempio quasi non si arriva) e migliore decisamente sulle Alpi Orientali: quasi due metri sulle piste alte di Madonna di Campiglio e di altre stazioni trentine, buone Cortina e Arabba e tutto agibile in Alto Adige (ma il comprensorio dei Superski Dolomiti può ormai contare su un'ampia offerta di innevamento artificiale).

Dopo tanta penuria nella fascia l'Appennino è bianchissimo: all'Abetone (un metro-due metri e mezzo) e nelle stazioni laziali, abruzzesi e molisane non aporge un sasso o un ciuffo d'erba da una pista mentre in Calabria e in Sicilia, con la zero-neve assoluto, è una stagione da dimenticare.

Gigi Mattana

dall'Italia

I voli soppressi per lo sciopero dei piloti

ROMA — Da lunedì a sabato 4 aprile i piloti Alitalia e Ati aderenti a Anpac e Appi si asterranno dal lavoro per quattro ore al giorno (dalle 6.30 alle 10.30). Intendono così protestare contro «le violazioni contrattuali e di legge sulle norme di lavoro e di sciopero» delle due compagnie.

Alitalia e Ati preannunciano la cancellazione di numerosi voli. Da Roma per Milano: AZ 142, AZ 048, AZ 070; AZ 804; AZ 042 (31 marzo, 1° e 4 aprile), AZ 843, AZ 100; per Genova: AZ 05; per Torino: AZ 200 (dal 29 marzo al 3 aprile), AZ 236. Da Pisa per Roma: AZ 110; per Catania: BM 1119; per Parigi: AZ 238; per Francoforte: AZ 426, AZ 424. Da Bologna per Roma: AZ 231; per Milano (Malpensa): BM 165; per Francoforte: AZ 426, AZ 424. Da Firenze per Milano: BM 963. Da Napoli per Roma: BM 1349; per Milano (Linate): BM 145, BM 181; per Bologna-Malpensa BM 165; per Torino: BM 379; per Palermo: BM 1142. Da Cagliari per Torino: BM 861. Da Alghero per Genova: BM 1071.

Oltre ai piloti hanno deciso di scioperare (il 3 e il 28 aprile) anche i controllori del traffico aereo aderenti alla Filt-Cgil ed alla Fit-Cisl.

(a.bi.)

Ciano d'Enza si chiamerà Canossa

SOLOGNA — Ciano D'Enza, comune di 3000 abitanti in provincia di Reggio Emilia, cambierà nome. Si chiamerà Canossa, in omaggio storico al castello di Matilde, eretto nel 943 sulla «bianca brulla rupe» di memoria carducciana. La proposta è di tre consiglieri regionali: Pierluigi Castagnetti (dc), Alessandro Carri (pci) e Claudio Taligiani (psi), che hanno presentato al Consiglio regionale dell'Emilia Romagna un progetto di legge.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana molto nuvoloso per nubi in prevalenza stratiformi, con isolate precipitazioni, più probabili in prossimità dei rilievi. Sulle regioni del versante tirrenico e sulla Sardegna nuvolosità variabile con temporanei addensamenti. Sulle altre zone, poco nuvoloso.

temperatura: in aumento al Sud della penisola.

venti: da Ovest-Sud Ovest deboli al centro.

mari: da poco mossi a localmente mossi i bacini centrali, mossi i restanti mari, con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure e sul Tirreno settentrionale

città italiane

Bolzano	9	18	L'Aquila	4	16
Verona	9	16	Roma Urbe	9	18
Trieste	10	13	Roma Fium.	11	17
Venezia	9	13	Campobasso	8	15
Milano	10	13	Bari	8	16
Torino	9	14	Napoli	9	12
Cuneo	8	16	Potenza	8	13
Genova	12	15	S.M. Lauca	12	15
Bologna	10	19	R. Calabria	8	20
Firenze	6	18	Messina	np	14
Pisa	7	18	Palermo	14	20
Ancona	8	18	Catania	10	23
Perugia	8	18	Alghero	7	17
Pescara	8	17	Cagliari	9	20

città estere

Amsterdam	8	11	pioggia	Lisbona	10	16	sereno
Atene	6	18	sereno	Londra	7	11	nuvoloso
Bangkok	27	31	pioggia	Los Angeles	13	23	sereno
Berlino	7	13	sereno	Madrid	8	19	sereno
Bruxelles	4	11	pioggia	Montreal	5	6	nuvoloso
Buenos Aires	17	27	nuvoloso	Mosca	−11	−4	sereno
Copenaghen	1	8	nuvoloso	New York	8	15	nuvoloso
Dublino	8	10	nuvoloso	Parigi	9	17	nuvoloso
Francoforte	—	—	n.p.	Pechino	3	12	sereno
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	19	34	sereno
Ginevra	8	11	pioggia	Sydney	17	23	pioggia
Helsinki	−4	−1	nuvoloso	Tokyo	4	13	sereno
Honolulu	18	27	sereno	Varsavia	1	8	nuvoloso
Il Cairo	11	21	sereno	Vienna	9	14	sereno

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Pellegrino

anni 71

L'annunciano la figlia Mimma, Laura, Angelo con le rispettive famiglie, la sorella Maria e famiglia, nipotini e parenti tutti. Funerali sabato 28 corr. ore 16 dall'abitazione via San Maurizio 17. Per volontà della famiglia non fiori ma eventuali offerte sulla ricerca del cancro. La presenza e partecipazione a ringraziamento.
— Cirié, 27 marzo 1987.

Maria, Florino, Armando e famiglia ricordano con affetto il caro cugino GIOVANNI

Partecipano al dolore
Giorgio Montanari
Bruno Iorino
Antonio Giacobino
Guido Martini
Giuseppe Zanotto
Salvatore Di Carlo
Adriano Iannuariello
Piero Bernardini
Franco Bono
Ettore Bertolino
Gualtiero De Negri
Giambernardo Cigoni
Andrea Cane
Luigi Degna
Ennio Negretto
Giuseppina Florio
Ludovica Aghemo
Danilo Andreotti
Giovanni Cometto
Bruno Togni
Roberto Mattiolo
Walter Spinoglio
Marco Crosetto
Liana Dellin
Anna Novello
Giovanni Cerea Pedrin
Francesco Macchione
Marinella Bolloco-Bonasso
Piero Picollo
Antonio Carsana
Pedrin

Ha raggiunto il suo amato Guido, dopo una vita vissuta con entusiasmo, abbellendo con bontà e coraggio la sofferenza

Lucia Audagna
ved. Falchetto

di anni 83

Lo annunciano con affetto e dolore i nipoti Carla con Giorgio Bargi, Gisel con Gianni Berga, Stefania con Mauro ed i pronipoti Marco con Carla e famiglia, Chiara con Paolo e famiglia, Gloria, Claudia, Eugenio, Mariateresa e Gloria. I funerali avranno luogo alla parrocchia della Crocetta oggi 28 alle ore 14,30.
— Torino, 26 marzo 1987.

Rina Gatto e famiglia ti ricordano con l'affetto di sempre.

E' mancato
Pier Achille Astrua

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Carmelina Rosanna e la cognata Lucia Pecorondo. Un vivo ringraziamento ai preti, Mario Lupano per la cerimonia e preziosa assistenza ed a Maria e Raimonda per le amorevoli cure prestate. La salma riposa nel cimitero del Carmine di Torino Sud.
— Torino, 25 marzo 1987.

Andrea Daniel Lidia e Sabrina ricordano con affetto il caro NINO e sono vicini a Carmela.

Guido Martella e Alessandro partecipano con affetto al dolore di Carmela.

Aldo Giovanone e famiglia sono affettuosamente vicini alla cara Carmela.

E' serenamente mancato
Pietro Pavesio

Ne danno annuncio la figlia Gina e genero Umberto Perlo il nipote Pietro e l'affezionata Eugenia Massetto unitamente ai parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 9 Pro Senectute Lucerna 8. Giovanni.
— Torino, 27 marzo 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gervasio Beccuti

anni 71

Lo piangono il figlio Franco, la sorella Giuseppina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 30 c.m. ore 15,30 in Servais di Alfano Nalia partendo dall'obitorio le Martini, via Tofane, ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1987.

Claudio e Giuliana piangono l'amica carissima

Silva Posso

Gli Unicorno
Mauro Bertglia
Tiziana Bertoletti
Elisabetta e Lelio Quaranta
Mario Rosetti
— Torino, 27 marzo 1987.

E' mancata ai suoi cari
Virginia Serratrice

Addolorata l'annuncia la sorella Maria unitamente a nipoti e pronipoti Serratrice, Cornetto e cugini. Funerali oggi alle ore 15,15 dall'abitazione di via Corte Reale 26.
— Chieri, 26 marzo 1987.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Elena Cargnino

anni 66

Lo annunciano i figli Gianni Bosco, Margherita Massaro e rispettive famiglie. Non fiori ma offerte per ricerche sul cancro.
— Torino, 26 marzo 1987.

E' mancato
rag. Fulvio Colombo

anni 53

L'annunciano la moglie Augustina, i figli Vitaly, Willy e Lauretta, i fratelli Franco, Fernando e Mario con le rispettive famiglie, suocera e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 14 Assedio Maurizieno, ore 15,30 parrocchia San Lorenzo Giaveno.
— Giaveno, 26 marzo 1987.

Partecipano al dolore della famiglia Colombo gli amici:
Osvaldo Baruda Mandria
Paolo Cantore
Enrico Maldifassi
Paolo Mantia
Alberto Merlo
Fabio Olivieri
Giovanni Pizzuto
Claudio Raffino

Alba, Mario, Marina, Emanuele, Elisabetta, Alex piangono l'amico

Fulvio Colombo

— Giaveno, 26 marzo 1987.

Riccardo Ferro profondamente colpito per l'immatura scomparsa del caro amico

rag. Fulvio Colombo

partecipa commosso al dolore della famiglia.
— Torino, 26 marzo 1987.

Suoi e Parenteale con Gallo ass. piangono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Fulvio Colombo

— Torino, 26 marzo 1987.

Con affetto piangono parte al dolore per la scomparsa del

rag. Fulvio Colombo

gli amici di sempre
Maurizio Agnani
Giuseppe Aldino
Angelo Anselmo
Ferruccio Argioli
Gian Carlo Bellino
Mario Maddalena Bellomo
Alberto Bolzoler
Giuseppe Brescia
Carla Campagno
Nicola Carbone
Gianfranco Carroli
Franco Ciol
Anna Maria Coppa Bullano
Renato Devlon
Giovanni Federico Dellavi
Walter D'Agostino
Corrado Draisci
Pier Cesare Fenoglio
Oscar Ferrando
Cesare Ferrero
Cesare Festa
Giancarlo Gatto
Giulio Gatto
Mario Ghisolfino
Marco Giudici
Marcella Hirsch De Benedetti
Giulio Lucchetti
Gerardo Maggiore
Ilde Marchesotto
Osvaldo Marchetto
Vincenzo Matera
Domenico Parlato
Aldo Ragazzi
Liliana Ramenzin
Dario Rizzi
Alfredo Rotella
Gherardo Rossi
Pietro Saverino
Franco Spirito
Lucio Stanzia
Luigi Strona
Leonardo Treves
Mirella Tura Brusco
Sergio Vaccani
Giovanni Dall'Isola Di Bartolomeo
— Torino, 27 marzo 1987.

Affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa del

rag. Fulvio Colombo

caro amico e collega, Giancarlo e Maria Grazia.
— Torino, 27 marzo 1987.

Il Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

rag. Fulvio Colombo

— Torino, 27 marzo 1987.

Il Consiglio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

rag. Fulvio Colombo

— Torino, 27 marzo 1987.

Olivo D'Alfonso e famiglia partecipano.

Il notaio Paolo e Collaboratori partecipano sentitamente al dolore dei familiari per la perdita del

rag. Fulvio Colombo

— Torino, 27 marzo 1987.

Il' cerrata alla casa del Padre
Adelina Ferrero
ved. Bertola

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Pierluigi con la moglie Angela Teagno e nipoti Rosalba e Paolo, il fratello Rosanna con la moglie Franca e nipoti Clara, Maria Carla e famiglia, la cognata Rosita Bertola ved. Ghigo e famiglia.
— Torino, 27 marzo 1987.

Carla Ferrero e famiglia sono vicini a Pierluigi per la morte della cara CUGINA.

E' mancata
Maria Adelaide Arlaud
vedova Actis Grosso

Lo annunciano il figlio Pier Claudio, la nuora, nipotino Sergio, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 via Fossata 70/2 Torino, indi la salma sarà tumulata nel cimitero di Verzuolo alle ore 17.
— Torino, 26 marzo 1987.

Commosso e mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Ferrua Magliani

AVV.

Lo annunciano con profonda tristezza e funerali avvenuti la moglie Rina, i figli Josina con il marito Maurizio e i figli Carlo ed Enrico; Filippo con la moglie Alessandra e la figlia Chiara e Laura; Enrico con la moglie Giuliana ed il figlio Nicola Emilio; le sorelle Clara, Rosetta, Maria Luisa e Jose con i mariti e i figli; i cognati Ina e Maria Teresa con le famiglie ed i parenti tutti. Un caloroso ringraziamento al dott. Beppe Bianco di Cuneo ed al dott. Giovanni Secco di Genova. La Messa di trigesima e di ringraziamento verrà celebrata nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria in Cuneo giovedì 2 aprile e mercoledì 29 aprile sempre alle ore 18,15. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Cuneo, 25 marzo 1987.

Tina Ferrari, i figli Marcello con la moglie Francesca e Giovanna con il marito Giovanni Biasi partecipano addolorati al lutto della famiglia e sono vicini a Rina e a Filippo per la scomparsa del caro

AVV.

Emilio Ferrua Magliani

— Torino, 26 marzo 1987.

La Cartiera Burgo prende viva parte al lutto che tanto addolorosamente colpisce il direttore centrale e segretario generale dott. Filippo Ferrua Magliani per la scomparsa del padre

AVV.

Emilio Ferrua Magliani

ed esprimono sensi di profonda commozione alla famiglia.
— S. Mauro Torinese, 26 marzo 1987.

Llanello Adler esprime il suo grande dolore e la sua accorata partecipazione

Giuseppe Lipparo si unisce con profonda commozione al lutto.

Carlo Enrico Russoni prende parte con vivo cordoglio al lutto che colpisce l'amico dott. Filippo Ferrua.

I Collaboratori della Segreteria Generale dalla Cartiera Burgo sono vicini con sincero sentimento di compartecipazione al dott. Filippo Ferrua e alla sua cara famiglia.

La Cartiera del Timavo è dal Sole partecipante con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dott. Filippo Ferrua Magliani per la morte del padre

AVV.

Emilio Ferrua Magliani

— Asiago, 26 marzo 1987.

I Nestori prendono affettuosamente parte al lutto del consocio Filippo Ferrua per la scomparsa del padre signor

Emilio Ferrua

— Torino, 27 marzo 1987.

Partecipano al dolore del dott. Filippo Ferrua per la scomparsa del PADRE
Franco Grande Stevens
Guido Jorio
Mario Tortorone
Mario Napoli
Silvia Arnaudo
Alberto Tesioli
Carlo Pandolfi

Andrea Frosi partecipa con tutti i suoi al lutto del dott. Filippo Ferrua e della famiglia.

Il Consiglio dell'Ailo Mauriziano dei Giudici di lavoro partecipa con commozione ed affetto al dolore del presidente avv. Filippo Ferrua per la scomparsa del papà

avv. Emilio Ferrua

— Milano, 27 marzo 1987.

Francesco Fassone partecipa al dolore del dott. Filippo Ferrua Magliani per la morte del padre avv. EMILIO.

Con i conforti della fede è tornata al Padre l'anima buona di

Francesco Ferrogutti

anni 57

Con dolore lo annunciano: la moglie Agnese, i figli Filippo, Alessandro e Rebecca; sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 28 corr. ore 14,30 nella parrocchia Gesù Redentore (piazza Giovanni XXIII). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Lusema S. Giovanni. Servizio autopubblici.
— Torino, 26 marzo 1987.

Carlo Ossat-Cotta ed Amici Forza Nuova partecipano al grave dolore.

Il Consiglio, gli iscritti del Movimento Cristiano Lavoratori, il consorte Gian Gennaro ricordano il loro presidente

Francesco Ferrogutti

e partecipano al dolore dei familiari.
— Torino, 27 marzo 1987.

Si associano al dolore le famiglie Pavesi, Bardazzano, Garbiglia, Machet, Malmanili, Cassis, Mantelli, Olivia, Gennaro, Gentile.

Direzione e Personale della Società Italiana per il Gas, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente signor

rag. Francesco Ferrogutti

— Torino, 27 marzo 1987.

Rizzardo Scalzone e maritima partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Licia Tacchino

— Bardonecchia, 26 marzo 1987.

E' improvvisamente mancata
Florentina Nigra
in Mariogio

La piangono il marito, il figlio Franco con Danila e Chiarella, le cognate Maria e Gemma, i nipoti. Funerali lunedì 30 ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada. Ciao nonna TINA ti vogliamo bene Chiara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1987.

Grazia, Diego e Pierverio Maffei ricordano zia TINA con tanto affetto.

Cristina e Nanna Carlando ricordano la cara nonna TINA.

Le famiglie Bautzani, Brosse, Carlino, Cavallo, Faupone, Franzosi, Mennarin, Peri, Prina, Rapelli, Santarello, Trupoi, Varallo sono vicine a Rina e Franco nel ricordo della cara TINA.

I Collegi delle Consolazione legale partecipano al dolore di Franco per la scomparsa della MAMMA.

I condomini di via Meridi 82-86 partecipano al dolore della famiglia Mariogio per la scomparsa della CORBONTE.

Commosso e mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Verardi

Ne danno l'annuncio la moglie Celestina Galeppo ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dr. Giulio Tilla per le amorevoli cure prestate. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 13,30 in via Valentino Carrera 90, indi proseguirà per Bra ove alle ore 15,30 seguiranno i funerali nella parrocchia di Sant'Andrea.
— Torino, 26 marzo 1987.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Marchisio

anni 79

Lo annunciano la moglie Giuseppina, i figli Maria Luisa, Ester, Emilio con Gabriella e Sara e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Cesare Bonardi e al dottor Giuseppe Anselmo per l'assistenza prestata. I funerali saranno luogo sabato 28, alle ore 10,15, nella parrocchia della Trasfigurazione, partendo dall'abitazione, via Colombo 24. La presente è ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1987.

Tirolori e Dipendenti della ditta Abes Spa partecipano al grave lutto che ha colpito il sig. Federico Borsio per la perdita della mamma

Teresa Borello

— Torino, 26 marzo 1987.

I Collegi dell'Agenzia di Ivrea della Cassa Risparmio Torino porgono sentite condoglianze a Mario Farcito e famiglia per la scomparsa del padre

Alessandro Farcito

— Ivrea, 27 marzo 1987.

ANNIVERSARI

1986 1987
Michele Pesando

Dal pensiero di te, tenero, dolcissimo, viviamo. Mamma, papà, Luca. Messa oggi, ore 17, via Vesolmo, Collegno.

MICHELA, mi manchi da morire

Ricordando MICHI, gli amici di Alessio.

1983 1987
Amato Bertaccini

Con infinito rimpianto la famiglia.

28 marzo 1983 28 marzo 1987
Maddalena Alberio
Ferrero

13 aprile 1898 28 marzo 1987
Nando Ferrero

Sempre più vicini e sempre più vivi nel nostro cuore.

1988 1987
Iosto Cutrano

Sei sempre nel nostro cuore con infinito amore. La tua Pia con Roberto, Patrizia, Lucia e famiglieri.

1900 1987
I figli in ricordo della serenissima mamma
Giuseppina Verrua Nizza
El Messa celebrata oggi alle ore 18 nella chiesa parrocchiale Maria Ausiliatrice domani ore 8.

1906 1987
Caroline Bosco
vedova Esma

I familiari la ricordano. Santa Messa domenica 29/3 ore 11 parrocchia di Rivalta.

1944 1987
Roberto Almasso

Vivi nel nostro cuore, mamma e papà. Messa 28 marzo ore 18 S. Bernardino.

1979 1987
prof. Ignazio Cerri

Con infinito rimpianto e ricordano i suoi cari.

1900 1987
dott. cav. Osvaldo Poero

Sempre vivo nel ricordo.

1872 1987
dott. Luigi Schirinzi

Affettuosamente ricordato.

Spadolini: forse nel mirino del terrorismo il caccia europeo «Efa»

Una nuova pista per Giorgieri

Il generale ucciso dalle Br seguiva in Italia la realizzazione del progetto - E' la terza vittima tra quanti se ne occupano - «Action Directe» ha colpito un alto ufficiale francese e la «Raf» un imprenditore tedesco

«In Europa 007 con licenza d'uccidere i terroristi»

WASHINGTON — *«Il nucleo di un segretariato europeo contro il terrorismo è stato formato ieri, quando Germania e Italia hanno deciso di costituire squadre miste di agenti speciali con licenza di uccidere... Fonti di informazione italiane hanno dichiarato che i governi di Bonn e di Roma ritengono che la lotta antiterrorista vada condotta con metodi che precludano compromessi».* Così il *Washington Times*, un quotidiano della capitale specializzato in notizie a sensazione non sempre confermate, ha dato ieri in prima pagina la nascita di *«hit teams»* di equipes di tiratori per la eliminazione fisica dei terroristi.

La notizia ha fatto scalpore, ma il Dipartimento di Stato ha rifiutato di confermarla, dicendo di non aver avuto comunicazioni in merito. Il portavoce Redman ha minimizzato anche le voci di una massiccia offensiva terroristica in Europa. *«Non abbiamo trovato indizi in questo senso* — ha detto — *Il terrorismo è un problema che continua e verso la cui soluzione abbiamo compiuto importanti passi avanti».* Redman ha sottolineato la stretta collaborazione stabilitasi tra i Paesi occidentali *«nel rispetto delle leggi».* *«Siamo molto soddisfatti* — ha concluso — *di quanto realizzato dagli italiani, e dal coordinamento della loro attività con quella degli altri europei».*

ROMA — C'è una nuova pista nelle indagini sull'uccisione del generale Giorgieri. L'ufficiale era l'uomo che nelle Forze armate italiane più si era occupato del «caccia europeo», del cosiddetto progetto «Efa» (una sigla che sta per European fighter aircraft) per la costruzione di un aereo difensivo comune tra Italia, Gran Bretagna, Germania Federale e Spagna. Un progetto di cui faceva parte anche la Francia che nell'85 si è però ritirata dal consorzio.

Giorgieri è la terza vittima tra le persone che in qualche modo hanno avuto parte nel progetto. Prima di lui sono caduti il generale René Audran, direttore della sezione affari internazionali del ministero della Difesa francese, e Ernst Zinnerman presidente della Mtu tedesca (Motoren und turbinen Union) una delle aziende che dovrà fornire i motori al nuovo aereo con Fiat Aviazione e Rolls-Royce. Due vittime di *Action Directe* e *Raf*, le organizzazioni terroristiche con le quali le Br dicono di avere stretto un patto d'azione.

L'ipotesi che l'omicidio Giorgieri possa essere legato al progetto «Efa» l'avrebbe fatta nei giorni scorsi il ministro della Difesa Spadolini, parlando nel Comitato parlamentare per il controllo sui servizi di informazione. Probabilmente i nostri servizi, che nei giorni scorsi sono stati in collegamento con quelli francesi e tedeschi, non ritengono una semplice coincidenza il fatto che gli ultimi obbiettivi di quello che ormai viene definito l'«euroterrorismo» abbiano avuto in comune un ruolo nel progetto del caccia.

E ieri, in un'intervista al *Messaggero*, Spadolini ha sottolineato questo aspetto: *«L'aeronautica è l'arma più integrata nell'Alleanza Atlantica e Giorgieri era preposto agli accordi di collaborazione con l'Europa occidentale. Egli aveva seguito tutta l'operazione per il varo dell'aereo da caccia europeo».*

Le Brigate rosse-Unione comunisti combattenti che hanno rivendicato l'omicidio del generale, nel loro lungo documento non hanno però fatto alcun accenno al progetto «Efa». Hanno parlato invece di generico attacco alla Nato e all'adesione italiana (che peraltro non è ancora avvenuta) alle cosiddette «guerre stellari». Una. Giorgieri però non si era mai occupato dell'Sdi.

Il progetto «Efa» intanto va avanti, sia pure tra le difficoltà politiche sorte per il ritiro della Francia, la cui industria nazionale ha temuto la concorrenza del nuovo caccia europeo. La Dassault sta infatti realizzando un aereo con analoghe caratteristiche, il «Rafale» che sarà di fatto un concorrente dell'«Efa».

Il nuovo velivolo dovrebbe essere a punto per il gennaio 1995 quando entreranno in servizio 250 aerei in Gran Bretagna e Germania, 176 in Italia e 144 in Spagna. La Francia avrebbe dovuto averne 330, di cui 80 da imbarco sulle portaerei. In seguito al ritiro dei francesi il costo di realizzazione del progetto (previsto intorno ai 60 mila miliardi) è stato suddiviso in queste percentuali: 33 per cento a Gran Bretagna e Germania, 24 all'Italia e 13 per cento alla Spagna.

Ma questo rivolto non ha, per ora, alcuna parte nell'inchiesta che i magistrati romani stanno conducendo sull'ultimo omicidio delle Brigate rosse. La prossima settimana il sostituto procuratore Domenico Sica sentirà i superiori di Giorgieri a proposito della mancata protezione dell'ufficiale. Giovedì, in un colloquio di due ore e mezzo, la vedova del generale ha confermato che il marito era sfuggito in dicembre ad un agguato e che della cosa erano stati informati i superiori. Una circostanza che invece è stata smentita dal ministro Scalfaro nella sua relazione in Parlamento.

La vedova Giorgieri ha raccontato a Sica che il marito le disse poi che i due uomini che avevano tentato di ucciderlo erano libanesi. Secondo quanto sapeva il generale sarebbero stati arrestati e scambiati segretamente con altri prigionieri. Un racconto che la signora Giorgieri, come ci ha precisato ieri, ha sempre ritenuto vero, anche se non ne fu completamente tranquillizzata. C'è l'ipotesi che questo fatto sia stato raccontato dal generale alla moglie per rassicurarla. Sia il fatto che Giorgieri e la moglie hanno vissuto gli ultimi mesi nell'incubo di un attentato che è poi avvenuto nello stesso modo e nelle stesse circostanze in cui ebbe luogo il tentativo di dicembre.

Cesare Martinetti

«Estradizione mascherata» dalla Francia

Espulsi in Italia due presunti br

Luisa Aluisini e Paolo Neri, atterrati a Caselle, sono stati fermati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Due dei sette italiani fermati martedì a Parigi, e sospettati di appartenere alle Brigate rosse, sono stati espulsi ieri sera dalla Francia e rinviati in Italia, a Torino, dove sono arrivati con un volo «Alitalia» alle 21,35 accompagnati da tre poliziotti francesi. Appena giunti all'aeroporto di Caselle, sono fermati per accertamenti e condotti in Questura negli uffici della Digos.

E' la prima volta che le autorità francesi applicano a dei presunti terroristi italiani questa procedura d'urgenza che è stata, invece, usata negli ultimi mesi per una trentina di membri dell'Eta, il movimento separatista basco, rispediti in Spagna. I due italiani sono Luisa Aluisini e Paolo Neri: si erano rifugiati a Parigi alla metà di febbraio, abbandonando il soggiorno obbligato a Santo Stefano Magra (La Spezia) dove si trovavano in libertà provvisoria dopo una condanna a 3 e 5 anni per banda armata pronunciata nell'86 dal tribunale di Firenze.

Luisa Aluisini e Paolo Neri erano scomparsi dalla cittadina ligure il 12 febbraio, appena due giorni prima del sanguinoso agguato contro il furgone postale in via Prati di Papa, a Roma, poi rivendicato dalle Br. Contro di loro, tuttavia, la magistratura italiana non aveva spiccato alcun mandato di cattura e gli eventuali collegamenti dei due giovani con i recenti atti di terrorismo sono soltanto ipotesi. La Aluisini, anzi, il 24 febbraio (già latitante in Francia) era stata assolta per insufficienza di prove in un secondo processo.

Nel processo di Firenze, i due erano stati considerati la possibile cerniera tra le nuove «colonne» delle Br del Nord e quelle del Centro-Sud. Sono stati espulsi dalla Francia come «indesiderabili» e la decisione rappresenta una svolta nei rapporti, finora anche contrastati, tra i due Paesi nel campo della collaborazione antiterrorista.

Gli altri cinque italiani che erano stati fermati in Francia insieme a Paolo Neri e a Luisa Aluisini sono stati rilasciati ieri sera.

Enrico Singer

PETTINATURE PRINCIPESCHE

Londra. La principessa di Galles, Diana, e la duchessa di York, Sarah, discutono prima di entrare nella sala da pranzo per il banchetto offerto da Re Fahd dell'Arabia Saudita al termine della sua visita ufficiale in Inghilterra. Per l'occasione sfoggiano entrambe una nuova acconciatura (Epa)

Bologna: alle 10 svuotate le casse, ferito un infermiere, forse sono br

Alla stessa ora rapinati 2 ospedali

BOLOGNA — Due rapine contemporanee sono state compiute ieri nelle filiali bancarie all'interno di due ospedali di Bologna; in un caso i banditi hanno sparato ferendo ad una spalla un infermiere che ha perso molto sangue ed è stato ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione.

La sincronia delle azioni, scattate entrambe alle dieci, il fatto che i banditi abbiano agito a volto scoperto e con grande «professionalità» e freddezza, il loro parziale travestimento (in un caso con berretti simili a quelli delle guardie giurate, nell'altro con due rapinatori su tre che indossavano camici bianchi) hanno fatto subito temere uno sfondo politico e un'azione di autofinanziamento compiute da un gruppo terroristico.

«A parte le modalità delle azioni — hanno commentato alla Digos di Bologna — *non ci sono elementi che possano far privilegiare l'ipotesi di una matrice politica. Oltretutto non è certo la prima volta che banditi agiscono a volto scoperto. Noi collaboriamo alle indagini che sono di competenza della squadra mobile e lo faremo se o fino a che non emergeranno elementi diversi».*

Il ferimento è avvenuto nel servizio tesoreria della banca Del Monte all'interno dell'istituto Rizzoli. Uno dei molti dipendenti in fila per ritirare gli stipendi, l'infermiere Pietro Fosenti di 46 anni, ha compiuto un movimento brusco ed uno dei banditi ha sparato.

Il fatto è avvenuto dopo che i banditi (in questo caso con i berretti da guardie giurate) si erano fatti consegnare dai cassieri circa 60 milioni. Un altro dipendente, l'autista di autolettiga Luca Piombi di 22 anni, ha tentato di scappare dal salone e uno dei malviventi lo ha colpito al capo con il calcio della pistola facendolo stramazzare sui gradini dell'uscita. Il giovane è stato medicato e subito dimesso. I rapinatori sono fuggiti su una «Fiat Ritmo».

Dalla parte opposta della città i banditi intanto erano già entrati in azione nella filiale della Cassa di Risparmio dell'ospedale «Maggiore», anche in questo caso mirando alle buste paga. Uno dei tre, seguito da complici in camice, si è avvicinato alla guardia giurata di servizio, l'ha minacciata e gli ha mostrato una pistola nascosta sotto il giubbotto.

Nel salone della banca, gremito di impiegati e dipendenti dell'ospedale che sono stati fatti entrare nell'attiguo ufficio del direttore, i banditi hanno spianato le pistole tenendo poi sotto tiro quanti sono entrati successivamente. Hanno prelevato tutto il contante disponibile (molte decine di milioni), si sono fatti consegnare la pistola e il cinturone pieno di proiettili dalla guardia giurata, cui hanno intimato di non azionare l'inseguimento, e sono fuggiti su una «Fiat 126». Il tutto in due minuti.

Napoli, il giudice contesta concussione e associazione per delinquere

Altri diciotto sono sotto inchiesta per le cooperative di ex detenuti

Comunicazione giudiziaria anche al sottosegretario Ciampaglia e a 4 politici locali

NAPOLI — Associazione per delinquere, estorsione, concussione: sono questi i reati ipotizzati in diciotto comunicazioni giudiziarie emesse ieri dal giudice istruttore Guglielmo Palmeri, titolare della complessa inchiesta sullo scandalo delle cooperative degli ex detenuti. Come già è accaduto in passato, molti nomi eccellenti sono inseriti nell'elenco degli inquisiti.

Il primo della lista è Alberto Ciampaglia, socialdemocratico, sottosegretario al Bilancio. Con lui sono finiti sotto inchiesta altri quattro politici: si tratta di Giovanni Grieco, esponente di punta dei padi napoletano, più volte assessore al Comune, oggi consigliere regionale; Salvatore De Rosa, anch'egli socialdemocratico ed ex assessore comunale; Luciano Donelli, democristiano, uno dei consiglieri più votati alle ultime elezioni amministrative; Gennaro D'Ambrosio, socialdemocratico, oggi assessore regionale al patrimonio. I cinque sono indiziati di associazione per delinquere e concussione.

Gli altri tredici avvisi di reato sono stati spediti ai vicepresidente della Usl numero 38, Salvatore Scarano, e a noti esponenti della malavita organizzata, tra i quali Marco Mariano, potente capo di un clan che opera nel centro storico, Luigi Esposito, già coinvolto in inchieste sulla camorra, e Salvatore Lorusso, detto «o capitone», boss della periferia napoletana, già imputato per lo scandalo del calcio-scommesse. I reati ipotizzati per loro sono di associazione per delinquere di stampo mafioso e estorsione.

Nella delicata inchiesta sulla truffa miliardaria furono già coinvolti alcuni mesi fa noti esponenti politici, sindacalisti, dirigenti delle tre «centrali» cooperative (Lega, Confcooperative e Agci). Decine di arresti e avvisi di reato furono firmati dal giudice Guglielmo Palmeri che indagava sul rigonfiamento degli elenchi delle coop che si erano formate per ottenere lavori socialmente utili finanziati da Provincia e Comune. Un posto nella lista, e dunque una prospettiva di lavoro, veniva venduto a suon di milioni. Altri miliardi venivano sottratti dalle quote versate dallo Stato a copertura degli oneri previdenziali. Le quote erano corrisposte alle tre «centrali», cui le coop degli ex detenuti facevano capo.

Una prima *tranche* dell'inchiesta si era conclusa nei giorni scorsi. Il giudice Palmeri tenta ora di fare luce su un altro espediente usato dalla camorra per guadagnare sulla fame di lavoro a Napoli. Esponenti della malavita, gli stessi che controllavano le liste degli ex detenuti, riuscivano infatti a truffare migliaia di senzalavoro istituendo addirittura corsi di avviamento professionale inesistenti, per partecipare ai quali bisognava pagare quote da capogiro.

Il sospetto del magistrato è che questa enorme truffa sia stata realizzata con l'appoggio, tra gli altri, degli esponenti politici inquisiti. *«E' una vicenda che io per primo ho interesse a chiarire* — ha commentato il sottosegretario al Bilancio Alberto Ciampaglia —. *Per questo motivo ho già chiesto al giudice Palmeri di essere ascoltato. Di questa storia non so nulla».*

f. m.

Riccione attentato al circolo gay

RIMINI — Volevano compiere un attentato contro il Circolo Arcigay di Riccione, ma hanno sbagliato obiettivo: è questo il convincimento unanime dei riccionesi alla notizia che, poco prima delle 5 un ordigno incendiario di natura ancora imprecisata era esploso in una villetta adiacente al circolo, appiccando un incendio che i vigili del fuoco sono riusciti a domare dopo un duro lavoro.

La villetta, in viale Milano, fa parte del complesso del Grand Hotel di Riccione, affidato in gestione alla società Marbella.

I vigili del fuoco riminesi non hanno escluso la matrice dolosa dell'incendio, di cui, per altro, appare sicuro Riccardo Fabbri, dell'Arci-Rimini.

«Premio al ragioniere pentito»

Il pm crede al capo dei «ragionieri», attaccato dai complici, e per lui chiede 8 anni - Da 18 a 26 per gli altri imputati principali

MILANO — Due casi «irrisolti e irrintracciabili»: così agli inquirenti apparivano i sequestri di Ilaria Melloni e Franco Monzino. Poi «improvvisamente esce dall'ombra un *personaggio* anonimo»: restituisce i soldi alla famiglia Melloni, scrive lettere di pentimento e, alla fine, «offre i polsi alle manette». Un personaggio «sicuramente anomalo e singolarmente ma nel cui pentimento non è possibile avere dubbi»: così il pubblico ministero, Carmen Manfredda, ha descritto Fabrizio Mantovani. Il «capo» di quella banda di ragionieri che compì i due sequestri. Per lui ha chiesto l'applicazione della cosiddetta «legislazione premiale» (gli sconti di pena ai pentiti) e la condanna a otto anni.

Pene ben più pesanti ai suoi complici: per Paolo Vietri ha chiesto complessivamente 26 anni di carcere (8 anni per il sequestro Melloni e 18 per quello Monzino) e per sua moglie, Gabriella Vanzini, 22 anni e mezzo (5 anni e 6 mesi per Melloni, 18 anni per Monzino). Sempre 18 anni per Maria Emma Bolla, l'ex convivente di Mantovani, che ebbe un ruolo solo nel secondo rapimento.

Il pm ha sollecitato anche la condanna degli altri due imputati: Claudio Bruno, che collaborò marginalmente durante il rapimento Melloni (5 anni e 6 mesi), e Silvio Gaia, l'ex socio di Mantovani, accusato di estorsione (3 anni e 6 mesi). «Il suo — ha detto Manfredda — è stato un *comportamento particolarmente odioso. Lui stesso ha confessato di essersi tenuto quei soldi di Mantovani* (700 mila dollari, ndr). *Sapeva che provenivano da un sequestro poteva dire: lascio fatto, ma ne vedo. Invece ne ha approfittato».*

Soprattutto il pm ha voluto convincere la corte a non avere dubbi su Mantovani, ad evitare la «demonizzazione» fatta dagli altri imputati. Era lui, senz'altro, la «mente» con una singolare «monomania per i sequestri», ma «ha trovato nei complici ampi margini di disponibilità». Soprattutto in Vietri, il compagno di scuola che prima rifiuta di rapire Ilaria Melloni ma poi, per problemi economici, si fa vivo spontaneamente per chiedere: allora, lo facciamo?

Una coppia complementare — secondo il pm — questi due ex studenti di ragioneria: «Da un lato la capacità organizzative e ideative di Mantovani; dall'altro la concretezza e il realismo di Vietri».

Suzanna Marzolla

MARTEDÌ 31 MARZO CHI PERDE LA STAMPA PERDE UN TESORO

LEGGI
LA STAMPA TUTTI I GIORNI E CERCA IL CONCORSO "LEGGI, GIOCA, VINCI"

GIOCA
A "LEGGI, GIOCA, VINCI", IL GRANDE GIOCO DEI MONUMENTI CON UN MONTEPREMI MONUMENTALE!

VINCI
15 LANCIA PRISMA, 117 MILIONI IN LIBRETTI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, TV COLOR RADIOMARELLI/MAGNADYNE E MILIONI E MILIONI IN BUONI ACQUISTO DEL CONSORZIO VINI DOC. TANTI FANTASTICI PREMI SOLO PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA!

MARTEDÌ 31 MARZO COMPRA LA STAMPA: RICEVERAI IN REGALO LA CARTOLINA PER PARTECIPARE A "LEGGI, GIOCA, VINCI". NON PERDERLA: "LEGGI, GIOCA, VINCI" INIZIA SABATO 4 APRILE E DURA 15 SETTIMANE.

L'Istat riscrive la storia economica degli Anni Ottanta

La crisi? Un fantasma

Nei primi cinque anni del decennio il reddito sarebbe aumentato dell'8,2%, anziché del 4,2 - Il «miracolo» grazie al petrolio, ma anche a ricalcolo dei conti nazionali

Eravamo ricchi (non lo sapevamo)

ROMA — Era stata definita *«la più lunga e grave crisi economica del dopoguerra»*: ora si scopre che non lo è stata. Anni, anzi c'era. Avevamo considerato quei due anni, l'82 e l'83, due consecutivi anni neri di riduzione del reddito per l'Italia: tutto sbagliato. La revisione delle statistiche porta a riscrivere la storia economica di tutti gli Anni 80 e da forse spunti per ripensarne la storia politica.

E' questo il secondo, imprevisto frutto del ricalcolo dei conti nazionali, che l'Istat comincia ad annunciare un mese fa. All'inizio, era sembrato soltanto che si trattasse di un mutamento di immagine: di rivelare una ricchezza che c'era ma non si conosceva: un po' come trovare in casa un pacchetto di banconote che si credeva di aver smarrito. Ora, siamo davanti a un maggiore arricchimento vero nel tempo, quasi a un piccolo guadagno insperato.

Credevamo di aver attraversato a fatica, nei primi cinque di quegli Anni 80, ritrovandoci nel 1985 con appena il 4,7% di reddito in più rispetto al 1980. No, un vigore inavvertito ci ha spinti a una crescita più solida: l'8,2%.

Quella dell'82-'83 non è stata una crisi recessiva profonda, ma piuttosto una lunga stagnazione con alti e bassi, in cui accanto alla crisi della grande impresa fervéva non solo la vitalità del sommerso, ma già l'innovazione e la ripresa degli investimenti. *«Gli anni di recessione sono scomparsi»*, dichiara il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita, che ha insistito perché i dati finora trasmessi in tempo reale alla sua «relazione generale», approvata dal governo.

■ La recessione è scomparsa

ROMA — Ecco una tabella che mostra le variazioni percentuali del Pil (in termini reali) dal 1981 al 1986 secondo la vecchia serie e la nuova serie di contabilità nazionale:

	Pil (vecchia serie)	Pil (nuova serie)
1981	+ 0,2	+ 1,1
1982	— 0,5	+ 0,2
1983	— 0,2	+ 0,5
1984	+ 2,8	+ 3,3
1985	+ 2,3	+ 2,7
1986 (*)	+ 2,3	+ 2,7

(*) Dato 1986 tratto da relazione previsionale '87.

«La fase economica negli Anni 80 — ha rilevato Sisto — è leggermente più estensiva di circa lo 0,5 per cento in termini reali come media annua e quindi lo sviluppo è stato più accelerato».

Tendenziosa, un po' forzata questa riscrittura della storia? Il direttore generale dell'Istat, Vincenzo Siesto, si mostra pronto a respingere tutte le obiezioni scientifiche, è insieme prudente: *«La nostra economia ha marciato un poco più velocemente di quanto era stato misurato prima. Tuttavia non è cambiato il ciclo economico, perché i conti trimestrali, quando li avremo completati, riveleranno delle fasi di significativa caduta del prodotto»*.

Ma è cambiato il profilo del ciclo: il prodotto interno lordo (pil) non è mai arretrato per un anno intero. Non è ancora completo nei dettagli il rinnovo dei conti Istat; quando lo sarà, ci faranno forse altre scoperte su investimenti, costo del lavoro.

In tutti gli Anni 80, dice il ministro Romita, *«la media dei maggiori incrementi del prodotto lordo è dello 0,6%»*. La vecchia serie era questa: 1981, +0,2%; 1982, -0,5%; 1983, -0,2%; 1984, +2,8%; 1985, +2,3%. La nuova serie, pentagonale: fino all'anno scorso, in 1981, +1,1%; 1982, +0,2%; 1983, +0,5%; 1984, +3,3%; 1985, +2,7%; 1986, +2,7%.

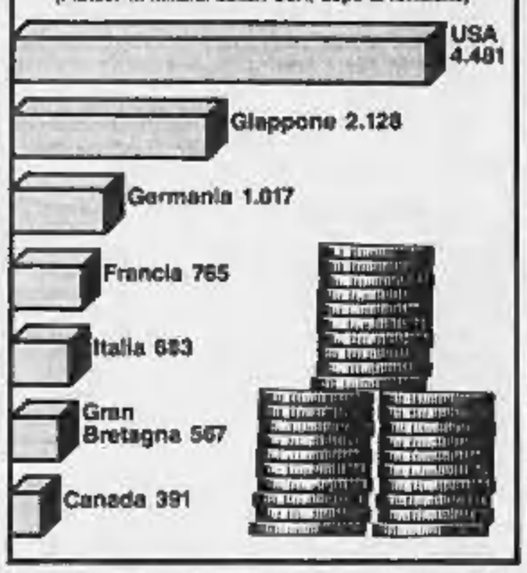
Poggiati su questa base, appaiono più saldi i buoni risultati dell'anno 1985, argomento della «relazione generale» di Romita e Goria; anche se non ne occultano il punto nero, il numero dei disoccupati che ancora aumenta. Inflazione al 6,1%, partite correnti con l'estero in attivo di quasi 7000 miliardi, investimenti in macchinari cresciuti del 4,7%, prodotto interno lordo prossimo ai 900.000 miliardi sono le cifre da vantare.

E' stato il ribasso del petrolio ad aiutarci; ma ora è finito, e senza aver innescato una crescita vivace dell'economia internazionale. All'ottimismo sul passato, recente e no, fa riscontro una netta preoccupazione per il futuro. Romita condivide con Goria il timore che il minor impulso dall'estero possa creare dei problemi all'Italia; ma, a differenza del collega del Tesoro, ritiene che basti premere sugli investimenti pubblici per mirare ancora all'ambizioso obiettivo di una crescita del 3,0% nel 1987.

Stefano Lepri

Nel Pil ora siamo quinti

(PIL1987 in miliardi dollari USA; dopo la revisione)



Nel grafico i Pil dei sette «Grandi» a confronto; per l'Italia il calcolo è fatto sulle proiezioni del nuovo sistema Istat

Passivo dello Stato e bilancia commerciale

Ma il Cer vede nubi

ROMA — Il risanamento della finanza pubblica «di cui si è vantato l'avvio» è stato «per così dire una rondine del 1986: non un segno di primavera per gli anni successivi». Il fabbisogno pubblico, già corretto dal governo a 105.000 miliardi, dovrebbe infatti nel 1987 superare i 114.000 miliardi e addirittura i 121.000 miliardi nel 1988. Anche il rapporto fra debito fruttifero e pil dovrebbe salire, riprendendo a crescere a «ritmi assai elevati». A disegnare questo quadro tutt'altro che roseo sulle prospettive della finanza pubblica per l'87 è il Cer, il Centro Europa Ricerche.

La finanza pubblica, ed un «persistente peggioramento della bilancia commerciale» in termini di quantità, costituiscono, secondo il Cer, i due fattori di squilibrio per l'economia italiana, in un insieme che potrebbe invece ripetere anche per quest'anno i risultati positivi dell'86.

Per quanto riguarda in particolare i nostri conti con l'estero il Cer vede come «il miglioramento del saldo nominale di bilancia dei pagamenti nel 1986 è più che interamente dovuto ad un miglioramento non ripetibile delle ragioni di scambio. Il peggioramento del rapporto in quantità fra esportazioni ed importazioni già manifestatosi nel 1986 si accentua nel biennio successivo, erodendo il saldo attivo della bilancia corrente». La riduzione della crescita della domanda estera e la nostra perdita di competitività — sottolinea il rapporto — fanno sì che «il vincolo estero non sia solo un ricordo del passato, ma anche una prospettiva per il futuro».

(Agi)

Reagan approva superdazi su prodotti giapponesi

Sanzioni Usa a Tokyo

Anche l'Inghilterra pronta ad unirsi alle ritorsioni - L'accusa è di dumping, ma in realtà Washington vuol colpire l'ostruzionismo del mercato nipponico

WASHINGTON — Per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti hanno annunciato una rappresaglia commerciale contro il Giappone. Il Consiglio economico del Presidente ha ieri chiesto a Reagan di contingentare o di imporre dazi del 100 per cento sulle importazioni di numerosi prodotti elettronici giapponesi in America. Il presidente Reagan ha accolto la richiesta penalizzando articoli giapponesi per 300 milioni di dollari e segnando l'inizio di un attacco frontale alla «fortezza Tokyo». Altri Paesi, tra cui l'Inghilterra, si sono già detti pronti a unirvisi, accusando il governo nipponico di escludere il «made in England» dal suo mercato.

L'esplosione antigiapponese ha un motivo specifico: Washington accusa Tokyo di aver violato sistematicamente l'accordo concluso otto mesi fa contro il «dumping», la vendita sottocosto dei semiconduttori. Le piastrine di silicio dei computers e numerosi altri articoli elettronici.

Otto mesi fa, Tokyo si impegnò a non scontare i suoi semiconduttori né in America né in altri Paesi, in modo da non schiacciare la concorrenza Usa. *«Non ha mantenuto la parola»* ha protestato il leader della Camera, il democratico Wright. *«Nonostante i nostri ripetuti richiami, il dumping continua»*. Chiamato a pronunciarsi sul contenzioso, il Consiglio economico del Presidente, di cui fanno parte anche il segretario di Stato Shultz e il ministro del Tesoro Baker, ha deciso la rappresaglia. Ma ha suggerito di colpire non le piastrine di silicio, che sono indispensabili ai computers americani, bensì taluni prodotti giapponesi che poggiano su di esse, come le televisioni.

La molla che ha fatto scattare la ritorsione americana è stata però la provocatoria dichiarazione di Makoto Kuroda. Il mese scorso, il sottosegretario del Miti ha detto bruscamente a una delegazione degli Usa in visita in Giappone che *«nessun giapponese comprerà i nuovi supercomputers americani, per quanto più o buon prezzo e di qualità superiore ai nostri possano essere»*. Il mercato nipponico, ha fatto capire Kuroda, è e resterà chiuso ai prodotti stranieri. La delegazione è tornata in America furente. *«E' come se ci avessero schiaffeggiato in pubblico»* ha commentato Wright.

Se il deprezzamento del dollaro avesse depresso le importazioni negli Stati Uniti e rilanciato le loro esportazioni in quantità sufficiente a ridurre il deficit commerciale, che nell'86 è stato di 170 miliardi di dollari, il Consiglio economico del Presidente avrebbe negoziato con Tokyo. Ma la manovra sul dollaro è servita a poco. Il disavanzo nei confronti del Giappone l'anno scorso è anzi aumentato, arrivando a 51 miliardi di dollari. Di qui l'irrigidimento sia dell'amministrazione sia del Congresso, che ha votato all'unanimità per le sanzioni, con la procedura del voto non vincolante per il Presidente. Di qui anche il rischio che gli Stati Uniti abbandonino tra non molto l'accordo di Parigi, per svalutare ulteriormente la loro moneta a danno dello yen.

Stati Uniti e Giappone hanno due possibilità di dirimere amichevolmente il loro contenzioso: la prima alla riunione del Fondo Monetario Internazionale a Washington all'inizio di aprile, la seconda nei colloqui Reagan-Nakasone sempre a Washington alla fine dello stesso mese. Ma in questo dialogo verranno inseriti alcuni Paesi europei, non solo l'Inghilterra, che è tra le più danneggiate dal protezionismo giapponese. E' probabile che il problema della «fortezza Tokyo» diventi uno dei più brucianti al vertice di Venezia al principio di giugno: per i giapponesi, additati come il nemico pubblico commerciale numero uno a minacciati per la prima volta nel loro sviluppo, la scadenza appare traumatica.

Ennio Caretto

Agnelli: bisogna creare superalleanze europee

PARIGI — L'apertura di un grande mercato comunitario integrato non basta perché l'industria europea regga meglio ai grandi gruppi mondiali, che potrebbero trovare nel mercato unificato un'occasione irripetibile.

«La Comunità deve dunque creare un contesto che favorisca la cooperazione tra imprese di diversi Paesi... Che permetta di sviluppare un'offerta europea sui mercati mondiali: è il solo modo per favorire la selezione naturale di imprese-guida, capaci di resistere ai grandi americani e giapponesi». Lo afferma il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, in un'intervista che apre il supplemento economico settimanale di «Le Monde» dedicato ai trent'anni della Cee, in quanto, nota il giornale, *«Agnelli ci è sembrato il meglio piazzato»* per dire che cosa diventerà l'Europa.

Il futuro mercato finanziario europeo, sostiene Agnelli, potrà avere successo a tre condizioni: un'integrazione finanziaria più spinta, un maggiore uso dell'Ecu e rapporti più stretti tra le Borse europee, non tanto per creare una Borsa unica quanto per collegare quelle esistenti.

In fatto di politica industriale *«la Cee deve respingere le tendenze protezioniste, ma, nella prospettiva del mercato unico dal 1992, deve premunirsi contro le pratiche commerciali sleali. L'Europa ha saputo imporsi come polo operativo — continua il presidente della Fiat — quando è stato possibile fruire di programmi pubblici plurinazionali e di vasti mercati, come quello aeronautico.*

«Oggi — aggiunge ancora Agnelli — c'è più complementarità tra aziende americane ed europee che tra imprese soltanto europee; sono le incertezze del quadro comunitario che spingono spesso le società di questa parte dell'Atlantico a cercare la collaborazione di partners extra-Cee».

Il negoziato tra sindacati e Fiat prosegue oggi e lunedì

Parte bene la trattativa Alfa

L'assemblea di Pomigliano (quattromila lavoratori) appoggia la linea di Fiom, Fim, Uilm - Inglisano: una prima risposta, ancora parziale, dell'azienda alle nostre richieste

ROMA — La trattativa per l'Alfa è ripresa nel pomeriggio in Confindustria. Dopo tre ore di discussione in delegazioni ristrette l'impressione è che il negoziato sia ripartito bene. E' ovvio che la conferma potrà venire solo dai prossimi giorni ma prosegue stamane e ci si ritroverà lunedì però è positivo che non si siano addensate le nubi che qualcuno paventava.

La delegazione industriale era guidata da Figurati, responsabile delle relazioni industriali della Fiat Spa, e da Magnabosco, responsabile delle relazioni industriali della Fiat Auto. Per i sindacati erano presenti, nella «ristretta», i segretari nazionali Airoldi della Fiom, Inglisano della Fim e Angeletti della Uilm. I tre in mattinata avevano presieduto l'assemblea di Pomigliano dove circa 4 mila lavoratori hanno espresso un sostanziale appoggio alla linea faticosamente elaborata dal sindacato.

Negli interventi in assemblea i dipendenti di Pomigliano hanno privilegiato alcuni temi: pressante appello all'unità; massima attenzione alla salvaguardia dell'occupazione; insistenza molto forte per il rientro dei cassintegrati a zero ore che sono oltre 3 mila.

Da Milano la Fiat di Tiboni continua a contestare la «piattaforma unitaria». Nel comunicato si afferma che *«la posizione sindacale non contiene garanzie sulle condizioni di lavoro e sul superamento della cassa a zero ore; inoltre non ci sono certezze sul mantenimento dei gruppi di produzione o di forme equivalenti di organizzazione del lavoro che garantiscano lo sviluppo professionale dei lavoratori e il loro accesso al quarto livello»*. Il testo condanna infine *«la forma di contestazione attuata esclusivamente da parte di un militante della Fiom e dei poi, giovedì, nel reparto forgia e fonderia di Arese»*.

La trattativa ieri è cominciata dal tema più difficile: produttività e gruppi di produzione. I sindacati hanno illustrato la loro posizione che prevede il superamento graduale dei gruppi a fronte di garanzie per la tutela della professionalità. L'azienda non ha fatto dichiarazioni ai giornalisti. I sindacalisti partecipanti all'incontro hanno raccontato che la Fiat ha avanzato proposte, giudicate positive, per *«dare risposte in alcune limitate aree (pezzi della meccanica, della carrozzeria, dello stampaggio, eccetera) ai problemi della professionalità, della rotazione e della ricomposizione delle mansioni»*.

«Per le lavorazioni vecchie — ha detto il coordinatore Contento della Uilm — *l'applicazione del sistema dei tempi Tmc sarà graduale in rapporto anche alle modifiche tecniche. Sulle lavorazioni nuove si applicheranno i tempi nuovi»*.

A commento della giornata di negoziato Inglisano della Fim ha parlato di *«spirito costruttivo»*. *«Fermo restando il superamento dei gruppi di produzione* — ha aggiunto Inglisano — *sono emerse proposte nuove dell'azienda che danno una prima risposta, ancora parziale, alle richieste del sindacato sulla ricomposizione delle mansioni e sulle garanzie professionali ai lavoratori»*. Il segretario nazionale della Fiom Airoldi ha dichiarato: *«Da parte della Fiat non si sono manifestate, nella parte riguardante le prestazioni (gruppi di produzione), posizioni nuove; vengono però fatte considerazioni interessanti sulla valorizzazione della professionalità e l'organizzazione del lavoro. Siamo comunque ancora distanti dalle proposte del sindacato. La nostra intenzione* — ha concluso Airoldi — *è quella di fare un negoziato fino in fondo, valuta molto pazientemente e speriamo di non trovarci di fronte ai irrigidimenti pretestuosi»*.

Sergio Devecchi

Il Gruppo Agusta (Efim) torna all'utile: 10 miliardi

ROMA — Ventiquattro miliardi di utile al netto delle imposte: questo il risultato di bilancio '86 delle Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta, approvato ieri a Roma dal consiglio di amministrazione.

Con un attivo più che triplicato rispetto all'anno precedente la Costruzioni Aeronautiche registra il miglior risultato all'interno del gruppo, una realtà industriale che controlla 21 aziende in Italia ed all'estero, strutturata in tre divisioni, elicotteri, aeroplani e sistemi aerospaziali, con circa 10.000 addetti ed un fatturato di oltre 3000 miliardi.

In attivo si sono chiusi anche i bilanci della Elicotteri Meridionali, della Agusta Aviation Corporation, dell'Agusta International, dell'Agusta Sistemi e della Mv-Meccanica Verghera; le altre società del gruppo, pur non avendo ancora raggiunto l'equilibrio economico, hanno tuttavia dimostrato una tendenza al miglioramento.

Con tali risultati il bilancio consolidato del gruppo, che fa parte dell'Efim, registra un utile, anche esso al netto delle imposte, di oltre 10 miliardi. Il positivo risultato sancisce l'avvenuto risanamento del gruppo Agusta e l'uscita dalla crisi.

(Agi)

■ Zanone: 160 miliardi all'innovazione

ROMA — 160 miliardi per l'acquisto di macchinari ad elevata tecnologia in favore delle piccole e medie imprese industriali e delle imprese artigiane. Questo è lo stanziamento previsto dalla riapertura dei termini della legge 696 decisa dal Consiglio dei ministri di giovedì. *«Si tratta di un provvedimento ponte* — ha dichiarato il ministro dell'Industria Valerio Zanone — *in attesa di un quadro organico di strumenti di politica industriale che consenta di utilizzare, nei prossimi otto mesi, i circa 160 miliardi residui della legge 696 scaduta nell'aprile 1985»*.

Di questi 160 miliardi, 30 sono riservati per interventi a favore delle imprese artigiane.

Nei due anni in cui la legge ha operato, la domanda di macchine utensili è aumentata del 60% in termini reali, mentre negli ultimi 9 mesi dell'85, cioè a legge ormai scaduta, vi è stata una flessione del 9,5% che si è accentuata nell'86 ed anche nei primi mesi di quest'anno.

(Agi)

■ Sony raddoppia la produzione

TOKYO — La giapponese Sony investirà 30 milioni di sterline per raddoppiare la produzione di tv color e di tubi catodici della propria consociata inglese nello stabilimento di Bridgend, in Galles. Per la fine dell'88, la produzione attuale di 250.000 tv color e di 350.000 tubi catodici dovrebbe raddoppiare. L'impianto inglese, entrato in funzione nel giugno del '74, ha finora prodotto 1,8 milioni di tv color e 1 milione di tubi catodici. Il contenuto locale della produzione supera il 75%. Il 75% dei tv color prodotti vengono esportati negli altri paesi della comunità europea.

(AgU)

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. n. 58 - CUNEO

Avviso per estratto del bando di gara e richiesta proposta di gara della Legge 30-3-1981, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni per la fornitura in particolare radiologica e sistemi chimici anno 1987.

L'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo indice separata gara a licitazione privata in due distinti lotti per l'approvvigionamento separato di:

1° lotto
— n. 150.000 circa pellicole radiografiche formato diverso, e lucidi (su cui non richiesti (per Raggi Duplicati Sistemi)
— n. 5000 circa pellicole radiografiche formato diverso per lastre a sviluppo manuale
— sviluppo chimici per detta

2° lotto
— n. 90.000 circa pellicole radiografiche formato diverso, e lucidi (preferenziali per lastre rapido a sviluppo chimici per detta

L'aggiudicazione avverrà a sensi dell'art. 15 1° comma lettera D) della citata Legge 30-3-1981 n. 113 a favore della ditta economicamente più vantaggiosa in base alla qualità del prezzo determinato dalla somma dei prezzi unitari di un lotto campione fornito dalla ditta stessa, che saranno esposti alla seduta di gara.

La Ditta aggiornata non dovrà inviare nella documentazione richiesta proposta sensi dell'art. 15 della Legge 113 di cui sopra.

Le domande di partecipazione redatte conformemente alle prescrizioni del bando di gara e corredate della documentazione richiesta dal bando medesimo, dovranno pervenire all'U.S.S.L. n. 58 - Ufficio Protocollo Ospedale S. Croce - Cuneo entro e non oltre le ore 13 del 25° giorno non festivo successivo all'invio del bando di gara per pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (data di spedizione 23 marzo 1987).

La richiesta non vincolerà l'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo.

Copia del bando verrà rilasciata a richiesta degli interessati.

Il bando integrale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL PRESIDENTE
Gobetto Ferraris

COMUNE DI VAIE
Provincia di Torino
AVVISO
di avvenuto deposito e pubblicazione di parziali modifiche del Piano Regolatore Generale Comunale Preliminare.
IL SINDACO
Vista la L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni e la delibera C.C. n. 22 del 9-2-87.
RENDE NOTO
che, limitatamente alle parti modificate, il P.R.G.C. Preliminare è depositato presso la Segreteria Comunale per 30 gg. consecutivi dal 24-3-87 al 23-4-87 (h. 10-12 di ogni giorno).
Nei successivi 30 gg., dal 24-4-87 al 24-5-87, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse alla Segreteria Comunale, limitatamente alle parti modificate, in n. 3 copie di cui una in bollo.
Vaie, 24-3-87.
IL SINDACO
(Martini Ernesto)

COMUNE DI VIALE PIEMONTE
Provincia di Torino - C.A.P. 10041 - Tel. 9711222
AVVISO DI GARA
Questo Comune intende indire licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lettera d) della L. 30 marzo 1981 n. 113 e successive modificazioni per l'appalto dei lavori di costruzione della rete fognaria Comunale, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio.
L'importo complessivo a base d'asta è di L. 391.000.000.
Le richieste di invito dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 25° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio.
Non si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Viale, li 21 marzo 1987.
IL SINDACO (Barale Alberto)

REGIONE SICILIANA
UNITA' SANITARIA LOCALE n. 35
CATANIA
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Si porta a conoscenza che questa USL deve indire gara a licitazione privata suddivisa in 10 lotti per l'acquisizione di apparecchiature per vari Reparti, con finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, in conto capitale 1984 per l'importo complessivo di L. 1.425.000.000 (Iva compresa).
Le istanze, per essere inviate, dovranno essere redatte in conformità al bando di gara pubblicato nell'albo di questa USL, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 68 del 23-3-1987, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 12 del 21-3-87, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, cui l'avviso è stato inviato in data 20-3-1987, e dovranno pervenire entro giorni 21 (ventuno) dalla data di pubblicazione del bando stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
Le istanze di invito, tuttavia, non sono vincolanti per questa USL.
Informazioni più dettagliate possono essere richieste al Servizio Provveditorato dell'USL 35 ed in questa città via G. Clemente 35 - Tel. 310.433 int. 68.
IL COORDINATORE AMM.VO (dott. Augusto Puglisi)
IL PRESIDENTE (avv. Giuseppe Bruno)

MITTEL S.p.A.
Sede in Milano - P.za F. Meda n. 3
Capitale Sociale L. 21.111.700.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 664 Reg. Soc.
RINVIO DI ASSEMBLEA
Si avvertono i Signori Azionisti che, non essendo stato depositato nei termini prescritti un numero di azioni sufficienti ai fini dell'Assemblea degli azionisti in prima convocazione, prevista per il 30 marzo 1987 alle ore 15, la stessa sarà tenuta in seconda convocazione il 31 marzo 1987 alle ore 15 presso il Mediocredito Lombardo - Via Broletto n. 20 Milano.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AVVISO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 18, tel. 482.822 procederà all'incanto:
Mercoledì 1-4-87 alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 18 proc. 9856/85 c/ dma S.A.R.V. di Sacco F. e C. S.n.c. - puntatrice Cifes - sega a nastro Fulgor - presse Ormec il tutto a libera offerta.
Giovedì 2-4-87 alle ore 10 in Grugliasco corso Allamano 4 proc. 98/87 auto Citroën CX diesel 2500 TO Z57167 L. 2.000.000 proc. 220/87 auto Renault 9 TCE TO X64475 L. 1.500.000.

Comune di Torino — Provincia di Torino — Regione Piemonte
MOSTRA NAZIONALE D'ANTIQUARIATO DI TORINO
Palazzo Nervi 28 marzo - 12 aprile 1987
Orario: sabato e domenica 10/23 - feriali 16/23
Organizzazione Promotrice in collaborazione con l'Associazione Piemontese Antiquari
locafit — ifitalia — Assitalia

INVESTIRE
Mensile di Borsa, Finanza, Risparmio
HA ESAMINATO LE POLIZZE VITA-RISPARMIO DI GENERALI, RAS, TORO. I RISULTATI SONO SORPRENDENTI
SU QUESTO NUMERO:
• Scadono i primi CCT convertibili
• I prestiti delle F.S.
• I fondi e le gestioni
e la nuova sezione sul MERCATO IMMOBILIARE
IL NUMERO DI APRILE E' IN EDICOLA

Telecomunicazioni - Per le aziende, nell'86, cresciuti profitti e investimenti

Sip, un anno record

Utile di 255 miliardi, i ricavi sfiorano «quota 11.000» - Calati (dal 21 al 16,50%) gli oneri finanziari - Aumentato il dividendo

ROMA — Un utile netto di 255 miliardi per più 18,6 per cento rispetto all'85), ricavi per un totale di miliardi (più 15,6 per cento sull'85) e la realizzazione di investimenti per miliardi: questi i principali dati del bilancio 1986 della Sip (gruppo Iri-Stet) approvato ieri dal consiglio di amministrazione della società riunitosi sotto la presidenza di Michele Giannotta. In base ai risultati conseguiti, il consiglio ha proposto la distribuzione di un dividendo di 140 lire per le azioni ordinarie e di 180 lire per quelle di risparmio. L'esercizio 1986 della Sip si è chiuso facendo registrare anche un aumento del 30 per cento degli ammortamenti, stanziati in 3.070 miliardi, una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi (dal 21 al 16,5 per cento) e una crescita (dal 47 al '90 per cento) della quota degli investimenti coperta con fonti interne.

Il consiglio di amministrazione ha anche esaminato i risultati operativi conseguiti lo scorso anno dalla società:

1 I nuovi abbonati sono stati e i nuovi apparecchi entrati in servizio 1.355.000. La densità telefonica è quindi salita a 31,9 abbonati e apparecchi per ogni 100 abitanti; i telefoni pubblici sono diventati 441.000 con un indice di diffusione pari a 7,7 per ogni 1000 abitanti.

2 Lo scorso anno è stato inoltre ridotto in maniera significativa il numero delle domande giacenti, scese dalle 330.000 dell'85 a 288.000.

«Il bilancio approvato oggi — ha detto Giannotta — testimonia un solido equilibrio patrimoniale e reddituale che consente attualmente alla società, in condizioni di competitività sul mercato azionario, di effettuare un volume di realizzazioni superiore a quello indicato nei documenti programmatici di «Nel 1986 — ha proseguito Giannotta — il valore della è ammontato a 6.570 miliardi con un incremento del 10,6 per cento rispetto all'esercizio precedente. Il valore aggiunto della Sip, che è in assoluto uno dei più alti del nostro sistema produttivo, è circa l'uno per cento del più rettificato». «La solidità della società — ha concluso Giannotta — è una buona per realizzare una svolta significativa in materia di qualità del servizio».

Commentando i risultati conseguiti nell'86, l'amministratore delegato della Sip Paolo Benzoni ha osservato che «è un trend positivo che non si riflette solo sugli azionisti, ma si allarga ad altri ceti. Si consolida infatti la politica di consistenti investimenti che ha permesso di estendere la rete, offrire nuovi servizi, impegnarsi a rispondere prima o meglio alle attese dell'utenza». «Con oltre 4.550 miliardi investiti nell'86 — ha concluso Benzoni — le previsioni di 7.000 miliardi nel prossimo quinquennio, la Sip è in grado di fronteggiare la trasformazione delle centrali o della rete, recuperando terreno sul piano tecnologico». *(Ansa)*

accordo Bull-Honeywell-Nec

PARIGI — Ieri è stato ufficialmente firmato l'accordo, di cui erano noti i termini essenziali da dicembre, che aggrega alla Bull francese le attività informatiche della Honeywell americana, con la partecipazione al 15 per cento della giapponese Nec. Bull acquista il 42,5% della nuova società, ed aumenterà in futuro la sua partecipazione al 65 per cento. La nuova società, chiamata Honeywell Bull Inc., si classifica al sesto posto tra le industrie mondiali del settore. *(Ansa)*

Per l'Italtel utili +80%

Oltre 75 miliardi, fatturato 1315

MILANO — La Italtel (gruppo Iri-Stet) ha chiuso l'esercizio 1986 un netto consolidato di 75,1 miliardi, dopo ammortamenti per immobilizzazioni tecniche per 62,3 miliardi: l'utile è aumentato di circa l'80 per cento rispetto al 1985 (42,1 miliardi). Approvando il progetto di bilancio della capogruppo Italtel Sit, il consiglio di amministrazione ha proposto la destinazione di 50,1 miliardi alla remunerazione del capitale, con l'assegnazione di un dividendo di 120,5 lire lorde.

L'incidenza dell'utile sui mezzi propri è stata di oltre il 14 per cento (8,9 per cento nel 1985), mentre quella dell'utile sul fatturato è stata pari a circa il 6 per cento (3,4 per cento nel 1985).

Il fatturato consolidato è ammontato a di cui, con una crescita del 7 per cento rispetto all'anno precedente. Oli milioni di fatturato pro capite consolidato (58,6 milioni nel 1985) e i 118,4 milioni di quello della Italtel (milioni nel 1985) confermano il miglioramento della produttività.

La gestione ha giocato nel conseguimento dei risultati: gli oneri finanziari netti si sono più che dimezzati rispetto al (44,6 miliardi contro 111,6 miliardi) e la loro incidenza sul fatturato è scesa dal 3,4 per cento (8,1 per cento nel 1985); i debiti finanziari netti, pari a 438,4 miliardi, sono diminuiti di circa 70 miliardi e la loro incidenza sul fatturato è stata pari al 33,9 per cento, contro il 41,4 per cento dell'anno

«I dati per il 1986 — ha dichiarato Marisa Bellisario, amministratore delegato della Italtel — evidenziano un miglioramento rispetto alle cifre preconsuntivo, esaminate nel febbraio scorso. *(Apl)*

Il consiglio presieduto da Umberto Agnelli

I profitti della Saes quasi 15 miliardi

Cresciuti del 27% rispetto all'85 - Controlla Rinascente e Sestrieres

TORINO — è chiuso con un utile netto di 14,9 miliardi di lire, superiore per rispetto a quello dell'esercizio precedente. Il bilancio '86 della Saes, la società controllata dall'Ifi (gruppo Agnelli) direttamente per il 21,4 per cento e indirettamente attraverso la Toro Assicurazioni per il 29,8 per cento, quotata alle Borse Valori di Milano e Torino.

Il consiglio di amministrazione della società che controlla la Rinascente e la Sestrieres, riunito sotto la presidenza di Umberto Agnelli, ha deliberato di proporre all'assemblea dei soci, convocata in 2ª in aprile e maggio in convocazione) la distribuzione di un dividendo di 80 lire per le azioni ordinarie (era di lire nell'85) e di 85 lire per le azioni di risparmio che — precisa un comunicato della Saes — rapportate al periodo di godimento (1/7/86) corrispondono a lire.

Il patrimonio netto della società nell'86 — aggiunge la nota — ammonta a 315 miliardi di lire con un incremento di circa 60 miliardi rispetto all'esercizio precedente e copre in pratica il totale dell'attivo della società, costituito oltre che da partecipazioni e immobili da liquidità per circa 70 miliardi.

Nel dell'esercizio 86, inoltre, la Saes ha incrementato la propria partecipazione in Rinascente, portandola dal 47,5 al 51 per cento e ha sottoscritto l'aumento di capitale di 6,5 a 14,5 miliardi della Sestrieres.

Le partecipazioni nella «Rinascente» e nella «Sestrieres» — prosegue il comunicato della Saes — iscritte a per 230 miliardi, per l'esercizio '86 il 72 per cento dell'attivo patrimoniale, e il valore della Rinascente, i prezzi di compenso di marzo superava di circa 293 miliardi l'importo di

Nella grande distribuzione, inoltre, la Rinascente ha realizzato vendite per oltre 2.500 miliardi (più 10 per cento rispetto all'85) con un utile netto di oltre 75 miliardi. Nel settore turistico la Sestrieres stagione 1985/86 ha incrementato i ricavi di circa il 40 per cento.

Per quanto riguarda infine i programmi futuri, con l'approvazione del piano regolatore generale di Sestrieres, la Saes — conclude la nota — sta esaminando delle iniziative immobiliari a destinazione residenziale ed alberghiera, mentre la Sestrieres ha in corso di attuazione un rinnovo e un potenziamento degli impianti di risalita. *(Ansa)*

Il capitale della Sai salirà a 300 miliardi

TORINO — Prenderà probabilmente il via alla fine del giugno prossimo, «in concomitanza con l'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio '86» — ha detto l'amministratore delegato Enrico Pianta — l'aumento di capitale da 137,5 a 165 miliardi approvato dall'assemblea dei soci della Sai, la Società Assicuratrice che fa capo a Salvatore Ligresti, che ha anche attribuito agli amministratori la facoltà di aumentare ulteriormente il capitale sociale fino a miliardi e di emettere obbligazioni, anche convertibili, fino ad un massimo di miliardi.

L'aumento di capitale sarà realizzato mediante l'emissione di 27,5 milioni di azioni (godimento 1° 1/87) da offrire in opzione agli ragione di una azione nuova ogni cinque azioni ordinarie o di risparmio possedute, al prezzo di 4150 ciascuna di cui 3000 lire a titolo di sovrapprezzo, 100 lire per conguaglio e lire per rimborso spese.

L'aumento di capitale, che secondo emerge dall'assemblea sarà sottoscritto pro quota dagli azionisti di controllo (Interbaros il 22,28 per cento, Premafin 17,46, Finetna 9,77 e Aster 5,49 per cento), consentirà alla Sai di ottenere nuovi finanziari per 112,7 miliardi destinati — ha affermato Pianta — «allo sviluppo della società nei rami danni e vita e ad investimenti nei dei servizi finanziari in modo da allinearla alle altre compagnie assicuratrici».

Nel corso dell'assemblea, Pianta ha inoltre informato gli azionisti dei primi risultati dell'esercizio '87 «anche se — ha detto — non è ancora definito l'importo dell'utile netto» (nell'85 è stato di 73,8 miliardi con un dividendo di 150 lire per azione ordinaria che dà risparmio). Nel corso dell'86 — ha affermato l'amministratore delegato — la Sai ha raccolto premi per complessivi 1.223 miliardi, con un incremento del 12,4 per cento rispetto all'85, e ha pagato sinistri per 762,6 (più 17,7 per cento).

Secondo Pianta, il dividendo '86 sarà a quello dell'85, ma su un capitale triplicato e gli azionisti di risparmio una maggiorazione di lire per azione. *(Ansa)*

I ricavi del gruppo sono aumentati nell'86 del 2421 miliardi

Metà all'estero il fatturato Snia

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Spd, riunitosi sotto la presidenza di Cesare Romiti, ha approvato il progetto di bilancio della società ed esaminato il bilancio consolidato del gruppo dell'esercizio

Il consiglio ha deliberato di all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo unitario di 130 lire azioni di risparmio non convertibili, di 130 lire a quello di risparmio e di 100 alle azioni ordinarie, invariati rispetto al 1985, su una base allargata a seguito dell'avvenuto aumento di capitale.

L'utile da è pertanto pari complessivamente a miliardi di lire contro 36 miliardi di lire

L'esercizio presenta un

esterno non favorevole, è stato realizzato un risultato economico consolidato che, prima degli oneri finanziari e degli interessi di terzi, è positivo per 121,2 miliardi di lire contro 109 miliardi di lire del 1985. Dall'aumento della fiscalità e degli interessi di terzi segue un utile netto consolidato di 66 miliardi di lire.

Il fatturato consolidato è ammontato a 2421,1 miliardi di lire (+4,1% rispetto al una quota destinata all'esportazione pari al 43,4% del totale.

Nell'esercizio si è considerevolmente ridotto l'indebitamento finanziario netto da 718,4 miliardi di lire del 31/12/ a 515,4 miliardi di lire al 31/12/1986 (—27,8%) mentre l'indebitamento a breve si è ridotto a 75,2 di lire (—73% rispetto al Il patrimonio netto è sensibilmente aumentato passando da 749,5 miliardi ad oltre 1372 miliardi (+83,3%).

Relativamente alle attività operative, i settori fibre, chimico e le filature del tessile hanno incrementato i positivi risultati del 1985. Il settore difesa e spazio ha subito una caduta di redditività a causa del contemporaneo manifestarsi di una pluralità di fenomeni sfavorevoli. Il settore bioingegneria ha conseguito positivi risultati realizzando un profondo rinnovamento del portafoglio prodotti.

E' stato realizzato un programma di investimenti e ricerca per una spesa complessiva di 306,8 miliardi di lire (pari al 12,7% del fatturato) ed è stato definito ed avviato un piano di ampliamento delle attività in nuovi campi.

La FACIT ha aperto un

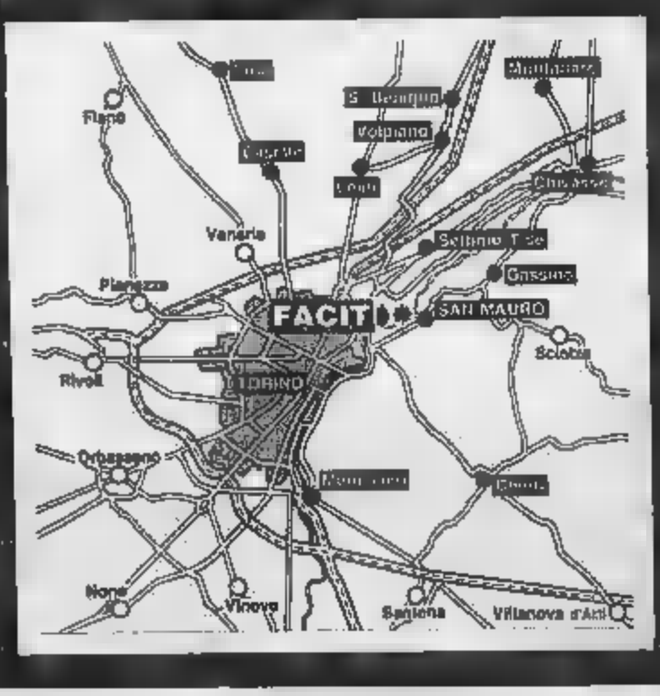
nuovo grandissimo Mercato della Confezione

a Torino - Strada S. Mauro 141

Decine di migliaia di capi di abbigliamento di qualità che si possono scegliere liberamente, o con l'aiuto di personale qualificato, e pagare all'uscita a

prezzi d'ingrosso

Al nuovo Mercato della Confezione FACIT è facile arrivare, facile parcheggiare, facile circolare, facile acquistare e... per l'apertura sconti speciali in tutti i reparti.



Benvenuto vuol favorire l'accesso delle «tute blu» al listino

I sindacati in Piazza Affari

Gamboni: dagli scioperi del '72 agli applausi dell'86 la lunga strada dell'azionariato popolare - Fumagalli: conti speciali per i dipendenti - Piga: siamo ancora lontani dalla trasparenza necessaria

Bilanci '86 brillanti per Comit e Cariplo

MILANO — Comit e Cariplo, le [illegible] banche della città e tra i numeri uno in Italia, hanno presentato ieri i risultati [illegible] Risultati molto [illegible] entrambi [illegible].

La Comit [illegible] ha raggiunto un utile [illegible] di oltre 743 miliardi contro i 560 del 1985 che, netto, diventa 278 [illegible]. Il dividendo sarà di [illegible] lire, invariato, ma su un capitale [illegible] da 420 a 630 miliardi che ha portato il patrimonio netto a 2300 miliardi. Trenta miliardi sono stati assegnati a riserva legale e 133 a riserve patrimoniali.

Una precisazione va inoltre fatta: nei [illegible] vi furono proventi straordinari (72,4 miliardi dalla Bci Holding e 52,8 miliardi per [illegible] una partecipazione e di quote di consorzi tra cui Mediobanca). Inoltre nel [illegible] la modificazione [illegible] criterio di determinazione dei titoli ha portato [illegible] compressione di [illegible] miliardi dell'utile contabile, di cui 58 si [illegible] riflessi sull'utile lordo [illegible] gestione. Alla luce [illegible] queste correzioni, l'utile 1986 appare [illegible] dunque particolarmente brillante.

Buoni anche [illegible] altri dati: la raccolta clienti è salita dell'11,72% superando i 28 [illegible] miliardi, [illegible] impieghi verso clientela hanno raggiunto i 16.184 [illegible] (+7,7%). Il [illegible]so evidenzia un patrimonio [illegible] 3031 [illegible] e un utile di 400 miliardi. In questi giorni il cda concluderà [illegible] nuovo aumento che porterà in [illegible] 975 miliardi, facendo salire il patrimonio netto [illegible] 3200 [illegible] che diventano 4000 a livello consolidato.

[illegible] casa Cariplo, [illegible] performance [illegible] [illegible] i seguenti risultati: 57 mila [illegible] di [illegible] amministrati (+9,5%), 26.868 [illegible] [illegible] raccolta da clientela (+7,2%), impieghi e investimenti finanziari complessivi superiori a 42[illegible] miliardi (+11,4%), quelli verso clientela pari a 22.273 miliardi (+7,3%, tra il [illegible]-dito Fondiario ha fatto -12,2%), [illegible] partecipazioni a 11.285 miliardi (+4,1%), patrimonio netto che supera i 3500 miliardi (+17,8%). L'utile netto da destinare, dopo ammortamenti e accantonamenti per 1024 miliardi, è di 180,3 miliardi.

I risultati [illegible] [illegible] presentati dal nuovo presidente della Cariplo Roberto Mazzotta, che ha approfittato dell'occasione per respingere ogni insinuazione su interferenze di Cariplo nella vicenda [illegible]. «Non si tratterà né di *salvataggio* né di [illegible] — ha chiarito —, *interverremo solo sulla base di elementi chiari e insieme ad altri, in base a regole di economicità*». [illegible] [illegible] poi confermato la volontà di procedere senza ri[illegible] alla cessione di una quota dell'Isi, oggi controllata al 100%, in ottemperanza agli orientamenti di Bankitalia.

Infine sulla questione Fondiaria (Cariplo aveva ceduto in dicembre a Montedison il 3% della compagnia), egli ha spiegato che anche l'ultima quota è stata venduta aggiungendo che [illegible] dall'inizio [illegible] era trattato di una «operazione di investimento» e non di partecipazione per «essere presenti in maggioranze *finanziarie*».

Valeria Sacchi

[illegible] Come [illegible] il Credito [illegible]

TORINO — Il Consiglio [illegible] Amministrazione dell'Istituto di Credito Fondiario [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta, presieduto da Francesco Coda-Zabet, ha approvato il progetto di bilancio dell'Istituto per il [illegible] sottoporre all'Assemblea dei Partecipanti. L'esercizio si [illegible] chiuso con risultati positivi [illegible] in termini economici che di operatività.

L'utile netto da assegnare risulta, infatti, di 5 [illegible] [illegible] milioni 163 mila lire con [illegible] incremento del [illegible] rispetto all'anno precedente. [illegible] [illegible] impieghi hanno raggiunto circa 614 miliardi (7,29% rispetto al 1985).

MILANO — L'azionista-operaio può [illegible] un grande protagonista del mercato finanziario? Per Giorgio Benvenuto, segretario [illegible] Uil, non ci sono [illegible] [illegible] delle strade per ridare slancio all'iniziativa dei sindacato posta per [illegible] Affari. «*Alla Fiat abbiamo pesato* — dice — *mani a discutere tra di noi se inserire o meno* [illegible] *richiesta di titoli nel contratto aziendale. Intanto l'azienda ha varato un'iniziativa del genere e 62 mila dipendenti vi hanno aderito. Ogni commento è inutile*».

Ora, secondo il sindacalista, si deve marciare ben decisi in questa direzione: l'azionista-operaio [illegible] godere [illegible] benefici dell'impresa e il sindacato, grazie alla gestione dei fondi azionari, deve poter esercitare sulle imprese il potere di voto e di controllo.

Per Ettore Fumagalli, presidente della [illegible] giunta l'ora di favorire l'accesso al listino delle «tute blu» e gli agenti di cambio hanno già pronta una proposta che, attraverso [illegible] fiscali, preveda l'istituzione [illegible] conti speciali destinati ai [illegible]denti. Una quota dello stipendio potrebbe [illegible] [illegible] investita in obbligazioni convertibili o in [illegible].

E Piga? «*Trovo giusto* — commenta — *che il* [illegible] *azionariato operaio diventi* [illegible] *discorso di fondi pensione. Il mercato, tra l'altro,* [illegible] *bisogno di investitori istituzionali.* [illegible] *attenzione: siamo* [illegible] *lontani dalla trasparenza e un ruolo ancora molto per rendere il mercato un po' meno opaco di quanto* [illegible] *sia oggi*».

Piazza Affari, [illegible] ha travolto i pregiudizi [illegible] [illegible] pochi anni fa e [illegible] propone [illegible] come [illegible] [illegible] confronto e di politica diverso. Insolito per le tradizioni italiane. Ma, come sottolinea Paolo Gamboni, presidente della Gafin (da cui dipendono le quotate Pirelli e Ativita), [illegible] sempre [illegible] stata sostenitore [illegible] risparmio popolare, molta strada è già stata percorsa. «*Nel '72* — racconta Gamboni — *ho lanciato il primo collocamento per i dipendenti. La proposta provocò uno sciopero violento, picchettaggi. Nell'86 l'ho fatto di nuovo e, nella rossa Lombardia, ho raccolto l'applauso*».

«*In realtà* — aggiunge Benvenuto — *le difficoltà sono ancora molte. Io faccio molta fatica a spiegarmi con Cgil e Cisl su questo tema e anche in Uil* [illegible]

Giorgio Benvenuto e Mario Schimberni (Ifil) da Bruno

[illegible] Concorrenza: l'Alitalia accoglierà le richieste Cee

BRUXELLES — L'Alitalia ha espresso alla Commissione Europea «un'ampia disponibilità a modificare gli accordi intercorsi con altre compagnie», nell'ambito delle questioni di sua competenza e nella direzione indicata dalle autorità comunitarie.

L'indicazione emerge a Bruxelles dopo i colloqui che [illegible] delegazione dell'Alitalia ha avuto alla Commissione.

Fonti comunitarie hanno detto che una disponibilità del genere, da parte dell'Alitalia, potrebbe far cadere la minaccia, lanciata la scorsa settimana, di mettere in moto l'8 aprile una procedura che può concludersi con una citazione di fronte alla Corte di giustizia della Cee.

Oltre che l'Alitalia, la minaccia riguardava la Lufthansa e la Olimpic Airways; anch'esse hanno avuto contatti alla Cee.

[illegible] -0,41% [illegible] 1387,72 [illegible] 715,68

Una seduta riflessiva chiude la settimana borsistica anche se non sono mancati spunti del denaro. Indice a quota 715,68.

La chiusura della settimana ha visto la valuta Usa perdere terreno sui mercati; la Yalla alla media (da il rilascio è stato [illegible] 1.212 lire.

Per la valuta tedesca una giornata di perfetta stabilità, che ha visto confermata sul mercato italiano la quotazione fissata giovedì.

La Borsa aspetta le elezioni

MILANO — Il pendolo della Borsa [illegible] ed arrestare. La prospettiva dell'trasprirsi [illegible] [illegible] politica ha [illegible] gelato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sa Affari. L'ultima [illegible] [illegible] si chiude così [illegible] [illegible] leggero [illegible] [illegible] (indice Comit a q[illegible] 715,68 [illegible] [illegible] pari [illegible] 0,50%) che ridimensiona i guadagni fatti registrare ne[illegible] ultimi giorni (la variazione [illegible] positiva rispetto [illegible] ve[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'1% circa). Trova conferma così la [illegible] stanziale stabilità del mercato, indeciso, da un lato, per le oscillazioni politiche che fanno comunque tardare i progetti [illegible] legge (soprattutto la Visentini ieri in gra[illegible] [illegible] rinunciare la corsa del listino, sollecitata, d'altro canto, dalle buone notizie che arrivano sul fronte [illegible] risultati di bilancio.

Intanto [illegible] [illegible] annunciato che [illegible] un [illegible] [illegible] pronta la memoria da inviare al Tesoro sulla [illegible] della Bcei e degli [illegible] [illegible]. In tempi di crisi politica non occorre far le [illegible] in fretta. Semmai c'è la possibilità [illegible] una ripresa dell'iniziativa autonoma della Consob, in attesa delle leggi che tardano. In particolare Piga [illegible] [illegible] più forti i poteri sull'informativa che la legge 216 già delega alla commissione. Pinora, dicono i collaboratori di Piga, si è parlato di informativa sulle società. D'ora [illegible] poi [illegible] sarà maggiore attenzione per l'informativa per il mercato. Al di là [illegible] linguaggio tecnico Piga, dopo il blitz di Gardini, non vuole [illegible] colto di sorpresa [illegible] seconda volta.

MEDIOBANCA — Per [illegible] riguarda i titoli-guida [illegible] [illegible] può trascurare, [illegible] comunque, [illegible] marcia brillante di Mediobanca. L'ora [illegible] rico piace a Piazza [illegible] che [illegible] attende, in tempi [illegible] troppo lunghi, una soluzione della partita sulla privatizzazione. [illegible] risultato? Un nuovo primato assoluto per il titolo [illegible] via Filodrammatici, trattato [illegible] chiusura [illegible] 277.500 lire con una punta, nelle ultime [illegible] [illegible] 278.800 lire.

MONTEDISON — Scende dell'1,3% [illegible] della holding chimica ma in Piazza Affari continua senza cl[illegible]mori [illegible] [illegible] grande indifferenza, una guerra fredda, [illegible] che lascia presagire nuovi clamori attorno a Foro Buonaparte. Anche ieri [illegible] state scambiate Montedison in gran quantità. In [illegible] settimana circa 30 mi[illegible] di titoli.

FIAT — [illegible] in ripresa [illegible] [illegible] listino, il titolo della capogruppo ha subito [illegible] calo dell'1,2% e [illegible] ribasso analogo ha registrato la privilegio (-1,5% [illegible] perdita delle risparmio). Si [illegible]s. [illegible] i titoli del gruppo, elevata l'attenzione per la Rinascente, stabile [illegible] livelli [illegible] prezzo raggiunti negli ultimi giorni.

[illegible] — Promosima al mercato ufficiale, dal [illegible] aprile, per la Setemer, [illegible] finanziaria telefonica controllata dal gruppo svedese Ericsson. Sempre a proposito di investimenti avvelesi sembra sulla buona strada la pratica [illegible] l'ammissione al listino dell'obbligazione Electrolux.

ASSICURAZ[illegible] — [illegible] smentita da Trieste [illegible] [illegible] prossimo cambio [illegible] guar[illegible] alle Generali (ieri lieve [illegible] a [illegible] lire [illegible] qualche [illegible] [illegible] ripresa nel dopo). Il mandato di Randfine, al sottolineà, scade tra due anni. Intanto l'Unipol, compagnia [illegible] Lega, dimostra che [illegible] fiducia [illegible] mercato è ben riposta: [illegible] l'ultimo anno è proseguita la corsa della società, [illegible] [illegible] forte [illegible] [illegible] di crescita molto [illegible] elevati dalle altre compagnie: [illegible] raccolta premi è salita del 21,6% nell'86 per un totale [illegible] 655 miliardi. Le previsioni per [illegible] parla[illegible] [illegible] 720 miliardi di lire di premi.

Ugo Bertone

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Ama Finanziaria 3850 - 3900; Banca Cattolica Veneta r. 3050 - 3480; Banca Agricola Milanese 12.000 - 12.800; Banca di Marino 6300; Banca San Paolo Brescia 2600 - 2650; Banca Carta Sconto 1350 - 1360; Bavaria Assicurazioni 290 - 320; Banco Popolare Sondrio 73.500 - 73.500; Cem Plast 2500; Carnica Assicurazioni 16.000 - 17.500; Cassa Risparmio Pisa 225.000; Credito Romagnolo 37.000 - 37.800; Electrolux 32.500 - 33.600; Finpar r. n.c. 1250; Finsoe 3022; Istituto Finanziario Milanese Leasing 3000 - 3050; Iniziativa Meta 1 - 1 - 87 15.200 - 15.550; Pafinvest warrant 1500, ditto Pafinvest warrant 150; Nordiitalia Assic. ord. 1870 - 1700, priv. 750 - 730; Poggio di Bolo ord. 4450 - 4800, priv. 3050; Sasi 26.500; Viaggi Lavori 1600; Tecnetronic n.c. 1720; Villa d'Este 13.400.

Il 49% della Fondiaria è in [illegible] Montedison

MILANO — La Meta è ormai a un passo dalla maggioranza assoluta nella Fondiaria. Ieri è stata diffusa (e in sostanza confermata) la notizia che la quota nel capitale della compagnia fiorentina nelle mani di Foro Buonaparte è salita al 49%. In realtà mani vicine alla finanziaria Meta già controllano altri pacchetti in grado di far superare la soglia del 50%. E' interessante, comunque, rilevare che la ripresa di iniziativa nella Fondiaria da parte della Meta è coincisa con il riequilibrio, a favore di Gardini, degli assetti della holding.

Proprio dalla Meta doveva partire l'insediamento dei collaboratori del Ferruzzi nelle società del gruppo. Sergio Cragnotti avrebbe dovuto entrare ieri nel consiglio Meta. Invece il consiglio si è limitato a rinviare l'assemblea di bilancio al mese di giugno.

Perchè il rinvio? Ordinaria amministrazione, dicono concordi Agricola e Montedison, motivata dalla necessità di recepire in bilancio i conti delle tante consociate della finanziaria.

FONDI D'INVESTIMENTO

	26-3	27-3
ITALIANI		
Alo	11.889	11.964
Americo	16.435	16.419
Arca BB	20.390	20.397
Arca RR	11.745	11.748
Azimut	16.997	16.964
Azzurro	17.209	17.213
B N Multifondo	12.258	12.284
B N Rendifondo	10.881	10.881
Capitalcredit	10.530	10.543
Capitalia	12.199	12.294
Capitalgest	14.882	14.882
Cash Money	12.868	12.865
Centrale Reddi	10.000	10.000
Centrocredito Tur.	10.310	10.350
Corona Ferrea	11.890	11.898
Epta Bond	10.017	10.016
Epta Capital	10.441	10.448
Euro Andromeda	10.545	10.583
Euro Arianna	13.499	12.502
Euro Venere	10.598	10.605
Euro Cap. Fund	10.061	10.082
Fiorino	22.815	22.829
Fondattivo	13.904	13.917
Fondersel	10.414	10.393
Fondicri 1	10.815	10.825
Fondicri 2	10.502	10.498
Fondinvest	10.681	10.666
Fondimpiego 1	11.725	11.716
Fondimpiego 2	14.933	14.930
Fondo Centrale	14.279	14.274
Fondo Proteo	27.984	28.007
Generfondi	17.399	17.319
Generfondi r.	10.380	10.382
Gioventù	10.620	10.548
Gioverdi	10.528	10.516
Gestielle II	10.583	10.564
Gestielle III	10.648	10.642

		26-3	27-3
Gestirisp		10.384	10.388
Interglobal		28.864	28.325
Intermobiliare		10.611	10.617
Interrend		14.451	14.451
Interbanc. az.		18.191	18.180
Interbanc. ob.		12.662	12.672
Interbanc. rit.		13.133	13.131
Libra		10.913	10.862
Mobiliare		17.855	17.911
Nagracapital		14.416	14.406
Nagracrest		12.090	12.045
Navicapital		10.164	10.161
Nordfondo		11.786	11.784
Pianciatondo		10.395	10.386
Principecapital		28.291	28.254
Primocash		12.883	12.888
Primorendo		10.416	10.400
Redditalia		10.184	10.200
Rendicredit		10.719	10.720
Rendiffi		11.311	12.317
Risp. Italia ott.		17.780	17.805
Risp. Italia ve.		10.815	12.838
Sirinpacc		11.402	11.403
Vende		11.128	11.128
Visconteo		16.143	16.162
Fondo Ina		n.q.	1004.9

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	79,57	79,51
Interfund	$	36,90	36,83
Ind. Suez Fund	$	30,72	30,69
Lafitrusts	$	42,90	43,00
Naturinvest	$	25,17	25,17
Multifonds	$	—	48,73
Capital Italia	$	34,73	34,73
Multifunds	$	43,77	43,73
Rendinvest	$	40,34	40,34
Rentimo	L.	40.347	40.347
Fondo Ina R	L.	38.433	38.433

DIRITTI

Kernel az s ex 49; Kernel az s ob n.r.; Agricola az s az 740; Agricola risp. az s ex 1110; Agricola ob p ex 72; Credito Ital. az s ex 361; Credito Ital. risp post ex 383; Cofide dir gr 472; Cofide risp dir gr 249; Cofide sost ex 382,50.

NUOVA SAMIM
DÀ FORMA E SOSTANZA
ALLE IDEE DELL'UOMO ED AL SUO FUTURO.
La Zinco. Un metallo insostituibile nel rivestimento protettivo dell'acciaio e nelle sue specifiche utilizzazioni.
Nuova Samim è azienda leader nella produzione di Zinco, leghe e derivati, che, per le loro specifiche caratteristiche, vengono impiegati nella produzione di semilavorati e prodotti finiti di alta qualità dei più qualificati operatori in Italia e all'estero.
La Nuova Samim – società capofettore del Gruppo ENI – con la operatività industriale che la distingue propone un vasto assortimento di prodotti metallurgici finalizzati: una presenza unica per tradizioni, uomini e ricerche tecnologiche impegnate a raggiungere risultati innovativi nel rispetto delle esigenze ecologiche e ambientali.
Nuova Samim è dunque la sintesi della nuova metallurgia, è un impegno al servizio dell'uomo e del suo futuro.
NUOVA Samim
Gruppo Eni
IDEE, RISORSE E TECNOLOGIE DELLA NUOVA METALLURGIA.
MAC

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Fol	
A vista	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1/2	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	5	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	4	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 27-3	26-3	FRANCOFORTE (in marchi) 27-3	26-3	LONDRA (per sterlina) 27-3	26-3	PARIGI (in fr. fr.) 27-3	26-3
Dollaro	1,5100-1,5100	1,5250-1,5300	1,8228-1,8246	1,8290-1,8300	1,6030-1,6040	1,5945-1,5955	6,06000-6,07300	6,09625-6,10085
Franco sv.	—	—	119,85-120,05	119,85-119,95	2,4225-2,4265	2,4475-2,4500	399,640-399,520	399,460-399,140
Franco fr.	25,00-25,04	25,03-25,06	30,03-30,06	30,02-30,06	9,7050-9,7160	9,7070-9,7710	—	—
Marco	83,31-83,41*	83,30-83,42*	—	—	2,8810-2,8840	2,8830-2,8890	333,000-333,080	332,400-333,000
Sterlina	2,4045-2,4380	2,4448-2,4427	2,927-2,941	2,937-2,941	—	—	9,7350-9,7980	9,7750-9,7965
Yen	1,0281-1,0295*	1,0281-1,0295*	1,2256-1,2279*	1,2263-1,2286*	226,45-226,75	226,45-226,75	4,0871-4,1028*	4,0761-4,0449*
Lira	0,11664-0,11707**	—	1,403-1,408**	1,402-1,408**	2077-2080	[illegible]	4,6545-4,6725**	4,6635-4,6725**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 6 1/2 — 6 mesi 6 1/2

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/87	[illegible]	99,217	9,000
29/5/87	59	98,472	9,000
15/6/87	75	98,040	[illegible]
30/6/87	91	97,863	[illegible]
[illegible]	131	97,072	9,100
[illegible]	153	96,326	9,150
30/9/87	183	95,392	[illegible]
30/10/87	213	94,643	[illegible]
30/11/87	244	93,810	[illegible]
30/12/87	274	93,248	[illegible]
29/1/88	304	92,[illegible]	[illegible]
29/2/88	334	92,301	[illegible]

[illegible] E [illegible]

Sterlina [illegible]	132000-137000
Sterlina n.c.	133000-134000
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]
Marengo b.	96000-105000
20 $ oro	690000-715000
Krugerrand	533000-545000
Argento	248-258
Platino (*)	23000-—

(*) Per grammo, lex comune

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,00-11,50	11,75-12,25
Vista	10,580	11,375
7 giorni	9,750	10,375
15 giorni	9,750	10,250
1 mese	10,125	10,625
2 mesi	10,125	10,625
3 mesi	10,125	10,625
6 mesi	10,125	10,625

[illegible] Istituto S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del metallo in $ per oncia)

Mercati	27-3	26-3
Londra	416,25	411
Zurigo	414	413
Parigi	414,43	410,84
New York	417,80	412,35
Milano (L./gr.)	17.800	17.450
Hong Kong	414,[illegible]	411,25

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

	BANCONOTE 27-3	26-3	MILANO 27-3	26-3	MEDIA UIC 27-3	26-3
Dollaro Usa	1304,5	1304,50	1296,1	1306,15	1299,2	1303,125
Dollaro Usa t.p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	712,25	[illegible]	712,7	712,80	712,7	[illegible]
Franco francese	214,5	[illegible]	214,3	[illegible]	214,19	214,165
Fiorino olandese	629,5	630	631,20	[illegible]	631,32	631,41
Franco belga	34,3	34,15	34,417	34,427	34,418	34,427
[illegible]	2067	2060	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2091,05
Lira irlandese	1910	1901	1903,2	[illegible]	[illegible]	1901,05
Corona danese	189	190	189,13	189,40	189,41	189,283
E.C.U.	—	—	—	[illegible]	1478,0	1480,07
Dollaro canadese	985	985	995,3	995	995,06	994,525
Yen giapponese	8,80	8,80	8,765	8,748	8,765	8,743
Franco svizzero	854	[illegible]	856,11	[illegible]	855,18	854,90
Scellino austr.	101,75	101,25	101,30	101,415	101,34	101,420
Corona norv.	187	[illegible]	[illegible]	188,66	188,21	188,865
Corona svedese	203,5	203,50	[illegible]	204,60	204,45	204,60
Marco finlandese	290	290	290,9	291,40	291,1	291,25
Escudo port.	8,7	8,75	9,2	9,235	9,2	9,250
Peseta spagnola	10,07	10,32	10,127	10,172	10,130	10,132
Dinaro iugosl.	1,7	2	—	—	—	—
Dracma greca	9,5	10	9,713	9,73	9,714	9,722
Dollaro austral.	890	880	867,0	867,50	867,7	867,60

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 65/85 I	150	98 80
Enel 6% 66/86 I	98 90	97
Enel 7% 73/88	94 10	95
Enel 81/88 Ind.	101 90	101 90
Enel 82/89 Ind. I	107 20	107
Enel 82/89 Ind. II	109 20	108 10
Enel 82/89 Ind. III	108 20	107 20
Enel 82/89 Ind. IV	108 45	107 80
Enel 83/90 Ind. I	109 60	108
Enel 83/90 Ind. II	109 35	109
Enel 83/90 Ind. III	109 75	109
Enel 84/92 Ind.	110 40	110
Enel 84/92 Ind. II	109 30	108 80
Enel 84/92 Ind. III	107 70	108 75
Enel 84/92 Ind. IV	107 85	108 80
Enel 85/95 Ind. I	103 20	103 70
Enel 85/95 Ind. II	102 80	102 90
Enel 85/95 Ind. III	102 50	102 50
Enel 86/01 Ind.	102 80	102 80
Enel 86/93 U.e.e.	100 70	100
I.R.I. Sider 82/88 T.V.	105 80	100
I.R.I. 83/88 T.V.	103 70	103 60
I.R.I. 83/88 T.V.	100	103 60
I.R.I. 85/90 T.V.	100 10	100
Autostrade I.R.I. 6% 65/80 I	101	99 90
[illegible] I.R.I. 7% 73/81	98 65	98
CCOP 5% 34 la	95	94 60
CCOP 6% 30 la	98 80	[illegible]
CCOP 7% 30 la	97 75	97 50
CCOP 5% 1975/2005	97 35	98 20
CCOP 5% 1975/2005	97 10	98
CCOP 10% 1977/2007	99	100
CCOP Int. Ri. 7% 73/99 I	98	95 30
CCOP Int. Ri. 7% 71/91 III	95 60	94 90
CCOP Int. Ri. 7% 72/92 V	94 70	93
CCOP Int. Ri. 7% 73/93 VII	95 90	93
CCOP Amm. 7% 1973/2000 I	97 10	98
CCOP Autostr. 6% 62/92 I	92	90
CCOP Autostr. 7% 70/90	98 95	97 80
CCOP Autostr. 5% 74/02	98	99
CCOP Autostr. 5% 75/05	97 35	97 90
CCOP FF.SS. 6% 66/90	98	98 80
CCOP FF.SS. 7% 71/91	97 70	98
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	98 80	97 20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	95 20	94 80
CCOP P. Verde 6% 68/88 VII	98 26	97 90
CCOP P. Verde 6% 69/89 VIII	97 50	97 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	[illegible]	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95 15	94 60
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	[illegible]	105 45
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	[illegible]	105 30
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100	107 80
AZ. FF.SS. 85/95 Ind.	102 71	102 90
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	102 21	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	100 15	102
IMI 6% 66/86 XXVII	99 30	98 80
IMI 7% 70/85 XXVIII	98 60	97 60
IMI 7% 70/88 XXIX	99 30	98 80
IMI 7% 73/93 XL	98	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	94 90	95 90
IMI 8% 74/94 XLII	93 90	94
IMI 10% 73/93 DD.	98 10	98 30
IMI 12% 77/89 LVI	102 50	100 20
IMI 11% 78/90 LX	103 80	100
IMI 14% 81/91 R3	131	—
IMI 13% 82/92 2R2	109 40	—
IMI 13% 82/92 2R3	102 80	—
IMI-Autitalia opt 86/91	97 90	97
IMI CIR opt. 86/91 TV	98	98 65
IRI 14% 84/91	119	n.q.
IRI 13% 85/93	111 30	n.q.
IRI 12,50% 86/90	109 80	n.q.
IRI 12,25% 86/93	109 80	n.q.
IRI 12,75% 86/94	111 75	n.q.
IRFIS 12,5% 86/90	105 80	—
IRFIS 12,5% 85/92	100 90	—
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	98 75	98
ISVEIMER 12% 79/89 XL	104	103
ICIPU 6% 20 la	95	98 80
ICIPU 7% 20 la 73/93 V	94 50	92 75
ICIPU 8% 20 la 76/96	96 30	—
ICIPU 10% 20 la 77/97	101 80	—
ICIPU 10% 15 la 78/93	97	98
ICIPU 3a Ind. 7% 73/98 IV	99 95	94 50
ICIPU 3a Ind. 7% 73/98 I	97 90	—
S. Paolo c.f.5%	101	97
S. Paolo c.f.5%	97 65	96 65
S. Paolo c.f.5% conv.	92 80	92
S. Paolo c.f.7%	91	93 30
S. Paolo c.f.8%	98	97 80
S. Paolo a.f. 10% 75/90 I	100 60	100 80
S. Paolo a.f. 10% 76/90 II	106	100 50
S. Paolo a.f.T.V. 81/91 XXXIII	107 70	102 80
S. Paolo a.f.T.V. 81/91 XXXIV	106	102 80
S. Paolo a.f.T.V. 81/96 XXXIV	107 70	103 80
S. Paolo a.f.T.V. 81/96 XL	100	103
S. Paolo a.f.T.V. 82/97 XLIV	100 25	102 75
S. Paolo o.p. 5% Ex 5%	94	95
S. Paolo o.p. 6%	94 91	95 40
S. Paolo o.p. 7%	98 25	97 35
S. Paolo o.p. 8%	98	97
S. Paolo o.p. 9% 75/90 Ecu	176	124 70
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXXI	106	100 75
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	[illegible]	100 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	110	107 75
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	102	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXX	101 50	101 15
Mediob. Fidis 13% 81/91 opt.	104	106
Montedison 83/88 T.V.	100 20	—
Montedison 83/88 I T.V.	100 10	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	[illegible]	—
Buitoni 13% 81/88	135 80	—
Cart. Beni-De Medici 14%	229	—
CIR 10% 85/92	131 60	130
EFIB 85/92 Italia 10,75%	[illegible]	n.q.
EFIB 85/90 la 10,50%	143 80	n.q.
EFIB 85/90 Saipem 10,50%	113 80	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	132 80	132
Euromobiliare 13% 84/88	190	—
Euromobiliare 10% 86/91	110	—
Gemina 9% 83/90	470	—
Generali 12% 81/88	1290	1280
IMI CIR 85/91 T.V.	251	250
IMI - UNICEM 14% 84/90	122	121
IRI-B. Roma 12% 81/87	118 10	116
IRI-CONIT 13% 81/87	183	183
IRI-CREDIT 13% 81/87	181	185
IRI-STET 7% 73/88	211 50	210
Italgas 14% 82/88	270	270
Mediobanca 14% 82/88	2180	2114
Med. Buitoni 9% [illegible]	229 50	—
Med. Buitoni 10% 85/90	131 50	—
Med. CIR 7% 85/95	110	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 85/97	98	—
Med. Italcementi 7% 85/95	100 25	—
Med. [illegible] 7% 85/93	107 90	—
Med. Linificio 7% 86/93	97 10	—
Med. Mercedes 7% 86/93	109	—
Med. Salmoiraghi 7% 86/96	104 30	103
Med. SIP 7% 73/88	132 75	132
Med. SIP 9% 86/91	108 25	105 50
Med. Snia Fibre 6% 85/95	97	96 50
Med. S. Spirito 7% 73/88	296	294
Med. Sabe 14% 82/92	108 10	108
Med. Unicem 7% 86/96	147 75	150
Montedison 14% 84/91	287 80	—
Montedison 13% 84/91	295	—
Pirelli & C. 9,75% 85/91	172	150
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	300	300
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/96	234	234
SAI 10,25% 85/92	115 10	115
Snia BPD 10% 81/93	266	[illegible]
[illegible] 8,5% 86/91 w	100 20	99 50
IRI Aeritalia 9% 86/93 w	100 25	—
IRI AR. T.V. 84/90 w	116 50	115
IRI S. Spirito T.V. 83/88 w	104 10	100
IRI STET T.V. 84/89 w	211 80	212
IRI STET T.V. 84/91 w	212	212
IRI STET 10% 85/90 w	100 75	140
IRI STET 9% 85/90 w	125	123
STET T.V. 83/88 w SIP	[illegible]	134

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	100 85	100 40
C.C.T. 1/1/88	100 40	100 20
C.C.T. 1/2/88	100 60	100 20
C.C.T. 1/5/88	100 25	100 20
C.C.T. 1/6/88	100 40	100 15
C.C.T. 1/7/88	101 20	101 00
C.C.T. 1/9/88	101 50	101 50
C.C.T. 1/10/88	101 85	101 80
C.C.T. 15/7/90	98 85	98 85
C.C.T. 18/9/90	98 85	98 80
C.C.T. 1/11/90	103 80	103 70
C.C.T. 1/12/90	103 85	[illegible]
C.C.T. 18/12/90	98 25	98
C.C.T. 1/1/91	103 85	103 80
C.C.T. 1/2/91	103 85	103 75
C.C.T. 1/3/91	103 80	103 80
C.C.T. 1/4/91	103 75	103 85
C.C.T. 1/5/91	102 56	102 25
C.C.T. 1/6/91	101 50	101 75
C.C.T. 1/7/91	101 40	101 35
C.C.T. 1/8/91	101 80	101 65
C.C.T. 1/9/91	101 85	101 80
C.C.T. 1/10/91	101 75	101 35
C.C.T. 1/11/91	101 60	101 25
C.C.T. 1/12/91	100 75	100 80
C.C.T. 1/1/92	100 40	100 30
C.C.T. 1/2/92	98 80	98 70
C.C.T. 1/3/92	100 45	100 45
C.C.T. 1/3/95	97 75	97 70
C.C.T. 1/4/95	97 75	97 80
C.C.T. 1/5/95	97 75	97 60
C.C.T. 1/6/95	97 85	98 00
C.C.T. 1/7/95	98 50	98 60
C.C.T. 1/8/95	98 85	98 75
C.C.T. 1/9/95	98 55	98 75
C.C.T. 1/10/95	98 80	98 70
C.T.Ecu 14% 22/2/88	110 20	109 40
C.T.Ecu 13% 22/11/88	110 65	110 20
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109 36	109 38
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	110 09	109
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	109 10	108 80
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	105 80	105
C.T.Ecu 9% 22/7/93	102 75	102 70
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102	102
C.T.R. 2,50%	92 90	92 50
B.T.P. 12% 1/10/87	101 80	101 50
B.T.P. 12,25% 1/6/88	103 25	103 10
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 10	103 20
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103 60	103 90
B.T.P. 12,5% 1/11/88	103 45	103 80
B.T.P. 12,5% 1/1/89	103 80	103 90
B.T.P. 12,50% 1/3/89	104 50	104 50
B.T.P. 12,50% 1/1/90	106 30	106 30
B.T.P. 13% 1/4/90	108 40	108 45
B.T.P. 10,50% 1/6/90	[illegible]	102

QUOTAZIONI A TORINO DEL 27-03-87

Titolo	Prezzo
ALIMENTARI	
[illegible]	15700
Eridania	4700
Eridania risp.	2900
Florio	[illegible]
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	34500
Milano ass. risp.	23000
Latina Ass. ord.	14500
Generali	134300
Lloyd Adriatico	25100
Ras	[illegible]
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	33000
Sai risp.	23000
Toro ass. ord.	[illegible]
Toro ass. priv.	18100
Toro ass. risp.	17700
BANCARI	
Banca Commerciale It.	[illegible]
Bna ord.	6000
Bna priv.	3000
Bna risp.	3000
Banco Roma	12000
Credito Italiano	2300
Credito Italiano risp.	2300
Interbanca priv.	19000
Mediobanca	278000
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	3100
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13100
Burgo priv.	14000
Burgo risp.	13000
Fabbri PRIV.	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	2240
Pozzi-Ginori risp.	1700
Unicem ord.	18000
Unicem risp.	13400
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	3800
Mira Lanza	40000
Montedison	2340
Montedison risp.	1900
[illegible]	n.r.
Pierrel ord.	1800
Pierrel risp.	1200
Pirelli SpA	5350
Pirelli SpA risp.	5400
Pirelli SpA risp. nc	3150
Saffa ord.	8300
Saffa risp. port.	8150
Saiag	2800
Saiag risp.	1300
Snia Bpd ord.	4840
Snia Bpd risp.	4800
Sorin Biomedica	11500
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1230
[illegible]	700
Rinascente risp.	700
Silos Genova	2600
Silos 1/7/86	1200
Silos risp.	1300
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	975
Alitalia priv.	800
Autostrade To-Mi	[illegible]
Ferrovie To-Nord	[illegible]
Italcable ord.	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]
Sip ord.	2710
Sip ord. warrant	[illegible]
Sip risp.	2720
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	[illegible]
Cir ord.	6350
Cir risp.	6300
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	4100
Cofide risp.	2100
Comau	4250
Cofide warrant	191
Fidis	17500
[illegible]	42000
Fiscambi ord.	7300
Fiscambi risp.	[illegible]
Gim ord.	[illegible]
Gim risp.*	3700
Ifi priv.	27000
Ifil ord.	9300
Ifil risp.	3140
Mittel	3500
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	4740
Sabaudia ord.	2400
Sabaudia risp.	[illegible]
Saes	[illegible]
Saes risp.	[illegible]
[illegible] priv.	6000
Schiapparelli	810
Serfi	[illegible]
Sifa	6400
Sifa risp.	5800
Sme	2330
Smi ord.	3730
Smi risp.	[illegible]
Sogefi	5300
Stet ord.	[illegible]
Stet ord. warrant	1710
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	[illegible]
Iel	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]
MECCANICI - AUTO	
[illegible]	[illegible]
[illegible]	6410
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]
Gilardini risp.	12700
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	4700
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]
Pininfarina risp.	17700
Sasib ord.	[illegible]
Sasib priv.	[illegible]
Sasib ris. nc 1/7/86	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Valeo	[illegible]
Westinghouse	41000
MINERARI - METALLUR.	
[illegible]	[illegible]
[illegible]	31500
TESSILI	
[illegible]	[illegible]
Cantoni Coton.	[illegible]
Cantoni Coton. risp.	[illegible]
Fisac ord.	8200
Fisac risp.	[illegible]
Fisac risp. 1/7/86	7400
DIVERSI	
[illegible]	[illegible]
Ciga hotels	[illegible]
Pacchetti	[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL [illegible] AZIONARIO A MILANO DEL 27-03-87

Quotazioni fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	130000	-300	127300	125000	130000	7700
Ass. De Ferrari ord.	3100	+20	3130	2760	3300	4000
Ass. De Ferrari r.	1691	—	1610	1600	1691	[illegible]
Acqua Marcia	[illegible]	-10	2010	2010	[illegible]	77000
Acqua Marcia risp.	1957	-9	1925	1465	1930	40000
Aedes	11000	-90	10150	[illegible]	11065	7500
Aedes risp.	[illegible]	-35	6650	6110	7000	[illegible]
Aeritalia	4250	-50	3960	3471	4400	27500
Agr. Finanz.	3400	+4	3350	3120	4210	198000
Agr. Finanz. risp.	[illegible]	+10	2945	2520	3296	1000
Alitalia cat. A	873	-7	941	941	1180	218000
Alitalia priv.	[illegible]	-1	772	771	846	243000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass.	[illegible]	-300	73000	73000	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass. risp.	[illegible]	+1250	75000	[illegible]	[illegible]	3000
[illegible]	[illegible]	-36	6000	4790	[illegible]	61300
[illegible]	23000	—	23000	22230	[illegible]	223000
[illegible]	3035	-10	3430	3151	4210	331800
Attiv. Immobiliari	[illegible]	-130	5300	5180	[illegible]	4000
Aurora ord.	[illegible]	-40	3220	2001	3330	[illegible]
Aurora risp.	1900	+4	1970	1850	2170	3300
[illegible]	[illegible]	+300	6400	[illegible]	7700	[illegible]
Autostrade To-Mi	13410	-180	12830	11410	13900	14000
Autostrade Mi priv.	[illegible]	-4	1850	1810	[illegible]	257000
B Bastogi Irbs	[illegible]	-5	640	631	701	[illegible]
Banca Catt. Veneto	8100	-60	8070	6810	[illegible]	[illegible]
Banca Comm. Ital.	[illegible]	-60	[illegible]	[illegible]	27300	[illegible]
Bna priv.	[illegible]	+15	3540	3010	[illegible]	[illegible]
Bna ord.	[illegible]	-2	5740	5000	[illegible]	[illegible]
Bna risp.	[illegible]	+2	2011	2001	3100	41300
B. Manusardi	2873	-13	[illegible]	1965	3100	305000
Banca Mercantile	11060	-60	11400	11000	12080	[illegible]
Banca Toscana	[illegible]	-55	7365	7320	[illegible]	[illegible]
Banco di Chiavari	[illegible]	+33	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Napoli q.r.p.	10100	-230	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca di Roma	12400	+30	12300	11790	[illegible]	[illegible]
B.co Sardegna risp.	14000	-250	14600	14350	[illegible]	2900
Banco Lariano	4361	+1	4390	4000	4600	22000
[illegible]	30300	+300	30600	34300	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10825	-130	10400	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Boero Bartolom.	4715	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	33000	33270	[illegible]	1100
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1100
[illegible] risp.	[illegible]	-310	[illegible]	17350	20050	1100
Breda	[illegible]	+300	6801	7361	[illegible]	[illegible]
Brioschi	[illegible]	+3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buitoni ord.	7670	+71	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buitoni risp.	4400	-400	3810	[illegible]	4740	[illegible]
Buitoni risp. 1/7/86	[illegible]	+66	[illegible]	[illegible]	4185	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+1	[illegible]	2400	2720	[illegible]
C Caltaro ord.	[illegible]	-6	1310	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caltaro risp.	1307	-11	1310	1132	1341	[illegible]
Calcestruzzi	[illegible]	-35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+60	[illegible]	3700	[illegible]	[illegible]
Cantoni Coton.	8100	-100	8100	7000	[illegible]	[illegible]
Cantoni C. risp.	[illegible]	-150	[illegible]	7300	[illegible]	1300
Cart. Binda-Medici	[illegible]	-10	3400	3101	4000	[illegible]
Cart. Burgo ord.	13100	-200	[illegible]	[illegible]	13700	[illegible]
Cart. Burgo priv.	[illegible]	+300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	13100	-90	13300	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cementir	[illegible]	-32	2700	2600	[illegible]	[illegible]
Cement. di Augusta	[illegible]	+50	4500	4601	[illegible]	[illegible]
Cement. di Merone	[illegible]	-75	[illegible]	2770	3071	[illegible]
Cement. Siciliane	11200	+300	n.r.	[illegible]	11300	[illegible]
[illegible]	9300	+150	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ciga hotels	4840	-40	4200	3780	4600	[illegible]
Ciga hotels risp.	[illegible]	-4	[illegible]	2100	[illegible]	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]	-10	[illegible]	3070	[illegible]	[illegible]
Cir risp.	[illegible]	-60	[illegible]	5720	[illegible]	[illegible]
Cir ord.	[illegible]	-41	[illegible]	5740	7158	[illegible]
Cofide	4070	-40	4000	3900	[illegible]	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]	-4	2730	2003	[illegible]	[illegible]
Cogefar ord.	7400	-100	[illegible]	[illegible]	7901	[illegible]
Cogefar risp.	[illegible]	-60	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Comau	[illegible]	-70	[illegible]	4150	4400	[illegible]
Comau warrant	189	+1	184	189	238	[illegible]
Cont. Acq. Torino	[illegible]	-30	[illegible]	3110	6400	[illegible]
Cr. Varesino ord.	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	4010	[illegible]
Cr. Varesino risp.	2711	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	-6	2610	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Ital. risp.	2340	+11	3030	3154	3210	17000
Cr. Commerciale	5400	—	6000	6001	6600	6300
Credito Fondiario	5240	-60	5000	4500	5250	600
Cucirini Cantoni	1900	-10	1840	1820	1900	2600
D Dalmine	[illegible]	—	398	385	434	285000
Danieli & C.	6050	-60	5620	5600	7410	43000
Danieli & C. risp.	3420	-31	3350	3300	3710	22000
[illegible]	[illegible]	+64	7000	4600	4630	42000
Del Favero	5300	[illegible]	4900	4290	5330	9900
E Ed. [illegible] priv.	1985	+54	1900	1985	2700	52000
Editoriale [illegible]	2820	—	2790	2450	2910	27000
[illegible]	[illegible]	-70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania	4734	+34	4370	3200	4901	113000
Eridania risp.	2900	+01	2725	2890	2940	148000
Eurogest	1490	-40	1465	1450	2070	7000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	815	815	1482	7300
[illegible]	1400	[illegible]	1580	1300	2000	2000
Euromobiliare	11750	-110	11700	10835	12000	1300
Euromobiliare risp.	4870	-40	4800	4650	5300	[illegible]
F [illegible]	3665	+90	3560	2560	3690	9000
[illegible]	4830	[illegible]	[illegible]	2995	4100	5800
Falck	7230	+38	7100	7034	8020	14000
Falck risp. 1/1/86	[illegible]	—	[illegible]	5140	[illegible]	—
Falck risp.	7700	-200	3700	4800	[illegible]	2000
Farmitalia Erba	10040	-10	[illegible]	[illegible]	10130	[illegible]
Farmitalia Erba r.	7230	-140	6800	6750	7380	[illegible]
Fiat	11800	-401	10200	15010	20010	13900
Fiat ord.	12088	-162	13200	13140	14400	[illegible]
[illegible]	7790	-41	7200	7353	8665	[illegible]
Fiat risp.	7811	-129	7500	7130	8000	113400
[illegible] Vetraria	11800	+315	9800	9200	11985	[illegible]
Fidis	17800	+200	16200	16000	18010	53000
[illegible]	1181	-46	1670	1500	1881	33000
Finarte	3721	+31	2555	2210	2750	74500
[illegible]	41000	-300	41400	40000	44500	3000
[illegible]	1210	—	1300	1250	1430	2000
[illegible] risp.	865	-3	870	800	910	3000
Fire ord.	sosp.	—	—	—	—	—
Fire risp.	sosp.	—	—	—	—	—
Fisac ord.	[illegible]	—	4600	8400	9700	13000
Fisac risp.	8600	+40	8600	7800	8600	1000
Fisac risp. 1/7/86	7400	+184	6900	6200	7400	—
Fiscambi risp.	3400	—	3000	3300	3600	1600
Fiscambi ord.	7130	—	7150	6300	7100	3000
Fochi Filippo	2540	[illegible]	2600	2200	2575	6000
Franco Tosi	30000	—	18600	18000	22300	4000
G Gemina	2550	-36	2300	2153	2770	433400
[illegible] risp.	2400	-11	2394	2231	2100	16000
[illegible]	134200	[illegible]	133000	124000	137000	134000
[illegible]	[illegible]	+2	140	143	155	300000
[illegible] risp.	[illegible]	-	118	115	127	200000
[illegible]	20000	—	18000	17000	21320	3000
Gilardini risp.	14020	+200	13200	13100	16670	900
Gim ord.	7871	-53	7654	7520	8400	500
Gim risp.	3700	+70	3650	3220	4300	9000
Grassetto	17300	-400	17300	17000	19000	18000
I Ifi priv.	27000	-400	25810	25010	26500	30000
Ifil ord. fraz.	9000	-1	5100	[illegible]	[illegible]	67000
Ifil risp. fraz.	3126	-75	3070	2901	3400	14000
Industrie Secco	3300	+56	3225	3300	3645	5000
[illegible] risp. nc	8000	-65	7700	7420	8250	8000
[illegible]	16000	-160	14300	14300	16000	37000
Interbanca ord.	28700	-40	25000	27310	[illegible]	100
Interbanca priv.	18800	+300	19100	17900	22431	4600
Ist. Imm. It. ord.	3640	-30	3400	3400	3865	282000
Ist. Imm. It. risp.	3785	-4	3300	3400	3800	5000
[illegible]	3370	+40	3430	3370	3400	21700
Italcable ord.	27000	-340	21000	18000	23000	18400
Italcable risp.	19570	-160	18300	17500	19900	3000
Italcementi ord.	84400	-400	79000	71500	90000	31000
Italcementi risp.	43000	—	47000	42210	50000	1000
Italgas	[illegible]	-3	2750	2430	[illegible]	159000
[illegible]	[illegible]	—	16900	16500	21000	187000
Italmobiliare	125000	+200	118600	119400	130000	33100
Italmobiliare risp.	66500	-700	66000	63200	69000	3000
J Jolly Hotels ord.	11300	-70	10000	10000	[illegible]	4000
Jolly Hotels risp.	11400	-300	10000	[illegible]	12400	600
K Kernel Italiana	778	—	636	778	[illegible]	[illegible]
L L'Espresso SpA	30000	-300	25000	21510	31000	3000
La Fondiaria SpA	83000	-200	80000	77700	86000	22400
La Previdente	36000	-400	37200	31150	37000	35400
Latina Ass. ord.	14000	-130	13000	11350	[illegible]	[illegible]
Latina risp.	6740	-130	6400	6100	[illegible]	91000
[illegible]	1071	+9	1030	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio ord.	1890	-10	1810	[illegible]	1956	[illegible]
Linificio risp.	1620	[illegible]	1670	1500	1720	40000
Lloyd Adriatico o.	25100	-120	21000	18000	[illegible]	125600
Lloyd risp. nc	12000	-213	n.r.	12300	15130	18500
[illegible]	[illegible]	+100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14000
Magneti M. risp.	[illegible]	+40	4200	4300	4740	11000
Magneti M. ord.	4715	+15	4375	4430	4900	64000
[illegible]	[illegible]	+100	[illegible]	[illegible]	10000	1000
[illegible]	13000	[illegible]	15100	10000	[illegible]	—
Manuli Cavi	3170	-21	3270	3181	3710	[illegible]
Manuli Cavi r. nc	3015	—	[illegible]	1910	3300	13000
Marzotto	5200	+40	5050	5464	5250	22000
Marzotto risp.	5250	+10	5150	4500	5330	14000
Marzotto risp. nc	3300	-105	n.r.	3300	3600	[illegible]
Mediobanca	277500	+1500	251000	277100	277500	40000
Milano ass. ord.	35500	-300	31000	30000	35510	24700
Milano ass. risp.	21400	-400	18700	17250	22000	15000
Mira Lanza	40000	-400	36000	31000	39000	1400
Mittel	3365	+10	3600	3400	3790	40000
Mondadori	17710	+110	17000	15100	18400	1500
Mondadori priv.	11400	-42	11300	9700	12400	30000
Mondadori risp.	11000	+300	10000	8330	11000	33000
Montedison	2345	-33	2351	2535	2366	7184000
Montedison risp.	1518	-4	1481	1450	1603	1821000
Montefibre	2013	-11	1990	1900	2340	2400000
Montefibre risp.	1466	+19	1379	1325	1600	30000
N Necchi ord.	3835	+35	3625	3620	4100	7100
Necchi risp.	3820	+20	3700	3600	4400	800
Nuovo Pignone	5150	+100	4750	4550	5150	444000
N.B. Ambros. risp.	3020	—	3000	2900	3420	11000
N.B. Ambros. ord.	3470	+60	3320	3200	3666	173000
O Olcese	3000	-240	4170	3400	4250	34000
Olivetti ord.	13000	-140	12000	11200	13700	175000
Olivetti priv.	7800	-40	7300	6750	7900	32700
Olivetti risp. nc	7820	+75	7700	7100	7960	148000
Olivetti risp.	12600	+60	12000	11200	13000	6000
P Pacchetti	220	-5	200	186	271	[illegible]
Part. Fin.	3400	-45	3270	3125	3600	[illegible]
Part. Fin. r. nc w.	3210	-50	2605	2300	3320	5000
Part. Fin. r. nc ex w	1790	-50	1415	1300	1800	43000
Perlier	1800	-44	1765	1700	2100	30000
Perugina ord.	4480	-10	4200	4155	4800	[illegible]
Perugina risp.	2250	-10	2221	2100	2549	12000
Pierrel ord.	1865	+43	1710	1600	2300	[illegible]
Pierrel risp.	1176	+17	1000	1020	1470	[illegible]
Pininfarina ord.	17980	+300	[illegible]	17700	18030	3700
Pininfarina risp.	17730	—	17700	17700	18030	500
Pirelli & C. ord.	7190	-30	6640	6820	7365	9000
Pirelli & C. risp.	4742	+7	4400	4045	4745	27300
Pirelli SpA	5300	-10	5240	4855	5200	58000
Pirelli spa risp. nc	3136	+43	3119	3000	3200	28000
Pirelli SpA risp.	5300	+40	5250	4900	5400	6000
Poligrafici ord.	1010	-10	1050	1000	1095	13000
Pozzi-Ginori ord.	2108	—	2200	200	2420	—
Pozzi-Ginori risp.	1210	—	[illegible]	317	1320	—
R Ras	83000	-400	57800	67100	84410	[illegible]
Ras risp.	38400	-400	38000	34000	40000	40000
Recordati ord.	13800	—	8900	6015	12100	3000
Recordati risp. nc	6700	-300	5900	2961	6101	3000
Rejna ord.	16800	[illegible]	14100	13800	21000	600
Rejna risp.	17700	[illegible]	14300	14000	20000	400
Rinascente ord.	1357	[illegible]	1160	900	1160	520000
Rinascente priv.	687	+7	640	542	800	40000
[illegible]	713	+3	[illegible]	586	713	[illegible]
Risan. Napoli risp.	11000	-230	10000	9000	11300	[illegible]
Risan. Napoli ord.	16000	-100	13800	10881	16000	500
[illegible]	11232	+140	10300	9900	11332	3000
Rol	2810	[illegible]	[illegible]	2330	2900	16000
Rol risp.	1800	-1	1750	[illegible]	1800	4000
S Sabaudia risp.	1582	-17	1590	1430	1590	90000
Sabaudia ord.	2330	-27	2311	2281	2500	51000
Saes	2800	-13	2800	2510	2934	31000
Saes risp.	1515	+2	1580	1463	1570	31000
[illegible] priv.	6010	+60	6005	5405	7450	2500
Saffa ord.	9320	-110	9000	8640	9390	34000
Saffa risp. port.	8250	-55	8130	8010	8310	3300
Saffa risp. nc	9000	-10	n.r.	8000	9040	30000
Saiag ord.	8450	—	n.r.	8640	9000	10700
Saiag risp.	8400	-10	n.r.	8000	9010	3200
Sai ord.	33740	-10	30500	30220	33500	143400
Sai risp.	23000	-100	21300	18000	23110	46000
Saipem	4645	-5	4445	4350	4631	29500
Saipem risp.	[illegible]	-4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7000
Saipem warrant	1800	+30	1700	1730	1900	17000
Sasib ord.	8970	+10	6420	6433	7900	84000
Sasib priv.	6600	-140	8470	6300	7000	1600
Sasib r. nc 1/7/86	4190	-6	4741	4000	6300	10000
Schiapparelli	813	+3	665	645	831	80000
Selm ord.	3670	-75	3340	3257	3607	164000
Selm risp.	2900	-31	2300	2230	2900	94500
[illegible] Finanz. ord.	1800	-5	1600	1510	1830	44000
Serfi	7800	+80	7410	5570	8100	210000
Sifa	6400	—	6100	5621	6565	37000
Sifa risp.	5854	+45	4640	4560	5400	10000
Silos Genova	3013	+10	2081	1781	3390	40000
Silos 1/7/86	1850	+1	1870	1745	2226	17000
Silos risp.	1330	-3	1344	1219	1390	300000
[illegible]	14000	-10	12800	11000	16110	12000
[illegible] ord.	29700	-200	27500	18000	30200	800
[illegible] risp.	24000	+300	23000	18000	24606	1700
Sip ord.	2671	-14	2540	2535	2900	134000
Sip ord. warrant	2556	-28	2540	2544	2963	109000
Sip risp.	2700	+10	2730	2600	2716	16000
Sirti	14000	+110	9780	9480	16640	333000
Sme	2300	+42	1730	1720	2300	5100000
Smi risp.	2400	+11	2010	1715	2600	2000
Smi ord.	3756	—	3640	3500	3950	31000
Snia Bpd ord.	4811	-60	4600	4420	4990	100000
Snia Bpd risp.	4800	-60	4540	4550	4950	17000
Snia risp. nc	2371	-11	2300	2300	2500	10000
Snia fibre	2731	-12	2701	3007	3000	74000
Snia Tecnopolimeri	6105	+5	6040	5700	6200	24000
Sogefi	5300	+10	5215	4521	5400	5300
Sopaf ord.	2781	+10	2460	2280	2781	121000
Sopaf risp.	1540	-1	1430	1300	1543	30000
[illegible]	1000	-5	975	966	1113	[illegible]
Sorin Biomedica	11500	+100	10600	10010	11600	29000
Standa ord.	13000	—	11240	11100	13410	28000
Standa risp.	8295	+145	7904	7780	8700	2500
Stet ord.	4000	-5	3860	3650	4140	390000
Stet ord. warrant	1805	+15	1640	1590	2300	4000
Stet risp.	3630	-30	3540	3635	4010	31000
Stet warrant 9%	1056	—	1000	974	1070	60000
T Tecnomasio	1140	-5	1290	1181	1837	155000
[illegible]	3640	+40	2540	3400	3800	31000
[illegible]	2745	+10	2637	2560	3175	21000
Terme Acqui	3830	+1	3900	3000	4400	4000
Toro ass. ord.	31600	-400	27720	27730	33000	53100
Toro ass. priv.	18880	-345	16950	16611	20400	[illegible]
Toro ass. risp.	16130	-300	15000	15000	19100	[illegible]
[illegible]	sosp.	—	—	3400	4290	—
Tripcovich	7810	-40	7400	7200	7950	3100
Tripcovich risp.	3830	-30	3180	2900	3250	11100
U Unes	1790	-13	1750	1720	1871	10000
Unes risp.	1530	+10	n.r.	1530	1550	4000
Unicem	18000	-300	16000	16300	18430	3700
Unicem risp.	13411	-50	13305	11910	13820	4000
Unipol	33370	-300	32240	31110	35750	64000
V [illegible]	5000	+30	n.r.	4600	5430	40000
Vianini risp.	4100	-40	4400	2700	4400	6000
Vianini ord.	4000	[illegible]	4720	4200	4720	1000
Vianini Ind.	2140	-70	1800	1700	2200	7000
Valeo	3430	-4	2510	2010	3432	40000
W Westinghouse	41000	+2000	34000	34800	41000	700
Worthington	1801	—	1672	1352	1801	8000
Z Zignago	3360	—	3800	4470	5341	[illegible]
Zucchi	[illegible]	+130	3000	2700	4424	10000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a [illegible]

Una storia di dimissioni mai presentate

Gregoretti ci ripensa e annuncia: «Resto»

Convinto dalle pressioni politiche e dalle attestazioni di stima

Teatro Stabile: tanto rumore per nulla. Non erano né «immediate», né «irrevocabili» — come, invece, fu scritto — le dimissioni di Ugo Gregoretti dalla direzione del Tst. Tant'è vero che non le ha mai presentate (limitandosi all'insolito annuncio a «La Stampa»), bastate le attestazioni di stima a revocare anche la sola intenzione a darle.

Gli è detto «resta». Il sindaco (compagno di partito e di corrente del presidente del Tst, Mondino), i comunisti (Gregoretti è al pci), anche all'ordine del giorno della maggioranza, che gli aveva democristiani hanno sottoscritto (sembra più per quieto vivere che per convinzione, essendo appena usciti da una crisi con il psi).

E poi, sia pure dopo tre lunghe e travagliate assemblee, i dipendenti del Tst, salvo una decina di indecisi e assenti, hanno preso posizione a favore di Gregoretti, anche se, fuori delle dichiarazioni ufficiali, continuano a dire che allo Stabile manca una mente organizzatrice, «un direttore — dicono — che sia artista e manager contemporaneamente».

Lunedì, quindi, il consiglio di amministrazione discuterà le dimissioni, certamente tutti i dati del progetto di lavoro di Gregoretti e la questione sua disponibilità, elementi che erano stati sollecitati dai consiglieri dc, poi subito

Ugo Gregoretti

dal regista. E non sono cose di scarsa importanza. Poi ci sono i richiami dei sindacati a un maggior ordine amministrativo, base della polemica.

Abbiamo chiesto a Ugo Gregoretti la conferma della rinuncia alle dimissioni. Risponde, con un pizzico d'ironia: «*Non ne ho fatto in tempo a darle*».

Poi spiega: «*Quando le ho annunciate non pensavo quello che è poi apparso un tragicomico*. Ho *pianuto si sarebbe trasformato in un'impervia salita. Avrei dovuto scontrarmi con grande quantità di appelli presunti e che sono stati ricolti affinché rimanessi. Sono sempre, ma a me sembra che la solidarietà, il sostegno, la stima e l'incoraggiamento a restare e a operare per il Tst siano stati così impegnativi e chiari, e così sinceri, che a questo punto mi parrebbe un comportamento ingrato e scorretto l'iniziale nella decisione iniziale. Vuol che tornerò al nomadismo artistico quando questo condo mandato, nel gennaio '89*».

Gregoretti cita il movimento dei lavoratori del Tst, «*la più diretta espressione del teatro*», un comunicato di 140 lavoratori della Rai, lettere, telefonate, perfino «*sottoscrizioni dai passanti*». Il problema del direttore unico, critica per il quale Gregoretti, al suo arrivo a Torino, si era definito «*non attrezzato*», temendo di «*non fare l'esperienza necessaria*».

Dice: «*Dopo due anni sento meno impreparato. Non idea di cosa significasse progettare un cartellone: oggi, male, quello non fatto non nulla da invidiare ad altri*». Aggiunge: «*Certo avrei il primo a dare il benvenuto a un valente organizzativo. La realtà del teatro è molto elvetica: qui a Torino il bere organizzato, ma un teatro pubblico deve avere un peso anche nei confronti ministeri, e all'Agis. E noi, questo, sguarniti. Non spazio per andare a conquistare per avere il Vittorio Quirino*».

Ammette: «*Né Mondino, né Beccaria* (dirigente amministrativo, ndr), siamo teatranti nel storico». **Gianni Biglo**

Gli importatori dei divi internazionali spiegano le ragioni di un divorzio

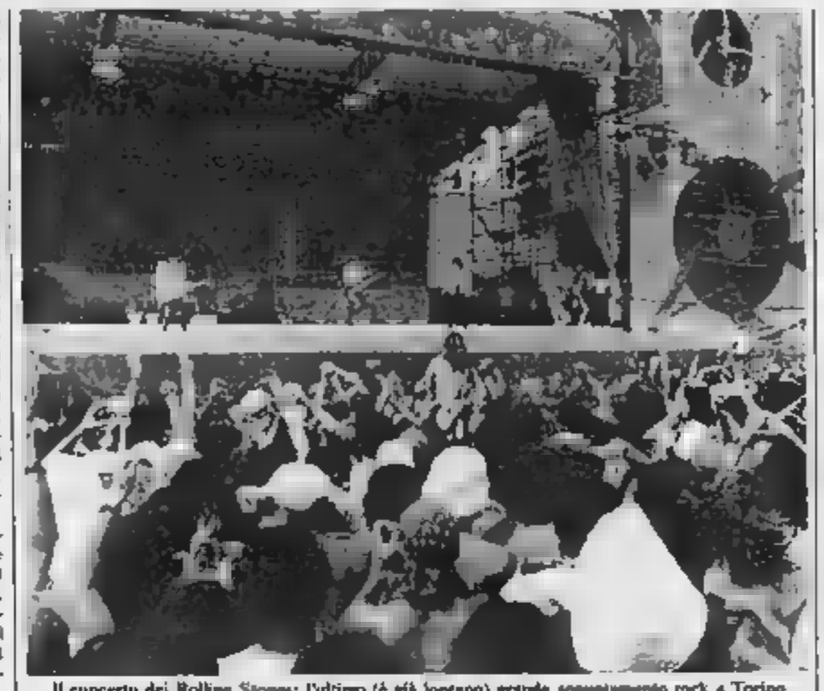
Rock, perché non piace Torino

Tutti d'accordo i padroni della musica: la città, in posizione geografica svantaggiata, fa troppo poco per avere le star - Le accuse: scarsa risposta dei fans, severità eccessiva per la sicurezza, politici insensibili

Ci sono stati gli anni dei Dire Straits, di «Banana Republic» con Dalla e De Gregori, di Bob Marley, dei Rolling Stones e tanti altri, con lo stadio Comunale pieno e la gente contenta di fare rock. Ora quasi più niente. I ragazzi di Torino si lamentano e raccolgono firme per riavere i concerti. Perché la città è emarginata dai circuiti della musica internazionale? Lo abbiamo chiesto a cinque dei maggiori importatori di rockstar, di vecchia e nuova generazione, quelli che negli anni Settanta venivano «padroni della piazza» e che programmano, ovviamente, in loro scelte nell'ottica rigorosa del business: David Zard, Mamone, Trotta, Fran Tomasi e Roberto De Luca.

Crisi «geografica» — Torino è molto vicina a Milano, e può gravitare su di essa. I nomi da stadio, dicono tutti, non possono cantare a Torino e Milano insieme, le star, quelle che fanno al massimo concerti, si scelgono punti strategicamente in aree geografiche. Peter per esempio, dal 10 giugno, a Milano, Bologna e Roma.

Dice Fran Tomasi: «*L'asse consolidato dei concerti importanti è Milano-Bologna-Roma. Forse, prima, Torino era più sensibile di altre città, che ora si sono adeguate. Milano raccoglie il Nord, Bologna il faro del Centro fino alla Toscana* («*A Bologna, da fuori, arrivano sempre in 50-60 mila*»). Roma il Sud. Se le date da tre diventano sei, Torino ha l'occasione di rientrare nel numero, ma è comunque bieni che si rendono «difficile».



Il concerto dei Rolling Stones: l'ultimo (è già lontano) grande appuntamento rock a Torino

Troppa pigrizia? — Zard: «*Per i Duran, che fanno date, avrei anche potuto scegliere Torino, ma la risposta dei fans piemontesi sarebbe assolutamente inferiore a quella che ci in Lombardia, Veneto, e Toscana*». Sottolinea Claudio Trotta: «*I piemontesi si spostano Torino. Non so se dipende dall'abitudine o dal fatto che ci sono pochi in provincia che fanno informazione novità musicali e sui concerti in programma. Insomma, c'è poca risposta*». E Tomasi: «*Una città come Padova, ad esempio, risponde sulle volte meglio*».

Norme più severe — A questo uno dei punti più dolenti, tutti affermano di attenersi alle norme vigenti («*Siamo i primi a stare attenti*»), si scontrano spesso conflitti dalla commissione torinese di vigilanza: «*Torino ha l'Oscar delle misure di impalo per i palchi, c'è un eccesso di burocrazia*». Roberto De Luca: «*Ogni spettacolo, ormai, ha i pannelli per proiezioni alle spalle del palco, teloni di scenografia. Qui, al Palasport, è difficilissimo montarli. I palchi, poi, sono standard, a volte il medesimo rimane più giorni a concerti, viene ugualmente esaminato ogni volta. La commissione, inoltre, vuole i certificati di idoneità degli impianti — che arrivano scritti in inglese — in lingua italiana: i tempi sono stretti, non si può chiedere traduzione a Londra, e i concerti vengono cancellati*».

Aggiunge: «*Per aver più capienza al Palasport si dovrebbe montare il palco in centro e appendere le varie strutture al soffitto: per l'amor cielo, non se ne può neanche parlare. È già difficile per 5200 persone non si può coprire il cachet di un artista, a meno di alzar troppo il prezzo dei biglietti*».

Palasport e — Fra le difficoltà elencate, c'è la priorità che viene alle manifestazioni sportive. «Così — dice ancora De Luca — *saltano in piano il Simply Red: in un primo tempo il palasport era stato concesso poi s'è scoperto che c'è una manifestazione di boxe, e allora niente*». Molte grane anche per gli altri dicono tutti. «*Inoltre, il costo stadio è inferiore a quello di Torino, è tutto detto*», commenta Zard.

L'amministrazione — Altro punto dolente, secondo gli importatori di rock. Il più esplicito è David Zard: «*Invece di spendere miliardi per manifestazioni non sempre di grande successo popolare, potrebbero anche pensare ai giovani. Se un artista costa una cifra e Torino la vuole, almeno noi deve garantire che lo vi ci rimetta*». E aggiunge una proposta non al se quanto provocatoria: «*Per portare i Duran a Torino, il Comune dovrebbe garantirmi l'equivalente di 12 mila biglietti venduti*».

Una frase comprensibile solo se si analizza il comportamento di parecchie amministrazioni, che hanno avere una politica più attenta alle giovanili e si fanno parte attiva dal contattare importatori di rock, offrendo agevolazioni. Alcuni esempi: un canone d'affitto «politico» degli spazi, la collaborazione a trovare uno. Il contributo dei manifesti, la gestione del bar interno. Cose e Milano e Roma.

Marinella Venegoni

Risponde l'assessore

Matteoli respinge le critiche: «Abbiamo gruppi locali»

L'assessore Matteoli è sul piede di guerra. Le critiche per la mancanza di spazi coperti per la musica a Torino sembrano averlo. Soprattutto respinge i paragoni con le e le mentale alcuni promotor locali che hanno spiegato a *La Stampa* essere poco aiutati: «*L'amministrazione comunale ci offre, d'inverno, soltanto una struttura da 5000 persone, ma pretende biglietti omaggio*». Biglietti che, in passato, addirittura oggetto di bagarinaggio (accertato da funzionari della Siae).

Su questo punto Matteoli è categorico: «*I cento biglietti omaggio previsti dal nostro che regolamenta gli impianti sportivi per gli spettacoli musicali. Che poi, in occasione del concerto di Joe dello scorso giugno, accaduto che alcuni spettatori abbiano ammesso di avere acquistato quei tagliandi da altre persone è un episodio marginale*». E poi: «*Che alcuni rappresentanti vendano ad altri i biglietti avuti in regalo non spaventare: è triste comprensione verso questi fenomeni, che non vanno criminalizzati. Sono espetto della cultura giovanile*».

L'assessore paragoni negativi con città: «*La concessione del Palasport prevede il mento a favore del Comune del 10% degli incassi al netto degli oneri fiscali. Tale percentuale a Modena è il 12 per cento*». sorvola fatto che l'impianto può capitare 7000 persone, quasi in più di Torino. Poi puntualizza che il concerto dei Simply Red è saltato perché concomitante con «*una manifestazione di più ampio richiamo come i Campionati europei dilettanti di pugilato*».

Circa il problema spogli finali, Matteoli conferma Filippone di «*rielaborare la struttura portante del Palasport per portare la capienza a 10 posti. L'appalto definito entro l'anno, i lavori conclusi entro l'88*». Circolano poco l'ipotesi di un teatro tenda: «*Offre un'acustica scadente ed ha una durata limitata*». Soluzione che piacerebbe, invece, a più promoter locale: «*Con 4-5 miliardi si potrebbe realizzare struttura da 10 mila posti che consentirebbe anche al Palasport essere destinato esclusivamente attività sportive*».

Infine, spazio una lancia per i gruppi torinesi. «*Fanno buona musica e meritano di essere conosciuti. Proprio attraverso di loro si può diffondere una miglior cultura musicale*». Ma pensare che i Party Kids e gli Statuto (nonostante il loro impegno e le non disprezzabili qualità) appagare la fame di musica teen-agers torinesi è utopia. Piuttosto meritano interesse le ultime indiscrezioni dal mondo del promoter: mentre sembrano allontanarsi i Duran Duran, Neil Young (che ha ridotto le pretese economiche) è da ieri un più vicino a Torino. a.m. cos.

Obiettivi della Sioi

La e il rispetto fra le Nazioni

Celebrati i anni dell'organizzazione

Negli sezioni di palazzo Birchenaio, già sede dell'ambasciata inglese, la sezione piemontese della Sioi (Società italiana per l'organizzazione internazionale) festeggia i 40 di attività. «*Usciti martoriati dalla guerra* — spiega Alfonso Bellando, responsabile dell'ufficio coordinamento e fondatore del gruppo giovani (Mosi) — *ci si rese conto che l'Italia veniva guardata con diffidenza, quasi emarginata, dagli altri. Ma gli uomini di cultura avevano che il futuro sarebbe stata necessaria una più conoscenza reciproca, tolleranza può nascere solo dalla ricerca di comuni valori*».

Dotata, grande generosità di enti e di un milione di milioni di bilancio, la Società riesce a svolgere un'intensa attività di informazione. «*Spinacolata* — precisa il vicepresidente Alessandro — *da qualsiasi legame politico*».

La corsi per insegnanti e operatori nonviolenti e di orientamento e preparazione alla carriera diplomatica, sul problema della cultura nel Terzo Mondo e sul diritto umanitario in tempo di guerra. «*Le lezioni tenute da autorità riconosciute nelle varie materie, ministro e docente universitario, italiano e straniero*».

Prosegue Bellando: «*Ci sono, poi, le giornate dedicate a grandi temi, sanità, nazioni unite, diritti umani, Europa, ambiente, alimentazione, le conferenze e le iniziative editoriali*».

Nell'edificio di via Lagrange 30, già dei Concistori, il vincitore della battaglia dell'Assietta (1747), Giovan Battista cherasio, vi nacque (ma è sicuro) Vincenzo Gioberti e morì, nella metà dell'800, Giovanni Berchet. Alla del secolo, il primo luglio del 98, veniva Fiat, come ricorda copia di un celebre dipinto Delleani.

Ebbene, quelle sale storia ogni anno capitano oltre i persone. Per tale motivo, stamane, il sindaco Cardetti consegnerà presidente Sioi, prof. chi, il sigillo d'argento città per cultori.

Tre unità coronariche mobili (con cardiologo) collegate a una centrale operativa

Molinette, un progetto anti-infarto

Proposto primario prof. Casaccia - Aumento dei posti letto, ricerca tramite computer dell'ospedale più adatto, ricoveri solleciti - Dovrebbe finire la vergogna dei pazienti parcheggiati sulle barelle al pronto soccorso - Costo, un miliardo l'anno

Comincia con un dolore al petto. E può uccidere nel giro di pochissimo tempo. E' l'infarto, l'assassino silenzioso. La medicina potrebbe fare molto di più per ridurre il numero delle morti, se i malati venissero ricoverati nel reparto giusto, cure appropriate, entro tre ore primo dolore. Se arriva in ospedale entro un'ora, la sopravvivenza può 50%. Lo il dott. Michele Casaccia, primario reparto di cardiologia delle se, che ha presentato un progetto raggiungere una drastica riduzione tempi di ricovero.

Che cosa succede ora? In Torino e provincia gli infarti sono circa 3 mila l'anno; 7 mila e 500 in tutto il Piemonte. Spesso la diagnosi non subito precisa. Quando lo è, può il malato continui essere sballottato un pronto soccorso all'altro. E anche quando arriva quello giusto, cioè l'ospedale un'unità coronarica, capita, e spesso, che non ci siano posti-letto liberi. Abbiamo potuto osservare pazienti colpiti infarto fermi per ore sulle barelle pronto soccorso, Vittoria e alle Molinette.

Il progetto dott. Casaccia realizzato, porterebbe Torino all'avanguardia nella terapia precoce dell'infarto. Vediamo le linee unità coronariche mobili (ambulanze attrezzate), con un cardiologo a bordo, in grado di diagnosi precise e cominciare già terapia non farmaci di ultima generazione (tariffati) al domicilio del malato o durante il viaggio verso l'ospedale. Una centrale operativa alle Molinette in grado di avere, tramite computer, la situazione dei posti-letto liberi nelle Unità coronariche della città (Maria Vittoria, Molinette, Astanteria Martiri, Mauriziano), verso le quali dirottare l'ambulanza. Nella centrale ci sarà un cardiologo 24 ore su 24, per fare diagnosi a distanza.

E i costi? Dice l'assessore regionale alla sanità, Oliveri: «*Non è tanto l'esborso iniziale che preoccupa* (anche perché in buona parte interverrebbero i privati), *ma quello di gestione, che si aggira sul miliardo l'anno, in previsione per il costo del personale. Noi vediamo, comunque, con favore questo progetto: lo abbiamo già visto al ministero della Sanità per il finanziamento*».

Rimane aperto il problema dei posti-letto, anche se il dott. Casaccia assicura che è in programma un loro aumento. Sarebbe del tutto inutile, infatti, far arrivare il paziente al giusto nell'ospedale giusto, se fosse condannato a «parcheggio» al pronto soccorso (attualmente i terapia intensiva 20 in tutta la città).

Mangotti

LA «PRESENTAZIONE» RITROVATA

A Palazzo Nervi, in via Ventimiglia, da oggi al 12 aprile si tiene la Mostra nazionale di antiquariato. Numerosi i musei di interesse. L'antiquario Luigi Bellini di Firenze, tra l'altro, propone una «Presentazione al Tempio» di Giovanni Charmes, ritrovata dopo il furto avvenuto un secolo addietro nella chiesa di San Domenico

Dopo le indicazioni del Consiglio superiore della Sanità

Nuova polemica sulle pillole dimagranti

Il dott. Christian Mathias Zobounghoeva al contrattacco. Non è d'accordo il Consiglio superiore della Sanità che ha il ministro di vietare le preparazioni magistrali ed officinali di associazioni contenenti, altri principi attivi, 7 sostanze azione anfetamino-simile: anfepramone, fenfluramina, fenterminа, benzfetamina, fenfluramina, benfluorex e metformina. Il divieto rende impresc rivibili parte delle preparazioni del dott. Christian nella cura contro l'obesità.

«*E' un provvedimento poco chiaro* — sostiene il medico di Rivalta — *perché manca un che il reale operativo. Tutto dal è eliminato le sostanze sotto inchieste ricette*».

Altri medici hanno invece preferito associare pillole prive di anfepramone a specialità commercio delle farmaceutiche: «*Ma c'è un rischio. In quelle comprese le dosi sono superiori a quelle prescritte nelle ricette*».

Critici anche i farmacisti. Vogliono ter tornare alle preparazioni officinali. Oggi, lo chiederanno ministro Donat-Cattin nel congresso Federfarma a Saint-Vincent.

BIANCA&NERA

Farmacisti a congresso

«*Farmacia: un banco di prova*». Con questo titolo si domani all'hotel di Saint Vincent il quarto congresso nazionale della Federfarma. Sarà, secondo organizzatori, per «*riflettere sul settore sanitario in generale e su quello farmaceutico in particolare*».

Goria e Sernig

Il ministro del Tesoro Gianni Goria oggi, ore 17, l'Arsenale della Pace, sede del Sernig, piazza Borgodora 61. Goria discuterà alcune proposte sul lavoro giovanile formulate da Ernesto Olivero.

Torino, Fiat, il lavoro

Presso l'Unione culturale, in via Cesare Battisti 4, è in programma, alle 9, un convegno dedicato al «*sistema Fiat*». I temi di discussione: «*L'impero Fiat*», «*Rapporto Fiat-*», «*Rapporto di produzione, carichi di lavoro, l'infortunistica e la salute*» e «*Organizzazione del lavoro*».

Ladri vandali al Cral

Ignoti hanno devastato la scorsa e ufficio del Cral degli oltre 4 mila dipendenti degli ospedali San Giovanni. Il presidente, Francesco Casile, 23 anni, si lamenta: «*Non è la prima volta*». I ladri hanno rotto gli armadi, rubato una calcolatrice e tentato di appiccare un incendio.

Piemonte-Grecia

Alle 9.30, nella sala Pellizza Volpedo, piazza San Giovanni 4, internazionale sulla collaborazione Italia-Hellas nelle lotte per l'indipendenza nazionale, per la realizzazione dell'Europa e la pace.

Premiazione anziani

Al Teatro Carignano, stamane, ore 9, segna medaglie d'oro e premi in denaro ai dipendenti Atm e Gtt che nell'86 hanno compiuto di servizio.

Sugli investimenti

Organizzato dal Csa (Centro studi amministrativi), al Centro incontri Cassa Risparmio, corso Stati Uniti 23, si tiene, 9.15, un seminario su «*Finanziamento degli investimenti e gli interventi della depositi e prestiti e di altri istituti di credito*».

Berlino e Torino

Nel Chiostro Juvarra, via Maria Vittoria 5, si inaugura, alle 18.30, la mostra «*Berlino Kreuzberg-Torino Centro Storico: i segni recupero*».

Questione morale

All'Istituto La Salle, via Lodovica 14, 16, incontro tema «*Questione morale: il ruolo giovani nell'amministrazione della cosa pubblica*». Relatori, Giampiero Leo e Antonello Angeleri.

Gli assistenti religiosi delle Molinette ci scrivono:

«*Abbiamo letto su questa rubrica sofferta testimonianza Carmelo Toro ripercorrente sua sposa deceduta alle Molinette alle 7,30 del 15 marzo*

«*Ci sentiamo uniti profonda comprensione e con la preghiera alla famiglia Toro la morte loro carissima Lucia.*

«*Riguardo al sacramento dell'estrema unione, desideriamo far la nostra sofferenza di pastori. Nonostante la nostra presenza e disponibilità in qualunque momento, talvolta impediti dagli stessi familiari ad offrire al malato la possibilità fede che vi è nei sacramenti e siamo richiesti, molti casi, quando è spontaneamente o morto.*

«*Non è facile per affrontare queste situazioni limite, tuttavia in una visione di fede e di si può aiutare il malato anche con la forza sacramenti e della preghiera. L'unzione degli infermi poi il sacramento per chi è vivo perché il dello Spirito soliari anima Dopo la morte, secondo il rituale, le disposizioni e le esortazioni della Congregazione del Riti, non si amministra più, ma si affida il fratello alla misericordia del Signore*».

Seguono le firme

Un di lettrici ci scrive:

«*Desideriamo segnalare quanto accaduto il 25 marzo '87, in occasione dell'ultimo finti abilitazione accompagnatore turistico indetto dalla Regione.*

«*Ore 10: convocazione al Palasmitto dello Sport; ore 11: siamo ritirarnati nostri posti; ore 11,45: chiediamo a gran voce di iniziare l'esame. La commissione risponde che i fast devono ancora completati.*

«*Ore 12,30: siamo in attesa del test. Per calmarci la commissione informa che sarà magnanima e che ci concederà 1 ora per rispondere "solo" a 40 domande. Ma per essere ammessi agli orali è necessario rispondere ad almeno 32; ore 12,36: in una sessione aperto arriviamo i test; ore 12,45: si dà finalmente inizio all'esame*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive Casale:

«*La lettera che una giornata fatta per i nonni, soprattutto per quelli "troppo sovente dimenticati", rispecchia alcune riflessioni. Fra le altre: perché mai ridurre l'affetto e la riconoscenza una celebrazione di persone ad una formale "festa" di società pay un giorno, anziché dimostrare concretamente i propri sentimenti tutto l'anno? La stessa discorsa valga per la cordialità festa del papà e della mamma. Mio marito ed io abbiamo mai chiesto nostri figli di "festeggiarci", tantomeno in giornate stabilite, ma si consenta, dalla pubblicità. Cerchiamo invece, esempio, di stabilire una buona reciproca, dialogo aperto esteriorismi,*

distribuzione di compiti domestici».

Paola Ribaud

Un lettore ci scrive da Torino:

«*In merito all'articolo "Scippata l'eredità di Umberto II", desidero alcune considerazioni. Se è incontestabile il fatto che i documenti (18 bauli) posseduti dal re Umberto II appartengono a quel vasto patrimonio storico e artistico italiano sparso in Europa e nel mondo, del quale tutti auspichiamo il rientro in patria, è però, altrettanto chiaro il comportamento tenuto degli ormai Savoia, condannati un esilio inteso (per la nota XIII disposizione transitoria) a per sulla famiglia ad una consegna che non arrecherebbe loro alcun pentaggio.*

«*Non si riscontra neppure, a parere, violazione del re, per il quale non applicabile la legge italiana: ogni, certo, speranza in un indulgenziare*

Specchio dei tempi

«Ecco perché quella donna non ha avuto l'estrema unzione» Cronaca di un - Più di un giorno di festa vale l'affetto di un - Il testamento del re - Bracconieri - Lettera dall'Est

dello Stato italiano la moglie, Maria José di Savoia, il figlio Vittorio Emanuele, e il nipotino, allora dodicenne, Emanuele Filiberto: finora speranza cara. Ricordo, infine, che lo Stato ha già respinto la donazione dei Colori della SS. Annunziata in parere contrario del Consiglio di Stato e si è completamente disinteressato alla sorte delle miniature sabaude (centinaia) andate all'asta».

Andrea Rosso

Una lettrice ci scrive:

«*In merito all'articolo sull'ultima strage di capriolі nelle foreste della Val Susa, sembra incredibile che al giorno d'oggi con tutto il gran parlare che si fa di ecologia e della conservazione dell'ambiente si rischi di debellare la vergogna del bracconaggio*».

Miranda Fabaro

Un lettore ci scrive Apolda (Germania dell'Est):

«*Sono un giovane appassionato di calcio e amo fare raccolta di fotografie, souvenir, gagliardetti. Poiché non è mi possibile viaggiare all'estero, desidererei molto mettermi in contatto con gli sportivi italiani*».

Gerd Hammer
Uhnbacher Str. 34/181
Apolda - DDR-OOR

Energia a costi contenuti

Gli industriali per il nucleare

La dipendenza dal greggio è

Industria, sviluppo tecnologico ed economico hanno un futuro certo soltanto se ci sarà sicurezza nell'approvvigionamento energetico e costi compatibili. Il teorema è questo: tanta energia [illegible] la domanda in crescita e a prezzo contenuto è uguale a sviluppo e crescita generalizzata del benessere.

Ma quale energia? Su questo tema si è interrogato il consiglio direttivo dell'Unione Industriale di Torino che alla fine ha dato mandato al presidente Giuseppe Pichetto di attivare «un'organica azione di chiarimento nei confronti dell'opinione pubblica su un argomento troppo [illegible] taciuto». In parole, gli imprenditori torinesi chiedono sul problema energetico di dirsene corrette, che su uno dei temi cruciali del nostro tempo non si alzino inutili polveroni.

Ovvio che per energia del presente e più del futuro si debba intendere quella nucleare. E il primo [illegible] è stato quello di interrogare i maggiori responsabili dell'industria francese (J. C. Achille), tedesca (H. Krumer), inglese (M. Vogel), il commissario della Cee per l'Energia [illegible] Motar e il direttore di ricerca e sviluppo dell'agenzia internazionale per l'energia dell'Ocse, Pietro Caprioglio. Ne emergono indicazioni in parte note: nei dieci Paesi della Cee il nucleare è diventato la [illegible] energetica dopo i combustibili solidi, tant'è che l'impiego del petrolio [illegible] solamente l'11 per cento del totale. In Italia la dipendenza dal greggio è [illegible] del 40%, mentre il contributo dell'energia nucleare è di [illegible] il 6 per cento contro il 33% della Cee.

Se togliamo [illegible] scenario energetico il nucleare l'Italia [illegible] grosso: è quanto dimostra a supporto delle [illegible] lavoro raccolte in Germania, Francia e Gran Bretagna il presidente del comitato [illegible] della Confindustria per la ricerca e lo sviluppo, Carlo Eugenio Rossi. Dice: «*Con grande preoccupazione è assistito negli ultimi anni ad un notevole aumento delle importazioni di energia elettrica che ormai si avvicinano ad [illegible] pari a più della metà della produzione idroelettrica nazionale*». Il nucleare permetterebbe di contenere il deficit a costi bassi e costanti.

Punto critico, la sicurezza. Interviene il prof. Luigi Gonella del Politecnico il quale invita «*a non fare di ogni erba una Cernobil*». Spiega: «*I reattori del progetto unificato nucleare sono dotati di un doppio contenitore e tenuta di pressione che racchiude l'intero reattore, inteso a contenere ed abbattere eventuali fuoriuscite di materiale [illegible]*». Quindi un evento catastrofico livello Cernobil richiederebbe nelle centrali nostre «*una concomitanza accidentale tra la fusione del nucleo e la distruzione, per cause indipendenti, del sistema di contenimento*». La probabilità annua che ciò avvenga è stimata a 1/100 milioni, equivalente all'incirca a quella della caduta disastrosa di un meteorite.

Aggiunge Gonella: «*La tecnologia nucleare ha compiuto un [illegible] balzo in avanti [illegible] e l'industria italiana è arrivata a padroneggiarla conquistandosi una posizione di rilievo sul [illegible] internazionale*».

p. p. b.

Le reazioni di Palazzo Civico dopo le [illegible] dell'Atm

Il metrò dei desideri

«Nessun ritardo, le scadenze saranno rispettate», assicura il vicesindaco Ravaioli, rispondendo all'Azienda trasporti - «Abbiamo fatto di [illegible] non [illegible] sorprese» - Intanto le Ferrovie annunciano per l'89 lo sbancamento di piazza Statuto

Il primo progetto per la nuova stazione di Porta Susa con i servizi per treni, metrò, bus e auto

[illegible] sorti della metropolitana riaprono la discussione sulle lentezze del Comune. [illegible] *molto che* [illegible] rischia a contrarlo, se andiamo [illegible] questo passo», ha [illegible] Giorgio Perinetti, presidente Atm, presentando l'altro giorno il [illegible] preventivo dell'azienda. L'Atm, che [illegible] filobus e autobus, ha [illegible] l'incarico di progettare [illegible] la galleria del metrò e ottobre grazie a una delibera d'urgenza che non è ancora passata in Consiglio comunale.

Il presidente fa l'esempio dello stadio, che [illegible] risolto, e si chiede: «*Come sarà [illegible] ridotta fare in due anni un progetto da 3 mila miliardi (tanti ne muove il metrò), quando si stenta ad avviarne [illegible] da [illegible] miliardi?*».

Perinetti accusa il Comune: «*E' troppo indeciso. E' sempre incerto*». Il sindaco Cardetti gli dà ragione: «*I timori del presidente dell'Atm [illegible] sono privi di fondamento: se [illegible] verranno assunte decisioni sulle [illegible] dalità di affidamento dei lavori, c'è il rischio di perdere altri mesi*».

Il municipio va per le lunghe? Il primo cittadino: «*Per ogni decisione bisogna [illegible] l'opinione di tutti*».

Il suo vice, Aldo Ravaioli, assessore ai Trasporti e responsabile, quasi in prima persona, del metrò, non è d'accordo: «*Comune indeciso? L'assessore non lo è di sicuro e non perderà la metropolitana. Le scadenze perranno rispettate: stiamo andando avanti su tutti i fronti. Se la maggioranza vuole, in 3 mesi può far passare qualunque delibera*».

Perinetti dice però che le Ferrovie comincerranno a sbancare piazza Statuto a metà dell'89: si tratta di costruire una nuova stazione Porta Susa, abbandonando la vecchia, di predisporre 6 binari di transito [illegible] i treni, più due per il metrò numero 1. L'Ente statale ha già affidato i cantieri a un [illegible] io di imprese. Il Comune ha: se perderà ancora tempo e non potrà [illegible] i suoi lavori in contemporanea, c'è il [illegible] di perdere davvero il treno.

Ravaioli ribatte con forza: «*Abbiamo fatto di [illegible] per [illegible] avere sorprese: c'è lavorato insieme [illegible] Fs, Autostrada To-Mi, Anas, ministeri. I primi lavori cominceranno a Stura e abbiamo i finanziamenti: quasi 130 miliardi. Sul modo di eseguire i lavori non si discute più: si ricorrerà alla concessione. Per fare in fretta [illegible] però volontà politica, che deve venire da tutti, non certo da un solo [illegible]*».

[illegible] Il proprio questo punto, la volontà [illegible] tutti, [illegible] si mette in [illegible].

Dice Giuseppe Cerutti, responsabile dei Trasporti [illegible] la Regione: «*La grande colpa [illegible] Torino è quella [illegible] non sapersi mai: appena [illegible] si avvicina al dunque, torna tutto [illegible] discussione*». Cerutti [illegible] d'accordo con Ravaioli: «*Abbiamo alle spalle una [illegible] mole di lavoro. Ora ci vuole il coraggio di partire e di affidare i lavori entro un anno*».

Dietro le spalle [illegible] politici si agita il fantasma inquietante dell'impopolarità. Lavorare su ferrovie e metropolitana significa [illegible] mesi strade e piazze, stravolgere il traffico, tagliare tubazioni e condotte. [illegible] Il rischio di lasciare qualche quartiere al buio, senz'acqua e senza fogne.

[illegible] Fs, col [illegible] partimentale Luigi Balbatore, avvertono il pericolo: «*Dovremo abbassare i binari lungo [illegible] Inghilterra: il sistema di fognature andrà riprogettato e rifatto. Un'opera [illegible] tutto rispetto: i piani [illegible] al Comune*».

[illegible] Giovanni Porcellana, prosindaco, assessore ai Lavori Pubblici: «*Dovremo costruire [illegible] nuovi collettori per le [illegible] "bianche" (gli scarichi di acqua piovana): uno breve da corso Bramante al Po, l'altro lunghissimo [illegible] corso Ferrucci alla Dora. Più un prolungamento, per la rete "nera", [illegible] Bramante e piazza Costantino e un [illegible] progetto per il ripartitore di piazza Statuto. Un'operazione complessa, ma i progetti sono a [illegible] punto, [illegible] merito dei nostri uffici*».

A sentire il Comune, Perinetti ha torto: tutto è pronto, o quasi. Manca solo chi si prenda [illegible] responsabilità [illegible] mettere in [illegible] la macchina.

[illegible] Giaiotti

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO [illegible] - [illegible] VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656-907.656

Domenica 29 marzo a COCCONATO
SFILATE SPETTACOLO PER LA [illegible] COLLEZIONE PRIMAVERA 87
INIZIO ORE 15

PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Brunelleschi, 27/2/d tel. (011) 596.256
[illegible]
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: Via Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.156
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67 484
Aosta: Quart Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
[illegible] Trezzano S. Naviglio tel. (02) 445.93.75 (Nuova Sede) - (Tang. [illegible] uscita Lorenteggio Vig.)
Milano Corso [illegible] Romana 46 (02) 55 34 69 (Tang. Est uscita Colonne)
[illegible] Via Torino 61 tel. [illegible]
[illegible] Centro Cso Buenos Aires 64 tel. (02) 20.46.854
Varese: Via Cavalla, 21 - Lgo Cairoli tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo, 40 - [illegible] (035) 613.557
[illegible]
S. M. [illegible] A [illegible] uscita casello autostradale di Occhiobello (RO) Autostrada [illegible] tel. (0425) 751.770.

In [illegible] sotterraneo, da oltre vent'anni, due quintali di materiale fissile

Al Politecnico [illegible] radioattivo

Le barre furono acquistate negli Anni 60 per alimentare il «reattorino» dell'Ateneo - Quando l'impianto è stato disattivato sono rimaste chiuse in un armadio blindato - Ora l'Enea le trasferirà in un'altra sede

Il Politecnico se ne parla [illegible] un [illegible] imbarazzo. Non è piacere ammettere che [illegible] un sotterraneo dell'edificio [illegible] conservati, da oltre vent'anni, circa due quintali di uranio radioattivo. Possibile che il materiale [illegible] rimasto lì per tanto tempo, potenziale [illegible] di pericolo per «fughe» o [illegible]. Perché non s'è provveduto a trasferire lì barre di uranio in altre sedi, più sicure e attrezzate?

«Calma — suggerisce il [illegible] del dipartimento di Energetica, prof. [illegible] Angelo, [illegible] ha [illegible] l'ingombrante deposito —, [illegible] non vogliamo [illegible] allarmare né minimizzare, ma soltanto chiarire alcuni punti. Va detto subito che [illegible] c'è alcun [illegible] per preoccuparsi, le misure di sicurezza ci tranquillizzano».

Va bene, ma perché e quando sono finite al Politecnico le barre di materiale radioattivo? Il docente [illegible] da una cartellina alcuni fogli dattiloscritti e ricostruisce la storia del mini-impianto nucleare installato, a scopo didattico, nel sotterraneo dell'edificio in corso Duca degli Abruzzi. Per seguirne le vicende è necessario un tuffo nel passato.

Siamo all'inizio degli Anni Sessanta, tempo di boom economico e di fervore per l'energia atomica. Nei vari atenei è un ribollire di studi ed esperimenti per colmare ritardi e [illegible] anche il nostro [illegible] [illegible] strada dell'energia nucleare, in alternativa alle [illegible] fonti non rinnovabili. S'attrezza anche il nostro Politecnico, su iniziativa [illegible] prof. Cesare Codegone, un'autorità nel settore. Per preparare i giovani, chiede e ottiene l'installazione di un piccolo impianto (battezzato il «reattorino») e il materiale per [illegible] mentario.

Si tratta d'uranio, acquistato [illegible] per 13 milioni (valore Anni Sessanta), [illegible] che vengono imprigionate in due armadi, posti [illegible] stanza in cemento armato di un sotterraneo, [illegible] si accede da una porta blindata. Il «reattorino» è una grossa «pentola», diametro di 2 metri, alta 4. Può sprigionare piccole quantità d'energia. Per il Politecnico l'impianto è un fiore all'occhiello, gli studenti [illegible] considerano un privilegio riuscire ad esercitarsi nei laboratorio.

[illegible] l'entusiasmo iniziale [illegible] nel tempo, e nei primi Anni Settanta i docenti decidono di mettere in quarantena il «reattorino». Le barre di materiale fissile vengono [illegible] negli armadi. [illegible] risolto? Tutt'altro. Qualcuno, [illegible] Poli, [illegible] dovuto [illegible] subito i locali [illegible] capite e dall'acqua «inquinata» servita per il raffreddamento del combustibile [illegible] tutte le prove. Non mancano i contatti con vari enti, ma materiale e acqua rimangono al solito posto per altre dieci anni.

Il [illegible] Cernobil, oltre alla «nube», alla [illegible] e alle polemiche [illegible] nucleare, ha l'effetto di portare all'attenzione [illegible] tori dell'ateneo l'ingombrante presenza del materiale radioattivo. [illegible] prende [illegible] ta [illegible] i tecnici dell'Enea per risolvere [illegible] primo problema: dove scaricare l'acqua [illegible] terminata. Gli stessi dicono [illegible] il liquido [illegible] ha [illegible] sistenti [illegible] di radioattività e può essere immesso [illegible] fogne. Scarico avvenuto lo scorso autunno.

E l'uranio? «*Le [illegible] lasceremo. Il Politecnico al più presto — rivela il prof. Angelo —, l'Enea s'è dichiarata disponibile a trasferirle in una sede propria. [illegible] una [illegible] misura precauzionale, [illegible] se i livelli [illegible] radioattività accertati periodicamente nei locali del reattorino sono bassissimi*». Ma perché non s'è provveduto prima a spostare le barre? «*Era preferibile l'istruzione prima, anche se pericoli non sono mai esistiti. Vero il nucleare [illegible] c'è [illegible] sensibilità morbosa, paranoistica, che la maggior parte di noi docenti non condivide, ma di cui prende atto. Si tende a vedere il diavolo anche dove non c'è. E al [illegible] il [illegible] non c'è mai stato*».

Guido J. Paglia

Temperatura

massima	+ 14,9
minima	+ 8,5
media	+ 11,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica all'aeroporto di Caselle alle ore 20: precipitazioni a livello del mare 1015 mb; umidità 66%. Temperature: massima +14,2; minima +9; media +11,2. Previsioni: cielo da molto nuvoloso a coperto. Sole: sorge alle 6.20; tramonta alle 18.50. Temperature dello scorso anno a Torino: max. +16,5; min. +3,2.

[illegible] di cronaca

Autoriparazioni tel. 200.000
[illegible] aperto giorno e notte tel. 200.000 [illegible] assistenza a domicilio [illegible] Via [illegible] 200.000

Mercatini dell'occasione con 7500 Lire
Arredamento, abbigliamento, casalinghi sotto 7500 lire. Domani dell'Acquila d'Oro Parcheggio tel. 273 42 88

Oliveri tempadori
via Bregagno 18 tel. 700.888. Direttamente dalla fabbrica. Salvaschi risparmi 12 W vetro Murano da L. 20.000. Specchio bagno con arricciature, luce, interruttore con presa e interruttore da L. 35.000.

Soccorso dentistico 24 ore su 24 ore
Fissare e farsi telefonando al 7.66.800

Perché soli? Orizzonti
Vi aiuta a risolvere e vostro problema di solitudine organizzandovi, con riservatezza, incontri personalizzati, per matrimonio e compagnia. Orizzonti Via Pio 7. Tel. 540 667 - 512.091 - orario 10.30 - 19.30

Vivere Insieme Piemonte
Selezionatissimo gratuitamente ragazzi proposte matrimonio di ogni età e ceto sociale. [illegible] agevolate Torino - via Bacchi 37. tel. 011/544 800 - 544 470

Messaggi urgenti
BELLISSIMA palazzo vicino Carlo Alberto cercasi per marmista argentiere piazza vicino galleggio vuoto. Tel. 50 10 38

[illegible]
adiacente strada [illegible] vendonsi capannoni mq [illegible] - 4000 - [illegible] ampi piazzali, palazzina uffici [illegible]
SELVINI [illegible] C.
Tel. 307.486

I Concessionari [illegible] ROULOTTE [illegible] AUTOCARAVAN associati A.O.S.C.A.A.:

ABRATE SPORT - AUTOCARAVAN 2000 - AUTOCARAVAN [illegible] - CAMPING SOFIA - CARAVAN CLUB - CARAVAN [illegible] - CISALPINA CARAVAN - E P [illegible] GROSSO [illegible] - LADY CARAVAN - L'OASI CAMPER - MICHELE [illegible] - MOTORCARAVAN STURA - NAUTICAMPING - NOVA CAMPING - NUOVO CAMPING MARKET - [illegible] ROULOTTES - TUTTOCAMPING.

Rappresentanti [illegible] seguenti marche:
[illegible] - ARCA - CARAVELAIR - C. I. - CLARO-DETHLEFFS - DUPLOCAR - ESTEREL - ELNAGH - FENDT - [illegible] - FRECCIA - HYMERMOBIL - HOBBY - KNAUS - [illegible] - LA BOHEME - LORD MUNSTERLAND - MIRAGE - MOBILVETTA DESIGN - PILOTE - [illegible] - ROLLER - STAR - STERCKEMAN - V. S. - ZENIT

Informano che non parteciperanno ad alcuna manifestazione del settore nell'aprile '87 ma [illegible] comunque lieti [illegible] accogliere il pubblico presso i rispettivi punti vendita:
domenica 29 marzo - 5 [illegible] 12 aprile.

Festa nei centri A.O.S.C.A.A.III

CASA D'ASTE
DELLA ROCCA

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI OGGETTI D'ARTE E DI ARREDAMENTO

Quadri, mobili, soprammobili e argenti
Si segnala una collezione di Vetri Liberty e Decò

ESPOSIZIONE
dal 27 al 31 marzo
orario: 10-12,30 - 15-19 (festivi compresi)

ASTA
2 aprile ore 21
3 aprile ore 15,30 e ore 21

TORINO
Via [illegible] Rocca 33
Tel. 011 839.8062 - 836.244
Si accettano mandati per le prossime vendite

LAURA ASHLEY
COLLEZIONE 1987
ABITI PRIMAVERA/ESTATE

Atelier Marta
Via Andrea Doria [illegible]
TORINO - Tel. 540.295

FRETTE
"il Corredo"
14 marzo [illegible]
SCONTI
[illegible] 10 [illegible] 30%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

Un volto vivo per i Murazzi

Hanno lavorato insieme cinque giorni, docenti e universitari, italiani e stranieri, per unire fantasia, creatività e culture diverse su una stimolante [illegible] «*Riqualificazione ambientale dei Murazzi del Po*». Protagonisti, 46 studenti d'Architettura e 13 loro professori provenienti [illegible] dagli [illegible] Uniti, dal Belgio e dalla Germania, invitati a Torino per dar vita all'[illegible] temporaneo [illegible] progettuale.

I [illegible] lavori dei cinque gruppi sono ora in mostra nell'aula magna della facoltà, al Castello del Valentino, a disposizione di urbanisti, tecnici e amministratori. «*Non abbiamo avuto alcun incarico dagli enti locali — precisa la professoressa Peretti, animatrice dell'iniziativa — il nostro è stato soltanto un contributo culturale e accademico*».

[illegible] affascinanti le proposte per fare dei Murazzi, [illegible] Po e [illegible] [illegible] circostanti un ambiente vivo, fruibile dai cittadini, sede di laboratori, spazi commerciali, punti di ritrovo e di relax.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

[illegible] Red e tagli [illegible] pensioni: [illegible] meccanismo ad effetto ritardato che scombussola i cittadini - Novità per la doppia integrazione

[illegible] [illegible] lettore rimane [illegible] disorientato. «Come hanno fatto a conoscere il reddito se per l'anno '86 non ci è stato consegnato, e quindi non è stato compilato, il modello "Red/tf"? Tanto più che dal gennaio '86 gli eventuali redditi di figli maggiorenni non vengono più conglobati nel nucleo familiare?».

Contingenza. — *Sulla ritenuta della contingenza si può soltanto confermare quanto già detto: con un po' di pessimismo l'Istituto ha «previsto» all'inizio dell'86 un incremento annuo [illegible] corto della vita [illegible] periore a quella poi effettivamente registrato, ed [illegible] quindi programmato [illegible] [illegible] gato aumenti eccessivi, che [illegible] deve recuperare. Una buona notizia, quella del calo dell'inflazione, ci è quindi trasmutata per i pensionati [illegible] spiacevole sorpresa. La seconda parte [illegible] problema (taglio degli [illegible] gni familiari) conferma, invece, la confusione creata da un meccanismo di controllo dei redditi che funziona a scoppio ritardato.*

Nuovi Red. — *La denuncia [illegible] subita dal lettore, e da [illegible] quanti altri pensionati, si basa infatti non sul [illegible] '86, ma sulle precedenti dichiarazioni presentate all'Inps attraverso i modelli Red/tf. Evidentemente, salvo possibili errori, il precedente reddito famigliare del signor Renato superava i limiti previsti, ed è quindi scattato il taglio. Ma, da quanto par [illegible] capire, le [illegible] disposizioni sui figli maggiorenni hanno già riportato quel reddito [illegible] sotto del tetto, ripristinando il diritto agli assegni.*

L'Inps, però, potrà saperlo soltanto dopo una nuova operazione di controllo (altri milioni di Red) prevista nella seconda metà dell'anno: ed in quel momento, se le norme non cambiano ancora, dovrà corrispondere [illegible] lettore gli arretrati. Insomma, un tira-molla allucinante [illegible] di calcoli e ricalcoli che rischia di costare all'Istituto più [illegible] quanto risparmia [illegible] i tagli dei trattamenti [illegible] famiglia.

**** Sempre in tema di previdenza, [illegible] breve appendice [illegible] al problema dell'integrazione su due pensioni, affrontato la [illegible] sa settimana [illegible] I quesiti [illegible] [illegible] lettori (il primo riguardava la possibilità di richiesta [illegible] degli arretrati da parte degli eredi, il secondo l'ipotesi di ottenere i medesimi [illegible] su [illegible] pensione supplementare). Sui [illegible] argomenti, un [illegible] impiegato [illegible] di [illegible] ha fornito [illegible] rubrica ulteriori notizie che potrebbero ri[illegible] [illegible] sia di diretti interessati (Angela, di Torino, [illegible] Bottista, [illegible] Savona) sia ad [illegible] cittadini: per carenza di spazio ne parleremo sabato prossimo.*

Paura durante una partita a carte

Spari nel bar

Un uomo ricoverato a Mauriziano con prognosi riservata per un colpo di pistola - L'episodio in una cremeria di via Negarville dopo una lite tra giocatori - Il feritore è scomparso

TORINO — Una partita a carte è finita con un colpo di pistola. Aniello Ciociotti, 31 anni, strada del Drosso 184/A, è ricoverato da ieri pomeriggio alle 15 nel reparto rianimazione dell'ospedale Mauriziano. E' grave: il proiettile lo ha raggiunto al fianco e ha sfiorato alcuni organi vitali.

Il fatto è avvenuto alle 15,30 in una cremeria di via Negarville 31. Ci sono pochi clienti, i negozi vicini devono ancora aprire. A un tavolo, il Ciociotti con un avventore. Giocano a carte. Ad un tratto qualcuno alza la voce, c'è un breve scambio di battute. Poi, un colpo di pistola.

Fuggono tutti: il feritore, gli avventori, anche il gestore del bar Ciociotti, ferito, si trascina sul marciapiede e compie qualche passo verso via Piava. Si accascia di fronte al numero 31. A questo punto qualcuno chiama l'ambulanza e la polizia.

Aniello Ciociotti è raccolto in gravissime condizioni. Viene immediatamente trasferito al Mauriziano dove i sanitari ricoverano in rianimazione. Ha perso molto sangue. All'agente di polizia dice il suo vero nome, dice di abitare a Pianezza. Il suo vero indirizzo salta fuori solo in un secondo tempo. I motivi di questa reticenza, almeno per il momento, restano un mistero.

Le indagini sono condotte dalla squadra mobile. Ci sono poche testimonianze perché l'ora nel bar sembra essersi eclissato ed anche il gestore ha visto poco. Il dottor Bassi ed il dottor Scavarda nel frattempo hanno ferito: il fascicolo è piuttosto modesto, qualche per d'azzardo, un vuoto parecchi passato stato dai rabinieri parecchi oggetti d'oro nascosti in una valigia: ha spiegato di essere rappresentante preziosi. Circostanza che pare confermata da alcune testimonianze: Ciociotti sarebbe stato visto a più riprese commerciare anelli e monili in oro.

In serata la squadra mobile avrebbe identificato lo sparatore, ma le prime ricerche vane. Dal Mauriziano, invece, notizie confortanti sulla sorte di Ciociotti: la prognosi resta riservata, in serata le sue condizioni sono apparse in netto miglioramento. Probabilmente si salverà.

Aniello Ciociotti, [illegible]

Rapine a due donne uccise

Ore di terrore in trenta ville

Rinviati a giudizio i 24 presunti banditi

TORINO — Hanno sparso [illegible] collina [illegible] anno, compiendo trenta rapine [illegible] mazzando due donne, Teresa Melanchi, [illegible] dentista Garzino [illegible], e la governante Trinidad Carmona. Per il giudice istruttore Vaudano, sono 24 i componenti [illegible] quella che ormai è conosciuta come la «banda della collina».

Tra loro [illegible] sono coloro che facevano irruzione, armi in pugno, nelle abitazioni; quelli che facevano da compiacenti provvedendo [illegible] custodire le armi e a rubare le [illegible] per i colpi; e, infine, i ricettatori, indispensabili per riciclare, rapidamente e per [illegible] ochi milioni, bottini che, complessivamente, superarono i due miliardi.

Del «gruppo di fuoco» facevano parte Vincenzo Cannatello, Vito [illegible] Nicola Gianturco, Franco Gist. Fabrizio Melchiorre, [illegible] Del Re (ucciso nell'assalto a [illegible] supermercato) e, su tutti, Mario [illegible] materiale [illegible] del duplice omicidio, avvenuto la sera del [illegible] novembre '85, nella villa affogata nel silenzio della collina, sotto il parco [illegible] Quella sera, [illegible] e compagni tentarono [illegible] sfondare [illegible] porta [illegible]. La signora [illegible] [illegible] il dito sparò all'impazzata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mostrino che le [illegible] A sua volta, però, il Bella rimase ferito dal figlio della vittima, Marco Garzino, che rispose al fuoco. Il bandito venne catturato, poco dopo, all'ospedale di Moncalieri. Fu l'inizio della fine.

I magistrati hanno ricostruito le loro «imprese» compiute nell'arco [illegible] tempo [illegible] dall'ottobre '84 [illegible] vembre [illegible]. Il primo colpo ascritto alla banda fu quello contro la birreria *Il cartoccio*, l'ultimo il tragico assalto contro casa Garzino.

Altri rinviati a giudizio sono Silvano Abbo, Pino Cicolu, Gabriella Danielato, Mario D'Ettorres, Ignazio Genovese, Giovanni Giacoppo, Agatino Micci, Francesco Micci, Ugo Mittone, Michele Mosto, Domenico Pupo, Giuseppe Tedesco, Giorgio Ucci, Francesco Viliano. Accusati di aver ricettato i proventi delle rapine compiute dalla «banda della collina», invece, Michele Zappoli, Alessandro Revello, Alessandro Azzano (all'epoca proprietario [illegible] bar *Bianco* [illegible] i portici [illegible] via Garibaldi e Alfonso Orlando.

Scaricato a mezzanotte da un'auto all'Astanteria Martini

Ferito a colpi [illegible] in fin di vita

TORINO — [illegible]: un'auto [illegible] grossa cilindrata [illegible] ferma all'ingresso dell'Astanteria Martini. Il sorvegliante [illegible] sente arrestare [illegible] viene aperta e subito richiusa [illegible] portiera. L'auto [illegible] innesta la prima, fa [illegible] i pneumatici. Un attimo, e la macchina è già lontana.

Dalla strada, un lamento: «*Aiuto, sto male*». Il sorvegliante [illegible] c'è un giovane di 20 anni, raggomitolato a terra. Indossa [illegible] jeans, perde vistosamente sangue. Si chiama Pietro [illegible] Nicola, via [illegible] Abeti 1/B, [illegible] Falchera.

[illegible] una [illegible] si comprime il ventre, [illegible] l'altra la schiena. Due ferite da coltello: [illegible] prima ha raggiunto l'addome, [illegible] vittima è piegata ed è stata [illegible] colpita. Arrivano i barellieri, il ferito è trasportato al pronto [illegible] dove gli vengono somministrate le prime cure: preoccupa in particolare [illegible] vasta lacerazione all'emitorace.

E' grave, all'Astanteria non possono far altro che medicarlo: più tardi verrà trasferito [illegible] Molinette, e subito trasportato [illegible] operatoria.

Sul posto carabinieri e [illegible] linia. I tentativi di dare [illegible] nome al ferito durano quasi un'ora: non ha documenti, parla ma [illegible] si esprime chiaramente. E' identificato poco prima dell'una: ma non ha rivelato dove e da chi è stato ferito.

Pietro [illegible] Nicola, [illegible]

UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 611.[illegible]
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
PRIMA DI ACQUISTARE
CONFRONTATE
[illegible] DONNA
prandi
TORINO - Tel. 81[illegible]
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
VENDITA AL DETTAGLIO
SOLO AL POMERIGGIO
PREZZI INGROSSO
[illegible] UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 81[illegible]
[illegible] PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
QUALIFICATE FIRME MODA
ABITI SETA CERIMONIA da 189.000
GIACCHE PURA LANA » 159.000
PANTALONI [illegible] LANA » 59.000
ABITI UOMO PURA LANA » 189.000

GALLENCA
TV - Video - HI-FI
ELETTRODOMESTICI
Offerta primavera
VIDEOREGISTRATORI
VHS HQ - TELECOMANDO A 12 FUNZIONI TIMER CON 8 MEMORIE / 15 G.G. - 32 CANALI - FERMO IMMAGINE - CARICAMENTO FRONTALE CON VIDEOCASSETTA E 180 - GARANZIA 3 ANNI
+
TV COLOR PORTATILE 14"
20 CANALI - SINTESI DI FREQUENZA CON TELECOMANDO - SCHERMO CON VETRO FILTRANTE - HIGH FOCUS - QUICK START - INGRESSO AUDIO - VIDEO PER USO MONITOR - SINTONIA FINE - GARANZIA 3 ANNI
a sole L. 1.149.000
Le migliori marche ai migliori prezzi
GARANZIA 3 ANNI
Via S. Donato 44 F - [illegible] 487.644
P.zza Statuto 22 - [illegible] 480.245

ARRIVANO I VOSTRI!
Oggi alle ore 14,30 emozioni e spettacolo con le corse di trotto
Ristorante - Tavola calda - Bar
Tribuna riscaldata - Parcheggio interno - Tel. 965.13.57
VENARIA IPPODROMO DI TORINO

dalla Grande Torino

Per ridarci sangue

TORINO — Il gruppo «Emmaus» di via Cesare 7 (che si occupa della prevenzione dei suicidi) ha organizzato un corso di tre lezioni sul tema: «*Come scoprire l'umorismo*». A dirigerlo sarà Beppe Ferro. Informazioni al [illegible]

Rapinato rappresentante orologi

[illegible] — Orologi [illegible] 70 milioni sono stati rapinati ieri sera, poco dopo le 20, in via Pattari all'altezza del numero 8. Due uomini, pistole [illegible] pugno, hanno costretto il rappresentante Francesco Dezzani a co[illegible] la valigetta [illegible] il campionario.

[illegible] nuovi

TORINO — Ignoti hanno rubato un autotreno con rimorchio, parcheggiato [illegible] conducente, Pietro Romeo, in [illegible] Giulio Cesare poco dopo piazza Derna. Trasportava tre autocarri caricati poco prima presso l'Iveco.

Sui rapporti di coppia

GRUGLIASCO — Lunedì, alle 20.30, nella sala consiliare, seminario sul tema «*Rapporti di coppia — Affettività, sessualità*». Conduce lo psicologo Diego Micari.

I percorsi della [illegible]

SETTIMO — «I percorsi della [illegible]: questo l'argomento di una serie di conferenze che il Comune di Settimo organizza in occasione [illegible] 35 aprile: la prima («La riconversione dell'industria bellica») al [illegible] oggi alle 9 nella sala del Consiglio comunale, con interventi di Tartaglia, del Politecnico di Torino, di Canal del Centro studi «Quale difesa?» e Perigo della [illegible] regionale.

[illegible] la memoria partigiani

TORINO — Domani, alle 9, con l'adesione del comitato regionale per l'affermazione dei valori della [illegible] e della Costituzione verrà celebrata, nella chiesa di San Vito (strada comunale di Revigliasco), una messa in memoria dei 17 caduti partigiani fucilati dai nazifascisti il 2 aprile del '44 al Pian del Lot al Colle della Maddalena. Ai [illegible] i caduti saranno commemorati dal consigliere [illegible] zione ex deportati, Perruccio Maruzzi.

Il problema Aids

GASSINO — A cura della delegazione della Croce Rossa, questa sera alle 21, nel cinema parrocchiale, il prof. Paolo Giannini, direttore della clinica universitaria per [illegible] infettive, di Torino, parlerà sul tema: «Aids: [illegible] problema nuovo».

Interpellanza [illegible] Nylon

IVREA — Il gruppo pci [illegible] Regione ha rivolto una interpellanza sulla situazione della Nylon di Ivrea; in questa azienda a fine mese scadrà la cassa integrazione

Protesta di Gramsci

TORINO — «*Basta la parola*: ora tutto è risolto». Con questo titolo le 1200 studentesse dell'istituto magistrale Gramsci raccolgono [illegible] dossier la cronistoria [illegible] loro scuola, frantumata tra la sede provvi[illegible] di via Cottolengo e le due succursali di via Modena e piazza Fontanesi, mentre «*l'ex correntonale di via Bologna 183, riciclato nel '77 come edificio scolastico, è destinato a restare ancora un cantiere*». In corteo, [illegible] ragazze [illegible] andate a co[illegible]ghare la documentazione, in segno di protesta, all'assessore ai Lavori pubblici Porcellana.

[illegible]

TORINO — E' [illegible] dopo breve malattia, Francesco Ferreguti, 56 [illegible] presidente provinciale [illegible] Movimento cristiano lavoratori. Sposato, tre figli, abitava [illegible] San Remo 2. I [illegible] oggi, alle 14.30, alla parrocchia [illegible] Redentore, in via Papa Giovanni XXIII.

Le medicine del lavoro

TORINO — Per la formazione e l'aggiornamento [illegible] medico di [illegible] è in programma, nella [illegible] congressi del [illegible] in via Zuretti [illegible] (ore [illegible] [illegible] incontro di studio sulla medicina [illegible] lavoro, con l'intervento di vari relatori.

[illegible] sugli [illegible]

TORINO — Da domani [illegible] [illegible] aprile, presso [illegible] [illegible] amour», via Bellioro, mostra «*Lonti ab Eritrea. Cose di vita quotidiana eritrea*» promossa [illegible] Comitato torinese di solidarietà con il popolo eritreo. Orario: [illegible] 15,30 alle 23,30.

Condannato un aiuto-cuoco

Rubava energia E' truffa all'Enel

Aveva bloccato il contatore con uno stecchino

TORINO — Uno stecchino, [illegible] cartoncino plastificato, [illegible] pezzo [illegible] filo: tutti gli espedienti [illegible] [illegible] per bloccare il [illegible] e rubare [illegible] la corrente. Il rischio di pagare [illegible] [illegible] è [illegible] condannato a qualche mese [illegible] [illegible] [illegible] non sia [illegible] deterrente efficace. E così molti «furti» continuano a ricevere bollette con importi risibili. Finché dura: l'Enel, infatti, sta intensificando i controlli e in pretura e tribunale fioccano le condanne.

Ieri è toccato a Luciano Totino, aiuto cuoco in un ristorante di Borgaretto che è stato visto condannare a [illegible] mesi di carcere, con libertà provvisoria, dalla terza sezione penale (pres. Maccario). [illegible] [illegible] un incaricato dell'Enel aveva scoperto che il contatore del Totino era bloccato da uno stecchino e lo aveva denunciato. Il cuoco, difeso dall'avv. Francesco Bosco, [illegible] ha potuto negare l'evidenza e in aula si è giustificato: «E' vero, *ho messo lo stuzzicadenti, ma [illegible] l'ho fatto per rubare la corrente. Appena accendevo il boiler il contatore saltava; ho scoperto che l'unico modo per non far andar via [illegible] luce era mettere quello stecchino*».

Nessuno gli ha [illegible] [illegible] stato condannato per truffa aggravata all'Enel. Fino a qualche mese fa [illegible] rubava energia elettrica rispondeva di furto, [illegible] negli ultimi tempi la Cassazione ha stabilito che si tratta di truffa, in quanto l'utente usa raggiri e artifici per indurre in errore l'incaricato [illegible] e trarne profitto. Alla pretura di Torino, dove ogni giorno [illegible] sono almeno 4 o 5 processi per sottrazione di energia, non [illegible] sono però dello stesso parere: per alcuni pretori è furto, per altri è truffa aggravata e il fascicolo [illegible] in [illegible] come nel caso [illegible] Totino.

Premio cravatte

TORINO — Importanti riconoscimenti per Simona Asta e Samantha Imperiali, allieve dell'istituto professionale Adriano di [illegible] Frejus 5. I loro lavori sono stati premiati [illegible] «La Cravatta», organizzato ad Appiano [illegible] dalla «Campi».

Le due studentesse frequentano il corso per disegnatore pubblicitario, creato [illegible] stituto 29 anni fa. Simona Asta, di Volpiano, fa parte del gruppo dei 6 concorrenti classificati secondi a pari merito alle spalle della milanese Isabella Clariati (sarà premiata con mezzo milione).

Samantha Imperiali, torinese, ha visto la sua opera scelta tra le 29 che comporranno una mostra del disegno pubblicitario.

Piazza San Carlo
è il salotto di Torino
Il salotto [illegible] torinesi [illegible]
POLTRONA [illegible]
[illegible] vi presenta la collezione
ALCANTARA®
Il nuovo materiale per arredare
ARREDAMENTI POLTRONA REGINA
Cavalcavia Corso Francia - Collegno (Torino)
Tel. 011 411.1456 - 411.5149

[illegible] di Rivoli
Polisportiva Comunale
Lega Ciclismo UISP Vallesusa
S.C. [illegible]
1° RADUNO CICLISTICO APERTO A TUTTI
Organizzato dalla S.C. RIVOLI
in collaborazione con la Polisportiva Comunale
GIORNATA PER LA U.I.L.D.M.
Unione Italiana [illegible] Distrofia Muscolare
1ª PASSEGGIATA CICLOTURISTICA
DOMENICA [illegible] marzo 1987
ritrovo in piazza Transilvania ore 8,15
[illegible] ore 9 in piazza Transilvania. L'età minima dei partecipanti è di 10 anni.
Quota iscrizione: L. 2500 [illegible] medaglia ricordo.
Partenza: ciclo raduno ore 9,15 - liberi ore 9,30.
Tutti i partecipanti sono [illegible] dall'Assicurazione Universo di Torino.
Tutto il ricavato della manifestazione sarà devoluto [illegible] «Unione Italiana Lotta [illegible] Muscolare» (U.I.L.D.M.)
Sezione di Torino - via G. Casalis 70 - 10138 Torino
Tel. 447.6464

FRAMMENTI D'EPOCA ALL'INCANTO

ASTA in corso Vittorio di antichi arredi borghesi

[illegible] presenza di un pubblico numeroso è stata inaugurata, in [illegible] Vittorio [illegible], l'esposizione [illegible] cede la vendita all'asta [illegible] antiquariato organizzata dalla Galleria Louis Roberi [illegible] Torino.

La manifestazione primaverile, giunta alla sua decima edizione, si è imposta [illegible] qualità e buon gusto all'esigente pubblico torinese. Negli ampi saloni della casa d'aste, [illegible] esposti con eleganza all'ammirazione dei visitatori innumerevoli pezzi unici e continua di oggetti, fulgidi esempi d'arte antica, attinti qua e là, durante mesi [illegible] pazienta ricerca [illegible] da esclusive dimore di famiglie borghesi [illegible] [illegible]

za italia.

Particolarmente interessante un dipinto su tela, scuola [illegible] mana del XVIII secolo raffigurante Ester e Assuero (valore 12 milioni), «Pietro apostolo» attribuito alla scuola napoletana del [illegible] (10 milioni), un «Paesaggio con figure» maniera di Salvator Rosa (18 milioni), un pendant di cornè fine '700 con tarsie a marqueterie (stima 18 milioni), un secretaire in legno di mogano Francia [illegible] (valore 14 milioni) e ancora ad spiegare l'occhio dei presenti, divani, specchiere, consolle, e tanti oggetti di antiquariato che potranno essere esaminati sino a domani.

La manifestazione si concluderà la [illegible] di lunedì 30 marzo quando [illegible] dichiarerà ufficialmente aperta l'asta alle ore 21, ponendo fine alle trattative preliminari e dando inizio alla gara raccogliendo le offerte del pubblico, collezionisti, antiquari e privati presenti in sala.

MOBILI DI GRANDI MARCHE
SCONTATI FINO AL 60%
solo dal 14/3 al 14/4
Ercurio Casa
S.E.Cr. - Advertising
CONCESSIONARIO del tongo
ASSALTO
MOBILIERE IN SAN MAURIZIO CANAVESE
Aut. Com. Legge [illegible]

IL CONCORSO «LEGGI GIOCA VINCI»

Novanta monumenti

«Leggi Gioca Vinci»: mancano pochi giorni al «via». La prossima settimana distribuite le cartoline per partecipare al concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Poi s'inizierà la sfortuna, che durerà quindici settimane.

La nostra iniziativa è un semplice concorso a premi. E' nata anche con un altro scopo: quello di far tornare in qualche modo protagonisti i principi monumenti delle regioni, (a ingiustamente) dimenticati. Ne abbiamo novanta, scegliendo il nostro gioco su di loro, quasi portafortuna. Abbinati ai numeri serviranno a partecipare alla grande tombola settimanale di «Leggi Gioca Vinci» e porteranno fortuna e preziosi regali a centinaia di nostri lettori. Ma proprio dedicando a queste antiche pietre il nostro concorso l'intenzione è quella di accendere riflettere sul loro significato e loro storia, parlare della loro curiosità e segreti.

dopo giorno, spazio che *La Stampa* riserverà a «Leggi Gioca Vinci», comparirà una breve scheda illustrativa dedicata a uno di questi monumenti. Poche notizie e un disegno. Abbastanza, però, per riaccendere la curiosità e l'interesse di chi sa apprezzare le bellezze dell'arte e della storia. Un rimorchio per una gita, alla riscoperta di angoli talvolta del Piemonte e della Valle d'Aosta. Un'idea per insegnanti e scolaresche, che possono prendere spunto da «Leggi Gioca Vinci» per interessanti ricerche, ma sui monumenti che abbiamo scelto per il altri (tantissimi), che trascurare, sono meno importanti il profilo culturale.

Inevitabilmente, infatti, è necessario delle scelte, e quindi il nostro viaggio simbolico attraverso storia e l'arte del Piemonte della Valle d'Aosta completo: sono molti, infatti, i monumenti, anche importanti, che rimarranno esclusi dall'itinerario. Ma di questo quel monumento non ha il significato di un giudizio valore o di importanza. schede, alla fine del concorso, saranno guida turistica completa, ma solo un piccolo omaggio alla storia e due giorni di cultura. Un ramoscello sul quale però sarà lavorare, progettando gite e ricerche, riscoprendo anche dietro l'angolo di piccoli della storia: chiese, palazzi, castelli, località ricche di suggestioni leggende.

Per tutti, in ogni i nostri novanta diventeranno da aprile luglio inseparabili compagni di viaggio, in lunga caccia alla fortuna che mette in palio premi per quattrocento milioni: quindici Lancia altrettanti televisori a colori, decine di conti di Risparmio Torino e buoni acquisto Cantidi produttori Ciavi.

Martedì 31 marzo, con *La Stampa*, saranno distribuite cartoline per partecipare concorso in un inserto con tutte le istruzioni per giocare. E sabato 4 aprile «Leggi Gioca Vinci» comincerà la sua avventura.

Teatro subalpino e pupi di Sicilia

Ogni sera una proposta diversa: alla Sala Valentino del Nuovo ricomincia la passerella di spettacoli in lingua e in dialetto portati in scena da gruppi dilettantistici provenienti da tutto il Piemonte. Undici compagnie si alterneranno da stasera fino al 12 aprile in questo secondo ciclo della IX Rassegna di Teatro e Cultura Popolare, tradizionale appuntamento organizzato dal Teatro Nuovo insieme con Alfatre.

Inaugura la manifestazione «Un minuetto» di Giuseppe Giacosa presentato da Stilema Progetto Zodiaco per la regia di Claudio Montagna (alle 21 di questa sera), a cui seguirà Apdap «Pino, Trollo di Filippo Galattico» (domani alle 16). seguirà martedì prossimo «La palla al piede» per Fepdaeu proposto dalla compagnia «Io fumo... e tu?» che firma una regia collettiva questo irresistibile divertimento del commediografo fronese; poi volta «Addio giovinezza!» di Sandro Camasio Ostilia, la famosissima storia d'amore studente e una giovane modista nell'allestimento del Laboratorio Teatrale di (mercoledì 1° aprile). Altri spettacoli fino al 12 aprile. Ore 21 e domenica alle 16.

Alcune delle tradizioni spettacolari più interessanti della Sicilia sono approdate

Un pupo dei Cuticchio

nei giorni scorsi al VI Festival di marionette e teatro di figura «Il gioco dei fili». Le sale del Gianduja hanno ospitato i pupi palermitani e il loro celebre animatore Mimmo Cuticchio, figlio d'arte del puparo Giacomo Cuticchio.

Oltre al classico «Orlando furioso» tra Rinaldo e Orlando per amore della bella Angelica», Mimmo Cuticchio ha proposto «Zizì e Zizò», successo farse in dialetto ripescate tra i ricordi di quand'era ragazzo, e «La spada di Celano» legato all'antico mestiere di Cuntastorie.

Fra i molti appuntamenti dei festival, oggi sono in programma al Gianduja il convegno «La marionetta italiana tra innovazione e tradizione» (dalle ore 10 in poi) e lo spettacolo «Edoardo ed Elisabetta» di Margot Garrone (oggi alle 16 e domani alle 21). m. ma.

giorno per giorno

■ Concerti

Jazz — Alle 21, al Teatro Club di via Bogino 9, concerto jazz il chitarrista Giulio e con Silvana Del.

Organista — 16, nella chiesa della Misericordia in via Barbaroux 41, concerto dell'organista Luciano Formusica. Musiche Berthier, Clerambault, Dandrieu, Pachelbel.

Chiusa — A San Germano Chisone, ore 21, Badia terza di canti tradizionali nella Valdese.

Pianoforte — Alle certo giovani pianisti della scuola di Maria Golia. Nella Cappella dell'Educatorio della Provvidenza, Trento 13.

■ Mostre

A Sauze — Oggi, Galleria Spazio, in via Assietta 9, inaugurazione della grafica di Angelo Agazzani «La fantasia è tavola». Fino al 15 aprile.

Una pittrice — Alle 17 vernissage per la mostra della pittrice Luisa nella libreria «Lavrotto de Bella» c. Vittorio Emanuele 28.

■ Dibattiti

— Dibattito dalle 9,30 13 sulla Grecia sulla mediterranea nella Sala Pellizza da Volpedo nel Palazzo Reale. Presiede Giorgio Mondino, presidente dell'Associazione Piemonte-Grecia.

Belluno — Alle 21, nel salone teatro della parrocchia San Benedetto, in via Dellenti 24, dibattito su «Dino ti, giornalista e scrittore bellunese». Intervengono Aldo Spinardi, Stefano Ghione, Franco Cavallone.

■ Varie

Fuori catalogo — Da alla Campus in via Rattazzi, sarà disponibile dischi fuori catalogo, di prima stampa originali.

Al Carignano — Stamane, ore 9, al Carignano, premiazione dei dipendenti del Consorzio Trasporti Torinesi che hanno maturato 30 e 35 anni di servizio.

Al — Alle nel Centro di via Mercanti 1, Vittorio Badini Confalonieri e Fabrizio Manacorda presentano il libro di Giuseppe Veneziani «Tommaso Lequio il più grande fra i liberi».

Intervista — Stamane, 11, a Radio Torino Popolare, il Giorgio Cardetti intervista Giorgio Mondino, presidente Stabile.

L'anziano — Alle 15, nella sala della Cri Stati 23, la Consulta Femminile Comunale organizza tavola rotonda su «L'anziano verso il 3000 entusiasmo».

A Bardonecchia — Alle Ricky Hotel, cena di gala a favore dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte.

In vetrina — alle 11,30, boutique Ponchi, in piazza Vittorio 5, vetrina vivente quattro mannequin.

Un — al 13 aprile l'incontro l'attore Mario nell'Istituto Cima previsto per lunedì 30 marzo alle 18.

PALAZZO CRISTALLO
CORSO FRANCIA 252/260 TORINO

Il palazzo viene realizzato in tradizionale, secondo le più moderne tecnologie, particolare attenzione ai rivestimenti ambientali e con l'impiego di materiali di prima qualità.

ALLOGGI DI VARIE DIMENSIONI - BOX SINGOLI - DOPPI
NUOVA COSTRUZIONE - Consegna
Per informazioni: Sogesta s.r.l. - Via Monte Ascione 4 - - Tel.
Ufficio vendite Corso Francia - Tel. 793.284

QUESTI I FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

Niente più Tango, è guerra...

Una del film «Platoon» regista Oliver Stone

Platoon è, da questa settimana, il «più a Torino. Per il film bellico sul Vietnam l'affluenza del pubblico è tale da aver fatto aggiungere, ieri, una alle (Eliseo e Romano) che l'aver in Se poi, nella lunedì e martedì, qualcuna degli Oscar per i quali è candidato sarà assegnata a *Platoon*, si può essere certi che la settimana prossima l'opera seconda di Oliver Stone aumenterà ancora più gente.

Ultimo tango a Parigi è passato al posto in classifica, tenendo però saldamente questa posizione, mentre *Figli* dio minore ha avuto un buon avanzamento (dall'8° posto al 4°). Il che Haines agli audiolesi è, pur più Oscar: se beccherà qualcuno «tenitura» al Doria si prolungherà. verranno in qualche modo il loro successo altri nominati: per le *Il colore dei soldi* (ad e sperare è Newman); *Crimini del cuore*, per cui il candidato

Spettatori dal 23 al 29 marzo

1 Platoon (1 sala)	15.563
2 Ultimo tango... (2 s.)	10.168
3 Il colore dei soldi	8.256
4 Figli d'un dio minore	
5 Capriccio	
6 Rientri Rientri (2 s.)	
7 Il postino suona (3 s.)	

Spatuk; *Il mattino* dopo che mette in gara Jane Fonda.

Se Capriccio Tinto Brass che settimane al Lux ha totalizzato circa 15 mila spettatori e in graduatoria è salito dal 7° posto al 5°, *Over the Top* è invece stabilizzato 2ª posizione all'8°.

Proprio il Giolello, che ora con *Platoon* riavrà platea galleria spesso affollate, ha incassato meno del previsto con *Wanted, vivo o morto*: appena 1897 spettatori nella settimana in cui ha proiettato. Ora il violento Rutger Hauer spera d'incontrare miglior proseguendo rosso. Abbastanza soddisfacente l'esito di *Lola Darling* al Centrale: presenze, in in 24 giorni. Da registrare con soddisfazione i quasi intervenuti al Chaplin per le proiezioni *True Stories* in 13 giorni. s. v.

Insegnanti imparano l'umorismo

A scuola è utile un po' di umorismo? Quelli Cesu (Centro Arti Umoristiche Satiriche) sono convinti di sì. Al punto che hanno deciso di organizzare un corso di umorismo e satira riservato agli insegnanti.

In nove lezioni i docenti, ritornati allievi, saranno guidati, attraverso i modi e i segreti del "ridere", ad individuare chi potranno poi trasmettere ai propri alunni, insegnando loro a sdrammatizzare le situazioni negative e a scoprire l'aspetto satirico della realtà.

Il corso prevede visite musei ci ritroviamo esempi di umorismo dell'antichità, studi su satira e pubblicità, lezioni di tecnica della vignetta e del fumetto.

Per informazioni ci può rivolgere Cesu in corso Trento il telefono è 591377.

«Chamber» torinese

Questa alle 10,30 la Terza Rete tv trasmetterà un concerto dell'International Chamber Music Ensemble organizzato dalla Croce Rossa. Come dice il nome, il complesso raccoglie strumentisti provenienti da varie parti del mondo, ma il luogo di è Torino. Direttore musicale è il pianista Riccardo Caramalla, che è anche presidente dell'Associazione Ricky Hoertelt.

Fanno parte dell'Ensemble, oltre a Caramalla, Tadeu Coelho (brasiliano, flauto), l'italiano Sergio Delmastro (clarinetto), Matthew Furlow (Usa, xilofono), Andrija (jugoslavo, contrabbasso), il brasiliano Fabio (pianoforte e harmonium), la cinese Peggy Pu (violista e harmonium) e i solisti del Quartetto romano Voces (Bojor Prelipcean e Anton Diaconu al violino, Constantin Stanciu alla Dan Prelipcean al violoncello).

Il programma comprende il «Carnevale degli Animali (Fantasia zoologica)» Camille Saint-Saëns e quattro valzer Johann Strauss: «Vino, donne e canto», «Valzer del tesoro», «Rose del Sud» e «Valzer dell'imperatore». La curiosità di questi ultimi sta nel fatto che vengono eseguiti nella trascrizione per piccola orchestra fatta (per ragguagliare qualche soldino extra) dal Schoenberg, Berg e Webern. l. o.

Una gara a piedi per ecologisti

«Vivicittà», la competizione podistica organizzata dalla Uisp, è giunta alla sua 4ª edizione e si svolgerà domenica 5 aprile. Le gare (una competitiva e una per dilettanti) si disputeranno simultaneamente in 31 città italiane (Torino, Ancona, Aosta, Bari, Bolzano, Cagliari, Catania, Catanzaro, Cuneo, Ferrara, Firenze, Genova, Isernia, La Spezia, Livorno, Matera, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Sassari, Siena, Taranto, Trieste e Verona) e in 8 estere (Barcellona, Bruxelles, post, Lisbona, Montevideo, New York, Praga e Siviglia).

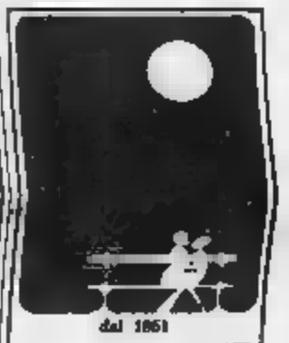
Quest'anno «Vivicittà» la prima manifestazione accreditata nell'ambito dell'Anno europeo dell'ambiente per particolari caratteristiche dell'iniziativa «contro l'inquinamento e il degrado, per la vivibilità delle grandi aree urbane». Come nelle precedenti edizioni anche il 5 aprile si svolgeranno due gare: la competitiva di 12 chilometri aperta ad atleti (sono già annunciati anche per Torino nomi di prestigio) e la non competitiva di 4 chilometri riservata a giovani, anziani, portatori di handicap. Entrambe muoveranno e si concluderanno in Piazzetta Reale. Gli organizzatori ritengono che vi dovrebbero partecipare complessivamente oltre persone a Torino e oltre in tutta Italia.

I partecipanti sarà distribuito un dépliant contenente un invito a «non correre a occhi chiusi», ma a osservare l'ambiente circostante; una elencazione leggi tutela dell'ambiente e della salute (dalle acque ai fumi di dai rifiuti alle scadenze sui prodotti alimentari) correderà il dépliant.

Quest'anno manifestazione ha quali sponsor, oltre all'ormai tradizionale Ellesse, la Cynar, la Iben e la Unipol. m. cas.

Total Look Uomo e Donna
Abiti, Accessori, Blazers, Blousons, Borse, Camicie, Cravatte, Gonne, Jeans Wear, Pantaloni, T-Shirts.
Boutique
Donna Confezioni
ENRICO COVERI
Via Mongrnevro 83 - Torino

PALAZZO OLIVIERI
Via Martiri della Libertà 32
Tel. 011
Robassomero (Torino)
ASTA
degli arredi delle dépendances
OGGI ore 15
DOMANI ore 15



dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

MICHELE SPORT
10043 ORBASSANO
Tel. 903.71.47 - 903.71.50
CESSIONARIO
sci FENDT
ADRIA
assistenza in sede

SIGNORA
LE GARANTIAMO
SENZA FORMALITÀ
SEGRETEZZA
FINDONNE

Musei e mostre

BASILICA E TORRE DI CASA Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tromba 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 5): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario estivo e sala mostre temporanee, dal martedì alle domeniche 9,30 - 12,30; 15 - 18.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino). 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: estivo, domenica e festivi 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video: «Videomontagna» nuovo noleggio di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 888.737). Sala mostre temporanee: «Un fotografo da Praga - Viktor Heeralu, fino al 3 aprile, stesso quarto.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Gaudenziana 7). dal giovedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30

Televisioni private in regione

Grp

13,35 New York, telefilm
14,35 telefilm
15,35 L'agente gni Animali
16,15 Andiamo al cinema,
16,30 Catalogo Tv, programma
16,40 Videocar, programma
20 — Grp monitor
20,30 La donna è donna, di G. L. Godard con Jean Paul Belmondo, Jean Claude Brialy
22,30 Motor News, rubrica sportiva
23 — Il cavaliere solitario, telefilm

Quartarete

17,15 Cartoonimmon, cartoni
18 — Bidgeon, rubrica sportiva
19,15 Tg 4 speciale, notiziario
20,20 Replimento, film di Burton Roley con Howard Duff, Leslie Nielsen
22,15 New supercut, pugilato
23,30 Videocar, varietà
0,30 Abat-jour, varietà

Quartarete 2 Videomusic

19 — Brooklyn Top Ten, la classifica votata dagli spettatori di Videomusic
19,30 Video non stop
21,30 All American Hot 100
23,30 Videogrammiere, la anteprima video

Videogruppo

12,40 Le ore della settimana
13,05 Leonela, telenovela
14 — Soliarte Andrea, telenovela
15 — La ore della settimana
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Charlie, telefilm
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Barnaby Jones, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,25 L'editoriale di Sergio Rogna
19,30 Soliarte Andrea, telenovela
20,30 Colpo grosso, prossimamente probabile, film di T. Ricci con Terry Thomas, Lucuana Paluzzi
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23,15 Le ore della settimana
23,45 Videonotizie, 3° edizione

Telenova

16,30 Spazio redazionale
17 — Il concerto del telefono
18 — Vetrina dei tuo sceni
18,30 Montagna del mondo, documentario
19,30 Telegiornale
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 Cerimonia segreta film di J. Losey con Elizabeth Taylor, Robert Mitchum
22,30 La bella grada, film di F. De Cordova, con Yvonne De Carlo, Scott Brady

Telestudio

16,30 Thulandia: Mimì e la ragazza delle pallavole; Anna dai capelli rossi, Il schiaccino del baseball, Voltron Transformer
18 — Wayne and Schuster, sit-com show
18,25 Speciale sportissimo, rubrica
19,30 I nuovi Reokies, telefilm
20,30 La colombo non deve volare, film di S. Gerrone con Horst Buchotz, Sylvia Kascina
22,20 Amore all'italiana film di Steno con Walter Chiari, Raimondo Vianello

Telecupole

17,30 S.P.Q.R., cartone
18 — Videocar, rubrica
18,15 Motori non stop
19 — Sabato sport, rubrica
19,30 Tg4
19,40 Sabato sport, rubrica (continuazione)
19,50 Mariana Il diritto di amare, sceneggiato
20,30 Giuseppe Verdi (terza puntata), film tv
22,30 Tg4
22,45 Videocar, rubrica
23 — Ultime edizioni, film di J. Smight

Retepiemonte

15,30 Film per ragazzi
17 — Mutch cargo, cartoni
17,30 Io sono Teppei, cartoni
18 — , cartoni
18,30 Bryger, cartoni
20,25 Lancer, telefilm
21,30 Camera car, di informazione
22 — Sette scialli di seta gialla, film di Sergio Pastore con Sylva Koscina, Annabella Incontrera
24 — Improvvisamente una sera... un amore, film di Sergio Gobbi, con Vima Lisi, Maurice Ronet

Rete Canavese

10 — Charlie, telefilm
10,30 Film
12,45 Canavese oggi
13 — Sitcom, telefilm
14 — Ristorazione
17,30 Sottopiani
17,50 Jason a Toledo, cartoni
18,50 Charlie, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 Alboli... arrivano le carabinieri, film di G. Miller con Tony Ucci, Cronides De Santos
22,45 Charlie, telefilm
23,35 Videocar, rubrica
23,50 Aiazzone, rubrica

Videouno

15,25 Programma per i ragazzi: Chuck story; mariner, Hanna e Barbera show, Le più belle del mondo cartoni animati, casa bosco, film: Il mondo che scomparirà documentario
18 — I corsi giorni telenovela
18 — Il progetto «Ferrante Aporti» presenta: Torino in tasca, settimanale
20 — Le ore della settimana
20,25 Tg radio
20,30 La città di ottobre (I parte), film in due parti
21,40 Il brivido dell'improvviso, telefilm

Quinta

18 — Gli ultimi 5 minuti, telefilm
20 — Ghostbuster, situation comedy
20,30 grigio Il tenente Sheridan, film di A. Segrian con George Martin, Rosalba Neri
22,30 Goll La domenica è calcio, settimanale sportivo
23,30 La calde notti di Calligola, film di R. Bianchi Montero con Carla Colomba, Cinzia Monteneuzzi

Telesubalpina

Corso di dottrina cristiana «L'insegnamento sociale della Chiesa di fronte alle sulle orme del
18,30 Un anno da quattro soldi, telefilm
19 — Cartoni animati
19,15 Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Il principe AZZURRO, film di Elisabetta Mauro Breazu, Enrico
22,30 comune, rubrica
23,30 Il regionale, notiziario
23 — L'uomo invisibile, telefilm

Telecity

13,30 Ranxie il ninja, cartoni animati
14 — Carmin, telenovela
15 — Mona Linda, telenovela
16 — Vendita Mediaset
16,45 Viva, spazio tv per ragazzi: Mork e Mindy, telefilm; Yattaman, Le avventure di Huck Finn, cartoni animati
18,30 Speciale spettacolo
18,40 Telecronista
19,30 Rose de Leyre, telenovela
20,30 Il damerino, film di L. F. D'Amico con Lando Buzzanca, Martine Brochard
22,30 I nuovi Rockies, telefilm
23,40 Il bandito della Sierra Maestra, film di J. M. Forqué

Erre Uno

18,05 Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Stasera
Parliamoci chiaro
Telegiornale
22,35 Sabato sport

Primantenna

18,30 Speciale Piemonte
20 — cinema
Telefilm
21,30 Il cuoio della settimana
22,30
23 — Telefilm
24 — Film

Tv Star

16,40 I nuovi Rockies, telefilm
17,30 Cara e cara, telenovela
18,15 e altri, telefilm
Tv flash
18,30 Bigfoot e il ragazzo raggio, telefilm
20 — Mania mania, telenovela
20,50 Avventure in fondo al mare, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Cuori nella tempesta, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Goldoni allo Stabile di Genova con magnifica protagonista

Elisabetta Pozzi affascina con le virtù della sua putta

Applaudito spettacolo di Sciaccaluga: qualche lentezza e molta bravura

Bruno Zanin è un Pasqualino che sarebbe piaciuto a Goldoni e la Pozzi è una magnifica Bettina

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Messa in scena nel Carnevale del 1749 da un Goldoni finalmente rientrato nella sua Venezia dopo un forzato esilio nella sonnolenta Pisa d'allora, *La putta onorata* fu per quei tempi un successo strepitoso: 22 sere di fila tra gennaio e febbraio, e varie repliche ancora nell'autunno successivo.

L'abbiamo gustata l'altra sera, al Genovese gremito, in un allestimento del Teatro di Genova per la regia di Marco Sciaccaluga: ai primi di maggio saremo coinvolti a vederne il seguito, cioè *La buona moglie*.

La putta onorata è infatti il primo scomparto di un dittico volutamente concepito così e che si potrebbe intitolare *Storia di Bettina*. Vi si tratta, infatti, di un'orfanella di «*minuta gente*», cioè del popolino, che vive in casa della sorella lavandaia e del cognato, un Arlecchino tra il guitto e il picaro. Bella e vitale, Bettina è concupita da un marchese corrotto e protetta da un vecchio mercante, un Pantalone mesto ma ancora in fregola. Lei riamata un contadino, Pasqualino, creduto figlio di un gondoliere; ma lo spinge con sdegno le spasimanti indegni, come si ribella con tutte le forze ai soprusi, così non concede nulla ai giovanili ardori del suo fino a nozze celebrate, s'intende, perché «*la xe una putta de Venezia, una putta da ben*».

Incentrata sull'elogio dell'antica virtù delle classi di cui la donna (anzi, qui, un'adolescente: allora ci si sposava a diciott'anni) è il portabandiera, *La putta onorata* è poi un affresco di sconcertante audacia della Venezia di metà secolo: tra aristocrazia immorale (il marchese dissoluto ha moglie giocatrice e libertina), borghesia mercantile alla ricerca ancora di un equilibrio etico, e un quarto stato proletario, i «*barcarioli*», cioè i gondolieri, tutto istinto e slancio. Ed è anche una commedia eclettica e a suo modo sperimentale: in l'osservazione in presa diretta, il realismo lucido e minuto, si alterna all'eccitata sopita della Commedia dell'Arte, di quella spagnola d'avventura e persino del romanzo lacrimevole, tra Francia e Inghilterra.

Il regista Marco Sciaccaluga l'ha tradotta in spettacolo di largo respiro (2 ore e 50, oltre all'intervallo), colmo di trovate eleganti e argute, che dimostra una affettuosa e minuziosa gestazione e che, se ha un difetto, soprattutto nella seconda parte, è di non godere della necessaria speditezza. La tentazione del romanzo, cioè della narrazione di un folto intreccio di casi, ha sedotto, oltreché Goldoni, anche il suo giovane regista odierno: e quel vivuppo di rapimenti, tentati stupri, travestimenti e riconoscimenti di buio, di cui Bettina è al tra secondo e terzo atto, ha allentato un poco la tensione creativa dell'allestitore.

Ma tutto il primo tempo ha sequenze bellissime per verve e buon gusto, dalla suggestiva fissa di Hayden Griffin, che è propriamente una vasta e fatiscente corte, con altana a sinistra e fondaco a destra, il canale per le gondole e uno squarcio di sottoportico sullo sfondo.

La compagnia di 18 attori è tutta eccellente (Ivo Chiesa sta ricreando la sua squadra, dopo le partenze di Volonghi, Antonutti, Moriaccchi, Pagni). Bettina è una magnifica, a chiare lettere, Elisabetta Pozzi, la migliore dopo questa prova delle attrici trentenni: è di una irruenza al confine di asprezza androgina nella difesa della sua reputazione, ha poi momenti di malinconico e femminile abbandono e di chiusa, quando la trattano come una ragazza-oggetto, sfodera una ironia di smalto puro.

Graziosi e la Ubaldi signoreggiano per lucido cinismo nei dei due rammolliti; DeCeresa è un Pantalone, tra il burbero e il lubrico, molto persuasivo; Grazia Maria Spina è una Dalle sensuale e ribalda; ti il Morosi, il Mesciulam, il Carli, la Piaz concertano il coro dei popolani con vigorosa euforia: lo Zanin fa un Pasqualino «*pisotto*», cioè bagnalenzuoli, che sarebbe piaciuto a Goldoni e il Venturiello sbozza con bell'impeto il suo Lelio gozzoviglione e plebeo. Non più che una figurina, ma non per colpa dell'attore, il Brighella del Lescovelli.

Teatro gremito di giovani, molte risate, alla fine gagliardissimi applausi.

Guido Davico Bonino

A Monaco di Baviera: il celebre direttore d'orchestra aveva ottantacinque anni

Morto Eugen Jochum, interprete della grande tradizione tedesca

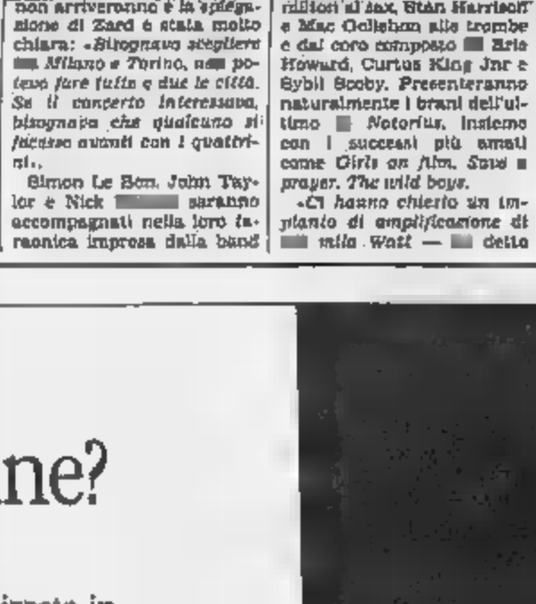
Una lunga carriera luminosa - Resistette alle pressioni dei nazisti continuando a suonare Bartok e Stravinski

MONACO DI BAVIERA — Il grande direttore d'orchestra Eugen Jochum è morto ieri per cause naturali. Aveva 85 anni.

Con profondo rammarico dipendiamo dalla nostra agenda l'appuntamento del 15 maggio prossimo al Palazzo dei Congressi di Lugano, dove Eugen Jochum avrebbe dovuto dirigere in concomitanza col cinquantesimo congresso dell'Associazione internazionale degli scrittori; un'occasione da non perdere, non solo per il grande nome del direttore, ma perché in programma c'era quella Sinfonia Eroica di Beethoven di cui Jochum era sovrano interprete, in comunione con quell'ideale di entusiasmo, di rinnovamento, di fede incorruttibile che da quel poema con voce sempre più lontana discende verso il mondo contemporaneo.

Figlio d'arte, figlio e fratello di musicisti, Jochum era nato a Babenhausen nel 1902 e si era formato fra Augusta e Monaco, salute di civiltà, istruzione e pratica musicali, già culla delle virtù didattiche di Leopold Mozart. Lungo tirocinio al pianoforte e all'organo, alla direzione di cori e come maestro sostituto in varie città tedesche, piccole e grandi, e poi al Teatro Nazionale di Monaco. Venticinquenne, era stato nominato all'Opera di Kiel dove in quattro anni, lavorando a testa bassa, aveva messo su più di cinquanta opere, senza contare i concerti sinfonici. Una esecuzione della Quinta Sinfonia di Bruckner nel 1932 fece sensazione e lo portò alla nomina di direttore musicale della Radio di Berlino; nel '34 succede a Böhm come Generalmusikdirektor di Amburgo e della locale Filarmonica: nella città anseatica trascorre un decennio, gli anni più tragici della storia tedesca, infrangendo anche il divieto nazista di eseguire musica «degenerata» di Bartok, Hindemith e Stravinski.

La fama europea si dilatò soprattutto dopo la guerra, in molte tournées, gravitando tra il Concertgebouw di Amsterdam e nella Monaco distrutta, di cui alla rinascita civile e musicale portando al Festival di Edimburgo nel 1957 la nuova Orchestra della Radio Bavarese. Celebre il *Tristano e Isotta* lui allestito a Bayreuth nel 1953, e famose le sue esecuzioni delle *Sinfonie* di Bruckner, di cui fu studioso assiduo anche sul piano musicologico e critico con revisioni di edizioni e importanti articoli; ma tutto il repertorio tedesco, dalle Passioni di Bach alle Messe di Haydn, da Mozart a Beethoven a Brahms a Bruckner fu il suo regno: un che Jochum dominava con radicale dedizione, con la tranquilla coscienza di continuare una tradizione, con rigore e una nobiltà che si riflettevano anche nella severità della figura e nella efficacia evocatrice del gesto.



Jochum, esecuzioni che appartengono alla storia della musica

A Torino aveva diretto l'orchestra della Rai una prima volta nel 1937 (con la *Settima Sinfonia* di Beethoven), tornando poi nel Auditorium di via Rossini altre quattro volte, l'ultima nel 1960 con la *Messa di Santa Cecilia* di Haydn; proprio negli ultimi anni erano stati rialacciati i rapporti, e solo le cattive condizioni di salute lo avevano costretto a rinviare le date promesse. Ora appartiene alla storia dell'interpretazione, consegnata per fortuna a parecchie incisioni, tra cui spiccano le *Sinfonie* di Beethoven (registrate in due occasioni), le *Sinfonie* di Bruckner, le dodici «*Londinesi*» di Haydn.

Giorgio Pestelli

Sise truffate per 1 miliardo

ROMA — Una decina di registi, assistenti alla regia, consulenti musicali e programmisti avrebbero truffato alla Rai e alla Sise circa un miliardo di lire «dirottando» a persone che non ne avevano alcun diritto una parte del compenso corrisposto forfettariamente ogni anno dall'ente televisivo alla Società italiana per gli autori ed editori.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Giorgio Santacroce ha per ora incriminato Guido Attanasi, Nicoletta Bozzal, Aristide Giovanni Dell'Orso, Walter Deodati, Claudio Maria Luisa Carabotti, Giovanni Mola, Carlo Scartocci e Massimo Tipaldi.

A palazzo di giustizia si è appreso che la truffa sarebbe stata attuata in modo semplice, ma molto redditizio. Al termine di un programma radiotelevisivo venivano manipolate le schede su cui erano indicati i brani musicali realmente mandati in onda. Risultato: alla fine di ogni la pagare i diritti d'autore ai cantanti e alle loro discografiche per i brani trasmessi, versava indebitamente consistenti somme a persone che non ne avevano diritto.

La Rai e la Sise hanno quindi presentato denuncia alla magistratura dopo aver effettuato una serie di riscontri a campione su sei programmi tv: *Raffaello*, *Italia*, *Tandem*, *Serate d'onore*, *Tv Luna* e *Trent'anni della nostra storia*. (r. s.)

Morto Sheen, batterista di Goodman

NEW YORK — Mickey Sheen, che per circa quarant'anni è stato uno dei più grandi batteristi di musica jazz accompagnando tra l'altro la band di Benny Goodman e cantanti come Peggy Lee e Vikki Carr, è morto d'infarto nella sua casa di Dix Hills, a Long Island. Sheen, che aveva 56 anni, aveva sposato anche Barbra Streisand, Debbie Reynods ed Eddie Fisher.

La sua carriera artistica s'era iniziata alla fine della seconda guerra mondiale quando era andato in Germania per unirsi alla band di Glenn Miller che suonava allora per le *forze armate americane*.

Nella sua intensa attività musicale Sheen esaltato con la batteria la musica di Gillespie, Hawkins, Roy Eldridge, Ben Webster e Lester Young. (*Ags*)

Faye Dunaway divorzia dal fotografo

LONDRA — L'attrice Faye Dunaway, 45 anni, ha divorziato dal fotografo Terry O'Neill. Dalla loro unione, durata cinque anni, è nato Liam, che vive con la madre negli Stati Uniti, mentre il padre risiede in Gran Bretagna.

Dal maggio al 7 giugno l'attesa tournée del gruppo inglese dalla Sicilia a Milano

Arrivano i Duran Duran: caccia al biglietto

ROMA — I Duran Duran tornano in Italia in tempo di partita: il 28 maggio allo stadio della Favorita di Palermo; sette appuntamenti attesissimi, che mobiliteranno, secondo le previsioni dell'organizzatore del tour David Zard, una cifra di almeno 335 spettatori.

Dopo Palermo il gruppo suonerà il 30 a Bari (Stadio Comunale), il 31 a Cava dei Tirreni (Stadio Comunale), il primo giugno a Roma (Flaminio), il 4 a Modena (Stadio Comunale), il 5 a Milano (San Siro), il 7 a Firenze (Stadio). A Torino i Duran non arriveranno e la spiegazione di Zard è stata molto chiara: «*Bisognava scegliere tra Milano e Torino, non potevo fare tutte e due le città. Se il concerto interessava, bisognava che qualcuno si facesse avanti con i quattrini*».

Simon Le Bon, John Taylor e Nick saranno accompagnati nella loro faraonica impresa dalla band formata da Steve Perrone alla batteria, Warren Cuccurullo alla chitarra, Andy Hamilton al sax, Stan Harrison e Mac Gollehon alle trombe e dal coro composto da Eric Howard, Curtus King Jnr e Sybil Scoby. Presenteranno naturalmente i brani dell'ultimo *Notorius*. Insieme con i successi più amati come *Girls on film*, *Save a prayer*, *The wild boys*.

«*Ci hanno chiesto un impianto di amplificazione di mila Watt* — ha detto Zard —, *una quantità di strumenti che potrebbe bastare per Cape Canaveral*». Per montare il palcoscenico su cui i si sono necessari tre giorni di lavoro. «*Ogni spettacolo sarà diverso dagli altri; verranno utilizzati dei palchi differenti e per ogni serata è promesso una sorpresa. Ci adopereremo in ogni modo per fare tranquilli i genitori dei fans*».

I biglietti costeranno lire e la vendita è stata facilitata attraverso un accordo con il quale «Tutto» ha aperto in prevendita presso i botteghini.

La tournée, sponsorizzata dalla Uniform, ha di preparazione: «*Non chiedetemi le cifre* — ha precisato Zard — *perché non ho nessuna intenzione di parlarne*».

La tournée Duran Duran è cominciata il 31 marzo in Olanda e proseguirà in Belgio, Francia, Germania, Norvegia, Svezia, Danimarca, Irlanda, Inghilterra. f. c.

Che cosa vorranno le donne?

È davvero così difficile rispondere?

Le donne, in realtà, vogliono quello che hanno sempre voluto: la libertà di essere se stesse.

Ammettiamolo però, c'è stato qualche incidente di percorso. Piccole cose: la tradizione, le convenzioni, gli stereotipi hanno rallentato questo cammino.

Nonostante tutto noi abbiamo fatto davvero un bel po' di strada.

Guardate il risultato di insieme che danno questi capi della collezione Max Mara primavera.

La gonna pareo, realizzata in una delicata fantasia nei colori mediterranei, è molto femminile.

La giacca, in gabardine kaki, è di impeccabile taglio maschile.

Insieme, creano un raffinato contrasto, una piacevole combinazione di dolcezza ed autorità.

Oggi scelte autonome ed innovative nel campo del vestire aiùtano le donne ad essere veramente se stesse.

Benvenute nel mondo libero.

Di Max Mara.

MaxMara

Torino - Via Roma, 379

Il presidente dell'Anac Francesco Maselli commenta l'accordo di Raiuno

Nozze Rai-cinema: l'autore ha paura

Il regista sta cominciando nuovo film con Mastroianni Golino - S'intitola «L'uomo della di fronte» - Dice: «Questa nuova opera nasce da un'idea dell'attrice, sarà un intrico di verità finzione»

DAL INVIATO
CONEGLIANO VENETO — Francesco l'ospite d'onore di Antennacine- : a lui è dedicata una mostra disegni fotografie. I primi schizzi, bozzetti delle sceneggiature alcuni suoi film: dal primo cortometraggio girato a 14 anni, all'ultimo successo, Storia d'amore, presentato l'anno a Venezia. Le fotografie, invece, un significato particolare. Maselli si fotografato mentre dorme: l'obiettivo spalancato registrato i movimenti del corpo, un risultato grottesco macabro per effetto delle sovrimpressioni che moltiplicano gli arti e accompagnano il riso.

Maselli girato «Storia d'amore» dopo undici anni di assenza: «Non avevo niente da raccontare — aveva detto l'anno scorso — Il concetto di professionismo per cui devi fare ogni due anni un film soltanto quando ho qualcosa da dire». Di raccontare Maselli sembra averne parecchie: sta scrivendo la sceneggiatura un film, L'uomo della di fronte, le riprese cominceranno giugno a Foggia, gli interpreti Marcello Mastroianni e Valeria Golino, protagonista di Storia d'amore, vincitrice del premio per miglior interpretazione femminile a Venezia. «Proprio alla Golino devo l'idea del nuovo film — spiega il regista —. Valeria è un'attrice straordinaria, istintiva, accende la mia fantasia, la voglia inventare un personaggio per lei».

L'uomo della tratterà, Maselli, «il intrico di verità e finzione, autenticità e menzogna, sincerità e calcolo fra i tre protagonisti». nuovo una storia d'amore insolita: fra Valeria e (che devo ancora trovare, ma non facile perché deve delle caratteristiche particolari») e di loro due nei confronti di un uomo, Mastroianni.

«Non posso dire di più, perché in qualche modo questo film è anche un giallo dove la spiegazione viene solo alla fine e se la si racconta prima il film perde d'interesse. Quello che più mi interessa sottolineare quegli elementi positivi e negativi che fanno la complessità e la ricchezza dei rapporti umani». *Produttore del film sarà Carlo Tuzii, lo stesso di Storia d'amore, mentre, almeno per ora, non è prevista una compartecipazione della Rai.*

Al regista, diviso fra le continue e i dibattiti Anteprima, chiediamo giudizio sull'accordo stipulato dalla Rai con i produttori Mario e Vittorio Cecchi Gori, che prevede una coproduzione fra l'ente televisivo pubblico e l'importante gruppo cinematografico.

«Terribile — *afferma* mezzi termini — lo considero molto pericoloso, a meno che questo accordo sia un primo passo verso una collaborazione fattiva la televisione e il cinema. Ma questo è stato detto: può temere, invece, che in questo modo la Rai ritenga esaurito il impegno di politica editoriale cinema, nei Cecchi Gori interlocutori».

Presidente dell'Anac, l'associazione degli autori cinema, da Maselli batte per una maggiore qualificazione del prodotto cinematografico. «L'accordo con questa casa produttrice è invece molto limitativo: qui si parla soltanto di cinema sovvenzionato, commerciale. Da sempre sono in polemica con la Rai, che avrebbe dovuto e potuto svolgere un ruolo determinante per la rinascita del cinema italiano. Ma non è con polpettoni commerciali che si può aiutare rinascita».

Secondo il regista, è necessario un intervento del pocheche limiti la programmazione di film nelle varie televisioni. Ogni giorno vengono proiettati di mille: questa ha fatto danni gravi, moltissime sale sono state costrette chiudere per di pubblico. L'industria cinematografica non dipendere da quella televisiva, pianificata commissioni televisive pubbe private che limitano la creatività. Altrimenti rischia di perdere la sua caratteristica industria di prototipi, si fare soltanto degli sceneggiati».

Francesco Fornari

Valeria Golino: per Maselli un'attrice straordinaria, istintiva, accende la mia fantasia, la voglia di inventare un personaggio per lei»

Il programma più interessante del momento

Stiffelius sarà matto ma è anche vera tv

L'esperimento Raitre, pur fra i difetti, è ben riuscito

Ormai le cose curiose bisogna andarle a cercare negli orari inconsueti. Dall'inizio del mese, quattro giorni ogni settimana (dal martedì al venerdì), in onda su Raitre dalle 18 alle 19 un'originale e provocatorio, e anche un po' squinternata, rubrica che ha per titolo non-senso Stiffelius, ingegnosamente ideato e fortemente voluto da Mimmo Scarano.

La trasmissione vieta definita videostricia, e ciascuna puntata — priva letteralmente di presentatori, conduttori, coordinatori, commentatori e altri inutili personaggi — è formata da pezzi autonomi che si configurano in varie forme, sketch di rivista, scenette teatrali, cabarone, incontro, intervista ecc., tutti, almeno nelle intenzioni, sotto il segno della fantasia estrosa e dell'ironia anticonformista.

C'è che si tratta di delle più interessanti invenzioni — perché il programma è veramente televisivo al mille per mille — che si siano viste negli ultimi tempi. Naturalmente un esperimento del genere non può filare tutto subito liscio. Annoterò, togliendo esempi puntate di questa settimana, momenti felici e funzionali, e che piacciuti meno.

Molto riuscito, per esempio, l'inserimento testuale di Ugo Gregoretti che con un gruppo di giovani prende ogni volta spunto di rappresentazione un oggetto: l'oggetto una bambola, ad un brano-chiave Ibsen recitato in ufficio tra il ticchettio delle macchine scrivere, e i passi nietziani, e battute di Il sonagli di Pirandello per finire burlescamente in Bisocchi' e produttivi e quattro voci: una troiata che coinvolge lo spettatore in giocandola malizioso rimandi e

Spiritoso il maschile e femminile che un'unica farsa spara e accoppella dozzina di sconi. Piacevole e stimolante l'incursione cinema con un ritratto non ufficiale di Claudette Colbert e sequenze di un film brillante nell'oblio, night '39 dove Claudette con il mitico John Barrymore. Vanno bene le interviste quando però essenziali tacciate quelle figlio Italo (solo neo, perché in ultima trisettina mitteleuropeo la di Mazzanetti). E ben pertinente l'inchiesta fra capiti insoliti un (insolito albergo quale il «Chelsea» New York.

Lascia ora, invece, un po' perplesso candid camera che non è fulminante come dovrebbe; e mi sembrano adatti certi (vedi la giornata del noto vignettista) che sono troppo per le lunghe e di tono vagamente encomiastico, e che andrebbero assai meglio se collocati in un normale rotocalco, o certe rievocazioni come quella di Coppi e la bianca che periferiche l'aspetto rosa e patetico vicenda e sfiora- appena il bersaglio proprio di Stiffelius, il grottesco del moralismo dell'epoca e sione degli adulteri. Di poco si inseriscono a fatica e rallentano il ritmo i pezzi che superano mirare galoppante: le stesse marionette di Podrecca indugiano il lecito.

Detto questo, ribadisco la validità un'idea che promuove la libera creatività e sonamente procede alla rottura degli schemi, due principi che tutta la dovrebbe ogni giorno tenere presenti. Quanto alle mende questa fase di rodaggio, niente paura: Stiffelius ha di ti a sé ancora un centinaio puntate, c'è tutto il tempo per correggere il tiro e fare pieno centro.

Ugo Buzzolan

Tra i film di oggi in tv

Quel riccone di Welles bizzarro nel dinero

STORIA IMMORTALE su Raitre alle 23) autore e protagonista Orson Welles che lo ha tratto da un racconto di Dinesen, con Jeanne Moreau, Roger Coggio, Norman Ashley, Fernando Rey: film breve (un'ora circa) realizzato per la tv, è il ritratto spietato di un magnate a Macao, distaccantista meditazione sugli effetti corruttori delle ricchezze, un sottile tra e realtà in un clima di solitudine frustrazione. «In America — le parole dell'anziano riabbo — quando citano il mio nome, citano un milione di dollari. Quel milione di dollari sono io... E siccome il momento in cui metà di me morirà e l'altra metà, il mio milione di dollari, continuerà a vivere».

BORDELLA (1978 su Rete4 alle 23,30) uno dei primi film Pupi Avati con Al Lettieri, Gigi Proietti, Christian De Sica, Gianni Cavina, commedia satirico-grottesca in un grosso politicante americano annuncia la fondazione di una multinazionale intesa a offrire sesso e felicità al mondo; quindi a Milano, in opera di un siculo-americano, un bordello per signore con fantasiosi prostituti.

L'ATTACCO ALLA PIATTAFORMA JENNIFER (1979 su Raidue alle 20,30) di Andrew McLaglen con Roger Moore, Anthony Perkins, James Mason, avventura violenta e fantapolitica nei mari del Nord: un gruppo di terroristi mina una piattaforma petrolifera e chiede un enorme riscatto al governo inglese; entra allora in azione un privato miliardario che possiede come hobby un'organizzazione paramilitare antiterroristica.

ALICE (1951 su Raiuno 20,30) serie Disney, cartoon lungometraggio liberamente ispirato favoloso bronico racconto Carroll.

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO (1940 su Raitre alle 16) un'occasione per rivedere Laurence Olivier poco più che trentenne in uno di quei tipici personaggi di eroe romantico suoi film hollywoodiani: la storia ambientata nell'Inghilterra 800 romanzo di Jane Austen 1913, regia è di Z. Leonard, e la partner è Greer Garson.

L'attuale sistema è superato: gruppo di giuristi auspica organismo di controllo con Rai e network

Film in tv: un meccanismo da cambiare

ROMA — La legge che dovrà regolamentare nel prossimo futuro la programmazione «in diretta» delle televisioni commerciali preoccupa l'industria cinematografica. E l'altra sera, iniziativa dell'Istituto Giuridico dello Spettacolo, si è tenuto un dibattito sui rapporti tra cinema e televisione a cui sono intervenuti illustri giuristi. Per il professor Mario Fabiani «*la liberalizzazione del sistema televisivo, con l'avvento delle emittenti locali e, poi, di network, ha drammaticamente* in concorrenza il rapporto *tra cinema e televisione, poiché ad un di monopolio si sostituita, in pratica, posizioni di oligopolio, a fronte delle quali si è una polverizzazione mercato cinematografico*».

Dopo aver esaminato l'attuale normativa gli intervenuti hanno manifestato l'opportunità di un organismo intercategoriale che vigilare sull'utilizzazione delle cinematografiche nella programmazione televisiva pubblica e privata, dal momento che non esiste attualmente una regolamentazione precisa.

Una simile regolamentazione non può, d'altra parte, essere affidata al legislatore poiché la materia, in conseguenza dell'evoluzione tecnologica, è suscettibile di continui processi evolutivi. A far parte del nuovo organismo di controllo, assieme ai produttori tradizionali, dovrebbero, però, essere chiamati anche i rappresentanti della e di Retelitalia (Berlusconi) soprattutto adesso che le imprese hanno annunciato grossi imprenditoriali legati produzione cinematografica. Uno primi problemi che questo organismo dovrà affrontare è, per il professor Ferrara-Santamaria, quello delle «*interruzioni pubblicitarie non autorizzate e della loro quantità anche in relazione alla qualità delle opere cinematografiche*».

Il rapporto tra cinema e televisione non è del resto regolamentato leggi neppure in Germania dove sul problema vigilano due organismi intercategoriali poiché sulla trasmissione, piccolo schermo, film esiste una grande elasticità: da cinque anni a quattro mesi dopo l'uscita nelle sale. Così come, da due anni a sei mesi, è il tempo che, a seconda dei casi, intercorre prima che un film possa circolare in

Comunque, tutti sembravano l'altra concordi nel ritenere che deve essere privilegiato lo sfruttamento sale dell'opera cinematografica. «E' dimostrato — ha detto l'avvocato Massimiliano Giandotti — *che la pellicola una volta presentata in televisione perde quasi ogni valenza per il mercato cinematografico, mentre sappiamo che taluni film di grande qualità, come i classici Walt Disney o "Via col vento", avrebbero serie possibilità essere rimessi dopo un certo tempo nel circuito delle sale ottime potenzialità economiche*». Si vorrebbe, l'altro, creare di titoli gestire in esclusiva per l'esercizio cinematografico.

e. b.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 12; 13,30; 18; 20; 22,35; 23,45
8,30 DSE: Wenn - Wo - Wie
9 — DSE: Aujourd'hui en France
9,30 Concerto di Sotto le stelle
10 — Diamanti. Un uomo di successo
11 — Il mercato del sabato
11,55 Che tempo fa
12,05 Il mercato del sabato
12,30 Check-up. «Chirurgia e angioplastica», con i professori Maioli, Parenzan, Rizzon
14 — Prisma. Intervista ad Arturo Brachetti. - I Preparativi per l 'Aida a Luxor.» Incontro con Luis Conte
14,30 sport; Cambridge, Canottaggio: Oxford-Cambridge. Prato, Ciclismo: G. P. Industria e Commercio
15 — Speciale Parlamento, di G. Colletta
16,30 Estrazioni del Lotto
16,35 Prossimamente
16,50 Il sabato dello Zecchino
17,45 Le regioni della speranza
18,05 Un tempo di una partita di pallacanestro di play-off
19 — Pan. Storie naturali
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 Appuntamento con Walt Disney. Alice nel paese delle meraviglie («Alice in Wonderland», 1951). Il termine Pronto, Topolino? Edizione speciale Pronto, gioco? Con Enrica Bonaccorti, Giancarlo Magalli
22,45 Lido di Pugilato, Ricky Parley-Mutti. Campionato del mondo pesi massimi leggeri IBF
Hockey ghiaccio: Olanda-Italia. Campionato del mondo

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 17; 18,30; 19,45; 22,30
8,55 DSE: Costa d'Avorio. Immagine di un'Africa che cambia. 5° ed ultima
9,25 Giorni d'Europa
9,55 La mia Patria (Ma Vlast). Sei poemi sinfonici di Bedrich Smetana
10,40 Prossimamente
10,55 Messa, interna del gioco (1939). Film d'avventura. Regia di Jean Delannoy. Con Erich von Stroheim, Mireille Balin, Sessue Hayakawa
12,30 Tg 2 - Start
13,30 Tg 2 - Bella Italia
— DSE: Scuola aperta. Progettare in classe. Ipotesi di lavoro
14,35 del Lotto
14,40 Fandemi
17,05 I ragazzi della valle misteriosa
17,30 In forma con... Barbara Bouchet
18,15 Tg 2 - Sportsera
18,30 L'Ispettore Derrick. Telefilm. «Il treno da Istanbul». Con Horst Tappert
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 Attacco: piattaforma Jennifer (1979). Film d'avventura. Regia di Andrew McLaglen. Con Roger Moore, Anthony Perkins, James Mason, Michael Parks
22,10 e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura
23 — Concerto di Nazioni per l'Europa. Soprani: Katia Ricciarelli, Ana Pusar; mezzosoprano: Gertrude Jahn; tenori: Giuseppe Giacomini, Paul Frey; Direttore Vladimir Delman

RAITRE

Telegiornali: 19; 21,20; 22,25
9,45 Oggi, dove: fatti e personaggi della cronaca
10,45 Festa barocca l'uomo in rappresentazione
11,30 Cento città d'Italia
11,45 Prossimamente
12 — Tg 3
14,30 Sport 3. Trento: Nuoto. Meeting internazionale - Ciclismo. 4° tappa: Sicaglie-Andria
15,05 Appuntamento al cinema
16 — Orgoglio e pregiudizio (1940). Film drammatico. Regia Robert Z. Leonard. Con Laurence Olivier, Greer Garson
17,55 I giovani incontrano l'Europa
18,15 il museo di Murano
19,35 Giornalisti raccontano. Intervista a Vittorio Emiliani
20,30 Concerto dell'International Chamber Music Ensemble organizzato dalla Croce Rossa italiana
21,25 Tg 3 - Settegiorni
23 — Storia immortale (1968). Film. Regia di Orson Welles. Con Orson Welles, Jeanne Moreau. Versione originale
23,50 Ritratto di Manuel De Sica. Di E. Mario

Il critico segnala

RAIDUE (ore 23) — L'orchestra sinfonica della regione Emilia Romagna, direttore Vladimir Delman, e solisti internazionali per una grande manifestazione, il «Concerto di per l'Europa.

RAIDUE (ore 18,55) — La curiosità di ascoltare la vera voce di Erich von Stroheim nel film in lingua originale «Macao, del gioco» realizzato nel '39 da Jean Delannoy.

RADIODUE (ore 21) — In diretta dall'Auditorium del Foro Italico in un concerto interamente dedicato ai concerti per pianoforte di Mozart, direttore Ewe Mund, pianista Rudolf Buchbinder.

Il Grillo parlante Magalli

Magalli «Grillo parlante» con i personaggi di Disney a «Pronto, Topolino», condotto da Enrica Bonaccorti alle ore 20,30 su Raiuno, a cornice del film d'animazione «Alice nel paese delle meraviglie»

ITALIA 1

8,30 Fantasilandia, telefilm
9,15 Il monastero della morte, film tv di Paul J. Kagan con Khigh Dhiegh
11 — La strana coppia, telefilm
11,30 Quincy, telefilm
12,30 T. J. Hooker, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — American Bali ist'e go west, sport
15 — Time out, telefilm
16 — Bim bum bam, cartoni
18 — Musica à..., a cura di M. Saymandi
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Supercar, telefilm
21,25 Streethawk II falco della strada, telefilm
22,20 Wrestling, commenta Dan Peterson
23,20 Grand Prix, settimanale, conduce Andrea De Adamich
0,35 Deejay television, a cura della Deejay's Gang

CANALE 5

7,25 Cafelatte, cartoni
8,30 Buongiorno Italia
9 — Aspettando il domani
10 — General Hospital
10,30 Buongiorno
11,10 Tuttinfamiglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Anteprima, rubrica
14 — La nipote Isabella, film, Peppino Filippo, Tina Pica
15,45 Signori e signore buonasera, telefilm
16,15 Freebie and Bean
17,15 L'enigma nucleare, il pro e il contro in una scelta decisiva, di Jas Gawronsky
18 — Record: Orazcoco-Galici, mondiali junior pesi welter
19,30 Studio 5, con Marco Columbro
20,30 Sandrarimondo show, varietà, ospiti F. Bolkan, A. Gassman, A. Occhipinti, L. Barbareschi
23 — I misteri della notte: Parigi
23,45 Première, rubrica
0,05 Lottery, telefilm
1,05 Squadra speciale

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,20 I giorni di Brian, telefilm
10,10 Switch, telefilm
11,30 troppo vicini, telefilm
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 La piccola grande Nell
13 — oise, cartoni animali
14,30 re, telefilm
15,30 Cynthia, film di Robert Ziglar Leo- , Mary Astor, E. Taylor
17,20 sperto, telefilm
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Squadra , film Bruno Corbucci Tomas Milian, David minga, Leo Gullotta
22,25 Parlamento in, rubrica
Bordella, film di Pupi Avati con Al Lettieri Gigi Proietti
1,05 Ironside,

EUROTV

13,30 Iridella, cartoni
14 — Eurociclo
15 — Calcio
16,30 Mimì e le regazzine patinoio, cartoni
17 — Anna dai capelli rossi, cartoni
17,30 Il fichissimo del baseball, cartoni
18 — Voltron, cartoni
18,30 Transformers
19 — Wayne and Schuster
19,30 I nuovi Realities
20,30 La colomba non deve volare
22,20 Amore all'italiana
0,30 Turbocinema

RETE A

8 — Accendi un'amica
14 — Tutto «Venti rubati», telefilm
17,30 ni animati
18,30 d'oro, telefilm Chin- Bach Miguel Palmer
20,30 Cosa
21 — carrozza, negziato
22 — Sabato pazzo, spettacolo
22,45 Cuore di pietra, telefilm

MONTECARLO

Telegiornali: 12,30; 19,30
11 — Rosanna Barbera
11,30 Natura amica
13,30 Sport - Tennis - Canottaggio: regata Oxford-Cambridge
17 — Corse pazze
18,30 Longstreet, telefilm
19,50 Tmc Sport
20,20 Tennis
22,10 Notte news
22,30 Il lenzuolo viola, film
0,30 Hockey su ghiaccio, da Olanda-Italia
1,30 Tmc Sport

CAPODISTRIA

15,25 Cartoni animati
19 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Tuttilibri
19,30 Tg Punto d'incontro
19,45 La macchina del tempo
20,30 La città di Miriam
21,40 Il dell'imprevisto
22,25 Medico e paziente
23,05 I primi 75 anni di Cousteau

SVIZZERA

13,15 Arrangiamoci yoga
13,45 A conti fatti
13,55 Musicstop
14,40 Il trottivendolo
16,05 Centro
17,05 Un'ora per voi
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,50 Estrazioni del Lotto svizzero
19 — Il quotidiano
20,30 Blasers lombolai
22,15 Parliamoci chiaro!
22,35 Sabato sport

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23 — 7,15 Qui parla il Sud; 8 Weekend; 10,10 Black-out; 11,10 Orietta Varoni: incontri musicali del mio tipo; 11,48 Cineclub; 12,30 Parla Marchini in «Giulio Gonzaga: un giorno di gloria, un giorno gennaio». 13,30 Anteprima di Stereobig Parade; 14,05 Spettacolo; 15,03 Varietà varietà; 16,30 Piero Degli Esposti in «Viaggio d' una voce»; 17,03 Italian Grattis; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,10; 14; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,53 — 6,06 Dee: infanzia come, perché...; 6,56 Vite a una carriera; 8,06 Spazioaperto; 9,32 Settantaminuti; 11 Long Playing Hit; 12,48 Hit Parade; 16 «Quasi a fetta

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 19,45; 20,45; 23,05 — 6,55 Concerto del mattino: Prima

volley; 19,55 Black-out; 20,30 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore, buonasera; 21,30 Gratis sera; 23 Musica notte. 23,27 Stelle tappeti; 23,40 La telefonata

di Guy de Maupassant; 18,30 Hit Parade; 17,03 Mille e una canzone; 17,32 Lorna e Ted Commedia in due tempi di John Hale; 18,15 Intermezzo musicale; 18,30 Occhiali rossi; 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1986-87. Direttore Ewe Mund Pianista Rudolf Buchbinder; 23,15 Intermezzo musicale

Press House; 12 Una Stagione alla Scala. La vita di un grande teatro; 13,10 I Concerti di Milano 1986-'87 della Rai: Direttore Roger Norrington; 14,05 Spazio di composizione; 15,15 Cosmosport; 15,30 Fotoconcerto; 16,30 L'Arte in questione; 17 Spazio Tre. 18,30 Quadrante internazionale; 19,15 Spazio Tre A. Dvorak, C. Franck; 21 Reggio Emilia Jazz '87. Teatro Ariosto di Reggio Emilia. 21,45 Il mio mondo è qui, di Dorothy Parker. 22 Concerto da camera

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521) vedi Teatri.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521) vedi Teatri.
AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Over the top** Una produzione Golan-Globus con Sylvester Stallone Robert Loggia, Susan Blakely Col Non vedo Or 15, 16.50, 18.40, 20.50, 22.25 Ingresso 7000
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) L'Inchiesta, un film di Damiano Damiani, con Harvey Keitel, Lino Ventura Orari Non noti Or.. 14,40, 18.35, 19.30 20.25, 22.30 Ingresso 7000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 190) Mr. Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum Non visto Dolby stereo Or 16,25, 18,40 Ingresso 7000
CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 600) Quinby, di Clint Eastwood, Meryl Streep Orario 15 20 20, 22.25 Ingresso 7000
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 119) **L'amore stregone**, di C. Saura, con A. Dadet, Laura Del Sol (Premio speciale Giuria Festival Montreal 1986) Orario 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso Adulti 5000
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-a, tel. 545.246) **Il giorno prima**, di Giuliano Montaldo, con Burt Lancaster, Ben Gazzara, Erland Josephson, Ruse Hellgren, Zeudi Araya Col mm 105 Or 14,30, 16,30, 18,35, 20,40 22,40 «I programmi speciali del Charlie Chaplin Desordre (Disordine), di Olivier Assayas (anteprima nazionale, versione italiana) Prossimo not-turno 0,30
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-a, tel. 545.245) **True Stories**, di e con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray, Musiche originali dei Talking Heads, versione dolby stereo (mm/h 88 - Colori) Or 17.30 19,15, 21, 22,45 (proiezione notturna 0,30) «I programmi speciali del Charlie Chaplin» Hallwall, di Edgar Reitz (8ª Serie), ore 14,45 (termina ore 16,50).
CRISTALLO (via Goito 3, tel. 460.717.00) **Ultimo tango a Parigi**, con Marlon Brando, Maria Schneider. Un film di Bernardo Bertolucci. Colori Non visto Or 15,15 17,40, 20, 22,30. Ingresso 7000
DORIA (via Ostiense 9, tel. 542.482) **Figli di un dio minore**, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin Or.. 15,40, 17,50, 20,05, 22,20 Ingresso 7000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241) **Platoon**, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (Candidato 8 Premi Oscar) Ieri Non visto In dolby stereo Or.. 16,30, 17,50; 20,10; 22,30; Ingresso 7000
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **A cavallo con papà**, di Alan Metter con Rodney Dangerfield (commedia brillante) Col Non visto Or 15, 16.55; 18,50; 20,45, 22,40 Ingresso 7000
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Wanted vivo o morto**, con Rutger Hauer Colori. Non visto Or 15, 16.40, 18.40; 20,40 22,40 Ingresso 7000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **Il mattino dopo**, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges, (thriller) Orario 16.45, 18.40; 20.35; 22.30 Ingresso Adulti
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) **Platoon**, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Candidato a 8 premi Oscar) Techn Non visto Or 15,30; 17,55 20,10, 22,25. Ingr 7000.
IDEAL (corso Beccaria 8, tel. 521 4316) **Nessuno piatti Richard Gere**, Kim Basinger Colori. Non visto Or 15,30; 18,05; 20,15, 22,30. Ingr. 7000
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 830 7502) **Brasil**, di T Gilliam con J. Price, Robert De Niro

Or 17,25; 20,10; 22,30 Ingr. 7000; Alpos 4000. Rocket Midnight Movie - Rassegna Mezzanotte. Ore 24 **Pugni di mezzanotte**, di A. Parker con B Davis, J. Hurt. Ingr. 4000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 ca, tel. 537.100) **La famiglia**, di Ettore Scola, con V. Gassman, E. Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000
LUX (Cinema Federico tel. 541.283): **Capriccio**, di Tinto Brass, con N. Werner, S. Bellera, A. J Forrest, L. Lezza. Vist. 18. Or. 16,10 18,55; 18,40, 20,40, 22,40. 7000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 918 652) **Rimini Rimini**, Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi Laura Antonelli, Maurizio Micheli Colori Non visi Ap 15 Mm 15.20, 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso 7000
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448) **Ultimo tango a Parigi**, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider Colori Vist 16 Or 15 17.30, 20, 22.30 Ingresso 7000
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448) **Il mattino dopo**, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges Or.. 14,50, 16,45 18,40, 20,35, 22,30 Ingresso 7000
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) **Il colore dei soldi** (The color of money), di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise. Or.: 15,30; 17,50 20,10; 22,30. Ingresso 7000
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) **Platoon**, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (Candidato 8 Premi Oscar) Techn Non visto in dolby stereo Or. 15, 17,30; 20 22,30 Ingresso 7000
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) **Platoon**, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (Candidato 8 Premi Oscar) Techn Non visto in dolby stereo Or. 15, 17,30; 20 22,30 Ingresso 7000
STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830 521) **My beautiful Laundrette** (Lavanderia a gettone) di Stephen Frears con Saeed Jaffrey, Daniel Day Lewis Col Vist 14 (candidato Oscar 1987) Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 7000 Ascot 5000
VITTORIA (via Roma 326, tel. 511 769) **Cristina del cuore**, di Bruce Beresford, con Diane Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek Or 15,45, 18; 20,15, 22,30 Ingresso 7000
ZETA D'ESSAI (via Cossessa 12, tel. 748.2907): **Camera con vista**, di J Ivory, con M Smith, D. Bisset (Candidato a 8 Premi Oscar 1987) Ore 22,15, 22,30. Ingresso 6500, ridotto

RADAZZI (via Cossessa 12, tel. 748 2907). Tarzo e la gostosa pagana, cartoni animati a colori di Walt Disney. Or.: 15; 18,45. Ingresso 6000. Rid. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

TEATRO (via Cristo della Salute 77, tel. 297.197): **Il nome della rosa**, con Sean Connery, F. Murray Abraham, spiraderlo in dolby stereo Or. 14; 16,10; 18,20; 20,30, 22,35. Ultimi giorni.
FARO (via Po tel. 632.216) **Bei uomini dirl**, Renato Pozzetto, Enrico Montesano. Colori. Non visi Ap. 15,30. Pom 16,40, 17,20, 19, 20,45, 22.30
FONTINO (via Cigna 47, tel. 488.560) **Super Fantozzi**, Paolo Villaggio, Gigi Reder. Luc Moreno da Regia di Neri Parenti. Or.: 20,30, 22.20
MAJOR (Largo G. Cesare 105, tel. 267.974) **Super Fantozzi**, Paolo Villaggio, Lù Bosco Ap 15 Fam: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 3500 ridotti 2500
MARCELLO (piazza Massaua 8, tel. 798.833) vedi Teatri
NUOVO ODEON (via Verolengo 8, tel. 748 22 62) **Philadelphia**. Esperimental, un film di John Carpenter con Bobby Di Cicco e Nancy Allen mm 91' Ap. 20, ult 22,20.
SELENE RAGAZZI (corso Belgio 65, tel. 874.171) **La bella addormentata nel bosco**, cartoni animati di W Disney. 2 spettacoli ore 16 e 17
SELENE D'ESSAI (corso Belgio, 65, tel. 874.171) **Maiden**, di Roland Joffe con Robert De Niro, Jeremy Irons Ap 20, ult 22,30

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331 764) **Storia di Tasso-Cinema Cobb Nuova Proposta in Salvatore Giuliano**, regia L'ombra del Potere, di John Huston, ore 21
AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612 136) **7° Rassegna Cinema**, «Il cinema uno spazio nel Quotidiano» **Ginger e Fred**, di Federico Fellini, con M Mastroianni, G Masina Ore 17,30 20, 22,30. Ingresso L. 3500
CUORE (via Nizza 56, tel. 847 668) **7 uomini in 7 giorni**, Renato Pozzetto, Carlo Verdone Or.. 18 16, 20 22,15
LANTERI (corso Guido Cesare 80, tel. 364.134) **Miami Supercops** tel. Ap 14 ult 21,30
VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521 1282.3) Rassegna cinematografica «I giovani si giovano», **Il educanda** Sarpa ed leggo, di A. Verdi Or. 20, 22,30 Ingresso unica lettera L. 3500

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Gecchi tel. 511 293) **I calidi piaceri porno**, Ginger Lynne Vist 18 Or.: 14,05, 15,25, 16.45, 18.10, 19.35; 21; 22,35
ARCO FUSEGAT (corso Principe Odone 31, tel. 484 621). I vizi segreti di una giovane signora, con Natalie Delches, Alban Raybaud. Erotici lesbici Vist 18 Ap. 14.30 Ult 22.30
CINE CLUB (via Calandra 18) Peep Lady A. 18, dalle 14.30 alle 23 Novità esclusiva Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Bella sedia stallion**, con Sekia (Homo sister Sutey) Vist 18 No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult ore 24) Vist. 18. Ingresso 5000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334) **La signora dal cappello**, con Gina Carrara, Sharon Michael, James Gilla. Col Vist. 18 Ap. 14.30 Ult. 22.30
MAJOR (largo G. Cesare 105 tel. 267.974) Vedi prossimamente.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) **Erotica orientale** (Orientali gods). Sutri Hart, Lorry Smith. Col Vist 18 Ap 14.30. 22,30.
MILANO - ROY (via Milano 8, tel. 530.355): Cicciolina e la tedesca al cioccolato, con Cicciolina e Gabriel Pomello - la una donna... la sua bestia (Animal love) e gradi de richezza Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24 (ult 22.30) L. 3500. 2500, 2000
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.80.51) Cicciolina erotiche, Marina Frigess (Cicciolina cocciolina) Novità vist 18 Ap 14.30, ult 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830 585): **Il Boss sulle corna** (Usa). Olivia Hardiman, Marilyn Jess. Flatt... (sulla moltissima (Usa), Shauna Grant Vist 18 Ap 10 Ult 22,30 continuato
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 755): Cicciolina festival - Cena bestiale, con Ilona Staller, John Holmes, Amber Lynn, Tracy Adams (super hard core (!!) Vist 18 Ap 15 Ult Ingresso 3500
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 655.3617). Top models superperse. Novità Vist 18 Ap 15. Ult 22.10
TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.363) I racconti osceni di Cicciolina, con Ilona Staller, Gabriel Pomello. Col Vist 18 Ap ore 10 ult 22.30 no stop
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.999) **Peccati stranieri - La gang delle perne magri** Vist 18 Non stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Dunny Non visi
MARGHERITA: Rimini, Rimini.
CUNEO
ITALIA: Rimini, Rimini, Paolo Villaggio, B. Dravich, J Cerè
NUOVO: Over the Top.
CHIERI
NUOVO CHIERIESE: Over the top.
SPLENDOR: Il colore dei soldi.
CHIVASSO
MODERNO: Rimini, Rimini.
POLITEAMA: Nei uomini duri.
CIORGNE
FERONA: Segno premonitore.
MARGHERITA: Wanted vivo o morto.
IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: Il giorno prima.
POLITEAMA: Platoon.
GRUGLIASCO
MODERNO: Nei uomini duri.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Platoon.
ITALIA: Il colore dei soldi.
RITZ: Hotel Colonial.
RIVOLI
NUOVO: Cuntata.
SESTRIERE
FRATTEVE: Il baby puffo.

Scelti per voi

Per chi ama il nuovo cinema inglese

MY BEATIFUL LAUNDRETTE di S. Frears. La comunità pakistana a Londra, una lavanderia come luogo di benessere, la droga, i razzisti bianchi, il thatcherismo. E l'ironia di un regista intelligente.

Per chi non abbandona Eastwood

GUNNY di C. Eastwood. Il duro sergente addestra i marines per condurli alla conquista di Grenada. Non è piaciuto al Pentagono. Eccesso di zelo reazionario o genuino sarcasmo?

Per chi vuole meditare sul Vietnam

PLATOON di O. Stone. Un volontario impara gli orrori della guerra. Paura, droga, stupri; e il compagno diventa un nemico.

Per chi vuol conoscere un nuovo talento

TRUE di D. Byrne. Un fantadocumentario sull'America, dei personaggi stravaganti, aneddoti brillanti, belle musiche e una grande sapienza nelle immagini.

Teatri e concerti

AGUA 200 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 21, Teatro Popolare di Roma in Englaro, testo e regia di Giovanni Testori, con Adriana Innocenti. Apertura 20 Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso Teatro Adua, ore 15.30-19 Tel 274 22.78/287.871
ADUA 200 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la prevendita per il Gruppo della Rocca in Ucciso in casa del «Teatro» di Jean Tardieu dal 30 marzo al 5 aprile. Per informazioni vedi Adua 200
ALFIERI (535.440) stasera ore 21, domani due spett ore 15.30 e 21 «XXXII Festival dell'Operetta» con Elly Ci La ultima tre rose Da mariadi La danza delle libellule. Pren casse Teatro
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) oggi ore 16.30, la Coop nuova Proposta presenta la novità assoluta di Dacia Maraini Bianca e Fiamma. Spettacolo per ragazzi Unica rappresentazione. Ingresso L. 2000
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) parata di Teatro-Cinema Cuatta ore 21 precisa la Coop Teatro Proposta presenta Giuliana, soggetto e regia di Antonio Maddeo. Seguirà il film di John Huston Ultimo Per inf e pren 331 764 (ore 16-19.30).
ASSOCIAZIONE CULTURALE «IL MULINO» presenta il «Teatro del Baraltro» in Luci rosa in scena ven e s 3 4 marzo spettacolo ore 21.15 Presso il Mulino corso Taranto 58 Ingresso riservato ai soci Tessera socio L. 2000 Biglietto L. 10.000 Per inf e pren tel al 741 2878 (16-20)
CABARET VOLTAIRE-TOREAT: stasera ore 21 al Teatro Colosseo «Gruppo di Ricerca Multimedia Hyperion» Cedice, Luca nel ruolo di Clericano Cavalcupido Inf Cabaret Voltaire via Cavour 7 tel 541 438
CARIGNANO: ore 21 la Compagnia Teatro Popolare presenta Luigi De Filippo in Come lui don Ferdinando Ruoppolo di Peppino De Filippo con Annamaria Ackermann Regia di Luigi De Filippo Tel 569.8248 Ultimi 2 giorni.
COMPAGNIA R. ROCCO (v. S. F. Assisi 1): ore 21 Concerti Cenni - Rassegna biennale internazionale duo pianistico Elisabetta Nuteri - Susanna Sgrilli

TEATRO COLOSSEO
PRIMO CENTRO DI 1° FESTIVAL NAZIONALE DEL CABARET
GIORGIO FALETTI
ERNST THOLE ANNO
A. COTA I MC DONALD
presenta ERNESTO SACCHERI
scenografia di OMAR CARLO GUAGLIA
31 marzo al replicato 1° aprile h 21
Pren Casse Teatro 16-19 - Tel 655 60 34

Musiche di Schubert, Bulloni, Rossini, Dvorak.
COLOSSEO TEATRO: è gradita la richiesta del mimo Enrico Ruggeri 30 marzo ore 21 Prevendita casse teatro ore 13-18 Tel. 668 80 34
COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo di Giorgio Faletti con Jenny Cora, I McDonald, E. Thole, 3 serate del 1° Festival nazionale del cabaret, 31 marzo, la replica il 1° aprile Ore 21 Prev casse teatro ore 13-19 Tel 668 80 34
D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni) ore 21 30 la Compagnia Canossa Fiamma presenta Esperimento 33.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI: oggi ore 10 incontro Convegno La marionetta italiana tra innovazione e tradizione ore 15 tel 530 238
GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI: oggi ore 18 e domani ore 21, Compagnia La Fede delle Fanfarne in Edoardo ed Elisabetta Mia Il Genio, operone e spettacolo di Margot Galante Garrone. Stasera ore 21 la Maschera Lupi in Re Orso, da A Soldi, regia di U Gregoretti, domani ore 17 «Marionette in varietà», tel tel 530 238.
KETRO TEATRO SETTIMO: Nuovi Santi nel crepuscolo indu-striale - Settimo Torinese
LA CHIOCCIOLA (corso Taranto 208, tel. 200.097) ore 15.30 e 21 torna con i Burgasci Venerdì 3 tarlo I Lampanoi
LE ROI: ore 21 Sai Musette
MASSIMA: ore 21 La Troupe
PRINCIPE: ore 21 ballo tradizionale con Abby e i Gentlemen
SERENELLA DANZE (c. Francia 110 - Cascine Vica - Rivoli) ore 21 Gli scatenati melodici. Ingresso omaggio
TAMBO (via Assti 3): ore 21 La Nuova Filarmo

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore 15 ballo sociale L. 2000 ore 21. Supercircolazione L. 10.000
AMERICA (via Feltre 27). Un angolo di Las Vegas a Torino ore 21 arch Gli Starter
ARLECCHINO: ore 15,15-21 danze
BELLE ARTI: 15,15-21 ballo liscio
CLUB 84: ore 15,30-21 La Nuova Idea canta Gabriella
DU PARC: ore 21 orch Ronny
FARO (via S. Massimo 1, tel. 812 2434) ore 15.30-21 in un locale nel cuore di Torino, un salotto accogliente dove gentilezza e cortesia sono la nostra prima sfida e dalle più belle protezioni Vi aspettiamo Pure l'orchestra giovane che ospe.
FONTINO: ore 15,30-21 liscio
GARDEN (strada Valsalice 64/A) ore 15,30 pomeriggio degli omaggi danza, ore 21 la serata che piace a tutti con il Gruppo 5.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 208, tel. 200.097) ore 15.30 e 21 torna con i Burgasci Venerdì 3 tarlo I Lampanoi
LE ROI: ore 21 Sai Musette
MASSIMA: ore 21 La Troupe
PRINCIPE: ore 21 ballo tradizionale con Abby e i Gentlemen
SERENELLA DANZE (c. Francia 110 - Cascine Vica - Rivoli) ore 21 Gli scatenati melodici. Ingresso omaggio
TAMBO (via Assti 3): ore 21 La Nuova Filarmo
SMERALDO - Chiusura bello liscio, ore 21 I Langeroli
FRENZY - hrpb (tel. 0125 230 064) ore 21 ballo Miss Penna
KIT DANCING - Volpiano (To) (tel. 0124 817 182) questa sera orch. Macario. Domani pomeriggio discoteca e scuola di ballo gratuita. Domani sera orch I Lem

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (C. Belgio 3, I. 533.482) Renzo Gallo, Nicha
7 DISCOTECA (corso Vittorio 3, tel. 511.734) si organizzano feste.
LA PINETA RISTORANTE - Ormai è di casa sera ore con ballo (tel. 913.8084).
LERI CAFE' CHANTANT (c. V Emanuele 84) si pranzerà Lucciano.
MY CLUB - Piano Bar (via M. Chiesa 58, I. 669 9696) al piano Piero, canta Carmen Russ.
ODEON NIGHT: danze 22-4 Tutte le sere 3 spettacoli Ore 0,15-1,30-3.
OK CLUB - Megadiscoteque pomeriggio go-go-sexy, ore stravolenti.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) tutte le sere dalle 22 alle 4,30.
PERSONAL DISCOTECA - Ottima per spettacolo con Alvaro Vitali. Si organizzano feste private
IL GIORNO Ris. Corso Valentino
ZIG ZAG CLUB - Piano Bar (I. 838.548, p. Solferino 19) discoteca. Ore 2/4 trasferta 3° gara canora

Schlaccheneci nuovo allestimento della Compagnia Regionale di Danza con Gabriella Cohen e Raffaele Paganini Corso d'Aleglio 17.
SALA VALENTINO - RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: stasera ore 21 Compagnia Scena Progetto Zodiaco in Un mimmetta de G Giacosa - corso d'Azeglio 17.
TEATRO AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612 134). Per gusto bambino... 8. Questa sera ore 20,45 il gruppo «L'Elastico» in La storia di H Pinter regia di gruppo, unica rappresentazione
TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 838 6634) questa sera ore 21,15 Giuno Cenacle Trio e Silvana De in concerto Gradita la prenotazione. Ingresso L. 9000 (questa compresa) L. 1000
TEATRO DONGNESE (via 104), tutti i giorni spettacolo per le Questa a Biscottello (Testo segnalato Premio Zolano - Città di Torino). Regia del Teatro Zeta. Regia di Giorgio Gallione. Inf. e bott. 257.881 (ore 9-12) e 009 (ore 16-19)
TEATRO DI GIUSEPPE Dora 19, Torino) concerto Mus Oggi ore 17 Luigi Giachino, pianoforte Musiche di Bach, Chopin, Bartok, Ives
TEATRO Cossetta 399.723). Associazione Lilla presenta questa sera ore 21 spettacolo Teatro Danza Beta, con Dan Mariaggio e Teatro

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE DI PRIMAVERA 1987: presso la Sede Rai di via Verdi 16 sono in 2 porte e in corso la vendita degli abbonamenti alla Stagione di Primavera 1987, che comprende 13 concerti (uno fuori abbonamento) dal 2 aprile al 12 giugno 1987 Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 19; e sabato dalle 10 alle 13,30 e dalle 15 alle 19.30. Per informazioni rivolgersi alla Rai - via Verdi 16, telefono (011) 5715 int. 4853 e ab12.
ECONATURA (tel. 83.60.22) organizza a partire da martedì 31 marzo 87 un corso in sei conferenze su **Come vincere la paura, le depressioni e le stress; e come migliorare i rapporti interpersonali.**
EROTERA 88: L'ora di questa organizza da aprile 87 i seguenti corsi Tarocchi (arcani maggiori e minori) e Astrologia lunare con persone istruiti da Sandro Cosenza. Inf. e iscr. 242.3857 ore 14-15.
TEATRO DI MOVIMENTO STAGE: questo da Claudia Gerra. Strutture dello stage: dal 30 marzo al 3 aprile, ore 20/22. Lavoro sugli aspetti meccanici ed emozionali del movimento. Informazioni ed iscrizioni: Ginger, via Piana 6, torino, tel. 011/837.482 dalle ore 18,30 alle 19,30.

ACCADEMIA: Contrabbo Cenacolo (c. Bogino 17). Chit. ICE (via Varichiglia 11).
GERMAIN: Armando Brignolo «Il bianco Jonathan». Oli e acriliche
GIANCO: Mario
HERMITO (via Marchini 8): Giuseppe Grosso.
GALLERIA BIANUTTI (c. Juvara 18): Collettiva ore 18-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Emilio Scanavino
LA GIOSTRA - Aste: Franco Rognoni. Inaugurazione ore 18
LA MAGNOLINA - Alessandria: personale di Marco Reggi
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
MICRO (p. Vittorio 10): Tuninetto
NARCISO: Ortez Tamburi.
PIRRA (corso Vittorio 83, tel. 843.380): Edouard Chappel. 1858-1944.
PIRRA CERAMICHE: Ceramiche di Vignoli di Faenza. Lustri e riflessi
VIOTTI: Mostra promozionale

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Mariorette Lupi, via 4, tel. 530.238), or. 10-12.

TEATRO Il gioco dei fili
28 MARZO
oggi ore 10
incontro convegno
«LA MARIONETTA ITALIANA TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE»
oggi ore 16 e domani ore 21
LA FEDE DELLE FEMMINE
«EDGARDO ED
stasera ore 21
in «RE ORSO»

ALFIERI ore 21
XXXII FESTIVAL DELL'OPERETTA
LA'»

NUOVO
Sala Valentino
IN RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
questa sera ore 21
STILEMA
PROGETTO ZODIACO
«UN MINUETTO»
Giuseppe Giacosa

TEATRO MASSAUA
Questa sera ore 21
GIPO FARASSINO
nella commedissima
SPOSE
«PER MONSU' PORET»
ULTIMI 2 GIORNI
Pren Casse Teatro ore 16-19
Ten
Ronconi Casa Risparmio di Torino

il gruppo
da lunedì 30 marzo a giovedì 9 aprile feriali ore 20.45 - festivi ore 16
DELLA ROCCA
«Teatro» TARDIEU
Tel 274 32 76 - 29 79 71

NUOVO
ITALIADANZA
Assegna
questa ore 21
DANZA
con

Gallerie

COMPAGNIA TEATRO DI TORINO
CITTA' DI TORINO
ASSESSORATI CULTURA E ISTRUZIONE
TEATRO MASSAUA
Lunedì 30 marzo ore 16,30
«PROFILI DI PROTAGONISTI»
per la prima volta a Torino
PLISETSKAYA
conduce SERGIO TROMBETTA
Domenica 5 aprile ore 16,30
«CONCERTO DI DANZA»
musiche di
LUCIANO BERIO - GASLINI
con GIORGIO GASLINI
LOREDANA FERRO - J. P.
I SOLISTI DELLA COMPAGNIA

TEATRO CARIGNANO
Ore 21 - Domani ore 15,30
la Compagnia Teatro Popolare
presenta
LUIGI DE
in
RUOPPOLO
commedia in due parti di Peppino De Filippo
con
ANNAMARIA ACKERMANN
regia di
DE FILIPPO
ULTIMI DUE GIORNI

VOLTAIRE
TOREAT COLOSSEO
Stasera e domani ore 21
al TEATRO COLOSSEO
KRYPTON
in
CODICE
LUCE VUOTO
Pif Casse al Volturno tel 54 14 38

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (Cn)
Il sabato sera a LE CUPOLE
Una grande festa come sempre
questa con D.J. ALEXANDER
arrivi i CARAVAN
domenica sera

la COMETA
Piobesi
a pomeriggio
domenica sera
GIGLIANA GILIAN
domenica 12 aprile

quasi sera ore 21
APERTURA NUOVO
CLUB DISCOTECA
V. Port 12 - Tel

2 ritmi
Corso - Tel ore 9-13 - 830 017
Ore 21 con spettacolo
LUCA ZANETTI
Domani ore 15,30 e 21

AMERICA
Via Feltre 27 - Tel 447.21.21
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
ore 21-2 balli, balli e riballi
con GLI

Studio RITZ
film satirico, geniale
10% AMERICA STYLE

Cine Teatro
AMBRA
FRANCO CRISTALDI
presenta
SEAN CONNERY - ELIZABETH ARKADIN
un film di
JEAN-JACQUES ANNAUD

IN ESCLUSIVA
AMBROSIO
IMBATTIBILE
TRAVOLGENTE
MAGNIFICO
SYLVESTER STALLONE
OVER THE TOP
MENAHEM GOLAN
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DORIA
Candidato a 5 premi OSCAR
WILLIAM HURT
MARLEE MATLIN
Figli di un dio Minore
Un film di RANDA HAINES

In esclusiva
Al lilliput
La Famiglia
Definito dalla critica un capolavoro, applaudito ad ogni spettacolo.
ETTORE SCOLA
La Famiglia

Al REPOSI
Candidato a OSCAR
MIGLIORE ATTORE
PAUL NEWMAN
TOM CRUISE
Colore dei Soldi

SUCCESSO al CAPITOL
CLINT EASTWOOD
GUNNY
LA BATTAGLIA MAI
WARNER BROS ITALIA

CENTRALE
L'ultimo capolavoro di CARLOS SAURA
L'amore, la magia, la danza
L'Amore Stregone
CARLOS SAURA ANTONIO GADES

I programmi speciali del
CHARLIE CHAPLIN 1
Anteprima nazionale stasera ore 0,30
DESORDRE
Olivier ASSAYAS
Premio della critica internazionale
VENEZIA
Agli spettatori verrà dato in omaggio fino ad esaurimento il poster del film

ZETA
CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR
CAMERA CON VISTA

grand'eliseo - ROMANO
GIOIELLO
IL FILM CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR
ORSO D'ARGENTO A BERLINO
PER LA MIGLIORE REGIA
PLATOON
La prima vittima della guerra è l'innocenza.
ORION Un Film di OLIVER STONE CDI
Si avverte il pubblico che il film contiene delle scene altamente drammatiche

eliseo rosso
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
è solo... il pericolo
RUTGER HAUER
WANTED VIVO O MORTO

eliseo blu
RODNEY DANGERFIELD

NAZIONALE
E' esploso!
BRIVIDI GIALLI

1ª SETTIMANA AL LUX
PER LA PRIMA VOLTA UN FILM AFRODISIACO
LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS
presentano un film di
TINTO BRASS
CAPRICCIO

Al Piccolo AMBROSIO
LA STORIA
VISIONI PER STUDENTI E PREZZO RIDOTTO
e telefonare al n. 310.131

Nominato a Venezia con procedura d'emergenza da Portoghesi al termine del Consiglio

Mostra Cinema: Biraghi nuovo direttore

Ieri la decisione del presidente della Biennale su invito del consiglio direttivo che non aveva raggiunto il numero legale - Il critico terrà l'incarico «pro tempore», per garantire la rassegna di quest'anno - I propositi del curatore - La scelta all'ultimo dopo tante polemiche

VENEZIA — Affidando a Guglielmo Biraghi la prossima edizione della Mostra del Cinema, la Biennale di Venezia ha probabilmente risolto uno dei nodi più spinosi di questo quadriennio. I tempi, si sa, non sono proprio generosi, ma il presidente dell'ente culturale veneziano, Paolo Portoghesi, è sicuro — ha affermato — i tempi per fare una «*Mostra brillante*».

È stato lo stesso Portoghesi a nominare Biraghi, mandato del consiglio direttivo che, riunitosi ieri pomeriggio non ha raggiunto il numero legale. Prudente, ma ugualmente fiducioso, lo stesso neo-curatore del Festival cinematografico veneziano: «*Sono lieto* — ha detto —, *onorato e preoccupato allo stesso tempo di riuscire, nonostante i tempi brevi, a fare insieme poco (in senso numerico, naturalmente) ma bene. A questo punto, bisogna mettersi subito in moto per cercare i migliori film rimasti. E' una funzione di Cinecittà che offre e che accolgo volentieri*».

Nato nel 1927 («*Compirò sessant'anni a Venezia*»), Biraghi è critico cinematografico del *Messaggero* di Roma, commediografo e direttore del Festival di Taormina. La soluzione della sua nomina, Portoghesi, garantisce anche la continuità dell'indirizzo culturale della Mostra del Cinema, che è in programma dal 29 agosto al 9 settembre.

«*Si apre comunque* — ha continuato Portoghesi — *un momento di transizione* — ha detto — *che però non vede la Biennale in atteggiamento di resa o di attesa, ma attivo e di rivendicazione dei propri diritti a mantenere una struttura efficiente, al di là dei cinoelli dell'attuale statuto*».

Portoghesi ha anche l'episodio legato alla diffusione, avvenuta nelle scorse settimane, della relazione del direttore del settore cinema Gian Luigi Rondi, il documento, riservato allo stesso Portoghesi, era inaspettatamente finito sui giornali. «*La relazione* — ha detto il presidente — *metteva il dito sulla piaga delle difficoltà organizzative della Biennale ma non può consentirsi di addossare responsabilità specifiche a membri dell'amministrazione. Certo sono problemi e fuoco che andranno risolti, ma la relazione resta un documento interno in quanto richiesto strumentalizzato, e infatti è accaduto*».

Gigi Bevilacqua

Un professionista laico, senza tessere

Quasi respinta a forza dalle polemiche di questi giorni, dall'indignazione per il ritardo che poteva compromettere definitivamente la Mostra di quest'anno, la Biennale ha finalmente nominato un curatore il festival. E' una soluzione già suggerita da più parti, in particolare dal Sindacato critici cinematografici. E' una specie di incarico di emergenza valevole un anno affidato con procedura e in altri momenti discutibile, in qualche modo il consiglio non ha voluto impegnarsi neanche all'ultimo momento intorno a una nomina straordinaria, non ordinariamente lottizzata, ma imposta dalla necessità, da una logica professionale.

Biraghi è una persona civilissima e un critico di valore, non solo si presenta senza tessere, come esponente di una cultura senza etichette particolari, ma porta alla Mostra una larga esperienza internazionale, ottenuta come direttore del festival di Taormina e consulente dei festival di Berlino e Chicago. Nella telefonata di preinsediamento il presidente della Biennale, Portoghesi, gli ha assicurato la collaborazione politica e tecnica dell'Ente, la consapevolezza dell'urgenza dovrebbe far dimenticare, si spera, le polemiche e le inerzie del consiglio uscente (in attesa di quello rinnovato).

Il problema, rifletteva ieri Biraghi, è di recuperare il ritardo nella ricerca dei di alle eventualmente perse, con un programma magari non ricco, ma di contenuto, degno delle tradizioni e del prestigio di Venezia. In pratica venti-venticinque titoli inediti per il cartellone principale del all'incirca due film al giorno, cui si devono fin d'ora aggiungere le opere prime della Settimana della critica e la retrospettiva. Tutto il resto programma sarà da inventare sulla scorta delle precedenti esperienze di Rondi, senza l'assillo della quantità, ma tenendo che quando la macchina d'un festival s'avvia sollecita mille risposte. Domani Biraghi provvederà a chiarire le quali incompatibilità Taormina, poi si metterà al lavoro per Venezia, ha già chiesto l'appoggio e la solidarietà di tutti i critici nell'impresa facile.

a. r.

Con Telemontecarlo
la Notte degli Oscar
in diretta.
Con British Airways
Hollywood dal vivo.

Guarda la "Notte degli Oscar '87" il 31 Marzo in diretta alle 03.00, o in differita alle 20.20 su Telemontecarlo. Puoi fare un fantastico viaggio a Hollywood di una settimana con British Airways, la linea aerea preferita nel mondo. Per sapere come guarda Telemontecarlo lunedì e venerdì alle 13.00, 18.30, 19.30. Sabato 12.30, 19.30. Domenica alle 12.00, 19.30.

Martedì 31 in diretta alle 03.00
e in differita alle 20.20

Prime film: «Il giorno prima» di Giuliano Montaldo ■ «Nessuna pietà» di Pierce con Richard Gere ■ Kim Basinger

Se fuori scoppia la bomba

Burt Lancaster e Ingrid Thulin nell'orrore di un rifugio antiatomico - I due sex symbols del cinema americano in un ricalco rispettoso ed enfatico del poliziesco Anni

Kim Basinger, la bellissima che fa innamorare Gere

Il film: Giuliano Montaldo con **Burt Lancaster, Ingrid Thulin, Zeudi Araya, Ben Gazzara, Erland Josephson, Kate Nelligan, Flavio Bucci, Andrea Occhipinti. Coproduzione italo-franco-canadese. Drammatico. Chaplin 1 di Torino.**

La bucata signora Thulin che costruisce rifugi antiatomici si affida a un serio studioso, il prof. Lancaster, per condurre un esperimento, come dirà, di affidabilità. I rifugi sono costruiti per ospitare in poco spazio e per breve tempo gruppi di persone fiduciose di sopravvivere a un attacco atomico. I filtri dell'aria, lo spessore dei muri, la tenuta delle porte: tutto si presume collaudato, manca solo la prova sugli esseri. Perché non pagare delle cavie umane che anticipino gli effetti di una scomodissima clausura? Il prof. Lancaster collabora, eccolo alla vigilia della prigionia dei suoi quindici volontari, risponde ai giornalisti, ma quello che vuole: «*Bisognerebbe vedere il comportamento di uomini, donne e bambini durante un vero attacco atomico, quando crederanno che davvero è in gioco la loro sopravvivenza*».

Finalmente vibrante a a, un film tico-didattico, steso nel corso razionalismo di «Quark», quasi un antefatto emotivo a un dibattito con Angela: A cosa no i rifugi antiatomici? Angela è l'autore del soggetto, che deve a lui la chiarezza esemplificativa, e l'argomentazione polemica: i rifugi ingenerano un'illusoria di salvezza e avvicinano quel pericolo che vorrebbero scongiurare.

Ci capitò una volta di discutere per ragioni professionali con una bellissima signora bresciana costruttrice di rifugi, che vantava i suoi prodotti. «*Guardi la Svizzera* — diceva — *ha reso obbligatori i rifugi sotto tutte le case*». Ma appunto, la Svizzera non ha la bomba atomica, può essere incoraggiata ad .

Naturalmente, si può essere del tutto filorifugi: in la visione anche più piena stimoli. Alle prese con personaggi doppiamente cavie (del prof. nella finzione, di Angela nel dibattito) Giuliano Montaldo ha impiegato il suo sperimentato mestiere. Se il primo tempo segue fedelmente le regole del in-luogo-chiuso (i quindici autoreclusi si presentano con il loro rattere e il loro debolezze). Il secondo tempo ci alza un robusto ritmo di nervosismo e di allorché capita qualche Carpenter leva accadesse...

Avete capito l'esperimento, a un certo punto, sembrerà finita; ma non vi diciamo precisamente in modo, perché è giusto eliminare da soli il piacere dell'orrore. Tra i volontari che si chiudono nel bunker, Gazzara col sogghigno più disarmato del solito e Kate Nelligan che in perché è vero che, da reclusi, non si controllano più le proprie azioni. In America il film è stato discusso da gruppi di studenti e sono anche stati distribuiti dei questionari! Esempio: Aprireste il portellone del rifugio, se folla terrorizzata chiedesse d'entrare? solidarietà nata maggioranza risponde, confermando anche sul piano l'inutilità dei rifugi: aprire è un dovere di coscienza, ma se apri il rifugio non esiste più.

Stefano Reggiani

* *

PIETA' di Richard Pearce con Richard Gere, Kim Basinger e Jeroen Krabbe, George Dzundza, Gary Basaraba, William Atherton, Alexis Mitchell. Direttore fotografia Michel Brault. Produzione americana a colori. Giallo avventuroso. Cinema Ideal di Torino. Cinema Ariston 2, New York di Roma. Cinema Marconi di

prendete sottogamba «*Nessuna pietà*». Un film di genere . Fatto con l'occhio affettuoso e preciso di una come si trasformano i ricordi nella sontuosità lunare dei colori contemporanei. In America l'hanno giudicato male, perché si aspettavano dei sessuali Gere e , poliziesco, ambientato per di più i Cajun Louisiana, ormai troppo turistici anche per il cinema popolare. Invece il lato sofistico e divertente del film è proprio l'immersione dei due attori nei ge-, anche con qualche ambizione di ricalco rispettoso e insieme enfatico.

Dichiaratamente il modello certi film hollywoodiani del Quaranta, lui e John Garfield, lei Rita Hayworth, il malinconico un po' ribelle, la sensuale tenuta prigioniera. Allora importa il della storia, l'interesse sta nel singolo disegno, non nella sintesi. E se Gere fuori misura, qualche volta, come la sua compagna, pazienza, sono i rischi dell'avventura.

Richard Gere, poliziotto di Chicago, non brillantissimo, con la tristezza scrupolosa del mestiere, forse non uscirebbe mai dalla sua tana, se non dovesse vendicare l'assassinio di un amico. E' disposto a trasferire la sua indagine e i suoi metodi a New Orleans, nella regione quitrinosa dove i discendenti dei coloni francesi hanno la loro patria e dove abita l'assassino, bossu sanguinario della malavita.

Tutti contro Gere, anche la polizia locale, c'è motivo lo induce a resistere, l'attrazione sempre più intensa che sente per Kim Basinger, la donna del gangster. E' nelle regole che la rapisca per una lunga fuga d'amore-sequestro nei- paludi. E contemplato che ci l'amore nell'albergo deserto divenuto loro rifugio. Il finale è un po' troppo distruttivo per Anni Quaranta, Garfield diventa quasi Schwarzenegger, ma il comprensibile sopralzighe registico documentarista vaglia e autore recente dell'apprezzato «Country». **g. r.**

TRAVOLGENTE SUCCESSO
OLIMPIA 1 ■ CRISTALLO
E' IL FILM CHE NON AVETE POTUTO VEDERE,
E' IL FILM CHE AVRESTE VOLUTO VEDERE,
E' IL FILM CHE FINALMENTE VEDERETE!!
MARLON BRANDO
ULTIMO TANGO A PARIGI
BERNAR

OLIMPIA 2 - FIAMMA
IL CHE E' GIA' SUCCESSO
«Ieri notte ha bevuto per dimenticare, oggi farebbe qualsiasi cosa per ricordare»
IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA
da premio Oscar
per un thriller all'ultimo respiro

CHARLIE CHAPLIN 2
«TRUE STORIES» debutta un nuovo talento... «le storie vere» vengono elette a misure di un minimo Paradiso.
Stefano Reggiani - La Stampa
«TRUE STORIES» si sfoglia come un album di caricature tutte sognate da un gusto sorvegliatissimo, che diventa un valore d'arte. Bravo David Byrne.
T. Kezich - la Repubblica
Il film è qualcosa più di uno scacciapensieri; ha trovato in Byrne il suo cantore più intelligente e spiritoso.
G. Grazzini - Corriere della Sera
«TRUE STORIES» è assolutamente geniale.
M. Anselmi - l'Unità
TRUE STORIES
UN FILM DI
DAVID BYRNE
PROIEZIONE NOTTURNA ORE 0,30

AL CHARLIE CHAPLIN 1
Sei formidabili attori a confronto
IL GIORNO PRIMA
ZEUDI ARAYA - BEN GAZZARA - ERLAND JOSEPHSON - KATE NELLIGAN - BURT LANCASTER - INGRID THULIN
«IL GIORNO PRIMA» FLAVIO BUCCI - ANDREA OCCHIPINTI

IN ESCLUSIVA
ARLECCHINO
PAUL HOGAN vincitore del «GLOBO D'ORO» per la miglior interpretazione
Il film candidato all'OSCAR per la migliore sceneggiatura
Paul Hogan è
Mr. Crocodile Dundee
DIRETTO DA PETER FAIMAN

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

ALL'IDEAL
Un omicidio li fa incontrare
la passione li tiene
RICHARD GERE KIM BASINGER
NESSUNA PIETA'
Diretto da RICHARD PEARCE

SUCCESSO al VITTORIA
Candidato a TRE Premi OSCAR
DIANE KEATON
JESSICA LANGE
SISSY SPACEK
CRIMINI DEL CUORE
• SAM SHEPARD nel ruolo di «Doc»
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

TMC TELEMONTECARLO
BRITISH AIRWAYS
La linea aerea preferita nel mondo

Napoli-Juve giocata da tre campioni che hanno vestito entrambe le maglie

Fra due bandiere piace l'azzurra

Altafini: «Bianconeri a pezzi, torneo finito» - Sivori esclude il pari: «Ma la vittoria [redacted] partenopei non vuol dire scudetto» - Zoff: «Attenti a Platini»

Maradona, mi hai stancato

Tacconi spiega perché critica il comportamento dell'argentino

TORINO — Ecco, finalmente, la verità. Perché Tacconi, il «fustigatore» di Napoli, ce l'ha con Maradona e si diverte [redacted] puntuale cinismo a stuzzicare la stella partenopea? La [redacted] giunge proprio dal portiere bianconero, [redacted] vigilia della [redacted] trasferta [redacted] Fuorigrotta. Tacconi accende la miccia [redacted] il sorriso [redacted] labbra, senza cattiveria, però [redacted] la [redacted] determinazione. Lancia all'argentino frecciate velenose. Ci svela un piccolo mistero.

«Mi ha sempre dato fastidio — spiega il numero [redacted] juventino — quel tipo [redacted] dicismo esasperato che contraddistingue il personaggio Maradona. Non siamo 'nemici', [redacted] l'ho incontrato lunedì [redacted] un albergo milanese e gli ho perfino consigliato cure specifiche per il [redacted] mal di schiena. Ma non sopporto come si comporta, almeno con i suoi compagni. Tutti i giocatori del Napoli, Bagni in particolare, mi sono simpatici [redacted] no. Perché [redacted] è permesso tutto, [redacted] è offensivo nei confronti di chi guadagna meno».

Non è [redacted]. L'arringa [redacted] Tacconi, spregiudicato in campo quanto fuori, spazia [redacted] temi diversi. «Credevo Maradona un uomo educato, oltre che un grande campione. Ora mi è rimasta soltanto l'impressione [redacted] sia un campione. Però Diego [redacted] ricordarsi che noi ne abbiamo avuto [redacted] Platini, il quale è stato più grande di lui. E deve metterci [redacted] che presto passerà anche il suo mito, già la prossima stagione gli sarà difficile ripetersi sui [redacted] di quest'anno. Gli [redacted] stanno imparando a prendere le contromisure. So che mi risponderà dicendomi di farmi i fatti [redacted] replico in anticipo: io penso che non c'era bisogno, qui in Italia, che arrivasse proprio [redacted] argentino ad insegnare a tutti cos'è il calcio, o dar lezioni».

Un altro sorriso genuino. «Qualcuno crederà che io sia un po' matto a dire certe cose prima della partita di Napoli. Ma [redacted] fatto così: a me piace [redacted] sempre ciò che penso. Non credo che mi fischieranno, i tifosi del Napoli lo sanno che [redacted] come loro, "napoletano" nel carattere. Magari, in campo, riuscirò a strappare anche qualche applauso. Non bisogna far drammi per certe dichiarazioni. Maradona, se è intelligente, capirà che sono fatte con [redacted] spirito particolare [redacted] passato, qualche volta, sono stato frainteso [redacted] mie "frecciate". Stavolta penso [redacted] stato chiaro».

La [redacted] prosegue sul fronte-scudetto. «Partita segnata per noi? Cercheremo [redacted] dimostrare [redacted] contrario. [redacted] grande impresa, che potrebbe finalmente riuscirci, ci rilancerebbe nel morale [redacted] classifica. Non ci illuda la Roma, se batteremo il Napoli non le faremo un favore, perché poi toccherà ai giallorossi la [redacted] sorte sul nostro campo. Non abbiamo nulla da perdere [redacted], ancora, da guadagnare».

Tacconi era nel «mirino» di Feriaino. Ma, alle prime «avances», rispose deciso: «No, grazie. Qui sto bene. Anche se guadagno [redacted] meno». Pentito di quella scelta? «Nemmeno per sogna — prosegue il portiere — Non [redacted] la moda di Baudo e delle Carrà. I soldi non sono tutto. [redacted] compiuta una scelta d'amore, la Juve mi ha permesso di vincere molto, già la prossima stagione torneremo alla ri[redacted]. Lo dice la storia del calcio che questa società non fallisce mai due annate di fila. La richiesta del Napoli arrivò nel momento sbagliato».

La Juventus partirà nella [redacted] mattinata per il ritiro di Vietri sul Mare. Marchesi (che schiererà Pioli in difesa al posto dello squalificato Brio), insieme [redacted] co con Buso, collaudato in allenamento. Il più [redacted] è, naturalmente, Briaschi, che [redacted] una battuta a metà strada tra l'ironico ed il polemico: «Giocherà ancora lui? [redacted], gli faccio gli auguri. Li faccio anche a Marchesi. Ne hanno bisogno entrambi.

F. Z.

I tre «grandi vecchi», che hanno combattuto sotto le [redacted] bandiere, [redacted] si ritroveranno domani al San Paolo. A José Altafini non piacciono le partite troppo piene di ricordi: «Schierai, non [redacted] bologia, [redacted] sono un uomo tranquillo...». Omar Sivori è trattenuto al Nord dalla Domenica sportiva. «Ciotti [redacted] vuole [redacted] diretta, debbo stare in zona-Milano, andrò a vedere Brescia-Avellino, anche lo farei salvezza ha il suo fascino». Dino Zoff [redacted] vuole arrivare al divorzio: «Sono già un troppo in giro, lascio [redacted] un poco [redacted] famiglia». [redacted] tantissimo della loro vita di campioni è legato alle due squadre. Andiamo subito al punto base di tutti i discorsi: è una «partitissima» solo per i giornali, oppure la sfida tra azzurri e bianconeri può dire ancora molto sulla vicenda scudetto?

Altafini è il più [redacted]. «Negli ultimi dieci anni, è forse la sfida che conta [redacted] meno fra le due squadre. [redacted] vista una Juve così in [redacted] so contro il Napoli. Troppi guai per i bianconeri, troppo [redacted] forma gli azzurri. [redacted] Juventus riconosco l'appoggio del tifo di tutta Italia, escluso ovviamente quello partenopeo, ma [redacted] credo che [redacted] Del resto anche [redacted] pionato più bello del mondo, verso [redacted] fine [redacted] stagione vede una squadra [redacted] in testa. L'anno [redacted] la Roma ha dato brividi [redacted] Juve, ma adesso [redacted] un'altra Roma, neppure quella giallorossa, in grado di sciuffare la lepre».

Per [redacted] il campionato è finito, quindi. Sivori [redacted] è d'accordo: «La partita vale [redacted] Non vedo un pareggio, [redacted] al 50 per cento le possibilità di vittoria. E se passa la Juve, allora [redacted] può ridiscutere [redacted] conto che per [redacted] squadra [redacted] Marchesi è l'ultima carta, prenderà [redacted] prova di carattere indipendentemente dalle [redacted] senze. [redacted] anche se vince, il Napoli non avrà [redacted] scudetto [redacted] pugno. La Roma [redacted] sempre a tre punti». Dino Zoff parla da saggio. «La forma indica nel Napoli il favorito netto. Alla Juve resta [redacted] l'orgoglio, l'abitudine alle partite di cartello, il senso di responsabilità».

Il Napoli, adesso. I motivi veri di un torneo d'avanguardia. Stranamente (rivalità tra campioni, sia pure di epoche diverse, qualche pizzico di gelosia?) il [redacted] Maradona entra poco nei discorsi. Altafini lo cita solo per motivi sentimentali: «Se è vero che Diego ha [redacted] messo cinquecento cene sulla vittoria dei suoi, avrà un motivo in più per impegnarsi. L'uomo chiave della squadra mi è sembrato Bagni, sarebbe un guaio per loro se non dovesse giocare. [redacted] mi piace Ferrara, un ragazzo [redacted] valore [redacted] il blocco che gira».

Sivori fa un elenco: «Bagni, Ferrara, Romano ed [redacted] Giordano che ha visto giocare benissimo e segnare gol importanti. Ma soprattutto il blocco squadra-allenatore-società, [redacted] ha avuto pochissimi momenti di flessione, l'ultimo [redacted] alla sciarica [redacted]. Andava gestita meglio. Ma sono sfumature».

Zoff parla [redacted] dei [redacted] olimpici, logico: «Romano è un elemento importante, per me e per il Napoli. Ha il senso preciso delle geometrie, lavora per [redacted] squadra, ha [redacted] ideale per un calciatore. Carnevale, certe [redacted] battute su Bianchi? [redacted] argomenti miei, dico [redacted] che, se un giocatore [redacted] capire che è utile anche [redacted] panchina, può [redacted] perdonato se vorrebbe essere sempre [redacted] Maradona? No, a fondo [redacted] lo conosco, ci siamo incontrati solo [redacted] avversari più qualche parola, di sfuggita. Che [redacted] un fuoriclasse, non lo scopro io. [redacted] la società, mai stata così unita e contrita».

Ma il Napoli ha anche il pubblico, stupendo e fedele. [redacted] Maradona [redacted] abbonamenti [redacted] arrivati quasi a [redacted] mila. Le risposte dei tre «grandi vecchi» sono un coro: «Calma, ai nostri tempi abbiamo sempre giocato nello stadio pieno. Semmai [redacted] i tifosi partenopei [redacted] maturati, nel quando si lottava sconfitti da una trasferta trovavamo la città in subbuglio. La differenza sta nella qualità, non nel numero. Manca la controprova, un San Paolo da centocinquantamila posti. E' probabile che lo riempirebbero. Ora, in fatto [redacted] presenze, è come sempre».

E [redacted] Juve, fra tanta gente, contro un avversario così forte? Altafini [redacted] - Pesa l'usura prevedibile di alcuni ordini, [redacted] Platini, ed i malanni ricorrenti di altri, come Laudrup. Gente demotivata, anche [redacted] hanno dato tanto al Mundial, anche Bonisk del resto è calato nella Roma. Maradona invece ha retto, [redacted] ancora». [redacted] punta ancora su Platini: «Un uomo della sua classe può dare ancora moltissimo, leggo che [redacted] sta ritrovando. Vedrete». Per Zoff i [redacted] sempre vivi: «Malgrado tutte le traversie, sono ancora quarti in classifica. Platini [redacted] re risorse. Certo, non hanno Brio. Ma Sergio già sapeva, a Magdeburgo era molto dispiaciuto. Anche per questo Napoli-Juve non è mai arma pari, stavolta».

Bruno Perucca

Le strade dei grandi vecchi

José Altafini raggiunge il neopromosso Napoli nel [redacted] assieme a Sivori. Proviene dal [redacted]. [redacted] azzurro milita per sette campionati: [redacted] insieme 180 partite e realizza 71 gol, un [redacted] inferiore soltanto a Attila Sallustro (206) e Giuseppe Vojak (103). Per il campionato 72-73, ormai trentaquattrenne, si trasferisce alla [redacted] dove continua [redacted] andare a bersaglio con grande regolarità [redacted] reti in 76 partite) contribuendo [redacted] — [redacted] le sue apparizioni part-time — in modo [redacted] agli scudetti 1973 e [redacted] al raggiungimento della sfortunata finale della Coppa dei Campioni 1973, persa a Belgrado contro l'Ajax.

Omar Sivori arriva [redacted] Juventus nel '57 ed è subito scudetto. Mille otto stagioni in bianconero gioca 215 partite e realizza 135 gol, 28 [redacted] quali gli consentono di vincere la classifica dei cannonieri nel 1960. Nel [redacted] — dopo tre [redacted] detti e altrettante Coppe Italia — deve lasciare Torino: è in «guerra» con l'allenatore Heriberto Herrera. Viene [redacted] duto al Napoli dove gioca fino al 1° dicembre 1968 giorno in cui — dopo 62 partite e 12 gol — di fronte proprio alla Juventus è tradito [redacted] nervi. Il giudice gli assegna 6 giornate [redacted] e l'argentino, trentatreenne, amareggiato, lascia l'Italia.

Dino Zoff si [redacted] al Napoli nel '67- [redacted] ed in azzurro [redacted] ferma per cinque campionati (143 presenze). E' in quel periodo che raggiunge la Nazionale. A Nell'estate del 1972, dopo averlo corteggiato a lungo, la Juventus lo porta a Torino dove Zoff, senza neppure un forfait, incolonna 11 campionati (330 partite) e cumulate l'attività nel 1983. Il bianconero lega il suo nome agli scudetti '73, '75, '77, '78, '81 e '82, alla Coppa Italia '79 e '83 e alla Coppa Uefa '77. Zoff è rimasto di record, fra i tanti quello ottenuto nel primo anno di Juventus: resta imbattuto per 903 minuti e succede al peruviano Du Pozo.

Torino contro Inter, una sfida piena di ricordi per l'attaccante bianconero

Serena: «Il cuore dice pari»

Il centravanti, che ha giocato in granata e in nerazzurro, potrebbe ritornare a fine campionato ad [redacted] due squadre. Di Radice e Trapattoni, che [redacted] avuto come allenatori, dice: «Possiedono la qualità che più apprezzo: la schiettezza»

Serena non [redacted] per chi giocherà il prossimo anno

TORINO — *Il cuore dice pari e non [redacted] ore. I ricordi invece [redacted] un groviglio inestricabile di maglie e passioni, molte squadre nella mia giovane vita ciclista, molte bandiere. Aldo Serena, che adesso [redacted] alla Juve, ha giocato in passato in Inter e Toro. All'Inter dovrebbe tornare l'anno prossimo. Finito il prestito, e non è escluso che dall'Inter riparta al [redacted]. Piuttosto complicato, ed è davvero comprensibile che il ragazzo, dovendo parlare [redacted] Toro e dell'Inter, usci del Toro contro l'Inter, [redacted] trovato ieri [redacted] genuino imbarazzo [redacted] cosa dire [redacted] conciliare passato, presente e futuro senza far male a nessuno e specie a se stesso?*

«Il Torino giocherà per il rilancio, l'Inter per lo scudetto: sarà una [redacted] partita». *Esordio cauto, meglio tenersi sul vago* «Sono un giramondo del calcio e dunque molte volte mi è toccata la parte dell'ex: voglio dire che riesco a vedere questa sfida fra Torino e Inter, che fra l'altro [redacted] mi riguarda direttamente, [redacted] sufficiente distacco. Anche se conservo di entrambe le squadre un ricordo magnifico [redacted] bene [redacted] ambienti e gli [redacted], apprezzo i due [redacted]. Radice mi ha portato dall'Inter al Toro, Trapattoni [redacted] ha guidato nella Juve: due grandi tecnici che hanno in comune [redacted] nei rapporti, la qualità che più mi piace».

Aldo Serena, con la maglia dell'Inter, ha disputato tre campionati, in tempi diversi, giocando in totale 51 partite e segnando 11 gol. Con quella del Torino, vestita nella stagione 84-85, l'attaccante ha invece all'attivo [redacted] incontri e 9 reti. «Quando stavo all'Inter ho giocato in campionato due volte [redacted] il Torino, pareggiando 0-0 a [redacted] filo e perdendo 2-1 al Comunale. Con il Torino, invece, contro l'Inter ho fatto [redacted] volte 1-1». *Le cifre che diventano ricordi, le maglie che si trasformano in colli.* «Ho molti amici. Bergomi, Baresi, Altobelli, Zenga nell'Inter; Comi, Ferri, [redacted] nel Torino. Dovessi dare [redacted] cuore, vorrei che vincessero [redacted] tramba: perché un bel pareggio...».

[redacted] stati anche episodi che Aldo Serena, *forse per non sembrare presuntuoso, ha preferito ignorare.* [redacted] Coppa Italia conquistata [redacted] Torino con l'Inter nella stagione 83-84, ad esempio, oppure il gran gol segnato al Comunale. Altre cose ha scelto di [redacted] lare, non prodezze e vittorie [redacted] situazioni e persone. «Giocando nell'Inter, nella stagione 83-84, ho raggiunto la maglia [redacted] dell'Olimpica, e con il Torino sono arrivato [redacted] Nazionale A. Tappe importanti nella mia vita, e non parlo solo di calcio. Il futuro? Ascolto e leggo molte cose, che mi fanno sovente sorridere e talora [redacted]. [redacted] non ho problemi: Milano e Torino [redacted] la differenza».

Carlo Coscia

[redacted] Uefa: squalificati Ferri, Sabato e Francini 20 milioni di multa al Toro, 10 all'Inter

TORINO — Tre giocatori squalificati e 23 mila franchi svizzeri [redacted] multa, circa 20 milioni [redacted] lire: questo il prezzo pagato dal Torino per l'eliminazione in Coppa Uefa ad [redacted] Tirol di Innsbruck. L'Uefa ha sospeso Ferri (espulso) per [redacted] giornate e [redacted] e Francini per una (somma di ammoniti). Multa di 5 mila franchi per lancio di candelotti fumogeni a Torino e di 17 mila franchi per comportamento scorretto della squadra in Austria, più 1000 franchi per lancio di fumogeni. Luciano Moggi ha commentato: «*Le squalifiche erano previste, però mi sembrano pesanti i 20 milioni di multa: dopo il danno, anche la beffa. In ogni caso ci adeguiamo, [redacted] faremo ricorso*». Anche l'Inter [redacted] stata punita [redacted] una multa di [redacted] mila franchi (circa 10 milioni) per i pa[redacted] contro il Goteborg.

[redacted] La Fifa [redacted] la Corea del Nord

ZURIGO — La Corea del Nord è stata esclusa dalla Fifa dal torneo di calcio delle Olimpiadi di Seul. Non aveva giocato [redacted] qualificazioni del gruppo due dell'Est asiatico, sostenendo [redacted] dover essere qualificata d'ufficio, in quanto co-organizzatrice con la Corea del Sud.

[redacted] Il Milan non ha replicato a Galli

MILANO — La nascita [redacted] Matteo, il primogenito, ha impedito a Virdis di [redacted] con l'amministratore delegato Galliani per riprendere le trattative sul rinnovo del contratto. Intanto la società rossonera non [redacted] voluto rispondere direttamente a Galli, che ha detto [redacted] voler giocare centravanti. «*Sarà compito dell'allenatore trovargli la posizione giusta*» ha aggiunto il barone.

[redacted] Per Magrin l'Inter [redacted] guerra alla [redacted]

MILANO — La Juventus [redacted] ha smentito [redacted] notizia dell'interessamento (Tuttosport ha parlato di acquisto fatto) per l'atalantino [redacted]. Pare però che [redacted] trattativa sia in una fase di stallo per l'elevata richiesta dell'Atalanta e perché a Magrin sarebbe interessata anche l'Inter.

Continuano i colpi di Berlusconi

Sacchi al Milan quasi in porto

Liedholm dà con l'arrivo del tecnico parmense

MILANO — Arrigo Sacchi, 41 anni il primo d'aprile, sarà, con molte probabilità, il nuovo allenatore del Milan. Nils Liedholm rimarrà come direttore tecnico. Proprio ieri, Sacchi ha rifiutato [redacted] consistente offerta (attaghi dalla Fiorentina avrebbe già in [redacted] un contratto firmato da Berlusconi).

Al Parma, sua [redacted] società, [redacted] già la sua destinazione anche se, considerata l'eccezionale posizione [redacted] squadra in classifica, [redacted] [redacted] ignorare il fat[redacted] Sacchi sta guidando la squadra gialloblù [redacted] la Serie A [redacted] una pattuglia di giovanissimi: il primatiere è proprio [redacted] Bortolazzi, che a fine stagione raggiungerà il Milan. In questi giorni si [redacted] è stato verso [redacted] il premio di valorizzazione concordato ad inizio di campionato.

Il Parma [redacted] Sacchi in Coppa Italia per due volte ha [redacted] il campo di [redacted] Giro [redacted] clamorosamente il Milan: [redacted] la rivincita [redacted] stadio Tardini. Berlusconi ha l'abitudine [redacted] sue gliersi i collaboratori oppure i giocatori dopo averli visti personalmente: è successo con Galli ed ora, pare, con Sacchi che è il tecnico italiano (e giovane) che corrisponde ai requisiti [redacted] lui [redacted] ati.

Sacchi è romagnolo, ha iniziato nelle giovanili del Cesena per poi passare al Rimini. Ha preso il Parma in serie C portandolo in B e valorizzando molti giovani. Personaggio inconfondibile per la sua pelata alla Yul Brynner, Sacchi richiede molto ai suoi giocatori: il Parma è famoso per il ritmo quasi ossessionante e per il pressing a tutto campo. Sarà possibile [redacted] impegno da una squadra [redacted] serie A come il Milan? Sem[redacted] quasi che Galli e Van Basten siano stati scelti perché corrispondono a queste caratteristiche di gioco.

[redacted] gand.

[redacted] Roma, si ferma anche Righetti

ROMA — Paradossalmente, la Roma si appella alla «nemica». «*Sono convinto che la Juve disputerà una grande partita a Napoli*» dichiara Eriksson.

La panchina lunga, che spesso ha provocato polemiche degli [redacted], si [redacted] rivelando indispensabile [redacted] Roma. Boniek squalificato [redacted] Cerezo alla cavigl[redacted], non giocheranno. Ieri si è infortunato pure Righetti.

Problema in più per i viola

Pontello in [redacted] Firenze divisa

Ranieri [redacted] Luca, Flavio [redacted] tutti

FIRENZE — Arriva l'Ascoli ed è spareggio: se la Fiorentina [redacted] vince, si infila [redacted] in [redacted] drammatica spirale [redacted] paura che prevede tre scontri [redacted] in [redacted] (Empoli, Torino e Atalanta) e tre trasferte impossibili (Roma, Inter e Napoli). [redacted] salvezza si conquista [redacted] quota 25. [redacted] Fiorentina [redacted] 7 punti e [redacted] acciuffarli deve approfittare [redacted] quattro partite in casa, visto che finora in trasferta non [redacted] mai stata [redacted] pace di grandi imprese.

[redacted] battibecco tra i fratelli Pontello (Ranieri e Luca) avvenuto nell'intervallo della [redacted] con il Milan [redacted] domenica scorsa [redacted] la [redacted] titoli potrebbero avere un ruolo determinante [redacted] [redacted] spareggio con l'Ascoli. Gli ultras hanno lanciato [redacted] appello: «*Vivere e urlare per novanta minuti, [redacted] la [redacted] di [redacted] dover urlare [redacted] a fine partita...*». I Pontello, [redacted] hanno taciuto. [redacted] [redacted] capo [redacted] quella dinastia [redacted] pervenuto un invito [redacted] «Fiesole»: «*Resti seduto, come noi, invece di scappare [redacted] stadio*».

Restano divisi al vertice della Fiorentina. Baretti è appoggiato da Ranieri e Nicolò Pontello, oltre che dall'onorevole Claudio, fratello del conte. Luca, il più giovane della famiglia, si è da sempre schierato con la vecchia guardia, rimanendo legato in qualche modo alla gestione-Nassi. Come sempre, tutto ruota intorno [redacted] conte Flavio. Da quale parte sta il vecchio padrone? Do[redacted] ha dato l'impressione [redacted] saper resistere più a lungo [redacted] sodente spettatore della Fiorentina.

Tuttavia i rapporti [redacted] Baretti restano validi, soprattutto sotto il profilo economico. In un [redacted] disastroso, Baretti sta cercando [redacted] limitare i danni. Nel giro [redacted] anni) la [redacted] politica dovrà portare a drastiche riduzioni di ingaggi [redacted] gentemente di spese di gestione. A salvezza acquisita, [redacted] conte dovrà decidere.

Per non farsi trovare impreparato di fronte alla probabile decisione [redacted] proseguire sul solito programma Baretti [redacted] lavorando per [redacted] nuova stagione [redacted] straniero, ecco i giocatori che la Fiorentina ha visionato e in qualche modo contat[redacted] [redacted] Bastan era vista, (prima dell'intervento di Berlusconi). [redacted] Wuttke, Barnes, Funes, Hagi, Koolhof, Boaman, Reid, Steven. Ma per [redacted] lo straniero più vicino [redacted] Fiorentina sembra Pa[redacted] Sul mercato italiano, Baretti ha sondato questi giocatori: Righetti, Iachini e Cucchiello.

Alessandro Rialti

Toto-previsioni

COLONNA 31	La nostra schedina				
	squadra 1ª	squadra 2ª			
1	Brescia	Avellino	1		
2	Como	Atalanta	X		
3	Fiorentina	Ascoli	1		
4	Milan	Sampdoria	X		
5	Napoli	Juventus	X	1	2
6	Torino	Inter	X	1	
7	Udinese	Roma	X		
8	Verona	Empoli	1		
9	Bologna	Lecce	X	1	
10	Genoa	Cremonese	X		
11	Taranto	Cesena	X	2	1
12	Legnano	Pistoiese	2		
13	Angiulli	Via Pesaro	X	2	

■ Il Brescia in casa ci sa fare, l'Avellino dopo Como a [redacted] spera in un tris [redacted]. In serie A c'è [redacted] solo precedente: nel 1980-'81 vinsero gli irpini.

■ A Como, contro gli azzurri in ripresa, l'Atalanta che ha collezionato il pareggi in 11 trasferte «deve» fare risultato. L'archivio è con il Como, l'anno scorso i nerazzurri [redacted] però fatto bottino pieno...

■ In Fiorentina-Ascoli chi perde rischia pericolosi coinvolgimenti. Il [redacted] tato è con i viola: l'Ascoli a Firenze non ha mai vinto.

■ Il Milan, un punto negli ultimi 180', riceve una Sampdoria in serie positiva da sette giornate. La tradizione è con i rossoneri, ma nelle ultime due gare al Meazza i blucerchiati hanno conquistato 3 punti...

■ Il Napoli al San Paolo è imbattuto dal 12 gennaio [redacted], la Juventus in trasferta non vince da più di cinque [redacted]. Trascorsi equilibrati. Il risultato più consueto è il pareggio: se ne sono contati 3), ci [redacted] il [redacted].

■ Il Torino, 3 punti nelle ultime 8 partite, ospita un'Inter che non pareggia da 12 domeniche. Domani [redacted] «ics» potrebbe soddisfare [redacted] Radice (la Trapattoni.

■ Un'Udinese senza speranz[redacted] [redacted] Roma tenta scrollare da 10 turni. [redacted] passato è equilibrato. De Biasi contro Eriksson [redacted] andato sempre kappao.

■ Il Verona cerca punti (bella l'Empoli in trasferta non ha ancora pareggiato. Per i [redacted] un'eventuale «prima vittoria» risulterebbe preziosa.

■ Il Bologna riceve un Lecce falcidiato dal giudice e tuttora alla ricerca del primo «2» stagionale. Il Genoa, che in casa non perdona (20 punti su 24), tenta il sorpasso alla Cremonese, tornata al vertice dopo sei turni di sofferenza. L'imbattibilità interna del Taranto corre seri rischi. Il Cesena nel 1987 ha fatto meglio di tutte.

■ Ultima contro prima in Legnano-[redacted]. Il pronostico è con gli ospitanti: sono irresistibili in casa e in trasferta ci sanno fare.

■ L'Angiulli staziona al [redacted] della graduatoria, in Via Pesaro scende a Lucca dei [redacted] per difendere la posizione di vertice.

Bruno Colombaro

Il tempo

L'andata di maltempo sul Nord prosegue, tendendo però a spostarsi [redacted] le regioni centro-meridionali [redacted] alcuni campi [redacted] molto probabile l'ostacolo della pioggia.

Brescia	nuvoloso	13°
Como	nuvoloso	12°
Firenze	pioggia	16°
Milano	[redacted]	13°
Napoli	temporale	15°
Torino	[redacted]	[redacted]
Udine	pioggia	13°
Verona	nuvoloso	16°
Bologna	pioggia	13°
Genova	variabile	14°
Taranto	pioggia	18°
Legnano	variabile	13°
Lucca	pioggia	15°

[redacted]

Occhipinti sostituirà nel Brescia l'infortunato Gentilini. Forse ancora Pionetti portiere [redacted] di Altbori, possibile rientro di Iorio a fianco di Gritti.

Avellino, ancora senza Perroni e Tovalieri. Conferma dello schieramento che [redacted] pareggiato col Torino, [redacted] Dirceu in panchina.

[redacted]

Rientra Casagrande al posto di [redacted] mentre Cornelius[redacted], nuovamente disponibile, dovrebbe però andare solo in panchina.

L'Atalanta riavrà [redacted] dopo la squalifica e utilizzerà Limido [redacted] posto dell'infortunato Incocciati. [redacted] il resto conferma della squadra vittoriosa sul Verona.

[redacted] Fiorentina-Ascoli

Tra i viola sicuro il rientro di Orlali, mentre Gentile al massimo andrà in panchina. Confermato il giovane Celsi, non Battistini libero. Squalificato Monelli.

Tra i marchigiani quasi [redacted] l'assenza di Giovanelli infortunato [redacted] caviglia. Al [redacted] posto il giovane Carillo.

[redacted] Milan-Sampdoria

Recuperati Tassotti e Baresi. Liedholm sostituirà lo squalificato Virdis con Hateley. Massaro disponibile solo per la trasferta di Avellino.

Nella Samp Mannini e Lorenzo, infortunatisi domenica, non sono recuperabili. Sempre indisponibile Pagnin. Boskov affiderà la maglia n.3 a Gambaro o Zanutta.

[redacted] Napoli-Juventus

Bagni, contusosi in allenamento, [redacted] prova stamane. Bianchi spera [redacted] confermare la solita formazione.

Tra i bianconeri, oltre [redacted] solita Cabrini e [redacted] Laudrup mancherà anche Brio squalificato, sostituito da Pioli. Buso [redacted] recuperato, quindi Briaschi, reduce [redacted] squalifica, inizialmente andrà in panchina.

[redacted] Torino-Inter

Granata con difesa d'emergenza, per l'indisponibilità contemporanea di Enzo Rossi (problemi ad un ginocchio) e Corradini. Ferri giocherà terzino, sarà in campo Zaccarelli e Pileggi sostituirà l'altro infortunato Beruatto.

Trapattoni conferma la stessa formazione che ha battuto domenica il Napoli. L'unica novità potrebbe [redacted] essere la presenza in panchina di Luciano Marangon.

[redacted]

Bianconeri friulani privi del libero Edinho (distorsione [redacted] caviglia) sostituito da Storgato [redacted] Susic tornino. Rientrano il portiere Brini ed il centrocampista [redacted].

Eriksson dovrà inventare la formazione. All'indisponibilità di Boniek squalificato e di Aguilera al è aggiunta infatti quella di Desolis, mentre anche Nela, Conti e Righetti sono in precarie condizioni.

[redacted] Verona-Empoli

Bagnoli recupera [redacted] che ha scontato la squalifica ed il jolly Volpati si sposta in avanti a sostituire Di Gennaro. Pazione centravanti.

Indisponibili l'infortunato Della Monica e lo squalificato Carboni, quasi certamente Salvemini confermerà la formazione di Roma.

AUTO Una clamorosa rottura alla vigilia del mondiale di Formula 1

Arnoux fa divorziare Alfa e Ligier

Alcune pesanti dichiarazioni del pilota sul [redacted] hanno indotto [redacted] Casa di Arese a sospendere la fornitura dei propulsori alla scuderia francese - E' un segno tangibile del cambiamento ai vertici della società milanese - Il transalpino era già [redacted] allontanato dalla Ferrari due anni fa: ora rischia [redacted] citato per danni

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — [redacted] fra Ligier e Alfa Romeo. Alla vigilia del mondiale di F.1, che si aprirà il 12 aprile a [redacted] mentre [redacted] in corso le prove [redacted] «Dino Ferrari», è [redacted] comunicato della Casa [redacted] Arese: *«L'Alfa Corse, [redacted] seguito alle imm[redacted]ate dichiarazioni del pilota René Arnoux, componente la [redacted]uadra ufficiale Ligier, circa [redacted] funzionamento del motore Alfa Romeo, ritiene [redacted] sistano più quelle condizioni di collaborazione, previste anche contrattualmente [redacted] poste alla [redacted] del rapporto. Per queste considerazioni l'Alfa Corse decide [redacted] interrompere il rapporto [redacted] la squadra Ligier».* Un sintomo del «nuovo [redacted] dell'Alfa, decisa non [redacted] a subire ma ad agire con durezza.

Ma che [redacted] ha provocato questa grave reazione da [redacted] della [redacted] italiana? E' stato Arnoux, già protagonista di [redacted] clamorosa rottura dopo [redacted] prima [redacted] con la Ferrari (quando fu allontanato con la motivazione ufficiale di scarsa efficienza fisica), [redacted] innescare [redacted] reazione [redacted] un'intervista rilasciata giovedì [redacted] 12 e poi [redacted] parzialmente in tv nel [redacted] di «Sportsette».

[redacted] di Piquet e Senna

IMOLA — Ieri Nigel Mansell, quattro [redacted] fatto segnare il miglior [redacted] con 1'25"66, superando [redacted] il compagno [redacted] squadra Piquet e Senna che giovedì [redacted] ottenuto rispettivamente 1'26"84 e 1'26"85. Ieri Piquet però ha simulato un Gran Premio (55 passaggi consecutivi, miglior tempo 1'27"40).

Hanno girato anche Arnoux [redacted] 1'33"01, Nakajima con la Lotus in 1'31"21, [redacted] 1'32"01 e Alex Caffi con l'Osella in 1'33"93. Tutti più veloci della Ferrari di Berger che la scorsa settimana si era fermato a 1'33"33.

«Il [redacted] è un disastro — aveva detto — *non riusciamo a [redacted] due giri [redacted] interruzioni. Avevo provato a Le Castellet, tempo addietro, e [redacted] male. [redacted] si rompono pistoni e turbine a ripetizione. Sono disposto a lavorare ed a collaborare, [redacted] vorrei che facesse lo [redacted] la controparte. All'Alfa [redacted] per la F1 tre persone, [redacted] abbandonati a noi stessi. A questo punto rimpiango il Renault dell'anno passato».*

Ieri mattina Ligier ha cercato [redacted] porre riparo con un comunicato: *«Il motore Alfa Romeo è attualmente nella [redacted] necessaria fase di sviluppo [redacted] la quale è stato definito un programma di stretta collaborazione [redacted] la Casa italiana. [redacted] programma che [redacted] un lungo [redacted] ricerca e di messa a punto [redacted] affrontato sere[redacted] dalla mia squadra e ci tengo a confermare [redacted] mia totale fiducia nella capacità tecnica dell'Alfa Romeo».*

Questo tentativo di rimediare [redacted] fatta [redacted] Arnoux non ha però ottenuto [redacted] risultato. [redacted] Fiat, [redacted] assumendo la proprietà dell'Alfa Romeo aveva [redacted] a [redacted] rispettare gli impegni presi [redacted] precedente ge[redacted] (fornitura di [redacted] re turbo [redacted] per tre anni), ha fatto sapere di [redacted]re più disposta a proseguire la collaborazione, ma non si esclude che possa fornire in seguito i propulsori ad un'altra scuderia.

Due giorni fa Ligier [redacted] ad Arese dove aveva avuto la [redacted] un potenziamento [redacted] con l'innesto [redacted] tecnici interni ed esterni. [redacted] si era impegnato a gestire l'immagine del team globalmente, un'immagine che l'Alfa Romeo riteneva determinante per proseguire la collaborazione.

Ieri il pilota prima ha [redacted]cato [redacted] smentire [redacted] va detto, [redacted] ha fatto mezze ammissioni, quindi ha sostenuto che non intendeva [redacted] Ligier e all'Alfa, ma voleva solo [redacted] di sprone. Certamente andrà incontro a grossi guai in quanto Ligier [redacted] contratto stipulato e potrebbe [redacted] anche chiedergli [redacted] danni. Anche il [redacted] francese però è [redacted] confuso. In un primo tempo [redacted] fatto [redacted] che [redacted] in Brasile con [redacted] e piloti aspettando i [redacted] fare [redacted] all'Alfa se [redacted] li manderà. Successivamente ha detto: «E' finita».

[redacted] è detto, Ligier potrà saltare qualche gara e poi trovare altri propulsori. Già si parla dei Motori Mo[redacted] di Chiti, dell'aspirato Cosworth e [redacted] Renault. Ma non è escluso che la vicenda finisca in tribunale.

Intanto si apprende che il secondo pilota della Brabham, dovrebbe essere il reggiano Mauro Baldi.

Cristiano Chiavegato

LAWSON [redacted] SOLO [redacted]

Suzuka. Il britannico Mackenzie ed il giapponese Shimizu, entrambi su Honda, hanno realizzato il miglior [redacted] rispettivamente nelle classi 500 e 250 [redacted] prima seduta di prove in vista del G.P. del Giappone, apertura del mondiale. Mackenzie ha preceduto Gardner (Honda) e Mageo (Yamaha). [redacted] Lawson (nella foto) ha ottenu[redacted] solo il settimo tempo. Nelle 250 Shimizu ha preceduto Wimmer (Yamaha) e Kobayashi (Honda)

CICLISMO Oggi a Prato con Moser leader

Corridori in briciole verso il Giro e il Tour

Un calendario per superuomini rischia [redacted] rovinare gli atleti

Riprendono oggi le competizioni ciclistiche «serie»: in gara a Prato, per il Gran Premio Industria e Commercio, Moser e contorno, com[redacted] Visentini, Baronchelli, Bugno, Corti, Bontempi... Diciamo contorno per la semplice ragione che [redacted] fato di interviste nella abba[redacted] prossima Parigi-Roubaix [redacted] aprile) Francesco ha ripreso un ruolo di protagonista: che è [redacted] per lui più che per il [redacted] ciclismo.

Argentin doveva riattaccare domani, due giorni di Critérium National [redacted] Costa Az[redacted], fra l'altro contro Mae[redacted] e Kelly, ma ha pensato bene [redacted] calmarsi un poco: ci [redacted] però [redacted] sua squadra, la [redacted] Bianchi. Altri rodaggi assortiti per l'Europa, quindi [redacted] comincia: Giro delle Fiandre il 5, Gand-Wevelgem l'8, Parigi-Roubaix il 12, Freccia Vallona [redacted] 16, Liegi-Bastogne-Liegi il 19. Dopo di che [redacted] non avrà visto nulla dirà [redacted] risparmiato per il Giro o addirittura il Tour.

Se si pensa però che per arrivare al [redacted]ird (21 maggio) ci sarà [redacted] di Puglia (sei tappe), [redacted] Vuelta (23 aprile-15 maggio, Argentin dovrebbe ritrovarsi LeMond guarito dalla frattura), il Giro di Romandia (sei [redacted]pe), [redacted] Giro del Trentino (quattro tappe), più altre prove in linea grosse come Amstel Gold Race, G.P. di Francoforte, Campionato di Zurigo e Giro [redacted] Toscana, si deve fare una scelta fra que[redacted] due ipotesi: 1) al Giro ar[redacted] briciole [redacted] corridori, o meglio corridori in briciole, e non parliamo del Tour; 2) i corridori [redacted] superuomini. Nessuna delle due ipotesi cancella la [redacted] che i compilatori del calen[redacted] siano pazzi e sadici.

CALCATERRA — *C'è un italiano, milanese di Cuggiono, 22 anni lo scorso dicembre, un bell'1,85 per 75 chili, che [redacted] nella classifica del Superprestige Pernod, il campionato del mondo a punti, dietro all'olandese Van Vliet (185 punti) e a Kelly (150). Giuseppe Calcaterra ha 120 punti, conquistati vincendo la Nizza-Alassio e una tappa della Settimana Siciliana, finendo 2° nella Tirreno-Adriatico e quinto a Sanremo. Professionista dal 1986, squadra Atala, è un altro Bontempi, dicono, senza peraltro porre con questo [redacted] previdenze, nel senso che Calcaterra potrebbe anche vincere corse a tappe non pesantissime. E' ragioniere, è fidanzato, ha coltivato i campi. E' il ciclista classico fatto [redacted] buona pesante [redacted] adatto per il pavé della Roubaix.*

[redacted] — *Il [redacted] avrà [redacted] nuovo direttore, forse Guimard, forse Losy, unico che ha scritto fra l'altro [redacted] bel libro sul nuovo modo di intendere [redacted] ciclismo e [redacted] sghettizzarlo. Lévitan, il vero patron, più importante del mitico Goddet, è stato liquidato. Ragioni non chiare, processo in vista. Una rivoluzione per il ciclismo francese, addirittura per la Francia, pensando a cosa è il Tour per quel paese. Dovremo aspettarci idee organizzative nuove, grandiose. Il Giro di Torriani entrerà in competizione o [redacted] farà piccolo, cercando di tipicizzarsi [redacted] fa, nei night di Tokyo, la geisha di fronte [redacted] biondona d'importazione?*

CARRERA — *La squadra italiana più forte si chiama Carrera, è di ragione sociale veneta, la guida il bresciano Boifava che ha 17 corridori: 12 itali[redacted], 2 svizzeri, 1 danese, 1 belga e 1 irlandese. Guida la Coppa del Mondo, ha già conquistato quest'anno 7 successi (3 Roche, 2 Bontempi, 1 Maechler, più una cronosquadre), l'anno [redacted] ne ottenne 31. Punta al Giro con Visentini, al Tour [redacted] Roche. Costa [redacted] miliardi l'an[redacted] pesca dovunque il meglio ma tiene pure un vivaio [redacted], fra i dilettanti. Boifava non fa ritiri, ma raduna ogni mese i suoi a Salò, per una specie di revisione-confessio[redacted]. I tre miliardi di questa sponsorizzazione, la più ricca [redacted] ciclismo, rendono [redacted]: diciamo che [redacted] volte, ma [redacted] volte i soldi [redacted] certe sponsorizzazioni selvagge da [redacted] milioni.*

Gian [redacted]

Oggi in tv

[redacted] 13,30	Sport Show: tennis, da [redacted] campionati [redacted] indoor Belgio; canottaggio, regata Oxford-Cambridge, 1ª semifinale (*Tmc*).
Ore 14 —	[redacted] ball (*Italia 1*).
Ore 14 —	Eurocalcio, replica (*Euro tv*)
[redacted]	Sabato Sport: canottaggio, da Cambridge, re[redacted]ta Oxford-Cambridge; ciclismo, da Prato, G. P. Industria e Commercio (*Raiuno*).
Ore 14,30	Sport 3: nuoto, da Trento, meeting internazionale giovanile; ciclismo, 4ª tappa Settimana pugliese dilettanti (*Raitre*).
[redacted] 15 —	Catch: camp. mond. (*Euro tv*).
Ore [redacted]	Basket: play-off da Firenze, [redacted] tempo [redacted] Firenze-Giomo Venezia (*Raiuno*).
Ore 18,15	Tg2 Sportsera (*Raidue*)
Ore [redacted]	Tmc Sport, tennis da Bruxelles (*Tmc*)
[redacted] 20,15	Tg2 lo sport (*Raidue*).
[redacted] 22,20	Lotta: campionato intercontinentale pesi massimi (*Italia 1*).
Ore 22,45	Pugilato: da Lido di Camaiore, campionato mondiale massimi leggeri [redacted] Parkey-Mutti (*Raiuno*).
Ore [redacted]	Grand Prix (*Italia 1*).
Ore 24 —	Hockey su ghiaccio: da Val di Fassa, campionato mondiale Olanda-Italia (*Raiuno*).
[redacted] 0,30	Hockey su ghiaccio: campionato mondiale Olanda-Italia (*Tmc*)
[redacted] 1,20	Tmc Sport, replica (*Tmc*)

La tiratura de «La Stampa» [redacted] venerdì 27 marzo 1987 è stata di 513.183 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[redacted] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
[redacted]tore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Messeroni
Francesco Paolo Mattioli
[redacted] Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

CERTIFICATO N.

Pubblicità

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

[redacted] Ardua sfida all'americano Parkey, detentore [redacted] mondiale dei massimi-leggeri

Mutti si batte contro un passato di ko

Stasera, sul ring allestito a Bussoladomani, lo zambiese vuole dimenticare le dure sconfitte subite [redacted] Murphy a Montecarlo e da Holyfield - Il campione sembra più solido ed è favorito - Nel contorno [redacted] match-clou si rivedrà Nino La Rocca

DAL NOSTRO INVIATO

LIDO DI CAMAIORE — Di tutte le categorie ibride «inventate» dagli organismi pugilistici mondiali, quella [redacted] è attirato maggiori simpatie da parte del pubblico, soprattutto televisivo, è i «cruiserweight». I massimi-leggeri. In genere si tratta di atleti di buon valore, che superano il limite [redacted] mediomassimi (kg 79,378) [redacted] non di così tanto da poter stare ai vertici anche nella categoria dei massimi, dove troverebbero [redacted] da cento chilogrammi.

Da quando è stata istituita la categoria dei massimi-leggeri, [redacted] relativi titoli [redacted] diali, si [redacted] avuti sempre spettacoli emozionanti, a forti tinte, da questi uomini di 86 chilogrammi. E la disponibilità delle località turistiche [redacted] italiane a sponsorizzare [redacted] in cambio di adeguata pubblicità televisiva ha fatto sì che la [redacted] sui nostri ring e sui nostri teleschermi dei massimi-leggeri [redacted] tradizione costante.

La conferma [redacted] da «Bussoladomani» che ospita il quarto mondiale «italiano» dei massimi-leggeri, riportando in scena, come sfidante del campione «Ibf» Rickey Parkey, americano di colore, lo [redacted] Chi[redacted] Mutti. Questi fu coprotagonista, il 19 ottobre [redacted] a Montecarlo, [redacted] un'al[redacted] con Lee Roy Murphy, allora detentore [redacted] titolo. [redacted] dodicesima ripresa i due rivali si incrociarono [redacted] destro, finirono entrambi al tappeto, ma Murphy [illegible]

Dopo quella [redacted] v[redacted] Murphy rischiò an[redacted] pur salvando il titolo, a Sanremo contro il connazionale Gaymon, ma il 28 ottobre scorso, sul ring di Marsala, fu costretto ad arrendersi, nella decima ripresa, alla potenza di Parkey.

Ora la storia e le emozioni ricominciano [redacted] Mutti che dopo la sconfitta con Murphy, ha tentato anche la strada della Wba, finendo ko in [redacted] riprese [redacted] fuoriclasse Holyfield [redacted] ha dimostrato di [redacted] tutt'al[redacted] che finito pochi [redacted] fa andando a Melbourne [redacted] stroncare in undici riprese il campione australiano.

Con protagonisti del genere [illegible] che prediligono la battaglia aperta [redacted] do volutamente [redacted] difesa e puntando più sulla potenza di pugno che su una dubbia resistenza ai colpi, ogni [redacted] nostico è inutile. [redacted] Parkey è il più [redacted] dei due, ma il ko è nell'aria.

Nel contorno al campionato del mondo fa spicco il ritorno sul ring di Nino La Rocca, [redacted] sta [redacted] te cercando di intraprendere una seconda carriera, nella quale l'avversario [redacted] battere è soprattutto [redacted] stesso, [redacted] incapacità di sacrificarsi a lu[redacted] in palestra e [redacted] resi[redacted] molte tentazioni [redacted] vita. Il mulatto, [redacted] resta sempre un «personaggio» a dispetto del suo repentino tramonto. [redacted] come rivale Mike Peoples, un americano dei tanti. [redacted] ripetiamo, il vero avversario di La Rocca è Nino La Rocca.

Gianni Pignata

Gal[redacted] mondiale junior dei welter

CAGLIARI — La grande boxe, dopo molti anni, è tornata [redacted] capoluogo sardo con l'incontro valido per [redacted] corona mondiale junior [redacted] welter, versione Wbc, tra [redacted] Orozco, venticinquenne venezuelano campione in carica, e il campione italiano [redacted] Galli. E non poteva essere migliore [redacted] ritorno: lo sfidante Galli, di Ca[redacted], ha battuto il campione in carica con un ko tecnico al 2'15" della quinta ripresa.

E' durato, pertanto, solo pochi mesi il titolo del venezuelano che [redacted] ha potuto contro la grande potenza devastatrice del «Monzon» sardo che proprio nella sua forza ha impostato il match sin dalle prime battute. Freddo e distaccato, come un campione consumato, Efisio Galli ha mandato il rivale per ben due volte al tappeto, alla seconda e alla quarta ripresa, prima di risolvere definitivamente [redacted] alla quinta con un preciso montante sinistro.

Orlando Orozco [redacted] inutilmente, [redacted] riprendere il [redacted] che l'arbitro ha sospeso per ko tecnico. [redacted] stessa manifestazione si è svolto l'incontro tra Maurizio Stecca e Sonny Long, vincitore ai punti l'italiano che ha [redacted] l'avversario.

Vincenzo Frigo

• Luigi Camputaro, sfidante del campione d'Europa dei [redacted] rinunciato al titolo italiano che sarà messo in palio tra Pinna e Cirelli.

Totip n. 13

PRIMA CORSA	x 1
Modena (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	1 2 x
Firenze (trotto)	1 1 2
TERZA CORSA	x 1
Padova (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	1 2
[redacted] (trotto)	1 1
QUINTA CORSA	1 x 2
Roma (galoppo)	1 1 x
SESTA CORSA	2 1
Pisa (galoppo)	1 x

• Corsa Tris: il Premio Murray Mir di [redacted]to, a Torino, è stato vinto [redacted] Elemis, [redacted] a Enriquez Cia ed Ercoli[redacted] Combinazione vincente 20-1-10. Ai 172 vincitori (6 a Torino) spettano lire 6.090.192. Il movimento globale è stato di 1 mili[redacted] 535 milioni 184 mila lire.

notizie flash

Volley, Bistefani-Opel

TORINO — La Bistefani affronta oggi (Ruffini, ore 17, [redacted] ritorno 1-3) lo spareggio per entrare nei quarti dei playoff (dove troverà la Santal [redacted] con l'Opel Jucuiano di Agrigento: una partita [redacted] per i torinesi vale l'intera stagione. [redacted] Bistefani dovrebbe poter contare su [redacted] Powers in condizioni decenti: la distorsione alla caviglia sinistra è in via di guarigione. La squadra siciliana, con i suoi molti stranieri — [redacted] a quell[redacted] ufficiale, il ceco Halanda, ci sono quattro argentini naturalizzati (Cannestracci, Tacchella, Bettiol e Laudonio) e un italiano nato in Venezuela (Tramuta), oltre all'allenatore, il [redacted] Tiborowski — rappresenta [redacted] complesso [redacted] certa esperienza, [redacted] stante provenga dall'A2.

[redacted] la [redacted] a [redacted]

FIRENZE — Anticipo [redacted] ritorno degli ottavi del playoff, oggi a Firenze: di fronte la Liberti e la Giomo Venezia. All'andata si erano imposti i veneziani, 111-106, [redacted] un'eccezionale prestazione [redacted] Dallipagic. L'incontro odierno (ore 17,20) sarà arbitrato da Bulti e Canova.

• Giordani, il popolare telecronista, adirà le vie legali contro il presidente della Federbasket, Vinci, che lo ha accusato di fronte ai vertici Rai di aver detto che «le partite di basket vengono decise dagli arbitri», parole che non risulterebbero invece dalla registrazione della telecronaca.

Hockey, parte bene l'Italia

CANAZEI — L'Italia ha esordito ai mondiali B di hockey ghiaccio battendo la Cina 7-3 (3-2, 3-1, 1-0). Gli azzurri scenderanno nuovamente in campo questa sera contro l'Olanda. Marcatori per l'Italia: Carlacci, Pavlu, Da Piero, Goegan, Priondolo, Stuckey e Farelli. Altri risultati: Francia-Norvegia 5-5, Polonia-Cina 14-0.

Pallanuoto, facile per Sisley

Programma della 12ª giornata (2ª di ritorno) della A-1: Allibert Camogli (13)-White Sun Arenzano (10); Recco Erg (8)-Canottieri Napoli (12); Fiamme Oro (7)-Worker's Bogliasco (0); Marines Posillipo (19)-Civitavecchia (13); Ortigia (11)-Kontron Savona (14); Firenze (5)-Sisley Pescara (22). SERIE A-2: Caldarium (9)-Cagliari (5); Sturla (12)-Torino (9); Bologna (6)-Volturno (22); Napoli (5)-Lazio [redacted] Bari (15)-Vomero (13); Como (16)-Nervi (17).

Tennis, qualifiche a Milano

MILANO — Dopo la forzata rinuncia di Nystrom e Leconte, sono stati ammessi Colombo e l'australiano Dyke al tabellone principale degli internazionali d'Italia indoor, il torneo dotato di 345 mila dollari di montepremi complessivo in programma al Palatrussardi dal 30 marzo al 5 aprile. Il sorteggio del tabellone principale verrà effettuato domani. Una delle tre wild-card è stata già attribuita a Wilander. Da oggi sono in programma le gare di qualificazione, che si disputeranno al Palatrussardi ed al T.C. Milano e ai quali saranno ammessi 28 giocatori e 4 wild-card.

• Wilander si è qualificato per le semifinali dei campionati indoor del Belgio battendo l'israeliano Bloom 5-7, 6-3, 6-3. Ha passato il turno anche Gunnarsson.

Ippica, la tris a Elemis

VINOVO — Elemis ha vinto ieri il Premio Murray Mir di 20 milioni, corsa tris della settimana. Il cavallo della scuderia Malò, allenato e guidato da Giuseppe Rossi, partito al terzo nastro col numero 20, ha rimontato gradatamente tutti gli avversari che lo precedevano e, in arrivo, ha costretto alla resa il battistrada Enriquez Cia. Vicini Ercolina, terza, ed Exodus Bl, quarto. Media sul 2080 metri 1'18"8. Tot. vinc. 83, piazz. 30, 53, 72; acc. 1065. Altri vincitori: Goletta Gas, Galja d'Assia, Fanfani, Fiocco di Neve, Bantibol, Echiso del Rio ed Estraneo.

Trotto anche oggi col Pr. Venezia di 16 milioni e mezzo. Favoriti (inizio 14,30): *Pr. Chioggia:* Green Fire, Gara Farm; *Pr. Dolo:* Frau Chiona, Flintirano; *Pr. Jesolo:* Bacrai Bl, Dilion; *Pr. Noale:* Dea del Cigno, Erding del Pri; *Pr. Mirano:* France d'Assia, Finah; *Pr. Venezia:* Golden Om, Origenneo Pa; *Pr. Caorle:* Eramco, Exam; *Pr. Oriago:* Altman Om, Drozar.

• Sci: Richard Pramotton ha vinto uno slalom a Caspoggio, mentre Alex Giorgi ha vinto a S. Caterina di Valfurva un gigante valido per la Coppa Italia.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 13.800 la riga. Rubriche in cornice: impiegati L. 6900, tecnici L. 7600, quigioni L. 12.200. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 4600. Avvisi urgenti data fissa o mensili e doppio. Numeri urgenti, date fisse e ripetizioni a richiesta.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 880.2161 (3 linee ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In forza di quanto stabilito in proposito a Venezia, l'editore ricorda che la legge n. 13/1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'incompatibilità è ingiustificata e rappresenta una violazione.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Impiegabili contemporaneo cessato rilascio un prestito fino a
50 MILIONI
istruttoria immediata,
rapidità nell'erogazione, massima serietà.
Chiedere Dr. Sala 02 547.2623

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 presta denaro in 2 giorni a tutti senza protesti né cambiali rateizzato per ogni esigenza anche con forte ritardo. Massimo L. 10 milioni rimborso 6-36 mesi. Nulla protesti in 4 giorni anche seconda rata massimo L. 50 milioni rimborso 1-3 anni. Istruzione gratuita, non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771 0829 - 749 800 corso Francia 13

A.A.A. CELERITA' Finanziaria privata di fiducia per i vostri finanziamenti istruttoria immediata. Tel 011 836.368.

A.A.
A Commercianti e dipendenti privati
IN 24 ORE
DA 1 A 20.000.000
Consegna e rimborso
Anche a casa vostra.
TEL. 504.181 - 500.979
Aperti anche al sabato mattina

A.A. AVETE bisogno di un finanziamento veloce? A tutti consideriamo qualsiasi impiego sulla fiducia e senza spese formalità. Tel 011 650.3962

ALFA finanzia in 3 giorni a tutti L. 10 milioni a rate di L. 400 mila. Impiegati e commercianti anche protestati. Tel. 011 292 - 540 590 corso Unione Sovietica 271 Torino

Da noi donne per voi, in segreto
per donne con tanti segreti
FINLADY
TORINO - TEL. 323.135
Via Taripoli 108 (chiama da C. Rigi)
in portineria parlate per la
CASALINGHE
(Qualsiasi richiesta corrispondenza e casa)

PRIVATO finanzia artigiani commercianti dipendenti basso 9% L. 2-15 milioni in 48 ore. tel. 371 591.

3 Aziende, negozi

AVVIATISSIMO ristorante pizzeria centro citta'adatto coppia, tel 880 287 ore pranzo.
PENSIONCINE 25 km Torino vendesi attività turistico-ricettiva con ristorante e camino tipico ottima redditività ecc.mente-pubblicità. Rivoli a Negro 0121 75 066.
TINTORIA vendo ottimo affare in centro commerciale zona stratosfera. Telefonare 346.763.

4 Terreni

APPALTASI a persone impresa importante costruzione civile in Torino. Scrivere Publikompass 8563 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI locale piano terra 50 mq uso ufficio. Zona Madonna Telefonare 344.600.
AFFITTASI via Montevecchio 31 piano 1° locali uso ufficio mq 90 divisi in recente costruzione. Telefonare 810.350.
LOCALE commerciale zona corso Belgio vasto mq 170 più 180 mq seminterrato libero subito. Tel. 882.342.

NEGOZIO
affittasi mq 100 zona S. Paolo attrezzato commercialmente adatto estetista, fioraio, lavoro, vasca. Tel. 788.3500 ore ufficio.

tecnici

TECNICO termoidraulico lunga esperienza impiantistica installazione amministrativa gestione cerca definitiva sistemazione. Scrivere Publikompass 8556 - 10100 Torino.

dirigenti

DECENNALE esperienza vi dirigerà e vi organizzerà nel lavoro Ced marketing, conti correnti banche amministrazione, estera, cultura universitaria, età indifferente, disponibilità immediata, offrire per iscritto Scrivere a Publikompass 8310 - 10100 Torino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente B/E pratica zona Nord Piemonte Centro e Nord Italia libero subito cerca lavoro presso ditta autotrasporti. Tel 358.0136.
CUOCO esperienza pluriennale cercasi per ristorazione di banchetti e cene Tel 032 0443 - 333 1065.
CUOCO serio offre in albergo ristorante propria trattoria in Torino di buon archestagione Tel 011 578 8648.
ELETTRICISTA motorista cerca occupazione anche estero. Tel 794 123.
ELETTRICISTA 5° livello, cablaggi computerizzati, civile industriale, cerca lavoro. Tel 011 264 321.
GIOVANE con pluriennale esperienza preparazione e revisione borse esamina serie proposte lavoro. Tel. 372 711
LAVORANTE pellicciaio abile privati cliente. tel 854 110
MAGAZZINIERE lunga esperienza causa chiusura offresi passaporti liberi. Tel (ore pasti) 372 2686
PASTETTIERE livello 2° anni cerca lavoro. Tel 558 2405.
RAGAZZA 19enne con studio costruzioni cerca lavoro anche come commessa. Tel 788 082

RAGAZZA 20enne offresi a serie ditte pratica meccanico e cablaggio schede elettroniche, anche su prototipi e altre personalizzate inoltre pers. Tel 747 070.
RAGAZZO ventiquattro cerca lavoro di qualsiasi genere, come aiutante cuoco o altro. Massima serietà. Tel. 668 1567.
RAGAZZO 23enne patente C cerca lavoro mezza giornata, disposto acquisto autoveicolo. Tel 785.007 (ore pasti).
RAGAZZO 26enne militare-sano diplomato 2 anni lingue stampaggio gomma vorrebbe cerca lavoro anche di altro genere. Tel. 732.444 (ore pasti).
BOMBONA cerca lavoro 3 volte la settimana come addetta referenze. pomeriggi-mattinata San Salvario. tel 883 1567
BRIGNERA referenziata offresi mezza giornata lavoro domestici, anche pranzo. Telefonare Quaranta ore. Tel 730 691
SCRIVOLUNTE qualsiasi, pure d'ufficio, patente C, diploma geometra, libero cerca lavoro. Tel 835.618
TAGLIATORI esperti e puro modellisti offresi a serio ditta confezioni maschili e femminili. Tel 011 260.2507
4MINS vendesi con 7 foto prime elaborate offerte per problemi Mentre tel 011 8297 ore pasti 884.201

commessi, barbisti

CAMERIERA ass e pom offresi Tel 212 291
COMMESSA con esperienza decennale abbigliamento profumeria cerca lavoro, tel 896 7649
DATTILOGRAFA 22enne patente cerca mansione antiglamento a orario aperto, diploma e laurea in lingue. Tel 852 1008 ore pasti
BARBISTA 22enne patente C cerca lavoro mezza giornata, disposto acquisto autoveicolo. Tel 785.007 (ore pasti).

impiegati

A. TICOLARE ditta macchine utensili chiudesco attività esamina proposte Scrivere Publikompass 8308 - 10100 Torino
ADDETTA stagno e contributi precedente occasione offresi Tel 832 552
ARCHITETTO esperienza ottima Scrivere Publikompass 8301 - 10100 Torino
AUTONOMO perito ind. ex capo ufficio vendite laureando meccanica e montaggi offresi part-time o orario ridotto Scrivere Publikompass 8332 - 10100 Torino
CAPO servizio commerciale venticinque esperienza gestione-direzione e gestione vendita cerca cambio azienda produttiva semi-privata e di grande consumo offre a vasta gamma mezzi referenze Tel 011 335 214?
CONTABILE esperienza settennale pratica contabilità clienti fornitori su elaboratori passaggio diretto Tel 208.578
CORRISPONDENTE inglese tedesco laureato corrispondente esperienza direzione commerciale pratica esportazione compresi sopralluoghi selezione valuta ottima in zona. Tel 540 703.
DICIANNOVENNE ragioniere 1° impiego ottimo inglese offresi prossimi mesi zona Tel 691 734
ESPERTA origini valenza esperienza studio consulenza contabilità dichiarazioni con supporto ogni conoscenza lingue Passaggio diretto Tel 800 1200
DIPLOMATA grazia lavori ufficio esperienza commerciale Tel 473 0473.
ESPERTA contabilità ordinaria settore tessile lavori vicino in pensione conoscenze inglese francese libera subito offresi a serio ditta. Tel. 231 469
IMPIEGATA cerca lavoro part-time passaggio diretto grafica lettura stesura copia lavorazioni, anche nota computer e P. Tel ore pasti 370 0356
IMPIEGATA 24enne esperienza quinquennale Ufficio Estero offresi con passaggio diretto a serio ditta Tel 471 393
PASSAGGIO diretto assumendo provvisorio su richiesta, lavori presso computerizzata impiegata bimba. Tel 473 0308.
PENSIONATO patito Nik cultura media svolgerebbe offresi per mansioni di fiducia. Scrivere Publikompass 5563 - 10100 Torino
PERITO elettrotecnico 30enne rivolge lavoro, volentieroso offresi 1° impiego presso serio ente per lavoro stimabile Tel 011 743 172
PERITO elettrotecnico 31enne deceduto sua moglie elettrico esperto preventivazione offresi Scrivere Publikompass 8297 - 10100 Torino
RAGAZZA cuoca nuovo superiore con esperienza ultimo ed ristorantino bar/pasticceria lavoro anche part-time. Tel 885 859
RAGIONIERA cerca impiego presso studio commercialista. Telefonare 443 430
RAGIONIERA 21enne diplomata su computer cerca lavoro serio, tel 385 875
RAGIONIERE 35enne esperienza pluriennale contabilità generale tre aziende esperienza bancaria offresi a serie ditte. 7N 347.2520.
SEGRETARIA pratica lavori ufficio. Conoscenza inglese, lingua francese ottimo a sanatoria. Tel 011 827.7185.
SEGRETARIA 21enne cerca lavoro preferibilmente ufficio Mari zona. Telefonare 834 466
SPAGNOLA pratica contabilità generale anche stagionale esperienza ventennale lingua buono conoscenza con orario 8.30-17.30 tel 382.381.
TEDESCO madrelingua buona esperienza commerciale, dattilografia, ottima conoscenza uso agenti cerca lavoro anche part-time Scrivere «Publikompass 8313 — 10100 Torino».
VERAMENTE esperta contabilità clienti fornitori banche gestionale ibm 5/38 tempo pieno o part-time Tel 212 765
ZINGARE donna conoscenza lingue inglese e tedesco uso lotus cognizioni word office offresi passaggio diretto Tel 370.803 (ore pasti).
ZIMINA milionaria programmatore Cobol Data Base buona conoscenza assistenza clienti per lavoro indipendente Tel 347 1809
ZINGARE piano inglese ufficio contabilità offresi presso sede ditta, ufficio a disposizione Torino Sud Tel. 882.50-74
ZINGARE ottima inglese cerca lavoro tel 690 793
ZINGARE referenze impiego cerca lavoro mezza giornata lettorato magazzinaggio ecc. Sarnia tel 254 423

tecnici

TECNICO elettronico 30enne offresi mansione responsabile assistenza amministrativa gestione Scrivere «Publikompass 8556 - 10100 Torino».

dirigenti

DECENNALE esperienza vi dirigerà e vi organizzerà nel lavoro Ced marketing, conti correnti banche amministrazione, estera, cultura universitaria, età indifferente, disponibilità immediata, offrire per iscritto Scrivere Publikompass 8310 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAMERIERA offresi esperienza ventennale sulle cucine attività pubblici esercizi cercasi per ristorante Scrivere Publikompass 547 - 10100 Torino.
CERCASI pizzaiolo cuoco cameriera Telefonare 530 634
CUSTODE giardiniere con patente cerca per villa collinare no figli Interessati 655 179 Torino
DITTA costruzione stampi materie plastiche cerca apprendista meccanico Tel 011 840 155 - 848.031
FOTOGRAFIA primaria importante cerca impiegati (anche modelli camerini) esperti in fashion, fashion, commerciale vasta esperienza. Tel. 273 4233, ore 8-17
RAGAZZA 20enne offresi a serie ditte pratica meccanico e cablaggio schede elettroniche, anche su prototipi e altre personalizzate inoltre pers. Tel 747 070.
RAGAZZO ventiquattro cerca lavoro di qualsiasi genere, come aiutante cuoco o altro. Massima serietà. Tel. 668 1567.
RAGAZZO 23enne patente C cerca lavoro mezza giornata, disposto acquisto autoveicolo. Tel 785.007 (ore pasti).
RAGAZZO 26enne militare-sano diplomato 2 anni lingue stampaggio gomma vorrebbe cerca lavoro anche di altro genere. Tel. 732.444 (ore pasti).
BOMBONA cerca lavoro 3 volte la settimana come addetta referenze. pomeriggi-mattinata San Salvario. tel 883 1567
BRIGNERA referenziata offresi mezza giornata lavoro domestici, anche pranzo. Telefonare Quaranta ore. Tel 730 691
SCRIVOLUNTE qualsiasi, pure d'ufficio, patente C, diploma geometra, libero cerca lavoro. Tel 835.618
TAGLIATORI esperti e puro modellisti offresi a serio ditta confezioni maschili e femminili. Tel 011 260.2507
4MINS vendesi con 7 foto prime elaborate offerte per problemi Mentre tel 011 8297 ore pasti 884.201

commessi, barbisti

CAMERIERA ass e pom offresi Tel 212 291
COMMESSA con esperienza decennale abbigliamento profumeria cerca lavoro, tel 896 7649
DATTILOGRAFA 22enne patente cerca mansione antiglamento a orario aperto, diploma e laurea in lingue. Tel 852 1008 ore pasti
BARBISTA 22enne patente C cerca lavoro mezza giornata, disposto acquisto autoveicolo. Tel 785.007 (ore pasti).

impiegati

A. TICOLARE ditta macchine utensili chiudesco attività esamina proposte Scrivere Publikompass 8308 - 10100 Torino
ADDETTA stagno e contributi precedente occasione offresi Tel 832 552
ARCHITETTO esperienza ottima Scrivere Publikompass 8301 - 10100 Torino
AUTONOMO perito ind. ex capo ufficio vendite laureando meccanica e montaggi offresi part-time o orario ridotto Scrivere Publikompass 8332 - 10100 Torino
CAPO servizio commerciale venticinque esperienza gestione-direzione e gestione vendita cerca cambio azienda produttiva semi-privata e di grande consumo offre a vasta gamma mezzi referenze Tel 011 335 214?
CONTABILE esperienza settennale pratica contabilità clienti fornitori su elaboratori passaggio diretto Tel 208.578
CORRISPONDENTE inglese tedesco laureato corrispondente esperienza direzione commerciale pratica esportazione compresi sopralluoghi selezione valuta ottima in zona. Tel 540 703.
DICIANNOVENNE ragioniere 1° impiego ottimo inglese offresi prossimi mesi zona Tel 691 734
ESPERTA origini valenza esperienza studio consulenza contabilità dichiarazioni con supporto ogni conoscenza lingue Passaggio diretto Tel 800 1200
DIPLOMATA grazia lavori ufficio esperienza commerciale Tel 473 0473.
ESPERTA contabilità ordinaria settore tessile lavori vicino in pensione conoscenze inglese francese libera subito offresi a serio ditta. Tel. 231 469
IMPIEGATA cerca lavoro part-time passaggio diretto grafica lettura stesura copia lavorazioni, anche nota computer e P. Tel ore pasti 370 0356
IMPIEGATA 24enne esperienza quinquennale Ufficio Estero offresi con passaggio diretto a serio ditta Tel 471 393
PASSAGGIO diretto assumendo provvisorio su richiesta, lavori presso computerizzata impiegata bimba. Tel 473 0308.
PENSIONATO patito Nik cultura media svolgerebbe offresi per mansioni di fiducia. Scrivere Publikompass 5563 - 10100 Torino
PERITO elettrotecnico 30enne rivolge lavoro, volentieroso offresi 1° impiego presso serio ente per lavoro stimabile Tel 011 743 172
PERITO elettrotecnico 31enne deceduto sua moglie elettrico esperto preventivazione offresi Scrivere Publikompass 8297 - 10100 Torino
RAGAZZA cuoca nuovo superiore con esperienza ultimo ed ristorantino bar/pasticceria lavoro anche part-time. Tel 885 859
RAGIONIERA cerca impiego presso studio commercialista. Telefonare 443 430
RAGIONIERA 21enne diplomata su computer cerca lavoro serio, tel 385 875
RAGIONIERE 35enne esperienza pluriennale contabilità generale tre aziende esperienza bancaria offresi a serie ditte. 7N 347.2520.
SEGRETARIA pratica lavori ufficio. Conoscenza inglese, lingua francese ottimo a sanatoria. Tel 011 827.7185.
SEGRETARIA 21enne cerca lavoro preferibilmente ufficio Mari zona. Telefonare 834 466
SPAGNOLA pratica contabilità generale anche stagionale esperienza ventennale lingua buono conoscenza con orario 8.30-17.30 tel 382.381.
TEDESCO madrelingua buona esperienza commerciale, dattilografia, ottima conoscenza uso agenti cerca lavoro anche part-time Scrivere «Publikompass 8313 — 10100 Torino».
VERAMENTE esperta contabilità clienti fornitori banche gestionale ibm 5/38 tempo pieno o part-time Tel 212 765
ZINGARE donna conoscenza lingue inglese e tedesco uso lotus cognizioni word office offresi passaggio diretto Tel 370.803 (ore pasti).
ZIMINA milionaria programmatore Cobol Data Base buona conoscenza assistenza clienti per lavoro indipendente Tel 347 1809
ZINGARE piano inglese ufficio contabilità offresi presso sede ditta, ufficio a disposizione Torino Sud Tel. 882.50-74
ZINGARE ottima inglese cerca lavoro tel 690 793
ZINGARE referenze impiego cerca lavoro mezza giornata lettorato magazzinaggio ecc. Sarnia tel 254 423

8 Rappresentanti

CERCASI rappresentanti zona Piemonte e zona Liguria collezione pantofole pagano altissima provvigione ad agente della casa, telefonare 0541 sett. 187.
DITTA grafica pubblicitaria/rivista stampati istituzionali cerca agenti per la zona per eventuale ampliamento della propria rete vendita. Scrivere: Publikompass 8323 - 10100 Torino

9 Lavori a ore da fare

SIGNORA pensionata 48enne cerca lavoro a ore mezza giornata stirare da impiegare. Tel 204 702

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA 22enne diploma scuola magistrale offresi come baby sitter esperienza referenziabile Tel 823 081 ore pasti

15 Autovetture

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Automarche Offesa, c. Agnelli 78, tel. 325.647 (sabato aperto.

AUTOGRUPP Spa, corso Orbassano 334, tel. 383 836 vende permute rateizza Peugeot 205 GTI 85, Roma 60 S 82, Y10 Fire 85, Audi 100 CD Turbo Diesel 85, Thema 2000 i.e. 85, Delta HF 8v 4x4 Jumbo 84, Lancia Prisma Diesel 85, Lancia Prisma 1600 i.e. 84 garanzia 12 mesi

AUTOTORTONA acquista vettura di ogni tipo anche cilindrata. Massima valutazione. Corso Torigna 9, tel. 871.043.
BMW 324 T D tipo '84 Polaria full optional pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Finanziamento Torino 13/D

FIAT NUOVE
consegna 48 ore, tariffe vantaggiose del vostro usato, pagamento fino a 48 mesi senza cambiali o cauzioni.
AUTOCCASIONI
visionabili presso di tutte le marche con garanzia di prova e 12 mesi di garanzia, pagamento a vostro comodo
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
(zona Francia) corso Francia 341 (zona S. Paolo) corso Traiano 136
SABATO APERTO
vi aspettiamo tutto il giorno

HPE 2000 16 anno 82 colore azzurro garanzia 6 mesi Lancia corso Regina 270 Tel 761 066

ICAR ACQUISTA
autovetture, furgoni, autocarri leggeri ogni marca e tipo e.v., prendiamo in conto permuta. Corso G. Cesare 323, tel. 011 787.083 - 267.067 - 280.1179 - 269.471.

LAND ROVER 90 6.W. 86 full optionals, pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Finanziamento Torino 13/D
SAAB Turbo 85-86 4x4 optionals pochi km con garanzia Saab, vendo permuta rateizza Finanziamento Torino 13/D
SENZA garage vendiamo 126, Panda A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Omni, Corso Rabbit 3, tel. 668 001
SKODA 130 L la nuova 1300 cilindrata vetture disponibili 5 marce prima accurata consegna garanzia L. 7 milioni 858 mila chiavi in mano. Autosnc - Torino 50, tel. 308 178

WALTER BORDESE
ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari 328 GTB 1986, Ferrari Mondial 3.2 V 1985, Audi Quattro interno pelle aria condizionata, Porsche 928 S 1985, Mercedes 200 T.D. B.W. 1986 Range Rover 5 porte Peugeot 205 Turbo 16 4x4, Lancia Thema Turbo 16 1985, piazza Adriano 11, Torino, tel. 447 4543

18 Acquisto alloggi

CASAMERCATO 55-56 Piagentiniani alloggi stabili vita ogni zona c. m. D Arezzo 23. Aperto sabato pomeriggio

19 Vendita alloggi

AFFARE in via Sacra a metà prezzo 4 alloggi liberi di: 1 camera soggiorno cucina con forno doppio cantina panoramica da L. 40 milioni 500 mila, 3 camere tinello cucina non forno doppio cantina panoramica da L. 78 milioni 500 mila. Tel 837.195
ALLOGGIO occupato via Cecchi 30-3 piano vuoto canary soggiorno cucinino servizi. Tel 353 3938.
APPARTAMENTO nuovo su due piani mq 120 L. 179 milioni 200 mila tempesta vendesi via Borgaro, tel. 813.987.
CASAMERCATO 55-56 4x4 1-2-3-4 camere tinello cucina semiarredo cucinotto. Aperto sabato pomeriggio.
CENTRALE mono ingresso libero parco alto piano 3 camere cucina 2 bagni box vendesi. Tel. 837.7082 ore ufficio.
COLLEGNO strada casa vendo camere tinello doppi servizi giardino mq 1.000 box 3 camere cucina doppi servizi cantina. Tel. 807.7082.

CONSORZIO ICS PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, ceduti/usufrutto via a scheiera a Rosta, Rivoli e alloggi in palazzine a Cumiana (Loc. Fraschia) e Trofarello.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
collina via Ponata
N° 9 VILLE
prima quadrifamiliari, soggiorno a doppia altezza con camino, taverna, garage doppio, pluriservizi.
Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza interni architetti Casa a partire da L. 180 milioni. Garages, mutuo, pure finanziari individuali.

ELEGANTI APPARTAMENTI
Consegna 1988
ricercatissima autonomia
AD ORBASSANO
30% contanti - 70% mutuo a diciassette Particolare in loco sabato e domenica
In via Volvera 75
MAIORA 749.5989

CONSORZIO ICS PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, ceduti/usufrutto via a schiera a Rosta, Rivoli e alloggi in palazzine a Cumiana (Loc. Fraschia) e Trofarello.
(Proseguimento di via S. Marco)
MAIORA 749.5989

INIZIO VENDITE
A Farnera (a km dopo Rivoli) via Cascina Tolosa, 3° ascensore a destra
A SCHIERA
Consegna novembre maxima gigantesca L. 300 milioni, chiavi in mano, mutuo. Personalizzo in loco sabato e domenica
MAIORA 756.625

LIBERO presso Venaria monolocale con soggiorno cucinotto nicchia studio, prossimamente vendo rateizzando. Tel. 859 303 - 658.335 no mediatori.
MONTICAVE L. 1 milione contanti per la sua casa in Orbassano in completo residenziale con varie soluzioni. Recentissimo autonomo ottimo rifinitura vendesi giardino vendesi immediato. Tel 544 054.
MONTICAVE vendo Orbassano alloggi semiarredati via Roma grande casa varie metrature ottimo doppi servizi giardino varie in affitto
Consegna 30 giugno, tel. 544 854
MONTICAVE vendo Settimo Torinese completamente ristrutturato cucina arredata ampio soggiorno 3 camere letto ottimi servizi. Ristrutturato ultimi materiali. Tel 544 854
MONTICAVE vendo via Montecuccoli in grande soggiorno cucinotto camere servizi cantina ultimo disponibile. Tel. 544 854
MONTICAVE vendo Grugliasco ristrutturato ultimo piano 3 camere 2 bagni cucina condizionato rateizzando, tel. 544 854
MONTICAVE vendo via Montecuccoli 7 camere cucina servizi 4 cantine L. 25 milioni rateizzabili anche senza mutuo, L. 1 milione contanti tel. 544 054.
MONTICAVE vendo via Buniva 150 mq ingresso 2 camere tinello cucinotto 2 bagni soggiorno cantina a box. Tel 544 054

NUOVA
azienda costruzione consegna giugno 1987 prezzi Orbassano 315 soggiorno 1-2-3 camere cucina, negozi uffici magazzini vasti lotti anche rustici. Tel 533 080

ULTIMI APPARTAMENTI
ultimi esistenti
recentissimi autonomi
AD ORBASSANO
30% contanti - 70% mutuo a diciassette
Particolare in loco sabato e domenica
In via Volvera 75
MAIORA 749.5989

VENDONSI una agenzia di Rivoli centro con parco e giardino (privati. Tel 986.1254 - 0121 74.549.

BARDONECCHIA loca vende via Medail case 30 anni 3° piano con soppalco soggiorno cucina abitabile 2 camere servizio 2 terrazzi L. 85 milioni trattabili per pagamento. Tel 0122 98 47 - 98.715
BARDONECCHIA Sisi vende a 2 km vicinanze con ingresso indipendente soggiorno cottura camera servizio riscaldato telefono L. 45 milioni trattabili. Tel. 0122 98 47 - 98.715.
BARDONECCHIA Sisi vende per proprie esigenze alloggi bilocali e trilocali con ingressi zona viale Giovanni Agnelli Borgo Vecchio per informazioni orari uffici via Medail 65 A, aperta tutti i giorni Tel 0122 98 47 - 98.715
BIANCHE casa in parte abitabile con terreno recintato bella posizione L. 18 milioni 500 mila tel 0175 343.248
CASA con giardino vicinanze Cavour 4 vani locali - cucina acqua luce strada vendo L. 27 milioni Tel 0121 718 21.
CASAMERCATO 55-56 Pagentiniani, ottimi locali casette varie tariffe varie ogni zona. Aperto sabato pomeriggio
CASETTA indipendente 5 camere stalla loggiato orto Bricherasio Perosa tel. 53 milioni Tel 0121 914 58.
CHIAVARI centro privato vendo nuovo mansarda soggiorno mansarde 85 mq soleggiato 2 bagni terrazzo termoautonomo multip Tel 0185 321 478 - 331.741.
FEGLINO (Finale Ligure) case ristrutturate indipendente 10 vani L. 80 milioni Ag Finalese 019 600 665
FINALE Ligure Camera soggiorno servizi balcone L. 45 milioni Agenzia Finalese 019 600 665
GRAVERO (Lanzo) casa bifamiliare libera subito mq 200 ottimo stato. Tel 957 5527. Aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica ore ufficio. Italia - capri vendesi per scapito a vendere in zona.
ISOLA Elba Piccolo Eurnet4 vendo appartamento mobili prezzi 100 mil soleggiato mobili rateizzati. Tel 06 874 308.
LA THUILE (Aosta) Cedesi proprio stupendo nuova costruzione L. 1 milione 400 mila al mq ottime garanzie, pagamento stato avanzamento lavori. Tel 517.586.
PERLUNGO vendo sole nuove palazzine due mq 155 con seminterrato giardino e orto interno Tel 848.1174 ore pasti.
SANREMARO vendo 1700 prestigiosa residenza vendesi 60 mil delle parti. Tel 0141 086 314
SARDEGNA Palau S. Teresa appartamenti vicino mare/piscina L. 35 milioni, villette indipend. L. 80 milioni, villetta casa completa in 100 mila mq terreno L. 75 milioni, casa angolare 120 mq, particolare S. Teresa L. 98 milioni. Appartamento bifamiliare giardino 48 milioni metratura varia vendesi privati. Immediata 0789 754.500
SARDEGNA S. Teresa, Conca Verde sul mare villa splendida arredata, 170 mq, 4 camere, 3 terrazzi, taverna, giardino, autoparco recinto, bella residenza L. 180 milioni più mutuo fondiario tel 3%. Immediata 0789 754.500
STUDIO BORGO Orbassano 27 077 vendo a R. Vincenti alloggio di poggiamo cucina 3 camere servizi possibilità garage e 3 posti.
VICINANZE Cocconato on-site vendesi cascina nuova con terreno circostante. Tel 012 005(011)
VICINANZE Asti mt. 650 casa mq 300 terreno mq 20.000 parco bosco. Ristorante rinomata privati vende. Tel 376 8512 dalle 13-14,30 oppure ore 21.
VILLAFRANCA Piemonte casamella con terreno 4 vani stalla fienile acqua luce vendo L. 35 milioni Tel 0121 501.277.
VILLINI Lago Maggiore, taverna camino, terrazzi, giardino, box, cantine, L. 3 milioni prezzo, mutuo, pagamenti splendida Tel 02 345 3080

VISTA MARE
500 m vendo villa 4 camere non ossa condominio da L. 70 milioni no al 2% Diano Marina Tel 0183 404 978

139.000.000 cattiera casa fuori paese fabbricato nuova costruzione da ultimare con terreno studio professionale ristrutturazione vendo. tel. 658 303 - 658 335 no mediatori.
48.000.000 chiavi Pinerolo nucleo con terreno e stalla studio professionale vendo con rata personalizzata. tel. 658.303 - 658.335 No mediatori.
3.700.000 più rate da L. 300 mila vendo nucleo rustico ad Alpette di 4 camere e giardino. tel. 515 057 - 515 481
8.000.000 trattasi di ristorante con ampio prato studio professionale vendo a casa tel 658.303 - 658 335 No mediatori.

20 Domande affitto

A. PERSONA referenziata cerca per breve periodo alloggio in Torino. tel. 700 6400

24 Mobili, arredi

MARGVERO mobili di qualità, armadi, credenze e classici, soggiorni e salotti, angoliere in stile e molto angolo camperdari, cristalli Boemia e lampadari di murano. Prezzi imbattibili. Pagamenti agevolati. Barbaro, tel. Barbaro 25 angolo via Valperga Caluso.

36 Nautica

BIANCHI pona barche zincate ed in alluminio rimorchiabile e a 4 ruote da kg. 650 a kg 1250, rimorchi porta auto, porta sci, carrelli speciali adattabili direttamente su autovetture. Cosma via Cigliano 19 Torino, tel 251.176.

37 Campeggio e sport

COLPO GROSSO
dal 27 marzo al 6 aprile passo i vostri vecchi Campers Cit corso Trieste 63, Mercatini Torino Grugliasco Venaria via Frascarolo 4, Carrelli Curtoni, super offerte e autocaravans a rimborso Cit Caravan International

ROULOTTES-CAMPERS
compagno fuoriserie Olympia Rallye - Tv colori e bianco con Tv interpretato per acquisto sul nuovo e usato Pagamento fino a 60 mesi senza anticipo contanti vendesi. Caravan Center corso Trieste 63 Mercatini. Tel 011 640 7787.
STOCK di autocaravan Adria su Fiat Ducato mesi 8 ancora in garanzia. Rimorchi su Ducato Ford. Barbaro, in pronta consegna. Prezzi imbattibili. Adria Sport Lungodora Voghera 6, tel 874 048.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da permutare mobili e oggetti antichi, preziosi y argenti, oggetti vari di epoca? C'è l'IM Partenope Antichità vendite via Borgaro 18 Torino. Tel (011) 435 334 - 482 825.
BIANCO interessato all'acquisto di quadri e oggetti anche ottocenteschi, purché antichi, per arredare casa di campagna. Pagato anche molto. Massima serietà e pagamento per contanti. Solo di privati persone, e comunque, si prega non antiquari. Scrivere Publikompass 8282 - 10100 Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ANDORA affasciante casetta indipendente vendesi appartamento, ristrutturata arredata a 100 mt dal mare, ingresso grande soggiorno cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi balconi, cantina, richiesta L. 120 milioni Tel. 0383 68.319.
BARDONECCHIA loca vende bel appartamento 2° camere servizio cucina abitabile ultimo piano L. 120 milioni. Tel. 0122 98 47 - 98.715.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A' CASTELLO Cellio Mare affittasi appartamenti villette bilocali mare a partire da L. 350 mila quindicinali. Agenzia Adua Nicolosi, tel. 0547 83.511 - 84.484
A L. 200 mila a settimana appartamenti completamente arredati. Affittasi mare splendida posizione Residence Il Cigno 0182 643 200 oppure tel. 81.908
BORGHETTO Ag. Italia 0182 671 671 affitta al mare ottimi villini vacanze 4/5 posti anche settimanalmente. Da aprile a settembre prezzi interessanti.
FANO (Marche). Promotour offre soggiorni settimanali in villa e appartamenti al mare e in collina. Aperti prima festivi. Per informazioni e invio gratuito ricco catalogo tel. 0721 800 083 - 806.761.
SARDEGNA Palau S. Teresa bel mare villetta appartamento. Invio volantini 0789 754.500.

47 Alberghi, pensioni residence

CERNOBBIO (Velvedo Hotel Residence Villa Tolero 34 tel 0541 544.719 pacchetto settimanale bocce parcheggio sala tv menu completo bufet. Week completo, pensione completa giugno-settembre L. 31 mila 500, luglio L. 36 mila 500, agosto L. 43 mila 500
DUINO (aurora Hotel 2 Torri 0152 493 170 vicino mare stazione tennis piscina mensa menù a scelta. Prezzi modici.
LAIGUEGLIA Le Hotel Panorama terrazze menù scelta speciale primavera 450 500 giorno 19-3 giu luglio compreso Parque tel. 0182 48 009

49 Informazioni

INFORMATALIA chiamateci per tutti i problemi informatici. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 634 - 538 662

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usati e nuove Esposizione, strada del Fornio 34, tel 472 1951, pomeriggio dalle ore 15.30.
VENDESI organo Lowrey Cordon D 575 1082 per DM 6000 W Franke-Cassenave Gr 9 - D 7053 Kern.

52 Varie

A.A.A.A. CIGLIERINA compra ora argento monete buoni, prezzo massimo. Corso Peschiera 161, tel 334 833.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria posateria cristallerie vecchia antica valutando massimo tel 812 3327 via Mazzini 27.
A.A. PER ingrosso realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi. Valutazioni di ogni tipo. Massima serietà. Vi aspetto presso la quale Torino. Corso Peschiera 161, tel 334 833.
CERCO moglie vi farà trovare la persona amata, pagina bianca d'amore, conoscenze, affari. Via Alfieri 13, tel 546.2775.
CUCINE belle e funzionali costruite con le più moderne tecnologie, anche su misura garantite, visitateci presso fabbrica Corso Telesio 55, telefono 726 013.

LE SCARPE CON I NUMERI GIUSTI
Nuovi Arrivi: donna sino al 43 uomo sino al 49
SUPERMERCATI DELLE CALZATURE
Fratelli PETTENUZZO Torino - Leini - Borgaro - Nichelino
Chivasso - Via Nicola Fabrizi ang Via Borgaro

Goldoni allo Stabile di Genova con una magnifica protagonista

Elisabetta Pozzi affascina con le virtù della sua putta

Applaudito spettacolo di Sciaccaluga: qualche lentezza e molta bravura

Bruno Zanin è un Pasqualino che sarebbe piaciuto a Goldoni e la Pozzi è una magnifica Bettina

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Messa in scena nel Carnevale del 1760 da un Goldoni finalmente rientrato nella «sua» Venezia dopo un forzato esilio nella sonnolenta Pisa d'allora, *La putta onorata* ebbe per quei tempi un successo strepitoso: 22 sere di fila tra gennaio e febbraio, e varie repliche ancora nell'autunno successivo.

L'abbiamo rivista l'altra sera, al Genovese gremito, in un nuovo allestimento del Teatro di Genova per la regia di Marco Sciaccaluga: ai primi di maggio saremo reinvitati a vederne il seguito, cioè *La buona moglie*.

La putta onorata è infatti il primo scomparto di un dittico, volutamente concepito come tale e che si potrebbe intitolare *Storia di Bettina*. Vi si tratta, infatti, di un'orfana della «*mineata gente*», cioè del popolino, che vive in casa della sorella e del cognato, un Arlecchino tra il gaiotto e il picaro. Bella e vitale, Bettina è concupita da un marchese corrotto e protetta da un vecchio mercante, un Pantalone onesto ma ancora in fregola. Lei ama riamata un coetaneo, Pasqualino, appunto figlio di un gondoliere: ma come respinge con sdegno il profferto aiuto spasimanti indegni, come si ribella con le forze di sopruso, concede alla sua giovanili ardori del suo innamorato: fino a nozze celebrate, s'intende, perché «*la sia una putta da Venezia, una putta da ben*».

Incentrata sull'elogio dell'antica virtù delle classi basse, di cui la donna (anzi, qui, un'adolescente: allora si sposava a diciott'anni) è la portabandiera, *putta onorata* è poi un affresco di scontrante audacia della Venezia di metà secolo: tra aristocrazia immorale (il marchese dissoluto ha una moglie giocatrice e libertina), borghesia mercantile alla ricerca di un equilibrio etico, e un quarto stato proletario, i «*barcarioli*», cioè i gondolieri, tutto latitato e silenzio. Ed è anche una commedia eclettica e a suo modo sperimentale, in cui l'osservazione in presa diretta, il realismo lucido e minuto, si alterna all'eco non sopita della Commedia dell'Arte, di quella spagnola d'avventura e persino del romanzo lacrimevole, tra Francia e Inghilterra.

Il regista Marco Sciaccaluga l'ha tradotta in uno spettacolo di largo respiro (2 ore e 50, con all'intervallo), colmo di trovate eleganti e argute, che dimostra una affettuosa e minuziosa gestazione e che, se ha un difetto, soprattutto nella seconda parte, è di non godere della necessaria speditezza. La tentazione del romanzo, cioè della narrazione di un fitto intreccio di casi, ha sedotto, oltreché Goldoni, anche il suo giovane regista odierno: a quel vilupo di rapimenti, tentati stupri, travestimenti e riconoscimenti al buio, di cui Bettina è al centro, tra secondo e terzo atto, ha allentato un poco la tensione creativa dell'allestitore.

Ma tutto il primo tempo sequenze bellissime per verve e buon gusto, incorniciate dalla suggestiva scena fissa di Hayden Griffin, che è propriamente una vasta e piacente corte, con alcova a sinistra e fondaco a destra, il canale per la gondola e uno squarcio di sottoportico con

La di 18 attori è tutta eccellente (Ivo Chiesa sta ricreando la sua squadra, dopo le partenze di Vo- Antonutti, Moriaschi, Bettina una e chiare lettere, Elisabe Pozzi, la migliore dopo questa prova delle attrici trentenni: è di una furenza al confine di una asprezza androgina nella difesa della sua reputazione, ma ha poi momenti di malinconico e finale abbandono e in chiusa, quando la tentano come una ragazza-oggetto, fodera una tromba di smalto puro.

Graziosi e la Ubaldi aggraziano per lucido cinismo nei ruoli dei due nobili rammolliti; De Cercna è un Pantalone, tra il burbero e il bonario, molto persuasivo; Grazia Maria Spina è una Dalle sensuale e ribalda; il Milli, il Morosi, il Mesciulam, il Carli, la Piaz concertano il coro dei popolani con vigoroso sufficienza; lo Zanin fa un Pasqualino «*piscotto*», cioè baghalemuoli, che sarebbe piaciuto a e il Venturiello aborda con dell'impeto il suo Lelio gozzoviglione e plebeo. Non più che una figurina, ma non per colpa dell'attore, il Brighella del Lascovelli.

Teatro gremito di giovani, molte risate, alla fine gagliardissimi applausi.

Guido Davico Bonino

A Monaco di Baviera: il celebre direttore d'orchestra ottantacinque anni

Morto Eugen Jochum, interprete della grande tradizione tedesca

Una lunga carriera luminosa - Resistette alle pressioni nazisti continuando a suonare Bartok e Stravinski

MONACO DI BAVIERA — Il grande direttore d'orchestra Eugen Jochum è morto ieri per cause naturali. Aveva 85 anni.

Con profondo rammarico dipendiamo dalla nostra agenda l'appuntamento del maggio prossimo al Palazzo dei Congressi di Lugano, dove Eugen Jochum avrebbe dovuto dirigere in commissione col cinquantesimo congresso dell'Associazione internazionale degli scrittori; un'occasione da non perdere, non solo per il grande nome del direttore, ma perché in programma c'era quella Sinfonia Eroica di Beethoven di cui Jochum era sovrano interprete, in comunione con quell'ideale di entusiasmo, di rinnovamento, di fede incorruttibile che da quel poema con voce sempre più lontana discende verso il mondo contemporaneo.

Figlio d'arte, figlio e fratello di musicisti, era nato a Babenhausen nel 1902 e si era formato fra Augusta e Monaco, terre sature di civiltà, istruzione e pratica musicali, già culla delle virtù didattiche di Leopold Mozart. Lungo tirocinio al pianoforte e all'organo, alla direzione di cori e come maestro sostituto in varie città tedesche, piccole e grandi; e poi al Teatro Nazionale di Monaco. Venticinquenne, era stato nominato all'Opera di Kiel dove in quattro anni, lavorando a ritta bassa, aveva messo su più di cinquanta opere, contare i concerti sinfonici. Una esecuzione della Quinta Sinfonia di Bruckner nel 1932 fece sensazione, e lo portò alla nomina di direttore cale della Radio di Berlino: nel '34 succede a Karl come Generalmusikdirektor di Amburgo e della locale Filarmonica: nella città ca trascorre un decennio, gli anni più tragici della storia tedesca, infrangendo anche il divieto nazista di eseguire «degenerata» di Bartok, Hindemith e Stravinski.

Jochum, esecuzioni che appartengono alla storia della

La fama europea si consolidò soprattutto dopo la guerra, in molte tournées, gravitando tra il Concertgebouw di A e nella distrutta, cui collabora alla rinascita civile e musicale portando al Festival di Edimburgo nel 1957 la nuova Orchestra della Radio Bavarese. Celebre il *Tristano e Isotta* da lui allestito a Bayreuth nel 1953, e famose le sue esecuzioni delle *Sinfonie* di Bruckner, di cui fu studioso assiduo anche sul piano musicologico e con revisioni edizioni e importanti articoli; su tutto il repertorio tedesco, dalle Passioni di Bach alle Messe di Haydn, da Mozart a Beethoven a a Bruckner fu il suo regno: un regno che dominava con radicale dedizione, con la tranquilla coscienza di continuare una tradizione, non un rigore e una nobiltà che si riflettevano anche nella severità figura e la efficacia evocatrice del gesto.

A Torino aveva diretto l'orchestra della Rai una prima volta nel 1937 (con la *Settima Sinfonia* di Beethoven), tornando poi nel nuovo Auditorium Rossini altre quattro volte, l'ultima nel 1960 la *Messa di Santa Cecilia* di Haydn: proprio negli ultimi anni erano stati rialacciati i rapporti, e solo le cattive condizioni di lo avevano costretto a rinviare le date promesse. Ora appartiene ormai alla storia dell'interpretazione, consegnata per fortuna a parecchie fra cui spiccano *Sinfonie* di Beethoven (registrate in due occasioni), le *Sinfonie* di Bruckner, le dodici «*Londinesi*» di Haydn.

Giorgio Pestelli

Rai e Sipe truffate per 1 miliardo

ROMA — Una decina di registi, assistenti alla regia, musicisti e programmisti avrebbero truffato alla Rai e alla Sipe circa un miliardo di lire «arrotondando» a persone che non ne avevano alcun diritto una parte del compenso corrisposto forfettariamente ogni anno dall'ente televisivo alla Società italiana per gli autori ed editori.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Giorgio Santacroce ha per ora incriminato Guido Attanasi, Nicoletta Bozzai, Aristide Bancarano, Giovanni Dell'Orso, Walter Deodati, Claudio Finocchi, Maria Luisa Carabani, Giovanni Sesti, Carlo Scarfucci e Massimo Tipaldi.

A palazzo di giustizia si è appreso che la truffa sarebbe stata attuata in modo semplice, ma molto redditizio. Al termine di un programma radiotelevisivo venivano manipolate le schede su cui erano indicati i brani musicali realmente mandati in onda. Risultato: alla fine di ogni anno la Siae, anziché pagare i diritti d'autore ai cantanti o alle loro case discografiche per i brani trasmessi, versava indebitamente consistenti somme a persone che non ne avevano diritto.

La Rai e la Siae hanno quindi presentato denuncia alla magistratura dopo aver effettuato una serie di riscontri a campione su sei programmi tv: *Pronto Raffaella*, *Italia sera*, *Tandem*, *Serata d'onore*, *Tg 1 sera* e *Trent'anni della nostra storia*. (r. s.)

Morto Sheen, batterista di Goodman

NEW YORK — Mickey Sheen, che per circa quarant'anni è stato uno dei più grandi batteristi di musica jazz accompagnando tra l'altro la band di Benny Goodman e cantanti come Peggy Lee e Vikki Carr, è morto d'infarto nella sua casa di Dix Hills, a Long Island. Sheen, che aveva 68 anni, aveva studiato anche con Barbra Streisand, Debbie Reynolds ed Eddie Fisher. La sua carriera artistica, era iniziata alla fine della seconda guerra mondiale quando era andato in Germania per unirsi alla band di Glenn Miller che suonava allora per le armate americane.

Nella sua intensa attività musicale Sheen ha esaltato una batteria la musica di Gillespie, Hawkins, Roy Eldridge, Ben Webster e Lester Young. (Ap)

Faye Dunaway divorzia dal fotografo

LONDRA — L'attrice Faye Dunaway, 45 anni, ha divorziato dal fotografo Terry O'Neill. Dalla loro unione, durata cinque anni, è nato Liam, che vive con la madre negli Stati Uniti, mentre il padre risiede in Gran Bretagna.

Dal 28 maggio al 7 giugno l'attesa tournée del gruppo inglese dalla Sicilia a Milano

Arrivano i Duran Duran: caccia al biglietto

ROMA — I Duran Duran (), il 5 a Milano (San Siro), il a Firenze (Stadio). A Torino i Duran non arriveranno e la spiegazione di Zard è stata chiara: «*Bisognava scegliere tra Milano e Torino, non potevo fare tutte e le città. Se il concerto interessava, bisognava che qualcuno si facesse avanti con i quattrini*».

Simon Le Bon, John Taylor e Nick Rhodes saranno accompagnati nella loro fiammante impresa dalla band formata da Steve Brown alla batteria, Warren Cuccurullo alla chitarra, Andy Hamilton al sax, Stan Harrison e Mac Gollehon alle e dal composto da Eric Howard, Curtus Jnr e Sybil Scoby. Presenteranno naturalmente i brani dell'ultimo lp *Notorius*, insieme con i successi più amati come *Girls on film*, *Save a prayer*, *The wild*

«*Ci hanno chiesto un impianto di amplificazione di 250 mila Watt* — ha detto Zard — *una quantità di elettricità che potrebbe bastare per Capo Canaveral*». Per montare il palcoscenico su cui i Duran si esibiranno sono necessari giorni «*Ogni spettacolo diverso dagli altri; verranno utilizzati tre palchi differenti e per ogni serata è prevista una sorpresa. Ci adopereremo in ogni modo per fare stare tranquilli i genitori dei fans*».

I biglietti 22.500 lire e la vendita è stata facilitata attraverso un accordo con il mensile «Tutto» inviando entro il 15 aprile cartolina contenuta nel giornale garantita l'entrata ai concerti. anche persone abitano lontano città non normali prevendite. Banca Nazionale Lavoro ha messo a disposizione i propri sportelli per l'acquisto dei biglietti tramite versamento bancario.

Dalla metà di aprile saranno in vendita le prevendite presso i botteghini.

La tournée, sponsorizzata dalla Uniform, richiesto sei di preparazione: «*Non chiedetemi le cifre* — ha precisato — *perché non ho nessuna intenzione di parlarne*».

La europea dei Duran è cominciata il 21 marzo in Giappone e proseguirà in Belgio, in Francia, Germania, Norvegia, Svezia, Danimarca, Irlanda, Inghilterra. f. c.

Che cosa vorranno le donne?

È davvero così difficile rispondere?

Le donne, in realtà, vogliono quello che hanno sempre voluto: la libertà di essere se stesse.

Ammettiamolo però, c'è stato qualche incidente di percorso. Piccole cose: la tradizione, le convenzioni, gli stereotipi hanno rallentato questo cammino.

Nonostante tutto noi abbiamo fatto davvero un bel po' di strada.

Guardate il risultato di insieme che danno questi capi della collezione Max Mara primavera.

La gonna pareo, realizzata in una delicata fantasia nei colori mediterranei, è molto femminile.

La giacca, in gabardine kaki, è di impeccabile taglio maschile.

Insieme, creano un raffinato contrasto, una piacevole combinazione di dolcezza ed autorità.

Oggi scelte autonome ed innovative nel campo del vestire aiutano le donne ad essere veramente se stesse.

Benvenute nel mondo libero.

Di Max Mara.

MaxMara

Torino - Roma, 279

Energia [redacted] costi contenuti

Gli industriali per il nucleare

La dipendenza dal greggio è del 40%

Industria, sviluppo tecnologico [redacted] economico hanno un futuro certo soltanto se vi sarà sicurezza nell'approvvigionamento energetico a costi compatibili. Il teorema è questo: tanta energia da soddisfare [redacted] domanda in crescita e a prezzo conten[redacted] uguale a sviluppo e crescita generalizzata di benessere.

Ma [redacted] energia? [redacted] questo tema si è interrogato [redacted] consiglio direttivo dell'Unione Industriale [redacted] Torino che alla fine ha dato mandato al presidente Giuseppe Pichetto di attivare «un'organica azione di chiarimento [redacted] confronti [redacted] l'opinione pubblica su un argomento troppo spesso strumentalizzato». In altre parole, gli imprenditori torinesi chiedono che sul problema energetico si dicano cose corrette, che su uno dei temi cruciali [redacted] tempo non [redacted] alzino inutili polveroni.

Ovvio [redacted] per energia del presente e ancor più del futuro [redacted] debba intendere quella nucleare. E il primo passo è stato quello di interrogare i maggiori responsabili dell'industria francese (J. C. Achille), tedesca (H. Krämer), inglese (M. Vogel), il commissario [redacted] Cee per l'Energia Nicolas Mosar e il direttore di ricerca e sviluppo dell'agenzia internazionale per l'energia dell'Ocse, Pietro Caprioglio. Ne emergono indi[redacted] in parte note: nei dieci [redacted] della Cee [redacted] nucleare è diventato la seconda fonte energetica dopo i [redacted]bili solidi, tant'è che l'impiego del petrolio rappresenta soltanto l'11 per cento [redacted] totale. In Italia la dipendenza dal greggio è ancora del 40%, mentre il contributo dell'energia nucleare è [redacted] appena il 4 per cento contro il 32% della Cee.

Se togliamo [redacted] scenario energetico il nucleare l'Italia rischia grosso: è quanto dimostra a supporto delle tesi favorevoli raccolte [redacted] Germania, [redacted] e Gran Bretagna il presidente del comitato di studio [redacted] Confindustria per la ricerca e lo sviluppo, Carlo Eugenio Rossi. Dice: «Con grande preoccupazione si è assistito negli ultimi anni [redacted] un notevole aumento delle importazioni di energia elettrica che [redacted] si avvicinano ad essere pari a più della metà della produzione idroelettrica nazionale». [redacted] nucleare permetterebbe di contenere il deficit a costi bassi e costanti.

Punto critico, la sicurezza. Interviene il prof. Luigi G[redacted]la del Politecnico il [redacted] invita «a non fare [redacted] ogni erba una Cernobil». S[redacted]: «I reattori del progetto unificato nucleare sono dotati di un doppio contenitore [redacted] tenuta di pressione [redacted] racchiude l'intero reattore, inteso a contenere ed abbattere eventuali fuoriuscite [redacted] materiale radioattivo». Quindi un evento catastrofico livello Cernobil richiederebbe nelle centrali nostre «una concomitanza accidentale [redacted] fusione del nucleo e [redacted] distruzione, per cause indipendenti, del sistema [redacted] contenimento». La probabilità annua [redacted] ciò avvenga è stimata a 1/100 milioni, equivalente all'incirca a quella della caduta disastrosa di un meteorite.

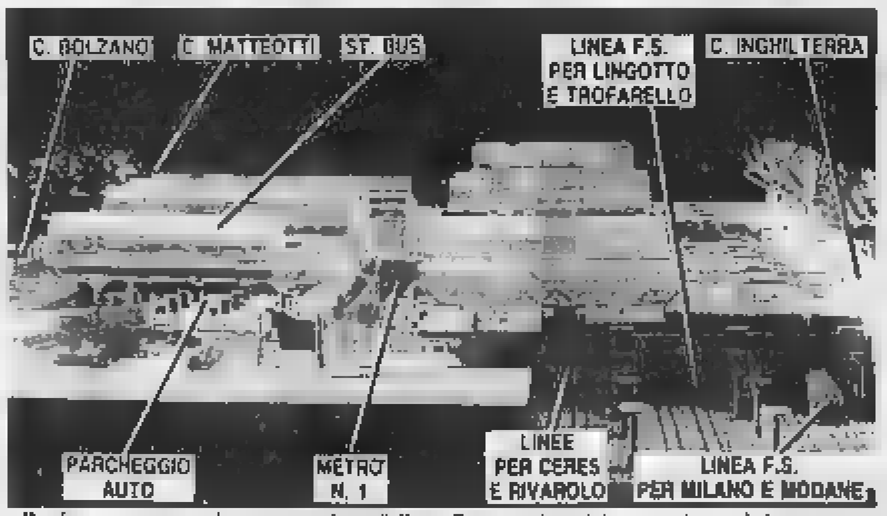
Aggiunge Gonella: «[redacted] tecnologia nucleare ha compiuto un sostanziale [redacted] in avanti in materia di sicurezza e l'industria italiana [redacted] arrivata a padroneggiarla conquistandosi anche [redacted] posizione di rilievo sul mercato internazionale».

p. p. b.

Le reazioni di Palazzo Civico dopo le accuse dell'Atm

Il metrò dei desideri

«Nessun ritardo, le scadenze saranno rispettate», assicura il vicesindaco Ravaioli, rispondendo all'Azienda trasporti - «Abbiamo fatto [redacted] tutto per non avere sorprese» - Intanto le Ferrovie annunciano per l'89 lo sbancamento di piazza Statuto



Il primo progetto per la nuova stazione di Porta Susa con i servizi per treni, metrò, bus e auto

Le sorti della metropolitana riaprono la discussione sulle lentezze [redacted] Comune. «Dubito molto che si [redacted] a costruirla, se andiamo di questo passo», [redacted] detto Giorgio Perinetti, presiden[redacted] Atm, presentando l'altro giorno il bilancio preventivo dell'azienda. L'Atm, che [redacted] tram e autobus, ha avuto l'incarico di progettare [redacted] gallerie [redacted] metrò a ottobre grazie a una delibera d'urgenza che non è [redacted] passata in Consiglio comunale.

Il presidente fa l'esempio dello stadio, che va a rilento, e [redacted] chiede: «Come [redacted] possibile fare in due anni un progetto [redacted] 2 mila miliardi (tanti ne muove il metrò), quando si stenta ad avviarne uno da [redacted] miliardi?».

Perinetti accusa il Comune: «E' troppo indeciso. E' sempre incerto». Il sindaco Cardetti gli dà ragione: «I timori del presidente dell'Atm non [redacted] privi di fondamento: se non verranno assunte decisioni sulle modalità di affidamento dei lavori, c'è il rischio di perdere altri mesi».

Il municipio [redacted] per le lunghe? Il primo cittadino: «Per ogni decisione bisogna [redacted] l'opinione [redacted] tutti».

Il suo vice, Aldo Ravaioli, assessore ai Trasporti e responsabile, quasi in prima persona, del metrò, non [redacted] d'accordo: «Comune indeciso? L'assessore non lo è di sicuro e non perderà la metropolitana. Le scadenze verranno rispettate: siamo an[redacted] avanti su tutti i fron[redacted]. Se la maggioranza vuole, in 3 mesi può far passare qualunque delibera».

Perinetti dice però che le Ferrovie cominceranno a sbancare piazza Statuto a metà dell'89: si tratta di [redacted]struire una nuova stazione Porta Susa, abbandonando la vecchia, di predisporre 6 binari di transito per i treni, più [redacted] per il metrò numero 1. L'Ente statale ha [redacted] affidato i cantieri [redacted] imprese. Il Comune no: se perderà ancora tempo e [redacted] potrà cominciare i [redacted] lavori in contemporanea, c'è il rischio di perdere davvero il [redacted].

Ravaioli ribatte con forza: «Abbiamo fatto di tutto [redacted] non avere sorprese: s'è lavorato insieme [redacted] Autostrada To-Mi, Anas, ministe[redacted]. I primi lavori cominceranno [redacted] e Stura e abbiamo i finanziamenti: quasi 130 miliardi. Sul modo di assegnare i lavori non si discute più: si ricorrerà alla concessione. Per fare in fretta ci vuole però volontà politica, che deve venire da tutti, non certo da un solo assessore».

[redacted] è proprio questo punto, la volontà di tutti, che si mette in discussione.

[redacted] Giuseppe Cerutti, responsabile dei Trasporti della Regione: «La grande colpa [redacted] Torino [redacted] quella di non scegliere mai: appena ci si avvicina al dunque, torna tutto in discussione». Cerutti è d'accordo con [redacted]: «Abbiamo alle spalle [redacted] grossa mole di lavoro. Ora ci vuole il coraggio [redacted] partire e [redacted] affidare i lavori entro [redacted].

Dietro le spalle dei politici si agita il fantasma inquietante dell'impopolarità. Lavorare su ferrovie e [redacted]politana significa [redacted] per [redacted] strade e piazze, strozzare il traffico, tagliare tubazioni e condotte. C'è il rischio di lasciare qualche quartiere al buio, [redacted] e senza fogne.

Le Fs, [redacted] direttore [redacted]partimentale Luigi Ballatore, [redacted] il pericolo: «Dovremo abbassare i binari lungo corso Inghilterra: il si[redacted] di fognature andrà riprogettato e rifatto. Un'opera [redacted] tutto rispetto: i piani toccano al Comune».

[redacted] occupa Giovanni Porcellana, prosindaco, as[redacted] ai Lavori Pubblici: «Dovremo costruire 2 nuovi collettori per le acque "bianche" (gli scarichi di acqua piovana): uno breve da corso Bramante al Po, l'altro lunghissimo da corso Ferrucci alla Dora. [redacted] prolungamento, per [redacted] rete "nera", da corso Bramante a piazza Costantino e un nuovo progetto [redacted] il ripartitore di piazza Statuto. Un'operazione complessa, ma i progetti sono a buon punto, per merito [redacted] uffici».

A sentire il Comune, Peri[redacted] ha torto: tutto è pronto, o quasi. Manca solo chi si prenda la responsabilità [redacted] mettere in [redacted] la macchina.

Bruno Gianotti

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE DI [redacted]
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656-907.656

[redacted] marzo [redacted] COCCONATO
SFILATE SPETTACOLO PER LA
PRESENTAZIONE COLLEZIONE PRIMAVERA 87
INIZIO ORE 15

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso [redacted], 27/29 - tel. (011) 596.256
Torino: Via [redacted], 4 - tel. (011) 548.300
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: P.za Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.156
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.464
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio, [redacted] (02) 445.93.75 (Nuova Sede) - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.860 (Tang. Est uscita Cologno)
Milano: Dugnano: Via Torino, 51 - tel. (02) 560.32.20
Milano Centro: C.so Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.48.854
Varese: Via Casula, 21 - L.go Comolli tel. (0332) 234.160
Bergamo: Curno: Via Bergamo, 40 - [redacted] (035) 612.537
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO) Autostrada BO/PD tel. (0425) 757.770.

[redacted] un sotterraneo, da oltre vent'anni, due quintali [redacted] materiale fissile

Al Politecnico uranio radioattivo

Le barre furono acquistate negli Anni 60 per alimentare il «reattorino» dell'Ateneo - Quando l'impianto è stato disattivato sono rimaste chiuse in un armadio blindato - Ora l'Enea le trasferirà in un'altra sede

Al Politecnico se ne parla con un certo imbarazzo. Non fa piacere ammettere che in un sotterraneo dell'edificio sono conservati, da [redacted] vent'anni, circa due quintali [redacted] uranio radioattivo. [redacted]bile che [redacted] materiale sia ri[redacted] lì per [redacted] tempo, potenziale fonte [redacted] pericolo per «fughe» o incidenti? Perché non s'è provveduto a trasferire le barre di uranio in altre sedi, più sicure e attrezzate?

«Calma — suggerisce il direttore del dipartimento di Energetica, prof. Paolo Angiesio, che ha ereditato [redacted]'86 l'ingombrante deposito —, noi non vogliamo [redacted] allarmare né minimizzare, ma soltanto chiarire alcuni punti. Va detto subito che non c'è alcun motivo per preoccuparsi, le misure di si[redacted] ci tranquillizzano».

[redacted] bene, ma perché e quando [redacted] finite al Politecnico le barre [redacted] materiale radioattivo? Il docente [redacted] da [redacted] cartellina alcuni fogli dattiloscritti e ricostruisce la storia [redacted] mini-impianto nucleare installato, a scopo didattico, nel sotterraneo dell'edificio in corso Duca degli Abruzzi. Per seguirne le vicende è necessario un tuffo nel passato.

Siamo all'inizio degli Anni Sessanta, tempo [redacted] e [redacted] fervore per l'energia [redacted]. Nei vari atenei è un ribollire di studi ed esperimenti per colmare ritardi e inserire anche il nostro Paese sulla [redacted] dell'energia nucleare, in [redacted]nativa [redacted] fonti [redacted] rinnovabili. S'attrezza anche [redacted] Politecnico, su iniziativa del prof. Cesare C[redacted]e, un'autorità nel [redacted]. Per preparare i giovani, chiede e ottiene l'installazione di un piccolo impianto (battezzato il «reattorino») e il materiale per alimentarlo.

Si [redacted] d'uranio, acquistato per [redacted] milioni (valore Anni [redacted]), le cui barre [redacted] imprigionate in due armadi, posti nella stanza in cemento [redacted]to [redacted] un sot[redacted] si accede da una porta blindata. Il «reattor[redacted]» è una grossa «pentola», diametro di 2 metri, alta 4. Può sprigionare piccole quantità d'energia. Per il Politecnico l'impianto è un fiore all'occhiello, gli studenti lo considerano [redacted] privilegio riuscire ad esercitarsi nel laboratorio.

Ma l'entusiasmo iniziale s'attenua nel tempo, e [redacted] primi Anni Settanta i docenti decidono di mettere in quarantena il «reattorino». Le barre di materiale fissile vengono rinchiuse negli armadi. Problema risolto? Tutt'altro. Qualcuno, ammettono al Poli, avrebbe dovuto liberare [redacted] i locali dall'indesiderato ospite e dall'acqua «inquinata» servita per il raffreddamento del combustibile durante le prove. Non mancano i contatti con vari enti, ma materiale e acqua rimangono al so[redacted] posto per oltre dieci anni.

Il disastro di Cernobil, o[redacted] alla «nube», alla paura e alle polemiche sul nucleare, [redacted] l'effetto [redacted] portare all'at[redacted]zione degli amministratori dell'ateneo l'ingombrante presenza del materiale [redacted]dioattivo. Si prende contatto con i tecnici dell'Enea per risolvere [redacted] primo problema: [redacted] l'acqua contaminata. Gli stessi dicono che il liquido non [redacted] consistenti tracce di radioattività e può essere immesso nelle fogne. Scarico avvenuto lo scorso autunno.

E l'uranio? «Le barre lasceranno il Politecnico al più presto — rivela il prof. Angiesio —, l'Enea s'è dichiarata disponibile a trasferirle in una sede propria. E' una misura precauzionale, anche [redacted] i livelli di radioattività accertati periodicamente nei locali del reattorino [redacted] bassissimi». Ma perché non [redacted] provveduto prima a [redacted] stare le barre? «Era preferibile intervenire prima, anche se pericoli non sono mai esistiti. Verso il nucleare ora c'è [redacted] sensibilità morbosa, paranoistica, che la maggior parte di noi docenti non condivide, ma di cui prende atto. Si tende a vedere il [redacted] anche dove [redacted] c'è. E al Poli il diavolo [redacted] c'è mai stato».

Gaido J. Paglia

Temperatura

massima	+ 14,9
minima	+ 8,5
media	+ 11,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb: umidità 66%. Temperature: massima +14,2; minima +9; media +11,2. Previsioni: cielo da molto nuvoloso a coperto. Sole: sorge alle 6,20; tramonta alle 18,50. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max. +15,7; min. +3,2

echi di cronaca

Autoriparazioni tel. 200.000
[illegible] giorno e notte tel. 200.000 lavaggi [illegible] e lubrificazioni servizio cambio olio [illegible] tel. 200.000 servizio autosoccorso tel. 200.000.

Mangi da scoppiare con 7500 Lire
Antipasto, primo, secondo, caffè solo 7500 lire. Osteria dell'Aquila d'Oro [illegible] tel. 973 42 66

Olivari lampadari
[illegible] tel. 100.[illegible]. Direttamente dalla fabbrica. [illegible] 37 W [illegible] da L. 20.000. [illegible] con [illegible] da L. 35.000.

Soccorso dentistico 24 ore su 24 ore
Festivi e feriali telefonando al 744.840.

Perché soli? Orizzonti
Vi aiuta a risolvere il vostro problema di solitudine [illegible] per matrimonio o compagnia. Orizzonti Via Po 7. Tel. 540.662 - 812.081 - orario 10,30 - 19,30.

Vivere insieme Piemonte
Sottoponiamo gratuitamente migliaia proposte matrimonio di ogni età e ceto sociale, adesioni [illegible]. Torino - via Sacchi 37, tel. 011/544 930 - 544 470

Messaggi urgenti

[illegible] Tel. 501036

[illegible] vivo per i [illegible]

Hanno lavorato [redacted] cinque giorni, docenti e universitari, italiani e stranieri, per unire fantasia, creatività e culture diverse [redacted] stimolante tema: «Riqualificazione ambientale dei Murazzi del Po». Protagonisti, 45 studenti d'Architettura e 15 loro professori provenienti dagli Stati Uniti, dal Belgio e dalla Germania invitati a Torino per dar vita all'estemporaneo laboratorio progettuale.

I risultati dei lavori dei cinque gruppi sono ora in mostra nell'aula magna della facoltà, al Castello del Valentino, a disposizione di urbanisti, tecnici e amministratori. «Non abbiamo avuto alcun incarico dagli enti locali — precisa la professoressa Peretti, animatrice dell'iniziativa — il nostro è stato soltanto un contributo culturale e accademico».

Numerose e affascinanti le proposte per fare dei Murazzi, del Po e delle zone circostanti un ambiente vivo, fruibile dai cittadini, sede di laboratori, spazi commerciali, punti di ritrovo e di relax.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Moduli Red e tagli alle pensioni: un meccanismo ad effetto ritardato che scombussola i cittadini - Novità per la doppia integrazione

FAR *funzionare in modo efficiente un apparato burocratico* [redacted] *a spesso arrugginito come l'Inps è sicuramente impresa non semplice. Peggio* [redacted] *quando l'acceleratore di leggi, disposizioni e* [redacted]*trolli* [redacted] *continua le regole* [redacted] *gioco, rischiando* [redacted] *inceppare i fragili meccanismi.*

Un caso emblematico, e certamente [redacted] *unico, è quello segnalato dal signor Renato, pensionato torinese, che non si raccapezza più tra le cifre del modello «Orbis M» e scrive:* «Sono uno [redacted] tanti che, a [redacted]nato, si sono veduti, anziché aumentare, decurtare la pensione abbastanza pesantemente. Dal modello O/bis M ho appreso che mi vengono trattenute quattro rate da 44.440 lire, ed in più mi sono stati [redacted] gli famigliari per la moglie, 20.820 lire bimestrali. Due [redacted] impiegate mi hanno spiegato che la prima trattenuta è probabilmente un rimborso dovuto per la contingenza riscossa in eccesso l'anno sc[redacted] mentre per gli assegni famigliari l'Inps avrebbe considerato il reddito complessivo famigliare superiore al tetto previsto».

Ma al lettore rimane un dubbio: «Come hanno fatto a [redacted] reddito se per l'anno [redacted] non ci è [redacted] consegnato, e quindi non è stato compilato, il modello "Red/if"? Tanto più che [redacted] gennaio '86 gli eventuali redditi di figli maggiorenni non vengono più conglobati nel nucleo famigliare?».

Contingenza — *Sulle ritenute della contingenza si può soltanto confermare quanto già detto con un po' di pessimismo l'Istituto ha «previsto» all'inizio dell'86* [redacted] *incremento annuo del costo della vita superiore a quello poi effettivamente registrato, ed ha quindi programmato e pagato aumenti eccessivi, che* [redacted] *deve recuperare. Una buona notizia, quella del calo dell'inflazione, si è quindi tramutata per i pensionati in spiacevole sorpresa. La seconda parte del problema (taglio degli* [redacted] *gni famigliari) conferma, invece, la confusione creata* [redacted] *di controllo dei redditi che funziona a scoppio ritardato.*

Nuovi Red — *La decurta*[redacted] *dal lettore, e da chissà quanti altri pensionati, si basa infatti non sul reddito '86, ma sulle precedenti dichiarazioni presentate all'Inps attraverso i modelli Red/if. Evidentemente, salvo possibili errori, il precedente reddito famigliare del signor Renato superava i limiti previsti, ed è quindi scattato il taglio. Ma, da quanto par di capire, le nuove disposizioni sui figli maggiorenni hanno già riportato quel reddito al di sotto* [redacted] *tetto, ripristinando il diritto agli assegni.*

L'Inps, però, potrà saperlo soltanto dopo una [redacted] *di controllo (altri milioni di Red) prevista nella seconda metà dell'anno: ed in quel momento, se le norme* [redacted] *cambiano ancora, dovrà corrispondere al lettore gli arretrati. Insomma,* [redacted] *tira-molla allucinante di calcoli e ricalcoli che rischia di* [redacted] *all'I[redacted] più di quanto risparmia con i tagli dei trattamenti di fami*[redacted]*lia.*

** *Sempre in tema* [redacted] *previdenza,* [redacted] *breve appendice relativa al problema dell'integrazione su due pensioni, affrontato la scorsa settimana con i quesiti di due lettori (il primo riguardava la possibilità di richiesta degli arretrati da parte degli eredi,* [redacted] *secondo l'ipotesi di ottenere i medesimi benefici su* [redacted] *pensione supplementare). Sui due argomenti, un attento impiegato Inps* [redacted] *Bolzano* [redacted] *fornito alla rubrica ulteriori notizie che potrebbero riuscire utili sia ai diretti interessati (Angela, di Torino, e Giovanni Battista, di Savona), sia ad altri cittadini: per carenza di spazio ne parleremo sabato prossimo.*

[redacted]
adiacente strada statale vendonsi capannoni mq 2000 - 4000 - [redacted] ampi piazzali, palazzina uffici esterna
SELVINI [redacted] C.
Tel. [redacted]

I Concessionari di ROULOTTE [redacted] AUTOCARAVAN associati A.O.S.C.A.A.:
[redacted] SPORT - AUTOCARAVAN [redacted] - [redacted]OCAR[redacted] VAN VALENTINO - CAMPING [redacted] - CARAVAN CLUB - CARAVAN GIERRE - CISALPINA CARAVAN - C P A [redacted] VACANZE - LADY CARAVAN - L'OASI CAM[redacted] - MICHELE SPORT - MOTORCARAVAN [redacted] - [redacted] - NOVA CAMPING - NUOVO [redacted] MARKET - TORO ROULOTTES - TUTTOCAMPING.
Rappresentanti le seguenti marche:
[redacted] - ARCA - CARAVELAIR - C. I. - CLARC-DETHLEFFS - DUPLOCAR - ESTEREL - ELNAGH - FENDT - FLIPPER - FRECCIA - HYMERMOBIL - HOBBY - KNAUS - LEO[redacted]O - LA BOHEME - L[redacted]RD MUNSTERLAND - MIRAGE - MOBILVETTA DESIGN - PILOTE - RIMOR - ROLLER - STAR - STERCKEMAN - V. S. - ZENIT.
Informano che non parteciperanno ad alcuna manifestazione [redacted] nell'aprile '87 [redacted] saranno comunque lieti di accogliere il pubblico presso i rispettivi punti vendita:
domenica 29 marzo - 5 e 12 aprile.
[redacted] nei centri A.O.S.C.A.A.!!!

LAURA ASHLEY
COLLEZIONE 1987
ABITI PRIMAVERA/ESTATE
Atelier Marta
Via Andrea Doria 21
TORINO - Tel. 540.295

CASA D'ASTE
DELLA ROCCA
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
DI OGGETTI D'ARTE
E DI ARREDAMENTO
Quadri, mobili, soprammobili e argenti
Si segnala una collezione [redacted] Vetri Liberty e Decò
ESPOSIZIONE
dal 27 al 31 marzo
orario: 10-12,30 - 15-19 (festivi compresi)
ASTA
2 aprile ore 21
3 aprile ore 15,30 e ore 21
TORINO
Via della [redacted] 33
Tel. 011 [redacted] - [redacted]
Si accettano mandati per le prossime vendite

FRETTE
"il Corredo"
[redacted] 14 marzo all'11 aprile
SCONTI
[redacted]
TORINO Via XX Settembre, 64
[redacted] Corso Roma, 40

Incontro tra i presidi delle Facoltà e il Comitato alessandrino

L'università è più vicina

E' stata confermata la decisione per i corsi decentrati che partiranno inizio nell'anno accademico '87-'88 - Invitati i docenti torinesi a visitare la sede del futuro «Ateneo»

ALESSANDRIA — Nell'attesa, e non sarà certo breve tenuto conto anche del pericolo di scioglimento del Parlamento, che arrivi all'istituzione di una seconda Università del Piemonte articolata con poli, Alessandria, Novara e Vercelli, sembra ormai certo che con il prossimo accademico '87/88, la città, veda avviati alcuni corsi della facoltà di Scienze politiche e di Scienze matematiche, fisiche e naturali, decentrati dall'Ateneo torinese.

In attesa di una conferma da parte del ministero della Pubblica istruzione è stato un nuovo incontro tra il Comitato per l'Università di Alessandria, i presidi delle due facoltà, professori Borello e Cottino, ed alcuni direttori e docenti di Scienze politiche e dei corsi di matematica, chimica, chimica industriale, fisica, scienze biologiche e scienze dell'informazione della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

Il comitato alessandrino era rappresentato dal presidente Giancarlo Bertolino, dall'assessore comunale alla Pubblica istruzione, dagli assessori comunale e provinciale Gianluca Veronesi (Cultura) e Luigi Vasca (Pubblica istruzione) e dal consigliere comunale Roberto Livraghi.

Giancarlo Bertolino

Renzo Patria

Da parte dei rappresentanti dell'Ateneo torinese è stata confermata la decisione di dare avvio, col prossimo anno accademico, ai corsi decentrati di Alessandria. Quelli previsti dalla Facoltà di matematiche, fisiche e naturali sono: scienza dei materiali; scienze biologiche con finalità ecologiche e industriali; metodi e modelli matematici. Per Scienze politiche il corso in scienze dell'amministrazione.

Il preside Borello ha ribadito la volontà della scientifica torinese di guardare con interesse e rigorosità al alessandrini, manifestando l'intenzione di aggiungere anche di chimica e fisica.

Il preside Cottino, di Scienze politiche, ha sottolineato l'importanza che riveste per la pubblica amministrazione e la finanza alessandrina il corso scelto.

Il presidente del Comitato alessandrino ha invitato presidi e docenti della facoltà torinesi a probabili sedi per i corsi; la visita è prevista per il 9 aprile. La sede più probabile dovrebbe essere l'ala degli uffici dell'ex stabilimento Borsalino corso Cento Cannoni via Cavour, cioè quella del famoso cappellificio che è salvata dal crollo quando l'azienda ha trasferito nel nuovo complesso Spinetta Marengo.

In tempi e ultimo atto prima dei corsi, la convenzione tra l'Ateneo torinese il presidente Giancarlo Bertolino.

Sempre sul Università c'è da registrare proposta è stata presentata in questi giorni alla Deputati dal parlamentare Adriano Renzo Patria. Il progetto prevede l'istituzione presso l'Università e il Politecnico di Torino di nuovi di laurea decentrati Piemonte, che dovranno essere poi quelli attorno ai quali costruire il secondo Ateneo piemontese tre poli di Alessandria, Novara e Vercelli, proposta dell'on. Patria, che ha chiesto l'adesione di tutti i deputati piemontesi, di qualsiasi politica, dovrebbe servire a garantire nel modo migliore il decentramento.

Franco Marchisio

E' la collezione della Cassa di Risparmio di Tortona

Le opere di Pellizza da Volpedo in mostra alla Civica di Milano

All'inaugurazione è stato presentato il nuovo catalogo di tutte le opere dell'artista

MILANO — Otto opere di Pellizza da Volpedo, della collezione della Cassa di Risparmio di Tortona, sono esposte da ieri, fino al 6 aprile, alla Civica galleria d'arte moderna di Milano. Fra di l'«Autoritratto» e la «Sacra Famiglia». Vicino a loro, il celebre «Quarto stato».

«Siamo qui in Lombardia per ribadire la vocazione padana della nostra Cassa, a 75 anni dalla sua fondazione», ha detto il presidente Elio Rolandi giovedì all'inaugurazione davanti a un foltissimo pubblico di manager, artisti e critici. Nell'occasione si presentava il nuovissimo catalogo di le dell'artista. Un impegno notevole, per mole e impegno critico. Anche qui, è stata la Cassa di Risparmio di Tortona a sponsorizzare l'iniziativa. L'autrice è Aurora Scotti, l'editore l'Electa.

Il catalogo è la prima ricognizione sistematica di tutta la produzione sia pittorica sia grafica di Pellizza. Contiene 1352 schede tecniche e critiche, quasi pagine riproduzioni in bianco e nero, con tavole a colori. Ci sono anche: un saggio critico complessivo, la ricostruzione delle vicende biografiche, la storia delle esposizioni dell'artista suo tempo a p... volume è di Volpedo, hanno discusso, e profondità. Carlo Bertelli, Rossana Bos-

Milano. Il pubblico alla Civica galleria dove sono esposte le opere di Pellizza da Volpedo

così colte le novità che l'arte di Pellizza portato panorama della nostra cultura fra Otto e Novecento. Soprattutto si è capito il doppio fenomeno cui ha dato origine il celeberrimo «Quarto stato»: da una parte esso ha certo conferito non nazionale a Pellizza, ma dall'altro oscurato il della produzione, che merita di essere conosciuta molto più approfonditamente.

A questo scopo ben si prestano le otto opere ora esposte nella Galleria d'arte moderna del patrimonio Cassa di Risparmio di Tortona. Esse permettono di mettere in luce alcune situazioni chiave Pellizza. I ritratti giovanili ad esempio fanno notare il passaggio toni sfumati dell'«Autoritratto», da datare attorno 1896, pennellata più decisa, veloce e ricca di impasto, della «Testa di vecchio». Ed ecco poi il progressivo maturarsi della tecnica divisionista: si i primi tentativi del («Sacra famiglia») sapienza del «Ritratto di Sofia Abbiati».

La doppia iniziativa della Cassa di Risparmio di Tortona sia la piccola ma significativa esposizione sia il e decisivo catalogo dell'opera completa di Pellizza vale a far nella sua completezza l'artista Volpedo, al di fuori dei cliché più collaudati.

Claudio Altarocca

Con l'ordine del giudice istruttore per insufficienza di prove

In libertà i due fratelli arrestati di aver incendiato il «Neu»

Hanno però l'obbligo di non lasciare il luogo di residenza - L'inchiesta continua

ALESSANDRIA — Sono stati scarcerati per insufficienza di prove i fratelli Ciro e Mauro Simeo, di 41 e anni, titolari della discoteca «Camel», che si trova al numero della strada statale Novi-Serravalle poco dopo la frazione

Erano stati arrestati dai carabinieri il 7 marzo con l'accusa di aver ordinato l'incendio scoppiato 28 febbraio la distruzione della discoteca di Pozzolo Formigaro.

Il provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore Nicola Nappi che ha sposato la richiesta avanzata dai difensori avvocati Roberto Allegri, Roberto Cavallone e Giovanni Peverati. I due fratelli hanno però l'obbligo di risiedere rispettivamente a Genova e a Busalla, città dove abitano. L'inchiesta infatti prosegue incessante, fino ad oggi non sono state raccolte prove di colpevolezza nei loro confronti.

A svolgere l'istruttoria, per il momento il rito ordinario, è il sostituto procuratore della Repubblica Felice Tramontano. I carabinieri stanno ancora lavorando per cercare di identificare gli autori materiali dell'incendio: fra l'altro l'indagine diventa sempre più difficile e lo sarà ancora di più i fratelli saranno completamente prosciolti dalla grave accusa.

Al dell'arresto dei titolari della discoteca «Camel» si disse che i fratelli avevano ordinato l'incendio del «Neu» di proprietà di Giovanni e Sergio padre e figlio, di Novi Ligure, per motivi

NOTIZIE IN BREVE

Prepensionamenti

CASALE MONFERRATO — E' stata approvata l'istanza dei benefici del pre-pensionamento anche al settore del fibro-cemento, modificando un articolo del decreto legge del 25 febbraio che ha per oggetto il pre-pensionamento anticipato per settori in crisi.

Si riaprono quindi nuove speranze per un centinaio dei 375 dipendenti licenziati dopo il fallimento della Eternit di Casale. Tanti sono infatti coloro che in città potrebbero beneficiare del provvedimento. La parola passa ora al Senato.

Così la si anche al sindacato, ma, viene ricordato, «già in *febbraio le speranze andate deluse* i *lavoratori Eternit*». Un provvedimento in favore dei dipendenti del settore fibro-cemento stato nell'ambito di un decreto legge sulla crisi del settore alluminio, il presidente Repubblica Cossiga rinviò poi nuovamente legge all'esame del Parlamento, perché priva di copertura. Ora si spera che il decreto non venga stravolto in Senato da una serie di emendamenti.

(m. fa.)

La sua auto bloccata dai banditi sull'autostrada Milano-Genova

Rappresentante orafo di S. Salvatore sequestrato e rapinato in Lomellina

E' stato liberato nei pressi di Gropello Cairoli - Rubati preziosi per oltre 200 milioni

VIGEVANO — Un rappresentante di gioielli di San Salvatore Monferrato, Palmiro Lombardo, 55 anni, abitante a 1, è stato aggredito giovedì sera da due e rapinato del carico di preziosi che portava con sé. Il valore della refurtiva supererebbe i 300 milioni.

La rapina è avvenuta attorno alle 18 nei pressi dello svincolo autostradale di Gropello Cairoli, in provincia di Pavia.

Lombardo, impiegato della ditta «Dierre» di San Salvatore, di cui è titolare Franco Deregibus (ha sede Santuario S. dopo un viaggio di lavoro a stava uscendo l'autostrada per Genova di

rampa la «Regata» rappresentante è stata avvicinata da una bianca (l'uomo non è riuscito a specificare il modello) con a bordo due banditi. Palmiro Lombardo si è visto puntare una pistola alla testa e non è stato in grado di opporre resistenza. E' stato costretto a fermare la vettura, dopodiché uno dei banditi è salito a bordo. Le due auto hanno superato il casello senza destare alcun sospetto ed hanno raggiunto l'abitato di Gropello, distante poche centinaia di metri; quindi hanno imboccato una strada di campagna.

I banditi hanno potuto agire indisturbati. Palmiro Lombardo è stato costretto a consegnare ai malviventi una valigetta con oro e preziosi ed un borsello. I rapinatori sono poi dileguati dopo aver incappucciato e solo il rappresentante.

Lombardo è riuscito a liberarsi solo ed raggiunto a bordo della sua vettura caserma dei dove, ancora sotto choc, ha raccontato l'accaduto.

Sulle indicazioni rappresentante è possibile effettuare un sommario identikit dei rapinatori. Sono immediatamente scattate le indagini ma per il momento non si hanno tracce dei due banditi.

Non è la prima rapina dalla «Dierre». Il cui marchio è molto conosciuto nel mondo orafo. Già tre anni fa a Pinerolo un altro rappresentante della ditta, Giuliano Amisano, un sansalvatorese che si è trasferito a Casale, stato aggredito dai banditi. E la esperienza era toccata dopo allo figlio di Franco Deregibus, Piero.

Palmiro Lombardo invece non mai precedenza. Comunque non alcune elementari prudenza adottate dagli orafi valenzani che a Milano per esempio solito cambiare ad viaggio il casello d'uscita dall'autostrada, tralasciando spesso quello di Casalnuovo Scrivia, il più vicino a Valenza, ma anche il più pericoloso.

Infatti negli ultimi stati registrati ben tre agguati ad orafi nel tratto di provinciale che porta a Valenza. E' quindi assai probabile che i rapinatori giungendo la «Regata» Palmiro Lombardo addirittura Milano.

Angelo Sciarrino

In

Prodotti dono al «Michel»

ALESSANDRIA — L'interessamento del sindaco Mirabelli ha permesso di varare interessante iniziativa a favore dell'Istituto assistenziale «Teresa Michel». Il titolare dell'Iperalpa, un supermarket aperto in città, l'acquese Giuseppe Alpa, si è impegnato a donare alla «Michel» tutti i prodotti che arrivano nei suoi magazzini confezionno, che ovviamente non pregiudicano la qualità del prodotto. L'accordo è stato concluso presenti il sindaco, Giuseppe Alpa, suor Natalina e suor Rosanna, superiora e economa della «Michel», ed il vicesindaco Andrea Foco.

Travolto da un ciclomotore

TORTONA — Maria Giacobone, 66 anni, abitante alla frazione Costa Serra di Fabbrica Curone, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in incidente stradale. La donna è stata investita, mentre a piedi attraversava la strada all'incrocio fra via Arzani e via Di Vittorio, dal diciannovenne Vittorio Sacnari, Tortona, strada statale per Genova, che era in ciclomotore. Anche il giovane è rimasto ferito ma guarirà in due settimane. L'inchiesta è stata aperta polizia le.

consiglieri

ALESSANDRIA — Sergio Boldi contesta i dati relativi ai suoi redditi per il 1985 forniti dagli uffici comunali. Il suo reddito è di 33.728.000 lire, quello della moglie di 18.260.000 per un importo pignolo di imposta 13.228.000.

Ovada, commissione edilizia

OVADA — Il Consiglio comunale ha rinnovato la commissione edilizia: è presieduta dall'assessore all'Urbanistica e la compongono Dino Gaggero, che è stato per molti anni assessore responsabile proprio di questo settore, e dai tecnici Mario Ferrando, Enrico Bisio, Giorgio Oddini, Alessandro Rossi e Angelo Mazzarello.

Associazione

ALESSANDRIA — I componenti l'associazione prevenzione malattie di cuore, presieduta da Giovanni Bottino, convocati domattina alle alla sede di via Venezia 9. Sarà fatto il bilancio consuntivo '86 e preventivo '87; si parlerà dei futuri e delle agevolazioni ottenute a favore degli associati.

Convegno sulla psicologia

ALESSANDRIA — è ultima giornata di lavori del convegno sul pensiero di Alfred Adler, fondatore della psicologia individuale e che si svolge nel salone di via XXIV Maggio per iniziativa del Crda, il centro di ricerche e divulgazione del Comune, patrocinio dell'assessorato alla Pubblica istruzione. Numerose le relazioni in programma da esperti psicologia di tutta

PLASTICA PER L'EDILIZIA
CASALE - Piazza Castello 47 - Tel. (0142) 71.075
Vendita diretta e posa in opera di:
★ Pavimenti resilienti: Gerflor all. 2-4 mt Vinil-omogeneo
★ Pavimenti in gomma civili e industriali
★ Moquettes
★ Rivestimenti in legno e plastica
★ Porte a soffietto
★ Carte da parati...

Visitateci per la Fiera: SCONTO 10%

M.G.D.
di DAVID Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. 43
0131 65.409 - 4
Moderne tecnologie per la vostra casa

Presente alla 383ª Fiera di San Giorgio ad Alessandria dal 24 aprile al 3 maggio

DISCOTECA VANITA CLUB
MONASTERO (AT) - 0144/88.377
VANITA' E'... DISCOTECA
nuova nata a Monastero al giovedì, sabato e domenica
Appuntamento 28
Il «THOENI» DRIVE IN

MUSIC HALL
LAVAGELLO
D'ORBA (AL) - Tel. 0143
SALA MELODICA Questa LISCIOTECA con il D.J. Il re del liscio

Lei è invitato!
Dove?
All'apertura dei nuovi locali che la Ditta IDEE D'INTERNI inaugura
SABATO 28 MARZO 1987
ALLE 16, IN ALESSANDRIA
P.ZZA GARIBALDI 36
La nuova show room è stata realizzata in collaborazione con MERLONI CASA
e presenta le ultime novità dell'azienda in fatto di cucine componibili arredi completi per cucina.
MERLONI CASA è lieta di associarsi alla Ditta IDEE D'INTERNI nell'invitarLa in show room per un incontro che mira all'"utile" di una conoscenza diretta della produzione Merloni Casa il "dilettevole" simpatica accoglienza.

Energia a costi contenuti

Gli industriali per il nucleare

La dipendenza dal greggio [redacted] del [redacted]

Industria, sviluppo tecnologico ed economico hanno un futuro certo soltanto [redacted] sicurezza dell'approvvigionamento energetico a costi compatibili. Il teorema è q[redacted] tanta energia da soddisfare la domanda in crescita e a prezzo contenuto [redacted] uguale a sviluppo e crescita generalizzata di benessere.

[redacted] quale energia? Su questo tema si è interrogato [redacted] siglio direttivo dell'[redacted] Industriale di Torino che alla fine ha dato mandato [redacted] presidente Giuseppe Pichetto di attivare «un'organica azione [redacted] chiarimento nei confronti dell'opinione pubblica [redacted] un argomento troppo spesso strumentalizzato». In [redacted] parole, gli imprenditori torinesi chiedono che sul problema energetico [redacted] dicano cose corrette, [redacted] su [redacted] dei temi cruciali [redacted] nostro tempo non si alzino inutili polveroni.

Ovvio che per energia [redacted] presente e [redacted] del futuro si debba intendere quella nucleare. E il primo [redacted] è stato quello di interrogare i maggiori responsabili dell'industria francese (J. C. Achille), tedesca (H. Kramer), inglese (M. Vo[redacted]), il commissario della Cee [redacted] l'Energia Nicolas Mosar e [redacted] direttore di ricerca e sviluppo dell'agenzia internazionale per l'energia dell'Ocse, Pietro Caprioglio. [redacted] emergono indicazioni in parte [redacted]: nei [redacted] Paesi della Cee il nucleare è diventato la seconda fonte energetica dopo i combustibili solidi, tant'è che l'impiego del petrolio rappresenta soltanto l'11 per cento del totale. In Italia la dipendenza dal greggio è ancora del 40%, mentre il contributo dell'energia nucleare è di appena il 4 per [redacted] contro il 22% della Cee.

Se togliamo [redacted] scenario energetico [redacted] nucleare l'Italia rischia [redacted] è quanto dimostra a supporto delle tesi favorevoli raccolte in Germania, Francia e Gran Bretagna [redacted] presidente [redacted] comitato di studio [redacted] la Confindustria per la ricerca e lo sviluppo, Carlo Eugenio [redacted]. Dice: «Con grande preoccupazione si è assistito negli ultimi anni ad un note[redacted] aumento delle importazioni [redacted] energia elettrica che [redacted] mai si avvicinano [redacted] essere pari a più della metà della produzione idroelettrica nazionale». Il nucleare permetterebbe di contenere il deficit a costi bassi e costanti.

Punto critico, la [redacted]. Interviene il prof. Luigi Gonella del Politecnico il quale invita «a non fare di ogni erba una Cernobil». Spiega: «I reattori del progetto unificato nucleare [redacted] dotati di un doppio contenitore a tenuta di pressione [redacted] racchiude l'intero reattore, [redacted] a contenere ed abbattere eventuali fuoriuscite di materiale radioattivo». Quindi un evento catastrofico livello Cernobil richiederebbe nelle centrali nostre «una concomitanza accidentale tra la fusione del nucleo e la distruzione, per cause indipendenti, del sistema di contenimento». [redacted] probabilità annua che ciò avvenga [redacted] stimata a 1/100 milioni, equivalente all'incirca a quella della caduta disastrosa di [redacted] meteorite.

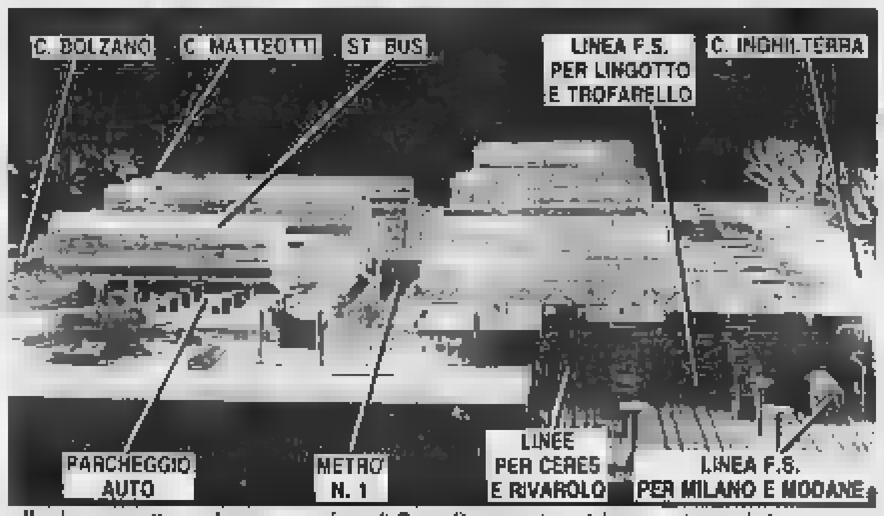
Aggiunge Gonella: «La tecnologia [redacted] ha compiuto [redacted] balzo in avanti [redacted] materia di sicurezza e l'industria italiana è arrivata a padroneggiarla conquistandosi anche [redacted] posizione di rilievo sul [redacted] internazionale».

p. p. b.

Le reazioni [redacted] Palazzo Civico dopo le accuse dell'Atm

Il metrò dei desideri

«Nessun ritardo, le scadenze saranno rispettate», assicura il vicesindaco Ravaioli, rispondendo all'Azienda trasporti - «Abbiamo fatto di [redacted] per non avere sorprese» - Intanto le Ferrovie annunciano per [redacted] lo sbancamento di piazza Statuto



Il primo progetto per la nuova stazione di Porta Susa con i servizi per treni, metrò, bus e auto

Le sorti [redacted] metropolitana riaprono la discussione sulle lentezze [redacted] Comune. «Dubito molto che si riesca a costruirla, se andiamo di questo passo», ha [redacted] Giorgio Perinetti, presidente Atm, presentando l'altro giorno [redacted] bilancio preventivo dell'azienda. L'Atm, che gestisce [redacted] e autobus, [redacted] avuto l'incarico di progettare 2 gallerie del metrò a ottobre [redacted] e una delibera d'urgenza che [redacted] è [redacted] in Consiglio comunale.

Il presidente fa l'esempio dello stadio, che [redacted] a rilento, e si chiede: «Come [redacted] possibile fare in [redacted] un progetto da 2 mila miliardi (tanti ne [redacted] il metrò), quando si stenta [redacted] andarne uno da 30 miliardi?».

Perinetti accusa il Comune: «E' troppo indeciso. E' sempre incerto». Il sindaco Cardetti gli dà ragione: «I timori del presidente dell'Atm non sono privi [redacted] fondamento; se [redacted] verranno assunte decisioni sulle modalità [redacted] affidamento dei lavori, c'è il rischio di perdere altri mesi».

Il municipio va per le lunghe? Il primo cittadino: «Per ogni decisione bisogna avere l'opinione di tutti».

Il [redacted] vice, [redacted] Ravaioli, assessore ai Trasporti e [redacted]sponsabile, quasi in prima persona, del metrò, non è d'accordo: «Comune indeciso? L'assessore [redacted] lo è [redacted] si[redacted] e [redacted] perderà la metropolitana. Le scadenze ver[redacted] rispettate: stiamo andando avanti su [redacted] i fronti. Se la maggioranza vuole, in [redacted] mesi può far passare qualunque delibera».

Perinetti [redacted] però che le Ferrovie cominceranno a sbancare [redacted] Statuto a metà dell'89: al [redacted] di [redacted] struire [redacted] stazione Porta Susa, abbandonando la vecchia, [redacted] predisporre [redacted] binari di transito per i treni, più [redacted] per [redacted] metrò numero 1. L'Ente statale ha già affi[redacted] i cantieri a [redacted] consorzio di imprese. Il Comune [redacted]: se perderà ancora tempo e non potrà cominciare i suoi lavori in contemporanea, c'è il rischio di perdere davvero il treno.

Ravaioli ribatte con forza: «Abbiamo fatto [redacted] tutto [redacted] non avere sorprese; si è lavorato insieme [redacted] Fs, Autostrada To-Mi, Anas, ministeri. I primi lavori cominceranno a Stura e abbiamo i finanziamenti: quasi [redacted] miliardi. Sul modo di [redacted]gnare i lavori non si discute più: si ricorrerà alla concessione. Per fare in fretta ci vuole però volontà politica, che deve venire da tutti, non [redacted] da un [redacted] assessore».

Ma [redacted] proprio [redacted] punto, la volontà [redacted] tutti, che si mette in [redacted].

Dice Giuseppe Cerutti, responsabile dei Trasporti della Regione: «La grande colpa di Torino è quella di non scegliere [redacted]: appena ci si avvicina [redacted] dunque, torna tutto in discussione». Cerutti è d'accordo con Ravaioli: «Abbiamo alle spalle una grossa mole [redacted] lavoro. Ora ci [redacted] il coraggio di partire e [redacted] affidare i lavori entro un anno».

Dietro le spalle [redacted] si agita il fantasma inquietante dell'impopolarità. La [redacted] su ferrovie e metropolitana significa bloccare per mesi strade e piazze, strozzare il traffico, tagliare tubazioni e condotte. C'è il rischio di lasciare qualche quartiere [redacted] buio, senz'acqua e senza fogne.

Le Fs, col direttore [redacted] partimentale [redacted] Ballatore, avvertono [redacted] pericolo: «Dovremo abbassare i binari lungo corso Inghilterra: [redacted] sistema [redacted] fognature andrà riprogettato e rifatto. Un'opera di tutto rispetto: i piani toccano al Comune».

Se ne [redacted] Porcellana, prosindaco, [redacted] sessore ai Lavori Pubblici: «Dovremo costruire [redacted] collettori [redacted] acque "bianche" (gli scarichi [redacted] acqua piovana): uno breve [redacted] corso [redacted] Po, l'altro lunghissimo da [redacted] Ferrucci alla Dora. Più [redacted] prolungamento, per [redacted] rete "nera", da [redacted] Bramante a piazza Costantino e un nuovo progetto per il ripartitore [redacted] piazza Statuto. Un'operazione complessa, [redacted] i progetti sono a buon punto, per merito [redacted] nostri uffici».

A sentire [redacted] Comune, Perinetti ha torto: tutto è pronto, o quasi. Manca solo chi si prenda la responsabilità di mettere in moto la macchina.

Bruno Gianotti

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

La realtà di [redacted] made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E [redacted]
Aperto tutti i giorni [redacted] domenica e festivi
Str. Bauchieri, 1 [redacted] (0141) 485.656-907.656

Domenica 29 [redacted] a COCCONATO
SFILATE SPETTACOLO PER LA
[redacted] COLLEZIONE PRIMAVERA 87
INIZIO ORE 15

16 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
[redacted]ONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso [redacted] tel. (011)6498.256
[redacted]: Via [redacted] tel. (011)[redacted]
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: P.za Garibaldi, 11 - tel. (0131)445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171)67.464
Aosta: Quart. Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
[redacted]
Milano: Trezzano S. Naviglio, tel. (02) 445.63.75 (Nuova Sede) - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.980
[redacted] uscita Cologno)
Milano [redacted]: Via [redacted], 51 - tel. (02) 899.33.20
Milano Centro: C.so Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.48.854
Varese: Via Casula, 21 - L.go Comolli tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo 40 - Tel. (035) 613.587
[redacted] - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello [redacted] di [redacted] (RO) Autostrada BO/PD tel. (0425) 757.770.

In un sotterraneo, da oltre vent'anni, due quintali di materiale fissile

Al Politecnico uranio [redacted]

Le barre furono acquistate negli Anni 60 per alimentare [redacted] «reattorino» dell'Ateneo - Quando l'impianto è stato disattivato sono rimaste chiuse in un armadio blindato - Ora l'Enea le trasferirà in un'altra sede

Al Politecnico se ne parla [redacted] certo imbarazzo. Non fa piacere ammettere che in un sotterraneo dell'edificio sono conservati, da oltre vent'anni, circa due quintali [redacted] uranio radioattivo. Possibile che [redacted] materiale [redacted] rimasto lì per tanto tempo, potenziale fonte di pericolo per «fughe» [redacted] incidenti? Perché non s'è provveduto [redacted] trasferire le barre [redacted] uranio in altre sedi, più sicure e attrezzate?

«Calma — suggerisce il direttore [redacted] dipartimento di Energetica, prof. Paolo Anglesio, che ha ereditato dall'85 l'ingombrante deposito —, noi non vogliamo né allarmare né minimizzare, [redacted] soltanto chiarire alcuni punti. Va detto subito che [redacted] c'è alcun motivo per preoccuparsi, le misure di sicurezza ci tranquillizzano».

Va bene, ma perché e quando sono finite al Politecnico [redacted] barre [redacted] materiale radioattivo? Il docente estrae da una cartellina alcuni fogli dattiloscritti e ricostruisce la storia [redacted] mini-impianto nucleare installato, a scopo didattico, nel sotterraneo dell'edificio in corso Duca degli Abruzzi. Per seguirne le vicende è necessario un tuffo nel passato.

Siamo all'inizio degli [redacted] Sessanta, tempo [redacted] e di fervore [redacted] l'energia [redacted]. Nei vari atenei è [redacted] ribollire di studi ed esperimenti per colmare ritardi e inserire anche [redacted] Paese [redacted] strada dell'energia nucleare, [redacted] alternativa [redacted] tradizionali fonti non rinnovabili. S'attrezza anche [redacted] nostro Politecnico, su iniziativa del prof. Cesare Codegone, un'autorità [redacted] settore. [redacted] preparare i giovani, chiede e ottiene l'installazione di un piccolo impianto (battezzato il «reattorino») e il materiale per alimentarlo.

[redacted] d'uranio, acquistato per 19 milioni (valore Anni Sessanta), le cui barre vengono imprigionate in due armadi, posti nella stanza in [redacted] di un sotterraneo, cui [redacted] accede da una porta blindata. [redacted] «reattorino» è una grossa «pentola», diametro di 2 metri, alta 4. Può sprigionare piccole quantità d'energia. Per il Politecnico l'impianto è un fiore all'occhiello, gli studenti considerano [redacted] privilegio riuscire ad esercitarsi nel laboratorio.

Ma l'entusiasmo iniziale [redacted] nel tempo, e nei primi Anni Settanta i do[redacted] decidono [redacted] mettere in quarantena il «reattorino». Le barre di materiale fissile vengono rinchiuse negli armadi. Problema risolto? Tutt'altro. Qualcuno, ammettono al Poli, avrebbe dovuto liberare subito i locali dall'indesiderato ospite e dall'acqua «inquinata» servita per [redacted] raffreddamento del combustibile durante le prove. Non mancano i contatti con vari enti, ma materiale e acqua rimangono al solito posto per oltre dieci anni.

Il disastro di Cernobil, oltre alla «nube», alla paura e [redacted] polemiche sul nucleare, ha l'effetto di portare all'attenzione degli amministratori dell'ateneo l'ingombrante presenza del materiale radioattivo. Si prende contatto con i tecnici dell'Enea per risolvere un primo problema: dove [redacted] l'acqua contaminata. [redacted] dicono che il liquido [redacted] ha contenuti [redacted] di radioattività e può essere [redacted] nelle fogne. [redacted] avvenuto lo [redacted] autunno.

E [redacted] «Le barre lasceranno [redacted] Politecnico al più presto — rivela il prof. Anglesio —, l'Enea s'è dichiarato disponibile a trasferirle in una sede propria. E' una misura precauzionale, anche [redacted] i livelli di radioattività accertati periodicamente nel [redacted] del reattorino sono bassissimi». Ma perché non s'è provveduto prima a spostare le barre? [redacted] preferibile intervenire prima, anche se pericoli non sono mai esistiti. Verso il nucleare ora c'è una sensibilità morbosa, psicosistica, che la maggior parte [redacted] noi docenti non condivide, ma di cui prende atto. Si tende a vedere il diavolo anche dove [redacted] c'è. E al Poli il diavolo non c'è mai stato».

Guido J. Paglia

Temperatura

massima	+ 14,9
minima	+ 8,5
media	+ 11,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di [redacted] volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 98%. Temperatura: massima +14,2; minima +9; media +11,2. Previsioni: cielo da molto nuvoloso a coperto. Sole: sorge alle 6.20; tramonta alle 18.50. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +10,2; min. +3,2.

[redacted]
Autoriparazioni tel. 200.000
[redacted] giorno e notte tel. 200.000 [redacted] servizio autosoccorso tel. 200.000
[redacted]
con 7500 Lire
Antipasto, primo, secondo, caffè solo 7500 lire. Galleria dell'Acqua d'Oro [redacted] tel. 873 40 [redacted]
Olivari lampadari
via [redacted] 14 tel. 700.995. Direttamente dalla fabbrica. [redacted] 38 W vetro Murano da L. 20.000. [redacted] con [redacted] da L. 35.000.
[redacted] dentistico
24 ore su 24 ore
Festivi e feriali telefonando al 744.340
[redacted]
Vi aiuta a risolvere il vostro problema di solitudine organizzandovi, con tecniche, incontri personalizzati, per matrimonio o compagnia. Orazzoni Via Po 7. Tel. 540.082 - 813.091 - orario 10.30 - 18.30
Vivere Insieme Piemonte
Selezioniamo gratuitamente migliore proposta matrimonio di ogni età e ceto sociale, adesioni riservate. Torino - via [redacted] 32, tel. 011/544 [redacted] - 544 470

Messaggi urgenti
[redacted]

[redacted]
adiacente strada statale vendonsi capannoni mq 2000 - 4000 - 6000 ampi piazzali, palazzina uffici esterna
[redacted] C.
Tel. 307.486

CASA D'ASTE
DELLA ROCCA
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI OGGETTI D'ARTE E DI ARREDAMENTO
Quadri, mobili, soprammobili e argenti
Si segnala una collezione di Vetri Liberty e Decò
ESPOSIZIONE
dal 27 al 31 marzo
[redacted]: 10-12,30 - 15-19 (festivi compresi)
ASTA
1 aprile ore 21
3 aprile ore 15,30 e ore 21
TORINO
Via [redacted] Rocca [redacted]
Tel. 011 839.8062 - 836.244
Si accettano mandati per le prossime vendite

[redacted] per i [redacted]

Hanno lavorato insieme cinque giorni, docenti e universitari, italiani e stranieri, per unire fantasia, creatività e culture diverse [redacted] stimolante tema: «Riqualificazione [redacted] ambientale [redacted] Murazzi del Po». Protagonisti, [redacted] studenti d'Architettura e 15 loro professori provenienti [redacted] Stati Uniti, [redacted] Belgio e dalla Germania, invitati a Torino per [redacted] vita all'estemporaneo laboratorio progettuale.

I [redacted] lavori dei cinque gruppi [redacted] ora in [redacted] nell'aula magna della facoltà, [redacted] Castello del Valentino, a disposizione di urbanisti, [redacted] e amministratori. «Non abbiamo [redacted] to alcun incarico dagli enti locali — precisa [redacted] professoressa Peretti, animatrice dell'iniziativa — il nostro [redacted] stato soltanto un contributo culturale e accademico».

Numerose e affascinanti le [redacted] per fare dei Murazzi, [redacted] Po e delle [redacted] circostanti [redacted] ambiente vivo, fruibile dai cittadini, sede di laboratori, spazi commerciali, punti di ritrovo e di relax.

Far funzionare in modo efficiente un apparato burocratico complesso e spesso arrugginito come l'Inps è sicuramente impresa non semplice. Peggio ancora quando s'accavallano [redacted] leggi, disposizioni e controlli varia[redacted] continuo le regole del gioco, rischiando di inceppare i fragili meccanismi.

[redacted] *emblematico, e certamente non unico, [redacted] quello segnalato dal signor Renato, pensionato torinese, che non [redacted] raccapezza più tra le cifre del modello «O/bis M» e scrive:* «Sono [redacted] dei tanti che, a gennaio, si sono veduti, anziché aumentare, decurtare [redacted] pensione abbastanza pesantemente. Dal modello O/bis M ho appreso che mi vengono trattenute quattro rate da 44.440 lire, ed in più mi [redacted] stati tolti gli [redacted]gni famigliari per la moglie, 39.520 lire bimestrali. Due gentili impiegate [redacted] hanno spiegato che la prima trattenuta è probabilmente un rimborso dovuto per la contingenza riscossa in [redacted] l'anno scorso, mentre per [redacted] assegni famigliari l'Inps avrebbe considerato il reddito complessivo famigliare superiore al tetto previsto».

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Moduli Red e tagli alle pensioni: un meccanismo ad effetto ritardato che scombussola i cittadini - Novità per la doppia integrazione

Ma al lettore rimane un [redacted]: «Come hanno fatto a [redacted] il reddito se per l'anno [redacted] non ci è stato consegnato, e quindi non [redacted] stato compilato, [redacted] modello "Red/tl"? Tanto più che dal gennaio '86 gli eventuali redditi di figli maggiorenni [redacted] vengono più conglobati nel nucleo famigliare?».

Contingenza — *Sulle ritenute [redacted] contingenza [redacted] può soltanto confermare quanto già detto: con un po' di pessimismo l'Istituto ha «previsto» all'inizio dell'86 un incremento an[redacted] costo della vita superiore a quello poi effettivamente registrato, ed ha quindi programmato e pagato aumenti eccessivi, che ora [redacted] recuperate. Una buona notizia, quella del calo dell'inflazione, si è quindi tramutata per i pensionati in spiacevole sorpresa. Lo [redacted] parla [redacted] problema (taglio degli [redacted]gni famigliari) conferma, [redacted], la confusione creata da [redacted] meccanismo di controllo [redacted] che funziona a scoppio ritardato.*

Nuovi [redacted] — *La decurtazione subita [redacted] lettore, e da chissà quanti altri pensionati, [redacted] basa infatti non sul reddito '86, ma sulle precedenti dichiarazioni presentate all'Inps attraverso i modelli Red/tf. Evidentemente, salvo possibili errori, [redacted] precedente reddito famigliare del signor Renato superava i limiti previsti, ed è quindi scattato il taglio. Ma, da quanto par di capire, le nuove disposizioni sui figli maggiorenni hanno già riportato quel reddito al di sotto del tetto, ripristinando il diritto agli assegni.*

L'Inps, però, potrà saperlo soltanto dopo una nuova operazione di controllo (altri milioni di Red) prevista nella seconda metà dell'anno: ed in quel momento, se le norme non cambiano ancora, dovrà corrispondere al lettore gli arretrati. Insomma, un tira-molla allucinante di calcoli e ricalcoli che rischia di costare all'Istituto più di quanto risparmia con i tagli dei trattamenti di famiglia.

*** Sempre in tema di previdenza, una breve appendice relativa al problema dell'integrazione su due pensioni, affrontato la scorsa settimana con i quesiti di due lettori (il primo riguardava la possibilità di richiesta degli arretrati da parte degli eredi, il secondo l'ipotesi di ottenere i medesimi benefici su una pensione supplementare). Sui due argomenti, un attento impiegato Inps di Bolzano ha fornito alla rubrica ulteriori notizie che potrebbero rivelarsi utili sia ai diretti interessati (Angela, di Torino, e Giovanni Battista, di Savona), sia ad altri cittadini: per carenza di spazio ne parleremo sabato prossimo.*

I Concessionari di ROULOTTE
e [redacted]
associati A.O.S.C.A.A.:
[redacted] - AUTOCARAVAN [redacted] - AUTOCARAVAN VALENTINO - CAMPING SOFIA - CARAVAN CLUB - CARAVAN [redacted] - [redacted] CARAVAN - C P A GROSSO [redacted] - LADY CARAVAN - L'OASI CAMPER - MICHELE SPORT - MOTORCARAVAN STURA - NAUTICAMPING - NOVA [redacted] - NUOVO CAMPING [redacted] - TORO ROULOTTES - TUTTOCAMPING.
Rappresentanti [redacted] seguenti marche:
[redacted] - ARCA - CARAVELAIR - C. I. - CLARC-DETHLEFFS - [redacted] - ESTEREL - ELNAGH - FENDT - FLIPPER - FRECCIA - HYMERMOBIL - HOBBY - KNAUS - LEOPARD - LA BOHEME - LORD MUNSTERLAND - [redacted] RAGE - MOBILVETTA DESIGN - PILOTE - RIMOR - ROLLER - [redacted] - STERCKEMAN - V. S. - ZENIT.
Informano che [redacted] parteciperanno ad alcuna manifestazione del settore nell'aprile '87 ma saranno comunque lieti di accogliere il pubblico [redacted] presso i rispettivi punti vendita:
domenica [redacted] - 5 e [redacted] aprile.
Feste nei centri A.O.S.C.A.A.!!!

LAURA ASHLEY
COLLEZIONE 1987
ABITI PRIMAVERA/ESTATE
Atelier Marta
Via Andrea Doria 21
TORINO - Tel. 540.295

FRETTE
"il Corredo"
[redacted] marzo [redacted]
SCONTI
[redacted]
TORINO Via XX Settembre, 64
[redacted] Corso Roma, 40

Tavola rotonda della Coldiretti sui problemi dei vitivinicoltori

Per un pugno di zucchero

Si è discusso di arricchimento dei mosti, Doc Piemonte e promozione - Gli argomenti affrontati in una «consultazione aperta» che ha visto emergere posizioni contrapposte

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Il «dolce» zucchero fa discutere seriamente i produttori vinicoli e trarre considerazioni sul divisione del mondo enologico piemontese. Lo si è visto ieri alla tavola rotonda organizzata dalla Coldiretti su temi scottanti: arricchimento dei mosti, Doc Piemonte e promozione vitivinicola. Tre argomenti affrontati in una «consultazione aperta» che ha visto emergere posizioni diverse e spesso contrapposte.

Al tavolo dei relatori della sala «Eusebio Polio» (dedicata al presidente della Coldiretti alessandrina che proprio un anno fa morì d'infarto alla manifestazione del dopo-metanolo di Alba) alcune delle più ascoltate voci del settore: il senatore Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale Doc e il professor Luciano Usseglio Tommaset, direttore dell'Istituto per l'Enologia di Asti, uno dei primi tecnici che avranno a disposizione l'apparecchiatura a risonanza magnetica nucleare, per la determinazione dell'origine dell'alcol nei vini. Ed è l'imminente arrivo in Italia di cinque di queste «macchine infernali» (come qualcuno ha definito le apparecchiature collaudate dal francese Martin) che ha messo in moto il movimento «pro zucchero».

C'è il timore, mormorato da molti, che la nuova analisi tratta in luce l'uso, ufficialmente vietato in Italia, dello zucchero di barbabietola (saccarosio) per l'arricchimento dei mosti. Nei scorsi da 73 sindaci dell'Albese partì la richiesta al ministro Pandolfi di consentire anche ai produttori italiani del Nord di zuccherare nelle annate deboli, il consentito e regolamentato in Francia e Germania. Questa posizione è stata ribadita ieri da Alessandria da Teobaldo Cappellano, dell'Enoteca regionale di Barolo e Monfalcone, presidente dell'Unione produttori vini. Quest'ultimo ha sollevato numerose perplessità sull'uso del concentrato rettificato (zucchero d'uva) proposto in alternativa al saccarosio «perché non garantito qualitativamente, ricco di acqua che diluirebbe il vino di qualche e non controllato dal punto di vista sanitario».

La posizione «albese» (adottando una semplificazione formata) è condivisa anche nell'Oltrepò, in valle del Trentino Adige e in qualche zona della Toscana. Ne è stimata anche una proposta di legge firmata, tra gli altri, dal deputato cuneese della Coldiretti Carlotto, che vuole consentire l'aggiunta controllata di zucchero in annate climaticamente sfavorevoli.

Ma questa iniziativa, in seno alla Coldiretti e alle altre organizzazioni agricole (Confcoltivatori e Confagricoltura) non è stata condivisa. Ne è una riprova il fatto che Gianni Rabino, deputato dc, eletto nello stesso collegio, non ha firmato la proposta, battendosi invece in seno di ristretto della commissione Agricoltura della (con il deputato comunista astigiano Giancarlo Binelli) per far decreto che favorisca l'uso del zucchero rettificato, intervenendo sul prezzo e alla produzione.

Rabino ha detto che il provvedimento è praticamente pronto: «Se non fosse la crisi di governo, Pandolfi l'avrebbe già portato al Consiglio dei *Il dibattito tuttavia non è tramontato fino al — ha spiegato il deputato — quando in tutta la Cee entrerà in vigore il divieto di zuccherare i mosti con il saccarosio. Si vuole dare ai produttori italiani un aiuto a un'iniziativa sulla strada da seguire, vendendo il prezzo del mosto concentrato rettificato più basso di quello dello zucchero. Inoltre si troveranno così almeno 6 milioni di quintali di uva dal mercato, utilizzandoli per la produzione dello zucchero d'uva».*

Il decreto sembra non lasciare spazio alla Carlotto, anche il deputato cuneese, ieri presente al convegno, ha detto nei corridoi che porterà al tavolo della commissione le migliori bottiglie di vino francese arricchito con «per dimostrarne la qualità e far capire la necessità superare certi impasti politiche e non tecniche».

L'idea ridurre il prezzo del concentrato non piace neppure al professor Usseglio Tommaset, il quale definito «eccesso provvedimento che rischia di favorire le produzioni di basso pregio. La qualità del vino respinta nei ghetti e non confidando nel economico arricchimento alcolico».

Una posizione condivisa, pur in maniera più pacata, dall'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, ha ricordato il ruolo del Piemonte come produttore vini di qualità e battaglia nazionale ed europea per togliere la vite ogni non voluta. Ha detto: «Dobbiamo qualificare ancor di più la nostra produzione con una Doc regionale che consenta solo ai vini di sicura origine e quasi l'uso del *Piemonte*».

Ma anche sui della grande Doc unica regionale i pareri sono Desana e Oddino Bo, Confcoltivatori, hanno sottolineato che il già 40 Doc, «eppure solo il 25 per cento del vino piemontese è a Denominazione di origine controllata. E per il Barbera percentuale è ancora minore. Questo significa che bisogna mantenere spazio vini di tutti i giorni utilizzando classificazione vini tipici è invece ora completamente

Sergio

Fra pochi giorni s'inizia il premi de «La Stampa»

Novanta opere d'oro per Leggi Gioca Vinci

I monumenti del Piemonte Valle d'Aosta saranno i protagonisti dell'iniziativa

«Leggi Gioca Vinci»: pochi giorni «via». La riceveranno distribuita le cartoline partecipare al milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori Piemonte Valle d'Aosta.

Può sembrare la caccia fortuna, che durerà quindici settimane, una replica più ricca del concorso che, nei mesi scorsi, riservato alla provincia di Alessandria.

La nostra iniziativa è però semplice premi. E' anche altro scopo: quello tornare in qualche modo protagonisti i principali menti delle due regioni, (e ingiustamente) dimenticati.

Ne abbiamo scelti ta, imperniando il gioco su di loro, trasformandoli quasi fortunata. Abbinati numeri serviranno a partecipare alla grande settimanale di «Leggi Vinci» e parteciperanno e preziosi regali a centinaia di nostri lettori. Ma proprio dedicando a queste antiche pietre concorso, l'intenzione è quella di accendere un riflettore sul loro significato e sulla loro storia, parlare delle loro curiosità e dei loro segreti.

Giorno dopo giorno, nello spazio che *La Stampa* riserverà a «Leggi Gioca Vinci», comparirà una breve illustrativo dedicato a uno di questi monumenti. Poche notizie e un disegno. Abbastanza, però, riaccendere la curiosità e l'interesse di chi apprezzare dell'arte e della suggerimento per gita, alla riscoperta angoli talvolta trascurati Piemonte e della Valle d'Aosta.

Un'idea per insegnanti e le scolaresche, possono prendere spunto da «Leggi Gioca Vinci» per interessanti ricerche. sui monumenti che abbiamo per il concorso sia sugli altri (tantissimi), che abbiamo dovuto trascurare, che non meno importanti sotto il profilo culturale.

Inevitabilmente, infatti, è necessario fare delle scelte, e quindi il nostro viaggio simbolico attraverso la storia e l'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta non sarà certamente completo: molti, infatti, i monumenti, anche importanti, che rimarranno esclusi dall'itinerario. l'esclusione di questo o quel monumento avuto il significato di un giudizio valore o di importanza. Le novanta de «Leggi Gioca Vinci» riuscirà a rinnovare in qualcuno questo interesse, avrà raggiunto un altro dei suoi scopi, il meno appariscente, ma certamente il più significativo sotto il profilo culturale.

La chiesa di Santa di Casale Monferrato è uno dei novanta monumenti «simbolo di «Leggi Gioca Vinci»

Per tutti, in ogni i novanta monumenti diventeranno da aprile a luglio inseparabili compagni di viaggio, in una lunga alla fortuna che mette in palio premi per quattrocento milioni: quindici Lancia Prisma, altrettanti televisori a colori, decine di conti della Cassa di Risparmio Torino e buoni acquisto della Cantina sociale dei produttori del Gavi.

Martedì 31 marzo, con *La Stampa*, distribuite cartoline per partecipare concorso in inserto tutte le istruzioni. E sabato 4 aprile «Leggi Gioca Vinci» comincerà la sua avventura lunga quindici settimane.

Sono stati identificati, arrestati e subito processati

Due ovadesi condannati per i furti in tre negozi

I colpi a Vallosi di Morbello, a Morzasco e a Lerma

OVADA — Due giovani nello spazio di otto giorni, in due puntate notturne, hanno a alcuni furti in negozi dei paesi Identificati dai carabinieri sono stati arrestati e processati, ieri, per direttissima in pretura, ad Ovada. Sono Bruno Daniele, 21 anni, via Pobbiano 3, Cremolino, e Massimo Mistretta, 20 anni, via Borgo di Dentro 19, Ovada.

I due giovani hanno ammesso tutti gli addebiti, prima ai carabinieri e poi al vicepretore avv. Mario Maggio il quale li ha condannati a un anno e 6 mesi di reclusione e 800 mila lire di multa. Il giudice ha concesso la condizionale ad entrambi per Massimo Mistretta anche la non iscrizione.

Nella notte fra il 16 e il 17 marzo i due giovani si sono impossessati di una «500», lasciata parcheggiata in corso Italia, ad Ovada, dal proprietario, l'autotrasportatore Raffaele Ianuzzo, anni, abitante stessa al numero 43. L'utilitaria era chiusa ed i ladri tagliato la capote. Con la «500» hanno raggiunto la località Vallosi Morbello dove, forzando la porta d'ingresso, sono entrati nel negozio di commestibili di Virginio Tiglio, 39 anni, rubando un registratore di cassa, bottiglie varie, salumi e formaggi, per un valore di 3 milioni.

I due hanno poi proseguito per la Bandita di Castelletto dove hanno divelto la saracinesca di un tabaccaio, pubblico, impossessandosi di mila lire in

L'altra notte i due, questa volta a bordo di «127», hanno raggiunto dove tentato di sfondare, senza successo, la porta d'ingresso della tabaccheria di Luigi Scarsi, 40 anni. Sono riusciti, passando finestra, ad entrare nel bar-trattoria «Centro», di proprietà di Pesce, 52 anni; locale hanno rubato radio portatile, calcolatrice ed altra merce, il tutto per valore di 300 mila lire.

Dopo questo «colpo» pre «127» i hanno raggiunto Lerma, sono entrati tabaccheria di Castaldo, 21 anni; qui sono impossessati di sigarette, accendisigari, profumi ed altro, un milione e 150 mila lire.

r. bo

Accusato di rapina è assolto in appello

CARROSIO — La Corte d'appello di Torino ha assolto Ugo Traverso, 57 anni, vicolo Corti 7, accusato di minaccia grave nei confronti di Giuseppe Cassano.

Il pretore di Serravalle Scrivia, nel febbraio '86, aveva condannato Ugo a mesi di reclusione ritenendo che, Ugo Giuseppe Cassano, avesse colpito. La d'appello ha invece assolto l'imputato (difeso dall'avvocato Roberto Allegri) ritenendo che Giuseppe Cassano scambiato per un coltello la parte metallica di un guinzaglio.

(m. gi.)

Continua a Novi l'operazione dei carabinieri

Un impiegato delle Imposte spacciava droga: arrestato

Sono finiti in altri quattro, fra i quali donna un figlio

LIGURE — Altre cinque persone sono finite in carcere nell'ambito della maxi-operazione avviata nei giorni scorsi dai carabinieri per porre fine al commercio e spaccio di sostanze stupefacenti nella zona Novese.

Il giudice istruttore dottor Nicola Nappi ha spiccato un di contro i novesi Mauro Moretti, 34 anni, abitante in Pietro Isola 80, che lavora come impiegato all'ufficio distrettuale delle Imposte dirette; Giuseppe Priolo, di 43 anni, e il figlio Enzo Maurizio Clemente, di 23, che abitano in via Peloso 12. Giuseppe titolare del trattoria «Bandiera» di so Marengo a Novi, tempo fa carabinieri per questioni di droga.

Nei giorni scorsi, tra l'altro, stato arrestato che l'altro figlio della Priolo, Gianluigi Clemente, ventiduenne, trovato in possesso di due grammi di eroina e di uno di cocaina.

Gli altri due arresti riguardano Luigi Clemente Zanchetta, anni, e moglie Giovanna Bartoluccio, di 39, che abitano in via Capurro 12. I coniugi Zanchetta sono stati catturati dai carabinieri della compagnia di Caltanissetta a Gela, dove si trovavano in visita ad alcuni parenti; saranno tradotti ad Alessandria nei prossimi giorni.

Per tutti il reato contestato è quello di spaccio di sostanze stupefacenti.

I cinque arresti fanno seguito alle indagini avviate tempo fa dai carabinieri novesi sull'organizzazione che gestisce il traffico della droga nel Novese. Complessivamente, 21 le persone finite in carcere, 14 le quali sono state arrestate «blitz» della scorsa settimana.

Anche per gli ultimi cinque arresti un ruolo importante hanno ricoperto i membri dell'Aiat (Associazione per la lotta alla tossicodipendenza) e il Sama (Servizio di assistenza medico-sociale) che sin dall'inizio hanno collaborato all'operazione dei carabinieri.

l. s.

Commerciante di Novi è assolto

CASALE MONFERRATO — Cinque giovani tedeschi sono stati arrestati dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, per spaccio di hashish.

Sono finiti in carcere il geometra Mario Primo, 25 anni, Frassineto Po, via Garibaldi 1 studio a Casale in via Mameli; Ferraco di 19, Borgo S. Rivale Lorella Baretta, anni, Balzola via Cavour 71; Franco Ferrari di Maria del Tempio, cantoniera Chiesa 15, e Gianfranco Fantino di Valle Lomellina, via Candia.

Il magistrato, dopo averli interrogati, ha concesso a tutti gli arresti domiciliari.

(m. fa.)

L'episodio alle elementari «Sette fratelli Cervi»

Valenza, carne avariata alla mensa della scuola?

Non sono ancora stati resi noti ufficialmente i risultati degli esami

VALENZA — I 130 alunni che usufruiscono della mensa alla scuola elementare «Sette fratelli Cervi» hanno rischiato di mangiare avariata. conseguenze fortunatamente immaginabili: soltanto, all'ultimo momento, quando il cibo stava per arrivare in tavola, alcuni insegnanti se ne sono accorti e la pietanza è stata sostituita.

Non appena il personale della scuola si è reso conto che la carne presentava caratteristiche non certo «invitanti» è stata inoltrata una richiesta all'Usl 71 perché fosse effettuato un immediato controllo. I funzionari dell'Usl hanno prelevato alcuni campioni che sono stati sottoposti ad analisi al Laboratorio di igiene di Alessandria, ma i risultati non sono ancora stati comunicati ufficialmente. Sembra però che da primo esame la carne sia stata giudicata «non commestibile».

Dice a questo proposito l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione architetto Gino Gala: «Non siamo ufficiali, ma da indiscrezioni abbiamo appreso che la carne, pur non essendo adatta ad essere consumata, non presentava gradi di tossicità. Si trattava un prodotto rotto vuoto e probabilmente si è avariato quando l'involucro è stato aperto. Rimane il fatto che la stessa partita è stata servita anche in altre scuole, senza dove luogo ad inconvenienti o danni».

Il servizio mensa a Valenza è gestito da una società privata. e

ora l'amministrazione comunale? «Aspettiamo i risultati delle — risponde l'assessore Gala — poi decideremo le iniziative nei confronti della ditta appaltatrice del servizio, che chiederemo anche maggiori e più frequenti controlli alla guardia dell'Usl».

un primo momento era diffusa la notizia tutti i pasti distribuiti nelle mense cittadine fossero confezionati alla mensa del consorzio costituito ditte orafe, la cui sede è via Pellizzari. Afferma invece il presidente Consorzio stesso, Carmelo Maiorana: «La nostra mensa, creata per ristorazione degli operai orafi, è assolutamente indipendente dalle altre mense valenzane in quanto dispone una propria propri attrezzature e personale ed i pasti vengono preparati giornalmente e consumati unicamente nella sede via Pellizzari».

La carne inviata alla «Sette fratelli Cervi» era invece stata cucinata nei del servizio scolastico.

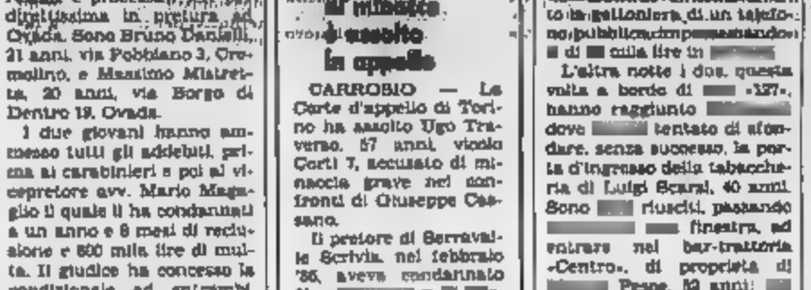
r. so.

Commerciante di Novi è assolto

ALESSANDRIA — La corte d'appello di Torino assolto, perché il fatto non sussiste, il commerciante Giancarlo 50 abitante a Novi Ligure in via Gorizia 5, titolare di un deposito di carburanti, accusato contrabbando, frode in commercio altri reati tributari.

Il tribunale di Alessandria lo aveva condannato a 9 mesi *(r. sc.)*

VI INVITIAMO A SCOPRIRE
FIAT DUNA



DUNA 60, 1100 CC, 58 CV, 150 KM/H - DUNA 70, 1300 CC, 67 CV, 158 KM/H
DUNA DIESEL 1700 CC, 60 CV, 150 KM/H - IN VERSIONE BERLINA E WEEKEND
FIAT
CONCESSIONARIA FIAT
grignolio
FIAT SIMA CAR
ALESSANDRIA

Palladium
TEL. 0141/54.228
LOCALE RINNOVATO
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
Questa sera
SANDRO NOVATI
Domani sera
I CARNIVAL
Enorme successo con la
TOMBOLA DANZANTE
si si vince!
Le cartelle si possono ritirare gratuitamente tutti i sabati e domeniche al PALLADIUM
Tutti i giovedì favolose serate con
CARLONE

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 28 MARZO
SERGIO FRANCHI
DOMENICA 29 MARZO
(pom.) DISCOTECA
(sera) ARIA DI BOSCO
DISCOTHEQUE CLUB
RISTORANTE TIPICO
Aperto per pranzi festivi e prefestivi
A Montegioco POSTO TEL. 0131/875.174

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE PONTE MARENGO (AL)
TEL. (0131) 799.000
SABATO 28 MARZO al MASTER 2
DISCO MUSIC SHOW
DOMENICA 29 MARZO
DISCO MUSIC SHOW
DOMENICA 29 ORE
1° ANNIVERSARIO DELL'APERTURA DELLA DISCOTECA
Nel corso un break importante con spumante e gin-on GANCIA e una bicicletta GHERARDELLI
Conduce: PAOLO PAOLI
al MASTER 1 BALLO LISCIO con
GHERARDELLI
al MASTER 2
DISCO MUSIC SHOW
GIOVEDI' 2 APRILE al
DISCO MUSIC SHOW
VENERDI' 3 APRILE al MASTER 1
BALLO LISCIO con
SANDRINO PIVA
al
DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO - D.J. LUCKY

Le proposte Casa d'Oro di Ovada
10000 LIRE DIECIMILA

AA 727850 W
BANCA D'ITALIA
10.000 lire per un letto in ottone
mod. Paola sino ad esaurimento
come, 2 comodini
da
in
ALCUNI ESEMPI

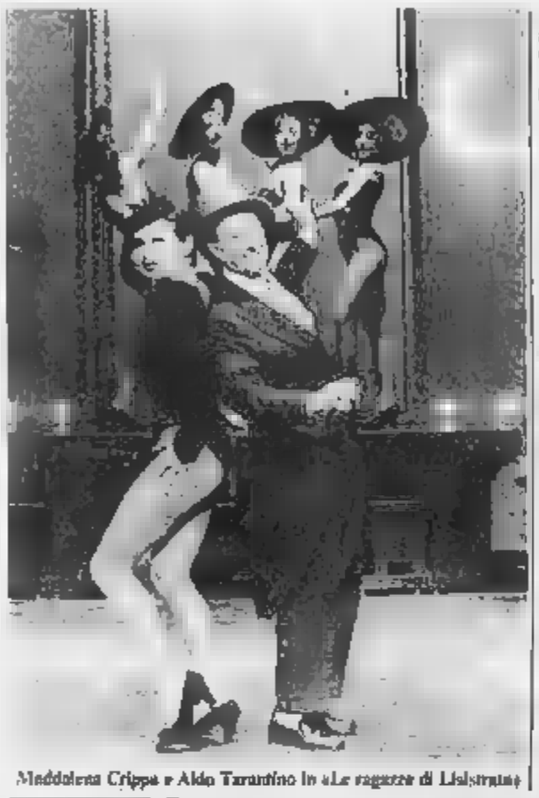
CAMERA MODERNA bianca o noce		CAMERA CLASSICA		CAMERA CLASSICA composta	
armadio 6 ante	L. 1.275.000	armadio 6 ante noce	L. 1.280.000	armadio 6 ante	
cornò + specchiera		cornò + specchiera		laccato	L. 1.670.000
+ comodini	L. 861.000	+ comodini	L. 930.000	cornò + specchiera	
letto in ottone	L. 10.000	letto in ottone	L. 10.000	+ comodini noce	L. 1.300.000
				letto in ottone	L. 10.000
Totale	L. 2.146.000	Totale	L. 2.220.000	Totale	L. 2.780.000

Prezzi comprensivi di IVA TRASPORTO MONTAGGIO
Pagamenti anche dilazionati con 3 assegni cambiali
IL LUNEDI
CASA D'ORO arredamenti
via Novi 14 80

Lunedì [illegible] Maddalena Crippa al Teatro Comunale

A scuola con Lisistrata

La commedia di Bertoli [illegible] Calenda [illegible] presentata dalla Compagnia Teatro d'Arte - [illegible] Aldo Tarantino - La storia di una professoressa che organizza uno spettacolo osé con le [illegible]



Maddalena Crippa e Aldo Tarantino in «Le ragazze di Lisistrata»

ALESSANDRIA — La spumeggiante Maddalena Crippa vestirà lunedì sera [illegible] «Comunale» i panni di Lisi[illegible] che nulla però ha a che [illegible] con la celebre donna che organizzò lo «sciopero delle mogli».

Va in scena infatti, [illegible] l'ultimo spettacolo della [illegible]gione di prosa organizzata dall'Ata. La commedia con musiche *Le ragazze* [illegible] *Lisistrata* [illegible] Pier Benedetto Bertoli e Antonio Calenda, [illegible] la regia dello [illegible] Calenda [illegible] che vede protagonista la bella e brava attrice [illegible] Aldo Tarantino e otto giovani che sono non solo attrici, ma anche spigliate ballerine [illegible] cantanti. Le musiche sono di Mario Pagano [illegible] Germano Mazzocchetti, le coreografie di Claudio Jurman, le [illegible] di Nicola Rubertelli, i costumi [illegible] Riccardo Beringeri.

Lo spettacolo, presentato dalla Compagnia Teatro d'Arte, è in abbonamento; i non abbonati possono acquistare i biglietti al botteghino del teatro.

L'azione si svolge agli inizi degli Anni Cinquanta, quando [illegible] un liceo romano arriva una giovane professoressa, interpretata da Maddalena Crippa, come supplente di un vecchio professore malato. La nuova docente ha un metodo di insegnamento molto rivoluzionario rispetto alla scuola dell'epoca e le otto allieve della terza B, che si preparano alla maturità, rimangono stupite e perplesse di fronte alla ventata di idee innovatrici della docente che propone il greco e il latino in modo assai fantasioso e stravagante. Fra un balletto [illegible] canzone, «recitando» la scuola quasi [illegible] una sua innata vocazione [illegible] far diventare tutto teatro.

Le ra[illegible] in un primo tempo si mostrano ostili verso Lisistrata, che così hanno soprannominato data la sua passione per il teatro di Aristofane, [illegible] via via [illegible] vengono conquistate, prese nel [illegible] gioco [illegible] follia e poesia e finiscono per schierarsi dalla sua parte, contro un preside molto conformista, e mettono [illegible] [illegible] a [illegible] *Le* [illegible] *al parlamento*, un'opera considerata molto [illegible]

Tra Lisistrata e le ragazze si aggira, stralunato, l'anziano bidello Proverbio, interpretato con comica efficacia da Aldo Tarantino, innamorato senza [illegible] della bella insegnante e coinvolto buffamente nella recita aristofanesca in una parte di vecchio spasimante.

[illegible] autori, [illegible] stessi di Cinecittà, uno [illegible] [illegible] successi degli ultimi anni, hanno guardato alla terza B di Lisistrata [illegible] [illegible] un [illegible] emblematico [illegible] dopoguerra italiano, tentando [illegible] ridare, con i modi divertenti [illegible] ironici del musical, il senso di quel periodo.

Le ragazze di Lisistrata [illegible] l'ultimo spettacolo d[illegible] stagione di prosa, che si era iniziata il 17 ottobre [illegible] *Affabulazione* di Pier P[illegible] Pasolini, presentata da Vittorio e Alessandro Gassman, e che proseguirà con la [illegible] in scena, fuori abbonamento, de *La strana coppia* con Monica Vitti e Rossella Falk. Lo spettacolo sarà rappresentato, per sei repliche, fino alla fine aprile e inizio di maggio. La stagione di prosa ha ottenuto nel complesso [illegible] ottimo successo, [illegible] il «Comunale» quasi sempre esaurito. Nove gli spettacoli proposti [illegible] pubblico, divertenti e impegnati, tutti con grossi attori, una carrellata del teatro [illegible] italiano e straniero che ha sostanzialmente [illegible] soddisfatto i vari gusti anche se, ovviamente, non tutto [illegible] piaciuto [illegible] tutti.

Emma Camagna

I concerti [illegible] programma questa [illegible] [illegible] domani

Il violinista Marchese a S. Maria di Castello

A Tortona il pianista Delli Ponti - La polifonica di Serravalle a Lavagna

Due concerti di musica [illegible] in programma per le serate degli alessandrini mentre un gruppo locale [illegible] calibrò fuori provincia.

Alle 21,15 di questa [illegible] nella chiesa di [illegible] [illegible] di Castello, ad Alessandria, suonerà il [illegible] Vittorio Marchese di Tortona [illegible] pagnato al pianoforte da Paola Bosi: proporranno musiche [illegible] [illegible] e Prokofiev.

L'iniziativa è dell'Associazione musicale «[illegible] Maria Ferrari» e viene realizzata [illegible] nell'ambito [illegible] concerti riservati [illegible] giovani vincitori di concorsi nazionali o internazionali.

Domattina alle 10,30, alla [illegible] Teatro Giovani [illegible] Tortona, a cura dell'Agimus, l'Associazione giovanile [illegible] sicale, recital del pianista Mario Delli Ponti, un [illegible] di grande spicco nel panorama del concertismo contemporaneo, vincitore di premi internazionali, un allievo che ha esordito nel 1955 ottenendo lusinghieri giudizi [illegible] [illegible] Arturo Toscanini.

Il pianista, ospite delle più importanti manifestazioni musicali nel mondo, eseguirà [illegible] programma tutto dedicato a Ludwig van Beethoven.

Dopo il concerto [illegible] intervenuti sarà offerto il consueto aperitivo «Conte [illegible] Cavour» offerto da una ditta di Alba.

La Polifonica di Serravalle Scrivia questa sera, alle 21, è ospite della Basilica di Santo Stefano a Lavagna in un concerto di beneficenza a favore del Comitato di assistenza malati «Tigullio» per l'acquisto [illegible] strumenti [illegible] ginecologici [illegible] Il reparto di [illegible]

La Polifonica, diretta dal [illegible] [illegible] [illegible] eseguirà brani di Haendel, Wa[illegible] Verdi, Mascagni e Prokofiev [illegible] lingua originale. Si [illegible] [illegible] [illegible] solisti il [illegible] prano Elena Lacalamita, il tenore [illegible] Olivieri e il basso Alfonso Daglio.

c. c.

Visita alle gallerie d'arte

Pittori veneziani in mostra ad Acqui

Il concorso nazionale con 213 partecipanti

Pittori veneziani. E' il titolo della mostra aperta alla galleria *Bottega d'arte* [illegible] Roma 18, [illegible] Acqui Terme. Sono presentate opere di Gianquinto, Guidi, Licata, Music, Pizzinato, Santomaso e Vedova, Cifre un quadro vario e interessante della pittura contemporanea veneta.

Premio Città [illegible] **Casale.** Sono stati 213 gli artisti che, [illegible] 330 opere, hanno partecipato al concorso nazionale di pittura e grafica. Il primo premio per la pittura è [illegible] dato a Claudio Gotti, seguito da Franco Antonini, Irma Morassi e, a pari merito, Enrico Negri, Enzo Bellini, Franco Bonaria e Daniele Bruno. Per [illegible] grafica, primo premio a Domenico Simonini, seguito [illegible] [illegible] Alma e Franca Recalcati.

[illegible] [illegible] Il pittori[illegible] inaugura oggi alle 17 il [illegible] studio-galleria [illegible] ria [illegible] 7, a Novi, presentando una scelta [illegible] opere.

Gabriele Casseddu. Nel salone della Unione Commercianti, in vicolo Petrarca Ghisolfo a Tortona, apre oggi alle 17 la mostra [illegible] [illegible] pittore tortonese.

[illegible] Isti, [illegible] pittore [illegible] aperta [illegible] personale alla galleria [illegible] *Modularte* di [illegible] Emilia 321, a Tortona.

[illegible] [illegible] Buo[illegible] alla galleria d'arte Cavour [illegible] via Cavour 38, a Valenza, della personale [illegible] pittrice alessandrina che conquista con i suoi colori [illegible] il suo amore per la natura.

[illegible] [illegible] Ultimo giorno domani [illegible] antologica dell'affermato pittore [illegible] sandrino allestita al *Centro comunale di Cultura* di piazza 31 Martiri, a Valenza.

Collettiva alla Cto. Alla galleria di corso Roma 104, [illegible] Alessandria, opere di [illegible] contemporanei della pittura.

[illegible] Segre. Sino a questa sera alla galleria d'arte *Lo Maggiolina* di via Modena 60, [illegible] Alessandria, [illegible] esposte le opere «fantastiche» del pittore.

[illegible] Schiavetta. Del giovane pittore sono esposte [illegible] opere ricche di luce vibrante e provocante allo *Studio Kopelin* [illegible] via Piana 90, [illegible] Alessandria.

Giovanni Bonardi. Una personale del pittore e scultore villanovese è aperta alla galleria d'arte *Acquario 3* di via Leoni 34, a Casale Monferrato.

f. m.

Gastronomia, musiche, folclore, incontri

GASTRONOMIA E TURISMO. Un fine settimana all'insegna della buona tavola a Selvapiana [illegible] Fabbrica Curone, una [illegible] collinare particolarmente interessante: lo propone in Comunità montana Valli Curone-Grue-Ossona. All'albergo-ristorante «La Genzianella» si può trascorrere l'intero week-end oppure essere presenti solo [illegible] pranzo di domani, [illegible] (25 mila lire [illegible] persona), con un menù veramente da ghiottoni, ricco di specialità [illegible] [illegible] zona.

FESTA LASAGNE. Tradizionale «lasagnata» domani, dalle 14,30, a Villaromagnano, il maggior centro agricolo della [illegible] Ossona. La organizza la Pro loco, si tiene sulla piazza di fronte alla chiesa parrocchiale e ai fornelli ci sarà, come sempre, il maestro [illegible] Ito Malerba che preparerà un ragù con 40 chili di carne, verdure e vino della zona.

DISCOTECHE. A Ponte[illegible] di Acqui Terme questa sera esibizione di Baby Pozzi mentre di[illegible] si fa discotren con i d. j. Tumy e Albertino. Alla «Cometa» di Sale questa [illegible] e domani, pomeriggio e sera, discoteca con Marco e Paolo. Si danza [illegible] «Vog» di spalto Borgoglio ad Alessandria, questa sera e domani, pomeriggio e sera; disco-music-show al «Master I» si balla il liscio con Giacomo Ghisardelli.

DIBATTITO EMERGENZA. «Un anno dopo» è il [illegible] del dibattito sull'emergenza [illegible] promosso dal Circolo culturale «Walter Tobagi» in programma stamane alle 10 nel salone del Senato presenti amministratori ed esperti. Contemporaneamente, a palazzo Cova di piazza [illegible] Francesco, si apre una mostra sul tema: «Tracce di [illegible] profonde segnano», con [illegible] di Antonio Barbato, Pio Carlo Barola, Gian Paolo Cavalli, Pier Giorgio Panelli, Pier Luigi Puccio, [illegible] Zanichelli.

FIERA AGRICOLA. Sfilata di trattori (che si recheranno anche in alcuni centri della Valle Ossona) domattina a Costa Vescovato per la tradizionale fiera agricola. Nel pomeriggio distribuzione [illegible] gratuita [illegible] frittelle in piazza e in serata gran veglione nei locali [illegible] Sono con l'orchestra «Quelli del liscio».

DIBATTITO AMBIENTE. Su istituzioni, agricoltura, ecologia si parla [illegible] [illegible] stamane nella Sala Giovani del Teatro Civico di Tortona per iniziativa della cooperativa «La buona terra» con la collaborazione di enti, istituzioni, cooperative, libreria «Incontro». [illegible] saranno il ministro al Bilancio Pier Luigi Romita, il presidente della Commissione per l'agricoltura del Piemonte, Andrea Migliasso, parlamentari, assessori regionali, esperti.

FRITTELLATA E FIFFERI. La Pro loco di San Sebastiano Curone organizza per [illegible] pomeriggio, dalle 15, la sedicesima edizione della «Frittellata [illegible] San Giuseppe». Le tradizionali frittelle preparate [illegible] [illegible] volta saranno distribuite [illegible] piazza [illegible] Comune (in caso [illegible] pioggia nei [illegible] Sono) dove suoneranno i pifferi di montagna [illegible] la fanfara [illegible] bersaglieri in congedo [illegible] Chivasso.

CANTI E DANZE. Il grup[illegible] folcloristico «Tre Martelli» [illegible] il protagonista di [illegible] spettacolo in programma questa sera, dalle 22, al Circolo culturale Palomar di via Melgara a [illegible] [illegible] gruppo proporrà canti a [illegible] tradizionali [illegible] Monferrato e delle Langhe.

c. c.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

[illegible]: Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berger.
AMBRA: Top Gun, con Tom Cruise.
[illegible]: Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con [illegible] Brando, Maria Schneider.
CORSO: [illegible] Rimini, di Sergio [illegible], [illegible] Villaggio, Serena Grandi
[illegible] film sexy.
GALLERIA: Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges.
MODERNO: Figli [illegible] un dio minore, di [illegible] Haines, con William Hurt.

ACQUI [illegible]

ARISTON: Over the Top, [illegible] Magnahem Golan, [illegible] [illegible] Stallone.
ITALIA: Lui [illegible] peggio di [illegible]

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: Peter Pan, di Walt Disney.
POLITEAMA: Nessuna pietà, con Richard Gere, Kim Basinger.
VITTORIA: Platoon, di Oliver [illegible] ne, con Tom Berenger.

GAVI LIGURE

IL FONTE: Top [illegible], con Tom Cruise.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger.
ITALIA: Il bambino d'oro.
MODERNO: Nel [illegible] duri, di Maurizio Ponzi, [illegible] Renato Pozzetto, Enrico Montesano.

[illegible]
LUX: [illegible] [illegible] duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano.
MODERNO: Stregati, con Francesco Nuti, Ornella Muti.

TORTONA

MODERNO: Il bambino d'oro.
SOCIALE: Mr. Crocodile Dundee di Peter Faiman, [illegible] Hogan.
VERDI: Superfantagenio, con Bud Spencer.

VALENZA PO

SOCIALE: Top Gun, con Tom Cruise.

[illegible]
ARLECCHINO: Mr. Crocodile [illegible] di Peter Faiman, [illegible] Paul Hogan
[illegible]: Platoon, [illegible] Oliver Sto[illegible] Tom Berenger.
ROMA: pomeriggio, Taron e la pentola magica; [illegible] Il colore dei soldi.

FARMACIE

[illegible] Cristo, via Acqui; notturna: Falcone, [illegible] Milano.
Acqui: *Cignoli e Caligaris*, [illegible] ni.
Casale: *Comunale*, Cagalese.
Novi: *Madonna*, piazza Giovanni XXIII.
[illegible] *Frascara*, piazza Assunta.
Tortona: *Gilone* [illegible] 2, via Emilia.
[illegible] *Bellingeri*, corso Garibaldi.
Voghera: *Comunale 2*, via Repubblica.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per [illegible] urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; [illegible] 33.41; [illegible] Ligure: 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona** 86.51; **Valenza:** 952.501; **Voghera:** 41.620 (ambulanza: 213.838).

LA STAMPA

[illegible]

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Corri[illegible]enti: **Casale**, 0142 54.782; **Tortona** 572.361; **Valenza** 85.419; **Acqui** 0144 25,22 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.756; **Ov**[illegible] 0143 80.392; [illegible] **revalle Scrivia** 0143 60.066.

[illegible]

Alessandria, [illegible] Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 8,30-12,30 e 15,30-18,30. [illegible] 8,30-12. **Casale**, sportello [illegible]bilia, via Corte d'Appello 4, [illegible] 0142 2[illegible] 21,54. Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

[illegible] Ovada: sfida fra bande rock

«I Bambini caleidoscopici» [illegible] gli «Underlife» [illegible] i complessi che questa [illegible] alle discoteche «Apple» [illegible] via Buffa a Ovada, affrontano la quarta e[illegible] della fase eliminatoria della «Battaglia [illegible] bands».

[illegible] Ghiglione, Andrea Lanza, Claudio Condor e Marco Paolillo [illegible] i quattro componenti [illegible] «I Bambini [illegible] caleidoscopici».

Gli «Underlife» [illegible] Canelli, si sono formati solo di recente [illegible] giovani provenienti [illegible] altre esperienze musicali. I componenti sono Danilo Socco, [illegible] [illegible] gnolo, Daniele Scaglione, Gianni De Vito [illegible] Adamo Botto; suonano musica new-wave, [illegible] [illegible] testi e melodie.

PRIMAVERA!
***
E' TEMPO DI PENSARE ALLE VACANZE
LA
CARAVANS TAGLIABUE
INVITA ALLA
"Fiera porte aperte"
Presso il suo centro esposizione coperta
dal [illegible] [illegible] al 5 aprile
domeniche comprese
***
Str. Prov. Voghera-Novara km 1
CASEI GEROLA (PV) 0383/61846
uscita casello autostrada To/Pc

[illegible] COMETA
[illegible]
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.[illegible]
SABATO 26 MARZO (solo sera)
DOMENICA 29 [illegible] (pomeriggio e sera)
DISCOTECA
con i D.J. [illegible] e [illegible]
(sera)
DISCOTECATI nelle [illegible] [illegible]
[illegible] ogni domenica una festa diversa
Vieni a vivere l'allegria!
COMETA... DOVE C'E' PIU' [illegible]
GIOVEDI' 2 APRILE
DISCO HIT
Super Classifica [illegible] più ballati della settimana con tanti premi [illegible] sorpresa
COMETA... [illegible] C'E' PIU' FESTA
[illegible] 3 APRILE
Ballo liscio [illegible]
CASTELLINA - PABI
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA
AL GIOVEDI' [illegible] e [illegible]
INGRESSO LIBERO alle [illegible]

PARADISO STUDIO'5
LAVAGELLO - CASTELLETTO [illegible] (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA SAB. 28
[illegible] CON [illegible] [illegible] MARCHINO
[illegible] SPLASH anche tu a vivere una settimana [illegible] vacanza a PALMA DI MAJORCA (Aut. min. comp.)
Nella serata [illegible] ACTION
DOM. 29 DOMANI [illegible]
DISCO SURPRISE col coccolato [illegible]
Vieni a scoprire le dolci sorprese del cioccolato portal vincere grandi viaggi in tutto il mondo (Aut. min. conc.)

Palladium Studios
[illegible] SERA
SPLASH con [illegible]
Fai SPLASH anche tu a vivere [illegible] settimana di [illegible] a PALMA DI MAJORCA (Aut. Min. conc.)
[illegible] SERATA [illegible] ACTION
[illegible] SERA
DISCO SURPRISE col coccolato CHAMBRE
Vieni a scoprire le dolci sorprese del cioccolato portal vincere grandi viaggi in tutto il mondo (Aut. Min. conc.)
[illegible] FINALMENTE [illegible]

Qualche Volta la Voglia di un Nuovo Mobile si Trova Solo nel Passato.
Da oltre dieci anni, raccogliamo con amore mobili vecchi [illegible] antichi, di grande e piccolo antiquariato, specialmente mobili in legno, magari non perfetti, ma certamente caldi, accoglienti e familiari (come quelli dei vostri nonni). Abbiamo una grande scelta a Vostra disposizione, alcuni oggetti già puliti e restaurati, molti ancora da lucidare. Quindi, se cercate un tavolo, o un salotto, o una credenza venite a visitarci; forse da noi potrete trovare il Vostro nuovo mobile (fatto più di cent'anni fa).
Graziano Francia
solo mobili selezionati dal tempo
5, Via Giangiacomo Francia
Cellamonte Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612

80° MICHELIN Italiana
In occasione dell'80° anniversario Michelin ha il piacere di presentare a ALESSANDRIA
la storia del pneumatico
[illegible] CUTTICA
21-29 [illegible]
Orario di apertura: 9.00-12.00 16.00-19.00 ~ Ingresso gratuito

Calcio - Domani al «Fausto Coppi» derby contro il Casale

I tifosi puntano sul Derthona

Anche Domenghini è ottimista: «Un avversario alla nostra portata» - Il presidente Zanaboni pronostica addirittura vittoria certa - Ma i casalesi non sono d'accordo: «Ultimamente abbiamo migliorato le nostre prestazioni», dice il segretario nerostellato Zaio - Prevista grande affluenza di pubblico

TORTONA — «*La squadra è in ottimo salute; la volontà di lottare non manca. A questo punto penso che il confronto con i cugini del Casale lo possiamo affrontare coscienti che sarà un impegno difficile ma anche alla nostra portata*». Così dice Domenghini parlando dell'atteso derby di domani al «Fausto Coppi».

Il presidente Eraldo Zanaboni, che manca solo allenamento del Derthona, avere dubbi sul scenderà in campo per concludere la partita. «*Sinceramente giocheremo una bella vittoria. Tutti i ragazzi hanno una gran voglia di lottare per raggiungere promozione. Non lasceremo sfuggire l'occasione raccogliere preziosi punti proprio gare interne, come appunto quella contro il Casale*».

Aggiunge Zanaboni: «*Ho avuto occasione osservare i nerostellati nella partita di recupero contro l'Alessandria. Ad essere sincero non sono sembrati la squadraccia spauracchio che tutti descrivono*».

C'è molta fiducia non solo dirigenti ma anche tra i tifosi tortonesi. Al bar Calesano di piazza Malaspina dove si costituito il terzo club di supporters «leoncelli» (gli altri sono il bar Moderno e il bar Haiti), l'ottimismo è pari a quello del presidente Zanaboni.

I sono favorevoli ai bianconeri: «*Abbiamo visto l'anticipo contro il Corso e possiamo che i leoncelli hanno dimostrato di saper giocare al meglio quando ad affrontarli sono squadre che praticano un buon calcio, come potrebbe il Casale. Una vittoria è certa*».

L'accompagnatore ufficiale del Derthona Paolo Raviola più ; «*Si tratterà di una gara difficile speriamo solo che i leoncelli sappiano stringere i denti e aggiudicarsi la vittoria. Potrebbe succedere vi grandi una partita ricca di emozioni e difficile da sbloccare come quella contro la Massese; non sono poi tanto tranquillo*».

Guido Vincenzi — Eraldo Zanaboni

CASALE MONFERRATO — Saranno in molti, domani a Tortona, i tifosi nerostellati al seguito del Casale, attestato, dopo i recenti successi, a metà . Il superderby contro il Derthona capolista una delle partite più attese stagione.

Una forte rappresentativa di sostenitori casalesi non vuole assolutamente mancare a questo appuntamento agonistico: c'è molto interesse per la prestazione che l'undici nerostellato saprà fornire contro la compagine leader del .

Dice il segretario della società nerostellata Sandro Zaio: «*E' che per tradizione la passata stata forse seguita dagli sportivi, rispetto al derby contro Pro Vercelli ed Alessandria, due città meno distanti. Domani però gli interessi di classifica sono troppo importanti e fanno di questo confronto l'appuntamento principale della giornata. I tortonesi difendono il loro primato, conquistato meritatamente in questo inizio stagione. Noi abbiamo ottenuto una posizione più adeguata alle nostre potenzialità, ma non siamo ancora del tutto tranquilli*».

La gara conterà il Derthona è la prima di un «trittico» impegnativo: tra otto giorni, il Casale sarà ancora impegnato in trasferta a Civitavecchia, poi «Natal Pall» ospiterà il Novara.

Aggiunge Zaio: «*Sono partite contro formazioni attestate nelle prime posizioni. Un "tour" di impegni, quindi che necessario affrontare molto risolutivo. Ultimamente abbiamo offerto prestazioni migliori di altre squadre ci siamo sollevati una posizione scomoda.*

Conclude il segretario: «*Un eventuale utile a Tortona continuare la nostra marcia verso la permanenza in categoria, gli interessi della società*».

g. d.

Partita vista al

VALENZA — La Valenzana, capolista girone di Promozione piemontese, ha un solo punto taggio sul Piobesi, secondo classifica. Il giudice sportivo ha infatti accolto un reclamo dei torinesi, dando loro partita vinta a tavolino contro la Carmagnolese (la gara era terminata 2-2), in quanto avevano schierato un giocatore squalificato.

Serata sul rally

ALESSANDRIA — Nella sede circolo culturale-ricreativo «Europa-La Casetta», in via San Giovanni Bosco, 63, si svolge questa sera, alle 21, incontro l'ingegnere Lombardi, responsabile tecnico del team «Lancia-Martini». Illustrerà il tema: «I rally con le vetture a quattro ruote motrici». Durante saranno proiettati alcuni filmati.

Gara di pesca sullo Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA — Oggi pomeriggio alle 14, su iniziativa dell'Associazione pescatori serravallesi si svolge una gara di pesca alla trota, località Molino, lungo le sponde del torrente Scrivia.

La gara di calcio femminile

SPINETTA MARENGO — Per il campionato calcio, serie B femminile, la Novese Spinetta affronta domani in trasferta Borgoricco; il Derthona Valmacca. Alle 15, ospita invece la Bolzanina. In serie C, impegno esterno a Pecetto, per l'Orti, intenzionato a riscattare la sconfitta interna (0-2) subita scorso turno contro la Sanrocchese. girone piemontese della serie D, l'Ozzano ospita domani, al campo sportivo «Scienza», la capolista Pianfei, mentre l'Acqui Edil Benazzo gioca in trasferta contro l'Orbassano. girone ligure di serie D, domani il Rocca Grimalda affronta, alle 10,30, l'undici di Spezia; la capolista Borghetto Girls scende terreno del Dormelletto.

Rugby, recupero del Dif

ALESSANDRIA — Il campionato di rugby, serie C1, osserva domani un turno di sosta. Non si ripresa però il DU Alessandria che alle 15,30 ospita, al campo di viale Brigata Ravenna 11, il Cus Milano solitario capolista del girone. E' il recupero del match rinviato un mese fa per la neve.

Nei campionati bocce

ALESSANDRIA — I portacolori della società bocciofila «Familiare», gli alessandrini Sacchi e Bovone superando la coppia Orso-Depetris «La Boccia» vano aggiudicati la gara di apertura stagionale per la categoria D. All'Unione sportiva bocciofila «San Michele», invece, la coppia Braghirolì-Sommo dei Bocciofilo Alessandrino hanno vinto la gara di categoria C. In categoria B hanno ottenuto a Marene la qualificazione alle semifinali, in programma oggi, gli alessandrini Pasquin e Carniglia della «Familiare».

Auto telecomandate

VALENZA — Nella zona artigianale «D3» si svolge domani il primo «Trofeo di automobilismo telecomandato», come terza prova del campionato interregionale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e per il «Gran . E' previsto l'affluenza di concorrenti che faranno uso di autentici gioiellini: auto in miniatura, capaci di raggiungere a sui chilometri orari. Le prove di qualificazione sono previste mattino, dalle 8 alle 12.

Vela - Quattro dell'equipaggio di «Italia» ospiti alla Canottieri

«Con gli sponsor in disaccordo non si vince la Coppa America»

Hanno raccontato agli alessandrini la loro avventura in Australia - Le cause dell'insuccesso

ALESSANDRIA — Quattro dei velisti hanno partecipato alla Coppa America. Australia, il consorzio Italia, sono stati ospiti Canottieri Tanaro per iniziativa dell'Albar Comunication.

Gli ospiti erano Julio Romanengo Chiavari, prodiere; Elio Petracchi di Chiavari, allenatore addetto alle drizze al piede d'albero; Paolo e Massimo Galli, grinders (addetti alle prua).

Gli alessandrini appassionati di vela non hanno perso l'occasione di ascoltare il racconto quell'esperienza. Non respirava l'euforia che accompagnato ritorno Azzurra nell'83. Questa volta, in Australia, hanno scotto di quei facili trionfalismi. Azzurra ha Italia po' meno: è arrivata settima.

I protagonisti di Italia hanno commentato filmati sulle regate e risposto alle domande del pubblico. «*Un'esperienza positiva* — ha detto Paolo Bucchioni —, *Io e i miei compagni abbiamo dedicato tre anni della nostra vita a questa avventura affascinante. Ora ciascuno è tornato a fare quello che faceva prima e alcuni prendiamoci a ripartire*».

Ma ci sarà un'altra avventura italiana in Coppa America? «*I che hanno finanziato e Italia 36 rispettivamente) si stiolti fra polemiche e amarezze*», confermato l'altra I dissensi, le lotte personali, le incomprensioni hanno bruciato, soprattutto in alcuni atleti, la voglia di ricominciare. Fra gli sponsor, pare che l'Aga Khan (finanziava Azzurra) voglia continuare e anche Berlusconi sembra attratto dall'idea di cimentarsi nell'impresa. E forse altri ci stanno pensando, ma vale la pena impegnare centinaia di milioni per altri deludenti risultati? E quali sono i risultati che contano?

«*Le competizioni dei 12 metri* — ha risposto Petracchi — *possono essere paragonate a quelle di Formula 1. I materiali e le tecnologie applicate per migliorare le attrezzature impiegate nella nautica*».

Il risultato agonistico conta meno: «*Nei 12 metri non abbiamo esperienza e gli uomini preparati sono pochi. Questo gli sponsor lo sanno; a molti di loro basta il ritorno di immagine*».

E dal punto vista puramente sportivo? «*Italia e Azzurra hanno fatto parlare di vela, ma tutto finisce lì. La Federazione pare arroccata su principi assolutamente contrari al professionismo, alle sponsorizzazioni. Non ha saputo approfittare dei favorevole per allargare la base*», ha fatto notare Petracchi.

E lei come organizzerebbe un ? «*Vorrei democrazia fra sponsor; consorzio è come una banca, solo deve comandare. Poi vorrei un equipaggio fortemente convinto di raggiungere un risultato, escluderei le prime donne. Massimo Galli faceva atletica: l'ho voluto in barca per le sue doti atletiche e perché sapevo che lui sarebbe lottare per vincere*».

Irene Cabiati

Volley: le giornate del campionato

Questi il delle squadre alessandrine di pallavolo.

Serie femminile. Cercando l'aggancio alla quintultima posizione in classifica, le casalesi della Junior Valfenera, oggi alle 18, puntano al spitando il Bergamo, nell'ultima di campionato.

Serie C1 maschile. E' l'ultima giornata. Nel girone B, i novesi della Pacchetta, questa sera alle 21, ospitano il Ciacolon Torino, mentre la Dima Acqui gioca a Pontremoli contro il Fas Villafranca. Nel girone A, alle 17, l'Alessandria Vbc ospita il Piacenza.

C1 femminile. La Caprioglio Casale difende il quintultimo posto in classifica, utile per la salvezza, disputando oggi, alle 18, l'impegno esterno col Cuneo. Contemporaneamente il programma lo scontro tra le «cenerentole» del : la Mastini Gioielli Valenza ospita il Ceppi Ratti Novara.

Serie D maschile. Derby, oggi alle 17, a Novi la compagine dell'Robby Sport l'Edil-M Ovada, salvolata seconda posizione. In trasferta a Torino, alle 18, la Dima Acqui gioca contro la lista Paolo.

Serie femminile. La Ricard Novi, leader del torneo, ospita oggi, alle 17,30, l'Avio Asti. Trasferta a Bra, sempre oggi, per la Dima Acqui; l'Edil-M Ovada, invece, domani 10,30 è impegnata a Torino contro l'Amatori.

r. s.

Basket: il System ospita la Bustese derby in alessandrino e

Ecco il calendario degli incontri in programma questo fine settimana per le formazioni basket provincia.

Serie B maschile. alessandrini del Vignale System ospitano, domani alle 18, il palazzetto Il Faciba Busto. in lotta la della Iar Basket in trasferta sul campo del Microsystem Oulo, terzo classifica con il Galliani.

Serie C maschile. Domani, alle 17,30, il Derthona Basket gioca fuori contro l'Abet Bra. Sempre domani, alla 18, la capolista Mortara è l'ospite di turno dei Valenza.

Serie C femminile. Derby per il Femminile Alessandria che ospita questa sera 21 Gioielli Valenza, in graduatoria.

Serie maschile. La Spezia il Canaletto, domani, Matteotti Alessandria mette alla prova i giocatori più giovani. Impegno esterno per i serravallesi del Fossati, domani in trasferta Rapallo, contro l'Alcione. Il Paucot Salvatore questa sera alle 21 ospita la capolista Ecosystem La Spezia.

Promozione maschile. Due match di ritorno, questa sera alle 21, per i playoff: ad Ovada la compagine del Lal Basket ospita i cestisti della Junior Intermarcaria, mentre ad Asti l'Asca affronta in casa l'ABCD-Borghetto Cheirasco

r. s.

Pallamano - Ultimo turno del campionato di serie D; poi l'appendice dei recuperi

Un finale da brivido per i tortonesi

Dietro all'Alessandria, ormai promossa, si scatena la bagarre per il secondo posto che dà diritto ad un possibile ripescaggio - Sconfitta nel derby la squadra di Tortona è stata superata dal Sampierdarena

Adriano Morini

Dopo il penultimo turno serie D ligure-piemontese pallamano, capolista Alessandria ha nulla in propria imbattibilità anche contro i «cugini» del Derthona, scontriti al termine di un incontro a lungo equilibrato, risoltosi soltanto nei minuti conclusivi (19-16).

I tortonesi sono così stati superati in classifica dal Sampierdarena (vincitore a Chiavari 16-23) e dovranno ottenere due risultati positivi nelle ultime partite di campionato, domenica in casa contro il Regio Parco e nel recupero a Chiavari la settimana successiva. La vede infatti in testa Alessandria punti (matematicamente serie C), quindi Sampierdarena (17), Derthona (16), Carignano (15), Regio Parco (13), Pintor (9), Chiavari (5) e Migliarina (1). Questi invece gli incontri in calendario per l'ultima giornata del torneo: Carignano-Alessandria (domani ore 17,30), Sampierdarena-La Spezia (domani ore 18), Chiavari-Pintor (domenica ore 11), Derthona-Regio Parco (domenica ore 17,30).

«*Nel derby siamo stati castigati dagli arbitri* — dice Adriano Morini, coach giocatore Derthona — *e davvero non ne capisco motivo, visto che siamo una squadra corretta e non protestiamo mai. Siamo stati a lungo in vantaggio, giocando un'ottima pallamano. Meriamo di vincere e ci tenevamo molto, non solo per mantenere il secondo posto, ma anche per dimostrare che siamo inferiori all'Alessandria*».

«*Purtroppo gli arbitri erano davvero in giornata no* — sottolinea Morini — *dovremo fare almeno tre punti negli ultimi due incontri, per pareggiare il Sampierdarena che domani sicuramente vincerà contro il Spezia. In caso di parità con i liguri, infatti, saremmo avvantaggiati negli scontri diretti, conquistando il secondo posto in classifica. Sono ottimista: giocheremo ultime due gare come contro la Libertas, penso che non ci saranno problemi, anche se potrò disporre Ventura, Ercolini e Muzio*».

Marcello Catasti, tecnico della Libertas, è d'accordo nel sottolineare i meriti del Derthona nel derby: «*Noi eravamo deconcentrati, ma i tortonesi hanno giocato buon match. Si meritano il secondo posto e credo che non avranno difficoltà a riconquistarlo. Credo che l'Alessandria sia ancora un dino sopra tutte le altre formazioni di questa serie D, ma il Derthona ha mostra se non altro buoni schemi offensivi grande determinazione. Mancano cora di esperienza, altrimenti contro noi non avrebbero perso*».

Catasti torna poi a parlare della squadra: «*Abbiamo ancora un obiettivo: mantenere l'imbattibilità anche nell'ultima giornata contro il Carignano. L'unico problema potrebbe derivare dalla lunghezza della loro palestra, cui non siamo abituati*».

Giorgio Viberti

FINANZIAMENTI FORMULA mp

RAGGIUNGERE LE METE.

ANCHE PICCOLE E MEDIE IMPRESE POSSONO REALIZZARE GRANDI IMPRESE.

Con Mediocredito» può farsi il credito a medio termine nella ogni contesto. Il tasso è inferiore, l'erogazione veloce, l'importo elevato le condizioni chiare.

FORMULA MP

Il Mediocredito Piemontese è una Banca specializzata, costituita da 24 Banche, per finanziare lo sviluppo delle piccole e medie imprese.

Questo significa che il fine istituzionale non il quello di "vendere" denaro, quanto piuttosto di prestare un servizio.

Mediocredito è un consulente strategico e creativo; è una formula "su misura" "Formula MP", appunto.

CONOSCERE PER DECIDERE

Facciamo insieme

Noi sappiamo che per "fare" occorre forza e fiducia. Se tu hai fiducia in te stesso, noi ti diamo la forza".

In sostanza diamo credito alla tua voglia di fare.

Nessun altro può darti di più.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

Massima Potenza Imprese.

Judo: bravi i valenzani ai campionati nazionali

— Ai campionati italiani assoluti di judo per cinture nere, disputati a Mestre, le prestazioni degli atleti valenzani del «Judo Ginnic Club», con il quinto posto conquistato da Luigi Guido e Claudia Stinco.

Il diciannovenne Luigi Guido, già campione italiano, lo scorso novembre a Treviso nella categoria Speranza, ha confermato le sue eccezionali doti. Nella competizione riservata a judoka fino 95 chilogrammi, dopo essersi aggiudicato una serie di incontri ha perso la possibilità di salire sul podio, per il terzo posto, solo dopo essere stato superato nel combattimento contro il forte Landi, titolare in nazionale, cintura nera «terzo dan».

Afferma Mario Giardi, preparatore atletico del Judo Club valenzano: «*Guido, insonnia, ha gareggiato con campioni che lo superano solo per età ed esperienza. Era il più giovane e si è classificato in un'ottima posizione per la sua categoria*». In seguito alla prestazione fornita, Luigi Guido stato promosso cintura nera «secondo dan».

Quinto posto anche per Claudia Stinco, categoria Seniores, che dopo essersi aggiudicata tre incontri solo a 30" dal termine del combattimento è stata immobilizzata e sconfitta dalla forte barese Marcelli, fallendo d'un soffio la terza posizione e la promozione al «secondo dan».

Continua preparazione degli atleti del «Judo Ginnic Club» fasi e regionale «Giochi della Gioventù», mentre fervono i preparativi per il quindicesimo Trofeo internazionale «Città di Valenza», che si terrà il 23 maggio. Hanno già dato la loro adesione rappresentative di Germania, Francia.

r. c.

Tamburello - Per Castelferro e Francavillese

Esordio in Coppa Italia

— Come anteprima dei campionati nazionali di tamburello di serie A e B, che prenderanno il via il 5 aprile, oggi e domani è in programma il primo turno della «Coppa Italia» che si svolge ad eliminazione diretta. Vi prendono parte 18 squadre, le 11 partecipanti al campionato di serie A e le 5 di serie B che si erano meglio classificate nei gironi di semifinali nazionali del campionato dello scorso anno senza per altro risultare promosse.

Le squadre alessandrine interessate alla «Coppa» sono il Castelferro ed il Francavilla.

C'è molta attesa per il primo incontro del Castelferro: ha preso parte in queste ultime settimane ad alcuni tornei di precampionato, dimostrando di aver recuperato, dopo la lunga pausa invernale, il grado di preparazione rispetto alle squadre lombardo-venete che riescono a giocare anche nei mesi invernali.

La squadra del Castelferro quest'anno si presenta notevolmente rinnovata; a fianco di Aristide Cassullo e Beppe Bonanate sono arrivati il mezzo-volo Riccardo Dellavalle e i due giovanissimi Andrea Petroselli e Fabrizio Pero. Un quintetto tutto astigiano a cui si aggiunge l'unico alessandrino, Silvano Canova di Montaldo, nel ruolo di riserva. E' una squadra preparata per tentare la promozione in A.

Sarà un'impresa non facile. Comunque già oggi la prima giornata di «Coppa» sarà un buon banco di prova per Bonanate e compagni, impegnati sul campo astigiano del Castell'Alfero contro la nuova formazione del Nizza (serie A).

L'altra squadra alessandrina impegnata in «Coppa» il Francavilla: ospita domani sul campo Val Lemme la gine trentina dell'Aldero che raggruppa alcuni giocatori di primissimo piano come Moratelli, Ferrarini e Giuliano Tommasi. Le Francavillese-Tassilonvi, che prenderà parte al campionato di serie B, anche quest'anno è guidata da Paolo Scattolini. Con lui gio- i fratelli Mariano e Zimarro, il giovane Moccagatta, Bagnasco e Francesco Mazzarello.

Questi gli incontri validi per ottavi di «Coppa Italia»: oggi, U.S.T. Nizza - Castelferro: S.T. Odissea - Rallo; - Medole; Villafranca - Castellaro Party; Mangini Guglielmi Pietro - Bussolengo; Guerra - Botti Capriano; Caprianese - Sponsor di Creola; S.T. Francavillese - S.S. Aldeno.

r. bo.

Goldoni allo Stabile di Genova con una magnifica protagonista

Elisabetta Pozzi affascina con le virtù della sua putta

Applaudito spettacolo ■ Sciaccaluga: qualche lentezza ■ molta bravura

Bruno Zanin è un Pasqualino che sarebbe piaciuto a Goldoni e ■ Pozzi è una magnifica Bettina

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Messa in scena nel Carnevale del 1749 da un Goldoni finalmente rientrato [illegible] «sua» [illegible] dopo un forzato [illegible] nella sonnolenta Pisa d'allora, *La putta onorata* ebbe per quei tempi ■ successo strepitoso: 22 sere di fila tra gennaio e febbraio, e [illegible] repliche ancora nell'autunno [illegible].

L'abbiamo rivista l'altra [illegible] al Genovese gremito. ■ [illegible] nuovo allestimento [illegible] Teatro di Genova per la regia ■ Marco Sciaccaluga: ai primi di maggio [illegible] ritrovati ■ vederne il seguito: *La buona moglie*.

■ *putta onorata* è infatti il primo scomparto di [illegible] co, volutamente concepito [illegible] tale e che si potrebbe intitolare [illegible] di [illegible]na. Vi si tratta, infatti, ■ un'or[illegible] della «*minuta gente*», cioè del popolino, che vive ■ [illegible] sorella lavandaia e [illegible] cognato, un Arlecchino tra il guitto e il picaro. Bella e vitale, Bettina ■ conquista da [illegible] marchese corrotto e protetta da un vecchio mercante, un Pantalone ottuso [illegible] ancora ■ treggia. Lei ama, riamata, un coetaneo, Pasqualino, creduto figlio ■ un gondoliere; [illegible] spinge con adeguate profferte [illegible] suoi spasimanti indegni, come si ribella [illegible] tutte ■ forse al sopruso, così [illegible] concede nulla ■ giovanili ardori del suo innamorato: fino a [illegible] celebrate, s'intende, perché «*la xe una putta de Venezia, una putta* ■ *bon*».

Incentrata sull'elogio dell'antica virtù delle classi basse, ■ cui la donna (non qui, un'adolescente: allora ci si sposava a diciott'anni) è la portabandiera, *La putta onorata* è poi un affresco di sconcertante [illegible] della Venezia di metà [illegible] tra aristocrazia immorale (il marchese dissoluto ha una moglie giocatrice e libertina), borghesia mercantile alla ricerca ancora ■ un equilibrio etico, ■ un quarto stato proletario, i «*barcaroli*», cioè i gondolieri, tutto [illegible] e slancio, [illegible] è anche [illegible] commedia eclettica ■ a suo [illegible] sperimentale. In cui l'osservazione in [illegible] diretta, il realismo lucido e minuto, ■ alterna all'eco non sopita della Commedia dell'Arte, di quella spagnola d'avventura e persino del romanzo interminabile, tra Francia e Inghilterra.

Il regista Marco Sciaccaluga l'ha tradotta in uno spettacolo ■ largo respiro (2 [illegible] e 50, oltre all'intervallo), colmo di trovate eleganti e argute, che dimostra una affettuosa e [illegible] gestazione e che, se ha [illegible] difetto, soprattutto nella seconda parte, ■ di non godere [illegible] speditezza. La tentazione del [illegible] della narrazione ■ un [illegible] intreccio ■ casi, ha sedotto, oltreché Goldoni, anche il [illegible] giovane regista odierno: e quel viluppo ■ rapimenti, tentati stupri, travestimenti e riconoscimenti al buio, ■ [illegible] Bettina è ■ centro, tra secondo e terzo atto, ha alimentato un poco la tensione creativa dell'allestitore.

Ma tutto ■ primo tempo ha sequenze bellissime per [illegible] e buon gusto, incorniciate dalla suggestiva scena fissa di Hayden Griffin, che [illegible] direttore, ma perché in programma c'era quella Sinfonia Eroica di Beethoven di cui Jochum era sovrano interprete. ■ comunione con quell'ideale di entusiasmo, di rinnovamento, di [illegible] incorruttibile che da quel poema con [illegible] sempre più lontana discende verso il mondo contemporaneo.

Figlio d'arte, figlio e fratello ■ musicisti, Jochum era nato a Babenhausen nel 1902 e si era formato [illegible] Augusta e Monaco, terre satore di civiltà, istruzione e pratica [illegible] sicali, già culla delle virtù didattiche di Leopold Mozart. Lungo tirocinio al pianoforte e all'organo, [illegible] direzione ■ cori ■ come [illegible] sostituto in varie città tedesche, piccole e grandi, e poi al Teatro Nazionale di Monaco. Venticinquenne, era [illegible] nominato all'Opera di Kiel dove in quattro anni, lavorando a testa bassa, aveva messo su più ■ cinquanta opere, [illegible] contare i [illegible]. Una esecuzione della Quinta [illegible] ■ Bruckner nel [illegible] fece sensazione, e lo portò alla nomina di direttore musicale della Radio di Berlino; nel '34 succede a Karl Böhm [illegible] Generalmusikdirektor di Amburgo e della locale Fi[illegible]ca: ne ■ cirti [illegible] ca trascorre [illegible] decennio, ■ anni più tragici della storia tedesca, infrangendo anche il divieto nazista di eseguire musica «degenerata» di Bartok, [illegible] e [illegible].

La [illegible] europea si consolidò soprattutto dopo la guerra, in [illegible] tournée, gravitando tra il Concertgebouw di Amsterdam e [illegible] Monaco distrutta, ■ mi collabora [illegible] rinascita civile e musicale portando al Festival ■ Edimburgo nel 1957 la nuova Orchestra d[illegible] Radio Bavarese. [illegible] il *Tristano e Isotta* da [illegible] allestito a Bayreuth nel 1953, e famose le [illegible] [illegible]zioni [illegible] *Sinfonie* di Bruckner, di [illegible] fu studioso assiduo anche [illegible] piano musicologico e critico con revisioni ■ edizioni e importanti articoli; ma tutto ■ repertorio tedesco, dalle Passioni di Bach alle Messe di Haydn, da Mozart a Beethoven a [illegible] a Bruckner fu il [illegible] regno: [illegible] regno che Jochum dominava con radicale dedizione, [illegible] ■ tranquilla coscienza di continuare una tradizione, con un rigore e una nobiltà che si riflettevano anche nella severità della figura e nella efficacia evocatrice del gesto.

A Torino aveva diretto l'orchestra della Rai una prima volta nel [illegible] (con la *Settima Sinfonia* di Beethoven), tornando poi nel nuovo Auditorio[illegible] di via Rossini altre quattro volte, l'ultima nel [illegible] con la *Messa di Santa Cecilia* di Haydn; proprio negli ultimi anni erano stati riallacciati i rapporti, a solo le cattive condizioni di salute ■ [illegible] costretto a rinviare le date promesse. Ora appartiene ormai [illegible] storia dell'interpretazione, consegnato per fortuna a parecchie incisioni, fra [illegible] spiccano ■ *Sinfonie* ■ Beethoven (registrate in due occasioni), le *Sinfonie* di Bruckner, le dodici «*Londinesi*» di Haydn.

Giorgio Pestelli

A Monaco di Baviera: il celebre direttore d'orchestra aveva ottantacinque anni

Morto Eugen Jochum, interprete della grande tradizione tedesca

Una lunga carriera luminosa - Resistette alle pressioni dei nazisti continuando a suonare Bartok e Stravinski

MONACO DI [illegible] — Il grande direttore d'orchestra Eugen Jochum è morto ieri per cause naturali. Aveva 85 anni.

Con profondo rammarico deponiamo [illegible] nostra agenda l'appuntamento del [illegible] maggio prossimo [illegible] Palazzo dei Congressi [illegible] Lugano, dove Eugen Jochum avrebbe dovuto dirigere [illegible] [illegible]comitanza col cinquantesimo congresso dell'Associazione internazionale degli scrittori; un'occasione [illegible] non perdere, non [illegible] per il grande nome

Jochum, esecutori che appartengono alla storia [illegible]

■ Rai e Sipe [illegible] per i [illegible]

ROMA — Una decina ■ registi, assistenti alla regia, consulenti musicali e programmisti avrebbero truffato alla Rai e alla Sipe circa [illegible] miliardo di lire «dirottando» ■ persone che non [illegible] avevano alcun diritto una parte del compenso corrisposto forfettariamente ogni anno dall'ente televisivo alla Società Italiana per [illegible] autori ■ editori.

Il sostituto procuratore della Repubblica di [illegible]ma Giorgio Santacroce ha per [illegible] incriminato Guido Attanasi, Nicoletta [illegible] Aristide Bascerano, Giovanni Dell'Orso, Walter Deodati, [illegible] Finocchi, Maria Luisa Carabeni, Giovanni Mola, Carlo Scartocci e Massimo Tipaldi.

■ palazzo di giustizia si è appreso che la truffa sarebbe [illegible] stata attuata in modo semplice, ma molto redditizio. Al termine [illegible] un [illegible] radiotelevisivo venivano manipolate le schede su cui erano indicati i brani musicali realmente mandati in onda. [illegible]: alla fine [illegible] ogni [illegible] la Sipe, anziché pagare i diritti d'autore ai cantanti o alle loro case discografiche per i brani trasmessi, [illegible] indebitamente consistenti somme a persone che non [illegible] avevano diritto.

■ Rai e la Sipe hanno quindi presentato denuncia alla magistratura dopo aver effettuato una serie di riscontri a campione [illegible] [illegible] programmi tv: *Pronto Raffaella*, *Italia sera*, *Tandem*, *Serata d'onore*, *Tp l'una* e *Trent'anni della nostra storia*. (r.s.)

■ Morto Sheen, [illegible] di Goodman

NEW YORK — Mickey Sheen, che per circa quarant'anni è stato uno dei più grandi batteristi ■ musica jazz accompagnando tra l'altro la [illegible] di Benny Goodman o cantanti [illegible] Lee e [illegible] Carr, è morto d'infarto nella sua casa di Dix Hills, a Long Island. Sheen, che aveva 58 anni, aveva suonato anche con Barbra Streisand, Debbie Reynods ed Eddie Fisher.

La sua carriera artistica s'era iniziata alla fine della seconda guerra mondiale quando era andato in Germania per unirsi alla band di Glenn Miller che suonava al[illegible] per le [illegible] armate [illegible].

[illegible] sua intensa attività musicale [illegible] ha [illegible] con la sua batteria ■ musica di Gillespie, Hawkins, Roy Eldridge, Ben Webster e Lester Young. (Ag)

■ Faye Dunaway divorzia [illegible] fotografo

LONDRA — L'attrice Faye Dunaway, ■ anni, ha divorziato dal fotografo Terry [illegible]. Dalla loro unione, durata cinque anni, è nato Liam, che vive con la madre negli Stati Uniti, [illegible] il padre risiede in Gran Bretagna.

Dal 28 maggio al 7 giugno l'attesa tournée del gruppo inglese dalla Sicilia a Milano

Arrivano i Duran Duran: caccia al biglietto

[illegible]A — I Duran Duran torneranno in [illegible] soltanto per tre date: il ■ maggio dallo stadio della Favorita di Palermo; sette appuntamenti attesissimi, che mobiliteranno, secondo le previsioni dell'organizzatore del tour David Zard, una cifra di almeno [illegible] mila spettatori.

Dopo Palermo il [illegible] il ■ a Bari [illegible] Comunale), il 31 a [illegible] Tirreni (Stadio Comunale), il primo giugno a [illegible] (Flaminio), il 4 a Modena (Stadio Comunale), il 5 a [illegible] Siro), il 7 a Firenze (Stadio). A Torino i Duran non arriveranno e ■ spiega[illegible] ■ [illegible] è stata molto [illegible]. «*Bisognava scegliere tra Milano e Torino, non potevamo fare tutte* ■ [illegible] *le città. Il concerto interessava, bisognava che qualcuno* ■ *facesse avanti con i quattrini*».

Simon Le Bon, John Taylor e Nick Rhodes saranno accompagnati [illegible] loro fenomenica impresa dalla band formata ■ Steve Ferrone alla batteria, Warren Cuccurullo alla chitarra, Andy Hamilton al sax, Stan Harrison e Mac Gollebon alle trombe e [illegible] coro composto da Brie Howard, Curtus King Jnr e Sybil Seeby. Presenteranno naturalmente i brani dell'ultimo lp *Notorius*, inframmezzati con i successi più amati [illegible] *Girls on film*, *Save a prayer*, *The wild boys*.

«*Ci hanno chiesto un impianto di amplificazione di 250 mila Watt* — ha [illegible] fari Zard —, *una quantità di elettricità che equivale a quella di una città per Capo Canaveral*». Per montare il palcoscenico [illegible] cui i Duran ■ esibiranno [illegible] necessari tre giorni di lavoro. «*Ogni spettacolo sarà diverso dagli altri; verranno utilizzati tre palchi differenti e per ogni serata* ■ *promessa una sorpresa. Ci adopereremo in ogni modo per fare stare tranquilli i genitori dei fans*».

I biglietti costeranno 22.500 lire e la vendita ■ stata facilitata attraverso [illegible] accordo con [illegible]: inviando entro il 15 aprile una cartolina contenuta nel giornale sarà garantita l'entrata ai concerti, anche alle persone [illegible] tano lontane dalle città in cui [illegible] organizzate ■ [illegible] mali prevendite. ■ Banco [illegible] ■ Lavoro ha messo a disposizione i propri sportelli per l'acquisto dei biglietti tramite [illegible]o.

Dalla metà di aprile saranno aperte le prevendite presso [illegible].

La tournée, [illegible] dalla Uniform, ha richiesto sei mesi ■ preparazione: «*Non chiedetemi le cifre* — ha precisato [illegible] — *perché non ho nessuna* [illegible] *di parlarne*».

La tournée europea dei Duran Duran ♦ [illegible] il 21 marzo in Giappone e proseguirà in Belgio, in Francia, Germania, Norvegia, Svezia, Danimarca, Irlanda, Inghilterra. t. c.

Che cosa vorranno le donne?

È davvero così difficile rispondere?

Le donne, in realtà, vogliono quello che hanno sempre voluto: la libertà di essere se stesse.

Ammettiamolo però, c'è stato qualche incidente di percorso. Piccole cose: la tradizione, le convenzioni, gli stereotipi hanno rallentato questo cammino.

Nonostante tutto noi abbiamo fatto davvero un bel po' di strada.

Guardate il risultato di insieme che danno questi capi della collezione Max Mara primavera.

La gonna pareo, realizzata in una delicata fantasia nei colori mediterranei, è molto femminile.

La giacca, in gabardine kaki, è di impeccabile taglio maschile.

Insieme, creano un raffinato contrasto, una piacevole combinazione di dolcezza ed autorità.

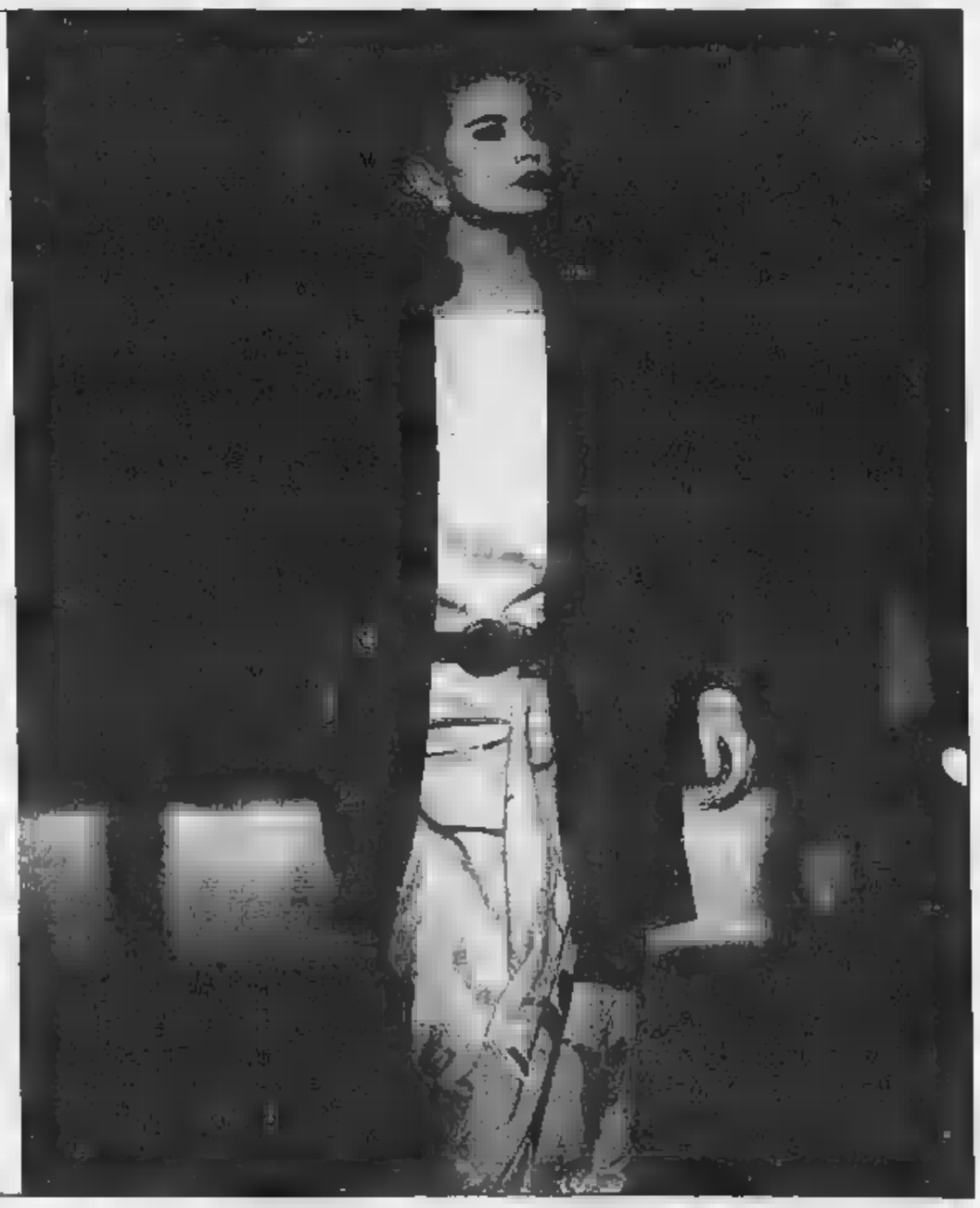
Oggi scelte autonome ed innovative nel campo del vestire aiùtano le donne ad essere veramente se stesse.

Benvenute nel mondo libero.

Di Max Mara.

MaxMara

Torino - Via Roma, 279



Le valutazioni dei Consigli di fabbrica di Aosta e Verrès

I lavoratori dicono «sì» all'accordo per la Cogne

Chiedono, tuttavia, che vi sia lo scorporo di parti del ciclo produttivo

AOSTA — «L'intesa Regione e Iri per gli stabilimenti siderurgici Cogne e Sades di Aosta e Verrès è il più importante risultato ottenuto nel campo della politica industriale della Valle d'Aosta e un importante successo raggiunto dai lavoratori e dal sindacato». Così in sintesi il giudizio dei consigli di fabbrica della Cogne e della Sades, che sottolineano il «punto fermo raggiunto con il risanamento degli stabilimenti Deltasider in Valle con il mantenimento dell'azienda nelle partecipazioni statali, la creazione d'una società autonoma con sede nella regione, gli interventi nell'ambito delle norme per lo sviluppo della ricerca, gli investimenti produttivi, della formazione professionale e dell'occupazione».

I Consigli di fabbrica sottolineano poi che ora dovranno essere «definiti i punti fondamentali dell'accordo, a partire da quale debba essere la configurazione delle nuove società, in cui confluiscono la Cogne e la Sades in termini di autonomia nazionale, gestionale e operativa, gli interventi di ricapitalizzazione, la collocazione societaria, i volumi produttivi, gli interventi e i livelli occupazionali degli stabilimenti di Aosta e Verrès».

Bisognerà chiarire, è stato detto durante l'assemblea, che la creazione «delle nuove attività previste non deve portare allo scorporo di parti del ciclo produttivo, così come si invita la direzione aziendale a sospendere ogni iniziativa di accentramento del sistema informatico e del settore amministrativo a Milano, in considerazione del fatto che i problemi di assetto organizzativo e i livelli di autonomia della società vanno visti in relazione agli accordi operativi che seguiranno il protocollo d'intesa Iri-Regione».

Un primo passo in Nuova Deltasider è già stato fatto: entro il primo aprile (l'assemblea si svolge il 27 aprile) verrà varato il «patrimonio» delle nuove società autonome formate da Nuova Deltasider, che mantiene per ora direttamente gli stabilimenti di Piombino, Sesto San Giovanni, Torino e Torre Annunziata, mentre ha reso autonome la DeltaValdarno, la DeltaCogne.

Quest'ultima è la società di cui si parla nel capitolato Iri-Regione. DeltaCogne assegnati un capitale sociale e gli impianti di Aosta e Verrès. Da quel momento la società, diventata autonoma nel settori commerciale e produttivo e non più una divisione della Nuova Deltasider (rimane per una «controllata»), partirà da zero. Anno per anno si verificheranno i risultati ottenuti.

Per il centro meccanografico si è di fronte a un braccio di ferro tra Nuova Deltasider e sindacati. Secondo l'azienda, però, vi sarebbe un esubero di 30 lavoratori: la banca-dati verrebbe trasferita a Milano. Anche se Lucchini e privati acquisissero gli impianti di Piombino e San Giovanni non diventerebbero proprietari della direzione generale della Nuova Deltasider: inoltre disporrebbero d'un centro meccanografico proprio senza interferire con la DeltaCogne.

Questo è quanto trapela dall'Iri, anche se l'incontro previsto entro il 15 maggio con la Regione potrebbe portare qualche novità. Ma le decisioni sembrano quelle espresse. Stando ai fatti, quindi, non vi sarebbe costituire una nuova società: esiste già il fatto un dal 1° febbraio con lo scorporo DeltaCogne.

L'intervento della Regione riguarderebbe un finanziamento diretto per la formazione e la riqualificazione personale, altri fondi verrebbero nel settore dell'ecologia e la difesa dell'ambiente, mentre la Regione parteciperebbe come azionista ad due società Iri e Nuova Deltasider per lo sviluppo nelle delle fine di ottenere energia e per lo del

Piero Corati

Tre riunioni sulla ferrovia

VALPELLINE — «Una ferrovia europea per il futuro della Valle d'Aosta». E' questo il tema sul quale le Acli valdostane organizzano una serie di consultazioni di base. La prima si terrà a Valpelline, nel salone municipale, martedì alle 20.30.

Seguiranno altre riunioni a Châtillon, nel salone della biblioteca della Comunità montana, venerdì 3 aprile alle 20.30 e a Verrès, sala della biblioteca comunale, giovedì 9 aprile alle 20.30. (b. bas.)

Nuovo intervento della Corte dei Conti nella vicenda casinò

Tredici miliardi da restituire

Procedimento amministrativo per il denaro che sarebbe stato sottratto alle casse della Regione Il viceprocuratore generale ha citato a giudizio 41 persone - Coinvolti anche Mario Andrione, Sergio Ramera, Guido Chabod, Maurice Martin - Le accuse a Masi, Chamonal e Giovannini

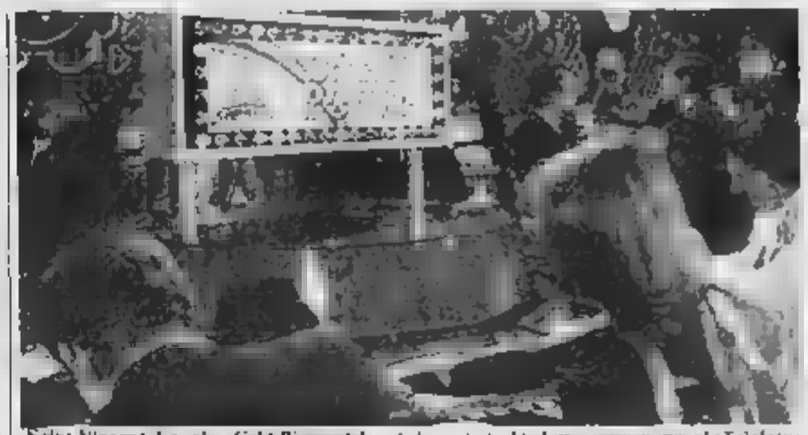
AOSTA — La difesa dei controllori regionali al casinò avrà tempo fino al 14 maggio per presentare le memorie per controbattere all'ultima dalla Corte dei Conti (l'atto di citazione è del 9 marzo). Il vice-procuratore generale Elio Lori cita 41 persone (tra controllori, commissari e in alcuni casi eredi) a comparire nell'udienza fissata il 2 giugno.

Secondo l'accusa i dipendenti regionali devono pagare poco più di due miliardi e 364 milioni alla Regione Valle d'Aosta per «illecitamente percepiti» gettoni fuori (fiche tonde in plastica gialla, che veniva data in omaggio ai clienti per giocare), orfanelli da vincite ai tavoli verdi non ritirate dai giocatori) e pourcentages (puntate non giocate perché eseguite dopo il «rien ne va plus» del croupier).

Il debito deve essere pagato, sempre secondo l'accusa, dai dipendenti regionali insieme con Mario Andrione, gli ex assessori alle Finanze Sergio Ramera e Guido Chabod, l'attuale assessore Maurice Martin e gli ex manager del casinò: Bruno Paolo Giovannini e Chamonal. La vicenda presa in dalla Corte dei Conti si riferisce a 3 anni di attività della casa da gioco: dal 1978 al 1980.

E questo la citazione non si riferisce soltanto ai controllori coinvolti nella maxi-inchiesta cominciata il blitz della Guardia di dell'11 novembre 1983. Sono acquisiti denaro che be dovuto finire nelle regionali, oltre 20, anche gli ex commissari Daniele Passon (sono citati in giudizio in qualità di eredi i suoi figli Augusto, assessore regionale ai Lavori Pubblici, e Maria Cristina), Eraldo Manganone (per l'attività al dicembre dello stesso anno) e Alessandro Sinchiglia (dal dicembre 1983 sono poi i vice-commissari Edoardo Aosta, per il periodo al 31 1979), Ferdinando (1980-'83) e Enrico (1980-'83).

Ieri i controllori regionali si sono riuniti nella saletta al piano terra del palazzo della Regione. Hanno parlato anche della vicenda del denaro da restituire, ma non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. Forse perché il vice-procuratore della Corte dei Conti, dopo aver parecchie pagine per spiegare i compiti sono loro affidati, scrive: «A prescindere dalla particolare posizione del commissario regionale Eraldo Manganone imputato nel processo penale) è evidente che i commissari, vicecommissari e controllori hanno svolto le rispettive mansioni con la diligenza e la perizia che si attendeva da essi».


Saint-Vincent. La sala «Gold River» del casinò con i giochi elettronici americani (Telefoto)

E ancora: «Ciò che è continuato accaduto nel corso degli anni non poteva sfuggire alla vigilanza, alla sorveglianza e controllo di un personale qualificato espressamente della tutela degli interessi della Regione in un delicato».

L'atto di citazione della Corte dei Conti è seguito a un analogo di dicembre 1985, in cui veniva richiesta la del denaro di fuori conto, orfanelli e pourcettes a Andrione, Ramera, Chabod, Martin, Masi, Giovannini, Chamonal e Manganone. Vi era, però, una voce in più che riguardava gli illeciti introiti sui biglietti d'ingresso, quasi 11 cifra che viene al dipendenti.

Scrive, infatti, il magistrato: «La minore entrata avrebbe dovuto a un accordo intercorso responsabili della Regione e la Sitav per cui non si può delle notizie, (portatrice una responsabilità dei dipendenti concorrente con quella degli amministratori, se per il Manganone».

Enrico

La rassegna dedicata al cinema francese

Un omicidio rock

Questa sera al Giacosa «Desordre» di Olivier Assayes, premiato a Venezia e il grottesco «Grand guignol» di Marboeuf

AOSTA — Il cartone animato, il mondo del teatro e la giovanile sono i tre temi che animano l'odierna giornata di «Passage au nord-ouest», la rassegna di cinema francese contemporaneo diretta da Freddy Denaz al cinema Corso e Giacosa di Aosta.

Si comincia presto nel pomeriggio con una variazione di : vengono infatti presentati un'unica proiezione (alle 14,30, cinema Corso) i quattro cortometraggi che, insieme a «Gwen, le livre de sable» (subito dopo al Giacosa ore 15,30), costituiscono la personale dedicata al regista Jean-François Laguionie.

I titoli «La traversée de l'Atlantique à la rame» (1978), «La et le violoncelliste» (1965), «Une bombe par » (1968) e «L'arche de Noé» (1966): insieme essi danno un'idea precisa dello stile del loro autore.

Dopo alcune ripetizioni di film nel pomeriggio («Passe-montagne» di Jean-François Stévenin e «Beau temps mais orageux en fin de journée» di Gérard Frot-Coutaz alle l'appuntamento ciou della giornata è costituito dal film delle 21: «Grand guignol» (1987). In cui proiezione sarà preceduta da un incontro con il regista Marboeuf.

Autore marginale e insolito più francese (nella rassegna è presente anche altro suo film, «Vaudeville»), Marboeuf si dedica alla descrizione di ambienti quali il fantastico e sovrappone spesso realtà e il tono dal poetico al grottesco. Ne è un esempio questo «Grand guignol», in cui, attraverso l'inutile tentativo di di ricreare lo spirito di morta, scoperto e orrori dell'esistenza.

Dedicato al mondo giovanile è invece il delle 20, «Desordre» (1986) di Olivier Assayes, premiato alla Settimana Internazionale della Venezia. Il di quello che si crea all'interno di un gruppo rock a seguito di un omicidio: nessuno loro punito direttamente. Il porrà per fine all'equilibrio e all'armonia.

Luciano Barisone

Il Raid Rai 3

CERVINIA — La «Dakar delle nevi» o Bianc, avventurosa competizione di sci alpinismo d'alta a squadre sui massicci del Cervino, del Bianco e della Vanoise (partita da Cervinia e terminata a Les Arcs) verrà proposta questa sera alle 21,30 tra i servizi speciali Rai 3.

Le riprese, effettuate condizioni precarie e avventurose di Raid Bianc è stato quasi sempre dal cattivo tempo) dall'operatore fiorentino Carlo Vannini.

Speranze e problemi il giorno prima dell'apertura della stagione

Via libera per 2500 pescatori ma acido chiaro e dolci acque

I responsabili del Consorzio: «L'inquinamento fiumi e torrenti è sempre maggiore»

AOSTA — Oltr oltre pescatori residenti in Valle tornano domani a dilettarsi nella loro passione preferita. Dopo aver messo a punto mulinelli, lenze, fili, ami, imbiechette, spiegazzanti e cucchiaini si augurano di far quota e di cominciare con nel miglior modo possibile la stagione.

Le prospettive un'annata fortunata non mancano come sottolinea il presidente Consorzio regionale Luigi «L'attività di ripopolamento è stata continua, superiore a quella scorsa stagione. fatto il possibile venire incontro alle esigenze pescatori. Nei tratti Montjovet-Donnas sono state seminate trote pronta pesca misura superiore ai 20 centimetri per quintali, nell'alto Marmore cinque quintali, così nell'Evançon da Brusson (alcuni delti riserva del castro). Dal ponte Equilivaz sino Courmayeur trote per undici quintali e mezzo mentre nel tratto Pian del Bosco a La Thuile la semina ha raggiunto i trentacinquanta chilogrammi. Ognuno potrà dunque scegliere la zona preferita con la possibilità di ritornare ogni qualvolta il cestino colmo di pesci».

comunque i problemi, primo fra tutti quello dell'inquinamento. «Gli scarichi industriali e agricoli, purtroppo in costante aumento, incidono in misura sempre maggiore sulla riproduzione dei . accordiamoci poi lo d'acqua, una assurdità per una regione come nostra. Le esigenze dell'Enel portano a sbalzi dell'acqua soprattutto torrenti e questo può ripercuotersi negativamente sull'habitat ittico».

Le zone ripopolamento (vietate alla pesca) sono seguenti: sorgente in località Tronchey e Lavachey in Val Ferret (Courmayeur), ponte davanti all'albergo Dora al ponte della Saxe (La Thuile), gruppo di fontana e ruscelli in località Pian d'Arly (La Thuile), gruppo di ruscelli in regione Marais compresi tra il loro sbocco nel bacino Deltasider e le sorgenti a monte comuni. La Morgex, nonché il tratto della Dora posto a monte della diga Deltasider sbocco del primo ruscello del Marais fino alla cava di estrazione del materiale; sorgive La Reasia e Strada della Clusa località Pianavel (Arvier).

Inoltre: torrente Savara dalle sue origini ponte di Chevrère (Introd), fontana di Tsaullaria in località Epitel (Cogne), gruppo di fontane in località Place (Cyrase), lago Lotz e lago Blu (Valtournenche), fontana Farèia (Rhêmes), Roggia Gaver in località Creamatten (Gressoney-Saint-Jean), sorgive a monte del ponte Equilivaz sulla sponda orografica sinistra della Dora Baltea (La Salle), tratto prospiciente i laghetti Lillaz fino presa dell'ex Montecatini (Saint-Marcel) e torrente dal ponte autostradale fino confluenza con la Dora Baltea, nonché le laniche circostanti

a. ben.

Sciopero alla Savda

AOSTA — Due giornate di sciopero, e martedì, sono state proclamate dai delegati sindacali dei dipendenti delle autolinee Savda. I lavoratori si incontreranno lunedì mattina sul piazzale dell'azienda, poi si riuniranno in assemblea.

La protesta riguarda il mancato accordo con la direzione aziendale per il contratto integrativo. Il sindacato, si legge in un comunicato, aveva denunciato servizi saltuariamente lunghi. In una nota: «Siamo ora in attesa dell'ennesimo incontro e la direzione emetta ordini di servizio come e peggio di prima».

Due proteste dei cittadini

I lettori scrivono a «La Stampa»

Critiche al Comune e alla Regione

Riceviamo e pubblichiamo

Il documento riferisce

Interessato dibattito Consiglio regionale sulla «sicodipendenza» alcuni giorni prima dell'assemblea un presentato (quale socio dell'Associazione Germoglio) dirigente chiama così?) della presidenza del Consiglio per una copia dell'ordine del giorno.

Mi è stato risposto: «Ma se tutti i 100 mila abitanti della regione me chiedessero una copia come potrebbe fare?». Ho replicato che i bambini, gli analfabeti, gli non sarebbero vedere chiedere nulla e che comunque fino a quel momento ero il primo a fare una richiesta così «strana».

Gli amministratori regionali si lamentano gentilmente che il cittadino non segue i «problemi della cosa pubblica» e poi rifiutano queste piccole cose.

Franco Mauro

Il Luna park disturba

Pur considerando il piacere che può provare un bambino divertendosi sulle giostre che il Luna Park ha installato in questi giorni in corso Battaglione, vorremmo evidenziare il disagio che viene a subire la cittadinanza limitrofa alla zona, sia sotto il profilo più immediato assordante, che si protrae sino a tarda sia sotto quello igienico.

Considerando che l'amministrazione comunale ha a disposizione altre che si prestano a manifestazioni analoghe, diventa inconcepibile continuare a insu un'area che qualsiasi cittadino ben pensante avrebbe utilizzato a zona verde per il piacere di la comunità.

Seguono 20 firme

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Peter Pan, un film a di animati, di Walt (Usa 1953). Orario: 16; 18, 20, 22.

GIACOSA: La traversée de l'Atlantique à la rame e Gwen le livre de sable, regia di Jean-François Laguionie (1984): ore 15; Passe-montagne, regia di Jean-François Stévenin, con J. F. Stévenin, J. Villeret (1978): ore 16,30; Beau temps mais orageux en fin de journée, regia di Gérard Frot-Coutaz, con M. Presle, G. Poiplu (1986): ore 18,30; Grand Guignol, regia di Jean Marboeuf, con D. Marchand, C. Cellier, J. C. Brialy, M. Galabru (1987): ore 21. Desordre, regia di Olivier Assayes, con W. Stanczak (1986): ore 23. Film della rassegna «Passage au nord-ouest. rapporto du cinéma français contemporain».

ITALIA: Shanghai surprise, regia di Jim Godard, con Madonna, S. Penn (Usa/GB 1986) — Missionaria e avventuriero sulle tracce di un carico d'oppio nel Mar della Cina. Orario: 16; 18, 20, 22.

SPLENDOR: film luce rossa. Vietato ai minori 18. Orario: 16; 18; 20, 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il mattino dopo, regia di Sidney Lumet, con J. Fonda, J. Bridges (Usa 1988) — Attrice alcolizzata si sveglia una mattina in compagnia del padrone di un cane... Orario: 16; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Una perfetta coppia di svitati, regia di Peter Hyams, con B. Crystal, G. Hines, D. Rueger (Usa 1986) — Due poliziotti un po' svitati condurranno a modo loro la lotta contro un trafficante di droga. Orario: 17; 20; 22.

VERRÈS

IDEAL: Superdetective, regia di Sergio Corbucci, con B. Spencer (Usa 1988) — Versione moderna delle «Lampade di Aladino», un genio maniaco e fracassone. Orario: 21.

Il tempo

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645.
Movimenti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 48.951.

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

FARMACIE

AOSTA: Comunale 2, via Monte Emilius (Chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle ore 12 di domani: nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto di Aosta: min. 4; ore 12: +13. Umidità: 48 per cento. Vento: debole da Est. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

18,10 Tg 3 Regionale
TVA
12 — Cartoni
12,30 Telegiornale Valle d'Aosta
13 — Cartoni
16 — Capitan Nemo
16,30 Fantasmon
18,30 Il clan di mr. Wester
17,30 Disegni Joseph
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 —

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con telefilm e
12,45 - 19,30 - Telegiornale
13 — Obiettivo su
20,30 L'uomo sogni. Min

ANTENNE 2

13,35 Série: «V»
14,25 Gemelle eritrée
14,50 Les jeux du stade
17,05 Capoeira
18 — Musica en France
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales
19,40 Affaire suivante
20 — Le journal
20,30 Champs-Elysées
21,55 La Bible brûle

TV SUISSE ROMANDE

13,05 Starsky et Hutch
13,55 Temps présent
15,45 Patinage artistique
16,45 Mais la Morgue
19,10 Pince-parler
20 — Variétiens fédérales
20,15 Singulu
20,45 Dallas
21,35 Hippisme
23,05 Sport

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — «Hanno detto»
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE

7,20 Notiziario del mattino
9 — Liscio la libertà
10 — Gran mattino cantautorale
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
19 — Pomeriggio cantautorale
14,30 Hotel sinfonia
15,30 Hit
17,30 La tua canta, con Dee Jay Top Line
18,30 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,00 Notizie
9,32 99 sugari
10,24 Disco flash un amor ta
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,06 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
16,38 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Sportscast-Intermusica

RADIO PROPOSTA

7 — Buongiorno
9 — Eterna malattia
10,40 Notiziario
11 — Un consiglio d'amico
12 — Musica giovane e non...
18,30 Arcobaleno, dibattito
20,40 Dico la mia preghiera
21 — In diretta con Mgr. Lari

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
8,30 Oroscopo
9 — Liscio
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 La ricetta del giorno
15 — Gamma Borsa
18 — Gamma sera
18,10 Notiziario flash
19,20 A quale cantiere

RADIO MONTE BIANCO

7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare, oroscopo
8,30 Sort musica
10 — Gran mattino
10,45 Proverbio
11 — Discoraggio
14 — D.J. Intermusica
17,30 Antiprima
18 — Self music
19 — Stereosessantino non stop

Azienda assume per lavoro d'ufficio genere applicato anche a computer
Tel. 0165 ufficio

Primaria assume praticante partita doppia, bilanci, elaboratore, ottima retribuzione adeguata alle effettive capacità.
Scrivere, Carta identità n. 00079748 - Fermo Posta Aosta Centrale.

Azienda leader proprio settore cerca
IL 1 RAPPRESENTANTE
per
AOSTA E PROVINCIA
Richiedesi: auto propria - multimandato - residenza in zona. Ottimo trattamento provvigionale - periodo di addestramento - inquadramento Enasarco.
Gli interessati sono pregati di telefonare in orario ufficio allo 0444 - 595.316 - 595.5677.

impegni familiari, disposta trasfe- T
CERCASI
lissa per famiglia
Per informazioni
Tel. 0165 785.312

IN VALLE D'AOSTA
"PEGNO MÈ BON"
(LO CASSE CROUTE CAMPAGNARD)
NOVITÀ
Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chanoin e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel.

LES GRIFFES
SPOSA 87
ACCONCIATURE * FIORI * VELI
BOUQUETS * GUANTI * CAPPELLI

MODELLI ESCLUSIVI
CASA DELLA SPOSA S.r.l.
Via Challand 29 - Aosta - Tel. 40.381

Un dibattito sull'«arricchimento» dei vini

Zucchero o mosto?

Tra i fautori del primo prodotto c'è il deputato Carlotto, mentre gli onorevoli Rabino e Binelli sostengono il secondo - Ma molti sono per il vino senza interventi

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Il «dolce» zucchero discutere aspramente i produttori vinicoli o trarre considerazioni divisione del mondo enologico piemontese. Lo si è visto ieri tavola rotonda organizzata Coldiretti su temi scottanti: arricchimento dei mosti Piemonte e promozione vitivinicola.

Al tavolo dei relatori alcune delle più ascoltate voci del settore: il senatore Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale vini Doc e il professor Luciano Usseglio Tomasset, direttore dell'I per l'Enologia di Asti, uno primi tecnici che avranno presto a disposizione l'apparecchiatura a risonanza magnetica nucleare, per la determinazione dell'origine dell'alcol nei vini.

Il timore, mormorato da molti, che l'analisi con le nuove metta in luce l'uso, ufficialmente vietato in Italia, dello zucchero di barbabietola (saccarosio) per l'arricchimento dei mosti. Nei mesi scorsi 72 aziende dell'Albese parti la richiesta ministro Pandolfi di consentire anche ai produttori del Nord di usare lo zucchero nelle annate deboli, è consentito e regolamentato in Francia e Germania.

Questa posizione è stata ricordata ieri ad Alessandria da Teobaldo Cappellano, dell'Enoteca regionale di Barolo e Gianfranco saldo, presidente dell'Unione produttori vini albesi. Quest'ultimo ha sollevato numerose perplessità sull'uso del concentrato rettificato (zucchero d'uva) proposto in alternativa al saccarosio *«perché garantirà qualitativamente, ricco di acqua che diluirebbe il vino di qualità e non controllato dal punto di vista sanitario»*.

La posizione «albese» (adottando una semplificata formula) è condivisa anche nell'Oltrepò, in varie aree Trentino Adige e in qualche zona della Toscana. Ne è emersa anche una proposta di legge firmata, tra gli altri, dal deputato cuneese Coldiretti Natale Carlotto che mira ad introdurre l'aggiunta controllata di mosti concentrati di uguale provenienza varietale.

Ma questa mattina, in sede alla Coldiretti e alle altre organizzazioni agricole Confederazioni e Confagricoltura, con è stata condivisa. Ne è una riprova il fatto che Gianni Rabino, deputato dc, eletto nello stesso collegio, non abbia firmato la proposta, battendosi invece in sede di comitato ristretto della commissione Agricoltura della Camera (con il deputato comunista astigiano Giancarlo Binelli) per far passare un decreto che favorisca l'uso del mosto concentrato rettificato, intervenendo sul prezzo con un aiuto alla produzione.

Rabino ieri ha detto che il provvedimento è praticamente pronto: *«Il decreto va letto come misura temporanea fino al 1990, quando in tutta la Cee entrerà in vigore il divieto di zuccherare i mosti con il saccarosio. Si vuole dare ai produttori italiani un aiuto e un'indicazione stradale seguire, rendendo il prezzo del mosto concentrato rettificato più basso di quello dello zucchero. Inoltre si sottrarranno così almeno 8 milioni di quintali di uva dal mercato, utilizzandoli per la produzione dello zucchero d'uva»*.

Il decreto sembra non lasciare spazio alla proposta Carlotto, anche se il deputato cuneese, ieri presente al convegno, ha detto nei corridoi che porterà sul tavolo della commissione le migliori bottiglie di vino francese arricchito con zucchero *«per dimostrarne la qualità e far capire la necessità di superare certi tabù imposti da scelte politiche e tecniche»*.

L'idea di ridurre il premio del mosto concentrato non piace neppure professor Usseglio Tomasset, il quale definito *«almeno un provvedimento che rischia di favorire le produzioni di basso pregio»*.

Una posizione condivisa, pur in maniera più pacata, dall'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, che ha ricordato il ruolo del Piemonte come produttore di vini di qualità e battaglia nazionale ed europea per togliere la vite dalle zone non vocate: *«Dobbiamo qualificare ancor di più le nostre produzioni con una regionale che consenta solo ai vini di sicura origine e qualità del nome Piemonte»*.

Ma anche sul tema della grande Doc unica regionale i pareri sono discordi. Desana e Oddino Bo, Confcoltivatori, hanno sottolineato che il Piemonte ha 40 Doc, *«eppure solo il per cento del vino piemontese è a Denominazione di origine controllata. E per il Barbera la percentuale è ancora minore. Questo significa che bisogna mantenere uno sparato vini di tutti i giorni utilizzando la classificazione dei vini tipici che è invece completamente disattesa»*.

«Il problema è convincere la gente a bere meno ma a bere meglio» ha commentato Giuseppe Ravizza, titolare un'azienda vinicola di Rosignano Monferrato. Una semplice, che fa capire come il mondo vinicolo piemontese imboccare la strada della qualità, cercando una strategia comune.

Sergio Miravalle

Il Tar dà ragione a Giuseppe Ferrua

MONDOVI' — Il Tar ha dato ragione ai legali di Giuseppe Ferrua che, da ieri mattina, ha ripreso a pieno titolo gli incarichi di sindaco di Bastia Mondovì e di presidente dell'Usl Per l'esplosione di una cisterna che avventò un'ala dell'ospedale di Mondovì uccidendo due giovani, Giuseppe Ferrua, in qualità di presidente dell'Usl, venne condannato a di reclusione senza condizionale.

Nonostante le polemiche Fe venne rieletto presidente dell'Usl ma intervenne il prefetto di Cuneo che, la vigilia di Natale dell'86, lo dichiarò sospeso.

I legali di Ferrua Piero Golinelli di Mondovì e Vittorio Barosio di Torino presentarono ricorso al Tar. I giudici giovedì mattina hanno dichiarato che il provvedimento del prefetto di Cuneo deve essere «sospeso». Entro dieci giorni si conosceranno le «motivazioni» della decisione.

Ieri mattina, nell'ufficio di presidenza dell'Usl, Ferrua ha annunciato: *«Il 6 aprile farò un comizio nella piazza di Bastia per spiegare i retroscena della vicenda di cui sono stato involontario protagonista»*.

(g. m.)

Saviglianese premiato per un

SAVIGLIANO — Uno degli otto premi messi dalla Fnsi (Federazione nazionale della stampa) per i romanzi o le raccolte di poesia scritte imprenditori italiani è stato assegnato alla saviglianese Eginia Risso Sarasco per l'opera «Una favola vera». La donna, che per anni ha diretto una importante impresa di pulizie, verrà premiata oggi a Roma.

(f. p.)

Ricostruito l'identikit degli aggressori di Saluzzo

Lo sparatore ha un volto

Continuano le indagini di polizia e carabinieri - Le condizioni del presidente dell'Usl Amedeo Damiano sarebbero meno preoccupanti, anche se la prognosi rimane riservata

SALUZZO — Le indagini polizia e carabinieri sull'attentato al dottor Amedeo Damiano, presidente dell'Usl e dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese, ferito martedì sera in un agguato, hanno portato a un primo risultato: sulla base testimonianze, l'Ugos investigazioni e operazioni speciali) e la Mobile hanno potuto ricostruire l'*identikit* di uno degli aggressori.

L'uomo avrebbe un'età tra i 25 e i 30 anni, sarebbe circa 1 metro e 80, di corporatura media, capelli castano chiari, leggermente stempiato. Inoltre, sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti, l'uomo indossava impermeabile , vestiva eleganza e aveva un'inflessione settentrionale.

Le ultime notizie sulle condizioni del dottor deo Damiano moderatamente tranquillizzanti: *«La nostra sanitaria è stata informata, stamane, dall'ospedale delle Molinette che il rischio di una paralisi potrebbe essere superato nelle prossime ore. sarebbe, in sostanza, la compromissione del midollo spinale, temuta sin dal primo per la pallottola che ha colpito il dottor Damiano alla schiena, e quindi gli arti dovrebbero essere salvi. prognosi, in ogni caso, è riservata»*, dice il dottor Attilio De Carolis, vicepresidente dell'Usl.

Damiano è tuttora nella sala di rianimazione parto di neurochirurgia, diretto dal professor Fazzano, ed è cosciente. I sanitari hanno ritenuto che il magistrato non lo ancora interrogare. Le dichiarazioni del dottor sull'episodio sono particolarmente attese: non soltanto perché ha visto in faccia i suoi feritori, ma anche per la verifica episodi passati e recenti della sua attività.

Dice ancora De Carolis: *«molto sul perché di questo fatto che ci ha sterrefatti. Mi sembra davvero prematuro dire che chi ha ferito Damiano l'ha fatto per darli una lezione o per vendicare qualcuno o per vendicarsi»*.

L'*identikit* di uno degli aggressori del dottor Damiano

Allevatori in apprensione

«Estranei alla vicenda»

CUNEO — L'ipotesi che i mandanti dell'attentato al dottor Amedeo Damiano (presidente dell'Associazione nazionale allevatori razza bovina piemontese e sindaco del Consorzio allevatori vitelli piemontesi) avere radici più o meno profonde ambiente degli allevatori o dei trafficanti di estrogeni, è respinta con decisione dagli allevatori stessi. non per una salvaguardia di «facciata» categoria, ma per un'intima, ragionata convinzione che è spiegata con ampiezza di validi argomenti.

parlato anche di questo, ieri, nell'assemblea dei dell'Apa, l'associazione provinciale che raggruppa la maggior parte degli allevatori della provincia: e sull'argomento soffermati anche i vari oratori, i dirigenti varie associazioni, i quali hanno all'unanimità che l'attività dottor Amedeo Damiano è stata rivolta esclusivamente alla salvaguardia e al miglioramento della bovina piemontese.

Gli estrogeni? *«Un problema conosciamo l'esistenza, ma che non ci riguarda»*, dicono tutti. E si spiegano. Parla un allevatore di selezionata «bovina piemontese». Antonio Chiotlano di Possano: *«Di prodotti sani ed efficaci per alimentare i bovini in maniera corretta ce sono davvero tanti: migliorando la qualità cerne si può guadagnare certamente di più che non ricorrendo agli estrogeni»*.

Aggiunge un altro allevatore «piemontese», Antonio Alletta di Cervia: *«Chi gli estrogeni sbaglia volta: prima di tutto perché danni incalcolabili alla salute pubblica; poi perché così facendo rovina l'immagine di tutta la produzione, traducendo i consumatori a diffidare, peraltro giustamente e infine perché crede erroneamente di guadagnare qualcosa in più, ma tutto sommato rimetteindoci»*.

Antonio Giordano Alletta: *«La nostra organizzazione ci insegna, ci dà la nostra esperienza diretta, metodi alimentazione corretti, che costano di meno dei maledetti estrogeni e che migliorando la qualità del prodotto consentono di guadagnare di più. E questo lo sanno anche i macellai seri, che si rivolgono sempre in maggior numero direttamente ai produttori puliti e garantiscono carne di ottima qualità»*.

E' stato, questo, uno dei temi sul quale hanno più insistito anche i dirigenti dell'associazione. Dice il direttore, Bartolomeo Bovetti: *«In effetti tutta la nostra attività è volta a migliorare la produzione e la commercializzazione della carne piemontese, anche per offrire al produttore quel margine di guadagno più che potrebbe tentato raggiungere usando gli estroperi. Certo, chiediamo al consumatore un piccolo sacrificio economico in più, ripagandolo con carne garantita»*.

Giorgio Ravasi

L'Associazione subalpina dei coltivatori di «trifole bianche»

Progetto ecologico per il tartufo

Dieci anni esperienza nella coltivazione del tartufo bianco: ricercatori, «trifolao» e produttori hanno contribuito approfondire le scientifiche sul *Tuber magnatum Pico*. E dodici mesi fa è nata l'Associazione subalpina tartuficoltori, che raggruppa Asti, in Liguria Sud, in Liguria e nel Pavese.

Ora l'Associazione presieduta dal biologo torinese Giusto Giovannetti, con sede alla «Ca dj Amis» di La Morra, ha varato progetti di ricerca in collaborazione con il Gruppo micologico «Peyronel» che dal 1961 organizza a Ceva la Mostra nazionale del fungo.

«Si studierà il contenuto di macroelementi nei tartufi bianchi del Piemonte e nei terreni di loro crescita, si farà approfondimenti sul riconoscimento e la descrizione di microrize di vari Tuber e sull'ecologia del Tuber magnatum Pico», dice Franco Margaria, del direttivo dell'Associazione subalpina.

«Lo scopo del progetto "ecologico" è di esaminare le condizioni climatiche e cioè la temperatura, umidità e pressione dell'aria, le precipitazioni, la temperatura e umidità del terreno, rilevandone i dati in un periodo di almeno tre anni, per metterle in rapporto alla produzione di tartufi», spiega Ernesto Rebaudengo, presidente del "Peyronel" e micologo fama europea.

Si sceglieranno due tartufaie produzione, località piuttosto lontane tra loro e in situazioni diverse, per avere maggiori probabilità che le condizioni atmosferiche siano troppo simili. Piazzate due meteorologiche con strumenti per il rilevamento automatico, si provvederà settimanalmente al ritiro dei diagrammi registrati. Con il cane si farà in autunno la raccolta tutti di tartufi, annotato numero e peso singolo.

«La nostra associazione vuole valorizzare i terreni da coltivare a tartufo: le piante micorrizate si acquistano a 20 mila lire l'una — ancora Margaria —. Aree di considerate poco produttive per l'agricoltura possono essere sfruttate al meglio con questa iniziativa. E' preferibile scegliere zone dove pioppi, tigli, querce, salici, noccioli».

All'inizio dell'estate si terrà a La Morra un congresso internazionale. «L'Associazione non è affatto contrapposta al "trifolao", con i quali collabora per la salvaguardia e lo sviluppo produzione tartufi — prosegue Margaria —. La difficoltà che incontriamo sono legate soprattutto normativa nazionale e regionale sul riconoscimento delle tartufaie coltivate e controllate, che riteniamo troppo rigida e di ardua applicazione».

Il problema della delimitazione delle aree, della disciplina fiscale e della «cerca» notturna — consentita soltanto Piemonte — è stato dibattuto con parlamentari e amministratori regionali, per trovare una soluzione che offra maggiori garanzie ai coltivatori.

Giuseppe Grosso

Scarnafigi canta Ron

SCARNAFIGI — Concerto questa sera nella discoteca Fantasy del cantautore Ron, il cui tour è iniziato da pochi giorni. Ron, all'anagrafe Rosalino Cellamare, 37 anni, presenta il suo ultimo album discografico intitolato «E l'Italia che va».

Da Medjugorje a Saluzzo

Vicka Ivankovic sostiene di aver visto la Madonna durante la visita alla Comunità «Cenacolo» - Il vescovo invita i fedeli alla prudenza

SALUZZO — *«La Vergine è o Saluzzo»*. La domanda è posta dal settimanale diocesano «Corriere Saluzzo» a proposito della visita comunità «Cenacolo» di Lorenzo di Vicka Ivankovic, la ragazza 23 anni che con altri giovani sostiene di avere visioni della Madonna a Medjugorje, in Jugoslavia.

La giovane è stata invitata da suor Elvira, che della comunità è fondatrice e animatrice. Ha detto la religiosa: *«Ci prepariamo a formare pregheremmo in Jugoslavia»*.

Per la sua prima visita in Italia (accompagnata dal fratello, dal cognato e da un interprete) ha così scelto una comunità che opera per il recupero dei tossicodipendenti, a favore degli emarginati. Suor Elvira ha aggiunto: *«La presenza di Vicka è un grande dono nel confronti di Saluzzo. La Madonna si è servita ancora un volta degli ultimi per mandarci persona che ha scelto per dare dei messaggi all'umanità. Vicka ci ha trasmesso un messaggio della Madonna per la nostra comunità, La sua presenza deve ricordare tutti i pregare, digiunare, confessarsi»*.

La cronaca dell'settimanale riferisce avuta da alle 17,30 di domenica durante la preghiera con gli ospiti della comunità, sacerdoti e religiose: all'improvviso la giovane è parlare rivolta al tabernacolo, un colloquio durato circa quattro minuti. tardi ha riferito che la Madonna le era apparsa con cinque piccoli angeli. La veggente ha avuto visioni anche venerdì e sabato, all'ora del tramonto, e la cosa è stata riferita da alcuni sacerdoti durante le messe.

Il vescovo, monsignor Dho, dichiara di messo al dell'iniziativa della Comunità Cenacolo e tende smorzare eventuali entusiasmi: *«La Santa Sede e la Conferenza episcopale jugoslava hanno insistito alla prudenza nel valutare riferire questi fatti soprattutto nell'attesa pronunciamento parte dell'autorità ecclesiastica sulle asserite visioni che hanno a Medjugorje 25 giugno del»*.

S. Gr.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con verbale e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa, 17 - Alba. Aperture stagionali

QUESTA SERA
DISCOTECA
FINALISSIMA SERATE SPLASH!
Vinci favolosi viaggi a PALMA DE MAJORCA E RICCHISSIMI PREMI
GIOVEDI' 2 APRILE LISCIO ORCHESTRA
ORIETTA DELLI
DOMENICA 5
FAUSTO LEALI IN CONCERTO
ALT. MIN. IN CORSO

PER RINNOVO LOCALI
ARAM
SVENDE
TUTTI
IMPORTANTI SCONTI DIRETTI
CENTINAIA DI GARANZIE
TAPPETI
PELLICCE - ROVESCIATI
TENDAGGI - MOBILI ANTICHI - QUADRI
SCONTI DAL 30 AL 60%
ARAM
UNICA VERA OCCASIONE

TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
PREMISCELE E DA REDDITO
Sede e stabilimento:
via Cocchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.161

Direttamente a di affetto da cui ciò!

AVVOCATO
Emilio Ferrua Magliani

Lo annunciano con profondo dolore i funerali avranno la moglie Rina, i figli Jessica con il marito Maurizio e i figli Carlo ed Enrico; Filippo con la moglie Alessandra e le figlie Chiara e Laura, Enrico con la moglie Giuliana ed il figlio Nicolò Emilio, le sorelle Elena, Rosetta, Maria Luisa e Jessi con i mariti e i figli congiunti e Maria Teresa con le famiglie ed i parenti tutti. Un caloroso ringraziamento al dott. Beppe Bianco di Cuneo ed al dott. Ottaviano Secco di Genova. La messa di settima e di trigesima sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria — Cuneo, giovedì 2 aprile e mercoledì 29 aprile sarà celebrata alle ore 18,15. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Cuneo, 25 marzo 1987

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IDEE E SERVIZI PER L'ABITARE

Un nuovo centro espositivo Savigliano

Ispirarsi per un nuovo arredo, conoscere le novità del design, accompagnare un cliente, non è difficile se qualcuno ha già operato una scelta di qualità, la presenta con gusto ed è in grado di garantire una particolare assistenza nell'accogliere le tue esigenze.

Con questi requisiti è nata a Savigliano la Ditta ABI 30, un nuovo spazio espositivo e di vendita di circa 1.100 mq. diretta dall'architetto Domenico Airaudo, e operante nel settore dell'arredo contemporaneo per l'abitazione e l'ufficio. L'architettura dell'ambiente espositivo, la distribuzione degli arredi e degli oggetti, l'oculata scelta dei marchi delle collezioni presentate dalle più prestigiose firme internazionali danno una chiara impostazione dell'immagine e delle proposte di ambientazione offerte da questo punto vendita.

Gli arredi presentati di Alias, Artek, Bernini, Cappellini, Driade, Fiam, Lema, Molteni, Poltrona, Kartell; i divani e poltrone di Arflex, Busse, Saporiti Italia, l'illuminazione d'ambiente e tecnica di Artemide, Arteluce; le cucine di Boffi e Dada; gli uffici della Mareare, costituiscono una gamma di soluzioni per l'arredo d'oggi con sfumature che spaziano dalle proposte più giovani e innovative ad insiemi di arredo rigoroso e composto da "pezzi storici" e arredi classici del design dell'arredo contemporaneo.

La possibilità di disporre di apparecchi illuminazione, di complementi di arredo e di alcune rare collezioni di oggettistica, di accurata scelta estetica, favorisce clienti e progettisti che trovano presso l'ABI 30 un nutrito numero di esemplari

La competenza tecnica del personale addetto alle vendite, la consulenza offerta dagli architetti e arredatori dell'esposizione per una corretta progettazione degli arredamenti, la loro successiva realizzazione comprensiva dei vari complementi, la possibilità di disporre inoltre di arredi su disegno, contraddistinguono l'attività e i servizi offerti.

Inaugurata con una prestigiosa mostra sugli *Interni dell'architetto Alberto Sartoris*, l'ABI 30 intende continuare l'opera di informazione sui problemi di architettura, di arredo e di design, con una serie di manifestazioni a decorrenza semestrale illustranti fenomeni e personalità dell'architettura contemporanea e costituire a breve termine una biblioteca con materiale video e bibliografico a carattere tecnico-documentario sull'arredamento, a disposizione del pubblico.

IL GRANDE CIRCO ITALIANO — FAMOSO NEL MONDO — SIN DAL LONTANO ANNO 1873

POMERIDIANI ORE 16,30 — SERALI ORE 21,15

DOPO IL GRANDE SUCCESSO DI SAVIGLIANO E DIONIGI ULTIME 8 TAPPE NELLA PROVINCIA

OGGI ALLE 16,30 SPETTACOLO GURALE A FOSSANO FINO A LUNEDÌ 29 TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI

MEDRANO

DAL 31 MARZO SALUZZO AL 2 APRILE

PANTHERA SANFRE — IPERALPA — CENTRO CALZATURIERO DEI ROERI — marmitta Miglia

AD EVITARE INUTILI E LUNGHE CODE SI PREGA DI ACQUISTARE PER TEMPO I BIGLIETTI • ORARIO CASSA: 10-23

La Morra: rassegna di una [illegible] in estinzione

Tra i galli guerrieri

Due giorni di manifestazioni, [illegible] senza «battaglie» - Cento esemplari dalla Valle [illegible] Lanzo - Le preoccupazioni delle società che tutelano [illegible] animali

LA MORRA — I galli [illegible] combattimento. [illegible] specie [illegible] di pennuti [illegible] più aggressivi dei loro simili da pollaio, una razza pregiata quasi in via di estinzione, saranno protagonisti [illegible] giornate di manifestazioni, curiose e originali stasera e domani a La Morra.

Dalla Val di Lanzo, dove l'allevamento di questi animali è una tradizione secolare, giungeranno domani mattina [illegible] piazza del mercato lamorrese [illegible] centinaia [illegible] esemplari.

Alla Pro loco di La Morra precisano che i galli verranno solo per [illegible] ammirati [illegible] non già per combattere: «*In alcuni Paesi stranieri, dove lo lotto* [illegible] *semitte, i galli* [illegible] *affrontano muniti di punte di acciaio agli speroni mentre gli spettatori scommettono sulla loro sorte*».

Niente di tutto [illegible] a La Morra dove si preannuncia, invece, una giornata di festa, di incontro, di scambio di culture e tradizioni, di approfondimento della storia e delle tradizioni della Val di Lanzo, attraverso mostre, curiosità, relazioni di studiosi e appassionati.

[illegible] dice che questi animali siano [illegible] portati nella Val di Lanzo dai montanari che andavano a lavorare nelle miniere di carbone in Francia. Del «gallo da combattimento nella storia dei popoli montanari franco-piemontesi» si parlerà [illegible] (ore 21) alla «Cà d'Arnia» con la partecipazione di [illegible] Romanetto, presidente [illegible] zione [illegible] mento di [illegible] Torinese, Carlo Rossi e Angelo Ferrari dell'Istituto zooprofilattico dell'Università di Torino, Albina Malerba [illegible] «Cà da studi piemontesi».

Faranno da cornice all'incontro mostra di opere [illegible] dedicati [illegible] «Re pollaio»: dipinti della pittrice Enrica Scotto, piatti antichi «vecchia Mondovì» e [illegible] fattura moderna nonché libri [illegible] tradizioni piemontesi del «Piemonte in bancarella».

Le immagini di Enrica Scotto, una ventina di tecniche miste su [illegible] no il gallo [illegible] varianti [illegible] incredibili [illegible] colori. [illegible] possono ancora vedere riuniti in cartella tanti altri «esemplari» di animali: [illegible] gat'», il cavallo al loro, che testimoniano il grande sforzo compiuto negli ultimi anni dalla pittrice [illegible] trovare [illegible] personale espressione.

Per tutta la giornata di domani, sotto l'ala [illegible] cato, si potrà visitare l'esposizione dei galli, una rappresentanza [illegible] circa [illegible] capi [illegible] nella Val [illegible] un migliaio di appassionati. Sono animali pregiati il cui valore oscilla da mezzo fino a uno, due milioni (le [illegible] più ricercate sono le [illegible] giapponesi e il combattente di Taiwan).

Ancora [illegible] ragazzi in [illegible] porteranno il [illegible] sidore della loro [illegible] o e distribuiranno assaggi di toma d'Lanza, accompagnata da vini delle Langhe. In serata canti [illegible] piemontesi con il coro «Gli Alpigiai».

Dice il neo-presidente della Pro loco [illegible] La [illegible] Franco Denegri: «*Con questa manifestazione si tenta qualcosa* [illegible] *diverso da* [illegible] *per richiamare* [illegible] *dei turisti nella nostra terra. Anche questo scambio con la Valle di Lanzo speriamo possa avere un seguito*».

Per l'occasione tre ristoranti [illegible] La Morra [illegible] predisposto menù di piatti tipici a prezzo fisso.

L'iniziativa suscita però anche qualche perplessità. Le esprime la sezione provinciale della Lega nazionale per la difesa del cane, in una lettera [illegible] [illegible] presidente dottor Marco Poli [illegible] inviata al sindaco di La Morra [illegible] e per conoscenza alla Pro loco, al pretore, carabinieri e stampa.

La Lega, considerata tutela [illegible] i diritti [illegible] [illegible] gli animali, si augura che la [illegible] si limiti a un'esposizione senza sofferenza per i galli, preannunciando denuncia alla magistratura nel caso si venisse a conoscenza di combattimenti.

Nella lettera si sostiene che [illegible] una cultura tendente a insegnare [illegible] giovani [illegible] strade della non violenza e il rispetto della vita in tutte le [illegible], sia «diseducativa» la celebrazione delle [illegible] diche e sanguinose lotte tra

Gianfranco Fiori

[illegible] — La [illegible] è la protagonista dell'ultima [illegible] allestita dalla filodrammatica «Don Bosco» che viene proposta, per la prima volta, stasera e domani pomeriggio (ore 16,30) nel teatro [illegible] Salesiani. Scritta [illegible] Beppo Mariotta, «Maremadona... che disastro!» è divisa in tre atti, interpretati, in dialetto piemontese, da Vania Piumatto, Marilena Berardo, Antonia Parente, Ugo Armani, Silvio Pasquale, Severino Pusta [illegible] Remo Allosco.

(p. p. l.)

Borgo: dibattito

Cultura e lingua [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO — «*Lingua e cultura delle valli occitane, una proposta di intervento concreta nella scuola*» è il titolo di un convegno organizzato per oggi pomeriggio dal Distretto scolastico di Borgo. L'appuntamento è per le 15 nella sala consiliare di via Avena.

Relatori saranno la dottoressa Tiziana Ghibaudo («*presentazione della ricerca d'ambiente in corso sul territorio del distretto*») e il professor Beppe Rosso («*Quale azione concreta nella scuola per la tutela e la promozione del patrimonio linguistico-culturale locale?*».

E' previsto anche l'intervento di rappresentanti dei vari movimenti [illegible] della Grande, da «Coumboscuro» al «Mac», a «Valados Usitanos». Chiuderà il convegno — alle 21 — una rassegna di musiche e canti piemontesi e occitano-provenzali.

p. p. l.

Fra pochi giorni s'inizia il concorso [illegible] premi de «La Stampa»

Novanta opere d'oro per Leggi Gioca Vinci

I monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta saranno i protagonisti dell'iniziativa

[illegible] Gioca Vinci»: [illegible] pochi giorni al «via». La [illegible] settimana [illegible] distribuite [illegible] cartoline per partecipare [illegible] [illegible] milionario che [illegible] *Stampa* propone ai [illegible] lettori [illegible] [illegible] Valle d'Aosta. Poi s'inizierà la caccia [illegible] fortuna. [illegible] durerà quindici [illegible].

La nostra iniziativa non è [illegible] [illegible] ice concorso a premi. E' nata anche con un altro scopo: quello di far tornare in qualche modo protagonisti i principali [illegible] delle [illegible] regioni, [illegible] (e ingiustamente) dimenticati. [illegible] abbiamo scelti novanta, imperniando il nostro gioco su [illegible] loro, trasformandoli quasi in portafortuna. [illegible] ai numeri serviranno a partecipare alla grande tombola settimanale di «Leggi Gioca Vinci» e porteranno fortuna e preziosi regali a centinaia di nostri lettori. Ma proprio dedicando [illegible] a queste antiche pietre il [illegible] concorso, l'intenzione è quella [illegible] accendere [illegible] riflettere sul loro significato e sulla loro storia, parlare delle loro curiosità e dei loro segreti.

L'Abbazia di Staffarda in uno dei disegni del concorso

Giorno [illegible] giorno, nello spazio che *La Stampa* riserverà a «Leggi Gioca Vinci», comparirà una breve scheda illustrativa dedicata a uno di questi monumenti. Poche notizie e un disegno. [illegible] stanza, però, per raccontare [illegible] [illegible] e [illegible] di chi [illegible] apprezzare le bellezze dell'arte e della storia. Un suggerimento per una gita, [illegible] riscoperta [illegible] angoli talvolta trascurati del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta. Un'idea per insegnanti e scolaresche, [illegible] possono prendere spunto da «Leggi Gioca Vinci» per interessanti [illegible] ricerche, sia sui monumenti che [illegible] e [illegible] di chi [illegible] scelto per il concorso [illegible] sugli altri (tantissimi), che abbiamo dovuto trascurare, [illegible] non sono meno importanti sotto il profilo culturale.

Inevitabilmente, infatti, è stato necessario fare delle scelte, e quindi il nostro viaggio [illegible] attraverso [illegible] e l'arte [illegible] Piemonte [illegible] e [illegible] Valle d'Aosta [illegible] sarà certamente completo: [illegible] molti, infatti, i monumenti, anche importanti, che rimarranno esclusi dall'itinerario. Ma l'esclusione [illegible] questo o quel monumento [illegible] ha avuto il significato di un giudizio [illegible] valore o di importanza. Le novanta schede, alla fine del concorso, non saranno una [illegible] turistica completa, ma solo [illegible] piccolo omaggio alla storia e all'arte di due regioni ricchissime [illegible] cultura. Un canovaccio sul quale però [illegible] possibile lavorare, progettando gite e ricerche, riscoprendo anche dietro l'angolo di casa piccoli e grandi testimoni della storia: chiese, palazzi, castelli, località ricche [illegible] suggestioni e [illegible] leggende.

Se «Leggi Gioca Vinci» riuscirà a [illegible] in qualcuno questo interesse, avrà raggiunto [illegible] altro dei suoi scopi, forse il meno appariscente, ma certamente il più significativo sotto il profilo culturale.

Per tutti, in [illegible] [illegible] i nostri novanta monumenti diventeranno da aprile a luglio inseparabili compagni [illegible] viaggio, in [illegible] lunga cavalcata alla fortuna che mette in palio premi per quattrocento milioni: quindici Lancia Prisma [illegible] allettanti televisori a colori, decine [illegible] conti [illegible] di Risparmio di Torino [illegible] e buoni acquisto della Centrale sociale dei produttori del Gavi.

Martedì 31 marzo, con *La Stampa*, [illegible] le cartoline per partecipare al concorso [illegible] un inserto con tutte le istruzioni [illegible] giocare. E sabato 4 aprile «Leggi Gioca Vinci» comincerà la [illegible] avventura.

Demonte: un corso della Comunità Montana

A scuola di ghironda

DEMONTE — Vanno a scuola di ghironda e di danze occitane. [illegible] Il terzo anno consecutivo la Comunità montana della valle Stura, in collaborazione [illegible] il circolo didattico e la scuola media di Demonte, ha organizzato [illegible] corso di «musica occitana», tenuto da Sergio Berardo e Daniela Mandrile.

[illegible] Stefano Martini, coordinatore dell'ente montano: «*L'iniziativa* [illegible] *presa lo spunto da una constatazione: in Stura, a differenza di altre zone,* [illegible] *era qualcosa* [illegible] *cultura occitana. E proprio nel tentativo* [illegible] *recuperare questo patrimonio e di portarlo a delle generazioni più giovani abbiamo organizzato questo* [illegible] *so*».

[illegible] prime [illegible] si [illegible] tenute tre [illegible] a Moiola e Gaiola. Poi, l'anno dopo, [illegible] all'iniziativa anche i comuni [illegible] Sambuco, Pietraporzio e Argentera. Quest'anno il corso — che [illegible] finanziato dai Comuni — si tiene in sei centri della [illegible] (si [illegible] aggiunta [illegible]) e interessa un centinaio di ragazzi delle [illegible] elementari e medie.

Spiega Sergio Berardo: «*Il corso dura tre mesi e prevede lezioni di un'ora ciascuna, due* [illegible] *la settimana.* [illegible] *guari insegniamo* [illegible] *musica, la danza, i canti e gli strumenti tipici* [illegible] *cultura occitana. Poi, alla fine di* [illegible] *corso, organizziamo una grande festa, con i ragazzi protagonisti*».

L'obiettivo [illegible] è quello di arrivare alla costituzione di [illegible] gruppo musicale occitano della valle Stura.

p. p. l.

Mostre e artisti

a cura di Claudia Ferraris

MONDOVI' — Alla [illegible] ria Acquario, in via Funicolare 2, si apre oggi, alle ore 17,30 la mostra degli ultimi lavori di Dada Bianchi, artista [illegible] e compagna [illegible] pittura del marito Egu Bianchi, fino alla prematura morte nel 1951. Dopo un periodo di isolamento, Dada [illegible] trasferisce la sua angusta poetica in racconti spontanei dai [illegible] brillanti allusioni, [illegible] colorazione opere dall'aspetto assai attraente, senza [illegible] tuttavia risultare banali. Un [illegible] modo [illegible] ricostruire storielle fantastiche a spesso vere, dove animali, fiori, bellezze della [illegible] giocano i [illegible] più importanti. La [illegible] stra continua [illegible] 12 aprile e merita una visita.

CARRU' — Presso la Bottega d'Arte, [illegible] 26 marzo al 12 aprile, espone Francesco Russo (Burot), artista estroso [illegible] e passionale, che ama ricreare «dialogo» [illegible] argomenti che lui maggiormente ama [illegible] fa sempre amato, con coerenza anche in passato. Figure di vecchi contadini, artigiani al lavoro, oggetti, aponti che lo legano visceralmente alla terra cunesee. Un felice ritorno alla sua Carrù, ricondotto nelle sue opere pulite e leggibili, che comunque affascinano.

BRA — Da Petra, Spazio d'Arte, in via Vittorio Emanuele 320, continua sino al 5 aprile la mostra dell'opera recente [illegible] Daniele Fissore, ispirata [illegible] verdeggiante [illegible] del golf. [illegible] ampio [illegible] e tavolette delizione. [illegible] fossero sequenze di un viaggio [illegible] e [illegible] banale ibasta [illegible] la ricerca dei tagli, l'introducono per gradi nell'atmosfera iperreale di un bosco o di un prato, lasciando tuttavia molto spazio all'immaginazione. Un «tuttoverde» a «tuttoquadro» è la nota che colpisce di più.

[illegible] Cuneo, [illegible] musica classica

CUNEO — Una gara del campionato nazionale [illegible] torball e un concerto [illegible] musica classica: sono i due appuntamenti organizzati [illegible] domani, dall'Agenzia provinciale di Interbancaria in collaborazione con la Federazione italiana ciechi sportivi. Tutte e due le [illegible] nifestazioni si svolgeranno al centro giovanile Tommasini di via Bersezio 2. Il primo appuntamento è per le 14, con il girone di ritorno della serie C di torball. Poi, [illegible] Paolo Garganese, non vedente, presenta al diploma al Conservatorio di Torino, si esibirà in un concerto di musica classica con la chitarra.

(p. p. l.)

Alle tv

ERRE UNO TV
20,30 Sissero tontolo
22,15 Parlamoci chiaro
22,25 Telegiornale
22,35 Sabato sport
23,55 Telegiornale
24 — Speciali: Videocar
0,30 Ciak si gira

TELECUPOLE
20,30 Giuseppe [illegible] film [illegible] (terza puntata)
22,30 Tg 4
22,45 Videocar, rubrica
[illegible] — Ultima Odissea, film di J. Enright, con Jean-Michel Vincent, Dominique [illegible] (1977)
1 — Odissea, telefilm

[illegible]
14,30 Aggiudicato a..., [illegible] televisiva
18 — Le auto [illegible] settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
19,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
23 — Arcos, telefilm
24 — Film della notte
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

Cinematografi [illegible] taccuino

CUNEO
[illegible] Capriccio, [illegible] T. [illegible] con N. Warren, S. [illegible]
FIAMMA: Platoon di O. Stone, con T. Berenger, W. Dafoe (avventuroso).
ITALIA: Le ragazze [illegible] a Beverly Hills.
[illegible] Rintel, Rintel, con S. Grandi, P. Villaggio, L. Antonelli.
MONVISO: Le spose era bellissima, con S. Sandrelli.
DON BOSCO: Mare Madonna... che disastro, di B. Mariotta (comm. dialett.).

ALBA
CORSO: Fired, con W. Matthau (avventuroso).
EDEN: Il bambino d'oro.
MONETTA: 007 bersaglio mobile, con R. Moore e G. Jones (avventuroso).

BARGE
COMUNALE: Top gun, con Tom Cruise

BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] **BOSCO:** Gli aristogatti.

BRA
[illegible]: Gunny, di G. Eastwood, con M. Meson.
VITTORIA: [illegible] lungo, [illegible] Marlon Brando.

BUSCA
LUX: Velluto blu con I. Rossellini.

DRONERO
IRIS: La legge di Murphy.

FOSSANO
POLITEAMA: Over the top, con S. Stallone.

MONDOVI'
BERTOLA: Gli orsetti del cuore II (ore 14 e 15); Shanghai e sorprese con Madonna.

ORMEA
ARISTON: Shanghai surprise, con Madonna e S. Penn (avventuroso).

RACCONIGI
[illegible] **GIOVANNI:** Shanghai surprise.

ROBURENT
SAN [illegible] Una perfetta coppia di svitati, con G. Hines e B. Cristal.

SALUZZO
CIVICO: Fantozzi, Ore 15; Il commissario Lopez, con Banfi (ore 20).
ITALIA: Nessuno piccola, con R. Gere e K. Basinger (avventuroso).

SAVIGLIANO
AURORA: Noi uomini duri, con B. Pozzetto e E. Montesano.
[illegible] Una perfetta coppia di svitati.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 6, via Bongiovanni 42.
Alba: Bertero, piazza Risorgimento 5.
Bra: [illegible], [illegible] Via [illegible] 267.
Fossano: Comino, via Roma [illegible].
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 11.
Saluzzo: San Martino, [illegible] Piemonte 8.
Savigliano: Manchiero, piazza Del Popolo 80.
11.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico [illegible]: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: [illegible].
Percorribilità strade (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.61.02; Ceva 7.15.68; [illegible] 6.14.21; 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 63.90.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 65.91.28.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.83.33; Bra 42.62.51; Ceva 7.10.03; Fossano 63.67.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del [illegible]: Cuneo 22.22; Alba 4.[illegible] [illegible] 41.22.22; Fo[illegible] 6.[illegible] Mondovì 4.22.22; Racconigi [illegible].40, Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
[illegible] [illegible] boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Pronto soccorso: [illegible] 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22, [illegible] 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): [illegible] 66 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 61.76.76; [illegible] 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.95.32, 76.00.13; Usl 61 [illegible] giuana, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; [illegible] 65 [illegible], 36.32.11; [illegible] [illegible] Mondovì, 49.41; [illegible] 67 [illegible] 72.22.22.
Vigili [illegible] (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): [illegible] 8.77.77; Alba 3.36.64, Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; [illegible] 63.44.43; Mon[illegible] 4.22.22; Racconigi 8.54.11; [illegible] 4.55.51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 36, tel. 0171/67 048.

CRAZY BOY
QUESTA SERA
CHIUDETE IL TELEVISORE E ANDATE A BALLARE...
AL LISCIO
[illegible] FINOTTO
[illegible] DISCOTECA
STEFANO [illegible] DANIELE D.J.

NUOVA COSTRUZIONE
IN CORSO NIZZA
(ex Bongioanni)
PALAZZO de
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria [illegible]. Carlo)
tel. (0171) 56.271
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
[illegible]za Europa 9 - [illegible] Cuneo

incrocio
...te lo dò io IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA
[illegible]
[illegible] SERA IVO [illegible]
Ristorante da [illegible] nuova gestione

LE CUPOLE
Scoprite anche voi il sabato sera de LE CUPOLE
Questa sera
D.J. ALEXANDER
al lascio
I CARAVAN
domenica sera
PRIMA SI BALLA [illegible] poi spettacolo con
CARMEN RUSSO
e i suoi ballerini

CLUB L'ALTRO [illegible] ALBA
Metti...
...l'ALTRO MONDO
[illegible] due...
...DOMENICA!!
DOMANI SERA 29 MARZO
al CLUB L'ALTRO [illegible]
[illegible] VIOLA VALENTINO
...Una novità di più al costo di ingresso di sempre!!

Tel. (01) 66.112
Tu che sei un giovane PIU' tu che cerchi di PIU'
IL CENTRO
DISCOTECA MAGLIANO ALPI
[illegible] di divertimento tutto PIU'
QUESTA SERA AL MODERNO
[illegible] LISCIO
[illegible]

Concessionaria in Cuneo CERCA
[illegible]
ballerino qualificato
Telefonare al 0171 751.650

TAULINO
strumenti musicali
LE MIGLIORI [illegible] CHE I MIGLIORI [illegible] 22!
[illegible]

Gruppo G
Passare al metano è facile.
[illegible] ti [illegible] una [illegible]
Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per [illegible] trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante le spese di allacciamento e trasformazione
Per informazioni:
Asti - C.so Venezia, 138 - Tel. [illegible]
Fossano - Str. [illegible] Santuario, 34 - Tel. 691.313
Saluzzo - Via Monviso, [illegible] - Tel. 413.41
Savigliano - Via Reviagna, 5 - Tel. 32.228
Novara - Via Sforzesca, 47/A - Tel. 402.401
italgas metano Azzurro
È UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE [illegible]

GOTHA
Nuova gestione «Lolly Pop»
QUESTA SERA
al moderno
NOM
IN CONCERTO
al lascio l'orchestra
I NOVELLI
SABATO 4 APRILE
AL MODERNO
LE [illegible]
AL LISCIO
IL [illegible] DEL PO
[illegible] 11 APRILE
[illegible]
La rivelazione del Festival di [illegible]

Un dibattito sull'«arricchimento» dei vini

Zucchero o mosto?

Tra i fautori del primo prodotto c'è il deputato Carlotto, mentre gli onorevoli Rabino e Binelli sostengono il secondo - molti per il vino senza interventi

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Il «dolce» zucchero fa discutere aspramente i produttori vinicoli e trarre considerazioni «amare» sulla divisione del mondo enologico piemontese. Lo si è visto ieri alla tavola rotonda organizzata da Coldiretti su temi scottanti: arricchimento mosti, Doc Piemonte e promozione vitivinicola.

Ai tavolo dei relatori alcune delle più ascoltate voci del settore: il senatore Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale vini Doc e il professor Luciano Usseglio Tommaset, direttore dell'Istituto per l'Enologia di Asti, uno dei primi tecnici che avranno presto a disposizione l'apparecchiatura a risonanza magnetica nucleare, per la determinazione dell'origine dell'alcol nei vini.

C'è il timore, mormorato da molti, che l'analisi con le nuove macchine metta in luce l'uso, ufficialmente vietato in Italia, dello zucchero di barbabietola (saccarosio) per l'arricchimento dei mosti.

Nei mesi scorsi da 73 sindaci dell'Albese partì la richiesta al ministro Pandolfi di consentire anche ai produttori italiani del Nord di usare lo zucchero nelle annate deboli, come è consentito e regolamentato in Francia e Germania.

Questa posizione è stata ricordata ad Alessandria da Teobaldo Cappellano, dell'Enoteca regionale di Barolo e da Giancarlo Montaldo, presidente dell'Unione produttori vini. Quest'ultimo ha sollevato numerose perplessità sull'uso del mosto concentrato rettificato (zucchero d'uva) proposto in alternativa al saccarosio «perché non garantito qualitativamente, ricco di acqua che diluirebbe il vino di qualità e non controllato dal punto di vista sanitario».

La posizione «albese» (adottando una semplificazione forzata) è condivisa anche nell'Oltrepo, in vaste aree del Trentino Adige e in qualche zona della Toscana. Ne è stata anche una proposta di legge firmata, tra gli altri, dal deputato cuneese Coldiretti Natale Carlotto, che vuole consentire l'aggiunta controllata di zucchero in annate climaticamente sfavorevoli.

Ma questa iniziativa, insieme alla Coldiretti e alle altre organizzazioni agricole (Conicoltivatori e Confagricoltura), non è stata condivisa. Né è una riprova il fatto che Gianni Rabino, deputato dc. eletto nel collegio, non abbia firmato la proposta, battendosi invece in sede di comitato ristretto della commissione Agricoltura della Camera (con il deputato comunista astigiano Giancarlo Binelli) per far passare un decreto che favorisca l'uso del mosto concentrato rettificato, intervenendo sul prezzo con un aiuto alla produzione.

Rabino ieri ha detto che il provvedimento è praticamente pronto: «*Il decreto va inteso come misura temporanea fino al 1990, quando in tutta la Cee entrerà in vigore il divieto di zuccherare i mosti con il saccarosio. Si vuole dare ai produttori italiani* aiuto e un'indicazione *sulla strada da seguire, dando il premio del concentrato rettificato più basso di quello dello zucchero. Inoltre si* [illegible] *così almeno 6 milioni di quintali di mercato, utilizzandoli per la produzione dello zucchero d'uva*».

Il decreto sembra non lasciare spazio alla proposta Carlotto, anche se il deputato cuneese, ieri presente al convegno, ha detto nei corridoi che porterà sul tavolo del ministro le migliori bottiglie francesi arricchito con zucchero «*per dimostrarne la qualità e far capire la necessità di superare certi tabù imposti da scelte politiche e non tecniche*».

L'idea di ridurre il prezzo del mosto concentrato non piace neppure al professor Usseglio Tommaset, il quale ha definito «*azzeccato il provvedimento che rischia di favorire le produzioni di basso pregio*».

Una posizione condivisa, pur in maniera meno drastica, dall'assessore regionale all'Agricoltura Lombardi, che ha ricordato il ruolo del Piemonte come produttore di vini di qualità e la battaglia nazionale ed europea per togliere la vite dalle zone non vocate: «*Dobbiamo qualificare di più la nostra produzione con una Doc regionale che sia solo di vini di sicura origine e qualità, l'uso del nome Piemonte*».

Ma anche sul tema della grande Doc unica regionale i pareri sono discordi. Desana e Oddino Bo, della Confcoltivatori, sottolineato che il Piemonte ha già la Doc, «*eppure il 25 per cento del vino piemontese è a Denominazione di origine controllata. E per il Barbera la percentuale è ancora minore. Questo significa che bisogna mantenere uno spazio ai vini di tutti i giorni utilizzando la classificazione dei vini tipici che è invece completamente disattesa*».

«Il problema è convincere la gente a bere meno ma a bere meglio» ha commentato Giuseppe Raviola, titolare di un'azienda vinicola di Rosignano Monferrato.

Una frase semplice, che fa capire come il mondo vitivinicolo piemontese stenti imboccare la strada della qualità, una strategia comune.

La «notte di fuoco» del martedì grasso a Mombaruzzo

Individuato il piromane

Un giovane genovese di 22 anni è stato arrestato per aver incendiato la retrobottega di una pasticceria: le fiamme si erano propagate al tetto della chiesa - Avrebbe confessato - Un fatto analogo 7 anni fa

MOMBARUZZO — Non fu né una «bravata» goliardica né un atto intimidatorio, ma il gesto sconsiderato di un giovane affetto da piromania (un impulso irresistibile che porta ad appiccare incendi) la causa della «notte di fuoco» che svegliò Mombaruzzo il 3 marzo scorso, martedì «grasso». Il responsabile è stato individuato, dopo una lunga indagine, da parte dei carabinieri di Canelli e Mombaruzzo: è un giovane di Genova, Roberto Busani, 22 anni, abitante in via Danover nel capoluogo ligure, la cui famiglia è proprietaria di un casolare nelle vicinanze di Mombaruzzo.

Lo stesso giovane, circa sette anni fa, fu responsabile di un atto analogo, nelle campagne vicine a Mombaruzzo: diede fuoco ad un casolare disabitato. Le conseguenze furono assai meno gravi di quanto è avvenuto il 3 marzo.

Il Busani è stato denunciato a piede libero dalla Repubblica di Acqui Terme, competente per territorio: le accuse sono di incendio doloso, danneggiamento e tentato incendio.

Il giovane, messo alle strette, avrebbe confessato, dando però una propria versione dei fatti: l'incendio sarebbe stato colposo, cioè egli non avrebbe avuto intenzione di appiccare fuoco alla pasticceria e [illegible]. Il giorno «fogo» era stato visto circolare in paese.

I periti della «scientifica» dei carabinieri hanno eseguito una serie di prove che dimostrerebbero [illegible] dell'incendio. Quella [illegible] Busani dapprima cercò di dare fuoco a una corriera della società Arfea, parcheggiata [illegible] piazzale del peso pubblico. Per innescare [illegible] fiamme, [illegible] strappò dei manifesti da un muro, li accartocciò nei portabagagli e quindi [illegible] fuoco. Le fiamme [illegible] spensero da sole.

Continuando nella sua scorribanda, il giovane arrivò nel centro del paese: sotto la tettoia del Circolo Agricolo Operaio era appoggiato un motociclo di proprietà di Buratto, operaio in laboratorio per la produzione di amaretti. Il fuoco fu appiccato alla ruota anteriore.

Infine il fatto più grave: Busani incendiò il materiale di [illegible] si trovava [illegible] stretto vicolo [illegible] cui [illegible] da una [illegible] retrobottega del laboratorio di pasticceria Morfondo, gestito da Ada Pesini, e dall'altro [illegible] fiancata [illegible] chiesa parrocchiale di S. Antonio. Accanto al falò acceso, c'erano due bombole del gas, vuote: surriscaldate, esplosero, provocando un fragoroso boato. Per lo spostamento d'aria, le fiamme si innalzarono sino a raggiungere il tetto della chiesa e andarono in frantumi le vetrate del negozio.

Solo l'intervento di alcuni abitanti della via e poi quello dei vigili del fuoco di Nizza e Asti, servì ad evitare conseguenze gravissime. I danni furono comunque ingenti: il [illegible] della chiesa, rifatto da pochi mesi, fu distrutto per 280 metri quadrati. Il negozio subì danni per [illegible] milioni di lire.

Non è escluso che Roberto Busani venga sottoposto a perizia psichiatrica.

Fulvio Lavina

Presto il
Luggi Gioco Vinci
Servizio nella pagina di Alessandria

Pallavolo: gli astigiani giocano a Vercelli con un occhio ai risultati del Brugherio

Polenghi, qualche spicciolo di speranza

ASTI — Oggi si conclude il campionato di pallavolo serie B. I [illegible] sono praticamente fatti: il Reggio Emilia è ormai certo del primo [illegible] in classifica con conseguente promozione in A 2, mentre al secondo posto è destinato a piazzarsi il Brugherio, che prenderà parte agli spareggi per salire di categoria.

La Polenghi, che gioca stasera alle [illegible] a Vercelli contro una squadra che sta lottando [illegible], è irrimediabilmente tagliata fuori dai giochi promozione, a meno di una clamorosa sconfitta del Brugherio impegnato a Casalmaggiore contro [illegible] Elle già retrocessa in C 1. Solo in questo caso gli astigiani, ammesso che riescano ad espugnare Vercelli, potrebbero scavalcare il Brugherio e soffiargli l'accesso agli spareggi. Ma è un'eventualità molto remota e nessuno in casa Polenghi fa illusioni.

Si lotterà ugualmente ben sapendo però che si verserà sudore per niente. Ferraris, tecnico della formazione astigiana afferma: «*Solo una serie di coincidenze favorevoli potrebbero ribaltare la situazione. In caso contrario finirà così con qualche rammarico, per l'occasione sfumata*».

Anche a livello dirigenziale si guarda già avanti come se il campionato che termina oggi appartenesse al passato. Il rinnovo dell'abbinamento Polenghi, l'ingresso di un secondo sponsor, la Beta-Import (settore petrolifero), sono i primi presupposti per ripartire daccapo con una solida garanzia.

Il presidente Mauro Venturini medita di [illegible] una squadrone che permetta di bruciare le tappe della promozione [illegible] il rischio di altre disavventure ed è con questo spirito che si inizierà a lavorare [illegible] sperando la stagione finirà definitivamente in archivio. Sono previsti cambiamenti in seno alla squadra e probabilmente chi non ha risposto alle attese difficilmente otterrà una prova d'appello.

[illegible] Polenghi: [illegible] Ruffinatti, Puntoni, Casalone, Brignolo, Solatni, Carazzo, Arnaud, Squizzato.

Pallacanestro serie B2. Domani al palazzetto, alle 18, la Gallino-Metamprogetti dovrà cercare di tornare in carreggiata dopo aver patito domenica scorsa una sconfitta abbastanza netta sul parquet dell'Olio. Ad Asti sarà di scena il Riso Ticino Vigevano, squadra ricca di [illegible] (Cima, Tognazzo, Autino) che in questo finale di campionato dovrà cercare di assicurarsi un successo esterno per scongiurare il serio rischio di retrocedere.

Proprio la rabbia e il disperato bisogno di punti degli ospiti, rendono il match di domani estremamente delicato. La Gallino fortunatamente recuperà tutti i suoi giocatori infortunati. Bratti ha ripreso regolarmente e Cagliaris, infortunatosi ad Osio, ha ripreso martedì [illegible].

Concedendo la sua dedizione ai colori sociali oggi non mancherà. Calcagno è una volta sarà formazione, anche se la pubalgia non gli ha permesso di allenarsi a dovere. Questa la formazione: Cagliaris, Delli Carri, Pinto, Mariolo, Arnicci, Bratti, Candela, Calcagno, D'Aiba, Celenza.

Pallacanestro serie C. Oggi alle 17 a Torino ultima delle quattro trasferte consecutive dell'Arengo. Gli astigiani sono ospiti del San Paolo che, nonostante il suo potenziale umano, ha disputato una stagione molto al di sotto delle attese. Dopo la sconfitta di Loano l'Arengo tenterà di risalire un gradino della classifica: la lotta per il secondo posto, [illegible] del tutto compromessa.

Formazione: Di Ciaula, Cassano, Ferraris, Di Gangi, Milton, Giorgio e Roberto Pascolati, Bologna, Bianco, Biamino.

Franco Cavagnino

Negozi nell'ex cine Vittoria

La commissione edilizia ha dato parere favorevole - Polemico il pci, che chiedeva la creazione di un centro per manifestazioni

ASTI — La commissione edilizia ha concesso parere favorevole alla trasformazione dell'ex cinema Vittoria di corso Dante in un lussuoso centro commerciale denominato «Shop Center», sullo stile dei magazzini La Fayette. I [illegible] inizieranno tra una decina di giorni. Il progetto dell'architetto Salvatore Ospiti. Proprietà: la [illegible] per azioni Finister di Torino, presieduta dall'astigiano Aldo Zunino che gestiva l'ex cinema.

L'edificio sarà ampiamente ristrutturato e ospiterà una serie di negozi, uffici e parcheggi per auto sulla via Crispi. La facciata stile liberty dell'ex cinema sarà mantenuta. Tre cupole cristalline illumineranno l'interno del locale.

Polemiche sull'ubicazione dell'ex cinematografo in centro commerciale si erano avute a settembre scorso. Il [illegible] dei pci in consiglio comunale, Franco Migliotti, si era scagliato contro la trasformazione dell'ampio locale, sostenendo che il nuovo centro produrrebbe un ulteriore carico urbano in una zona già satura di attività commerciali.

Le polemiche continueranno ancora nei prossimi giorni. Il gruppo consiliare comunista nei prossimi giorni presenterà un'interrogazione al sindaco per conoscere le ragioni del mancato dibattito in Consiglio comunale sulla destinazione dell'ex cinema.

«*Dal punto di vista formale nulla da eccepire sul rilascio del nullaosta da parte della commissione edilizia*» [illegible] «*ma sostanziale che dobbiamo discutere. Il sindaco aveva promesso che il riguardo ci sarebbe stato un dibattito. Ora addirittura si iniziano i lavori*» ha detto il consigliere comunale comunista Vincenzo Di Pasquale.

Il consigliere comunale Luciano Nattino, ex assessore ai servizi sociali, alcuni mesi fa aveva inviato una lettera al sindaco invitandolo a prendere in esame la possibilità di creare nello stesso locale un Centro Convegni e Manifestazioni «*di cui si parla da tanto tempo senza alcun risultato*».

Il [illegible] rispose affermando che della chiesa sconsacrata di San Giuseppe i cui lavori di ristrutturazione [illegible] iniziarono tra un paio di mesi e più adatta ad ospitare iniziative culturali.

Cinema e taccuino

ASTI

Lux: Noi uomini duri (commedia), [illegible] Pozzi, con R. Pozzetto, E. Montesano
Italia: Platoon (drammatico), di O. Stone, con T. Berenger, C. Sheen.
Ritz: Il colore dei soldi (drammatico), di M. Scorsese, con P. Newman, T. Cruise
Splendor: Il lupo di mare (comico), con Andrea Roncato.
Odeon: Ritorno al futuro (fantastico), di R. Zemeckis. Inizio ore 21. Biglietto 3000 lire.

CANELLI

Balbo: Labyrinth (fantastico), di G. Lucas, con D. Bowie.

MONTECHIARO

Cinema teatro comunale: Speriamo che sia femmina (commedia), di M. Monicelli, con L. Ullman, C. Deneuve, G. De Sio, L. Lante della Rovere, P. [illegible], inizio ore [illegible]. Biglietto 3000 lire.

NIZZA

Aurora: Over the Top (avventura), con S. [illegible].
Lux: Mr. [illegible] Dundee (commedia), con P. Hogan, L. Kozlowski
Sociale: La famiglia (drammatico), di E. Scola, con V. Gassman, O. Piccolo, M. Sandrelli, F. Ardant
Verdi: Salvador (avventura).

SAN DAMIANO

Cristallo: Heartburn, effetti di amore (commedia), di M. Nichols, con M. [illegible], J. Nicholson, J. Daniels. Inizio ore 21. Biglietto [illegible] lire.
Lux: Over the Top (avventura), con S. Stallone.
Splendor: Peggy Sue si è sposata (commedia), di F. Coppola.

FARMACIE DI TURNO

Asti: piazza Garetto, corso Felice Cavallotti 2/A; notturne: Liprandi, [illegible] Statuto 7.
Canelli: Belli, via XX Settembre [illegible] Tenullo, piazza Garibaldi 21
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 353.558; [illegible] 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 508.150; Calliano 920.444; Montechiaro 486.188; San Damiano 975.910; Castagnole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 53.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6456; Villanova 94.555.

ECONOMICI

PIETRA LIGURE
150 mt. dalla spiaggia arredata appartamento uso vacanze bilocali arredati 6 posti letto Tel. 019-845622

QUESTA SERA
SPLASH con AMARETTO DI [illegible]
Fai SPLASH anche tu a vinci [illegible] vacanze a PALMA DI MAJORCA (Aut. Min. conc.)
NELLA SERATA DISCO [illegible]
DOMANI SERA
DISCO SURPRISE con cioccolato CHAMBRE
vinci a [illegible] viaggi in tutto il mondo (Aut. Min. conc.)
[illegible] FINALMENTE L'ALLEGRIA!

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]

E • M • O • Z • I • O • N • I
LA PELLE DI LEO

MONTONI ROVESCIATI
PELLE - PELLICCE
UOMO DONNA
PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
MONCALVO (AT)
10 VIA GAVELLO 0141/916016
AZZURRA
SPORT UND LEDER
ZERMATT (CH)

VIVARIUM
IL FASCINO DEL MONDO SOMMERSO
600 animali vivi dai piranhas alle murene
All ASTI EXPOSALONE PIAZZA ALFIERI
fino al 29 marzo
Orario: 9-12,30 / 14,30-19
Sabato e domenica fino alle 23

S. DAMIANO D'ASTI
1ª visione provincia di Asti
Cinema SPLENDOR
SABATO E DOMENICA
PEGGY [illegible]
Cinema CRISTALLO
QUESTA [illegible]
[illegible] DI [illegible]

RON in concerto
Sabato 4 aprile LE ORME

CHI DONA AMA
DIVENTI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

E' stata inaugurata ieri pomeriggio «Primavera '87»

Espone il made in Liguria

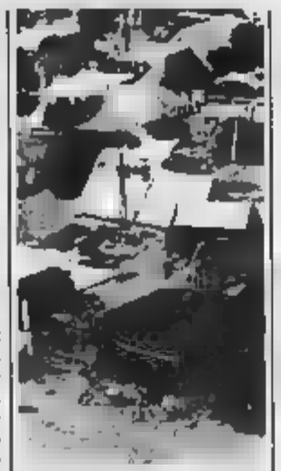
L'orario per il pubblico - Numerosi i settori ospitati negli stand: casa, moda, nautica, mobili, antiquariato, tempo libero - Code per partecipare al percorso di «survival» - Chiusura il 5 aprile

GENOVA — Un [illegible] di espositori su [illegible] di [illegible] mila metri quadrati, prevista un'affluenza di 200 [illegible] visitatori, grande vetrina [illegible] prodotti e novità [illegible] Liguria: è il biglietto [illegible] presentazione [illegible] «Primavera '87» inaugurata ieri pomeriggio [illegible] presidente della giunta regionale, [illegible] naldo Magnani. Chiusura alle 23 del 5 aprile. Il pubblico è ammesso dalle 15 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 sabato e domenica. Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire.

Già ieri pomeriggio, subito dopo l'inaugurazione, c'era gente in coda alle biglietterie. E' una mostra per tutti, dai piccoli interessi particolarmente al settore «avventura» e «macchine del cielo», alle famiglie che [illegible] Primavera [illegible] hanno la possibilità di orientarsi in numerosi settori: casa, arredamento, moda, tende, nautica minore, mobili, antiquariato. E' anche una dimostrazione delle capacità di tante aziende liguri che cercano di rompere il muro di un isolamento antico.

Vacanze e motori — E' uno dei comparti che suscitano maggiore interesse. Vi sono esposti «fuoristrada» da una trentina di milioni a piccole auto limitate nel prezzo ma non nella capacità di percorrere sentieri di campagna. Al centro, grande motivo di richiamo, la Lancia Thema con motore Ferrari, a 4 cilindri e 32 valvole. Sta tornando di moda il campeggio, come antidoto alla frenesia del vivere in città. C'è da scegliere, dalla piccola tenda «Canadian» ad una novità assoluta, lo chalet mobile che offre una superficie abitabile di 32 metri quadrati.

Il cassettone della nonna — Come sfida a mobilieri («*Nei cui magazzini non è facile vedere tronchi d'albero*», ha commentato qualcuno) che si affidano alla pubblicità più [illegible] alla qualità, la produzione di arredo per la casa [illegible] su una fronte espositiva di 900 metri i prodotti di una quarantina di aziende sulle 400 che operano a Genova e provincia.



Sono mobili artigianali, in gran parte di aziende fondate il secolo scorso: vi si trova il cassettone della nonna, la madia dei contadini delle vallate, ma anche il pezzo sofisticato che completa e arricchisce l'arredo. E' la continuazione, aggiornata, dell'amore per la casa, da sempre vivo nelle aspirazioni dei liguri.

Moda: una scommessa — La Liguria è diffidente verso una moda del lezioso e dell'inutile e non ha [illegible] amanti di notorietà. Il sarto genovese che resta signore del jet-set internazionale, compresa la moglie di Frank Sinatra, non è mai comparso in televisione. Ma uscire allo scoperto, è ora una scommessa dei creatori liguri di «Primavera '87» che intendono partecipare al momento magico che la moda italiana sta vivendo. Se ne discuterà tra opinion-leader, stilisti e manager in una tavola rotonda alle ore 15 del 5 aprile. Le previsioni prevedono un aumento di vendita, a breve [illegible] tempo, dal 110 per [illegible]

I piccoli rumba — Ieri, pochi minuti dopo l'apertura c'era già la coda al [illegible] «survival», settore [illegible] all'avventura. Molti giovani sono arrivati già in tuta [illegible] mimetica, riproducendo in [illegible] immaginari [illegible] palestra il clima affascinante [illegible] manifestazioni come il «Camel Trophy». Ma c'erano anche anziani, volenterosamente impegnati [illegible] movimentato percorso, [illegible] [illegible] tibetani [illegible] canoe, [illegible] con [illegible] funi, passaggi [illegible] tunnel, scalate su pareti simulanti rocce e ghiaccio con livelli fino al 6° grado. [illegible] guidato gli «avventurosi» la campionessa italiana dei 400 piani, Antonella Razzi, e il capitano della nazionale di pallanuoto Alfio Misaggi. Nella vita sedentaria di ogni giorno, qualche guizzo di «Bambo».

Guido Coppini

Fra pochi giorni s'inizia il concorso [illegible] premi [illegible] «La Stampa»

Novanta opere d'oro per Leggi Gioca Vinci

I monumenti [illegible] Liguria saranno i protagonisti [illegible] nostra iniziativa

«Leggi Gioca Vinci»: man[illegible] pochi giorni al «via». La p[illegible] settimana [illegible] ranno distribuite le cartolin[illegible] per partecipare al concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori della Liguria. Poi s'inizierà la caccia alla fortuna, che durerà quindici settimane.

La nostra iniziativa non è però un semplice concorso a premi. E' nata anche con un altro scopo: quello di far tornare in qualche modo protagonisti i principali monumenti della regione, [illegible] (e ingiustamente) dimenticati.

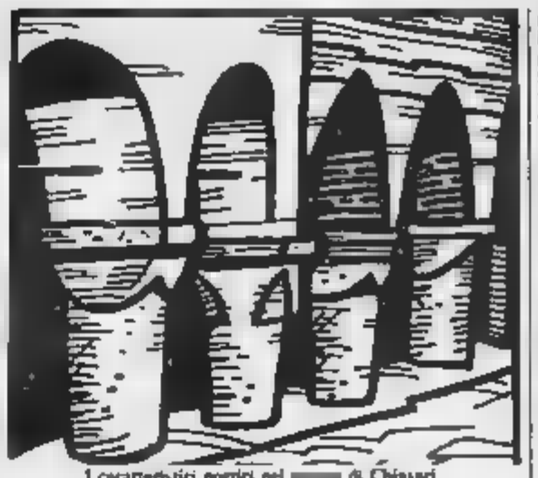
Ne abbiamo scelti novanta, imperniando il nostro gioco su di loro, trasformandoli quasi in portafortuna. Abbinati ai numeri serviranno a partecipare alla grande lombola [illegible] di «Leggi Gioca Vinci» e porteranno fortuna e preziosi [illegible] gli a centinaia [illegible] nostri lettori.

Ma proprio [illegible] a queste antiche p[illegible] ù [illegible] stro [illegible] l'intenzione è quella [illegible] accendere un riflettore sul loro significato e sulla [illegible], parlare dei [illegible] loro curiosità e [illegible] loro segreti.

Giorno dopo giorno, nello spazio che *La Stampa* riserverà a «Leggi Gioca Vinci», comparirà [illegible] breve scheda illustrativa dedicata a uno di questi monumenti.

Poche notizie e un disegno. Abbastanza, però, per [illegible] la curiosità e l'interesse di chi [illegible] apprezzare le bellezze dell'arte e [illegible] storia.

Un suggerimento per [illegible] gita, alla riscoperta di angoli [illegible] [illegible] di [illegible] Liguria. Un'idea per insegnanti e scolaresche, che possono prendere spunto da «Leggi Gioca Vinci» [illegible] interessanti ricerche. [illegible] sui manuali [illegible] che abbiamo scelto per il concorso sia sugli altri (tantissimi), che abbiamo dovuto trascurare, ma [illegible] non [illegible] meno importanti sotto il profilo culturale.



I caratteristici portici nel [illegible] di Chiavari

Inevitabilmente, infatti, è stato necessario fare [illegible] scelte, e quindi [illegible] [illegible] simbolico [illegible] la storia e l'arte della Liguria non [illegible] certamente completo. [illegible] molti, infatti, i monumenti, anche [illegible] importanti, che rimarranno esclusi dall'itinerario.

Ma l'esclusione di questo o quel monumento [illegible] ha [illegible] il significato di un giudizio di valore o di importanza. Le [illegible] [illegible] fine [illegible] [illegible] non saranno [illegible] [illegible] completa, ma solo [illegible] piccolo omaggio alla storia e all'arte di [illegible] regione [illegible] di cultura. Un canovaccio sul quale però sarà possibile ricamare, progettando [illegible] e ricerche, riscoprendo anche dietro l'angolo di casa piccoli e grandi testimoni della [illegible]ria: chiese, palazzi, castelli, località ricche di suggestioni e di leggende.

Se «Leggi Gioca Vinci» riuscirà [illegible] a [illegible] quattrino questo interesse, [illegible] raggiunto un altro dei suoi scopi, forse il [illegible] apparisce[illegible], [illegible] certamente il più significativo sotto il profilo culturale.

Per tutti, in [illegible] caso, i nostri [illegible] diventeranno [illegible] aprile a luglio inseparabili compagni di viaggio, in una lunga [illegible] [illegible]a fortuna che mette in palio premi per duecento milioni: quindici Lancia [illegible] bianchi «Y 10» Fire, quindici ciclomotori «Ciao P» della Piaggio e una serie di [illegible] acquisto del valore di decine di milioni [illegible] nei [illegible] Bilevari, nella catena di negozi Eo', nei supermercati Conti.

Mercoledì 1° aprile, con *La Stampa*, [illegible] distribuite le cartoline per partecipare al concorso in un inserto con tutte le istruzioni [illegible] giochi[illegible].

E [illegible] 4 aprile «Leggi Gioca Vinci» comincerà la sua avventura lunga quindici settimane.

L'appuntamento con la fortuna è già fissato: non mancatelo.

Chiavari, saranno affissi manifesti sui pilastri di Carruggio Dritto

La Caritas interroga i giovani Come cambieresti la tua città?

La lotta alla droga - I problemi del volontariato - Un dibattito pubblico

CHIAVARI — La Caritas diocesana ha lanciato un referendum fra i giovani chiavaresi. I temi, attualissimi, sono stati evidenziati da [illegible] riflessi volutamente «provocatori», affissi sui pilastri dei portici [illegible] «Carruggio Dritto», uno dei tradizionali punti di ritrovo.

L'iniziativa [illegible] Caritas, che si concretizzerà poi in un dibattito pubblico nel quale saranno discussi i risultati del sondaggio, è nata dalla constatazione di [illegible] scarsa partecipazione [illegible] giovani.

Spiega don Enrico Bacigalupo, responsabile della Caritas: «*Prendiamo Chiavari: [illegible] città che "dorme", dove per i giovani non è fatto [illegible] assolutamente piuttosto [illegible]. Gli unici momenti [illegible] [illegible] vissuti, soprattutto, nelle ore di [illegible]*»: le "bische" in carruggio, il [illegible] la discoteca. *Ma secondo noi occorre anche arricchire questa vita di altri contenuti. E non siamo noi ad indicarli, anzi: con il nostro sondaggio speriamo, speriamo, i ragazzi stessi [illegible] propongano nelle loro risposte*».

«*Cosa cambieresti nella tua città?*»: è una delle domande dell'inchiesta.

Che qualcosa si possa cambiare, ad esempio nel problema droga, è un fatto: le comunità terapeutiche come quella di Cantigliano Chiavarese: basate molto sull'volontariato, sono un segnale molto importante destinato a dare buoni frutti.

Ma è altrettanto vero che oggi [illegible] i giovani (e i meno giovani) c'è meno interesse di una volta ai problemi e alla sofferenza degli altri, al miglioramento della qualità di vita collettiva.

Lo sanno bene, ad esempio, le pubbliche assistenze e altre associazioni di volontari a servizio del prossimo. Raccogliere nuove [illegible] diventa sempre più difficile.

m. [illegible]

Nuova sede dell'Avis da oggi [illegible] Portofino

PORTOFINO — *Nuove sedi per le associazioni volontarie del Tigullio. Mentre la Croce [illegible] sammargheritese [illegible] provvedendo [illegible] ripristino della struttura che la ospita, in corso Matteotti, Portofino festeggia quest'oggi l'inaugurazione della nuova sede dell'Avis, situata in [illegible] del Fondaco.*

«Per l'occasione il presidente, Mario Filadelfo, ha organizzato una cerimonia ufficiale, che avrà luogo alle ore 16, ed alla quale farà seguito una messa solenne in suffragio dei soci benefattori. La serata si concluderà con un concerto del coro del Gruppo Alpini di [illegible] Margherita (alle ore 21 presso la palestra).

Intanto a Santa Margherita proseguono i lavori [illegible] ripristino dell'edificio che ospiterà la [illegible] sede della Croce Rossa. Le villetta, attigua al vecchio ospedale di via Roma, sarà pronta entro un paio di mesi.

In vista dell'apertura della nuova sezione della Cri, il Lions Club di Santa Margherita ha promosso alcune iniziative per raccogliere fondi che saranno devoluti all'acquisto di macchinari ed apparecchiature mediche da donare alla Croce Rossa.

r. g.

A Rapallo una serie [illegible] proposte dei commercianti

L'incubo dei bagni vietati

Chiesta [illegible] particolare la chiusura delle [illegible] [illegible] pietra - «I detriti finiscono nel mare» - Il problema dei gavitelli - Sarà spostato l'attracco dei vaporetti?

RAPALLO — Mentre [illegible] [illegible] a parlare di zone «a rischio» per la balneazione, [illegible] compaiono le prime indicazioni regionali [illegible] gli stabilimenti balneari da [illegible] [illegible] controllo perché [illegible] all'inquinamento, gli operatori turistici rapallesi si danno [illegible] fare e [illegible] impegnano per prevenire quello che, ogni anno, arriva come un flagello a rovinare la stagione turistica: il divieto di balneazione.

In particolare l'associazione commercianti, dopo aver incontrato i gestori degli stabilimenti balneari cittadini, [illegible] fatto il punto sulla situazione ed ha inviato alla civica amministrazione una serie di proposte riguardanti gli interventi «primari e fondamentali» che dovrebbero essere intrapresi.

Ferma restando l'opera di dragaggio del golfo, di cui si parla da tempo e che la civica amministrazione dovrebbe intraprendere nei prossimi [illegible] [illegible] l'intervento giudicato [illegible] [illegible] rapallesi «indispensabile per il ripristino di una condizione ambientale idonea», i commercianti avanzano [illegible] proposte: [illegible] la chiusura delle cave [illegible] pietra situate sulle alture, [illegible] San Pietro di Novella.

«Mi rendo conto che chiusura è una parola grossa, [illegible] *dice* commerciante *presidente* [illegible] *associazione, perché i detriti di lavorazione vengono* [illegible] *nel fiume, che li trasporta fino* [illegible]. *La mattina che avvolge il golfo di Rapallo non è certo una novità», spiega* Antenore Orsi, *presidente dell'associazione* commercianti rapallesi.

Inoltre, i commercianti suggeriscono di intraprendere [illegible] intervento decisivo contro la concessione di gavitelli di ormeggio al di fuori del porto pubblico di IV classe.

«Questo per evitare che altre imbarcazioni, magari di [illegible] *dimensioni, si vadano ad aggiungere o quelle che già* [illegible] [illegible] *basi»*, commenta Antenore Orsi.

Un altro provvedimento utile potrebbe essere, [illegible] do i commercianti ed i gestori [illegible] [illegible] balneari, [illegible] [illegible] [illegible] dei vaporetti dal lungomare [illegible] del porto pubblico, [illegible] [illegible] il vertice [illegible] [illegible] del fondale melmoso.

Le [illegible] cliche [illegible] battaglie sollevano il fango [illegible] ricoprendo il fondale, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] golfo.

Oltre a questo, l'Ascom suggerisce all'amministrazione comunale di «*intervenire* [illegible] *anche in fase di controllo e repressione di eventuali abusi* [illegible] *modo deciso, senza* [illegible] *e ritardi che porterebbero ulteriore* [illegible] *danno* [illegible] [illegible] [illegible] *turistico della città*».

Questi abusi potrebbero [illegible] [illegible] esempio, nello «*sgaiginento* [illegible] *frettoloso ed irregolare* [illegible] *operazioni di rifornimento* [illegible] *carburante* [illegible] *parte dei grossi motoscafi, che lasciano dietro di* [illegible] *chiazze di nafta ben difficili* [illegible] *eliminare*».

Anche per quanto riguarda [illegible] circolazione dei battelli [illegible] delle grosse imbarcazioni all'interno della baia, l'Ascom sollecita un maggior controllo.

«*Anche perché* — conclude [illegible] — *quello dell'inquinamento* [illegible] *è della* [illegible] *nazione, è un problema che* [illegible] *Italia non è coinvolgerà fatti[illegible], anche se di fatto è un fenomeno circoscritto. Per poche decine di* [illegible] *colpite, nel recente passato,* [illegible] *divieto di balneazione, l'intera Rapallo passa per una città inquinata, cosa che assolutamente* [illegible] *corrisponde alla verità*».

Intanto, nella mappa [illegible] località [illegible] [illegible] gione come «a rischio» in [illegible] [illegible] prelievi effettuati [illegible] corso dell'inverno, Rapallo [illegible] compare [illegible] [illegible] segnalazione quella [illegible] ai bagni «Lido».

Raffaella Quaquaro

Da Savona la protesta degli studenti del Nautico

A pagina 19

La beffa degli insospettabili [illegible] [illegible] [illegible] Milano

Nella pagina degli interni

Difficoltà per [illegible] pagamento degli stipendi

Corteo alla Stoppani

NOSTRO SERVIZIO

OGGIOLETO — Lunga, infuocata assemblea alla «Stoppani», protesta degli operai con corteo sulla via Aurelia fino [illegible] Cogoleto, dopo che la direzione della fabbrica ha annunciato di non poter anticipare il salario della [illegible] integrazione (a 110 dipendenti, su 230) e di essere in difficoltà per il pagamento [illegible] stipendi di aprile.

Motivo: [illegible] circa un [illegible] la produzione è a livelli minimi.

L'attività [illegible] è ridotta al [illegible] millavorati. La direzione esprime il timore che, in questa situazione, la fabbrica sarà a tempi brevi estromessa dal mercato. Lunedì i lavoratori andranno a protestare in Regione, riservandosi — a seconda dei risultati — di fissare [illegible] calendario di scioperi.

Spiega [illegible] Ciacciaguerra, del consiglio di fabbrica: «*Chiediamo chiarezza degli organismi [illegible] controllo, [illegible] cominciare dalla Regione e dal Comitato dei garanti. Vi [illegible] reperti che non inquinano? Beh, sia consentito [illegible] metterli in funzione.* [illegible] *mo invece fra* [illegible] *e sospetti,* [illegible] [illegible] *alcuna certezza. Assieme [illegible] sindacati,* [illegible] *chiesto telegraficamente [illegible] incontro in Regione,* [illegible] *nessuno ci ha risposto*».

La [illegible] lavoratori chimici sostiene inoltre che esiste [illegible] [illegible] sulle [illegible] delle acque [illegible] il Comune [illegible] Cogoleto, Provincia e Regione devono controllare ripetutamente [illegible] fumi e terre. «*Bisogna [illegible] e far prendere i comparti "puliti" — dicono i sindacati —, o noi, per esempio, risulte che per quanto riguarda i fumi, la fabbrica si [illegible] in regola*».

Un'ulteriore azione viene da Arenzano i cui amministratori [illegible] incontrano oggi con alcuni legali milanesi per [illegible] la presentazione [illegible] altri esposti.

Dice Gerolamo Patrone, presidente [illegible] Comitato di salute pubblica: «*Con l'arrivo dell'estate l'inquinamento delle acque [illegible] dell'aria aumenterà i danni che stiamo subendo da troppo tempo. Non è vero che l'emissione di fumi [illegible] cessata: proprio nei giorni scorsi abbiamo denunciato la presenza [illegible] un camino [illegible] in attività*».

g. c.

[illegible] Incidenti a Rapallo, sei feriti

RAPALLO — Due spettacolari incidenti si sono verificati giovedì sera a Rapallo. Nel primo (avvenuto alle 20 nella centralissima via della Libertà) sono rimasti coinvolti un camion, due auto ed un autocarro «Ape». Il cui conducente, Agostino Roncaglioio (54 anni, residente a Santa Margherita) è rimasto gravemente ferito. Trasportato al San Martino, si trova tuttora sotto osservazione; [illegible] prognosi di 90 giorni per trauma cranico [illegible] e sospetta contusione della colonna vertebrale. Sempre a Rapallo, in prossimità [illegible] casello autostradale, due auto si [illegible] scontrate verso le 23; nell'urto frontale sono rimaste ferite cinque persone. La più grave è Valeria Salvatori, di San Salvatore dei Fieschi, che ha 20 giorni [illegible] prognosi per contusioni varie.

[illegible] A S. Margherita si riunisce il Consiglio

S. MARGHERITA — Convocazione urgente per il Consiglio comunale [illegible] Santa Margherita, che si riunirà questa [illegible] per approvare alcuni interventi riguardanti l'allacciamento fognario della frazione di Paraggi. Il Consiglio dovrà approvare l'assunzione di alcuni mutui (per un totale [illegible] [illegible] milioni)

[illegible] Piazza di Sestri [illegible] [illegible] marinai

SESTRI LEVANTE — La piazza del porto di Sestri Levante sarà intitolata, nel corso di una cerimonia che si svolgerà domenica mattina, ai «Marinai d'Italia». Alla cerimonia prenderanno parte le autorità cittadine, religiose e civili, e quelle militari oltre a rappresentanti delle associazioni d'arma e combattentistiche. Sarà presente [illegible] [illegible] fanfara della Marina.

Lavagna, [illegible] [illegible] [illegible] fino

Per il porto turistico - La Cala dei Genovesi, condannata a risarcire tre miliardi al Comune, farà ricorso

[illegible] — La vicenda ultradecennale del porto turistico [illegible] Lavagna, condita di polemiche e colpi [illegible] scena, è tutt'altro che vicina alla conclusione. L'arbitrato che, l'altro ieri, ha dato ragione al Comune di Lavagna e torto alla Cala dei Genovesi, la società proprietaria dello [illegible] [illegible] infatti risolto [illegible] apparentemente i problemi legati ai circa tre miliardi, [illegible] opere pubbliche [illegible] denaro liquido, [illegible] la [illegible] ora dovrà versare al Comune.

[illegible] Cala potrà ora presentare [illegible] [illegible] in appello ed eventualmente in Cassazione. [illegible] il verdetto a lei sfavorevole. E a Lavagna nessuno ritiene che rinuncerà a quest[illegible] possibilità di [illegible] che ottretutto [illegible] consentirebbe di «congelare» [illegible] per lungo tempo i pagamenti di quanto dovuto [illegible] [illegible] mune. Anche il [illegible] Gabriella [illegible] e l'assessore ai Lavori Pubblici, Renzo Bacigalupo, pur [illegible] soddisfatti per il parere dato [illegible] [illegible] hanno [illegible] [illegible] che [illegible] vicenda-porto non può dirsi ancora chiusa.

La [illegible] resta ancora [illegible] [illegible], quindi, verso la collettività lavagnese che nel 1973 [illegible] [illegible] porto un chilometro e [illegible] dei suoi litorali.

Ma quello che è più curioso è che [illegible] dare alla Cala la possibilità del ricorso è stata proprio l'amministrazione comunale lavagnese.

[illegible] una delibera di Consiglio [illegible] [illegible] il 21 gennaio (e che il 3 marzo il Co[illegible] regionale di controllo sospese, ritenendola «*illegittima perché carente* [illegible] motivazioni»), il Comune [illegible] Lavagna [illegible] infatti mutato il carattere dell'arbitrato.

Da inappellabile [illegible] previsto [illegible] convenzione Comune-Cala (che, all'articolo 14, [illegible] che «la decisione del collegio arbitrale [illegible] [illegible] efficacia esecutiva»), il «rituale», quindi aperto ad eventuali ricorsi. Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de-pal-pli ciò era [illegible] [illegible] in [illegible] per il Comune qualora l'arbitrato [illegible] deciso a favore della Cala. Ma le [illegible] sono andate diversamente ed ora [illegible] [illegible] taggiarsi delle «garanzie» sarà la Cala. Sempreché, e le conseguenze sarebbero davvero clamorose, il Coreco in questi giorni non [illegible] la delibera, tuttora sospesa, [illegible] 21 gennaio. In questo caso l'arbitrato tornerebbe [illegible] essere irrituale e la sua decisione (favorevole al Comune), inappellabile. [illegible]

GOLLO...PER TUTTE LE STAGIONI.

GOLLO s.r.l.

[illegible] IN PVC ANTIURTO
[illegible] ACCIAIO ZINCATO
[illegible]
[illegible]

TEL. (010) 603895 STABILIMENTO: VIA PILLIA 18 E GENOVA ESPOSIZIONE: VIA BRIGNONI 16 R SAVONA

Intervento del pretore contro il degrado dello scalo turistico

Portosole, yacht e rifiuti

Convocati il presidente della società, l'assessore Sindoni, il comandante del Circomare - Varato un piano per eliminare gli angoli più deturpati - Lavori ultimati prima dell'inizio della stagione

SANREMO — C'è voluto il pretore ecologico per arginare il degrado che da [illegible] de- [illegible] gran [illegible] della superfice [illegible] di Portosole. Il dottor Gianmaria Bocchiardo ieri mattina [illegible] convocato il presidente della società che gestisce l'attracco turistico, Bartolomeo Buria, il vice presidente Piras, [illegible] Patrimonio Ninetto Sindoni, il comandante del Circomare, Roberto Canacci, funzionari dell'ufficio igiene e a tutti ha fatto l'autaut. «O [illegible] *provvede ad eliminare subito* [illegible] *sconcio oppure scatteranno provvedimenti contro i responsabili per violazioni alle norme igienico sanitarie*», ha detto in pratica il magistrato.

A fare intervenire il pretore sono stati [illegible] esposti [illegible] inviati alla procura [illegible] Repubblica da «Lista verde, Amici della [illegible] e Pro Natura.

Ha detto Bocchiardo: «*Tutti segnalavano lo stato* [illegible] *abbandono veramente indecoroso in cui* [illegible] *parte del territorio che circonda gli attracchi di yacht milionari. Oltre ad essere uno spettacolo indegno mi si faceva osservare, attraverso tutta una documentazione fotografica, che tra quei ruderi ed erbacce spesso si radunano drogati. Sono state trovate anche numerose siringhe. Intervenire era doveroso. Come primo atto ho chiesto al comandante del porto, Canacci, di analizzare a chi competesse la responsabilità, se alla società Portosole o al Comune*».

Le [illegible] incriminate sono soprattutto due: il vasto piazzale che sorge proprio di fianco al Morgana e tutta la zona che corre [illegible] passeggiata Trento e Trieste, un tempo sede [illegible] suggestivi stabilimenti balneari. Da 13 anni in pratica è terra di nessuno. Qui dovevano e dovranno sorgere [illegible] ojare a terra di Portosole: albergo, ristoranti, negozi, servizi, e tutto il resto.

Con il passare [illegible] tempo i dirigenti di Portosole, [illegible] attesa delle licenze edilizie che il Comune dovrà firmare, vi ha lasciato crescere [illegible] frasche.

«*Il degrado* — [illegible] detto Bocchiardo — [illegible] *aparire a tempi brevissimi. L'estate è vicina*».

Nella riunione di ieri è [illegible] to trovato un accordo [illegible] piano ecologico d'intervento. Come primo atto Portosole e Comune hanno incaricato la ditta Rapellini, attualmente impegnata [illegible] vecchio [illegible] tubazioni per [illegible] costruendo depuratore di Capo Verde, di iniziare lunedì mattina con ruspe ed operai a pulire e spianare il piazzale dietro [illegible] Morgana.

Per quanto riguarda [illegible] lungo tratto [illegible] la [illegible] Trento e Trieste dovrebbe intervenire [illegible] ditta [illegible].

«Ovviamente — ha dichiarato il pretore — *si tratta di provvedimenti tampone. D'altra parte una sistemazione definitiva sarà possibile solo con la costruzione delle opere* [illegible] *Comunque entro un palo di Portosole sarà sicuramente più invitante, pulito ed in regola sotto il profilo igienico-sanitario. Oggi, secondo rilevazioni,* [illegible] *anche un pericoloso* [illegible] *di fogli*».

Davanti agli yacht, a levante della piccola costruzione della direzione, resterà purtroppo lo squallido spettacolo di [illegible] baracche [illegible] ex [illegible] «*Non parliamo* [illegible] — hanno spiegato esponenti [illegible] Portosole — *per ragioni* [illegible] *volumetrie. Fanno* [illegible] *e sono importanti nel futuro conteggio* [illegible] *metri quadrati che il Comune ci permetterà di costruire come opere a terra*».

In [illegible] che questa [illegible] venga, [illegible] riunione [illegible] è stata sottolineata l'opportunità, proprio nell'ottica [illegible] igienica, turistica [illegible] paesaggio, di fare almeno [illegible] imbiancare insieme [illegible] tutte le altre opere in [illegible] attualmente esistenti e mi- [illegible] degrado.

Roberto Basso

Sanremo. La zona dietro Portosole che sarà ripulita (Tel.)

Ieri, in Corsica, il processo contro l'economo dell'Usl imperiese

Chiesti dodici mesi per Giorgi la sentenza fra due settimane

Ridimensionata [illegible] sua posizione - Resta l'accusa di ricettazione - Una vicenda [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

BASTIA (Corsica) — Alle 13,30 di ieri il presidente del «*Tribunal Correctionel*» di Bastia, Flach, ha dichiarato chiuso il processo a carico di Ernesto Giorgi, 50 anni, economo (sospeso) dell'Usl di Imperia, e di due francesi, Pierre Dominique Grimaldi, di Nizza, e Gerard Curt, di Lione, coinvolti in un'oscura vicenda di titoli di credito provenienti da una rapina da 6 miliardi (con 3 ostaggi) in una banca corsa, il Credito agricolo di Bastia.

La sentenza, però, si avrà soltanto il 10 aprile.

«*Il nostro codice di procedura penale è diverso da quello italiano: la sentenza può venire emessa anche a diversi giorni di distanza dal dibattimento. Soltanto la Corte si pronuncia subito*», spiegano i legali di Giorgi, [illegible] Renucci e Yves Perreymond.

Nel corso [illegible] [illegible] la posizione [illegible] Giorgi è stata notevolmente ridimensionata, rispetto ai giorni dell'arresto. [illegible] Il 13 settembre '85 dalla polizia elvetica e Lugano, e dell'estradizione in Francia che fu per- [illegible] il 9 gennaio '86 a Thonon-Les-Bains, sulla sponda francese del lago di Ginevra.

Allora Giorgi, Grimaldi e Curt furono incriminati per rapina, sequestro di persona, ricettazione. Oggi per l'ex funzionario dell'Usl (e per Grimaldi) è rimasta in piedi [illegible] quest'ultima imputazione.

Il pm, Leandri, ha contribuito ulteriormente a [illegible] una dimensione [illegible] all'«affaire Giorgi» invocando per lui una [illegible] [illegible] carcere (18 per Grimaldi e 6 anni per Curt).

Presenti in aula [illegible] moglie [illegible] Giorgi, Vera, e [illegible] figlia Paola. «*Mio marito ha già scontato quasi 18 mesi di* [illegible] *cere, un'esperienza* [illegible] *Questa ulteriori due* [illegible] *ne di detenzione sono davvero un'ingiustizia*», ha detto.

E ha aggiunto: «*Ernesto si è sempre proclamato innocente. I titoli li aveva con sé per fare un piacere a Grimaldi, un suo amico di vecchia data. Li doveva consegnare ad uno* [illegible] *nel suo paese è considerato un'autorità. Come poteva sospettare? è stato dimostrato, inoltre, che* [illegible] *Grimaldi non ne* [illegible] *Sapevano* [illegible] *documenti irregolari, ma* [illegible] *convinti che si trattasse di anomalie formali: una firma mancante, una pratica dimenticata*».

Al [illegible] dell'udienza Giorgi ha scambiato poche battute con i famigliari: «*Era molto più sollevato*», ha detto la figlia.

Giorgi, durante la sua detenzione nel vecchio carcere di «*Sainte Claire*» a Bastia, è stato assistito dalle autorità consolari italiane. Ma l'aiuto, [illegible] e spirituale, più [illegible] gli è venuto da [illegible] chio abate, padre Emanuelli.

L'economo dell'Usl è stato interrogato per primo. Venti minuti sotto il fuoco di fila delle domande della corte.

Le deposizioni per rogatoria di molti conoscenti [illegible] Imperia sono state [illegible] in aula.

Il tribunale [illegible] ascoltato [illegible] molta attenzione il rac- [illegible] dell'economo dell'Usl, cercando di capire [illegible] si è trattato davvero di una pericolosa leggerezza [illegible] se, al contrario, l'ineccepibile Giorgi fosse al corrente [illegible] traffico [illegible] titoli rubati, della rapina, degli ostaggi trattenuti con [illegible] armi. La sentenza fra due settimane.

Piero [illegible]

[illegible] Abusi edilizi a Sanremo

SANREMO — L'ex discoteca «Scacco Matto» [illegible] via Gabriele d'Annunzio, e una casupola di piazza [illegible] Sanremesi in [illegible] ristrutturazione, [illegible] [illegible] poste [illegible] sequestro dalla pretura, su segnalazione [illegible] Comune, per presunte violazioni [illegible] zia. Il provvedimento [illegible] stato confermato dal tribunale della libertà, cui avevano fatto ricorso i proprietari. Nel primo caso, erano in [illegible] lavori di trasformazione [illegible] ristorante, mentre nel secondo il proprietario, Salvatore Ferro, commerciante, stava [illegible] sistemando l'edificio per renderlo abitabile. Ferro aveva anche avviato la procedura di condono, che però a parere degli uffici comunali sarebbe stata [illegible] da alcune irregolarità.

[illegible] [illegible] dépliant sugli Hanbury

VENTIMIGLIA — Gli Amici del giardino botanico Hanbury, un'associazione culturale ecologica di recente costituzione e che annovera tra i suoi componenti nomi illustri dell'ecologia internazionale, hanno già messo in circolazione un dépliant, dove vengono spiegati non solo gli scopi dell'organismo, ma fanno una breve storia dei giardini. Gli Amici [illegible] giardino botanico, nel chiedere un'adesione ai loro sodi[illegible] per «*dare una mano a questa splendida macchia* [illegible] *fiorì* [illegible] *diterranea*», avvertono pure che quanto prima [illegible] edito un libro e una breve guida indicativa per i turisti e gli appassionati.

[illegible] Ricordo [illegible] Betocchi

BORDIGHERA — Il poeta Carlo Betocchi sarà ricordato, a quasi un anno dalla [illegible] scomparsa, durante una manifestazione che inizierà questa mattina alle ore [illegible] al Palazzo del [illegible] per proseguire alle [illegible] 16 in biblioteca. Il poeta Giorgio Caproni aprirà [illegible]. Proseguiranno [illegible] Gianola e Franco Contorbia dell'università di Genova, Luigino Stefani dell'ateneo di Firenze. Saranno presenti a questo appuntamento, organizzato dall'assessorato alla Cultura [illegible] Comune con la collaborazione della biblioteca, la figlia del poeta, [illegible] il nipote Luigi [illegible]

[illegible] Convegno sulla casa

SANREMO — «*Quale politica per la casa*»: è il tema del convegno provinciale organizzato dall'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari) per domani (ore 10) nella sala Fiorentina del palazzo comunale di Sanremo. Fra i relatori ci saranno anche gli onorevoli Alessandro Scajola e Mauro Torelli, il sen. Nedo Canetti e l'assessore regionale all'Ambiente, Gian Battista Acerbi. I lavori verranno aperti dal Santino Camorotta, presidente provinciale dell'Uppi. Si parlerà in particolare della nuova legge sulla [illegible] e dell'imminente insediamento [illegible] commissioni prefettizie [illegible] graduazione [illegible] sfratti.

[illegible] Registro per gli zuccheri

[illegible] — La Fipe (Federazione dei pubblici esercenti aderente all'Unione commercianti) comunica che «*sono stati esclusi dall'obbligo di tenere il registro di carico e scarico degli zuccheri*» i titolari di esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande e i produttori di alimenti in laboratori «annessi o esercizi di vendita al minuto». [illegible] tempo anche i rappresentanti locali [illegible] Fipe, guidati [illegible] Gaetano Rossi, consigliere nazionale dell'associazione, si battevano per ottenere la modifica della legge, introdotta dopo i casi di vino al metanolo. «*Tra l'altro* — spiega Rossi — *in caso di inosservanza erano previste sanzioni pesantissime,* [illegible] *milione e 200 mila lire a 30 milioni*».

Avrebbe funzionato a Dolceacqua

C'era una scuola per prostitute?

La denuncia durante un processo a Nizza

NIZZA — A Dolceacqua funzionava una scuola [illegible] l'avviamento alla prostituzione? [illegible] ha sostenuto, durante un processo in corso davanti al tribunale [illegible] Nizza, [illegible] giovane prostituta francese. Le ragazze sarebbero poi state avviate al [illegible] sliere [illegible] antico [illegible] mondo o lungo i «boulevards» [illegible] [illegible] Azzurra [illegible] negli «Eros center» di Germania, Belgio e Olanda.

I responsabili di questa organizzazione sarebbero numerosi. Tra questi due uomini, residenti a Mentone, Michel Palomba, di 38 anni, e Fabien Navarro, di [illegible] e Giuseppe Lemma, 44 anni, trasferitosi a Dolceacqua per gestire, [illegible] [illegible] la sua [illegible]pagna. Madeleine Alfani, quest'ultima attività.

Lemma, anche se ha [illegible] casa di recente costruzione e non ancora completata in via degli Ulivi, non ha la residenza a Dolceacqua. Ora è rinchiuso nel carcere di Nizza da sedici mesi, in attesa che si concluda il processo.

I carabinieri di Dolceacqua escludono però che in paese vi sia stato questo tipo di scuola frequentata [illegible] passeggiatrici francesi.

Attualmente l'abitazione di Lemma è occupata dal figlio di 17 anni: saltuariamente l'Alfani, [illegible] vive a Nizza, viene a [illegible] [illegible] ragazzo.

L'inchiesta ha preso avvio a seguito delle dichiarazioni di una giovane francese [illegible] ha denunciato il traffico dopo essere stata picchiata selvaggiamente da Navarro.

Secondo numerosi abitanti di Dolceacqua, in effetti, [illegible] straniere frequentavano l'abitazione [illegible] Lemma.

Durante il [illegible] anche il Palomba ha ammesso di [illegible] accompagnato delle giovani donne nell'abitazione di Lemma, a Dolceacqua, per poi avviarle alla prostituzione.

L. m.

Oggi una sfida fra le confraternite gastronomiche

Sanremo vuol rilanciare la cucina mediterranea

Saranno presentati [illegible] piatti unici - Un convegno [illegible] casinò

[illegible] — «*Medaglioni di maiale in salsa* [illegible] *vino rosso con gnocchetti di spinaci*», «*Involtini di carne al riso radicchiato*», «*Foglie* [illegible] *verza ripiene*»: sono alcune delle invitanti ricette che parteciperanno alla prima edizione [illegible] *gnè della cucina mediterranea, in programma oggi a Sanremo.*

Si tratta [illegible] *una rassegna di alta gastronomia che ha* [illegible] *protagonista il piatto unico della tradizione italiana:* [illegible] *risposta dell'alimentazione «made in Italy». Insomma: «Fast food» d'importazione.*

La manifestazione [illegible] *prende 12 piatti, elaborati da altrettante «Confraternite enogastronomiche» dell'Italia centro-settentrionale e selezionati fra un totale di settanta da una giuria presieduta da Vincenzo Buonassisi. Sei* [illegible] *queste ricette* [illegible] *presentate oggi alle 13 all'Hotel Londra, mentre* [illegible] *altri* [illegible] *piatti unici saranno proposti stasera al casinò, dove* [illegible] *svolgerà il galà.*

Le preparazioni [illegible] *realizzate* [illegible] [illegible] *prestigiosi e* [illegible] *giuria segnalerà i piatti più interessanti, sotto il profilo gastronomico e dietetico, cui assegnare i premi: un artistico* [illegible] *d'argento e* [illegible] *preziosa scultura offerta dalla rivista «Leadership Medica».*

La rassegna [illegible] *organizzata, con il patrocinio della* [illegible] *ta giunta, dalla «P.R.F. Iniziative Moda di Mario Pescerini» di Milano. «L'obiettivo — spiega Pescerini — è quello di informare su come la cucina, si possa rimanere in passo con i tempi realizzando una perfetta sintesi tra modernità e tradizione».*

La ricetta, tra le più rappresentative dell'antica cucina regionale italiana, sono state ricoperte degli appassionati dei club enogastronomici e rinnovate creativamente [illegible] *gli* [illegible] *dietetici* [illegible] *definizione, il piatto unico è infatti tale quando comprende un insieme di ingredienti di valore nutritivo sufficiente per un pasto ed* [illegible] *accordo anche dal punto di vista gastronomico.*

Proprio questa difficile combinazione, che spesa tradizione italiana e esigenze [illegible] *rinnovamento, sarà il centro di* [illegible] *tavola rotonda (in programma stamane alle 11 al casinò, con l'intervento di gastronomi, medici dietologi, esponenti di associazioni ed industrie produttrici di alimentari, giornalisti specializzati.*

Tra le Confraternite che partecipano alla rassegna, ci sarà per la Liguria il «Circolo della Rovere» di Savona, mentre i ponentieri di Sanremo forniranno il pane da accompagnare a ciascun piatto.

Claudio Donzella

ANNIVERSARI

1900 — 28 marzo — 1987

Alby Carbotti

Vivera nel cuore di chi resta non è morire. Il tuo Daniele, parenti e amici

speciale pantamarket

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

Pantamarket

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

LUSIGNANO D'ALBENGA - STR. PROV. PER [illegible] - TEL. 0182 548.151/2

LUNEDI' 30 MARZO
RIAPRE
IL CASH AND CARRY
EX MAGAZZINI FERRERO
ORARIO: 7-12 - 14-20
SABATO: 8-12

AI PRIMI 3000 CLIENTI
UN FAVOLOSO SERVIZIO
DI BICCHIERI 18 PEZZI
OMAGGIO

GRUPPO [illegible]

Savona, oggi sit-in degli studenti davanti al Leon Pancaldo

Nautico senza futuro?

I nuovi parametri dell'armamento hanno cancellato la figura dell'allievo ufficiale - Un incontro fra gli istituti liguri - «Non vogliamo rinunciare alle nostre aspirazioni»

— «*La figura dell'allievo ufficiale è morta. Per gli studenti nautico, i nuovi parametri dell'armamento delle navi, si profila un futuro senza sbocchi*»: è la denuncia degli allievi del «*Leon Pancaldo*» di Savona che questa darranno vita a un davanti all'istituto.

Una delegazione studenti raggiungerà gli istituti di La Spezia, Genova, Camogli e Imperia; l'obiettivo è quello di organizzare giorno di protesta regionale e una manifestazione nazionale, insieme con gli dei 36 istituti nautici.

Tutti i presidi e i collegi docenti sono già stati mati. professori dato la loro adesione alla protesta dei ragazzi.

Spiegano gli studenti: «*La tabella d'armamento non prevede più la figura dell'allievo ufficiale. Per proseguire la carriera è però indispensabile avere almeno sei mesi di imbarco la qualifica di allievo. Con i nuovi ordinamenti è più garantita la formazione dei futuri ufficiali della diarina mercantile*».

Secondo gli studenti, que- provvedimenti non presi a caso. Tra qualanno, infatti, mancando specializzato italiano (sia di macchina che di coperta) armatori chiedeo otterranno l'imbarco di ufficiali stranieri a so costo.

Gli studenti hanno idee : «*Occorre agire immediatamente. E' questo motivo ha spinto a chiedere la collaborazione futuri capitani di lungo tutta Italia*».

Gli armatori privati hanno sollecitato l'assunzione sulle italiani di equipaggi stranieri giustificando la richiesta con il fatto che l'esercizio armatoriale è troppo penalizzato e oneri marittimi.

La crisi potrebbe risolta con l'assunzione personale a basso costo sperabile all'estero, in particolare in Corea e nelle Filippine.

Le di mento per navigazioni di lungo e nel Mediterraneo parlano. Divise secondo il tonnellaggio, l'equipaggio è formato da comandante, ufficiali di coperta, e ufficiali macchina, nostromo, marinaio, capo operaio, operaio elettricista, cuoco e cameriere.

La figura dell'allievo è stata depennata.

I parlamentari liguri, Ruffino, Scajola e Pastore hanno un progetto di legge riabilitare l'allievo, ma la discussione, a crisi di governo, è stata rimandata.

Il progetto di legge mira a risolvere il problema disoccupazione, è prevista serie di contributi di formazione lavoro.

Questo consentirebbe una boccata d'ossigeno per gli armatori privati che otterrebbero un contributo ogni allievo imbarcato.

I giovani dovrebbero percepire, nel periodo di imbarco, tre milioni al mese; uno stipendio decisamente basso per i marittimi, ma che consentirebbe loro, una terminato il tirocinio, affrontare ufficiale.

Finora il si proposta è venuto grandi società armatrici.

I piccoli armatori preferiscono affidarsi agli stranieri. Denunciano studenti del nautico: «*Imbarcano personale che ottiene il patentino da ufficiale dopo corsi brevissimi. E' gente che spesso non sa tracciare una rotta, che letteralmente a lume di Noi invece ottenere il diploma nautico siamo costretti a studiare, e sodo, per cinque anni. nostro la ha sempre preparato ufficiali che stati il vanto della marina mercantile. Fino a pochi anni fa frequenti armatori nel nostro istituto. Cercavano non farsi sfuggire gli allievi migliori*».

E il sindacato? Rispondono gli studenti: «*Busseremo anche alla loro porta. Il aprile andremo a dai rappresentanti regionali di categoria. Abbiamo scelto questa scuola per poter navigare come ufficiali carriera, non vogliamo rinunciare alle aspirazioni*».

Gian Paolo Carlini

Albenga, ieri in pretura il processo contro Colella

Non potrà più raggiungere il paese dalla ex moglie

L'uomo non dovrà recarsi a Garlenda - Il dibattimento aggiornato

ALBENGA — Più che motivi sono state sarebbero state ragioni d'interesse ad aver scatenato la violenta ta la quale un impresaedile lombardo ha seriamente danneggiato l'abitazione della moglie quale vive da tempo, pur non essendo ancora stata perfezionata la pratica di divorzio: è quanto ieri corso del processo pretura, termine del quale Antonio Colella, anni, impresario di Bareggio (Milano), è stato condannato all'interdizione a prendimenti nei territori del Comune di Villanova e Garlenda, dove vive, in una villetta sulla provinciale per moglie Liliana, 36 anni, con i due figli.

L'uomo, armato di spranga, voleva abbattere porta della cui si era rifugiata la

Il pretore di Albenga, Filippo Maffeo, ha aggiornato il dibattimento al di giugno: non avendo potuto accertare alcuni particolari, si è il giudizio definitivo a prossimo processo.

Per ora è scattata la diffida, per i due Comuni dell'entroterra. In un primo tempo era stato indicato anche il Comune di Albenga, la necessità del Colella di comunicare col proprio avvocato, Giorgio Carlale, di Albenga, ha poi portato decisione di non interdire il territorio ingauno.

Il movimentato episodio ha dato luogo all'arresto e al processo (per i reati violazione domicilio, mi- gravi e danneggiamento) è mercoledì 13.

Colella, fronte rifiuto della moglie di discutere, sarebbe alle minacce, seguite poi danneggiamenti. Alla base divorzio ci sarebbero una quindicina milioni per lavori nella villetta Garlenda che il Colella vorrebbe che ora fossero pagati. la moglie ha affermato che aveva né pattuito il pagamento quei lavori l'ex marito effettuava durante i settimana, sono state le visite ai due figli.

Ha svolto le funzioni pubblico ministero l'avv. Tarcisio Rossi.

F. BF.

Albenga via Il mercato Lungocento

ALBENGA — Dando concretezza agli impegni da tempo assunti, l'assessore al commercio Giancarlo Salomone (pri) ha annunciato che entro la fine di aprile avrà luogo lo spostamento del mercato rionale degli ovini si svolge sul Lungocenta.

La nuova sede sarà quella del lungo ed ampio viale Che Guevara, che corre parallelo a via Dalmazia.

Albenga è grave

ALBENGA — Giuseppe Russo, anni, residente in via Volta 5, è stato ricoverato al S. Corona con prognosi riservata a causa di una frattura cranica riportata in un incidente stradale avvenuto ieri mattina in via Dalmazia. Russo stava attraversando la strada quando è stato investito dalla «Fiat Ritmo» condotta da Franco Ferrari, 31 anni, residente a Onzo, località Menezzo.

Medicina alternativa: incontro a Finale

FINALE LIGURE — Appuntamento oggi, 17, nella sala del Comune, con gli incontri a carattere culturale organizzati dalla Civica Biblioteca in collaborazione con il Comune e con le locali culturali. L'argomento odierno verterà sul tema della salute ed per titolo «La medicina alternativa». Relatore il dottor Piero Pellizzari, specialista Medicina Omeopatica.

F

SAVONA — Nerina Scala, 60 anni, abitante in è stata investita da un'auto ieri pomeriggio in corso Mazzini mentre cercava di attraversare la strada. E' stata soccorsa da un'ambulanza della Croce Bianca che l'ha trasportata al pronto soccorso del San Paolo. La donna ha riportato la frattura della gamba sinistra.

grande al

VADO — Un grande folla ha salutato ieri mattina nella chiesa parrocchiale Vado Ligure, Walter Zirano, lo studente di 18 anni, allievo dell'istituto per odontotecnici «Casalini» di Savona l'altro giorno per un male incurabile.

c'erano tutti i compagni di classe che si stretti attorno genitori.

Walter Zirano era molto conosciuto negli ambienti sportivi: aveva militato nella formazione del Vado e recentemente giocava nel male era manifestato alcuni mesi fa. Era stato sottoposto a una lunga terapia in un centro specializzato a Milano. Quando sembrava fosse guarito, la E' stato nuovamente ricoverato nell'ospedale milanese ma i non hanno potuto fare nulla.

CASELLA s.r.l.
Ingrosso e dettaglio
carni fresche prodotti ittici surgelati
alimentari in genere
SUPERMERCATO DELLE CARNI
PROPONE
L. 3.300 /kg dettaglio
BISTECCHE CON OSSO L. 7.800 /kg dettaglio
ARROSTI L. 9.800 /kg dettaglio
TENERONI L. 6.850 /kg dettaglio
FETTINE L. 0.500 /kg dettaglio
OLIO OLIVA L. 17.500 dettaglio
CAFFE' Kg. 1 L. 12.850 dettaglio
LATTE lt. 1 L. 660 dettaglio
GRANA PADANO FORME L. 9.500 /kg ingrosso
FILETTI L. 4.700 ingrosso
OLIO SEMI VARI L. 750 /l ingrosso
TONNO kg. 2 L. 14.500 ingrosso
Via Provinciale 5 BOISSANO
Tel. (019) 745996

Bolla Giancarlo
la boutique dei vini liquori
Vasto assortimento confezioni da regalo
Servizio consegna
Via Monti 16 r - SAVONA

IN SAVONA
RICERCA
APPRENDISTA
in possesso di attestato e
IMPIEGATA/O
per inserimento dati supporti magnetici.
Telefonare dalle alle 019 805.907

«Una brucio il municipio»

Albenga: un disoccupato si è presentato in Comune una tanica di benzina - «Voglio alloggio nelle popolari» - Arrestato

— Un disoccupato di 46 anni, Carmine Ca- abitante a Albenga via Quintino è stato mattina l'accusa danneggiamento aggravato.

minacciato, armato di fiammiferi, di in- comunale, se gli con- un alloggio nelle popolari.

E' bloccato vigili che lo hanno conse- al . Questa processato di Albenga, Filippo

Carapreso è presentato ieri mattina, poco prima delle 12, negli uffici comunali di Albenga.

«*Devo parlare urgentemente al Angelo Viveri*», detto concitato alla segretaria del primo cittadino.

E' stato avvicinato da un messo che gli ha spiegato che il sindaco era in riunione di giunta e che non poteva essere disturbato. Il disoccupato ha insistito: «*Abito in una topaia, non posso stare neanch. Se non mi date una casa popolare sono guai per tutti*».

Sono intervenuti anche alcuni impiegati che hanno calmarlo.

Carmine Capopreso è sto ad ascoltare i suoi interlocutori, poi improvvisamente è uscito. Quando sembrava che calmato l'uomo è rientrato in Comune. In una mano aveva una piccola contenente due litri benzina, nell'altra di fiammiferi, e alcuni stracci e giornali.

Poi ha intimato: «*Se non mi fate parlare con il sindaco incendio il palazzo del Comune*». E, ha raggiunto le scale. A quell'ora rientrando per la fine turno vigili boni. Si resi situazione e sono riusciti a bloccare l'uomo.

Nel frattempo un'impiega- i carabinieri.

Il disoccupato è stato ammanettato, caricato su un'«Alfetta» e accompagnato in caserma dove ha scorso notte in stato fermo. A quanto pare Capo- alcuni anni per vedersi assegnato alloggio popolare. E' più volte ricevuto sindaco Angelo Viveri, ma a quanto pare non avrebbe i requisiti per ottenere la casa.

Tempo fa aveva minacciato incatenarsi davanti al comunale, poi aveva deciso di iniziare uno sciopero della fame.

E. p. o.

Gruppo
Passare al metano è facile.
dà
Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante le spese di allacciamento e trasformazione
Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale di Savona - Via Paleocapa
Tel. (019)802.001
italgas
metano Azzurro

Il cardinale scritto al sindaco Craviotto

Siri in visita a Varazze?

VARAZZE — Il di Varazze, Giorgio Craviotto, ha apprezzato l'intervento dell'arcivescovo Genova, il cardinale Giuseppe Siri, ha preso posizione nella vertenza che vede da mesi al centro dell'attenzione i lavoratori del porto di Genova.

In particolare il sindaco ha notato un passaggio delle dichiarazioni del prelato: «*Mi schierato a favore lavoratori seguendo l'esempio mio illustre predecessore, il vescovo Jacopo da Varazze*».

Giorgio Craviotto ha immediatamente inviato a Siri un telegramma: «*Ringraziato commosso per il riferimento al nostro protettore, Jacopo. Auspico la riappacificazione arrivi tempi brevi e giunga a una soluzione, anche grazie al vostro contributo, della vertenza del porto*». La risposta del cardinale non si è fatta attendere. Ieri posta mattutina il sindaco di Varazze un telegramma della Curia di Genova: «*Ringrazio commosso per le gentili parole. Sono lieto di avere potuto ricordare un tanto illustre e santo predecessore, vanto e corona di Varazze*».

Il telegramma è già stato incorniciato e verrà appeso nell'ufficio del sindaco.

Craviotto: «*Il cardinale di Genova ha dimostrato di sere estremamente sensibile ai problemi della sua gente e non ha esitato, come aveva già fatto in passato, in altre occasioni, a prendere posizione in prima persona con lo stesso spirito coraggioso che aveva animato Beato Jacopo*».

Non è escluso che il sindaco di Varazze inviti ufficialmente il cardinale Giuseppe Siri, una volta risolta definitivamente la vertenza del porto di Genova, a Varazze.

g. p. c.

PEUGEOT 309. LA REALTA' DA' SPETTACOLO.
Con Peugeot 309 nasce un nuovo concetto di auto: una gamma versatile e completa di berline a 3 e 5 porte, 9 versioni benzina 1100, 1300, 1600 cm³ e 3 versioni Diesel, col brillante motore di 1769 cm³. Le prestazioni danno spettacolo: fino a 170 km/h (1.6 GT) e 20.8 km/h³ o 155 km/h per il Diesel, con 21.7 km/h. Insieme all'eleganza della linea, un CX record di 0.30° ed un interno curato e spazioso. Peugeot 309. La realtà dà spettacolo.
DA L. 10.800.000
IVA E TRASPORTO COMPRESI
concessionario SPIRITO
Il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT
AL 10
Per tutte le Peugeot 309 presenti presso la Concessionaria SPIRITO e fino ad esaurimento:
— 1 MILIONE DI SCONTO SENZA PERMUTA
— 1 MILIONE «USATISSIMO» VETTURA DI PROPRIETA'
— 5 MILIONI DI FINANZIAMENTO IN 1 ANNO CON RIMBORSO IMMEDIATO INTERESSI
Le tre offerte non sono cumulabili tra loro e la sola proposta è subordinata ad accettazione bancaria.

PALLANUOTO - Lo scontro di oggi con l'Arenzano è il clou dell'A1

Camogli sforna un derby-show

Al «Boschetto» le esigenze di classifica e la rivalità promettono anche battaglia - «Amarcord» ad Albaro fra Pro Recco e Canottieri - In trasferta i savonesi nella «calda» vasca di Siracusa e il Bogliasco a Roma

Palla a centrovasca, oggi alle 17,30, per le gare della tredicesima giornata di A1, con il quintetto ligure che rilancia la [illegible] squadre dell'Italia centromeridionale nella corsa ai playoff e alla salvezza.

Bari 1804 Firenze (7) - Pescara (12). La leader abruzzese ha fatto il bello e cattivo tempo [illegible] precedenti dodici partite, conquistando ben [illegible] affermazioni e cedendo solamente un punto [illegible] (9-9 nella vasca [illegible] Canottieri, il 24 [illegible] scorso). Entiarte e compagni detteranno legge anche alla «Costoli»? Il pronostico è dalla loro parte, ma il [illegible] Trumbic dice [illegible] fidarsi dei fiorentini.

Posillipo (13) - Civitavecchia (13). I campioni d'Italia sono lanciati all'inseguimento del Pescara e [illegible] ora di concludere la regular [illegible] in pole position, recuperando le attuali quattro lunghezze [illegible] ritardo dalla vetta [illegible] prossime dieci giornate. Mister De Crescenzo ha inserito due punti nella sua tabella personale per il confronto casalingo [illegible] il Civitavecchia e alla «Scandone» il pronostico è dalla [illegible] di Krivokapic e soci.

Albert Camogli (13) - White Sea Arenzano (14). L'unico derby regionale della seconda di ritorno si disputa [illegible] «Boschetto» e dovrebbe regalare spruzzi [illegible] grande pallanuoto, soddisfacendo nello stesso tempo esigenze di classifica e rivalità

Il gruppo dell'Albert Camogli a bordo vasca

camperilistica. All'andata finì [illegible] parità (7-7), al termine [illegible] un'aspra battaglia, e [illegible] in quest'occasione il pronostico sembra [illegible] da [illegible] certo equilibrio, contrapponendo la grinta dei bianconeri di Fondelli alla classe dei «solisti» di Cucchia.

Per l'Albert i due punti significherebbero un passo in avanti [illegible] i playoff, mentre il White Sun (con gli «ex» [illegible] turco Cravetto e Del Claudio) potrebbe (potecare il terzo posto.

Ortigia (11) - Kentron Savona (14). Lo spettro della partita d'andata (7-3 per i siracusani) aleggia sulla formazione di Mistrangelo, che cala alla «Cittadella» decisa a vendicare quella batosta e a conquistare punti che sarebbero preziosi per i playoff.

Per i savonesi di tratta di una trasferta molto difficile, visto che la piscina siciliana è la più «calda» del campionato e [illegible] già subito [illegible] serie di squalifiche (in questa stagione, ma Crapia e compagni sono pronti ad affrontare la sfida con il «sette» di Parodi e sanno che questo match può essere interpretato come un'autentica prova del nove

Pro Recco Erg (6) - Canottieri (18). Il «derby d'Italia» degli Anni 60 e 70 ha perduto la sua [illegible] importanza per [illegible] classifica ma riesce comunque a conservare un pizzico del suo fascino intramontabile e viene tuttora ritenuto [illegible] classicissima dal fans delle opposte fazioni.

Ad Albaro si riuniscono i nostalgici della pallanuoto «old style» che ricorderanno senza dubbio le epiche sfide per lo scudetto, ma si dà la dell'inevitabile «amarcord» c'è la realtà che significa autobus per i playoff da una parte (Canottieri) e salvezza (incredibile ma vero) dall'altra (Pro Recco)

Fiamme Ore (7) - Werner's Bogliasco (9). I bogliaschini pensano già al prossimo campionato in A2 ma vorrebbero finire in maniera dignitosa la loro stagione, cercando almeno di rompere il ghiaccio conquistando qualche punto. I ragazzi [illegible] Di Fiore affrontano questa trasferta [illegible] di solita spe- [illegible] però trovano ad attenderli al «Foro Italico» di Roma una squadra ancora in corsa per la salvezza che è decisa a conquistare il successo per guadagnare terreno [illegible] confronti [illegible] altre pericolanti.

Aldo Costa

Domani il giudice chiarirà il caso S[illegible] ai giocatori

SAVONA — Domattina il giudice Ferro salirà le scale del vecchio palazzotto di piazza Diaz dove ha sede il Savona Fbc. E' stata una sua idea, del resto, quella di convocare per le 11,30, nella sede sociale, i giocatori e i tecnici della squadra cittadina. Lo fa rivelato Dino Binacchi, che ha avuto un colloquio col magistrato.

[illegible] l'allenatore: *«Oltre [illegible] giudice delegato sarà presente anche il curatore fallimentare, il rag. Giampiero Caimi. Entrambi intendono mettere in chiaro la situazione [illegible] ragazzi, affinché sul piano sportivo non sorgano problemi».*

Ieri in città sono stati visti Franco Quartaroli, il presidente, e Franca Pitta, da [illegible] settimana amministratrice delegata [illegible] fallita. Una [illegible] lampo, forse un [illegible] col loro legale per un esame della situazione sfuggita, a quanto pare, al loro controllo.

Sul fronte di coloro che intendono voltar pagina, è calato il silenzio. *«Una pausa [illegible] riflessione, ma stiamo lavorando»*, sostiene Marino Del Buono, alzatosi da letto ancora febbricitante per incontrarsi sia col giudice Ferro che con l'assessore comunale allo Sport, Massimo Zunino. Ieri a mezzogiorno, concluso il primo giro di [illegible], ha evitato di fare commenti. Si è limitato a dire: *«I magistrati esaminano lo statuto della società sportiva che abbiamo fondato, il curatore fallimentare è impegnato a mettere a fuoco tutti i problemi. Tutti, noi compresi, dobbiamo fare in modo che la squadra possa condurre a termine [illegible] campionato in maniera regolare, senza correre rischi di qualsiasi genere. Bisogna [illegible] prudenti, non cedere agli impulsi»*.

L'assessore Zunino, dal canto [illegible] si limita a confermare l'impegno dell'amministrazione comunale a [illegible] rire la soluzione dei problemi.

Sarebbe opportuno, prima che il campionato finisca e s'inizi il conto alla rovescia per gettare le basi della stagione ventura, una riunione generale di tutti gli uomini ed enti di buona volontà. Perché il trascorrere del tempo favorisce il disinteresse e l'indolenza, mentre il ferro dev'essere battuto sin che è caldo.

l. p.

Oggi parte in Toscana il campionato italiano

Nel fuoristrada lotta fra liguri?

Il genovese Bertola (in carica) contro [illegible] Pontinvrea

GENOVA — Oggi s'inizia a Ponte a Egola, in Toscana, il campionato italiano di velocità in fuoristrada. Per il titolo tricolore [illegible] forse una lotta [illegible] due liguri: il [illegible] in carica Gianni Bertola, genovese, che corre sulla Mercedes 280 turbo, e Silvano Biale, di Pontinvrea, al volante [illegible] prototipo BBI Jeep Alfa Romeo, [illegible] nella passata stagione.

Sarà un campionato ricco di novità. Intanto, il polemico abbandono [illegible] Ignazio, Massimo e Matteo [illegible] figli dell'armatore genovese Gianfranco, il team-manager, che spiega: *«Così com'è, questa specialità [illegible] offre alcuna garanzia. Inutile gettare via tanti [illegible] quando magari tutto viene vanificato da commissari sportivi non all'altezza [illegible] situazione»*. L'anno scorso i Massima furono coinvolti in alcuni episodi contestati. [illegible] mondo del fuoristrada perde, almeno per questo campionato, protagonisti sicuri.

Gli altri favoriti sono [illegible] biellese Biondi (Jeep-Ford), i [illegible]ri Ciampolini e Masoni (Jeep CJ7), il genovese Ferri- [illegible] (Proto Uaz), ma alcuni vedono come outsider anche il torinese Lisa, che porterà in gara la Suzuki 1300 a 16 valvole. Questa vettura nasconde una storia. Il motore a 16 [illegible] è arrivato, direttamente [illegible] Suzuki giapponese, [illegible] premio alla Tecnicauto di Nello Riccardi di Savona. Il preparatore che ha vinto [illegible] l'italiano con Bertola e le coppe [illegible] classe [illegible] due [illegible] (Ladisa e appunto Lisa) Riccardi ha aggiunto al «16 valvole» anche un turbo KKK, lasciando quindi della Suzuki un piccolo bolide.

Anche [illegible] vettura [illegible] Gianni Bertola Riccardi [illegible] montato [illegible] turbo KKK. Il carrozziere Elio Berruti [illegible] realizzato poi una struttura [illegible]o leggera, in fibra di vetro. E' ancora Bertola il favorito? Lui dice: *«Sarà un campionato difficile. Biale resta l'avversario numero uno, ma ci sono almeno altri sei o sette conduttori in grado di inserirsi nella lotta per l'assoluto. E poi non bisogna dimenticare eventuali outsider, [illegible] cui inserirei di diritto Lisa»*.

Novità anche per Biale. Il suo preparatore Raccino ha allungato il prototipo Jeep-Alfa di quindici centimetri. Spiega il pilota di [illegible]: *«In questo modo la macchina dovrebbe risultare più stabile. La lotta potrebbe essere fra me e Bertola. L'anno scorso ho chiuso vincendo [illegible] Magello, spero di ripartire [illegible] un'altra vittoria»*. Anche Ferrini pensa a un duello Bertola-Biale, ma molti concedono notevoli possibilità alla sua Proto Uaz.

I regolamenti [illegible] cambiati, ci saranno tre classi riservate alle vetture strettamente di serie (con la sola aggiunta dei dispositivi di sicurezza), gli altri correranno nelle categorie per le auto «preparate» [illegible] «speciali», [illegible] pratica [illegible] prototipi. Quest'anno, [illegible] al campionato italiani, figurerà anche un trofeo monomarca per [illegible] Suzuki 1000. Un'iniziativa molto interessante, se si pensa quanto questi modelli siano diffusi.

In Liguria si correrà a Bas- [illegible] (la seconda [illegible] 12 aprile) e a Pontinvrea (il [illegible] luglio).

Il duello [illegible] Bertola e Biale potrebbe fare del campionato italiano un campionato «ligure». Il pilota genovese avrà una vettura certamente competitiva, perché dispone [illegible] tecnologie avanzate. Biale punterà ancora sulle sue indiscusse capacità e sul vecchio, [illegible] evidentemente sempre valido, motore Alfa Montreal.

Sandro Chiaramonti

[illegible] a Lavagna [illegible] tiro con l'arco

LAVAGNA — Oggi e domani il palasport del «Parco Lavagna» ospita la seconda edizione del «Trofeo Città di Lavagna», gara indoor di tiro [illegible] l'arco sulle distanze di diciotto e venticinque metri.

Vi prendono parte un centinaio di concorrenti, fra cui la campionessa italiana indoor Rosanna Monti.

Tra le squadre più illustri spiccano quelle di Imperia, Cepedaletti, Garlasco, Voghera, Milano, Torino [illegible] Viareggio. Le gare hanno inizio alle 8.

BASKET - In D maschile il in calendario il derby Vadese-Savona

Il Loano chiede strada al Biella per spiccare il volo verso la B

I giallorossi hanno un calendario favorevole - Vernetti al posto di Marconi

Ecco il programma del fine settimana di basket.

C maschile — Terzo impegno [illegible] consecutivo per il Loano capolista [illegible] coppia col [illegible] Stasera i giallorossi affronteranno il Biella.

Ha detto il presidente del Loano, Orazio Cacace: *«Il Biella è una squadra di giovani, molto grintosa e veloce, in lotta per la salvezza. Sarebbe un grave errore [illegible] sottovalutarla»*.

La squadra di Montemurro è al gran completo. Unica novità: il probabile inserimento di Vernetti, al posto di Marconi.

Le più temibili rivali, Mortara e Cus Torino, sono impegnate in trasferta (rispettivamente a Valenza e a Milano), e il Loano cercherà di sfruttare il calendario favorevole.

Aggiunge Cacace: *«La prossima settimana giocheremo in trasferta, sul campo del Cus Torino. I piemontesi sono secondi, con un ritardo di due lunghezze. L'ideale sarebbe arrivare allo scontro diretto con un vantaggio di quattro punti. La nostra squadra, però, sta giocando molto bene, ed è questa la principale garanzia in vista della volata finale»*.

Il campionato non ha più niente da dire, invece, per Cus Genova (attestato in un tranquillo centroclassifica), impegnato domani a Borgo- [illegible] e Autorighi Chiavari. Quest'ultimo (condannato alla retrocessione) affronterà stasera, in trasferta, il Giornalino Alba.

C femminile — L'incontro più atteso [illegible] Collegno-Loano: quasi uno spareggio per la qualificazione ai playoff. Le giallorosse hanno l'obbligo del [illegible] Un'impresa difficile: [illegible] campo piemontese nessuna squadra finora è riuscita a fare punti.

B maschile — [illegible] disputa la terz'ultima di ritorno e i giochi sono ormai fatti.

Eccezzuate Spezia e Rebar hanno già festeggiato la certezza matematica della C. Condannate alla retrocessione Sestri Levante. Athletic e [illegible]. L'incontro più atteso [illegible] il derby Vadese-Savona.

m. f.

Pallavolo: oggi il Chiavari vuole f[illegible] l'Innocenti

GENOVA — *Si concludono oggi i tornei nazionali di B e C1.*

In B femminile le già retrocesse albisolesi dal [illegible] 24 affrontano [illegible] il Tajè Cenate [illegible] (Albisola Superiore, [illegible] 21)

In C1 femminile la Riviera Sanremo è decisa ad espugnare [illegible] parquet di Arenzano dove affronta il Fassone Carnara, ma l'eventuale exploit esterno potrebbe teoricamente tornare utile per la promozione solamente in caso di una contemporanea battuta d'arresto delle altre tre grandi: Stimonio San Miniato, Aghiolfi Forte dei Marmi, Innocenti [illegible] no impegnate [illegible] con il Chiavari.

Le genovesi [illegible] Cus Se- [illegible] inoltre vanno al far visita alle spezzine del Golfonia, mentre il condannato Varazze ospita la Robur Massa (ore 21). Infine in C1 maschile i genovesi del Cristoforo Colombo festeggiano la promozione nella pace carolingia con lo Spezia Coprobit (via Cagliari, ore 18), mentre il 2A Celle vuole espugnare Pistoia favoreggio il Quarrata). L'impegno più importante dell'intera giornata è tuttavia quello del Savona Primeconsult che aggiudicandosi la partita interna con il Sant'Anna Pescatori (palasport, ore 18,15) si assicurerebbe la salvezza.

Infine la retrocessa Olympia Genova dà l'arrivederci alla categoria nella para interna con il [illegible] rina di Carrara.

a. c.

La schedina

Dopo l'abbandono di Claudio Onofri, ritornato nel calcio professionistico come da della Pro Patria, la palma dei giocatori [illegible] biasimato del girone spetta a Ferdinando Rossi che in passato ha vestito la maglia del Torino, dell'Avellino, della Ternana e del Piacenza. Il trentaciquenne centrocampista toscano ricopre nella Fiorentina anche il ruolo di allenatore. Ha finora messo a segno 9 gol, grazie alla sua abilità nei calci piazzati. Così gioca la schedina

San Fruttuoso-Bogliasco X, Baiardo-Monterosso X2, Lerici-Fossese X2, Molassana-Fivizzanese 1X2, Canaletto-Albiano 1, Lavagnese-Pontedecimo 1X, Sammargheritese-Rapallo 1X,Ceparana-Sestri Levante 1X.

FOOTBALL - Al «Riboli» con il Pontedecimo si gioca oggi

E' spareggio-salvezza a Lavagna Il ciclone Rapallo cerca la Samm

Il «Broccardi» attende domani il grande pubblico - Rischia la Fossese a Lerici

Due appuntamenti da consigliare agli sportivi dei Tigullio amanti delle sensazioni forti: il week end calcistico di Promozione presenta un Lavagnese-Pontedecimo, vero e proprio spareggio per non retrocedere, ed un Sammargheritese-Rapallo, derby a denominazione d'origine controllata.

Oggi pomeriggio al «Riboli» i bianconeri [illegible] Lavagnese (p. 19 scendono [illegible] campo [illegible] ad aggiungere un altro mattone al trampolino per la salvezza. Obiettivo tutt'altro che facile, perché il Pontedecimo, che ha gli stessi punti dei lavagnesi, assicura che venderà cara la pelle. Per i tifosi [illegible] sebrette, che Peo Montanari si augura [illegible] volta tanto numerose attorno allo spalto- [illegible] terreno del «Riboli», si preannuncia un altro pomeriggio di passione.

Dice il tecnico bianconero: *«Il buon pareggio conquistato a Rapallo [illegible] fatto [illegible] al morale dei miei ragazzi che sono caricatissimi. Mi aspetto una gara all'altezza delle ultime positive prestazioni. I nostri avversari, però, non sono da sottovalutare: evidentemente il [illegible] di allenatori ha fatto [illegible] Pontedecimo che è riuscito a conquistare cinque punti nelle ultime tre partite»*.

Gli altri anticipi si giocano sui campi del Canaletto e del San Fruttuoso. Al «Tanca», [illegible] spezzini (p[illegible] ricevono il lanciatino di coda Albiano (p. 18): si prevede un match molto acceso, data la rivalità che divide i due club e la strettezza classifica degli ospiti. Al «San Desiderio». Il San Fruttuoso (p. 21) accoglie il Bogliasco (p. 25). L'orizzonte dei genovesi, dopo il preziosissimo successo esterno sul Monterosso, si è notevolmente rasserenato, ma dovranno faticare non [illegible] per piegare la resistenza di un Bogliasco che possiede [illegible] ricetta buona [illegible] [illegible] punti lontano dalle mura amiche.

Per quel che riguarda [illegible] incontri della domenica (inizio alle 15,30), tutti gli occhi, ovviamente, sono puntati [illegible] Sammargheritese (p. 35)-Rapallo (p. 27): i bianconeri di Mauceri, terzi in classifica, [illegible] perdono [illegible] quattro mesi: in un match che ha il sapore delle antiche sfide che dovrebbe richiamare [illegible] «Broccardi». [illegible] folla delle grandi occasioni, sono quelli in fondo che rischiano [illegible] meno. Ma capitan Crovetto e compagni fanno sapere che cercheranno in tutti i modi di contr[illegible] il passo della capolista.

«Noi, invece, [illegible] giochiamo qualcosa di veramente grosso — dice Gianni [illegible] allenatore degli [illegible] —; non possiamo commettere passi falsi, per non rischiare [illegible] compromettere quanto [illegible] buono [illegible] finora fatto. Il [illegible] vantaggio sulla Fossese è discreto, ma non ci pone al riparo da sorprese. Il derby con il Rapallo indubbiamente ci impegnerà a fondo, dato il valore dei virgili».

Massa riconferma la stessa formazione di domenica scorsa. [illegible] spostamenti. *«Voglio [illegible] squadre che filtri [illegible] ed attacchi ancor meglio»*, precisa l'allenatore [illegible]ovese, anche lui un «ex» del Rapallo. *«Andiamo a Santa Margherita con il morale alle stelle — dice in tutta franchezza il vicepresidente dei bianconeri rapallesi, Alessandro Della Longa —, ci piacerebbe vincere, ma sappiamo accettare comunque quello che dirà il campo. Sulla nostra condotta di gara influiranno molto le condizioni di Pennoyer, Frugone e Melillo, che rientra[illegible] dopo lunghe assenze»*.

Grosso impegno anche per la Fossese (p. 32) sul campo del Lerici (p. 21). I rossoneri sono in pratica obbligati a vincere se vogliono tentare di rosicchiare altri punti alla Sammargheritese. La squa- [illegible] Paltaro [illegible] dà l'impressione, attualmente, [illegible] trovarsi al meglio della condizione, possiede però ele- [illegible] orgogliosi [illegible] l'esperto Sodini, che [illegible] risolvere da soli una partita.

Il Sestri Levante (p. 21) va a far visita al Ceparana (p. 20). Si tratta senz'altro di un impegno [illegible] duro per i rossoblù. Il campo spezzino passa infatti per uno di quelli «caldi».

Le altre due squadre genovesi sono impegnate in casa: il Baiardo (p. 19) con l'ormai declinante Monterosso (p. 25) e il Molassana (p. 20) con [illegible] cenerentola Fivizzanese (p. [illegible]. **Stefano Bonati**

La schedina

San Fruttuoso-Bogliasco X, Baiardo-Monterosso X2, Lerici-Fossese X2, Molassana-Fivizzanese 1X2, Canaletto-Albiano 1, Lavagnese-Pontedecimo 1X, Sammargheritese-Rapallo 1X,Ceparana-Sestri Levante 1X.

Le rappresentative

Mercoledì s'allena la 1ª categoria (a S. Margherita) [illegible] giovedì [illegible] 2ª (a Chiavari)

SANTA MARGHERITA LIGURE — In vista della composizione della rappresentativa regionale di Prima categoria, il ct Roberto Giunta ha [illegible] un allenamento per mercoledì 1° aprile al «Broccardi» (ore 15). Per l'occasione si svolgerà un incontro a ranghi contrapposti.

Sono stati convocati i seguenti [illegible] giocatori: Andreoni (Borgoratti), Rinchini (Busalese), Bernardi (Cavese), Zaino (Cffs Sarzanello), Formoso e Pruvera (Culmv), Cambiaso [illegible] (Fontanabuona), Brassesco [illegible] Coppola (Multedo), Della Latta (Prà Voltri), Benvenuto e Dall'Orto (Pro Recco), Massa (Ravecca), Verrari (Rivarolese), Farina (Robino), Joffrida (Santo Stefano Berzoli), Ratti (Quiliano), Monteciato (Dianese), Berrino e Mauro [illegible] (Auxilium Albaro), In- [illegible] (Borgio Verezzi), Facchinetti (Loanesi), Orosco (Boys Vado), Orsi (Cengio), Negro (Millesimo), Broccini e Antipatico (Valdellora), Olbeo, Borrini e Ricco (Fossilvigor Chiappa), Ravenna (Autonia Brin), Dini (Monzone), Giorgini e Casali (Santo Stefano Magra).

Giovedì 2 aprile la rappresentativa di Seconda categoria (gironi di Genova e Levante) si allenerà alla [illegible] mare» di Chiavari (ore 15,30). Antonio Visconti ha convocato 44 giocatori: Bancalà, Ivancic e Gianpaolo Cuneo (Sori), Sabino (Leivi), Degnino (Ri Calcio), Vatteroni (San Bartolo- [illegible] meo), Patrizio Cuneo, Gardel e Dondero (Calvarese), Ghiboli (Camogli), Formentini (Caperanese), [illegible] (Atletico Moneglia), Luoni, Tasan e Monteghirfo (Bogliasco 76), [illegible] ni, Stagnaro e Ferrando (Riva Trigoso), Biasotti e Galimberti (Casarza Ligure), Oneto (Vallesturla), Muzante (Riese), A. e P. Ottonello (Masone), I [illegible] Giovanni Oliveri (nati il 20 febbraio e 28 ottobre '69) e Ponte (Campolgiro), Ruggero, Schiavo e Merlino (Cep), Posso (Maddalena), Pastorino e Verdino (Rossiglionese), Filippin (Ronchese), Spinelli, Arsilla e Bertuccelli (Arenzano), Lasciale (Cargiullo), Pago (Cami), Toso e Cavalieri (Crevarese), Bolioli (Liguria Edilgenova), Orsini (Virtus) e Baldassarre (Bilora).

TRIBUNALE DI SAVONA

Il giorno 15 aprile 1987, ore 10,30, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona, avanti al Giudice delegato dr Caterina Fumagalli, sarà posto in vendita al incanto in un unico lotto giusta ordinanza del 17-3-87 l'azienda commerciale in Varazze via Emilio Vecchia n. 57 gestita dal fallimento «Centrale delle Reti S.r.l.» costituita da seguenti beni mobili

a) Macchinari, attrezzature	Lit.	19.230.000
Macchine contabili	+	20.400.000
Macchinari da cantiere	+	1.708.000
b) Impianti generali	+	13.800.000
c) Macchine ufficio	+	3.830.000
d) Automezzi	+	2.530.000
e) Materiale di consumo	+	1.170.000
f) Ricambi e magazzino	+	4.943.000
g) Parti a recupero ed a rottame	+	[illegible]
h) Mobili e macchine ufficio	+	130.000
	Lit.	53.353.000

Le vendite avranno alle seguenti condizioni:

1) A prezzo base di stima in Lit. 53.353.000;
2) gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria entro le ore 9.00 del giorno fissato per la vendita, in assegni circolari, la somma pari al 10% [illegible] base a mezzo di cauzione ed al 10% del prezzo base a mezzo spese;
3) le offerte in aumento non potranno [illegible] inferiori a Lit. 1.000.000;
4) il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere versato entro trenta giorni, previa deduzione della cauzione, in Cancelleria, entro il termine di giorni 20 dalla data dell'aggiudicazione;
5) tutte le spese inerenti la vendita ed il trasferimento sono a totale carico dell'aggiudicatario.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi in Cancelleria o presso il Curatore, rag. Anna Frassi, Galleria Scarsella 12/3 - Savona - Tel. 019 821.330

IL CANCELLIERE
(D. Delfino)

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
PINNO LIBE'
Ingresso L. 5.000
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.758

(Savona)
vendesi
[illegible] mq [illegible]
parzialmente
edificabile
Tel. 0144 714.738

bellissimo rustico
con piccolo orto
privato vende
L. 35 MILIONI
Tel. 0182 541.872

CALCIO FEMMINILE - La capolista Casarza è impegnata in una difficile trasferta

Il Leivi tenta l'operazione [illegible]

Questo sabato

Calcio

Promozione (ore 15) — Girone B: Lavagnese-Pontedecimo, Canaletto-Albiano, Nuova San Fruttuoso-Bogliasco (15,15).

Pallanuoto

Serie B — Olio S[illegible] Imperia-Trieste (Voltri, ore 17), Mameli-Chiavari (Voltri, 18,30), Lerici-Quinto (Mori, 15)

Pallavolo

C1 femminile — Chiavari-Innocenti Piombino (Casa Marchesani, ore 18).

C1 maschile — Olympia [illegible]va-Marina di Carrara (Voltri, ore 17), Colombo Genova-Spezia Coprob (via Cagliari, 18).

C2 femminile — [illegible] Recco-Cffs Sampierdarena (Recco, ore 18).

[illegible] **maschile** (ore 18) — Fiamma Genova-Tigullio (Crocera), Filicori Genova-Face '78 Genova (Lago Figoi), Cus Genova-Renault Ceparana (Sesi), Chiavari-Acli Lavagna (Casa [illegible] chesani, 21).

D femminile — Girone [illegible]: Vbc Face-Coopsette [illegible] (Diaz, ore 18), San Siro-Montemarcello (Santa Margherita, 21).

D maschile — Girone [illegible]: Cus Genova-San Pio X Loano (via Cagliari, [illegible] Fiamma [illegible] Don Bosco Alassio (Diaz, 21); Girone B: Vbc Rapallo-Weak Point Genova (Casa della Gioventù, ore 21).

Pallacanestro

D maschile — Autocar Sestri Levante-Landini Lerici (via Lombardia, ore [illegible]).

Podismo

Miglio Gas Valbisagno — Terza edizione, percorso di 1.600 km, ritrovo e partenza in località Struppa a Genova (ore 15,30).

Domani il [illegible] Ligure deve difendere la leadership nella dura trasferta con il Vallesturla, mentre l'immediata inseguitrice [illegible] affronta il non trascendentale San Bartolomeo [illegible] campo amico augurandosi così [illegible] realizzare l'operazione aggancio con i rivali del Casarza.

Vallesturla (30)-Casarza Ligure (35) — La partitissima della ventitreesima giornata si disputa a Bortonasca (ore 15), e caratterizzata dall'incertezza del pronostico e potrebbe dare una svolta all'intero campionato.

I valligiani del tandem Cassinelli-Oneco sanno che [illegible] tratta dell'ultimissima spiaggia per poterai inserire nuovamente nella lotta per la promozione e vogliono vincere ad ogni costo, mentre i casarzesi [illegible] Raffo potrebbero anche accontentarsi della divisione [illegible] posta ma non rinunciano a priori [illegible] successo pieno.

Leivi (34)-San Bartolo- [illegible] — La macchina dagoi biancorossa (55 le reti all'attivo, 11 nelle ultime tre partite) vuole «funzionare» a [illegible] anche con il San Bartolomeo per [illegible] verso la meta [illegible] della promozione.

Gli uomini di Risaliti non dovrebbero avere troppi problemi [illegible] gli ospiti sestresi e dopo l'esibizione [illegible] «Colmata mare» (ore 10,30) [illegible] Leivi salirà fino a Borzonasca nel pomeriggio per tifare Vallesturla.

Riva Trigoso (32)-Atletico Moneglia (22) — La recente sconfitta nel big match con il Casarza Ligure non ha [illegible] le ambizioni del ri- [illegible] indirizzato sempre il mirino sull'obiettivo della promozione e sono convinti di poter fare [illegible] centro sfruttando al meglio le ultime otto partite della stagione

Ri Calcio (13)-Camogli (27) — La gara di Caperana [illegible] 10,30) [illegible] di importanza vitale per i padroni [illegible] casa che devono fare risultato pieno per continuare a credere nella salvezza, mentre l'equipe ospite può affrontare l'incontro in grande tranquillità non avendo più nulla [illegible] chiedere [illegible] campionato.

Avegno (31)-Bogliasco '76 (27) — A San Rocco il calcio d'inizio viene [illegible] alle 8,45 e le due rivali [illegible] costrette ad [illegible] bella levataccia per disputare questa tranquilla partita di centro classifica.

[illegible] fattore campo [illegible] certo vantaggio all'Avegno, ma i bogliaschini [illegible] un [illegible] più forti sul piano tecnico.

Spartak [illegible]-Riese (18) — Drammatica [illegible] per i biancocelesti [illegible] che in caso [illegible] sconfitta sarebbero forse costretti a dare l'addio alla Seconda categoria.

Calvi[illegible] (18)-Caperanese (17) — La gara di Calvari (ore 10,30) potrebbe essere definita una «classica» del fondo classifica considerando che fontanini e chiavaresi sono sempre impegnati nella lotta per [illegible] retrocedere

Cogornese (7)-Sori (18) — La squadra di Campanacci è ormai [illegible] condannata ma vuole concludere la sua sfortunata stagione con la massima dignità.

a. c.

Le rappresentative

Mercoledì s'allena la 1ª categoria (a S. Margherita) [illegible] giovedì [illegible] 2ª (a Chiavari)

SANTA MARGHERITA LIGURE — In vista della composizione della rappresentativa regionale di Prima categoria, il ct Roberto Giunta ha [illegible] un allenamento per mercoledì 1° aprile al «Broccardi» (ore 15). Per l'occasione si svolgerà un incontro a ranghi contrapposti.

Sono stati convocati i seguenti [illegible] giocatori: Andreoni (Borgoratti), Rinchini (Busalese), Bernardi (Cavese), Zaino (Cffs Sarzanello), Formoso e Pruvera (Culmv), Cambiaso [illegible] (Fontanabuona), Brassesco [illegible] Coppola (Multedo), Della Latta (Prà Voltri), Benvenuto e Dall'Orto (Pro Recco), Massa (Ravecca), Verrari (Rivarolese), Farina (Robino), Joffrida (Santo Stefano Berzoli), Ratti (Quiliano), Monteciato (Dianese), Berrino e Mauro [illegible] (Auxilium Albaro), In- [illegible] (Borgio Verezzi), Facchinetti (Loanesi), Orosco (Boys Vado), Orsi (Cengio), Negro (Millesimo), Broccini e Antipatico (Valdellora), Olbeo, Borrini e Ricco (Fossilvigor Chiappa), Ravenna (Autonia Brin), Dini (Monzone), Giorgini e Casali (Santo Stefano Magra).

Giovedì 2 aprile la rappresentativa di Seconda categoria (gironi di Genova e Levante) si allenerà alla [illegible] mare» di Chiavari (ore 15,30). Antonio Visconti ha convocato 44 giocatori: Bancalà, Ivancic e Gianpaolo Cuneo (Sori), Sabino (Leivi), Degnino (Ri Calcio), Vatteroni (San Bartolo- [illegible] meo), Patrizio Cuneo, Gardel e Dondero (Calvarese), Ghiboli (Camogli), Formentini (Caperanese), [illegible] (Atletico Moneglia), Luoni, Tasan e Monteghirfo (Bogliasco 76), [illegible] ni, Stagnaro e Ferrando (Riva Trigoso), Biasotti e Galimberti (Casarza Ligure), Oneto (Vallesturla), Muzante (Riese), A. e P. Ottonello (Masone), I [illegible] Giovanni Oliveri (nati il 20 febbraio e 28 ottobre '69) e Ponte (Campolgiro), Ruggero, Schiavo e Merlino (Cep), Posso (Maddalena), Pastorino e Verdino (Rossiglionese), Filippin (Ronchese), Spinelli, Arsilla e Bertuccelli (Arenzano), Lasciale (Cargiullo), Pago (Cami), Toso e Cavalieri (Crevarese), Bolioli (Liguria Edilgenova), Orsini (Virtus) e Baldassarre (Bilora).

E' stata inaugurata ieri pomeriggio «Primavera '87»

Espone il made in Liguria

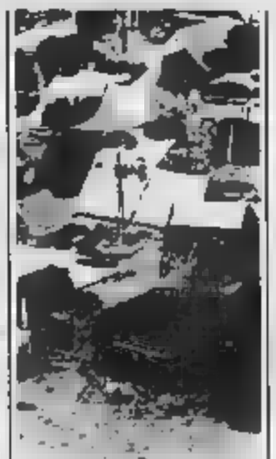
L'orario per il pubblico - Numerosi i settori ospitati negli stand: casa, moda, nautica, mobili, antiquariato, tempo libero - Code [illegible] partecipare al perco[illegible] di «survival» - Chiusura il 5 aprile

GENOVA — Un migliaio di espositori su un'area di 180 mila metri quadrati, prevista un'affluenza di 300 mila visitatori, grande vetrina di prodotti e novità della Liguria: è il biglietto di presentazione di «Primavera '87» inaugurata ieri pomeriggio dal presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani. Chiusura alle 23 del 5 aprile. Il pubblico è ammesso dalle 15 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 sabato e domenica. Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire.

Già ieri pomeriggio, subito dopo l'inaugurazione, c'era gente in coda alle biglietterie. E' una mostra per tutti, dai piccoli interessati particolarmente al settore «avventura» e «macchine del cielo», alle famiglie che a Primavera '87 hanno la possibilità di orientarsi in numerosi settori: casa, arredamento, moda, tende, nautica minore, mobili, antiquariato. E' anche una dimostrazione delle capacità di tante aziende liguri che cercano di rompere il muro di un isolamento antico.

Vacanze e motori — E' uno dei comparti che suscitano maggiore interesse. Vi sono esposti «fuoristrada» da una trentina di milioni a piccole auto limitate nel prezzo ma non nella capacità di percorrere sentieri di campagna. Al centro, grande motivo di richiamo, la Lancia Thema con motore Ferrari, a 4 cilindri e 32 valvole. Sta tornando di moda il campeggio, come antidoto alla frenesia del vivere in città. C'è da scegliere, dalla piccola tenda «Canadian» ad una novità assoluta, lo chalet mobile che offre una superficie abitabile di 33 metri quadrati.

Il cassettone della nonna — Come sfida a mobilieri («*Nei tuoi magazzini non è facile vedere tronchi d'albero*», ha commentato qualcuno) che si affidano alla pubblicità più che [illegible] qualità, la produzione di arredo per la casa presenta su una fronte espositiva di 900 metri i prodotti di una quarantina di aziende [illegible] 400 che operano a Genova e provincia.



Sono mobili artigianali, in gran parte di aziende fondate il secolo scorso: vi si trova il cassettone della nonna, la madia dei contadini delle vallate, ma anche il pezzo sofisticato che completa e arricchisce l'arredo. E' la continuazione, aggiornata, dell'amore per la casa, da sempre vivo nelle aspirazioni dei liguri.

[illegible] una [illegible] — [illegible] Liguria è diffidente verso una moda del lezioso e dell'inutile e non ha atleti amanti di motoristi. Il parco genovese che vesto signore del jet-set internazionale, compresa la moglie di Frank Sinatra, non è mai comparso in televisione. Ma uscire allo scoperto, è ora una scommessa dei creatori liguri di «Primavera '87» che intendono partecipare al momento magico che la moda italiana sta vivendo. Se ne discuterà fra opinion-leader, stilisti e manager in [illegible] tavola rotonda alle ore [illegible] del 1 aprile. Le previsioni prevedono un aumento di vendite, a breviss[illegible]tempo, del 180 per cento.

I piccoli rambo — Ieri, pochi minuti dopo l'apertura, c'era già la coda al «survival», settore dedicato all'avventura. Molti giovani sono arrivati già in tuta mimetica, riproducendo in dimensioni da palestra il clima affascinante di manifestazioni come il «Camel Trophy». Ma c'erano anche anziani, volenterosamente impegnati nel movimentato percorso, fra ponti tibetani e canoe, discese con le funi, passaggi sotto tunnel, scalate su pareti simulanti rocce e ghiaccio con livelli fino a [illegible] grado. Hanno guidato [illegible] «avventurosi» la campionessa italiana del 400 piani, Antonella Razzi, e il capitano della nazionale di pallanuo[illegible] Alfio Misaggi. Nella vita sedentaria di ogni giorno, qualche guizzo di «Rambo».

Guido Coppini

Fra pochi giorni s'inizia il [illegible] premi de «La Stampa»

Novanta opere d'oro per Leggi Gioca Vinci

I monumenti della Liguria [illegible] i protagonisti della nostra iniziativa

«Leggi Gioca Vinci»: mancano pochi giorni al «via». La prossima settimana saranno distribuite le cartoline per partecipare al concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori della Liguria. Poi s'inizierà la caccia alla fortuna, che durerà quindici settimane.

La nostra iniziativa non è però un semplice concorso a premi. E' n[illegible] anche con un altro scopo: quello di far tornare in qualche modo protagonisti i principali monumenti [illegible] regione, spesso (e ingiustamente) dimenti[illegible].

Ne [illegible] scelti novanta, imperniando il nostro gioco su di loro, trasformando [illegible] quasi in portafortuna. Abbinati ai numeri serviranno a partecipare alla grande tombola settimanale di «Leggi Gioca Vinci» e porteranno fortuna e prestigi regali a centinaia di nostri lettori.

Ma proprio dedicando a queste antiche pietre il nostro concorso, l'intenzione è quella di accendere un riflettore sul loro significato e sulla loro storia, parlare delle loro curiosità e dei loro segreti.

Giorno dopo giorno, nello spazio che *La Stampa* riserverà a «Leggi Gioca Vinci», comparirà una breve scheda illustrativa dedicata a uno di questi monumenti.

La bella scalinata di Villa Gavotti ad Albisola Superiore

Poche notizie e [illegible] dies[illegible]. Abbastanza, però, per riaccedere la curiosità e l'interesse [illegible] chi sa apprezzare le bellezze dell'arte e della storia.

[illegible] suggerimento per una gita, alla riscoperta di angoli talvolta trasmurati della Liguria. Un'idea per insegnanti e scolaresche, che possono prendere spunto da «Leggi Gioca Vinci» per interessanti ricerche, sia sui monumenti che abbiamo scelto per il concorso sia sugli altri (tantissimi), che abbiamo dovuto trascurare, ma che non sono meno importanti sotto il profilo culturale.

Inevitabilmente, infatti, è stato necessario fare delle scelte, e quindi il nostro viaggio simbolico attraverso [illegible] storia e l'arte della Liguria [illegible] certamente compiuto: sono molti, infatti, i monumenti, anche importanti, che rimarranno [illegible] dall'itinerario.

Ma l'esclusione [illegible] questo o quel monumento [illegible] ha avuto il significato di un [illegible] di valore [illegible] di importanza. Le novanta schede, [illegible] fine del concorso, non [illegible] [illegible] guida [illegible] completa, ma solo un piccolo omaggio alla storia e all'arte di una regione ricchissima di cultura. Un [illegible] sul quale però sarà possibile lavorare, progettando gite [illegible] ricerche, riscoprendo anche dietro l'angolo di casa piccoli e grandi testimoni della storia: chiese, palazzi, castelli, località ricche di suggestioni e di leggende.

Se «Leggi Gioca Vinci» riuscirà a rinnovare in qualcuno questo interesse, avrà raggiunto un altro dei suoi scopi, forse il meno appariscente, ma certamente il più significativo sotto il profilo culturale.

Per tutti, in ogni caso, i nostri novanta monumenti diventeranno da aprile a luglio inseparabili compagni di viaggio, in una lunga caccia alla fortuna che mette in palio premi per duecento milio[illegible]: quindici Lancia Autobianchi «Y 10» Fire, quindici ciclomotori «Ciao P» della Piaggio e una serie di bilioni sorteggiati dei valori di decine di milioni validi nei negozi Stivani, nella catena di negozi Eo', nei supermercati Conti.

Mercoledì 1° aprile, [illegible] *La Stampa*, saranno distribuite le cartoline per partecipare al concorso in un inserto con tutte le istruzioni [illegible] giocare.

E sabato 4 aprile «Leggi Gioca Vinci» comincerà la sua avventura lunga quindici settimane.

L'appuntamento con la fortuna è [illegible] fissato: [illegible] mancatelo.

Savona, la Guardia di Finanza [illegible] raccolto nuovi elementi

Funzionari di banca compiacenti nella truffa degli assegni falsi?

Potrebbe aggravarsi [illegible] posizione degli arrestati - Si estendono i controlli

SAVONA — Potrebbe aggravarsi la posizione delle cinque persone arrestate dalla guardia di finanza per una serie di truffe ai [illegible] delle banche savonesi.

Nei loro confronti potreb[illegible]are l'accusa [illegible] [illegible]cidazione per delinquere: i finanzieri hanno raccolto anche ieri numerosi elementi utili alle indagini.

In particolare sarebbero sequestrati alcuni libretti sui quali erano depositati i soldi che, secondo l'accusa, sarebbero stati incassati con la falsificazione di assegni rubati.

La donna arrestata, Elisabetta Dell'Orto, è rinchiusa nel carcere Sant'Agostino di Savona; i tre albisolesi, Luigi e Michele Verselli e Federico Bombaci nelle carc[illegible] genovesi di Marassi, mentre il milanese Cirino Risaglia è rinchiuso al San Vittore. Tutti saranno interrogati nei prossimi giorni.

Quello albisolese sarebbe un filone dell'inchiesta che aveva già portato all'arresto, da parte della guardia di finanza, di sette milanesi accusati di essere responsabili [illegible] una organizzazione che avrebbe rubato alle poste assegni e titoli [illegible] circa [illegible] miliardi.

[illegible] Savonese sarebbero [illegible] alcuni assegni che venivano facilmente «piazzati» in alcune banche locali.

Le Fiamme gialle avrebbero scoperto una organizzazione in grado di falsi[illegible] ogni tipo di documento.

Sugli assegni, infatti, venivano cambiati i nomi delle filiali, cancellati i timbri e, in molti casi, corretti gli importi.

C'è il sospetto che i presunti truffatori siano stati aiutati da funzionari di banca compiacenti. Il pretore di Savona, Giuseppe Buonomo, ha ordinato alla guardia di [illegible] [illegible] controlli in [illegible] della Liguria e [illegible] Basso Piemonte.

E. p. c.

[illegible] droga [illegible] arrestato a Finale

FINALE L. — Operazione antidroga dei carabinieri di Finale Ligure in collaborazione con gli uomini [illegible] reparto operativo di Savona. Un muratore di 34 anni, Mauro Gandiglia, è stato arrestato con l'accusa di detenzione [illegible] [illegible] stupefacenti e [illegible] di spacc[illegible].

Nel corso di una perquisizione in un'abitazione [illegible] via Piemonte a Finalpia, i militari hanno trovato un etto di hashish e tutto l'occorrente per confezionare piccole dosi. Insieme con Gandiglia, [illegible] è ora rin[illegible] nel carcere [illegible] [illegible] state denunciate a piede libero altri tre finalesi. L'operazione [illegible]entra in una indagine che [illegible] tutta la provincia di Savona.

Secondo i carabinieri Gandiglia, al quale è stata sequestrata un'agenda fitta di nomi, avrebbe avuto contatti con spacciatori di Milano e Torino che provvedevano a rifornire di droga leggera la Riviera. Era controllato da molti mesi.

Da due anni, dopo [illegible] [illegible] operazione dei carabinieri, il traffico [illegible] droga [illegible] Finale era completamente sparito. I tossicodipendenti locali erano costretti a rivolgersi alle piazze savonesi e imperiesi.

Centrale di Vado: gli ecologisti sono decisi [illegible] passare all'attacco

Una denuncia per l'Enel

Inviato un documento a Regione e Provincia - «Andremo dal magistrato se non otterremo risposte precise» - Nel mirino ceneri e fumi - Oggi un convegno

SAVONA — Gli ambientalisti stringono i tempi. La sezione savonese di «Italia Nostra», la Lega per l'ambiente, la Lista Verde provinciale, il Moda di Valleggia hanno scritto alla Regione, alla Provincia, all'Usl di Savona, ai sindaci di Vado e Quiliano e, per conoscenza, [illegible] ministro dell'Ambiente. Pongono tutta una [illegible] di quesiti sulla centrale termoelettrica Enel di Vado Ligure e chiedono solleciti risposte. In caso contrario, stavolta, [illegible] paiono disposti a rivolgersi alla [illegible].

La lettera [illegible] [illegible] scritta unitariamente [illegible] vigilia del [illegible] in [illegible] oggi, alle 15, nella Sala Evangelica di piazza Diaz a [illegible] dalle [illegible] [illegible] sezioni. [illegible] si legge: «*E' necessaria un'informazione completa ed omogenea sulla attività di controllo esercitata dalle pubbliche amministrazioni sugli effetti ambientali e sanitari connessi con l'esercizio della centrale*».

In dettaglio, gli ambientalisti puntano il dito [illegible] [illegible] sulle ceneri e sulle emissioni atmosferiche. Per le ceneri si domandano chi emette le autorizzazioni di discarica, chi controlla i volumi annualmente prodotti, chi controlla che le ceneri siano effettivamente trasportate nelle discariche.

Per i fumi: chi controlla le procedure e la periodicità [illegible] manutenzione e della taratura [illegible] apparecchiature della [illegible] rilevamento della qualità dell'aria; [illegible] verifica l'assenza [illegible] manomissioni e l'uso [illegible]retti di [illegible] apparecchiature; chi in[illegible] i dati [illegible] qual è [illegible] qualifica professionale degli addetti; infine se c'è chi effettua controlli di inquinamento acustico.

Tra gli ambientalisti, [illegible] munque, [illegible] è sempre unitaria la visione dei problemi. [illegible] giorni [illegible] Franco Astengo, del Centro di iniziativa politica, a[illegible] lanciato la proposta di un'alleanza «rosso-verde». Il [illegible] col Verdi. Immediata e secca la replica di Piero Villa, consigliere regionale dei Verdi: «*Sono assolutamente contrario. Il pci di Savona è [illegible] quelli impegnati più [illegible] tutti a favore del carbone, sarebbe paradossale considerarlo un nostro alleato. In particolare per il collegio senatoriale, visto che Urbani, il [illegible] comunista [illegible] Savona, se potesse una centrale se la farebbe costruire anche nel giardino della propria [illegible]*».

Oggi al convegno [illegible] presentato, come [illegible] del dibattito al quale interverranno [illegible] [illegible] universitari e il presidente [illegible] comitato ambiente di Piombino, [illegible] città toscana dove [illegible] referendum popolare ha detto no [illegible] centrale termoelettrica, un documento. Si [illegible] sui fabbisogni energetici, [illegible] su [illegible] nazionale che regionale, sullo sviluppo economico e occupazionale, sull'im[illegible] ambientale del carbone, con specifico riferimento [illegible] centrale Enel e ai termi[illegible] del multipolo di Vado Ligure.

Dicono gli ambientalisti di [illegible] nostra a proposito [illegible] fabbisogni energetici: «*La Liguria produce tre volte la quantità di energia elettrica destinata ai suoi consumi. Insomma, le regioni limitrofe scaricano sulla Liguria pesanti disconomie ambientali*».

Contestano anche le previsioni di lavoro e investimenti: «*C'è chi ritiene che i 1500 miliardi investiti a Vado bastino a risolvere [illegible] soli ogni problema [illegible] sviluppo e di occupazione della provincia [illegible] Savona. Ed allora alternative a tali investimenti, devono essere ricercate in un progetto [illegible] articolato che sia [illegible] grado [illegible] valorizzare le reali vocazioni del territorio ligure e della provincia [illegible] Savona. Vocazioni [illegible] legate [illegible] salvaguardia e alla preziosa presenza di circa [illegible] di 200 metri, ma [illegible] piccole e medie imprese [illegible] inquinante, al terziario avanzato*».

L. p.

[illegible] la banca [illegible] assegni [illegible]

IMPERIA — La polizia ha arrestato ieri a Imperia Leopoldo Orilio, 37 anni, di Casandri[illegible] (Napoli).

[illegible] mesi fa aveva aperto il conto su un libretto di risparmio di una banca cittadina depositando una somma modesta: 25 [illegible] lire. Nei giorni [illegible] era tornato per [illegible] un assegno con un importo di 45 milioni, ritirandone dieci. Soltanto in un secondo tempo si è scoperto che l'effetto era di provenienza furtiva. Ieri l'uomo si è ripresentato in banca con tre assegni (15 milioni) anch'essi risultati rubati a un ufficio postale [illegible] Reggio Emilia. Questa volta il trucco non ha funzionato e l'uomo [illegible] finito in carcere.

Diamante, una diffida

Al Comune di Bordighera, da parte della Capitaneria di porto

BORDIGHERA — Dopo il problema del [illegible] inquinato, emerso dagli ultimi [illegible] trolli, [illegible] anche quello [illegible] discarica abusiva [illegible] [illegible] campo sportivo in regione Arallo è alla ribalta.

La Capitaneria di porto di Sanremo ha [illegible] un fonogramma al Comune e [illegible] pretore «*diffidando l'amministrazione civica a rimuovere il materiale* [illegible] *ignoto*».

L'assessore ai Lavori pubblici, Romano Martini, spiega: «*Noi abbiamo fatto dei controlli di giorno senza risultati; di notte una sbarra, chiusa da un lucchetto non consentirebbe l'accesso, però quasi ogni mattina si trova il fatto* [illegible] *Ormai è evidente* [illegible] *in questo posto ignoti scaricano di tutto. Giovedì prossimo, durante la riunione* [illegible] *giunta* [illegible] *remo, perchè* [illegible] [illegible] *privata colga questo materiale*».

Nella zona incriminata vengono gettati, oltre che detriti provenienti da cantieri edili materiale vario come scatoloni e sacchetti, che appena il mare si fa più mosso inghiotte in parte con grave danno ecologico. Bordighera non dispone di una discarica tanto è vero che in passato alcune imprese costruttrici hanno più volte lamentato la mancanza di un luogo idoneo a tale scopo, sollecitando provvedimenti che non sono ancora stati presi per risolvere una grave situazione di disagio.

Questa volta il problema sarà risolto con un provvedimento tampone, però [illegible] [illegible] casalla [illegible] una [illegible] [illegible]

l. m.

Difficoltà per il pagamento degli stipendi

Corteo alla Stoppani

NOSTRO SERVIZIO

COGOLETO — Lunga, infuocata assemblea alla «Stoppani», protesta degli operai [illegible] corteo sulla via Aurelia fino a Cogoleto, dopo che la direzione della fabbrica ha annunciato [illegible] [illegible] poter anticipare il salario della [illegible] integrazione (a 110 dipendenti, su 230) e di [illegible] in difficoltà per il pagamento degli stipendi di aprile.

[illegible]vo: [illegible] [illegible] un [illegible] la produzione è a livelli minimi.

L'attività si è ridotta al semilavorati. La direzione esprime il timore che, in questa situazione, la fabbrici[illegible] [illegible]a tempi brevi estromessa dal mercato. Lunedì i [illegible] andranno a protestare in Regione, riservandosi — a seconda dei risultati — di fissare un calendario di scioperi.

Spiega Raffaele Caccialguerra, del consiglio di fabbrica: «*Chiediamo* [illegible] *degli organismi di controllo, a cominciare dalla Regione e dal Comitato dei garanti.* [illegible] [illegible] *che non inquinano? Non sia consentito* [illegible] *metterli* [illegible] *funzione. Vediamo invece fra indecisioni e sospetti, non* [illegible] *alcuna certezza. Assieme ai sindacati, abbiamo chiesto telegraficamente un incontro in Regione,* [illegible] [illegible] *ci ha risposto*».

La Federazione lavoratori [illegible] sostiene [illegible] che [illegible] una confusione sulle competenze: delle acque si occupa il Comune di Cogoleto, Provincia e Regione devono controllare rispettivamente fiumi e terre. «*Bisogna individuare e far produrre i comparti "puliti" — dicono i sindacati —, e noi, per esempio, risulta che per quanto riguarda i fumi, la fabbrica* [illegible] *è messa in regola*».

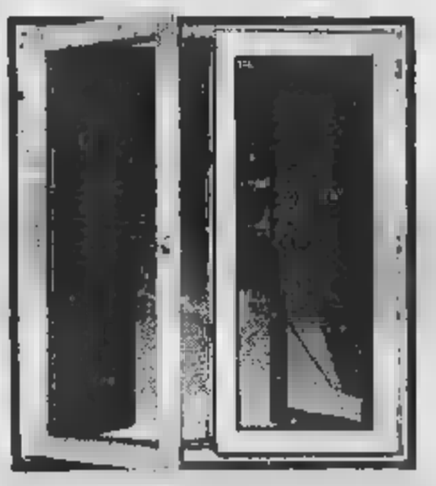
Un'ulteriore [illegible] viene [illegible] [illegible] i cui [illegible] stratori si [illegible] [illegible] con alcuni legali milanesi per concertare la presentazione di altri esposti.

[illegible] Gerolamo Patrone, presidente del Comitato di salute pubblica: «*Con l'arrivo dell'estate l'inquinamento delle acque e dell'aria aumenterà e* [illegible] *che stiamo* [illegible]*do da troppo tempo. Non è vero che l'emissione di fumi* [illegible] *cessata: proprio nei giorni* [illegible] *abbiamo denunciato la presenza di un camino ancora in attività*».

g. c.

SFILANO I PARA' DELLA FOLGORE

Sanremo. Anche un plotone d'onore [illegible] [illegible] Brigata «Folgore» (nella foto di Maurizio Gatti) ha partecipato, sfilando sulla passeggiata Saito D'Acquisto, alle [illegible]festazioni per la 38ª Assemblea nazionale dell'Anpdi (l'Associazione dei paracadutisti d'Italia), in corso a Sanremo. Dopo la deposizione di una corona al monumento ai Caduti di fronte [illegible] Morgana, e un gala ieri sera al casinò, oggi alle 9 (sempre alla casa da gioco) prendono il via i lavori veri e propri, che prevedono tra l'altro il rinnovo [illegible] cariche sociali nazionali. Domani alle 10, sulla spiaggia dei Bagni Morgana, è in programma [illegible] lancio di paracadutisti [illegible] un'esercitazione di protezione [illegible]



GOLLO...PER TUTTE LE STAGIONI.

IL GOLLO® s.r.l.

SERRAMENTI IN PVC ANTIURTO
RINFORZATI IN ACCIAIO ZINCATO
RISPARMIO ENERGETICO
ILLUMINAZIONE CONFORME

TEL. (010) 603895 STABILIMENTO: VIA PILLEA 18 E GENOVA ESPOSIZIONE: VIA BRIGNONI 16 R SAVONA

Energia a costi contenuti

Gli industriali per il nucleare

La dipendenza dal greggio è del 40%

Industria, sviluppo tecnologico ed economico hanno futuro soltanto se vi sarà sicurezza nell'approvvigionamento energetico a costi compatibili. è questo: tanta energia da soddisfare domanda crescita e a prezzo contenuto è uguale a sviluppo e crescita generalizzata di benessere.

Ma quale energia? Si questo tema si è interrogato il consiglio direttivo dell'Unione Industriale di Torino che alla fine ha dato mandato presidente Giuseppe Pichetto di attivare «un'organica *azione di chiarimento nei confronti dell'opinione pubblica su un argomento troppo spesso strumentalizzato*». In altre parole, imprenditori torinesi chiedono che sul problema energetico si dicano cose corrette, che su dei temi cruciali nostro tempo si stiano inutili polveroni.

Ovvio che per energia presente e ancor più del futuro si debba intendere quella nucleare. E il primo è stato quello di interrogare i maggiori responsabili dell'industria francese (J. Achille), tedesca (H. Kramer), inglese (M. Vogel), il commissario della Cee per l'Energia Nicolas Mosar e il direttore ricerca sviluppo dell'agenzia internazionale per l'energia dell'Ocse, Pietro Capnoglio. Ne emergono indicazioni parte note: nei Paesi della Cee il nucleare è diventato seconda fonte energetica dopo i combustibili solidi, tant'è che l'impiego del petrolio rappresenta soltanto l'11 per cento del totale. In Italia la dipendenza dal greggio è ancora del 40%, mentre il contributo dell'energia nucleare è di appena il 4 per cento il 16% della Cee.

Se togliamo dallo scenario nucleare l'Italia rischia grosso: è quanto dimostra a supporto delle tesi favorevoli raccolte in Germania, Francia e Gran Bretagna il presidente comitato della Confindustria per la ricerca e lo sviluppo, Carlo Eugenio Rossi. Dice: «*Con grande preoccupazione si è assistito negli ultimi anni ad un notevole aumento delle importazioni energia elettrica che ormai si avvicinano ad essere pari a più della metà della produzione idroelettrica nazionale*». il nucleare permetterebbe di contenere il deficit a costi bassi e costanti.

Punto critico, la sicurezza. Interviene il prof. Luigi Gonella del Politecnico il quale invita «a fare tesoro una Cernobil». Spiega: «*I reattori del progetto unificato nucleare dotati di un doppio contenitore a tenuta di pressione che racchiude l'intero reattore, inteso a contenere ed abbattere eventuali fuoriuscite materiale radioattivo*». Quindi evento livello Cernobil richiederebbe nelle centrali nostre *concomitanza accidentale tra la fusione del nucleo e la distruzione, per cause indipendenti, del sistema di contenimento*». La probabilità annua che ciò avvenga è stimata a 1.100 equivalente all'incirca a quella della caduta disastrosa di un meteorite

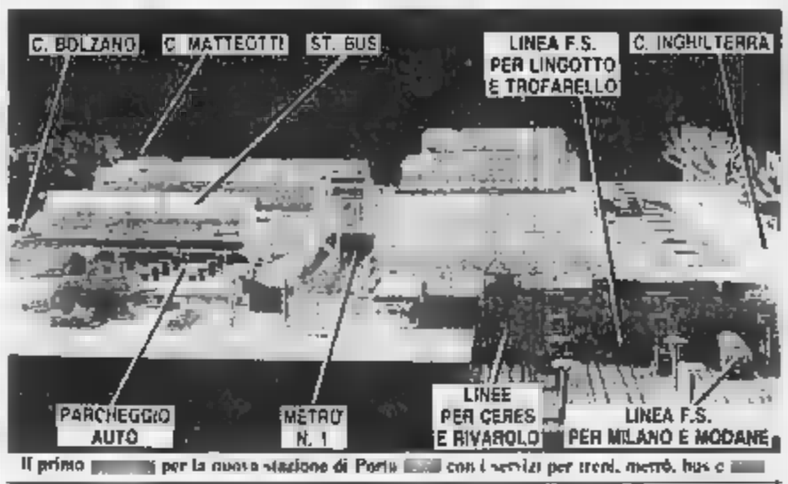
Aggiunge Gonella: «*La tecnologia nucleare ha compiuto un sostanziale in avanti materia sicurezza e l'industria italiana è arrivata a padroneggiarla conquistandosi anche una posizione di rilievo sul mercato internazionale*».

p. p. b.

Le reazioni di Palazzo Civico dopo le dell'Atm

Il metrò dei desideri

«Nessun ritardo, le scadenze saranno rispettate», assicura il vicesindaco Ravaioli, rispondendo all'Azienda trasporti - «Abbiamo fatto tutto per non avere sorprese» - Intanto Ferrovie annunciano per l'89 lo sbancamento di piazza Statuto



Il primo per la nuova stazione di Porta con i servizi per treni, metrò, bus e

Le sorti della metropolitana riaprono discussione sulle lentezze del Comune. «*Dubito molto che riesca a costruirla, questo passo*», ha detto Giorgio Perinetti, presidente Atm, presentando l'altro giorno il bilancio preventivo dell'azienda. L'Atm, che gestisce tram e autobus, ha avuto l'incarico progettare 3 gallerie del metrò e ottobre grazie a una delibera d'urgenza che non è ancora passata Consiglio comunale.

Il presidente l'esempio dello stadio, che va a rilento, e si chiede: «*Come sarà possibile fare anni un progetto 2 mila miliardi stanti ne muove il metrò, quando ci ad arrivarne uno da miliardi?*».

Perinetti il Comune: «*E' troppo indeciso. E' sempre incerto*». Il sindaco Cardetti gli ragione: «*I timori del presidente dell'Atm non privi fondamento: se decisioni sulle modalità affidamento lavori, c'è il di perdere altri mesi*».

Il municipio per le lungaggini? Il primo cittadino: «*Per ogni decisione bisogna avere l'opinione di tutti*».

Il vice, Aldo Ravaioli, al Trasporti e responsabile, quasi in prima del metrò, non è d'accordo: «*Comune indeciso? L'assessore non lo è di sicuro e non perderà metropolitana. Le scadenze verranno rispettate: stiamo un su tutti i fronti. Se la maggioranza vuole, in 3 mesi può far passare delibera*».

Perinetti però che le Ferrovie comincerannno a sbancare piazza Statuto a metà dell'89: si costruire Porta abbandonando la vecchia, di predisporre 6 binari transito i treni, più due per il metrò numero 1. L'Ente statale ha già fissato i cantieri a un consorzio di imprese. Il Comune: perderà ancora tempo potrà cominciare i suoi lavori in contemporanea, c'è il rischio di perdere davvero il treno.

Ravaioli ribatte tono: «*Abbiamo fatto di tutto non avere sorprese: c'è lavorato insieme con Fs, Autostrade To-Mi, Anas, ministeri. I primi lavori cominceranno e Stura e abbiamo i finanziamenti: quasi miliardi. Sul modo di assegnare i lavori non più ricorrerà concessione. Per fare in fretta vuole però volontà politica, che deve venire da tutti, non certo un solo assessore*».

Mà è proprio questo punto, la volontà di tutti, che si mette in discussione.

Dice Giuseppe Cerutti, responsabile dei Trasporti della Regione: «*La grande colpa Torino quella di non scegliere mai: appena ci si avvicina al dunque, tutto in discussione*». Cerutti d'accordo Ravaioli: «*Abbiamo alle spalle una grossa mole di lavoro. Ora ci vuole coraggio di partire e di affidare i lavori entro un anno*».

Dietro spalle dei politici si agita il fantasma inquietante dell'impopolarità. Lavorare su ferrovie e metropolitana significa bloccare per mesi strade e piazze, stravolgere il traffico, tagliare tubazioni e condotte. C'è rischio lasciare qualche quartiere al buio, e senza fogne.

Le col direttore compartimentale Luigi Ballatore, avvertono pericolo; abbassare i binari lungo corso *Inghilterra*: «*Il si firme andrà riproposto e rifatto. Un'opera di tutto rispetto: i piani toccano al Comune*».

Se ne occupa Giovanni Porcellana, prosindaco, ai Lavori Pubblici: «*Dovremo costruire 3 nuovi collettori per le acque "bianche" (gli scarichi di acqua piovana): uno breve da corso Bramante al Po, l'altro lunghissimo corso Ferrucci alla Dora. Più un prolungamento, per rete "nera", da corso Bramante a piazza Costantino e un nuovo progetto per il ripartitore di piazza Statuto. Un'operazione complessa, ma i progetti sono a buon punto, per merito dei nostri uffici*».

A sentire il Comune, Perinetti ha torto: tutto è pronto, o quasi. Manca solo chi si prenda la responsabilità di mettere in moto la macchina.

Gianotti

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - DI E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656-907.656
Domeni a COCCONATO
SFILATE SPETTACOLO PER LA PRESENTAZIONE PRIMAVERA 87
25 PUNTI IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Belgian (tel. 011) 596.255
Via
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: P.za Garibaldi, 13 - tel. (0131) 448.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67
Andata Quart. Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio, tel. (02) 445.83.75 (Nuova Sede) - (Ring. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Quinto Romano: (Tang. Est uscita Cologno)
Milano Centro: Via Broletto 37 tel. (02) 72.00.20
Milano Centro: C.so Buenos Aires 61 tel. (02) 20.45.854
Varese: Via Cimabue, 22 - L.go Comelli tel. (0332) 234.160
Bergamo: Curno: Via Bergamo, 40 - Tel. (035) 613.567
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. dalena: A 1000 m. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO) Autostrada BOPD tel. (0425) 757.770.

In un sotterraneo, da oltre vent'anni, due quintali di materiale fissile

Al Politecnico uranio radioattivo

Le barre furono acquistate negli Anni per alimentare «reattorino» dell'Ateneo - Quando l'impianto stato disattivato sono rimaste chiuse in un armadio blindato - Ora l'Enea le trasferirà in un'altra sede

Al Politecnico se ne parla con un certo imbarazzo. Non fa piacere ammettere sotterraneo dell'edificio conservati, da oltre vent'anni, circa due quintali uranio radioattivo. Possibile che il materiale rimasto per tanto tempo, potenziale fonte di pericolo per «fughe» e incidenti? non s'è provveduto a trasferire le barre di uranio in altre sedi, più sicure e attrezzate?

«*Calma* — suggerisce il direttore del dipartimento di Energetica, prof. Angelino, che ereditato dall'85 l'ingombrante deposito —, noi vogliamo *allarmare né minimizzare, soltanto chiarire alcuni punti. Va detto subito che non c'è alcun motivo per preoccuparsi, le misure di sicurezza ci tranquillizzano*».

Va bene, ma perché e quando finito Politecnico le barre di materiale radioattivo? Il docente estrae da una cartellina alcuni fogli dattiloscritti e ricostruisce la storia del minuscolo impianto nucleare installato, a scopo didattico, nel sotterraneo dell'edificio in corso Duca degli Abruzzi. Per seguirne le vicende è necessario un tuffo nel passato.

Siamo all'inizio degli Anni Sessanta, tempo di boom economico e di fervore per l'energia atomica. Nei vari atenei un ribollire studi ed esperimenti per colmare ritardi e inserire anche il nostro Paese sulla dell'energia nucleare. alternativa fonti non rinnovabili. S'attrezza anche il Politecnico, su iniziativa del prof. Cesare Codegone, un'autorità nel settore. Per preparare i vani, e ottiene l'installazione un piccolo impianto (battezzato il «reattorino») e il materiale per alimentarlo.

tratta d'uranio, acquistato per 18 milioni (valore Anni Sessanta), le cui barre vengono imprigionate in due armadi, posti nella cemento armato di sotterranei, cui si accede da una porta blindata. «reattorino» è una «pentola», diametro di 2 metri, Può sprigionare piccole quantità d'energia. Per il Politecnico l'impianto è un fiore all'occhiello, gli studenti considerano un privilegio riuscire esercitarsi nel laboratorio.

Ma l'entusiasmo iniziale s'attenua nel tempo, e nei primi Anni Settanta i docenti decidono di mettere in quarantena il «reattorino». barre materiale vengono rinchiuse negli armadi. Problema risolto! Tutt'altro. Qualcuno mettono al Poli, avrebbe dovuto liberare subito i locali dall'indesiderato ospite e dall'acqua «inquinata» per il raffreddamento del combustibile durante le prove. mancano con vari enti, materiale e acqua rimangono al solito posto per oltre

Il disastro di Cernobil, oltre alla «nube», alla paura e alle polemiche sul nucleare, l'effetto portare all'attenzione degli amministratori l'ingombrante materiale radioattivo. Si prende contatto con i tecnici dell'Enea risolvere un primo problema: dove scaricare l'acqua Oli atomi dicono che il liquido non ha consistenza di radioattività e può essere immesso nelle fogne. Scarico avvenuto lo scorso autunno.

E l'uranio? «*Le barre lasceremo Politecnico al più presto* — rivela il prof. Angelino —, *l'Enea s'è dichiarata disponibile a trasferirle in sede propria. E' una misura precauzionale, anche se i livelli di radioattività accertati periodicamente nei locali del reattorino sono bassissimi*». Ma perché non s'è provveduto prima a spostare lo «*Era preferibile intervenire prima, anche se pericoli non sono mai esistiti. Verso il nucleare ora c'è una sensibilità morbosa, parossistica, la maggior parte noi docenti condivide, ma prende Si tende a vedere il dietro anche dove non c'è. E al Poli il diavolo non c'è mai stato*».

Guido J. Paglia

echi di
Autoriparazioni tel.
Marmi da scoppiare con 7500 Lire
Occhiali da vista
Ottavi (ampadari)
Soggorso dentistico 24 ore su 24 ore
Perché soli? Orizzonti
Vivere insieme Piemonte
Messaggi urgenti
POIRINO
adiacente strada statale
vendonsi capannoni
mq 2000 - 4000 -
ampi piazzali, palazzina uffici
SELVINI C.
Tel. 307.486

I Concessionari ROULOTTE e AUTOCARAVAN associati A.O.S.C.A.A.:
ABRATE SPORT - AUTOCARAVAN 2000 - AUTOCARAVAN VALENTINO - CAMPING - CARAVAN - CARAVAN GIERRE - CISALPINA CARAVAN - C P A GROSSO VACANZE - LADY CARAVAN - L'OASI CAMPER - MICHELE SPORT - MOTORCARAVAN STURA - NAUTICAMPING - NOVA CAMPING - NUOVO CAMPING MARKET - TORO ROULOTTES -
Rappresentanti seguenti marche:
ADRIA - ARCA - CARAVELAIR - C. I. - CLARC-BETHLEFFS - - - ELNAGH - FENDT - FLIPPER - FRECCIA - HYMERMOBIL - HOBBY - KNAUS - LEOPARD - LA BOHEME - LORD MUNSTERLAND - MIRAGE - MOBILVETTA DESIGN - PILOTE - RI - ROLLER - STAR - STERCKEMAN - V. S. - ZENIT.
Informano che non parteciperanno ad alcuna manifestazione settore nell'aprile ma saranno comunque lieti accogliere il pubblico presso i rispettivi punti vendita:
domenica marzo - 5 e 12 aprile.
Festa nei centri A.O.S.C.A.A.!!!
LAURA ASHLEY
COLLEZIONE 1987
ABITI PRIMAVERA/ESTATE
Atelier Marta
Via Andrea Doria 21
TORINO - Tel. 540.295
CASA D'ASTE
DELLA ROCCA
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI OGGETTI D'ARTE DI ARREDAMENTO
Quadri, mobili, soprammobili e argenti
Si segnala una collezione di Vetri Liberty e Decò
ESPOSIZIONE
dal 27 al 31 marzo
10-12,30 - 15-19 (festivi compresi)
ASTA
aprile
aprile ore 15,30 e ore 21
TORINO
Via Rocca 33
Tel. 011 - 836.244
accettano mandati per le prossime vendite
FRETTE
"il Corredo"
all'11
SCONTI
10% al
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

Un volo alla vita per i Monarchi

lavorato insieme cinque giorni, docenti e universitari, italiani stranieri, per unire fantasia, creatività e culture diverse uno stimolante tema: «*Riqualificazione del Murazzi del Po*». Protagonisti, 45 d'Architettura e loro professori provenienti Stati Uniti, Belgio e dalla Germania. Invitati a Torino per dar vita all'estemporaneo laboratorio progettuale.

I risultati dei lavori dei cinque gruppi in mostra nell'aula magna della facoltà, al Castello del Valentino, a disposizione di urbanisti, tecnici e amministratori. «*Non abbiamo avuto alcun incarico dagli enti locali* — precisa la professoressa Peretti, animatrice dell'iniziativa, — *il nostro è stato soltanto un contributo culturale e accademico*».

Numerose e affascinanti proposte per fare dei Murazzi del Po e circostanti un ambiente vivo, fruibile dai cittadini, di laboratori, spazi e punti di ritrovo e di

Temperatura

massima	+ 14,9
minima	+ 8,5
media	+ 11,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 58%. Temperatura: massima +14,2; minima +9; media +11,2. Previsioni: cielo da molto nuvoloso a coperto. Sole: sorge alle 6,20; tramonta alle 18,50. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +18,3; min. +3,2.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Moduli Red e tagli alle pensioni: un meccanismo ad effetto ritardato che scombussola i cittadini - Novità per la doppia integrazione

FAR *funzionare modo efficiente un apparato burocratico complesso e spesso arruggi nito come l'Inps è sicura impresa non semplice. Peggio ancora quando l'accavallarsi di leggi, disposizioni e controlli varia di continuo le regole gioco, rischiando di inceppa rne i fragili*

Un *emblematico*, e ovviamente unico, è quello segnalato signor Renato, pensionato torinese, che più *le cifre del modello «Orbis M»* scrive: «Sono che, a gan vecchi, anziché aumentare, decurtare la pensione abbastanza pesantemente». Dal modello Orbis M ho appreso che mi vengono trattenute quattro rate da 44.440 lire, ed in più sono tolti per la maggiorazione 39.530 bimestrali. Due gentili impiegate mi hanno spiegato che la prima trattenuta è probabilmente un rimborso dovuto per indennità integrativa riscossa in l'anno scorso, mentre gli assegni familiari l'Inps avrebbe considerato reddito complessivo famigliare superiore al previsto».

Ma al lettore rimane un dubbio: «Come hanno fatto a conoscere il per l'anno '86 non ci è stato consegnato, e quindi non è stato compilato, il modello "Red/1"? Tanto che gennaio gli eventuali redditi di figli maggiorenni non vengono più cumulati nel nucleo famigliare?».

Contingenza — Sulle ritenute della contingenza si può soltanto confermare quanto già detto: con un po' di pessimismo l'Istituto ha «previsto» all'inizio dell'86 un incremento annuo del della superiore a quello poi effettivamente registrato, ed ha quindi programmato a posteriori aumenti eccessivi, che deve recuperare. Una buona notizia, quella del dell'inflazione, è quindi trasmessa per i pensionati in spiacevole sorpresa. La seconda parte del problema (taglio degli assegni famigliari) conferma, invece, la confusione creata da un meccanismo di controllo dei redditi che funziona a scoppio ritardato.

Nuovi Red — La decurtazione subita lettore, e da chissà quanti altri pensionati, ai fatti sul reddito '85, ma sulle precedenti dichiarazioni all'Inps affrancati i modelli Red/1. Evidentemente, salvo possibili errori, il precedente reddito famigliare del signor Renato superava i limiti previsti, ed quindi scattato il taglio. Ma, da quanto par di capire, nuove disposizioni sui figli maggiorenni hanno già riportato quel reddito al di sotto del Mlio, ripristinando il diritto agli assegni.

L'Inps, però, potrà saperlo soltanto dopo una nuova operazione controllo (altri milioni di Red) prevista nella seconda metà dell'anno: ed in quel momento, non cambiano dovrà corrispondere al lettore gli arretrati. Insomma, tra molla allucinante di calcoli e ricalcoli che rischia di costare all'Istituto più di quanto risparmia con i tagli dei trattamenti famiglia.

Sempre in tema di previdenza, una appendice relativa problemi integrazione due pensioni, affrontato settimana con i quesiti lettori. Il primo riguardava la possibilità richiesta degli arretrati parte degli eredi. Il l'ipotesi di ottenere i medesimi benefici su pensione supplementare). Sui due argomenti, un attento impiegato Inps di Bolzano ha fornito alla rubrica ulteriori notizie che potrebbero rivelarsi utili sia ai diretti interessati (Angelo, di Torino, e Giovanni Battista, Savona), sia ad altri cittadini: per correnza il spazio ne parleremo sabato prossimo.

Da ogni parte l'invito a finire la stagione al meglio

Savona, non fermarsi

Il giudice ha convocato per domani mattina giocatori e tecnici biancoblù - Del Buono: «Stiamo muovendoci» - Impegno del Comune

SAVONA — Domattina, non appena uscito di casa (abita proprio di fronte al Circolo Biancoblù), il giudice Vincenzo Ferro salirà le scale del vecchio palazzotto di piazza Diaz dove ha sede il Savona Fbc. E' stata una sua idea, del resto, quella di convocare per le 11,30, nella sede sociale, i giocatori e i tecnici della squadra cittadina. Lo ha rivelato Dino Binacchi, che ha avuto un colloquio col magistrato.

Spiega il tecnico: «*Oltre al giudice delegato sarà presente anche il curatore fallimentare, il* [illegible] *Ciampiero Caimi. Entrambi intendono mettere in chiaro la situazione al* [illegible] *affinché nel piano sportivo* [illegible] *problemi. Questo, almeno, è quanto ho capito*».

Ieri in città sono stati visti Franco Quartaroli, il presidente, e Franco Pitta, da poche settimane amministratore delegato della società, ora fallita. Una visita lampo, forse un contatto col loro legale per un esame della situazione sfuggita, a quanto pare, al loro controllo. Per il momento, nessuna reazione da parte dei clan del novarese che hanno comunque avuto tempo per opporsi al fallimento.

Sul fronte di coloro che intendono voltar pagina, il [illegible] lato il [illegible]. «*Una pausa di riflessione, ma ci stiamo muovendo*», sostiene Marino Del Buono, alzatosi da letto ancora febbricitante per incontrarsi sia col giudice Ferro che con l'assessore [illegible] nale allo Sport, Massimo Zunino. Ieri a mezzogiorno, concluso il primo giro di contatti, ha evitato di fare commenti. Si è limitato a dire: «*I magistrati esaminano lo statuto della società sportiva che abbiamo fondato, il curatore fallimentare è impegnato a mettere a fuoco tutti i problemi. Tutti, noi compresi, dobbiamo fare in modo che la squadra possa condurre a termine il campionato in maniera regolare, senza correre rischi di qualsiasi genere. Bisogna essere prudenti, non cedere agli entusiasti*».

L'assessore Zunino, dal canto suo, si limita a confermare l'impegno dell'amministrazione comunale a favorire la soluzione dei problemi del Savona Fb su basi una volta per tutte chiare e solide.

E gli sportivi? C'è molta attesa in città, si guarda a [illegible] ennesimo tentativo con [illegible] che [illegible] possa chiudersi dignitosamente una parentesi amara nella storia ultracentenaria della società calcistica biancoblù. Gli ultras non hanno [illegible] una posizione precisa, la sentenza di fallimento li ha forse colti di sorpresa.

Così come ha fatto il giudice delegato al fallimento, che ha convocato per domattina giocatori e tecnici, sarebbe opportuna, prima che il campionato finisca e s'tiri il conto alla rovescia per gettare le [illegible] della stagione ventura, una riunione generale di [illegible] gli uomini ed enti di [illegible] volontà. Perché il trascorrere del tempo favorisce il disinteresse e l'indolenza, mentre il [illegible] dev'essere battuto [illegible] che è caldo. Di questo dovrebbe farsi carico, in particolare, l'amministrazione comunale che, volendo, come ha già fatto per altri sport, sponsor e dirigenti è in grado di individuarne nella misura opportuna.

Da [illegible]are, infine, che l'allenatore Dino Binacchi ha avuto ieri contatti ufficiali sia col giudice Ferro che col curatore fallimentare Caimi. Dice il tecnico: «*E' solo con loro ormai che mi devo rapportare. E l'ordine che arriva da palazzo di giustizia è quello di lavorare col massimo impegno e di mandare in campo la formazione più forte. Il magistrato è stato chiaro. La malattia è molto imprevedibile, però da questo punto di vista, ormai non ce ne sono [illegible] sono allenatore professionista, nessuno mi ha licenziato, chiunque dovesse decidere di farlo, dovrebbe metterlo per scritto*».

Ivo Pastorino

La punta Alex Quartaroli; in alto: Carlinho segna su rigore

Formazione in alto mare 4 squalificati e qualche X

SAVONA — Dipende dai giudici ordinari e sportivi, la formazione del Savona per il derby di domani ad Albenga. I primi, tutto sommato, sono stati assai più comprensivi di quelli non togati che hanno «picchiato» duro [illegible] biancoblù. Alle squalifiche di Patrik Panucci (due giornate) e Gianfranco Quartaroli, devono aggiungersi quelle che hanno colpito la formazione allievi, ormai legata a filo doppio alla prima squadra. Sono stati appiedati Ranieri e Felice, convocati entrambi già alcune volte assieme ai titolari. Domani anche la loro presenza sarebbe stata utile, vista la situazione complessiva.

Proviamo a fare i conti dei giocatori disponibili. [illegible] carta, per il derby con gli ingauni: il portiere Picone; i difensori Allia, Bortolino e Mirisola; i centrocampisti Carlinho, Fracchia, Zuliani, Sughi, le punte Musiello, Peluffo, Quartaroli Alex, Puppo. Dice Panucci: «*Oggi giochiamo a Valleggia con gli allievi. Speriamo* [illegible] *succedano contrattempi, e ogni modo, mai che vada, qualche altro ragazzino pronto ad affrontare il derby ci sarà di sicuro*».

Quale sarà il comportamento dei titolari? Ieri Alex Quartaroli e Carlinho si sono allenati regolarmente. Mancavano Mirisola e Musiello, e già successo la [illegible] scorsa, potrebbe non avere significato.

Il brasiliano ha gli occhi che ridono e neanche un pelo sulla lingua. I suoi discorsi sono una cantilena. «*Io ho un contratto con Musiello: se mi dice di giocare, io gioco; se mi ordina di non farlo, io resto a casa. Chiaro? Io, però, vorrei giocare e sono sicuro che in campo andremo tutti quanti, meno gli squalificati s'intende*». E' senza libori di ruolo il Savona. Squalificato Panucci, il caso ha voluto che rimanesse appiedato anche Gian Franco Quartaroli, che dà battitore aveva già fornito buoni risultati. Carlinho avanza la propria candidatura: «*Libero mi piace, gioco volentieri in quella posizione. Se me lo chiedono, lo faccio. E così posso arrivare anche meno affaticato al tiro di punizione*».

Il brasiliano è disponibile alle confidenze. E l'anno prossimo Carlinho ha la risposta pronta: «*Marino Del Buono me lo ha già chiesto. Nessun problema, io mi fermo volentieri a Savona. L'importante è pagarmi, e in anticipo. Questa è la mia regola. Mi serve per vivere sereno fuori casa, in pensione. Gli alberghi non mi piacciono, divento malinconico. In pensione, come azzeco ad Albissola Mare, mi sento in famiglia, sto bene, sono allegro*».

L. p.

Oggi parte in Toscana il campionato italiano

Nel fuoristrada lotta fra liguri?

Il genovese Bertola (in carica) contro Biale di Pontinvrea

GENOVA — Oggi s'inizia a Ponte a Egola, in Toscana, il campionato italiano di ve[illegible]ra in fuoristrada. Per il titolo tricolore sarà forse una lotta fra due liguri: il campione in carica Gianni Bertola, genovese, che corre sulla Mercedes 280 turbo, e Silvano Biale, di Pontinvrea, al volante del prototipo BBS Jeep Alfa Romeo, [illegible] nella passata stagione.

Sarà un campionato ricco di novità. Intanto, il polemico abbandono di Ignazio Massimo e Matteo Messina, figli dell'armatore [illegible] Gianfranco, il team-manager, che spiega «*Con come, questa specialità offre alcuna garanzia tecnica per fare tre tanti soldi quando magari tutto viene sacrificato da comunicati sportivi non all'altezza della situazione*». L'anno [illegible] i Mes[illegible] furono coinvolti in al[illegible] episodi [illegible]. Il mondo del fuoristrada perde, almeno per questo campionato, protagonisti sicuri.

Gli altri favoriti sono il [illegible] Biondi (Jeep-Ford), i [illegible] Ciampolini e Masoni (Jeep CJ7), il genovese Ferrini (Proto [illegible]), ma alcuni vedono come outsider anche il torinese Lisa, che porterà in gara la [illegible] 1300 a 16 valvole. Questa vettura nasconde una [illegible]. Il motore a 16 valvole è arrivato, direttamente dalla [illegible] giapponese, [illegible] premio alla Tecnicauto di Nello Ricardi di Savona, il preparatore che ha visto l'italiano con Ber[illegible] e 8 coppe di classe [illegible] due Suzuki Samurai e appunto Lisa). Ricardi ha aggiunto al «16 valvole» anche un turbo KKK, facendo quindi della [illegible]uki un piccolo bolide.

Anche sulla vettura di Gianni Bertola Ricardi ha montato un turbo KKK. Il carrozziere [illegible] Berruti ha realizzato [illegible] una struttura molto leggera in [illegible] di vetro E' [illegible] Bertola il favorito? Lui dice: «*Sarà un campionato difficile. Biale resta l'avversario numero uno, ma ci sono almeno altri sei o sette concorrenti in grado di inserirsi nella lotta per l'assoluto. E poi non dimenticare eventuali outsider, tra cui inserirei di diritto Lisa*».

■ Anche Moser alla kermesse di Pietra Ligure

PIETRA L. — Domani la «kermesse» ciclistica organizzata sul tracciato di Pietra e Borgio Verezzi vedrà al via alcuni dei migliori ciclisti professionisti. Saronni, Moser e Corti guidano la pattuglia dei «big» che si offriranno agli appassionati nella gara che inizierà [illegible] 15, con partenza [illegible] viale della Repubblica a Pietra per i 25 giri di un tracciato che si sviluppa su circa [illegible] chilometri. Molto attesi anche Algeri, Bontempi, Bugno e Cavazzi.

Novità anche [illegible] le Il suo preparatore Baccino ha allungato il prototipo Jeep-Alfa di quindici centimetri. Spiega il pilota di Pontinvrea: «*In questo modo la macchina dovrebbe risultare più stabile. La lotta potrebbe essere fra me e Bertola. L'anno scorso ho chiuso cincendo al Mugello, spero di ripetere con un'altra vittoria*». Anche Ferrini pensa a un duello Bertola-Biale, ma molti concedono notevoli possibilità alla sua Proto Usa.

I regolamenti sono [illegible] biati, ci saranno tre classi riservate alle vetture strettamente di serie (con la sola aggiunta dei dispositivi di sicurezza), gli altri correranno nelle categorie per le auto «preparate» e «speciali», in pratica gli ex prototipi. Quest'anno, accanto al campionato italiani, figurerà anche un trofeo monomarca per le Suzuki 1000. Un'iniziativa molto interessante, se si pensa quanto questi modelli siano diffusi.

In Liguria si correrà a Bassello (la seconda gara, il 12 aprile) e a Pontinvrea (il 12 luglio).

Il duello fra Bertola e Biale potrebbe fare del campionato italiano un campionato «ligure». Il pilota genovese avrà una vettura certamente competitiva, perché dispone di tecnologie avanzate. Biale punterà ancora sulle [illegible] indiscusse capacità, e sul vecchio, ma evidentemente sempre valido, motore Alfa Montreal.

Sandro Chiaramonti

[illegible] - In D maschile è in calendario il derby Vadese-Savona

Il Loano chiede strada al Biella per spiccare il volo verso la B

I giallorossi hanno un calendario favorevole - Verletti al posto di Marconi

Ecco il programma del fine settimana di basket.

C maschile — Terzo impegno casalingo consecutivo per il Loano, capolista in coppia col Mortara. Stasera i giallorossi affronteranno il Biella.

Ha detto il presidente [illegible] Loano, Orazio Cacace: «*Il Biella è una squadra di giovani, molto grintosa e veloce, [illegible] per la salvezza. Sarebbe un grave errore sottovalutarla*».

La squadra di Monterosso è al gran completo. Unica novità il probabile inserimento di Vernetti, al posto di Marconi.

Le più temibili rivali, Mortara e Cus Torino, sono impegnate in trasferta (rispettivamente a Valenza e a Milano), e il Loano cercherà di sfruttare il calendario favorevole.

Aggiunge [illegible] «*La prossima settimana giocheremo in trasferta, sul campo del Cus Torino. I piemontesi sono secondi, con un ritardo di due lunghezze. L'ideale sarebbe arrivare allo scontro diretto con un vantaggio [illegible] quattro punti. La nostra squadra, però, sta giocando molto bene, ed è questa la principale garanzia in vista della volata finale*».

Il campionato non ha più niente da dire, invece, per Cus Genova (attestato in un tranquillo centroclassifica), impegnato domani a Borgotaro, e Autorighi Chiavari. Quest'ultimo (condannato alla retrocessione) affronterà stasera, in trasferta, il Giovanino [illegible].

C femminile — L'incontro più atteso è Collegno-Loano: quasi uno spareggio per la qualificazione ai playoff. Le giallorosse hanno l'obbligo del successo. Un'impresa difficile: sul campo piemontese nessuna squadra finora è riuscita a fare punti.

D maschile — Si disputa la terz'ultima di ritorno e i [illegible] sono ormai fatti.

Ecosystem Spezia e Rebar hanno già festeggiato la certezza matematica della C. Condannate alla retrocessione Sestri Levante, Athletic e Savona. L'incontro [illegible] so è il derby Vadese-Savona.

m. f.

Pallavolo: il Sanremo spera in un miracolo

GENOVA — Si concludono oggi i [illegible] nazionali di B e C1.

In B femminile la già retrocesse albisolesi del Vian. ZA affronteranno in casa il Tufé Cenate Sotto (Albisola Superiore, ore 21).

In C1 femminile la Riviera Sanremo è [illegible] ad espugnare il parquet [illegible] Avenue dove affronta il Fossone Carrara, ma l'eventuale exploit esterno potrebbe teoricamente tornare utile per la promozione solamente in caso di una contemporanea battuta [illegible] d'arresto delle altre [illegible] grandi. Sfilacci San Miniato, Aghinolfi Forte dei Marmi, Innocenti Piombino impegnate alle 18 [illegible] Chiavari.

La genovesi del Cus Savoia inoltre [illegible] al fine stasera alle spezzine del Golfotur, mentre il condannato Varazze ospita la Robur Massa (ore 21). Infine in C1 maschile i genovesi del Cristoforo Colombo festeggiano la promozione nella gara casalinga con lo Spezia Coprobit (via Cephari, ore 18), mentre il ZA Celle tenta espugnare Pistoia (avversaria il Quarrata). L'impegno più importante dell'intera giornata è quello che attende il Savona Primatoni che aggiudicandosi la partita interna con il San l'Anna Pescatori (palasport, ore 18,15) si assicurerebbe la salvezza.

Infine la retrocessa Olympia Genova dà l'arrivederci alla categoria nella gara interna con il Marina di Carrara.

a. c.

[illegible] - Si fa appassionante la lotta al vertice

Millesimo, il duello continua

La capolista deve difendersi dagli attacchi del S. Bartolomeo, a due soli punti di distacco [illegible] per il terzo posto fra Loanesi e Quiliano - Boys Vado e Cengio per la salvezza

I risultati dei recuperi di mercoledì (a Prima Categoria significano molte cose.

E cioè che il Millesimo deve ancora temere gli imperiesi nel duello per la Promozione, e che in coda solo il Calizzano è spacciato.

Millesimo (36)-Borghetto (28) — A Millesimo, inutile negarlo, speravano che il Mallare avesse tolto almeno un punto al S. Bartolomeo.

Invece, riecco gli imperiesi a due lunghezze dai giallorossi, un divario che costringe la squadra di Tonoli, anche domani, a dover dare tutto per ottenere la vittoria.

Pietra Ligure (21)-S. Bartolomeo Cerve (24) — Caricati dal bel successo [illegible] coledì, anche se presumibilmente un po' stanchi, Sabatucci e compagni puntano a ripetersi al Comunale.

La trasferta, però, è tra le più insidiose.

Dianese (31)-Cengio (20) — Ed ecco il primo degli [illegible] diretti per la [illegible].

I rossoblù di Bianchi hanno [illegible] grossi problemi di [illegible] stione, dovendo fare i conti con le squalifiche di Miceli, Pizzarelo, Vitetta e Brilla, tutti protagonisti della bella vittoria di domenica scorsa a Borghetto. Anche il Cengio ha un'assenza di rilievo, quella di Ghigo che ultimamente [illegible] in grande condi[illegible].

Boys Vado (20)-Auxilium (20) — Altra gara coi punti «doppi» in palio. Al Chittolina il Boys Vado si è sovente [illegible] su buoni livelli e conta, nell'anticipo di oggi alle 15, di togliersi di dosso una diretta [illegible] alla permanenza in «Prima».

Calizzano (6)-Mallare (19) — Torna sul suo campo, dopo quasi 4 mesi, l'ormai [illegible] assegnato [illegible] Mariani. Affronta un Mallare reduce dalla batosta nel [illegible] che desiderano [illegible] riscatto: «*Dobbiamo vincere domani, altrimenti la situazione [illegible] difficile*», [illegible] il dirigente Rolando.

Loanesi (33)-Quiliano (30) — Terzo posto (per ora [illegible] pallo all'«Elera».

«*Batteremo i biancorossi e forniremo a fanciulli della loro squadra un punto per rimanere in corsa verso la salvezza*».

Altarese (26)-Bergio (23) — Squadre tranquille (più quella di Bertonasco, però che l'avversaria di turno) spettacolo in vista ad Altare dove i giallorossi puntano al successo.

r. bg.

■ Il vero della rappresentativa di [illegible] giocatori convocati e S. Margherita

SANTA MARGHERITA LIGURE — In [illegible] composizione [illegible] rappresentativa regionale di Prima categoria, il commissario tecnico ligure Roberto Giunta (in collaborazione con il trainer Mario Villa) ha fissato un allenamento per mercoledì 1° aprile al campo «Broc[illegible] di Santa Margherita (ore 15). Per l'occasione si svolgerà un incontro [illegible]ghi contrapposti. Sono stati [illegible] i seguenti trentaquattro giocatori: Andreoni (Borgoratti), Ricchini (Busalese), Bernardi (Cavese), Zaino (Offs Sampierdarenai), Formoso e Provera (Culmv), Cambiaro (Fontanabuona), Brassesco e Coppola (Multedo), Della Latta (Pra Folgore), Benvenuto e Dell'Orto (Pro Recco), Massa (Ravecca), Versari (Rivarolese), Farina (Robipo), Joffrida (Santo Stefano Bortoli), Ratti (Quiliano), Montecristo (Dianese), Berrino e Mauro Giraldi (Ausilium Alassio), Inserra (Borgio Verezzi), Facchinetti (Loanesi), Grosso (Boys Vado), Orsi (Cengio), Negro (Millesimo), Broccini e Antipatico (Valdilocra), Cibeo, Bertini e Ricco (Fossalvigor Chiappa), Ravenna (Ausonia Brina), Dini (Monzone), Giorgini e Casali (Santo Stefano Magra).

TRIBUNALE di SAVONA

[illegible]

Pallanuoto: in A1 i biancorossi a Siracusa - Il programma della C

Fiori per la vittoria

SAVONA — «*Ed [illegible] alla trasferta più difficile del campionato*» la battuta è di Claudio Mistrangelo, e anche scorrendo i recenti impegni del Savona a Siracusa, non c'è Napoli o Pescara o Roma che tenga: quella nella vasca della «*Cittadella dello sport*» è, per tradizione, l'impegno da sempre più ostico per la formazione biancorossa.

Oggi alle 17,30, Mistrangelo guida il Kontron in una partita che può rappresentare una svolta nel torneo.

Se la Rari fa risultato, può considerarsi quasi [illegible] di entrare nei playoff.

La prova [illegible] bella, l'Ortigia l'ha offerta quest'anno proprio a Savona, quando ebbe ragione (7-3) di una deludentissima Rari, la peggiore della stagione.

Pisano e compagni partono [illegible] (ore 9,30 dall'autoporto di Genova) [illegible] che per riscattare quella brutta giornata.

Ancora Mistrangelo: «*Dovremo rinunciare ancora a Zanino, che ha un [illegible] rotto. Per il resto, tutto a posto, con la [illegible] a giocarci tutte le nostre carte senza soffrire troppo l'ambiente, che sarà come sempre "caldissimo"*».

L'Ortigia torna alla «*Cittadella*» dopo due turni interni giocati in campo neutro per la sospensione dovuta agli incidenti dopo la gara col Civitavecchia, quando gli ospiti vincevano 9-8 a 30 secondi dalla fine, con una moneta [illegible] colpì l'arbitro [illegible].

Gli arbitri di [illegible] [illegible] Martoriello e Merola.

Mentre il Rari rischia in Sicilia, c'è grande interesse per il derby Camogli-Arenzano. Il Pescara [illegible] passare a Firenze, il Posillipo ospita il Civitavecchia, mentre il Recco punta a battere la Canottieri Napoli.

In [illegible] C, la capolista Savona 85 Comalsa (2 gare, 4 punti) ospita nel big-match del torneo gli [illegible] Biella (ore 17), mentre la Rari Nan[illegible] delle Albisole cerca punti-salvezza nel confronto interno (ore 18,30 piscina [illegible] «Mazzini») con l'Endas Genova.

r. bg.

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
[illegible]
Questa sera
orchestra spettacolo
PININO LIGGI
Ingresso L. 8.000
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 505.758

[illegible]
(Savona)
vendesi
TERRENO mq 8600
parzialmente
edificabile
Tel. 0144 714.738

[illegible]
bellissimo rustico
con piccolo orto
privato vende
L. [illegible] MILIONI
Tel. 0182 541.872

[illegible] - Nel girone B incontro [illegible] cartello fra le «big» Albisola e Zinola

Riviera dei Fiori, il riscatto è d'obbligo

Questo sabato

Calcio

Prima categoria (ore 15): Bove Vado-Auxilium.

Hockey

Serie C maschile: Loano ore 21, palasport: Loano-Biella.

Promozione maschile: Ortale ore 20,30, palestra comunale: Ortale-Ospedaletti.

Pallavolo

Serie B femminile: Albisola S. ore 21, palasport: Vian Due A-Cenate Sotto.

Serie C1 maschile: Savona ore 18,15, palasetto: Prime Consult-S. Anna.

Serie C1 femminile: Varazze ore 21, palestra comunale: Varazze-Robur Massa.

Serie C2 maschile: [illegible] peria ore 18 palestra Maggi: Imperia RSI-Celle; Sanremo ore 17, Villa Ormond: S. Martino-Arenzano.

Serie C2 femminile: Loano ore 18, palasport: S. Pia X-Cap S. Salvatore; Albisola S. ore 17,30, palasport: Albisola-Nordè Lavagna; Imperia ore 21, palestra Ruffini: Maurina-Di Lorenzo Genova; Carcare ore 18, palestra scuole: Avis Carcare-Bradia Sarzana.

Serie D maschile: [illegible] L. ore 17,30, pallonlido: Sabaudia-Ventimiglia.

Serie D femminile: Sanremo ore 20,30, [illegible] Ormond: Serdes-Arma Taggia; Imperia ore 16,30, palestra Ruffini: S. Camillo Schiavetti-Aquila Lalgueglia.

«*La Sanremese ha battuto per 5 a 3 l'Arona nell'anticipo disputato giovedì sera sul campo* [illegible] *squadra piemontese: hanno segnato Parina, Zappala, Baldissarri e due volte, Tufano. Nel corso dell'incontro si è infortunato Toiasi.*

Testa a coda della classifica sono a confronto nella [illegible] giornata del girone A di Se[illegible] categoria. Il Sabaudia, [illegible] lottando per non retrocedere, ospiterà infatti il capolista Camporosso. La Riviera dei Fiori affronta un S. Stefano dal dente avvelenato.

Tutto facile per il Camporosso? Il Sabaudia è bisognoso di punti salvezza, lotterà con determinazione, ma non può confrontarsi alla pari con una squadra che ha già conquistato 17 vittorie e realizzato 49 reti.

I savonesi, che sono reduci [illegible] ko di Sanremo (1-5 nel confronto con la Carlin's [illegible]), dovranno moltiplicare le energie per sperare di fare risultato con il Camporosso, che vede avvicinarsi [illegible] più il traguardo della promozione.

Cielo terribile. Capitando al «Comunale» di Taggia la Riviera dei Fiori, il S. Stefano chiude la serie di incontri che l'ha portato ad affrontare consecutivamente le prime tre della classe.

Con Vallecrosia e Camporosso il [illegible] rosso è andata male. Ora i bianconeruzzi sperano [illegible] riscattarsi contro [illegible] e compagni.

Dice il [illegible] Sergio D'Aloisio: «*La sconfitta con il Camporosso non l'abbiamo proprio digerita. Un arbitraggio [illegible] ha privati di un'affermazione legittima. Stavamo avvicinandoci alle posizioni di prestigio e forse qualcuno è rimasto infastidito*».

Aria d'alta quota. Il Vallecrosia, terza forza del campionato, [illegible] visita al Leca che ha ritrovato in Bruno Pa[illegible] [illegible] anni suonati, il suo condottiero.

Commenta il trainer in[illegible] Pioppo: «*Non siamo [illegible] al riparo da brutte sorprese. Vogliamo vincere per assicurarci la salvezza*».

Per il quarto posto è in programma il confronto diretto tra Lalgueglia e Carlin's Boys.

Gli altri incontri. Sono di [illegible] Pietra Sport-Nolese; Alassio-Vecchia Lalgueglia; S. Giorgio-Partenope; Borghetto 84-Spotornese.

g. sal.

La sfida tra Albisola e Zinola e l'incontro di cartello del girone B.

Albisola (32)-Zinola (30) — *Lo Zinola scende sul campo [illegible] ceramisti ben deciso a giocarsi il tutto per tutto. Il buon campionato fin qui disputato, lo pone in condizione di affrontare a armi pari la capolista. Al posto di Picco, squalificato per somma di ammonizioni, potrebbe giocare Schirra, [illegible] mediano che ha già dato ottime prove.*

Per il resto non vi sono problemi, con [illegible] per l'Albisola, priva del solo Palmieri.

Lavagnola (28)-Celle (28) — *Il Lavagnola deve cercare per raggiungere in classifica i diretti avversari.*

Il Celle è in ripresa e potrebbe riuscire a portare via il pareggio che senz'altro si pone come obbiettivo massimo.

Camerana (31)-Dego (18) — *Il Camerana non può fare altri passi falsi. Infatti la sua posizione di graduatoria sta diventando pericolosa.*

Per il Dego una trasferta fra le più difficili, contro avversari che non possono assolutamente perdere.

Bragno (27)-Alba Docilia (11) — *Un testa coda più difficile di quanto [illegible] mostrino i numeri. Gli albisolesi, reduci dalla [illegible] prova contro il Lavagnola, faranno di tutto per strappare un pareggio, per continuare ancora a sperare.*

Il Bragno è in gran forma, ma spesso difetta di concentrazione in questi incontri che lo vedono favorito.

[illegible] (20)-Letimbro (12) — *Anche in questo [illegible] più che una partita, una battaglia. Il Letimbro pensa alla salvezza e sa che contro il Ferrania un pareggio è alla sua portata.*

S. Natalese (22)-Sciarborasca (23) — *La schedina bisognerebbe segnare un pari. In realtà la carica agonistica delle due squadre è tale, che ogni pronostico è inadeguato.*

Fornaci (31)-Villetta (9) — *Se non ci sarà una prova di orgoglio degli ospiti, incontro senza storia.*

Villapiana (36)-Priamar [illegible] — *Un pareggio fa [illegible] tutti. Riposa la Rocchettese.*

a. m.

Dopo la scoperta del bentazone nei pozzi di Cerano e Trecate

Il basso [redacted] è [redacted] evitare l'emergenza-acqua

Manifesti invitano gli abitanti a limitare il consumo - Allarme in tutti i Comuni circondati dalle risaie

NOVARA — *«Siamo circondati dalle risaie, confiniamo con i Comuni nei qua[redacted] è scattato l'emergenza-acqua. Come si fa a non essere preoccupati?».* Frasi del [redacted] tenore [redacted] sentiamo con frequenza a Vespolate, a Borgolavezzaro, a Cerano, [redacted] tutti i centri [redacted] fascia [redacted] Novarese che confina con la [redacted] mellina e con il Vercellese. [redacted] provenienti da quelle [redacted] stanno contribuendo a creare uno stato di allarme che non sembra ingiustificato anche alla luce [redacted] quanto è avvenuto a Cerano e Trecate dove due pozzi degli acquedotti comunali [redacted] stati chiusi [redacted] provvedimenti d'urgenza perché risultati inquinati dal bentazone.

In particolare a Cerano la preoccupazione è in [redacted] le aumento. Dice Carlo Roccio, assessore comunale all'ecologia: «[redacted] *noi non c'è davvero pace! Purtroppo l'inquinamento ci perseguita da anni. Abbiamo respirato veleni, ci troviamo circondati [redacted] discariche abusive e adesso ecco la nostra acqua potabile avvelenata».*

Quando [redacted]à sanitaria [redacted] agli amministratori [redacted] l'esito delle analisi che rivelavano un quantitativo di bentazone superiore al limite consentito [redacted] Comune [redacted] immediatamente chiuso il pozzo incriminato, uno dei due che [redacted] sicurano l'approvvigionamento idrico agli [redacted]

«Ce ne rimane solo uno — continua Roccio — *che per fortuna "pesca"* [redacted] *una falda più profonda. L'altro già nell'estate* [redacted] *era stato chiuso per l'atrazina. Poi,* [redacted] *seguito ad analisi continue, era stato riaperto. L'amministrazione sta accelerando i tempi per la realizzazione di un terzo pozzo profondo in «modo da evitare per il futuro problemi* [redacted] *quelli che stiamo vivendo».*

A Cerano è [redacted] ha tappezzato i muri di manifesti che fanno divieto di usare l'acqua [redacted] pulire le auto e per annaffiare [redacted] orti. Ai ceranesi viene anche [redacted] mandato di limitare il consumo dell'acqua potabile fintanto che l'approvvigionamento idrico [redacted] assicurato da un solo pozzo.

Un manifesto apparirà domani anche [redacted] muri [redacted] Trecate con le stesse [redacted] dazioni. In Comune continua [redacted] ad arrivare [redacted] te di gente preoccupata dalla notizia relativa [redacted] chiusura di uno dei sei [redacted] dell'acquedotto civico.

Gian Luigi Lovati, sindaco di Borgolavezzaro, è [redacted] preoccupato per le notizie che arrivano dalla vicina Lomellina. Dice però che nel suo Comune i due pozzi dell'acquedotto [redacted] abbastanza profondi oltre che [redacted] recente realizzazione: *«Per questo abbiamo la speranza di rimanere fuori dal problema che invece* [redacted] *investito alcune famiglie che abitano in periferia e* [redacted] *servono* [redacted] *pozzi privati. Proprio per evitare complicazioni del genere abbiamo deciso* [redacted] *allar*[redacted] *dell'acquedotto fino a raggiungere l'estremo limite di Borgolavezzaro. Ci* [redacted] *124 milioni, ma eviterà l'emergenza-acqua per tutti».*

Nella fascia del territorio novarese dove le risaie si estendono a perdita d'occhio le autorità sanitarie [redacted] intensificando prelievi e controlli. Molta gente chiede esami quotidiani temendo che da un momento all'altro [redacted] avvenire il temuto inquinamento. Ovunque è in crescita il [redacted] minerale.

Per quanto riguarda il [redacted] poluogo le indagini [redacted] centi in ordine di tempo hanno dato esiti rassicuranti: [redacted] fino [redacted] ora l'acqua è immune da [redacted] o bentazone. Naturalmente lo stato d'allarme è scattato anche [redacted] e i responsabili dell'Usl-51 [redacted] intensificando i [redacted] Campionature [redacted] esami sono in corso e [redacted] esiti verranno resi noti nel più breve tempo possibile.

Marcello Sanzo

La situazione a Vigevano [redacted]

(Servizio in altra pagina)

A Omegna Eraldo Beltrami (psi) denuncia Lazzari (psdi)

Ex [redacted] «Mi [redacted] aggredito [redacted]»

L'episodio sarebbe avvenuto in piazza - [redacted] denunciato: «E' lui che mi ha insultato e diffamato»

Lorenzo Lazzari

Eraldo Beltrami

[redacted] — L'ex sindaco socialista, [redacted] Beltrami, attualmente vicepresidente dell'Ussl-57 e consigliere [redacted] munale socialista, ha sporto denuncia ai carabinieri nei confronti dell'assessore [redacted] l'Urbanistica e [redacted] Lorenzo Lazzari, per un increscioso episodio di intolleranza e insofferenza di cui Bel[redacted] ad [redacted] dal Lazzari.

[redacted] fatto sarebbe avvenuto l'altro ieri, verso le [redacted] mattino, alla confluenza [redacted] De Angeli nella [redacted] piazza Beltrami. L'ex sin[redacted]co stava conversando con un [redacted] tario [redacted] psi [redacted] Omegna, quando si [redacted] si è avvicinato il Lazzari. *«Mi* [redacted] *rivolto alcune frasi concitate* — sostiene Beltrami — *quindi ha continuato accusandomi di diffondere voci sulla dubbia correttezza dell'aggiudicazione dell'appalto raccolta rifiuti dell'ospedale, che lui ha vinto. Poi, improvvisa*[redacted] *mi ha schiaffeggiato* [redacted] *inaudita violenza».*

A porre fine [redacted] spiacevole episodio è intervenuto il [redacted] che [redacted] sua macchi[redacted] *«Shoccato dall'accaduto* — continua Beltrami — *e avvertendo* [redacted] *acuto dolore all'orecchio sinistro, sono andato al pronto* [redacted] *dell'ospedale, dove hanno stabilito una prognosi* [redacted] *giorni salvo complicazioni. Oltre al Rossi e alla moglie, titolare del negozio* [redacted] *prodotti ortofrutticoli in via* [redacted] *Angeli,* [redacted] *stati testimoni alcuni passanti che si* [redacted] *eventualmente identificare a seguito dell'indagine, se sarà ritenuto opportuno, perché ovviamente ho sporto querela».*

[redacted] Gianni [redacted]: *«Quel*[redacted] *che avevo da dire l'ho già riferito* [redacted] *autorità, altro non* [redacted] *aggiungere anche perché non spetta a me».*

Salvatore [redacted], del direttivo [redacted] psdi (partito nel quale il [redacted] è confluito [redacted] alcuni giorni dopo [redacted] passato dal psi agli indipendenti di sinistra): *«Nella riunione di ieri sera si è convenuto che essendo un fatto personale il direttivo interverrà solo se Lazzari verrà attaccato a livello* [redacted] *partito».*

Lazzari in proposito dice: *«Ho incontrato Beltrami cercando di chiarire la campagna diffamatoria che costui da mesi ha in corso nei miei confronti, lui ha reagito insultandomi e cercando di aggredirmi, per evitarlo me ne* [redacted] *andato via. Intendo querelare Beltrami per diffamazione».*

[redacted] l'ex sindaco [redacted]: *«Non* [redacted] *mai capitato* [redacted] *assistere a un fatto* [redacted] *così* [redacted] *intolleranza e a un* [redacted] *atteggiamento così antidemocratico soprattutto* [redacted] *parte* [redacted] *un amministratore che dovreb*[redacted] *dare esempio* [redacted] *rettitudine ai suoi concittadini».*

[redacted] psi ha espresso piena [redacted] lidarietà nei confronti di Beltrami al quale arrivano in questi giorni espressioni di amicizia anche da parte di molti cittadini.

Audenzio Martinazzi

[redacted]

CANNOBIO — La provinciale [redacted] Valle Cannobina (una ventina di chilometri di strada tortuosa e stretta) è diventata statale. La decisione è stata adottata dal Consiglio di amministrazione dell'A[redacted] presieduto dallo [redacted] ministro dei Lavori [redacted] Contemporaneamente l'Anas ha stanziato 6 miliardi e [redacted] per una prima serie di interventi

[redacted] tracciato è stato realizzato [redacted] la metà [redacted] secolo scorso. Frequentato quotidianamente [redacted] centinaia [redacted] frontalieri, nel [redacted] della [redacted] stagione diventa un'arteria di sple[redacted] traffico turistico. Nonostante alcuni interventi della Provincia [redacted] cui l'ampliamento [redacted] galleria [redacted] Pinero), [redacted] presenta numerosi punti critici.

Rappresentante in Lomellina

[redacted] rapinato [redacted]

Un'altra rapina in banca a Vigevano

VIGEVANO — Due rapine nel giro di poche [redacted] in Lomellina hanno fruttato [redacted] bottino [redacted] 300 milioni. Il primo colpo è [redacted] nuto nella [redacted] giovedì a Gropello Cairoli: due banditi a bordo di un'auto [redacted] ca [redacted] seguito un rappresentante [redacted] San Salvatore Monferrato, Palmiro Lombardo, [redacted] anni, e [redacted] hanno bloccato lungo lo svincolo autostradale.

L'uomo (che rappresenta [redacted] ditta orafa «Dierre» di San Salvatore, e che stava tornando [redacted] Milano) si è visto puntare una pistola alla tempia ed [redacted] a fermare [redacted] Fiat Regata su cui [redacted]. Uno dei banditi è salito a bordo, poi, le due auto hanno superato il [redacted] hanno raggiunto l'abitato [redacted] Gropello e si sono poi infilate in [redacted] di campagna. Qui Palmiro Lombardo è [redacted] costretto a consegnare [redacted] malviventi [redacted] valigetta [redacted] oro e preziosi [redacted] un valore [redacted] oltre [redacted] milioni.

L'altra rapina ieri mattina [redacted] alle 10,30 a Vigevano: i [redacted] (due giovani a viso scoperto, dall'apparente età di 25/30 anni) hanno preso [redacted] mira l'agenzia numero 2 della [redacted] di Risparmio di Vigevano, in corso [redacted]. Armati l'uno [redacted] oltre e di una mazza da muratore l'altro, hanno fatto irruzione nella banca [redacted] porta d'in[redacted] i cui dispositivi di sicurezza [redacted] guasti da [redacted] mesi e non [redacted] stati ancora riparati. Mentre il malvivente armato teneva a bada il direttore [redacted] Dalmeri, 40 anni, i quattro impiegati e due clienti, il complice in[redacted] il vetro. **a. a.**

E' stato [redacted] punto il nuovo piano per la pulizia della città

Novara sarà [redacted] sporca

Una spesa [redacted] cinque miliardi - Nuovi macchinari, suddivisione del capoluogo in cinque zone - [redacted] centro sarà pulito [redacted] volte al giorno - Un apparato di controllo

[redacted] — La [redacted] mista comune Snu ha [redacted] a punto [redacted] nuovo piano per la pulizia [redacted] città. Adesso però sarà necessario reperire i fondi per dargli attuazione pratica.

[redacted] spesa prevista è [redacted] que miliardi: 2,2 per l'acquisto dei nuovi e moderni mezzi meccanici e due miliardi di maggiori oneri derivanti anche dall'assunzione di 48 nuovi operatori previsti [redacted] piano che andranno [redacted] aggiungersi agli attuali 20 addetti per un organico complessivo di [redacted] unità. Non tenendo conto degli investimenti, la spesa globale [redacted] nua [redacted] città [redacted] lo spazzamento [redacted] così dagli attuali 1,4 a 3,4 miliardi [redacted] cioè 33.500 lire per ogni novarese contro le 19.880 al[redacted] sotto [redacted] media nazionale.

In questo settore trascurato [redacted] da anni [redacted] davvero necessario un [redacted] cale. A Novara gli organici attuali sono [redacted] di 23 anni fa quando la [redacted] stradale era di 71 chilometri con una popolazione di 70 [redacted] unità. I primi risultati di quest'operazione [redacted] dovrebbero vedere nella seconda metà [redacted] quest'anno dopo che saranno acquistati alcuni nuovi macchinari (per 870 milioni) e avranno preso servizio almeno dodici nuovi assunti.

[redacted] piano di intervento è stato [redacted] sindaco Armando Riviera con [redacted] all'Ambiente Geononi ed [redacted] presidente [redacted] Snu Dulio. Gli elementi [redacted] ratterizzanti sono l'introduzione dei nuovi macchinari, la [redacted] città [redacted] cinque zone [redacted] frequenze [redacted] pulizia giornaliera diversa (il centro sarà pulito due volte [redacted] giorno) e la predisposizione di una campagna di informazione sul funzionamento [redacted] piano [redacted] sensibilizzazione [redacted] confronti dei cittadini perché contribuiscano a mantenere pulita la loro città. Una campagna da [redacted] con [redacted] collaborazione dei comitati di quartiere.

[redacted] nuova organizzazione del lavoro, il potenziamento dei mezzi e degli organici dovranno garantire [redacted] grado di pulizia uniforme per la città lungo i 170 chilometri [redacted] strade, 14 chilometri di viali [redacted] (dov'è [redacted] rio raccogliere le foglie) così [redacted] la pulizia di 36 ettari di verde pubblico. Sono previsti due tipi diversi di spazzatura. Nei mesi estivi (da aprile a ottobre) quando s'incomincerà con un lavaggio integrale dalla [redacted] procederà poi con [redacted] massiccio all'acqua. E' stata [redacted] la [redacted] tilità dei nuovi mezzi [redacted] sperimentati in altre città alcuni dei quali potranno essere [redacted] adattati anche per lo sgombero neve. [redacted] renziati per le diverse zone e che saranno in grado di operare correttamente anche in presenza di auto posteggiate sulla carreggiata.

E' previsto anche un appa[redacted] controllo [redacted] agirà [redacted] interventi a campione [redacted] verificare che il [redacted] pulizia sia quello stabilito e soprattutto si mantenga [redacted] pur con [redacted] ti diversi, nelle cinque zone [redacted]

Renato [redacted]

L'accordo limitato al 1987, per quest'anno non ci saranno licenziamenti

Raggiunta l'intesa [redacted]

Due arresti a Trecate

TRECATE — Due giovani sono stati [redacted] stati dai carabinieri. Luigi Spina, 22 anni, è stato fermato perché era in possesso di 15 grammi di hashish. Francesco Facchetti, 18 anni, è invece stato arrestato [redacted] il furto di un'auto, una Fiat 126 rubata a Carmine Franzini.

NOVARA — Per gli impiegati dell'Allvar è [redacted] raggiunto un verbale d'intesa [redacted] direzione [redacted]ndale, il consiglio di fabbrica e i rappresentanti del sindacato alimentaristi (Filla).

L'incontro è avvenuto giovedì e ieri l'assemblea degli impiegati, pur con qualche preoccupazione ha approvato [redacted] l'operato del cdf dando praticamente [redacted] per la firma del [redacted] accordo. L'impressione è che [redacted] il sindacato sia [redacted] a giocare [redacted] po' in difesa in assenza di [redacted] aziendale e di gruppo.

L'intesa raggiunta è limitata solo al 1987. Per quest'anno non ci sarà ricorso a licenziamenti e cassa integrazione. Tredici operatori del centro elaborazione dati (Ced) passano in forza al polo conserviero (Cirio-Bertolli-[redacted] pur rimanendo a Novara come sede di lavoro. Hanno ottenuto poi la garanzia che quando il Ced si trasferirà a Napoli, questi impiegati troveranno una collocazione nell'area novarese o milanese.

Entro il 31 dicembre si dovranno ricercare nuove opportunità di lavoro. Si ricorrerà alla mobilità (da funzione a funzione) al pensionamenti anticipati e incentivati, [redacted] è parlato di riqualificazione. [redacted] anche a nuove formule [redacted] vendita: per telefono, ad esempio.

Tutto questo perché il problema vero è rappresentato dal trasferimento, a Milano, dell'amministrazione generale.

Dal capoluogo lombardo arriverà a Novara il settore [redacted] a sviluppo oltre al[redacted] qualità.

La [redacted] (il responsabile [redacted] personale Riva e delle relazioni industriali Mascheila) si è impegnata [redacted] questo senso per [redacted] luzioni traumatiche. Il sindacato farà altrettanto [redacted] sottolineando l'esigenza che l'azienda presenti un piano complessivo di ristrutturazione e rilancio [redacted] tutto il gruppo. **r. a.**

[redacted]

ti aiuta
a
crescere

1977-1987
10anni
[redacted]

13051 BIELLA - Via Mazzini, 3 - Tel. (015) 32262-352037

Cariplo rimborsa
al valore nominale

174 miliardi di lire
di suoi titoli estratti [redacted] sorte

Il 2 febbraio 1987, presso il Servizio Elaborazione Dati [redacted] Cariplo, è avvenuta l'estrazione a sorte, anche [redacted] dell'art. [redacted] (4° comma) del D.P.R. 21.1.1976 n. 7, di titoli emessi dal Credito Fondiario, [redacted] Sezione Opere Pubbliche e dalla Sezione [redacted] Credito Agrario per 174 miliardi di lire.
I titoli estratti [redacted] rimborsati al loro valore nominale, a [redacted]rtire dal 1° aprile e dal 1° maggio 1987, secondo le rispettive scadenze presso tutte le [redacted]ndenze della Cariplo e presso gli Istituti e Aziende di credito incaricati. Gli elenchi dei titoli estratti, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, [redacted] a disposizione [redacted] Signori [redacted] presso ogni dipendenza della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO [redacted] PROVINCIE LOMBARDE

[redacted] in
cantina

I vini della
eccezionale
vendemmia
[redacted]

La Cantina
Sociale
di [redacted]

ricorda
FARA DOC - BONARDA - SPANNA
CARAMINO - BARENGO bianco
presso [redacted] Sede [redacted] Clienti

[redacted]

Uno mostra di Bonfantini a Novara

NOVARA — «Opere scelte di Mario Bonfantini» è il titolo della mostra «impaginata» alla Galleria Sorrenti di Novara sino al 12 aprile, una selezione di opere del notissimo pittore novarese: nature morte, fiori e paesaggi appartenenti al quindicennio dal 1960 al 1975.

Sono quadri (31 oli e 3 tempere) nei quali il nobile populismo dei soggetti contadini del primo dopoguerra lascia il posto a una più assorta meditazione sui temi essenziali della vita.

Sergio Bonfantini sta riscuotendo successo in questi giorni anche al «Museo» di Milano di via S. Andrea, con una personale dal titolo «Cavalli e cascinali» con opere datate dal 1930 al 1947. (l. l.)

Teatro cabaret a Novara

NOVARA — Tra le espressioni artistiche inserite nel vasto programma dell'assessorato alla Cultura del Comune di Novara non poteva mancare il Teatro Cabaret. Dopo il successo riportato nell'ultima edizione dell'«Estate Novarese» e le ultime iniziative portate avanti da Valerio Peretti, titolare de «La Bocca in Cielo», il ritrovo di via Brusati stasera ospiterà Peppo Lanzetta e il suo «show» dal titolo «Il Vangelo secondo Lanzetta». L'assessore Antonio Malerba ha presentato la stagione cabarettistica novarese che avrà per titolo «Follie calcolate». «E' una forma di spettacolo da seguire — ha detto Malerba — per una conferma della vitalità dimostrata nella scorsa estate con gli spettacoli programmati nella "piazzetta" di S. Eufemia. E' una prima rassegna che avrà tre momenti speciali con inizio il 6 aprile prossimo con la compagnia "Gran Pacese Varietà", un gruppo nato a Bologna e via via affermatosi in televisione e in teatro». (l. l.)

Un fuori programma nella stagione di prosa

Il «Don Giovanni» di Molière a Novara con Luca De Filippo

Dal 31 marzo al 2 aprile la compagnia proverà lo spettacolo che sarà presentato per due sere

NOVARA — La stagione di prosa novarese, recentemente conclusasi con il favore del pubblico per la «Filumena Marturano» realizzata da Valeria Moriconi, si arricchisce di una significativa appendice: il «Don Giovanni» di Molière per la regia e l'interpretazione di Luca De Filippo. Quasi un ideale passaggio del testimone tra il grande Eduardo e il figlio Luca che riprenderà uno spettacolo, portato in tournée la scorsa stagione.

Perché Novara, chiediamo all'assessore alla cultura, Antonio Malerba? «Perché nella nostra città — risponde — grazie alle scelte compiute dall'Amministrazione Comunale negli ultimi due anni, non soltanto si è imposta una programmazione di grande qualità, ma si è aperto uno spazio e un rapporto di collaborazione importante con alcune Compagnie di assoluto valore».

Luca De Filippo

Così, dopo il «Valzer» della Compagnia dell'Eliseo di Umberto Orsini, e la Compagnia di Dario Fo e Franca Rame, è ora la volta della Compagnia di Luca De Filippo a chiedere e trovare ospitalità per un allestimento teatrale importante.

Per tre giorni, infatti, dal 31 marzo al 2 aprile, la Compagnia «proverà» lo spettacolo al Teatro Faraggiana per rappresentarlo al pubblico novarese nelle serate del 3 e 4 aprile, con una recita pomeridiana per le scuole, venerdì 3 aprile. «Alle prove — aggiunge l'assessore Malerba — come è già avvenuto in precedenti circostanze, potranno assistere gli studenti, riproponendo così un apprezzato e utilissimo approccio "didattico" al teatro per quei giovani, e non sono pochi, che già nel corso della stagione hanno dimostrato attenzione e partecipazione crescenti».

Luca De Filippo: «Ho tradotto "Don Giovanni" cercando di essere il più fedele possibile all'originale, e volte addirittura all'eccesso, nel tentativo di non tradire né il senso dello spettacolo né quello dei concetti. Non ho tolto e non ho aggiunto nulla se non la canzone iniziale e alcune poche parole di raccordo. Ho usato il napoletano perché questa è la lingua con cui mi esprimo in teatro. L'ho messo in scena cercando di immaginare come poteva essere l'atmosfera di quella sera del 15 febbraio del 1658 quando fu rappresentato per la prima volta. Il risultato di tutto questo non sta a me giudicare: il teatro il rispetto dei ruoli è fondamentale».

Accanto a De Filippo (Don Giovanni) ci saranno: Vincenzo Salemme (Sganarello), Ivan De Paola (Ousmano), Imma Piro (donna Elvira), Antonella Cioli (Carlotta), Giuseppe De Rosa, Daniela Mazzella, Franco Folli, Gigi Savoia, Umberto Bellissimo, Irma De Simone, Gianfelice Imparato e Gigi De Luca.

Liliano Laurenzi

Fra pochi giorni s'inizia il concorso a premi de «La Stampa»

Novanta opere d'oro per Leggi Gioca Vinci

I monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta saranno i protagonisti dell'iniziativa

«Leggi Gioca Vinci»: mancano pochi giorni al «via». La prossima settimana saranno distribuite le cartoline per partecipare al concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Poi s'inizierà la caccia alla fortuna, che durerà quindici settimane.

La nostra iniziativa non è però un semplice concorso a premi. E' nata anche con un altro scopo: quello di far tornare in qualche modo protagonisti i principali monumenti delle due regioni, troppo (e ingiustamente) dimenticati. Ne abbiamo scelti novanta, imperniando il nostro gioco su di loro, trasformandoli quasi in portafortuna. Abbinati ai numeri vincenti saranno a partecipare alla grande tombola settimanale di «Leggi Gioca Vinci» e porteranno fortuna e preziosi regali a centinaia di nostri lettori. Ma proprio dedicando a queste antiche pietre il nostro concorso, l'intenzione è quella di accendere un riflettore sul loro significato e sulla loro storia, parlare delle loro curiosità e dei loro segreti.

L'abbazia di San Nazzaro, uno dei monumenti protagonisti

Giorno dopo giorno, nello spazio che *La Stampa* riserverà a «Leggi Gioca Vinci», comparirà una breve scheda illustrativa dedicata a uno di questi monumenti. Poche notizie e un disegno. Abbastanza, però, per riaccendere la curiosità e l'interesse di chi sa apprezzare le bellezze dell'arte e della storia. Un suggerimento per una gita, alla riscoperta di angoli talvolta trascurati del Piemonte e della Valle d'Aosta. Un'idea per insegnanti e scolaresche, che possono prendere spunto da «Leggi Gioca Vinci» per interessanti ricerche, sia sui monumenti che abbiamo scelto per il concorso sia sugli altri (tantissimi), che abbiamo dovuto trascurare, ma che non sono meno importanti sotto il profilo culturale.

Inevitabilmente, infatti, è stato necessario fare delle scelte, e quindi il nostro viaggio simbolico attraverso la storia e l'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta non sarà certamente completo: sono molti, infatti, i monumenti, anche importanti, che rimarranno esclusi dall'itinerario. Ma l'esclusione di questo e quel monumento non ha avuto il significato di un giudizio di valore o di importanza. Le novanta schede, alla fine del concorso, non saranno una guida turistica completa, ma solo un piccolo omaggio alla storia e all'arte di due regioni ricchissime di cultura. Un canovaccio sul quale però sarà possibile lavorare, progettando gite e ricerche, riscoprendo anche dietro l'angolo di casa piccoli o grandi testimoni della storia: chiese, palazzi, castelli, località ricche di suggestioni e di leggende.

Martedì 31 marzo con *La Stampa*, saranno distribuite le cartoline per partecipare al concorso in un inserto con tutte le istruzioni per giocare. E sabato 4 aprile «Leggi Gioca Vinci» comincerà la sua avventura lunga quindici settimane. L'appuntamento con la fortuna è già fissato.

r. s.

Lunedì teatro danza al «Faraggiana»

Una prima nazionale

NOVARA — Si intitola *Schmah* lo spettacolo di teatro danza che va in scena in prima nazionale lunedì sera al Teatro Faraggiana coreografato e danzato da Caterina Sagna e Tomeu Verges, coprodotto dal Centro Teatrale San Geminiano e dal Centro Nacional Nueva Tendencias Escenicas di Madrid.

Lo spettacolo prende le mosse da un fatto di cronaca: dopo un bombardamento aereo su Vienna, durante l'ultima guerra, fra le macerie di una villa si trovano due corpi esaminati, si presume siano i corpi di una contessa e del suo servitore. Ma non sono stati uccisi dalle bombe. Quali sono le cause della morte, è forse un doppio suicidio? Due morti in più che si uniscono a quelle del bombardamento, un enigma a cui si aggiunge l'enigma della relazione fra le due vittime...

Da questo fatto, calato in una atmosfera da «film noir», parte lo spettacolo che non svolge, ovviamente, la vicenda in modo illineare, ma offre allo spettatore varie soluzioni di montaggio della storia.

Caterina Sagna e Tomeu Verges provengono da diverse esperienze di danza e di teatro, hanno avuto la prima occasione di lavoro comune nella compagnia di Carolyn Carlson.

Schmah, il titolo dello spettacolo, è un termine usato per indicare un dolce viennese e correntemente usato in tedesco come espressione ingiuriosa. Ed è scelto come titolo proprio per questa sua ambiguità di significato.

La serata si concluderà con un «a solo», di Bernadette Doneux, un'altra deliziosa interprete che non ha certo bisogno di presentazione. Con le sue «Lettre de Juliette a Teresa» non ha scelto la maniera facile di evocare una muta corrispondenza tra Giulietta, amante di un uomo reale e Teresa, fedele all'Essere divino.

sc. tr.

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Bentornati cornuti (luce rossa). Orario: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.

COCCIA: chiuso per restauri.

ELDORADO: Platoon, con Tom Berenger. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.

FARAGGIANA: Rimini Rimini, con Serena Grandi e Paolo Villaggio. Orario 19,45; 22.

VITTORIA: Via Montenapoleone, con Luca Barbareschi e Carol Alt. Orario: 16; 18; 20; 22.

VIP: Il mattino dopo, con J. Fonda e J. Bridges. Orario: 18,15; 18,15; 20,15; 22,15.

ARALDO: I bostoniani, con Vanessa Redgrave e C. Reeve. Orario: 20; 22,15.

S. CUORE: Shanghai surprise. Orario: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan.

S. CARLO: La famiglia, con V. Gassman.

BORGOMANERO

MODERNO: Nei cieli del sud, con Montesano e Pozzetto. Orario: 20; 22.

NUOVO: Il colore dei soldi, con Paul Newman. Orario: 20; 22.

BELLINZAGO

VANDONI: Pirati, con Walter Matthau. Orario: 21.

CANDIA

ORATORIO: Miseria. Orario: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Nei cieli del sud, con Pozzetto e Montesano. Orari: 20,30; 22,30.

CINEMA: A scuola con papà, con Rodney Dangerfield. Orario: 20; 22.

OMEGNA

ITALIA: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan. Orario: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: La mosca.

ORATORIO: Le avventure di Peter Pan, di Walt Disney.

TRECATE

MODERNO: Spagnoli. Orario: 21-23.

VERBANIA

APOLLO: People sexy games (luce rossa). Orario: 20; 22,15.

ARISTON: Ultimo tango a Parigi (vm. anni 18 anni), con Marlon Brando e Maria Schneider. Orario: 20; 22,30.

VIP: Platoon, con Tom Berenger. Orario: 20; 22,30.

SOCIALE (Intra): Il colore dei soldi, con Paul Newman. Orario: 20,15; 22,30.

SOCIALE (Pallanza): Quinny, con Marsha Mason. Orario: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Platoon, con Tom Berenger.

ASTORIA: Il mattino dopo, con Jane Fonda.

MARCONI: Nessuna pietà, con R. Gere, Kim Basinger.

CAGNONI: chiuso per restauri.

TURNI FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Viale Roma, via Fratelli; dalle 8,45 alle 20,15: Solaia, largo Bucaglia.

IN PROVINCIA

Domodossola: Samonini.
Premosello: Rosso.
Macugnaga: Grandi
Arona: Arrigotti.
Varallo Pombia: Franchini.
Meina: Gasparini.
Verbania (Intra): Preti.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; Domodossola (0324) 2667; Gravellona (0323) 848.559; Novara (0321) 27.000; Oleggio (0321) 93.502; Omegna (0323) 61.920; Premosello (0324) 88.128; Gallarate (0331) 62.222; Verbania (0323) 51.000 - 45.000.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.827; Gas 40.2401; Enel 23.281; Sip 182

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 36.391; Domodossola: Via Fratelli 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Stefani 67, tel. (0323) 43.436.

Il Bassano a Novara

L'Hockey ha otto punti di vantaggio sul Vercelli che gioca a Viareggio contro lo Sporting

NOVARA — Gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara ritornano sulla pista amica dopo il «terremoto» che ha sconvolto la classifica. Prima della doppia trasferta di Modena e Monza erano in lotta con i campioni d'Italia dell'Amatori Vercelli e il calendario prevedeva la visita al giallo-verdi anticipata a martedì 31 marzo.

Gli interventi del giudice sportivo e della CAF hanno rimescolato tutto e ora i novaresi marciano con un vantaggio di otto punti su una coppia formata dai vercellesi e dai toscani del Centro Giovani Viareggio, sette punti sui Lodi e dieci sui Bassano con distacchi maggiori per Castiglione e Reggiana.

Inutile rifare la storia di quanto è avvenuto anche perché non tutto è ufficiale e rimane il dubbio sul normale svolgimento del «play off» se gli organi tutori non provvederanno per tempo ad ufficializzare la classifica.

Il turno di stasera prevede la visita del Bassano a Novara, un test che all'inizio del campionato prometteva scintille ma che poi si è andato via via «smontando» per la crisi che ha colpito i veneti. Una gara d'orgoglio per Stella e compagni contro una formazione decisa a continuare la serie positiva sino alla fine del torneo.

Tutte in trasferta le altre formazioni di testa ma non su piste difficili. I vercellesi a Viareggio contro lo Sporting; i Lodi a Monza per rinverdire un glorioso passato.

l. l.

Sci campionessa allievo

DOMODOSSOLA — Marcia Milani, dello Sci Club Mottarone, è la nuova campionessa delle Alpi Centrali per la categoria «Allieve». Con questa affermazione la giovane sciatrice, specialista di slalom gigante, ha conquistato la qualificazione per i prossimi campionati italiani assieme ad altri due atleti novaresi, che con lei sono stati tra i protagonisti degli «Zonali» di Aprica: Mauro Pellanda, allievo dello Sci Club Santa Domenico» nella categoria «Allievi», e Maurizio Feller, che gareggia tra i «Ragazzi» per i colori dello Sci Club Lusentino.

Sulle piste del Setriere, che hanno ospitato i Campionati italiani «Cittadini», si sono registrati buoni piazzamenti di alcuni atleti che rappresentavano la Provincia di Novara: tra le «Senior», la macugnaghese Fabrizia Vittore (Cus Genova) ha ottenuto un ottavo posto nel Super «G» ed un nono in gigante, mentre Claudia Bionda (S. C. Valdossola) ha bissato la settima posizione nello slalom con identico risultato nella «combinata». (p. ben.)

Pavic Ponti, buone possibilità

NOVARA — Ultimo appuntamento, questa sera, per le squadre di pallavolo della provincia di Novara. La giornata conclusiva dei vari campionati offre un'ultima possibilità di ben figurare e di chiudere la stagione nel migliore dei modi. Ha buone possibilità in questo senso la formazione maschile del Pavic Ponti Romagnano che ospita il Cunco, squadra di ottima classifica (come quella dei romagnanesi) e in grado quindi di giocare in distensione alla ricerca dello spettacolo.

La squadra di Valtchev (25 punti fino ad ora) ha fatto certamente più di quanto si sperava. Esordiente in serie B non ha subito alcun condizionamento ed ha sempre giocato a livelli accettabili. Questa sera potrebbe conquistare la tredicesima vittoria e chiudere l'annata nel migliore dei modi.

La formazione femminile, invece, va a giocare l'ultima gara a Savigliano. In trasferta le ragazze romagnanesi hanno spesso accusato battute a vuoto e il pronostico per stasera è contro di loro. Comunque vada a finire c'è però da elogiare il compianto di Forzani che ha ben figurato nel difficile torneo di serie B al quale partecipava per la prima volta.

In Cl mesto commiato della Pallavolo Novara che ad un certo punto della stagione aveva fatto nascere speranze di promozione per poi cedere nettamente nel finale. I novaresi giocano l'ultima partita alla palestra Bollini e ospitano la capolista Segrate. I tifosi si aspettano un'impennata di orgoglio.

L'Hermo Borgomanero gioca l'ultima gara di Cl (la squadra è ormai matematicamente retrocessa) sul terreno del Di Novara e difficilmente riuscirà ad evitare l'ennesima sconfitta. Anche le ragazze novaresi della Sanmartinese giocano l'ultima volta in Cl prima di fare le valigie per la serie inferiore. Vanno a concludere la loro sfortunata stagione a Valenza. (f. a.)

avviso di
ASTA PUBBLICA
SABATO 28 e DOMENICA 29
dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19
OFFERTA LIBERA
a 10.000
(diconsi diecimila)
TAPPETI ORIENTALI
di antica, vecchia e nuova manifattura
NAIN, QUM, KERMAN RAVER, SARUK, TABRIZ, ESFAHAN, HEREKÈ, MUD, MASHAD...
È nato il bazaar italiano del tappeto persiano: il più vasto assortimento al mondo di tappeti orientali al prezzo più basso e con assistenza integrale.
APERTO TUTTI I GIORNI
MAGAZZINI in TURATE
VIA ISONZO, 9 - TURATE
(Uscita autostrada Milano-Como)
TRANSWORLD TRADING COMPANY

ANNIVERSARI

28-3-'86 — 28-3-'87

Wladimira Murtas

Le parole sono inutili per dire quanto ci manchi. Tutti noi ti ricordiamo come eri veramente, sempre, piena di vita. I tuoi cari.

— Cameri, 28 marzo 1987.

COMUNE DI NOVARA

Adeguamento ed integrazioni al secondo programma pluriennale di attuazione adottato dal Comune per il periodo 1985-1988

L'Amministrazione Comunale di Novara, dopo consultazioni con i Quartieri, con gli Enti, con le Forze Politiche e Sociali, con gli operatori dei vari settori, coi cittadini, ha già approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 646 in data 19 novembre 1985, divenuta esecutiva a termine di legge, il Secondo Programma di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente, per il periodo 1985 - 1988.

Ora l'Amministrazione Comunale, constatata la richiesta da più parti emergente di interventi edilizi ed in particolare residenziali a mezzo esecutivi convenzionati ed altri strumenti urbanistici esecutivi, a nuove costruzioni residenziali, industriali, commerciali, artigianali, non previsti nel 2° Programma di Attuazione, rilevato che la Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni con le leggi Regionali 8-12-1984 n. 61 e n. 62 consente entro i termini di validità del Secondo P.P.A. la sua modifica ed integrazione, ha deciso di valersi di tale possibilità e di predisporre un adeguamento del Programma precedentemente approvato.

In relazione a quanto sopra si invitano tutti i cittadini interessati ai nuovi interventi edilizi citati o comunque ad attività comportanti trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio Comunale, in conformità alle previsioni del Piano Regionale Generale, a segnalare entro il 23 aprile c.a. ore 12,30, all'Amministrazione Comunale i propri intenti.

Le segnalazioni dovranno pervenire per iscritto presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Ripartizione Urbanistica - piano terreno, in via Tornielli n. 5 entro il 23 aprile c.a. ore 12,30, utilizzando il modulo di «dichiarazione di intenti» disponibile gratuitamente presso lo stesso ufficio.

La segnalazione ha carattere puramente informativo e non costituisce titolo alcuno per l'inclusione da parte del Consiglio Comunale nel Programma di Attuazione.

Si rammenta che possono essere eseguiti, previo conseguimento delle prescritte concessioni, anche in assenza del Programma di Attuazione, gli interventi previsti dall'art. 9 della legge 28-1-1977 n. 10 e dall'art. 33 della legge regionale 5-12-1977 n. 56, nonché nei casi previsti dall'art. 81 quinquies della Legge Regionale n. 61 del 6-12-1984 e nei limiti temporali previsti ulteriormente dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 22-12-1984 n. 901.

La presentazione del modulo riferito ad interventi residenziali per «nuova costruzione» e ad interventi di risanamento, restauro, ristrutturazione ed ampliamenti di edifici esistenti è consigliata al fine di evitare possibili esclusioni che potrebbero determinarsi sulla base di imperfette interpretazioni del livello di urbanizzazione esistente.

Novara, 24 marzo 1987.

IL SINDACO
Armando Rivera

ATLANTIC
Hotel ARONA
Tel. 0322 48.531
SABATO 28 MARZO a grande richiesta
NON STOP CABARET N. 2
ALBERTO PATRUCCO
WALTER BILLET
BEPPE ALTISSIMO
Fino all'1,30 - Gradita la prenotazione

Dancing
GARDEN
MERGOZZO - Tel. 0323/80.284
Sabato 28 marzo
ROBERTO
E GLI ARCOBALENO
ore 21,30 - 2,30

INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE
cerca
RAGIONIERA
con esperienza in contabilità generale, import-export e buona conoscenza normative tributarie.
Inviare curriculum a:
Casella Postale n. 2
ORMANASSO (Novara)

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 28 MARZO Ballo liscio con orchestra spettacolo
MARCO GROPPI
TEL. 0322/606.129

PEUGEOT 205.
GTI COME NESSUNA.

130 CV Peugeot 205. Sempre più GTI. Ancora più potente (130 CV), ancora più scattante (km da fermo in 29"2), ancora più veloce (206 km/h), ancora più sicura con 4 freni a disco autoventilati anteriormente, cerchi in lega da 15 pollici, una tenuta di strada da campione del mondo. Peugeot 205. GTI come nessuna.
PEUGEOT 205. GRANDE!
PALMISANO & CARDONE
NOVARA - Via Verbano 104 - Tel. 0321 471.200
GALLIATE - Via Trieste 90
Il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT

Si studiano soluzioni per superare l'emergenza, ma non sono ancora state prese decisioni

Trino, fino a quando?

Tra le ipotesi un collegamento all'acquedotto del Monferrato - La prefettura ha chiesto un finanziamento di 900 milioni - Venduti 20 mila litri di «minerale»

Trino. L'emergenza acqua continua. In alto, la gente attorno a una delle cisterne sistemate nelle piazze della città. In basso, il motocarro che porta l'acqua a domicilio ai pensionati (Foto di Renato Greppi)

TRINO — Quando finirà l'emergenza idrica? E' la domanda che si pongono i trinesi ed alla quale non è ancora possibile dare una risposta, anche se in municipio si stanno studiando diversi progetti. «*Una soluzione potrebbe essere un allacciamento provvisorio con l'acquedotto del Monferrato, che si può realizzare in tempi abbastanza brevi* — spiega il sindaco Giovanni Tricerri —. *Bisogna però prima valutare se la portata dell'acquedotto può garantire l'arrivo dell'acqua anche nei piani alti delle case*».

Ieri pomeriggio la prefettura ha intanto chiesto direttamente un finanziamento di 900 milioni al ministero della Protezione civile per lo scavo di un nuovo pozzo nella zona di San Genuario e per un filtro a carboni attivi destinato a depurare l'acqua delle falde inquinate.

Un indirizzo preciso dovrebbe essere fornito dalla Regione. Per la metà della prossima settimana è in programma a Torino una riunione di tutti i sindaci della zona inquinata per valutare l'opportunità di costruire un unico pozzo che possa servire tutti i paesi.

A Trino non si è però rinunciato ad usare ancora l'acquedotto comunale, che pesca a San Genuario di Crescentino. Sono stati avviati contatti con una ditta specializzata per prelevare acqua nella falda più profonda ed analizzarne la potabilità.

E veniamo alla situazione attuale. «*Le 27 cisterne installate nelle piazze e lungo le vie si sono rivelate sufficienti* — dice Ottavio Garda, vicecomandante dei vigili urbani —: *la loro disposizione è tale che la gente deve compiere al massimo poche centinaia di metri con le taniche piene*».

Il Comune provvede a fornire di acqua anche le cisterne installate nelle scuole, nei panifici e quelle private, nelle mense del cementificio Buzzi, della centrale «*Enrico Fermi*» e della Recchi. Alle scuole sono inoltre state consegnate alcune casse di acqua minerale.

«*Per ora basta la nostra autobotte per fornire l'acqua necessaria* — continua Garda —. *Così abbiamo disimpegnato quella dei vigili del fuoco di Vercelli*».

«*Ogni cisterna si rifornisce mediamente in una giornata* — dice Martino Corbanesi, il caposervizio della settima urbana che con Walter Migliotti si occupa del rifornimento —. *Tra le 6 di mattina e le 7 di sera siamo in grado di trasportare più di 50 mila litri d'acqua*».

Un motocarro del Comune ogni giorno si reca nelle case degli anziani che ne fanno richiesta per portare loro l'acqua necessaria per preparare da mangiare.

Nessun problema viene segnalato per l'acquisto dell'acqua minerale. «*I rifornimenti sono sufficienti* — dice Mario Burrone, del supermercato di via Trento —. *I trinesi hanno comunque già preparato le loro scorte. Tra mercoledì e giovedì mattina abbiamo venduto quasi 20 mila litri*».

Qualche problema c'è invece nei bar. «*Siamo costretti a preparare il caffè regolandoci di soli sulla quantità di acqua necessaria* — spiega Angela Bacchion del bar Sport —. *In questi giorni il procureremo un impianto che abbia la pressione sufficiente per non guastare tutti i congegni elettronici delle macchine*».

La gente, vive naturalmente queste giornate di emergenza idrica: davanti alle cisterne si formano capannelli di persone che mentre attendono il loro turno per riempire la tanica non mancano di far commenti. La notizia dell'ordinanza che vieta l'uso dei diserbanti al bentazone è stata accolta con un certo sarcasmo. «*Provvedimenti di questo genere andavano decisi prima* — commentava ieri un gruppetto di pensionati —: *se si interveniva per tempo, ora non ci troveremmo in questa situazione*».

Il sindaco Giovanni Tricerri

Sulla proibizione del diserbante in tutto il Piemonte è intanto aperta una polemica di natura politica. Il consigliere comunista Gilberto Valeri rivendica la primogenitura dell'intervento. Spiega: «*Sono sbigottito per quanto ha detto: che, cioè, la decisione di sollecitare il divieto all'impiego del bentazone sarebbe stata sollecitata dall'assessore Oliveri. Non è vero per niente: sono stato io a chiederla, al nome del mio gruppo, quando già la maggioranza a Palazzo Lascaris stava passando a discutere altro*». **Gianni Gennaro**

Nelle medie della provincia

Come evitare gli incidenti

Ciclo di lezioni di educazione stradale

VERCELLI — L'assessorato provinciale ai trasporti ripropone i corsi di educazione ed infortunistica stradale riservati agli studenti delle medie inferiori: l'esperienza degli anni scorsi ha indotto i responsabili del settore a coinvolgere i giovani con la convinzione che, alla loro età, sia indispensabile affrontare il problema del comportamento da tenere in strada. I corsi sono organizzati con la collaborazione del Provveditorato agli studi e delle autoscuole della zona.

Ha spiegato l'assessore Natale Picco, illustrando l'iniziativa: «*Nelle scuole dei Paesi più avanzati, l'educazione stradale è una materia d'insegnamento obbligatoria e in Italia la necessità di un'adeguata informazione stradale si manifesta in tutta la sua urgenza. Le cifre sono emblematiche: in un anno le vittime degli incidenti sono 10 mila, i feriti oltre 200 mila. La maggior parte di queste disgrazie nasce dal mancato rispetto del codice della strada*».

Ai partecipanti al corso la Provincia fornisce materiale didattico, con opuscoli riassuntivi delle più importanti norme di legge ed i prontuari per gli esami orali utilizzati dalle commissioni-guida. Una pubblicazione è incentrata sui ciclomotori, il mezzo di trasporto più utilizzato dai ragazzi e, purtroppo, causa di frequenti incidenti. In sintesi, gli istruttori esortano i giovani a non salire del ciclomotore, evitando gli atteggiamento spavaldi: niente gare di velocità, a trasporto di amici; attenzione ai tempi di frenata e, soprattutto, indossare casco e occhiali. Una parte delle lezioni ha come obiettivo il comportamento dei pedoni, la cui disattenzione è molte volte motivo di incidenti: non attraversare la strada davanti ad un autobus, non giocare, o pattinare, sull'asfalto, camminare sul marciapiede e usare prudenza nell'attraversare i binari sono alcune delle più elementari regole che il pedone deve rispettare. Gli opuscoli sono illustrati da numerosi disegni e fotografie che rendono più semplice la comprensione del codice stradale. **d. ca.**

Discussi a Rive i progetti anti-inquinamento

C'è chi pensa di scavare pozzi di oltre 200 metri

Uno solo potrebbe servire più paesi - La situazione nella Bassa

RIVE — E' nei «maxi pozzi» la soluzione contro l'acqua inquinata? L'ipotesi potrebbe diventare presto realtà se paesi vicini si consorzieranno per attingere acqua pulita dalle viscere della terra in un solo punto ad oltre 200 metri di profondità. E' quanto è emerso in una recente riunione che si è svolta a Rive, tra i rappresentanti dei Comuni in emergenza.

Individuare una falda unica si dimostrerebbe più utile e razionale che non costellare il territorio di una miriade di trivellazioni. Ma le difficoltà non mancano. A parlarne è uno specialista, uno dei titolari della ditta «Scansetti» di Vercelli, che ha recentemente costruito una nuova tubazione a Caresana alla ricerca di acque senza tracce di bentazone.

Spiega Pasquale Scansetti: «*Non è impossibile attuare un progetto del genere. Si potrebbe costruire una sorta di "pipeline" come quella dei metanodotti, collegando quindi i singoli paesi al pozzo centrale. La difficoltà consiste però nel "rilancio" dell'acqua: si dovrà infatti spingerla a lunga distanza e ciò potrà avvenire soltanto con una pressione molto elevata perché siamo in pianura*». In attesa che sul progetto ci siano sviluppi, l'approvvigionamento nei centri colpiti dall'inquinamento avviene attraverso le cisterne e non si sa quando i rifornimenti torneranno normali.

A Rive le trivellazioni per il nuovo pozzo, a quaranta giorni dall'ordinanza del sindaco che vietava l'uso dell'acquedotto pubblico, non sono ancora iniziate; a Caresana, invece, l'amministrazione comunale ha potuto anticipare ottanta milioni per procedere alla costruzione del nuovo pozzo. I lavori sono praticamente conclusi e si attendono gli esiti delle analisi dell'acqua «pescata» a 120 metri in una falda che sembra non presenti tracce di sostanze tossiche.

A Motta dei Conti, dove il servizio idrico pubblico non esisteva, il problema dell'acqua potabile è legato al funzionamento dell'acquedotto, terminato da poco ma non ancora allacciato alle singole abitazioni. Si è iniziata in questi giorni la messa a punto dei collegamenti tra le case private e l'acquedotto, dando la precedenza ai negozi ed agli esercizi pubblici. Tra qualche settimana l'operazione sarà completata. **g. b.**

■ Allegranza (pci) vicesindaco di Crescentino

CRESCENTINO — Franco Allegranza (pci) è il nuovo vicesindaco: succede al dimissionario Roberto Ravarino, suo compagno di partito, che resterà in Consiglio comunale come capogruppo.

Al posto di Ravarino in giunta entra Ester Ferri, con la delega all'Istruzione. *(i. p.)*

■ Conigli in mostra a Santhià

SANTHIA' — Conigli in mostra oggi e domani al foro boario per la tredicesima mostra mercato organizzata dall'Associazione allevatori della provincia. Saranno esposti circa 500 esemplari di conigli ed altrettanti di razze avicole. *(to. ca.)*

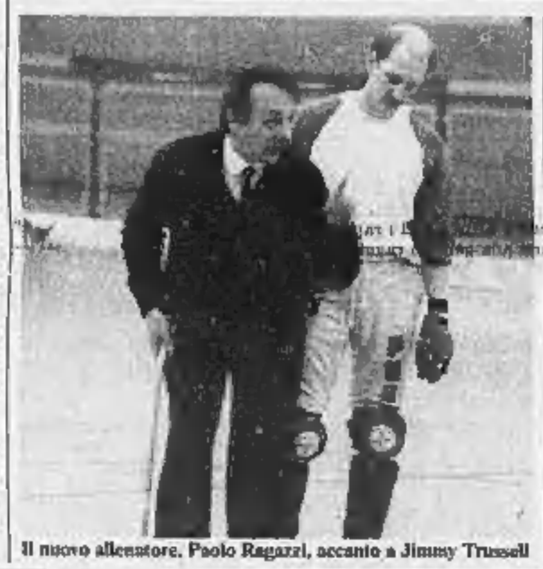
■ Vino e turismo al castello di Roppolo

ROPPOLO — Stamane, dopo lo spumantamento al castello, il consigliere regionale Antonino Villa terrà una conferenza sulla riforma degli Enti del turismo, quindi gli assaggiatori dell'Onav stileranno la classifica provvisoria dei campioni di «rosso rubino» partecipanti al concorso enologico. *(to. ca.)*

Questa sera i gialloverdi affrontano in trasferta lo Sporting Viareggio

Ma l'Amatori pensa già al derby

Martedì al palasport arriva il Novara - Polemica per il «sovrapprezzo» imposto ai tifosi azzurri - Dure dichiarazioni dell'ex allenatore Tarchetti - Esordio in panchina di Ragazzi



Il nuovo allenatore, Paolo Ragazzi, accanto a Jimmy Trussell

VERCELLI — L'Amatori cerca di dimenticare le polemiche che sono seguite al cambio dell'allenatore (e che non si sono ancora sopite) per affrontare, stasera, a Viareggio, lo Sporting e, soprattutto, per prepararsi adeguatamente al «derby» con il Novara che verrà anticipato martedì sera al palasport di via Restano.

Il nuovo allenatore, Paolo Ragazzi, ha messo subito al lavoro la squadra che cercherà di reagire all'incredibile sconfitta di sabato scorso a Reggio Emilia con il Calzaturificio della Pescaia ed al licenziamento di Alfredo Tarchetti, che ha rifiutato di dare le dimissioni.

L'«allieva-allenatore» dei tre scudetti ed il preparatore atletico Giovanni Cerro sono furibondi per il modo con il quale la società li ha «scaricati». Spiega Tarchetti: «*Il presidente Domenicale, i due vice presidenti Ferraresi e Melotti, e un consigliere, Bona, ci hanno convocati martedì sera chiedendoci di dare le dimissioni, "per dare una scrollata all'ambiente". Ci siamo rifiutati e, il mattino dopo, abbiamo letto su un quotidiano sportivo che l'Amatori aveva già ingaggiato un altro allenatore. Incredibile*».

Non è stato questo l'unico comportamento discutibile dell'Amatori negli ultimi giorni. La società ha deciso di far pagare 5 mila lire in più ai tifosi novaresi che verranno a vedere il derby di martedì: 15 mila contro le 10 mila che sborseranno i vercellesi.

L'Amatori sembra di aver fatto altro che adeguarsi al comportamento tenuti dai dirigenti del Novara all'andata.

E, tecnicamente, i responsabili della società gialloverde giustificano così queste 5 mila lire in più: «*Per motivi di sicurezza, cioè per proteggere gli sportivi novaresi, siamo costretti a numerare il settore che riserveremo loro: logico, quindi, l'aumento del biglietto*».

Tornando al match di stasera, lo Sporting non appare certo in grado di impensierire i gialloverdi: i vercellesi hanno conquistato con largo anticipo l'obiettivo-salvezza, dopodiché si sono un po' «seduti», accumulando una serie nutrita di sconfitte. Ma stasera, contro i campioni d'Italia, a loro volta in crisi, potrebbero giocare la carta dell'orgoglio. **f. l.**

ECONOMICI

BIANZE' vendesi casa indipendente 4 vani, scala interna, ampio portico, cortile, orto. L. 30 milioni più mutuo. Tel. 0321 473.007 - 21.232

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando e Maria Schneider. (Vietato minori 18 anni).

NUOVO ITALIA: Per la terza rassegna un film in lingua inglese, alle 15, **Karate Kid II**, di John G. Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita; alle 19,30, **Il matrimonio dopo**, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (thriller).

PRINCIPE: Rimini Rimini (commedia), con Paolo Villaggio, Serena Grandi, Jerry Calà, Laura Antonelli, Maurizio Micheli.

VIOTTI: Top Gun, con Tom Cruise.

BELVEDERE: Il signore degli anelli, di Ralph Bakshi (cartoni animati). Ore 15,30; 19,30; 22.

BORGO D'ALE

SALONE MUNICIPALE: per il concorso «Marzo teatrale», alle 21, **Aspettando... ancora... Godot?**, di P. Bona a cura di «Il Teatro del Perduto» di Rivoli. Regia di P. Bona.

GATTINARA

ITALIA: Gli aristogatti, di Walt Disney (cartoni animati).

TRONZANO

LUX: Over the top, con Sylvester Stallone.

TRINO

ORSA.: Hannah e le sue sorelle, di Woody Allen, con Mia Farrow e Woody Allen.

SANTHIA'

IDEAL: Over the top, con Sylvester Stallone.

SPLENDOR: The Hitcher la lunga strada della paura, con R. Hauer

FARMACIE

Comunale 3, via Lagrange 93.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Salvada** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.556; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 56.062 - 54.747.

AUTOESSE
Via Oldoni n° 17
13100 VERCELLI
Concessionaria
Alfa Romeo
Auto expert

INIZIATIVE AUTOEXPERT

FIAT PANORAMA 127 DIESEL 1985

ALFA 90 1.8 BERLINA 1985

AFFITTASI CAPANNONE
lotti 500 - 600 - 1000 mq
Serravalle Sesia
e
Romagnano Sesia
Ventura 0163 24.816

ATLANTIC
Hotel - ARONA
Tel. 0322 46.521
SABATO 28 MARZO a grande richiesta
NON STOP CABARET N. 2
ALBERTO PATRUCCO
WALTER BILLET
BEPPE ALTISSIMO
Fino all'1,30 - Gradita la prenotazione

ATLANTIC
Hotel - ARONA
Tel. 0322 46.521
Tutte le sere con...
ANTONIO DAGO
Prelestivi fino ore 2 - Domenica chiuso
al sabato ore 23 CABARET
È GRADITA LA PRENOTAZIONE

STASERA, RIMANGO A CASA!

GUIDETTI MOBILI

GRIGNASCO - Svincolo Ponte Nuovo - Zona Industriale

... UN NUOVO MODO DI RIMANERE A CASA

BILANCIO 1986

47 miliardi di fondi patrimoniali
(compresi fondi rischi su crediti non impegnati verso terzi)
con 9,8 miliardi di aumento rispetto all'esercizio precedente

562 miliardi di depositi,
con 56 miliardi di maggior raccolta (+11,10%) durante l'esercizio 1986

1825 milioni di utili
netti da ripartire, di cui
456 MILIONI,
destinati ad interventi sociali e di pubblica utilità

Cassa di Risparmio di Vercelli
da 134 anni al servizio delle comunità locali

La paura delle megamulte rende il traffico caotico in città

Posteggio nel cuore di Biella

Lo ha deciso il Comune - Duemila metri quadrati verranno ricavati dall'abbattimento del vecchio deposito e dell'edificio che ospita i servizi dell'Enel tra via Dal Pozzo, via Crosa e via Palazzo di Giustizia - L'assessore all'urbanistica Gian Paolo Varnero: «Stiamo valutando altri interventi»

BIELLA — Entro l'anno la città potrà disporre di un nuovo grande posteggio nel cuore del centro storico. Sono 2 mila metri quadrati che verranno ricavati dall'abbattimento del vecchio deposito e dell'edificio che ospita i servizi dell'Enel tra via Dal Pozzo, via Crosa e via Palazzo di Giustizia.

E' questo il primo intervento concreto a cui l'amministrazione comunale sta lavorando per risolvere il grave problema della carenza di posteggi in città. La giunta sta provvedendo ad inserire a bilancio il preventivo di spesa per l'acquisizione degli immobili che sono di proprietà dell'Ospizio e sono legati al lascito Villani.

I termini dell'operazione li illustra il sindaco Luigi Squillario: *«Se, come pare ormai sicuro, entro l'estate l'Enel sposterà i suoi uffici nella moderna sede di via Rigola, noi potremmo avviare subito una trattativa con l'Ospizio. Essendo la zona circolata ad un terzo, dovremo osservarne le clausole, e quindi il ricavato della vendita dovrà essere devoluto per la realizzazione del centro Villani»*.

Nel nuovo piano regolatore l'area è già stata prevista per servizi pubblici. Il c'è la possibilità di esproprio. Secondo i calcoli del sindaco un *«prezzo onesto»* che il Comune potrebbe pagare per l'acquisizione dell'area si aggirerebbe sui 280 milioni. La mossa successiva dell'amministrazione, una volta diventata padrona degli immobili, sarebbe quella di andare ad una convenzione con una ditta privata per la realizzazione di un grande silos. Si pensa a due piani sotto terra e a tre in elevazione, con il Comune che potrebbe concedere in uso l'area in cambio di un piano di posteggi.

Aggiunge il sindaco: *«In attesa del perfezionamento della pratica, ci preoccuperemo subito di far abbattere gli edifici inutilizzabili»*.

Il problema dei posteggi, che con l'entrata in vigore delle megamulte è diventato drammatico, è oggetto di una serie di riflessioni all'interno della nuova giunta della città. Conferma l'assessore all'urbanistica Gian Paolo Varnero: *«Stiamo valutando una serie di iniziative che si potrebbero concretizzare con il possibile utilizzo di fondi Cee. Diverse imprese hanno presentato vari progetti»*.

Uno degli studi in esame è quello della Teknè di Milano per un diverso utilizzo di piazza Martiri: sgombero della superficie, due piani sotto, uno per la realizzazione del mercato coperto, l'altro per box e posteggi. Commenta il sindaco: *«Per realizzare il progetto dovremo sentire se gli ambulanti vogliono un mercato coperto. La maggior parte di loro si è dotata di banchi-camion. E poi dovremo risolvere un altro problema: dove spostare il mercato in attesa che l'opera sia ultimata?»*.

Sarebbe invece già stata scartata l'idea di andare anche sotto alla piazza del Duomo per ricavare altri posti macchina.

Maurizio Alfisi

Biella. L'ampio posteggio che il Comune sta costruendo in via De Agostini (Foto Pighera)

«Caccia» ai 4 banditi della rapina di Borgo

BORGOSESIA — Non è ancora stata trovata traccia dei banditi che mercoledì sera hanno assaltato la gioielleria di via Roma in pieno centro, di proprietà di Giuseppe Colongo. I carabinieri stanno continuando a ritmo serrato le indagini, ma per il momento non si registrano novità.

Nel frattempo alcuni particolari sono stati messi a fuoco dalle forze dell'ordine. E' quasi scontato che in piazza Mazzini, a poche decine di metri dall'ingresso del condominio Casabella, lo stabile dove si trova il negozio, ad attendere i tre banditi vi fosse un complice alla guida di un'auto con il motore acceso.

Anche l'ora (erano da poco trascorse le 18) è stata scelta non a caso: nel tardo pomeriggio, infatti, i partiti del Casabella sono solitamente affollati e i rapinatori hanno potuto così mischiarsi alla gente e raggiungere senza destare sospetti la vettura che li attendeva.

Fra pochi giorni s'inizia il concorso a premi de «La Stampa»

Novanta opere d'oro per Leggi Gioca Vinci

I monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta saranno i protagonisti dell'iniziativa

«Leggi Gioca Vinci»: mancano pochi giorni al «via». La prossima settimana saranno distribuite le cartoline per partecipare al concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Poi s'inizierà la caccia alla fortuna, che durerà quindici settimane.

La nostra iniziativa non è però un semplice concorso a premi. E' nata anche con un altro scopo: quello di far tornare in qualche modo protagonisti i principali monumenti delle due regioni, spesso (e ingiustamente) dimenticati. Ne abbiamo scelti novanta, imperniando il nostro gioco su di loro, trasformandoli quasi in portafortuna. Abbinati ai numeri serviranno a partecipare alla grande tombola settimanale di «Leggi Gioca Vinci» e porteranno fortuna e preziosi regali a centinaia di nostri lettori. Ma proprio dedicando a queste antiche pietre il nostro concorso, l'intenzione è quella di accendere un riflettore sul loro significato e sulla loro storia, parlare delle loro curiosità e dei loro segreti.

Giorno dopo giorno, nello spazio che *La Stampa* riserverà a «Leggi Gioca Vinci», comparirà una breve scheda illustrativa dedicata a uno di questi monumenti. Poche notizie e un disegno. Abbastanza, però, per risvegliare la curiosità e l'interesse di chi sa apprezzare le bellezze dell'arte e della storia. Un suggerimento per una gita, alla riscoperta di angoli un'volta trascurati del Piemonte e della Valle d'Aosta. Un'idea per insegnanti e scolaresche, che possono prendere spunto da «Leggi Gioca Vinci» per interessanti ricerche, sia sui monumenti che abbiamo scelto per il concorso sia sugli altri (tantissimi), che abbiamo dovuto tralasciare... ma che non sono meno importanti sotto il profilo culturale.

Varallo: collegiata di S. Gaudenzio

Inevitabilmente, infatti, è stato necessario fare delle scelte, e quindi il nostro viaggio simbolico attraverso la storia e l'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta non sarà certamente completo: sono molti, infatti, i monumenti, anche importanti, che rimarranno esclusi dall'itinerario. Ma l'esclusione di questo o quel monumento non ha avuto il significato di un giudizio di valore o di importanza. Le novanta schede, alla fine del concorso, non saranno una guida turistica completa, ma solo un piccolo assaggio alla storia e all'arte di due regioni ricchissime di cultura. Un carnevaccio sul quale però sarà possibile lavorare, progettando gite e ricerche, riscoprendo anche dietro l'angolo di casa piccoli o grandi testimoni della storia: chiese, palazzi, castelli, località ricche di suggestioni e di leggende.

Se «Leggi Gioca Vinci» riuscirà a rinnovare in qualcuno questo interesse, avrà raggiunto un altro dei suoi scopi, forse il meno appariscente, ma certamente il più significativo.

Per tutti, in ogni caso, i nostri novanta monumenti diventeranno dal aprile a luglio inseparabili compagni di viaggio, in una lunga caccia alla fortuna che mette in palio premi per quattrocento milioni: quindici Lancia Prisma, altrettanti televisori a colori, decine di conti della Cassa di Risparmio di Torino e buoni acquisto della Cantina sociale dei produttori del Gavi.

Martedì 31 marzo, con *La Stampa*, saranno distribuite le cartoline per partecipare al concorso in un inserto con tutte le istruzioni per giocare. E sabato 4 aprile «Leggi Gioca Vinci» comincerà la sua avventura lunga quindici settimane. L'appuntamento con la fortuna è già fissato: non mancatelo.

Cinematografi e taccuino

BIELLA
APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Rimini, Rimini.
MAZZINI: Il colore dei soldi.
ODEON: Platoon.
SOCIALE: Crimini del cuore.

BORGOSESIA
SOCIALE: Philadelphia experiment.
LUX: Top Gun.

CANDELO
VERDI: Romance.

COGGIOLA
ITALIA: Over the top.
ENNIO: Vizi morbosi della carne.
PRIVE': Una perfetta coppia di svitati.

COSSATO
MICHELETTI: Fantasmi per cuori sconvolgenti.
NUOVO PRIMAVERA: Mr. Crocodile Dundee.

PRAY
EXCELSIOR: 12 gioca e muori.

SERRAVALLE
CORSO: Capriccio.

TOLLEGNO
FELIX: Amore balordo.

VARALLO
SOTTORIVA: Riposo.

LA STAMPA
Uffici di Biella: via Repubblica 59, tel. 28.191 - 24.270.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Varrallo, piazza Cossato 5, tel. 21.967; Ronco; Pollone; Candelo.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031. Lessona, Vallemosso, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Mariotti, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. Varallo: Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura. In funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive.

Trovata una piccola armeria

Scoperta nei boschi di Masserano da carabinieri e Guardia di finanza - Recuperati un fucile mitragliatore e tre pistole

Masserano. Il fucile mitragliatore tedesco e le tre pistole trovate abbandonate dai carabinieri

MASSERANO — Una piccola armeria è stata scoperta nei boschi di Masserano durante una battuta compiuta da carabinieri e guardia di Finanza: in una cava della zona sono stati trovati un fucile mitragliatore e tre pistole in ottimo stato di conservazione e perfettamente funzionanti. Il rinvenimento è stato fatto l'altro pomeriggio durante un'operazione coordinata compiuta dai militari della compagnia di Varallo e dal nucleo biellese di polizia tributaria.

L'azione è scattata nell'ambito di una serie di indagini organizzate per far fronte alla piaga dello spaccio di sostanze stupefacenti ed a una serie di reati compiuti nelle ultime settimane nella zona di Masserano.

Durante la lunga battuta, alla quale hanno partecipato alcune pattuglie di carabinieri e i finanzieri di Biella e Cossato, in una cavità del terreno, a poca distanza dalle radici di un albero caduto, avvolti in un straccio sono stati rinvenuti un fucile mitragliatore «M. P.» di fabbricazione tedesca utilizzato dai paracadutisti della Wermach durante l'ultimo conflitto mondiale e tre pistole Beretta, due di calibro 7,65, una di calibro 9.

Le armi (molto probabilmente si tratta di residuati bellici) appartenevano senza dubbio ad una persona che nei giorni scorsi ha voluto disfarsene. I carabinieri hanno comunque avviato un'indagine, anche se sarà ben difficile risalire al proprietario della piccola armeria.

r. eyn.

Giovane condannato

Gian Luca Filippi, 19 anni, aveva cercato di rapinare una studentessa: un anno di carcere

BIELLA — Gian Luca Filippi, 19 anni, di Biella, il giovane arrestato dalla polizia per aver tentato di rapinare una studentessa, è stato processato e condannato dal tribunale a 1 anno di reclusione e 400 mila lire di multa. Il collegio giudicante gli ha però concesso i doppi benefici di legge, e il ragazzo dopo la sentenza è stato scarcerato.

Il fatto risale al 12 marzo. Verso le 7,40, una studentessa del liceo classico, Alessandra Bramante, di 17 anni, residente nella zona di piazza S. Paolo, stava andando a scuola. Come tutte le mattine si era incamminata lungo via Trieste quando si è accorta di essere seguita da un giovane. Approfittando di un momento in cui la strada era deserta, quest'ultimo l'aveva raggiunta e aggredita. *«Dammi i soldi o ti spacco la faccia»*.

La ragazza, pur spaventata, non aveva ceduto, e il suo aggressore l'aveva colpita con pugni e calci, e quando la Bramante era caduta, aveva frugato nelle tasche del suo cappotto e tra i libri cercando soldi o altri oggetti di valore. Non avendo trovato nulla, il giovane era fuggito.

La studentessa, sotto choc, era corsa a scuola, e il personale l'aveva accompagnata al pronto soccorso per le cure del caso. Poi era stato segnalato il caso alla polizia.

In base alla precisa descrizione fornita dalla ragazza, gli agenti avevano rintracciato il Filippi mentre si aggirava nei pressi dei giardini pubblici e poca distanza dal luogo dell'aggressione. Il giovane aveva negato ogni responsabilità, e anche di fronte ai giudici l'altro giorno ha continuato a sostenere la sua estraneità ai fatti, raccontando che al momento dell'aggressione si trovava a casa a dormire. Alibi non confermato dal padre e dal fratello del ragazzo.

m. al.

autog2 s.r.l.

PRONTA CONSEGNA
JEEP CHEROKEE
turbodiesel
& WRANGLER

MODELLI: LAREDO
PIONEER
CHIEF
BASE

2-4 PORTE
PREZZI MOLTO INTERESSANTI
Corso Vercelli 203 - BORGOSESIA - Tel. 0163 23.231

13051 BIELLA - Via Mazzini, 3 - Tel. (015) 32262 - 352037

La paura delle megamulte rende il traffico caotico in città

Posteggio nel cuore di Biella

Lo ha deciso il Comune - Duemila metri quadrati verranno ricavati dall'abbattimento del vecchio deposito e dell'edificio che ospita i servizi dell'Enel tra via Dal Pozzo, via Crosa e via Palazzo di Giustizia - L'assessore all'urbanistica Gian Paolo Varnero: «Stiamo valutando altri interventi»

BIELLA — Entro l'anno la città potrà disporre di un nuovo grande posteggio nel cuore del centro storico. Sono 2 mila metri quadrati che verranno ricavati dall'abbattimento del vecchio deposito e dell'edificio che ospita i servizi dell'Enel tra via Dal Pozzo, via Crosa e via Palazzo di Giustizia.

E' questo il primo intervento concreto a cui l'amministrazione comunale sta lavorando per risolvere il grave problema della carenza di posteggi in città. La giunta sta provvedendo ad inserire a bilancio il preventivo di spesa per l'acquisizione degli immobili che sono di proprietà dell'Ospizio e sono legati al nuovo Villani.

I termini dell'operazione li illustra il sindaco Luigi Squillario: *«Se, come pare ormai sicuro, entro l'estate l'Enel sposterà i suoi uffici nella moderna sede di via Rigola, noi potremmo avviare subito una trattativa con l'Ospizio. Essendo la zona vincolata ad un lascito, dovremo osservarne le clausole, e quindi il ricavato della vendita dovrà essere devoluto per la realizzazione del teatro Villani»*.

Nel nuovo piano regolatore l'area è già stata prevista per servizi pubblici. E c'è la possibilità di esproprio. Secondo i calcoli del sindaco un *«presso onesto»* che il Comune potrebbe pagare per l'acquisizione dell'area si aggirerebbe sui 200 milioni. La mossa successiva dell'amministrazione, una volta diventata padrona degli immobili, sarebbe quella di andare ad una convenzione con una ditta privata per la realizzazione di un grande silos. Si pensa a due piani sotto terra e a tre in elevazione, con il Comune che potrebbe concedere in uso l'area in cambio di un piano di posteggi.

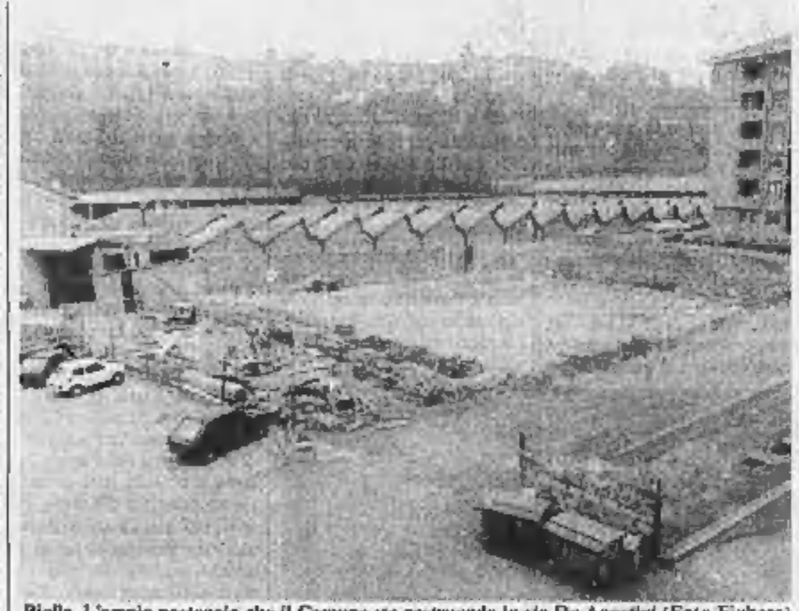
Aggiunge il sindaco: *«In attesa del perfezionamento della pratica, ci preoccuperemo subito di far abbattere gli edifici inutilizzabili»*.

Il problema dei posteggi, che con l'entrata in vigore delle megamulte è diventato drammatico, è oggetto di una serie di riflessioni all'interno della nuova giunta della città. Conferma l'assessore all'urbanistica Gian Paolo Varnero: *«Stiamo valutando una serie di iniziative che ci potrebbero consentire con il possibile utilizzo di fondi Cee. Diverse imprese hanno presentato vari progetti»*.

Uno degli studi in esame è quello della Tekne di Milano per un diverso utilizzo di piazza Martiri: agombero della superficie, due piani sotto, uno per la realizzazione del mercato coperto, l'altro per box e posteggi. Commenta il sindaco: *«Per realizzare il progetto dovremo vestire gli ambulanti vogliono un mercato coperto. La maggior parte di loro ci è dotata di banchi-camion. E poi dovremo risolvere un altro problema: dove spostare il mercato in attesa che l'opera sia ultimata?»*.

Sarebbe invece già stata scartata l'idea di andare anche sotto alla piazza del Duomo per ricavare altri posti macchina.

Maurizio Alfisi



Biella. L'ampio posteggio che il Comune sta costruendo in via De Agostini (Foto Fighera)

■ Trio Joachim questa sera al «Sociale»

BIELLA — Penultimo appuntamento della stagione concertistica organizzata dall'associazione culturale Lodovico Lessona questa sera al Circolo sociale. Protagonista dell'esibizione sarà il Trio Joachim, formato da Aldelina Lepore al violino, Manuela Canali al pianoforte e Michael Vinner al violoncello. Saranno eseguiti brani di Beethoven (Trio in si bemolle maggiore opera 97) e Mendelssohn (Trio in re minore opera 49).

(d. p.)

■ Cai di Mosso si riunisce in assemblea

MOSSO SANTA MARIA — Tradizionale assemblea annuale per i soci della sezione di Mosso del club alpino italiano. La riunione è fissata per questa sera alle 21 alla palestra delle scuole elementari. Durante l'incontro sarà proiettato l'audiovisivo realizzato da Franco Orosso «Arrivederci Patagonia» che illustra le vicende della spedizione sulle Ande argentine.

(d. p.)

■ Campionato sociale di sci di fondo

BIELLA — La sezione biellese dell'Unione nazionale veterani dello sport Milanone in collaborazione con il gruppo sportivo Fiat e la Pietro Micca ha organizzato per questa mattina il campionato sociale di sci di fondo. La gara, in cartellone ad Oropa, prenderà il via alle 9,30.

(d. p.)

«Caccia» ai 4 banditi della rapina di Borgo

BORGOSESIA — Non è ancora stata trovata traccia dei banditi che mercoledì sera hanno assaltato la gioielleria di via Roma in piena centro, di proprietà di Giuseppe Colongo. I carabinieri stanno continuando a ritmo serrato le indagini, ma per il momento non si registrano novità.

Nel frattempo alcuni particolari sono stati messi a fuoco dalle forze dell'ordine. E' quasi scontato che in piazza Mazzini, a poche decine di metri dall'ingresso del condominio Casabella, lo stabile dove si trova il negozio, ad attendere i tre banditi vi fosse un complice alla guida di un'auto con il motore acceso.

Anche l'ora (erano da poco trascorse le 19) è stata scelta non a caso: nel tardo pomeriggio, infatti, i portici del Casabella sono solitamente affollati ed i rapinatori hanno potuto così mischiarsi alla gente e raggiungere senza destare sospetti, la vettura che li attendeva.

Fra pochi giorni s'inizia il concorso a premi de «La Stampa»

Novanta opere d'oro per Leggi Gioca Vinci

I monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta saranno i protagonisti dell'iniziativa

«Leggi Gioca Vinci»: mancano pochi giorni al «via». La prossima settimana saranno distribuite le cartoline per partecipare al concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Poi s'inizierà la caccia alla fortuna, che durerà quindici settimane.

La nostra iniziativa non è però un semplice concorso a premi. E' nata anche con un altro scopo: quello di far tornare in qualche modo protagonisti i principali monumenti delle due regioni, spesso (e ingiustamente) dimenticati. Ne abbiamo scelti novanta, imperniando il nostro gioco su di loro, trasformandoli quasi in portafortuna. Abbinati ai numeri serviranno a partecipare alla grande tombola settimanale di «Leggi Gioca Vinci» e porteranno fortuna e preziosi regali a centinaia di nostri lettori. Ma proprio dedicando a queste antiche pietre il nostro concorso, l'intenzione è quella di accendere un riflettore sul loro significato e sulla loro storia, parlare delle loro curiosità e dei loro segreti.

Giorno dopo giorno, nello spazio che *La Stampa* riserverà a «Leggi Gioca Vinci», comparirà una breve scheda illustrativa dedicata a uno di questi monumenti. Poche notizie e un disegno. Abbastanza, però, per risvegliare la curiosità e l'interesse di chi va apprezzare le bellezze dell'arte e della storia. Un suggerimento per una gita alla riscoperta di angoli talvolta trascurati del Piemonte e della Valle d'Aosta. Un'idea per insegnanti e scolaresche, che possono prendere spunto da «Leggi Gioca Vinci» per interessanti ricerche, sia sui monumenti che abbiamo scelto per il concorso sia sugli altri (tantissimi), che abbiamo dovuto trascurare, ma che non sono meno importanti sotto il profilo culturale.

Varallo: collegiata di S. Gaudenzio

Inevitabilmente, infatti, è stato necessario fare delle scelte, e quindi il nostro viaggio simbolico attraverso la storia e l'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta non sarà certamente completo: sono molti, infatti, i monumenti, anche importanti, che rimarranno esclusi dall'itinerario. Ma l'esclusione di questo o quel monumento non ha avuto il significato di un giudizio di valore o di importanza. Le novanta schede, alla fine del concorso, non saranno una guida turistica completa, ma solo un piccolo omaggio alla storia e all'arte di due regioni ricchissime di cultura. Un cannocchiale sul quale però sarà possibile lavorare, progettando gite e ricerche, ricoprendo anche dietro l'angolo di casa piccoli e grandi testimoni della storia: chiese, palazzi, castelli, località ricche di leggende e di leggende.

Se «Leggi Gioca Vinci» riuscirà a rinnovare in qualcuno questo interesse, avrà raggiunto un altro dei suoi scopi. Forse il meno appariscente, ma certamente il più significativo.

Per tutti, in ogni caso, i nostri novanta monumenti diventeranno da aprile a luglio inseparabili compagni di viaggio, in una lunga caccia alla fortuna che mette in palio premi per quattrocento milioni: quindici Lancia Prisma, altrettanti televisori a colori, decine di conti della Cassa di Risparmio di Torino e buoni acquisto della Cantina sociale dei produttori del Gavi.

Martedì 31 marzo, con *La Stampa*, saranno distribuite le cartoline per partecipare al concorso in un inserto con tutte le istruzioni per giocare. E sabato 4 aprile «Leggi Gioca Vinci» comincerà la sua avventura lunga quindici settimane. L'appuntamento con la fortuna è già fissato: non mancatelo.

Cinematografi e taccuino

BIELLA
APOLLO: Film per adulti.
ASTRO: Rimini, Rimini.
MAZZINI: Il colore dei soldi.
ODEON: Platoon.
SOCIALE: Crimini del cuore.

BORGOSESIA
SOCIALE: Philadelphia experiment.
LUX: Top Gun.

CANDELO
VITOC: Romance.

COGGIOLA
ITALIA: Over the top.
ENNIO: Vizi morbosi della carne.
RADAR: Una perfetta coppia di svitati.

COSSATO
MICHELETTI: Fantasmi per cuore scoperchiati.
NUOVO PRIMAVERA: Mr. Crocodile Dundee.

PRAY
ESCELSIOR: 52 gioca o muori.

SERRAVALLE
CORSO: Capriccio.

TOLLEGNO
FELIX: Amore balordo.

VARALLO
SOTTORIVA: Ipcop.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.987; Rondo; Pollone; Candelo.
Usl 48 - Vigliano: Forna, via Quintino Sella 2, tel. 510.031. Lessona, Vallemosso, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. Varallo: Ansaldi, corso Limbertio 25, tel. 51.190.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini, una iniziativa segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive.

Trovata una piccola armeria

Scoperta nei boschi di Masserano da carabinieri e Guardia di finanza - Recuperati un fucile mitragliatore e tre pistole

Masserano. Il fucile mitragliatore tedesco e le tre pistole trovate abbandonate dai carabinieri

MASSERANO — Una piccola armeria è stata scoperta nei boschi di Masserano durante una battuta compiuta da carabinieri e guardia di Finanza: in una cava della zona sono stati trovati un fucile mitragliatore e tre pistole in ottimo stato di conservazione e perfettamente funzionanti. Il rinvenimento è stato fatto l'altro pomeriggio durante un'operazione coordinata compiuta dai militari della compagnia di Varallo e dal nucleo biellese di polizia tributaria.

L'azione è scattata nell'ambito di una serie di indagini organizzate per far fronte alla piaga dello spaccio di sostanze stupefacenti ed a una serie di reati compiuti nelle ultime settimane nella zona di Masserano.

Durante la lunga battuta, alla quale hanno partecipato alcune pattuglie di carabinieri e i finanzieri di Biella e Cossato, in una cavità del terreno, a poca distanza dalle radici di un albero caduto, avvolti in uno straccio sono stati rinvenuti un fucile mitragliatore «M. P.» di fabbricazione tedesca utilizzato dai paracadutisti della Wermacht durante l'ultimo conflitto mondiale e tre pistole Beretta, due di calibro 7,65, una di calibro 9.

Le armi (molto probabilmente si tratta di residuati bellici) appartenevano senza dubbio ad una persona che nei giorni scorsi ha voluto disfarsene. I carabinieri hanno comunque avviato un'indagine, anche se sarà ben difficile risalire al proprietario della piccola armeria.

r. eya.

Giovane condannato

Gian Luca Filippi, 19 anni, aveva cercato di rapinare una studentessa: un anno di carcere

BIELLA — Gian Luca Filippi, 19 anni, di Biella, il giovane arrestato dalla polizia per aver tentato di rapinare una studentessa, è stato processato e condannato dal tribunale a 1 anno di reclusione e 400 mila lire di multa. Il collegio giudicante gli ha però concesso i doppi benefici di legge, e il ragazzo dopo la sentenza è stato scarcerato.

Il fatto risale al 12 marzo. Verso le 7,40, una studentessa del liceo classico, Alessandra Bramante, di 17 anni, residente nella zona di piazza S. Paolo, stava andando a scuola. Come tutte le mattina si era incamminata lungo via Trieste quando si è accorta di essere seguita da un giovane. Approfittando di un momento in cui la strada era deserta, quest'ultimo l'aveva raggiunta e aggredita. *«Dammi i soldi o ti spacco la faccia»*.

La ragazza, pur spaventata, non aveva ceduto, e il suo aggressore l'aveva colpita con pugni e calci, e quando la Bramante era caduta, aveva frugato nelle tasche del suo cappotto e tra i libri cercando soldi o altri oggetti di valore. Non avendo trovato nulla, il giovane era fuggito.

La studentessa, sotto choc, era corsa a scuola, e il personale l'aveva accompagnata al pronto soccorso per le cure del caso. Poi era stato segnalato il caso alla polizia.

In base alla precisa descrizione fornita dalla ragazza, gli agenti avevano rintracciato il Filippi mentre si aggirava nei pressi dei giardini pubblici e poca distanza dal luogo dell'aggressione. Il giovane aveva negato ogni responsabilità, e anche di fronte ai giudici l'altro giorno ha continuato a sostenere la sua estraneità ai fatti, raccontando che al momento dell'aggressione si trovava a casa a dormire. Alibi non confermato dal padre e dal fratello del ragazzo.

m. al.

autog2 s.r.l.

PRONTA CONSEGNA
JEEP CHEROKEE
turbodiesel
& WRANGLER

MODELLI: LAREDO
PIONEER
CHIEF
BASE

2-4 PORTE
PREZZI MOLTO INTERESSANTI
Corso Vercelli 203 - BORGOSESIA - Tel. 0163 23.231

13051 BIELLA - Via Mazzini, 3 - Tel. (015) 32262 - 352037